



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di VERONA
<b>Nome del corso in italiano</b> RD	Medicina e chirurgia( <i>IdSua:1552492</i> )
<b>Nome del corso in inglese</b> RD	Medicine and Surgery
<b>Classe</b>	LM-41 - Medicina e chirurgia RD
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> RD	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> RD	<a href="http://www.medicina.univr.it/foi/main?ent=cs&amp;id=395">http://www.medicina.univr.it/foi/main?ent=cs&amp;id=395</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.univr.it/main?ent=servizioaol&amp;idDest=1&amp;serv=16&amp;lang=it">http://www.univr.it/main?ent=servizioaol&amp;idDest=1&amp;serv=16&amp;lang=it</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	BARBUI Corrado
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	COLLEGIO DIDATTICO
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Neuroscienze, Biomedicina e Movimento
<b>Eventuali strutture didattiche coinvolte</b>	Medicina Diagnostica e Sanit Pubblica Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	AMADDEO	Francesco	MED/25	PA	1	Caratterizzante
2.	ANTONIAZZI	Franco	MED/38	PA	1	Caratterizzante
3.	BELLANI	Marcella	MED/25	RD	1	Caratterizzante
4.	BENTIVOGLIO	Marina	BIO/17	PO	1	Base/Caratterizzante

5.	BERTOLDI	Mariarita	BIO/10	PA	1	Base
6.	BONORA	Enzo	MED/13	PO	1	Caratterizzante
7.	BRONTE	Vincenzo	MED/04	PO	1	Caratterizzante
8.	BRUNELLI	Matteo	MED/08	PA	1	Caratterizzante
9.	CALIO'	Anna	MED/08	RD	1	Caratterizzante
10.	CAMOGLIO	Francesco Saverio	MED/20	PA	1	Caratterizzante
11.	CASSATELLA	Marco Antonio	MED/04	PO	1	Caratterizzante
12.	CECCHINI	Maria Paola	BIO/16	RU	1	Base/Caratterizzante
13.	CHELAZZI	Leonardo	BIO/09	PO	1	Base/Caratterizzante
14.	CISTERNA	Barbara	BIO/16	RD	1	Base/Caratterizzante
15.	CORNAGLIA	Giuseppe	MED/07	PO	1	Caratterizzante
16.	DARRA	Francesca	MED/39	PA	1	Caratterizzante
17.	DE MANZONI	Giovanni	MED/18	PO	1	Caratterizzante
18.	DUSI	Stefano	MED/04	PA	1	Caratterizzante
19.	FRULLONI	Luca	MED/12	PO	1	Caratterizzante
20.	GALIE'	Mirco	BIO/16	RU	1	Base/Caratterizzante
21.	GAMBARO	Giovanni	MED/14	PO	1	Caratterizzante
22.	GATTI	Davide	MED/16	PA	1	Caratterizzante
23.	GISONDI	Paolo	MED/35	PA	1	Caratterizzante
24.	GUGLIELMI	Alfredo	MED/18	PO	1	Caratterizzante
25.	IACONO	Calogero	MED/18	PA	1	Caratterizzante
26.	KRAMPERA	Mauro	MED/15	PO	1	Caratterizzante
27.	LASALVIA	Antonio	MED/25	PA	1	Caratterizzante
28.	LEONE	Roberto	BIO/14	PA	1	Caratterizzante
29.	LIPPI	Giuseppe	BIO/12	PO	1	Caratterizzante
30.	LUCHINI	Claudio	MED/08	RD	1	Caratterizzante
31.	LUNARDI	Claudio	MED/09	PA	1	Caratterizzante
32.	MAGNAN	Bruno	MED/33	PO	1	Caratterizzante
33.	MALERBA	Giovanni	MED/03	PO	1	Base/Caratterizzante
34.	MARCHINI	Giorgio	MED/30	PO	1	Caratterizzante
35.	MARZOLA	Pasquina	FIS/07	PA	1	Base
36.	MELISI	Davide	MED/06	PA	1	Caratterizzante

37.	MILELLA	Michele	MED/06	PO	1	Caratterizzante
38.	MINUZ	Pietro	MED/09	PO	1	Caratterizzante
39.	MONACO	Salvatore	MED/26	PO	1	Caratterizzante
40.	OLIVIERI	Oliviero	MED/09	PO	1	Caratterizzante
41.	PALMIERI	Marta	BIO/10	PO	1	Base
42.	POLATI	Enrico	MED/41	PO	1	Caratterizzante
43.	POLETTINI	Aldo Eliano	MED/43	PA	1	Caratterizzante
44.	RAFFAELLI	Ricciarda	MED/40	PA	1	Caratterizzante
45.	RIBICHINI	Flavio Luciano	MED/11	PO	1	Caratterizzante
46.	ROSSINI	Maurizio	MED/16	PO	1	Caratterizzante
47.	SCARPA	Aldo	MED/08	PO	1	Caratterizzante
48.	SCURO	Alberto	MED/22	RU	1	Caratterizzante
49.	SIMONATI	Alessandro	MED/39	PA	1	Caratterizzante
50.	TACCONELLI	Evelina	MED/17	PO	1	Caratterizzante
51.	TURCO	Alberto	MED/03	PA	1	Base/Caratterizzante
52.	ZAMBONI	Giuseppe	MED/08	PA	1	Caratterizzante
53.	ZAMBONI	Mauro	MED/09	PO	1	Caratterizzante
54.	ZAZA	Gianluigi	MED/14	PA	1	Caratterizzante
55.	ZIPETO	Donato	BIO/11	PA	1	Base
56.	TOSATO	Sarah	MED/25	PA	1	Caratterizzante

---

**Rappresentanti Studenti**

Cordoni Gabriele  
Dalla Valle Zeno  
Gravina Arnaldo  
Squaranti Paolo  
Lavio Salvatore

---

**Gruppo di gestione AQ**

CORRADO BARBUI  
GIOVANNA GHIRLANDA  
SALVATORE LAVIO  
ROBERTO LEONE  
MONICA MOTTES  
PAOLA NATALE  
SALVATORE PAIELLA  
MAURO ZAMBONI

---

Enrico TAM  
Barbara CISTERNA  
Salvatore SIRACUSANO  
Marcella BELLANI  
Salvatore Paiella  
Andrea Ruzzenente

Corrado Pedrazzani  
Simone Giacopuzzi  
Mirco Galie'  
Maria Paola Cecchini  
Giuseppe Bertini  
Giacomo ZOPPINI  
Maddalena TROMBETTA  
Michele TINAZZI  
Aldo SCARPA  
Guido MARTIGNONI  
Giancarlo MANSUETO  
Alfredo GUGLIELMI  
Lidia DEL PICCOLO  
Mirko D'ONOFRIO  
Elena ZOICO  
Nicoletta ZATTI  
Giovanni ZANCONATO  
Mauro ZAMBONI  
Marco ZAFFANELLO  
Fabrizio VINANTE  
Ombretta VIAPIANA  
Cristina TECCHIO  
Giovanni TARGHER  
Stefano TAMBURIN  
Enzo BONORA  
Alberto SCURO  
Vittorio SCHWEIGER  
Gian Luca SALVAGNO  
Alessio RUNGATSCHER  
Maurizio ROSSINI  
Paolo ROSINA  
Michela RIMONDINI  
Antonella RIGO  
Flavio Luciano RIBICHINI  
Ricciarda RAFFAELLI  
Giovanni Paolo POLLINI  
Francesca PIZZOLO  
Martina MONTAGNANA  
Giorgio PIACENTINI  
Oliviero OLIVIERI  
Maria Angela CERRUTO  
Cinzia PERLINI  
Pietro MINUZ  
Giuseppe ZAMBONI  
Roberto SALVIA  
Cristiano CHIAMULERA  
Nicola MARTINELLI  
Alessandro BODINI  
Claudio MAFFEIS  
Claudio LUNARDI  
Giovanni Battista LUCIANI  
Sarah TOSATO  
Mauro KRAMPERA  
Calogero IACONO  
Massimiliano BONIFACIO  
Claudia GOSS  
Paolo GISONDI  
Giampiero GIROLOMONI

**Tutor**

Domenico GIRELLI  
Rossella GAUDINO  
Davide GATTI  
Armando GABBRIELLI  
Luca FRULLONI  
Simonetta FRISO  
Anna Maria FRATTA PASINI  
Massimo Piergiuseppe FRANCHI  
Elena FRACASSI  
Giuseppe BORZELLINO  
Alberto GAJOFATTO  
Cristiano FAVA  
Giovanni DE MANZONI  
Francesco FANTIN  
Gaetano CANTALUPO  
Giuseppe FAGGIAN  
Gian Maria FABRIZI  
Elisa TINAZZI  
Salvatore MONACO  
Micol DEL GIGLIO  
Sergio DE MARCHI  
Lucia DE FRANCESCHI  
Luca Giuseppe DALLE CARBONARE  
Michela CONTI  
Mariantonietta CICOIRA  
Giuseppe LIPPI  
Francesco Saverio CAMOGLIO  
Elisa DANESE  
Roberto LEONE  
Laura CUZZOLIN  
Domenico BIASI  
Paolo BERTOLINI  
Francesco BERTOLDO  
Luca IDOLAZZI  
Claudio BASSI  
Angelo PIETROBELLI  
Anna Maria Maddalena AZZINI  
Franco ANTONIAZZI  
Francesco AMADDEO  
Ugo MORETTI

---

## Il Corso di Studio in breve

11/04/2019

### DALLA SCUOLA ALL'UNIVERSITA'

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, della durata di sei anni, avviene tramite un test scritto, con domande a scelta multipla, organizzato e gestito a livello nazionale. Il numero dei posti per ciascun Ateneo è definito annualmente con apposito decreto ministeriale. L'Ateneo di Verona organizza appositi corsi di formazione e preparazione al test.

### OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI

In caso di gravi carenze nell'ambito della Biologia e della Chimica, verificate attraverso i risultati ottenuti nel test di ammissione, agli studenti ammessi vengono assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi da recuperare, tramite corsi e tutoraggio ad hoc, prima dell'accesso ai corrispondenti esami.

## FINALITA' E STRUTTURA

L'obiettivo generale del corso è formare un medico, non ancora specialista, con una visione multidisciplinare e integrata dei problemi più comuni della salute e della malattia, attento ai bisogni della comunità e del territorio, alla prevenzione delle patologie e alla promozione della salute. Di grande rilievo l'aspetto dell'educazione all'autoapprendimento e alla formazione continua, elementi indispensabili nella professione medica odierna, caratterizzata da una continua evoluzione delle tecnologie e conoscenze.

Oltre che con le lezioni ex-cathedra, le diverse competenze, teoriche e pratiche, vengono raggiunte utilizzando differenti metodologie didattiche, a seconda degli specifici obiettivi formativi (sapere, saper fare, saper essere), svolte in piccoli gruppi:

Discussione e risoluzione di casi clinici

Esercitazioni di laboratorio

Esercitazioni su manichini

Internati nei reparti specialistici

Seminari

Tirocini professionalizzanti

Tirocini pratico-valutativi (area medica, area chirurgica, area della medicina generale) per l'accesso all'esame di Stato che abilita alla professione.

In accordo con le direttive europee il Corso prevede 5500 ore di insegnamento teorico e pratico, ed è articolato in semestri con tre sessioni di esame. La frequenza è obbligatoria, sono previste propedeuticità e sbarramenti tra il primo e il secondo triennio oltre che per l'accesso ai tirocini pratico-valutativi per l'esame di Stato.

La partecipazione degli studenti all'ERASMUS e agli altri progetti di internazionalizzazione dell'Ateneo vengono incentivati e favoriti.

## PROSECUZIONE DEGLI STUDI

Dopo la laurea e il superamento dell'esame di Stato, è possibile accedere, alle diverse Scuole di Specializzazione ivi inclusa quella per Medico di Medicina Generale. Inoltre diversi Master e Corsi di Perfezionamento, anche organizzati dall'Ateneo di Verona, sono rivolti a laureati in Medicina.

## SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Il laureato in Medicina e Chirurgia può trovare occupazione: come libero professionista, nel Sistema Sanitario Nazionale (sia territoriale che ospedaliero), presso Aziende private del settore sanitario (esempio Industrie Farmaceutiche), nella ricerca biomedica in ambito pubblico (es. Università) o privato. Al seguente link si trovano le descrizioni dei possibili diversi profili professionali.

Link: [http://professioni.istat.it/sistemainformativoprofessionioni/cp2011/index.php?codice\\_3=2.4.1&codice\\_2=2.4&codice\\_1=2](http://professioni.istat.it/sistemainformativoprofessionioni/cp2011/index.php?codice_3=2.4.1&codice_2=2.4&codice_1=2)



QUADRO A1.a  
R&D

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

14/06/2018

In data 12/01/2009 presso l'Università degli Studi di Verona si sono riuniti i rappresentanti della Facoltà di Medicina e Chirurgia con il Presidente e il Vice Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi Odontoiatrici di Verona, il Presidente Provinciale dell'Associazione Nazionale Dentisti Italiani ed i Direttori Generali dell'Azienda Ospedaliera di Verona e delle Aziende ULSS 20, 21 e 22 della Regione Veneto per esprimere il proprio parere in merito alla trasformazione del Corso di Laurea Specialistica in Medicina e Chirurgia a ciclo unico (46/S - Classe delle lauree specialistiche in Medicina e chirurgia) nel Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia a ciclo unico (LM-41 classe delle lauree magistrali in Medicina e Chirurgia).

Il parere espresso dalle organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni è stato più che positivo.

Inoltre i rappresentanti delle parti sociali presenti hanno espresso:

- piena condivisione con gli obiettivi formativi identificati per la pianificazione del corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia;

- parere positivo sul piano didattico presentato;

- soddisfazione sulla corrispondenza tra piano formativo, competenze tecniche e scientifiche del corpo docente della Facoltà.

Anche sulla base dell'incontro con le parti interessate il Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ha attivato nell'A.A.

2009/10 il primo anno del CdS Magistrale a ciclo unico. Annualmente il Consiglio della Facoltà ha deliberato l'attivazione dei successivi anni di corso fino all'ultima Delibera del Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia del 21/03/2013.

In data 09/12/2013 si è svolta una riunione presso la Direzione Sanitaria dell'AOUI dove è stato chiesto il parere sulle modifiche dell'ordinamento del Corso di Laurea che entreranno in vigore nell'a.a. 2014/15. Dopo attenta valutazione viene espresso parere favorevole. Per l'Anno Accademico 2014/15, il Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia nella seduta del 27/02/2014 ha deliberato di attivare il Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia a ciclo unico .

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Documento completo

QUADRO A1.b

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

30/04/2019

Annualmente il Presidente, il Presidente Vicario e la Commissione Assicurazione della Qualità del Corso di Studio (CdS), contattano i rappresentanti delle Parti Interessate (PI) per acquisire il parere sugli obiettivi didattici, i contenuti e l'organizzazione del CdS. La modalità di consultazione può avvenire attraverso riunioni in presenza o telematiche.

All'ultima consultazione, avvenuta per via telematica in data 19 aprile 2019, hanno partecipato le seguenti PI:

Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Verona

Direzione Medica, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona

Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie

Associazione Culturale Pediatri

ONLUS Medici per la Pace

La consultazione ha riguardato in modo particolare gli aspetti relativi all'adeguamento del CdS alla nuova legge sui tirocini pratico-valutativi per l'esame di Stato. Le PI hanno espresso condivisione per le soluzioni proposte.

In allegato il verbale della riunione.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO A2.a	Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
	
<b>Medico-Chirurgo</b>	
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b>	
Il Laureato svolgerà funzioni di prevenzione, diagnosi clinica e terapia a secondo del contesto sanitario in cui si troverà ad operare (Ospedale, territorio, ecc.)	
<b>competenze associate alla funzione:</b>	
Le competenze associate alla funzione sono:	
<ol style="list-style-type: none"><li>1) Capacità di relazione con il paziente sia per una raccolta anamnestica corretta che per entrare in empatia comunicativa (communication skills);</li><li>2) Capacità diagnostiche e terapeutiche basate sull'approccio evidence based medicine;</li><li>3) Capacità di pronto intervento nelle situazioni della medicina critica e di emergenza;</li><li>4) Capacità di riconoscere i fattori di rischio a cui sono esposti i pazienti e capacità di attuare strategie di prevenzione delle patologie.</li><li>5) Capacità di analisi e raccolta dati anche a scopo di ricerca scientifica;</li><li>6) Capacità di aggiornamento (continuing education);</li><li>7) Capacità di lavoro interdisciplinare ed interprofessionale (interprofessional education);</li></ol>	
<b>sbocchi occupazionali:</b>	
Per la quasi totalità dei laureati lo sbocco immediato è il proseguimento degli studi attraverso le Scuole di Specializzazione inclusa quella regionale dei Medici di Medicina Generale, per ciascuna delle quali i posti disponibili sono calcolati sulla base delle esigenze del Sistema Sanitario Nazionale e dei singoli Sistemi Sanitari Regionali. Di fatto finora attraverso l'accesso programmato su scala nazionale l'inserimento nel mondo lavorativo è garantito per tutti i laureati dopo la specializzazione.	

QUADRO A2.b	Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
	

1. Medici generici - (2.4.1.1.0)

---

14/06/2018

I pre-requisiti richiesti allo studente che si vuole iscrivere ad un corso di laurea in medicina dovrebbero comprendere: buona capacità al contatto umano, buona capacità al lavoro di gruppo, abilità ad analizzare e risolvere i problemi, abilità ad acquisire autonomamente nuove conoscenze ed informazioni riuscendo a valutarle criticamente (Maastricht, 1999).

Oltre alle conoscenze scientifiche utili per la frequenza del primo anno di corso, dovrebbe quindi possedere anche buone attitudini e valide componenti motivazionali, importanti per la formazione di un "buon medico" che sappia relazionarsi correttamente con le responsabilità sociali richieste dalle Istituzioni.

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. E' altresì richiesto il possesso di un'adeguata preparazione iniziale conseguita negli studi precedentemente svolti, che verte in particolare su conoscenze nei campi della Biologia e della Chimica.

Il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia è a numero programmato in base all'art. 1 della L. 264/99. Agli studenti che siano stati ammessi al corso con una votazione inferiore alla prefissata votazione minima saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi nelle discipline della Biologia e della Chimica e con le modalità specificate nel Regolamento del Corso.

16/04/2019

#### Q. A3b MODALITÀ DI AMMISSIONE

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia è a numero programmato a livello nazionale. Per essere ammessi è necessario rientrare nella graduatoria nazionale formulata in base ai risultati ottenuti nella prevista prova scritta con risposte a scelta multipla che si terrà il 3 settembre 2019. Le materie oggetto dell'esame sono: Cultura Generale e Ragionamento Logico, Fisica e Matematica, Chimica, Biologia.

Agli studenti che siano stati ammessi al corso con una votazione inferiore a 4 punti nella disciplina di Biologia e/o a 3 punti nella disciplina della Chimica nel test di ammissione, saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA) in tali discipline da soddisfare nel primo anno di corso. Gli OFA da acquisire sono quelli previsti dai rispettivi programmi ministeriali delle scuole medie superiori.

Per il conseguimento degli OFA sono previste attività didattiche obbligatorie di recupero con verifica finale attraverso una prova scritta.

14/06/2018

Nella realizzazione degli obiettivi formativi il CdS ha cercato di realizzare un equilibrio d'integrazione tra:

- 1) scienze di base, che debbono essere ampie e prevedere la conoscenza della biologia molecolare, cellulare, evolutiva e della complessità biologica finalizzata alla conoscenza della struttura e funzione dell'organismo umano in condizioni normali, ai fini del mantenimento delle condizioni di salute;
- 2) pratica medica clinica e metodologica, che deve essere particolarmente solida, attraverso un ampio utilizzo della didattica a piccoli gruppi, capace di trasformare la conoscenza teorica in vissuto personale e di costruire la propria scala di valori e interessi, a cui tra l'altro contribuiscono le attività a scelta dello studente;
- 3) scienze umane, che debbono costituire un bagaglio utile a raggiungere la consapevolezza dell'essere medico.

I principali obiettivi formativi vengono sintetizzati di seguito in relazione alle tre principali aree formative in cui si articola il CdS.

#### Area Medico-Biologica Preclinica

Obiettivo didattico generale di quest'area è la conoscenza della struttura e del funzionamento dell'organismo umano in condizioni normali e patologiche a livello macro e microscopico. Per raggiungere questo obiettivo è necessario acquisire specifiche conoscenze e competenze sui meccanismi biochimici, molecolari, cellulari e fisiologici che mantengono l'omeostasi dell'organismo. È necessario conoscere il ciclo vitale dell'uomo e gli effetti della crescita, dello sviluppo e dell'invecchiamento sull'individuo. Conoscere le modificazioni indotte dalle malattie nell'organismo umano sia in termini strutturali che di alterazioni dei processi fisiologici. La conoscenza e la comprensione dei contenuti didattici di quest'area di apprendimento consentiranno allo studente di affrontare le discipline specifiche dell'area medica e chirurgica. Inoltre forniscono le basi metodologiche per affrontare e risolvere i problemi di ambito sanitario così come quelli della ricerca medico-scientifica.

#### Area di Medicina Generale e Sanità Pubblica

Obiettivo generale il raggiungimento delle conoscenze e competenze che consentano ad un laureato di svolgere la professione di medico.

Obiettivi didattici esemplificativi di quest'area sono:

- Indicazione dei determinanti e principali fattori di rischio della salute e della malattia e dell'interazione tra l'uomo ed il suo ambiente fisico e sociale.
- Applicazione in ambito clinico delle conoscenze sui fondamentali meccanismi molecolari, cellulari, biochimici e fisiologici che mantengono l'omeostasi dell'organismo.
- Conoscenza dell'eziologia e la storia naturale delle malattie acute e croniche.
- Conoscenze essenziali relative all'epidemiologia, all'economia sanitaria e ai principi del management della salute.
- Conoscenza dei meccanismi d'azione, degli usi terapeutici, dei benefici e dei rischi dei farmaci.
- Attuazione dei principali interventi biochimici, farmacologici, chirurgici, psicologici, sociali e di altro genere, nella malattia acuta e cronica, nella riabilitazione e nelle cure di tipo terminale.

#### Area Chirurgica e Specialistica

Obiettivo generale il raggiungimento delle conoscenze e competenze che consentano ad un laureato di apprendere le nozioni di base della chirurgia e delle singole specialità medico-chirurgiche indispensabili per accedere alle Scuole di Specializzazione. Altro obiettivo rilevante dell'area è quello di sviluppare capacità che consentano di intervenire nelle situazioni di emergenza.

Obiettivi didattici esemplificativi di quest'area sono:

- Conoscenza dei fondamentali principi anatomici e funzionali necessari per il corretto approccio chirurgico.
- Conoscenza delle principali patologie per le quali sono richieste procedure di chirurgia generale.
- Conoscenza del normale sviluppo del neonato e del bambino e delle principali patologie che interessano l'età pediatrica.
- Conoscenza delle fasi di una gravidanza normale e delle principali patologie correlate.
- Conoscenza dei fattori di rischio e delle misure da attuare nel periodo gestazionale.
- Conoscenza delle principali patologie di ambito specialistico quali ad esempio malattie del sangue, malattie dell'apparato locomotore, del sistema endocrino-metabolico, degli organi di sensi, del sistema nervoso, del rene, del fegato, ecc.
- Conoscenza delle malattie della sfera psichiatrica e delle terapie analitiche e farmacologiche connesse.
- Conoscenza delle procedure di asepsi per l'attuazione degli interventi chirurgici e della profilassi preoperatoria.
- Conoscenza dell'epidemiologia, dei fattori di rischio, dell'evoluzione naturale e delle terapie delle patologie tumorali.

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi didattici sopraddeiti, il percorso formativo prevede una sequenza di attività teorico e pratiche articolate in 12 semestri con una suddivisione dei previsti CFU in modo da consentire un equilibrio nell'apprendimento progressivo delle conoscenze e competenze. Il percorso formativo si avvale di modalità didattiche tradizionali (es. lezioni ex-cathedra) con quelle pratiche-professionalizzanti (es. esercitazioni di laboratorio, tirocinii, internati) e con l'attività a piccoli gruppi (es. Problem Based Learning, Problem Solving, Decision, Making, ecc.). Parte rilevante nel percorso formativo è anche l'acquisizione di crediti a scelta tra un'ampia offerta di corsi e tirocinii elettivi messi a disposizione dal CdS.

QUADRO A4.b.1 	<b>Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:            Sintesi</b>
<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>	<p>Quanto sotto riportato descrive le conoscenze, le competenze che ogni studente del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia dovrà dimostrare di aver raggiunto al momento della laurea, e che rappresentano quindi le "priorità" nella formazione degli studenti.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Considerare nell'esercizio professionale i principali fattori determinanti della salute e della malattia, quali lo stile di vita, i fattori genetici, demografici, ambientali, lavorativi, socio-economici, psicologici e culturali nel complesso della popolazione.</li> <li>2) Tenendo presente il ruolo importante di questi determinanti della salute e della malattia, intraprendere adeguate azioni preventive e protettive nei confronti delle malattie, lesioni e incidenti, mantenendo e promuovendo la salute del singolo individuo, della famiglia e della comunità.</li> <li>3) Tenersi informato sullo stato della salute internazionale, delle tendenze globali nella morbilità e nella mortalità delle malattie croniche rilevanti da un punto di vista sociale, considerando l'impatto sulla salute delle migrazioni, del commercio e dei fattori ambientali-lavorativi, e il ruolo delle organizzazioni sanitarie internazionali.</li> <li>4) Accettare i ruoli e le responsabilità del rimanente personale sanitario nel fornire le cure sanitarie agli individui, alle popolazioni e alle comunità.</li> <li>5) Riconoscere la necessità di una responsabilità collettiva negli interventi di promozione della salute che richiedano stretta collaborazione con la popolazione, nonché la necessità di un approccio multidisciplinare, che comprenda i professionisti sanitari e anche una collaborazione intersettoriale.</li> <li>6) Fare riferimento all'organizzazione di base dei sistemi sanitari, che include le politiche, l'organizzazione, il finanziamento, le misure restrittive sui costi e i principi di management efficiente nella corretta erogazione delle cure sanitarie.</li> <li>7) Dimostrare una buona comprensione dei meccanismi che determinano l'equità all'accesso delle cure sanitarie, l'efficacia e la qualità delle cure.</li> <li>8) Usare correttamente nelle decisioni sulla salute i dati di sorveglianza locali, regionali e nazionali della demografia e dell'epidemiologia.</li> <li>9) Accettare, quando necessario e appropriato, ruoli di responsabilità nelle decisioni sulla salute</li> </ol> <p>Per raggiungere gli obiettivi didattici prefissati di quest'area sono previste oltre alle normali lezioni ex-cathedra anche attività pratiche, quali esercitazioni di laboratorio e lavori a piccoli gruppi. La verifica avverrà attraverso esami certificativi scritti e/o orali.</p>
	<p>Quanto sotto riportato descrive le abilità e i comportamenti che ogni studente del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia dovrà dimostrare di aver raggiunto al momento della laurea, e che</p>

<b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b>	<p>rappresentano quindi le "priorità" nella formazione degli studenti.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Identificare gli elementi essenziali della professione medica, compresi i principi morali ed etici e le responsabilità legali che sono alla base della professione.</li> <li>2) Rispettare i valori professionali che includono eccellenza, altruismo, responsabilità, compassione, empatia, attendibilità, onestà e integrità, e l'impegno a seguire metodi scientifici.</li> <li>3) Essere consapevoli che ogni medico ha l'obbligo di promuovere, proteggere e migliorare questi elementi a beneficio dei pazienti, della professione e della società.</li> <li>4) Riconoscere che una buona pratica medica dipende strettamente dall'interazione e dalle buone relazioni tra medico, paziente e famiglia, a salvaguardia del benessere, della diversità culturale e dell'autonomia del paziente.</li> <li>5) Dimostrare la capacità di applicare correttamente i principi del ragionamento morale e adottare le giuste decisioni riguardo ai possibili conflitti nei valori etici, legali e professionali, compresi quelli che possono emergere dal disagio economico, dalla commercializzazione delle cure della salute e dalle nuove scoperte scientifiche.</li> <li>6) Rispondere con l'impegno personale alla necessità del miglioramento professionale continuo, nella consapevolezza dei propri limiti, compresi quelli della propria conoscenza medica.</li> <li>7) Rispettare i colleghi e gli altri professionisti della salute, dimostrando la capacità di instaurare rapporti di collaborazione con loro.</li> <li>8) Ottemperare all'obbligo morale di fornire cure mediche nelle fasi terminali della vita, comprese le terapie palliative dei sintomi e del dolore.</li> <li>9) Attuare i principi etici e deontologici nel trattamento dei dati del paziente, nell'evitare il plagio, nella riservatezza e nel rispetto della proprietà intellettuale.</li> <li>10) Programmare in maniera efficace e gestire in modo efficiente il proprio tempo e le proprie attività per fare fronte alle condizioni di incertezza, ed esercitare la capacità di adattarsi ai cambiamenti.</li> <li>11) Esercitare la responsabilità personale nel prendersi cura dei singoli pazienti</li> </ol> <p>Per raggiungere gli obiettivi didattici prefissati di quest'area sono previste oltre alle normali lezioni ex-cathedra anche attività pratiche, quali esercitazioni di laboratorio e lavori a piccoli gruppi. La verifica avverrà attraverso esami certificativi scritti e/o orali.</p>
--	--

QUADRO A4.b.2

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:  
Dettaglio**

### Area Medico-Biologica Preclinica

#### Conoscenza e comprensione

Questa area, tradizionalmente collocata esclusivamente nel primo triennio del corso di studio ma che oggi trova importanti articolazioni anche nel secondo triennio, raggruppa prevalentemente le discipline che devono fornire agli studenti la base culturale/metodologica indispensabile per l'acquisizione delle specifiche competenze mediche.

Obiettivo didattico generale di quest'area è la conoscenza della struttura e del funzionamento dell'organismo umano in condizioni normali e patologiche a livello macro e microscopico.

Per raggiungere questo obiettivo è necessario acquisire specifiche conoscenze e competenze sui meccanismi biochimici, molecolari, cellulari e fisiologici che mantengono l'omeostasi dell'organismo. È necessario conoscere il ciclo vitale dell'uomo e gli effetti della crescita, dello sviluppo e dell'invecchiamento. Conoscere le modificazioni indotte dalle malattie nell'organismo umano sia in termini strutturali che di alterazioni dei processi fisiologici.

In questa area rientra anche l'indispensabile conoscenza dell'inglese medico-scientifico, necessario per l'aggiornamento professionale oltre che per relazionarsi con pazienti e colleghi esteri. Per raggiungere gli obiettivi didattici prefissati di quest'area sono previste oltre alle "normali" lezioni ex-cathedra anche attività pratiche, quali esercitazioni di laboratorio e lavori a piccoli gruppi

#### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La conoscenza e la comprensione dei contenuti didattici di quest'area di apprendimento consentiranno allo studente di affrontare le discipline specifiche dell'area Medica e Chirurgica. Inoltre forniscono le basi metodologiche per affrontare e risolvere i problemi di ambito sanitario così come quelli della ricerca medico-scientifica.

I laureati devono aver dimostrato conoscenze e capacità di comprensione tali da consentirgli di elaborare e/o applicare idee originali all'interno del contesto della ricerca biomedica e traslazionale.

Pertanto dovranno essere in grado di:

- 1) correlare la struttura e la funzionalità normale dell'organismo come complesso di sistemi biologici in continuo adattamento;
- 2) individuare il comportamento umano normale e anormale;
- 3) interpretare le anomalie morfo-funzionali dell'organismo che si riscontrano nelle diverse malattie..

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANATOMIA PATOLOGICA GENERALE [url](#)

ANATOMIA UMANA I [url](#)

ANATOMIA UMANA II [url](#)

BIOLOGIA [url](#)

CHIMICA E CHIMICA BIOLOGICA [url](#)

FISICA-STATISTICA MEDICA [url](#)

FISIOLOGIA I E BIOFISICA [url](#)

FISIOLOGIA II E PSICOLOGIA [url](#)

GENETICA E BIOLOGIA MOLECOLARE [url](#)

IMMUNOLOGIA [url](#)

INGLESE MEDICO-SCIENTIFICO [url](#)

ISTOLOGIA E EMBRIOLOGIA [url](#)

MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA [url](#)

PATOLOGIA GENERALE E FISIOPATOLOGIA CLINICA [url](#)

SCIENZE PROPEDEUTICHE ALLA PROFESSIONE MEDICA [url](#)

## Area di Medicina Generale e Sanità Pubblica

### Conoscenza e comprensione

Questa area rappresenta il cuore del corso di studio che ha come obiettivo generale il raggiungimento delle conoscenze e competenze che consentono ad un laureato di svolgere la professione di medico.

Obiettivi didattici esemplificativi di quest'area sono:

- Indicazione dei determinanti e principali fattori di rischio della salute e della malattia e dell'interazione tra l'uomo e il suo ambiente fisico e sociale.
- Applicazione in ambito clinico delle conoscenze sui fondamentali meccanismi molecolari, cellulari, biochimici e fisiologici che mantengono l'omeostasi dell'organismo.
- Conoscenza dell'eziologia e della storia naturale delle malattie acute e croniche.
- Conoscenza dei principi identificativi della medicina di genere
- Conoscenze relative all'epidemiologia, all'economia sanitaria e ai principi del management della salute.
- Conoscenza dei meccanismi d'azione, degli usi terapeutici, dei benefici e dei rischi dei farmaci.
- Attuazione dei principali interventi biochimici, farmacologici, chirurgici, psicologici, sociali e di altro genere, nella malattia acuta e cronica, nella riabilitazione e nelle cure di tipo terminale.

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento delle seguenti capacità includono lezioni frontali, seminari, esercitazioni a piccoli gruppi, tirocini, internati nei reparti.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati devono essere in grado di applicare le loro conoscenze, di comprendere e di risolvere i problemi attinenti anche a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti ampi e interdisciplinari così da esercitare le competenze cliniche necessarie ad affrontare le complessità dei problemi di salute della popolazione e della loro cura. Pertanto dovranno essere

in grado di:

- 1) Raccogliere correttamente una storia clinica adeguata (anamnesi), che comprenda la valutazione dei rischi ambientali, occupazionali e quelli sociali.
- 2) Effettuare un esame dello stato fisico e mentale.
- 3) Eseguire le procedure diagnostiche e tecniche di base, analizzarne ed interpretarne i risultati, allo scopo di definire correttamente la natura di un problema.
- 4) Eseguire correttamente le strategie diagnostiche e terapeutiche adeguate, allo scopo di salvaguardare la vita e applicare i principi della medicina basata sull'evidenza.
- 5) Esercitare il corretto giudizio clinico per stabilire le diagnosi e le terapie nel singolo paziente.
- 6) Riconoscere ogni condizione che metta in pericolo imminente la vita del paziente.
- 7) Gestire correttamente e in autonomia le urgenze mediche più comuni.
- 8) Curare e prendersi cura dei pazienti in maniera efficace, efficiente ed etica, promuovendo la salute ed evitando la malattia.
- 9) Individuare i problemi prevalenti di salute e consigliare i pazienti prendendo in considerazione fattori fisici, psichici, sociali e culturali ivi incluse le differenze di genere.
- 10) Fornire le indicazioni per l'utilizzo appropriato delle risorse umane, degli interventi diagnostici, delle modalità terapeutiche e delle tecnologie dedicate alla cura della salute.
- 11) Sapersi relazionare con le persone sane o malate creando un clima di collaborazione e di alleanza terapeutica.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANATOMIA PATOLOGICA CLINICA [url](#)

CLINICA MEDICA, GERIATRIA E TERAPIA MEDICA [url](#)

FARMACOLOGIA [url](#)

MEDICINA DI LABORATORIO [url](#)

MEDICINA INTERNA [url](#)

METODOLOGIA CLINICA [url](#)

PATOLOGIA SISTEMATICA I [url](#)

PATOLOGIA SISTEMATICA II [url](#)

SANITA' PUBBLICA [url](#)

TIROCINIO PRATICO-VALUTATIVO PER LESAME DI STATO - AREA MEDICA [url](#)

TIROCINIO PRATICO-VALUTATIVO PER LESAME DI STATO - AREA MEDICINA GENERALE [url](#)

## Area Chirurgica e Specialistica

### Conoscenza e comprensione

Questa area ha come obiettivo generale il raggiungimento delle conoscenze e competenze che consentano ad un laureato di apprendere le nozioni di base della chirurgia e delle singole specialità medico-chirurgiche indispensabili per accedere alle Scuole di Specializzazione. Altro obiettivo rilevante di questa area è quello di sviluppare capacità che consentano di intervenire nelle situazioni di emergenza.

Obiettivi didattici esemplificativi di quest'area sono:

- Conoscenza dei fondamentali principi anatomici e funzionali necessari per il corretto approccio chirurgico.
- Conoscenza delle principali patologie per le quali sono richieste procedure di chirurgia generale.
- Conoscenza del normale sviluppo del neonato e del bambino e delle principali patologie che interessano l'età pediatrica.
- Conoscenza delle fasi di una gravidanza normale e delle principali patologie correlate.
- Conoscenza dei fattori di rischio e delle misure da attuare nel periodo gestazionale.
- Conoscenza delle principali patologie di ambito specialistico quali ad esempio malattie del sangue, malattie dell'apparato locomotore, del sistema endocrino-metabolico, degli organi di sensi, del sistema nervoso, del rene, del fegato, ecc.
- Conoscenza delle malattie della sfera psichiatrica e delle terapie analitiche e farmacologiche connesse.
- Conoscenza delle procedure di asepsi per l'attuazione degli interventi chirurgici e della profilassi pre-operatoria.
- Conoscenza della epidemiologia, dei fattori di rischio, della evoluzione naturale e delle terapie delle patologie tumorali.
- Conoscenza delle differenze tra medicina curativa e medicina palliativa.
- Conoscenza dei principali criteri per la sospensione delle terapie curative.
- Conoscenza delle problematiche relazionali ed etiche della fase terminale e dei modelli organizzativi assistenziali per le cure palliative.

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento delle seguenti capacità includono lezioni frontali, seminari, esercitazioni a piccoli gruppi, tirocini, internati nei reparti.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze, di comprendere e di risolvere i problemi attinenti alle procedure chirurgiche sia elettive che di urgenza. Devono essere inoltre capaci di applicare le loro conoscenze per affrontare i problemi connessi alle patologie per differenti organi e sistemi; e devono essere in grado di riconoscere le situazioni di emergenza medica e chirurgica intervenendo in maniera appropriata.

Pertanto i laureati dovranno essere in grado di:

- 1) Eseguire suture chirurgiche e le relative procedure di asepsi.
- 2) Conoscere i principi e le modalità esecutive per un corretto prelievo dei materiali biologici.
- 3) Conoscere e saper applicare le procedure di Basic Life Support.
- 4) Conoscere le procedure per una corretta assistenza di un parto fisiologico o cesareo.
- 5) Saper eseguire un'anamnesi e una raccolta di dati antropometrici del neonato e del bambino.
- 6) Saper eseguire un'esplorazione rettale.

- 7) Eseguire analisi del fondo oculare.
- 8) Saper interpretare i risultati delle principali indagini radiologiche e dei test di laboratorio di analisi.
- 9) Saper leggere ed interpretare un tracciato elettrocardiografico.
- 10) Saper leggere uno striscio di sangue e un sedimento urinario.
- 11) Conoscere e classificare le principali malattie tumorali e i relativi biomarcatori.
- 12) Riconoscere e valutare il sintomo dolore.
- 13) Identificare segni e sintomi delle emergenze in fase terminale.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CHIRURGIA E ONCOLOGIA [url](#)

CLINICA CHIRURGICA [url](#)

CLINICA ORL, ODONTOSTOMATOLOGIA E CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE, OFTALMOLOGIA [url](#)

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI [url](#)

EMERGENZE MEDICO-CHIRURGICHE [url](#)

MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE [url](#)

NEUROLOGIA [url](#)

OSTETRICIA E GINECOLOGIA [url](#)

PEDIATRIA [url](#)

PSICHIATRIA [url](#)

TIROCINIO PRATICO-VALUTATIVO PER LESAME DI STATO - AREA CHIRURGICA [url](#)

QUADRO A4.c



**Autonomia di giudizio**

**Abilità comunicative**

**Capacità di apprendimento**

**Autonomia di giudizio**

I laureati devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi. Pertanto debbono essere in grado di:

Pensiero Critico e Ricerca scientifica

- 1) Dimostrare nello svolgimento delle attività professionali un approccio critico, uno scetticismo costruttivo, ed un atteggiamento creativo orientato alla ricerca.
- 2) Tenere in considerazione l'importanza e le limitazioni del pensiero scientifico basato sull'informazione, ottenuta da diverse risorse, per stabilire la causa, il trattamento e la prevenzione delle malattie.
- 3) Formulare giudizi personali per risolvere i problemi analitici e complessi ("problem solving") e ricercare autonomamente l'informazione scientifica, senza aspettare che essa sia loro fornita.
- 4) Identificare, formulare e risolvere i problemi del paziente utilizzando le basi del pensiero e della ricerca scientifica e sulla base dell'informazione ottenuta e correlata da diverse fonti.
- 5) Essere consapevoli del ruolo che hanno la complessità, l'incertezza e la probabilità nelle decisioni prese durante la pratica medica.
- 6) Formulare ipotesi, raccogliere e valutare in maniera critica i dati, per risolvere i problemi.

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento delle seguenti capacità includono lezioni frontali, esercitazioni pratiche, ricerche bibliografiche, studio individuale.

Tali capacità verranno valutate attraverso esami certificativi scritti e/o orali.

<p><b>Abilità comunicative</b></p>	<p>I laureati devono saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, le conoscenze e la ratio ad esse sottese a interlocutori specialisti e non specialisti, nonché - con le modalità richieste dalle circostanze - ai propri pazienti. Pertanto debbono essere in grado di:</p> <p>Capacità di Comunicazione</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Ascoltare attentamente per estrarre e sintetizzare l'informazione rilevante su tutte le problematiche, comprendendone i loro contenuti.</li> <li>2) Mettere in pratica le capacità comunicative per facilitare la comprensione con i pazienti e loro parenti, rendendoli capaci di condividere le decisioni come partners alla pari.</li> <li>3) Comunicare in maniera efficace con i colleghi, con la Scuola, con la comunità, con altri settori e con i media.</li> <li>4) Interagire con altre figure professionali coinvolte nella cura dei pazienti attraverso un lavoro di gruppo efficiente.</li> <li>5) Dimostrare di avere le capacità di base e gli atteggiamenti corretti nell'insegnamento agli altri.</li> <li>6) Dimostrare una buona sensibilità verso i fattori culturali e personali che migliorano le interazioni con i pazienti e con la comunità.</li> <li>7) Comunicare in maniera efficace sia oralmente che in forma scritta.</li> <li>8) Creare e mantenere buone documentazioni mediche.</li> <li>9) Riassumere e presentare l'informazione appropriata ai bisogni dell'audience, e discutere piani di azione raggiungibili e accettabili che rappresentino delle priorità per l'individuo e per la comunità.</li> </ol> <p>Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento delle seguenti capacità includono lezioni frontali, attività a piccoli gruppi con tutor, frequenza presso servizi, Problem Based Learning, Role playing. Tali capacità verranno valutate attraverso esami certificativi scritti e/o orali; prove pratiche.</p>
<p><b>Capacità di apprendimento</b></p>	<p>I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo. Debbono essere pertanto in grado di:</p> <p>Management dell'Informazione</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Raccogliere, organizzare ed interpretare correttamente l'informazione sanitaria e biomedica dalle diverse risorse e database disponibili.</li> <li>2) Raccogliere le informazioni specifiche sul paziente dai sistemi di gestione di dati clinici.</li> <li>3) Utilizzare la tecnologia associata all'informazione e alle comunicazioni come valido supporto alle pratiche diagnostiche, terapeutiche e preventive e per la sorveglianza ed il monitoraggio dello stato di salute.</li> <li>4) Comprendere l'applicazione e anche le limitazioni della tecnologia dell'informazione.</li> <li>5) Gestire un buon archivio della propria pratica medica, per una sua successiva analisi e miglioramento.</li> </ol> <p>Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento delle seguenti capacità includono attività tutoriali a piccoli gruppi, esercitazioni, frequenza presso i Servizi. Tali capacità verranno valutate attraverso esami prove pratiche e scritte.</p>

Lo Studente ha la disponibilità di 15 crediti finalizzati alla preparazione della Tesi di Laurea Magistrale, che concorre a sviluppare la capacità di approfondire una determinata tematica in maniera autonoma risalendo alle fonti bibliografiche e primarie acquisendo al contempo autonomia di giudizio e capacità di argomentazione.

L'esame di Laurea verte sulla discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore; può essere prevista la figura di un docente correlatore La tesi verte in ambito biomedico..

A determinare il voto di laurea contribuiscono la media dei voti conseguiti negli esami curriculari, la valutazione della tesi in sede di discussione, e l'eventuale valutazione di altre attività con modalità stabilite dal Consiglio della Struttura Didattica. E' prevista la possibilità per lo studente di compilare la tesi in lingua inglese.

QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

19/04/2019

La prova finale consiste in un elaborato scritto, in italiano o in inglese, che permette allo studente di acquisire la capacità di elaborazione e di organizzazione sia dei risultati della propria ricerca che delle informazioni ricavate dalla letteratura scientifica.

La tesi di laurea può essere di tipo: i) compilativa; ii) ricerca sperimentale.

Per maggiori dettagli sulle tipologie di tesi collegarsi al link riportato in fondo alla pagina.

Prima della discussione l'elaborato dovrà essere approvato dal relatore. Il candidato discuterà di fronte alla Commissione di Laurea il proprio elaborato avvalendosi di adeguati strumenti audio-visivi.

#### ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI LAUREA

Al termine della discussione della tesi i membri della Commissione definiscono il voto finale, secondo la procedura sotto descritta.

Alla media aritmetica dei voti conseguiti negli esami, espressa in 110, vengono aggiunti:

- a) 1 punto per gli studenti che si laureano in 6 anni entro la sessione straordinaria invernale;
- b) da 0 a 2 punti in base alla performance al Progress test, calcolata in 0,4 punti per ogni test con punteggio totale superiore alla media della coorte di appartenenza dello studente, a partire dal 2° fino al 6° anno di corso;
- c) 2 punti a chi ha frequentato tutti i tutorial del 4° e 5° anno;
- d) 2 punti per chi ha acquisito almeno due crediti elettivi in più rispetto agli 8 crediti previsti o a chi ha partecipato al programma ERASMUS;
- e) da 0 a 7 punti, sulla base della valutazione della tesi da parte dei componenti della Commissione di Laurea. Quest'ultima valutazione dovrà tenere conto soprattutto del contributo fornito dal candidato alla elaborazione della tesi stessa e delle modalità (chiarezza espositiva, incisività, ecc.) della sua presentazione e capacità di discussione.

Link : <http://www.medicina.univr.it/fol/?ent=regolamento&cs=395&tipo=Regolamenti>

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Link: <http://www.medicina.univr.it/fol/?ent=regolamento&cs=395&tipo=Regolamenti>

**QUADRO B2.a****Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<http://www.medicina.univr.it/?ent=cs&id=395&tcs=mu>

**QUADRO B2.b****Calendario degli esami di profitto**

<http://www.medicina.univr.it/?ent=cs&id=395&tcs=mu>

**QUADRO B2.c****Calendario sessioni della Prova finale**

<http://www.medicina.univr.it/?ent=cs&id=395&tcs=mu>

**QUADRO B3****Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/16	Anno di corso 1	ANATOMIA UMANA I <a href="#">link</a>	GALIE' MIRCO <a href="#">CV</a>	RU	7	70	

2.	BIO/16	Anno di corso 1	ANATOMIA UMANA I <a href="#">link</a>	SBARBATI ANDREA <a href="#">CV</a>	PO	7	60
3.	BIO/16	Anno di corso 1	ANATOMIA UMANA I <a href="#">link</a>	CISTERNA BARBARA <a href="#">CV</a>	RD	7	25
4.	BIO/13	Anno di corso 1	BIOLOGIA <a href="#">link</a>	MOTTES MONICA <a href="#">CV</a>	PO	6	60
5.	BIO/13	Anno di corso 1	BIOLOGIA <a href="#">link</a>	ROMANELLI MARIA <a href="#">CV</a>	PA	6	12
6.	BIO/10	Anno di corso 1	CHIMICA BIOLOGICA ( <i>modulo di CHIMICA E CHIMICA BIOLOGICA</i> ) <a href="#">link</a>	PALMIERI MARTA <a href="#">CV</a>	PO	8	96
7.	BIO/10	Anno di corso 1	CHIMICA E PROPEDEUTICA BIOCHIMICA ( <i>modulo di CHIMICA E CHIMICA BIOLOGICA</i> ) <a href="#">link</a>	BERTOLDI MARIARITA <a href="#">CV</a>	PA	7	84
8.	FIS/07	Anno di corso 1	FONDAMENTI DI FISICA ( <i>modulo di FISICA-STATISTICA MEDICA</i> ) <a href="#">link</a>	MARZOLA PASQUINA <a href="#">CV</a>	PA	4	48
9.	NN	Anno di corso 1	I SEMINARI DELLA SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA 2019-2020 <a href="#">link</a>			1	10
10.	L-LIN/12	Anno di corso 1	INGLESE MEDICO-SCIENTIFICO <a href="#">link</a>			3	36
11.	L-LIN/12	Anno di corso 1	INGLESE MEDICO-SCIENTIFICO <a href="#">link</a>			3	36
12.	L-LIN/12	Anno di corso 1	INGLESE MEDICO-SCIENTIFICO <a href="#">link</a>			3	36
13.	BIO/17	Anno di corso 1	ISTOLOGIA E EMBRIOLOGIA <a href="#">link</a>	BERTINI GIUSEPPE <a href="#">CV</a>	RU	9	50

14.	BIO/17	Anno di corso 1	ISTOLOGIA E EMBRIOLOGIA <a href="#">link</a>	BENTIVOGLIO MARINA <a href="#">CV</a>	PO	9	84
15.	MED/01	Anno di corso 1	STATISTICA MEDICA ( <i>modulo di FISICA-STATISTICA MEDICA</i> ) <a href="#">link</a>	VERLATO GIUSEPPE <a href="#">CV</a>	PO	6	25
16.	MED/01	Anno di corso 1	STATISTICA MEDICA ( <i>modulo di FISICA-STATISTICA MEDICA</i> ) <a href="#">link</a>	VERLATO GIUSEPPE <a href="#">CV</a>	PO	6	60
17.	MED/18	Anno di corso 1	STORIA DELLA CHIRURGIA <a href="#">link</a>			1	10
18.	MED/18	Anno di corso 2	SENOLOGIA CLINICA <a href="#">link</a>			1	10
19.	BIO/14	Anno di corso 3	L'ACCESSO AI FARMACI ESSENZIALI NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO <a href="#">link</a>			1	10
20.	BIO/11	Anno di corso 3	RETROVIRUS UMANI: HIV E AIDS <a href="#">link</a>			1	10
21.	MED/04	Anno di corso 4	IMMUNOLOGIA DEI TUMORI E IMMUNOMODULAZIONE <a href="#">link</a>			1	10
22.	BIO/14	Anno di corso 4	IMPIEGO CLINICO DEI FARMACI OFF-LABEL <a href="#">link</a>			1	10
23.	MED/08	Anno di corso 4	LE NEOPLASIE DEL PANCREAS: DAL MICROSCOPIO ALLA CLINICA <a href="#">link</a>			1	10
24.	MED/17	Anno di corso 4	MALATTIE TROPICALI <a href="#">link</a>			1	10
25.	MED/34	Anno di corso 4	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE <a href="#">link</a>			1	10
		Anno					

26.	MED/18	di corso 4	MEDICINA UMANITARIA <a href="#">link</a>	1	10
27.	MED/18	Anno di corso 4	NEOPLASIE PANCREATICHE RARE <a href="#">link</a>	1	10
28.	MED/08	Anno di corso 4	PATOLOGIA NODULARE DELLA TIROIDE: APPROCCIO ANATOMOCLINICO <a href="#">link</a>	1	10
29.	MED/38 BIO/10 MED/09	Anno di corso 4	PROBLEMATICHE MEDICO-ANTROPOLOGICHE NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO <a href="#">link</a>	1	10
30.	ING-INF/05 MED/18	Anno di corso 5	INTRODUZIONE ALLA CHIRURGIA ROBOTICA: BASI TEORICHE ED ESERCITAZIONI PRATICHE <a href="#">link</a>	1	10
31.	MED/16	Anno di corso 5	L'USO DEI BIOLOGICI IN REUMATOLOGIA <a href="#">link</a>	1	10
32.	MED/27	Anno di corso 5	LA NEUROFISIOLOGIA INTRAOPERATORIA COME APPROCCIO FUNZIONALE ALLA MODERNA NEUROCHIRURGIA <a href="#">link</a>	1	10
33.	BIO/14	Anno di corso 5	LA RICERCA BIBLIOGRAFICA IN PUBMED <a href="#">link</a>	1	10
34.	MED/26	Anno di corso 5	LA SCLEROSI MULTIPLA E LE MALATTIE DEMIELIZZANTI DEL SNC: DALLA DIAGNOSTICA ALLA TERAPIA <a href="#">link</a>	1	10
35.	MED/17	Anno di corso 5	LE INFEZIONI IN TERAPIA INTENSIVA <a href="#">link</a>	1	10
36.	MED/35	Anno di corso 5	LESIONI PIGMENTATE CUTANEE E MELANOMA: APPROCCIO CLINICO E DIAGNOSI DIFFERENZIATE <a href="#">link</a>	1	10
37.	MED/26	Anno di corso 5	LO SVILUPPO NEUROPSICHICO NEL BAMBINO <a href="#">link</a>	1	10
		Anno			

38.	MED/26	di corso 5	MALATTIA DI PARKINSON E DISTURBI DEL MOVIMENTO <a href="#">link</a>	1	10
39.	MED/16	Anno di corso 5	MEDICI: LA LORO STORIA, LE LORO STORIE <a href="#">link</a>	1	10
40.	MED/23	Anno di corso 5	MICROCHIRURGIA SPERIMENTALE <a href="#">link</a>	1	10
41.	MED/33	Anno di corso 5	ORTOPEDIA PEDIATRICA <a href="#">link</a>	1	10
42.	MED/23	Anno di corso 5	RIANIMAZIONE CARDIOPOLMONARE EXTRACORPorea <a href="#">link</a>	1	10
43.	MED/22	Anno di corso 6	IL TRATTAMENTO TRADIZIONALE E LASER DELL'INSUFFICIENZA VENOSA E CRONICA DEGLI ARTI INFERIORI <a href="#">link</a>	1	10
44.	MED/36	Anno di corso 6	IMAGING ONCOLOGICO <a href="#">link</a>	1	10
45.	MED/39	Anno di corso 6	INDAGINI NEUROFISIOLOGICHE PER LO STUDIO DEL SONNO E DEI DISTURBI CORRELATI <a href="#">link</a>	1	10
46.	MED/15	Anno di corso 6	L'ANALISI IMMUNOFENOTIPICA IN EMATOLOGIA <a href="#">link</a>	1	10
47.	MED/16	Anno di corso 6	L'ESAME OBIETTIVO OSTEOARTROMUSCOLARE <a href="#">link</a>	1	10
48.	MED/18	Anno di corso 6	LA CHIRURGIA EPATICA: DALLA PREPARAZIONE DEL PAZIENTE, ALL'INTERVENTO, AL MONITORAGGIO POSTOPERATORIO <a href="#">link</a>	1	10

Link inserito: <http://www.medicina.univr.it/fof/main?ent=cs&id=395&tcs=mu&lang=it>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Strutture

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://www.medicina.univr.it/fof/main?ent=cs&id=395&tcs=mu&lang=it>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Strutture

QUADRO B4

Sale Studio

Link inserito: <http://www.medicina.univr.it/fof/main?ent=cs&id=395&tcs=mu&lang=it>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Strutture

QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: <http://www.medicina.univr.it/fof/main?ent=cs&id=395&tcs=mu&lang=it>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Strutture

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Counselling di orientamento universitario: servizio gratuito di ascolto, supporto e consulenza orientativa rivolto agli studenti delle scuole superiori che stanno scegliendo il corso di studio e a tutti coloro che intendono iniziare, riprendere o ripensare la scelta universitaria. Un momento di confronto pensato per supportare lo studente nella scelta del corso di studio, far riflettere su interessi personali, motivazione allo studio e obiettivi professionali. Il servizio viene erogato attraverso uno o più colloqui individuali condotti da esperti di orientamento.

30/04/2019

Incontri di orientamento: attività di orientamento gratuita che si svolge presso le scuole oppure presso le strutture dell'Ateneo e rivolta alle classi IV e V. Ha l'obiettivo di favorire la conoscenza del sistema universitario, dell'offerta formativa dell'Ateneo di Verona e dei suoi servizi, oltre a fornire un supporto agli studenti nella scelta del corso di studi. Nell'ambito dell'incontro è previsto anche l'allestimento di uno sportello orientativo rivolto a singoli studenti e condotto da tutor universitari per l'approfondimento delle diverse Aree di studio.

Open day famiglie: eventi dedicati alle famiglie, con l'obiettivo di far conoscere la realtà universitaria, l'offerta formativa e i servizi dedicati agli studenti e riflettere insieme su come accompagnare le scelte di studio dei propri figli.

Open week: settimane dedicate all'informazione sull'offerta formativa dell'Università di Verona, durante le quali gli studenti potranno partecipare alle presentazioni dei diversi corsi di studio, porre domande direttamente ai docenti e visitare le strutture dell'Ateneo.

Progetto Tandem: iniziativa che offre agli studenti delle classi III, IV e V la possibilità di frequentare gratuitamente, all'Università, corsi tenuti da docenti universitari. Consente loro non solo di sperimentare momenti significativi di vita universitaria, ma anche di misurarsi in un diverso contesto che li aiuterà a comprendere le metodologie e gli aspetti fondamentali di una specifica disciplina, affinché possano affrontare gli studi universitari con un bagaglio culturale adeguato e compatibile con i requisiti di accesso specificati per ogni corso, di apprendere il giusto metodo di studio e di operare scelte consapevoli. <http://tandem.univr.it>

Servizio Accoglienza Studenti: ha lo scopo di dare accoglienza e supporto a coloro che si avvicinano per la prima volta al mondo universitario e alle neomatricole; l'attività si svolge nel Chiostro di Via San Francesco, 22 dove vengono allestiti stand presidiati da tutor laureati, a disposizione per fornire informazioni relative ai corsi di studio, alle scadenze e alle procedure di immatricolazione ai corsi UniVR.

Corsi di preparazione ai test di ammissione: per prepararsi al meglio al superamento dei test d'ingresso; organizzati nei mesi estivi, hanno la durata di una settimana circa e sono rivolti a tutti gli studenti che dovranno affrontare un test di ammissione. (Posti limitati, iscrizione obbligatoria, contributo di partecipazione.)

Simulazioni dei test di ammissione: occasione non solo per testare la propria preparazione, ma anche e soprattutto per familiarizzare con le procedure amministrative che lo studente dovrà svolgere durante il vero test d'ingresso. (Partecipazione gratuita, posti limitati, iscrizione obbligatoria.)

Lezioni aperte: iniziativa pensata per aiutare gli studenti a scegliere con più consapevolezza il proprio percorso di studi. Gli studenti del IV e V anno delle Scuole Superiori possono iscriversi individualmente per assistere ad una lezione, condividendo alcune ore in aula con studenti universitari. (Partecipazione gratuita, posti limitati, iscrizione obbligatoria.)

Visite guidate: organizzate nel periodo estivo, hanno lo scopo di fornire una panoramica delle strutture dell'Ateneo in particolare sull'ubicazione degli uffici di maggior interesse degli studenti (segreterie, diritto allo studio, biblioteche, mense)

Numero Unico Immatricolazioni: attivo nel periodo estivo, fornisce informazioni e chiarimenti sulle procedure di immatricolazione e iscrizione alle prove di ammissione

Alternanza scuola-lavoro: modalità didattica innovativa che, attraverso l'esperienza pratica, aiuta gli studenti della scuola superiore a consolidare le conoscenze teoriche acquisite testandole sul campo. Nell'ottica di arricchire la formazione e di orientare meglio gli studi, le strutture e dipartimenti dell'Ateneo sono disponibili ad accogliere studenti per sviluppare percorsi da progettare con le scuole di provenienza in relazione alle specifiche esigenze formative.

Supporto informativo online e allo sportello: tutti i giorni dalle 9 alle 13, studenti senior sono a disposizione delle future matricole per info sui corsi, servizi ed iniziative pensate per loro. È attivo anche un servizio di posta dedicato [servizio.orientamento@ateneo.univr.it](mailto:servizio.orientamento@ateneo.univr.it) e una pagina facebook [www.facebook.com/orientamentounivr](http://www.facebook.com/orientamentounivr).

Descrizione link: Orientamento in ingresso - pagina web Univr

Link inserito: <http://www.univr.it/orientamento>

Counselling a supporto degli studenti iscritti: l'università di Verona offre a tutti gli studenti l'opportunità di fruire gratuitamente di consulenza individuale attraverso uno o più colloqui individuali condotti da esperti di orientamento. Si tratta di un momento di confronto pensato per indurre lo studente a riflettere sul percorso di studio intrapreso e gestire al meglio le difficoltà incontrate nel corso dell'esperienza universitaria.

Durante il corso dell'anno accademico si tengono seminari tematici sulla gestione dell'ansia da esame e il metodo di studio.

Per orientare e assistere gli studenti lungo il corso degli studi, sono previste diverse forme di tutorato e tipologie di tutor:

"Consigliere" i docenti coordinatori di semestre svolgono anche la funzione di tutor al quale lo Studente può rivolgersi per avere suggerimenti e consigli inerenti alla sua carriera universitaria.

"Docente-Tutore" al quale un piccolo numero di Studenti è affidato per lo svolgimento delle previste attività didattiche tutoriali.

Questa attività tutoriale configura un vero e proprio compito didattico. Ogni Docente-Tutore è tenuto a coordinare le proprie funzioni con le attività didattiche dei corsi di insegnamento che ne condividono gli obiettivi formativi e può essere impegnato anche nella preparazione dei materiali da utilizzare nella didattica tutoriale.

"Studente-Tutore" al quale viene affidato un gruppo di matricole da seguire e consigliare, durante il primo anno, per un inserimento guidato nelle attività universitarie.

"Studente-Tutore Erasmus" che segue, collaborando con la segreteria del CdS, gli studenti che partecipano al progetto Erasmus o agli altri progetti istituzionali dell'Ateneo di Verona.

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

È possibile effettuare stage curriculari in Italia e all'estero anche con specifici finanziamenti e borse di studio a sostegno delle spese di mobilità. Sono a disposizione degli studenti i contatti con più di 12000 imprese ed enti accreditati. 30/04/2019

Descrizione link: Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage) - pagina web Univ

Link inserito: <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/stage-e-tirocini>

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

*I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.*

Gli studenti iscritti a Corsi di studio dell'ateneo possono partecipare a programmi di scambio internazionale promossi nel corso dell'anno attraverso specifici bandi:

Erasmus+ studio: assegnazione di borse di mobilità per studio Erasmus+ (Student Mobility for studies)

Erasmus+ tirocinio: assegnazione di borse di mobilità studentesca Erasmus+ per tirocinio formativo (SMT Study Mobility for traineeships)

Worldwide study: borse di mobilità internazionale (Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cina, Colombia, Corea del Sud, Giappone, Messico, Russia, Stati Uniti, Taiwan)

Short term mobility: contributi per mobilità studentesca internazionale di breve durata per studenti iscritti a corsi di Laurea Magistrale e di Laurea magistrale a ciclo unico.

UniVerona cooperazione: iniziative di mobilità studentesca internazionale extraeuropea verso destinazioni a risorse limitate in Africa, India, America Latina e Albania.

Link inserito: <https://www.univr.it/it/international>

*Nessun Ateneo*

## QUADRO B5

### Accompagnamento al lavoro

Servizi per studenti e per laureati volti ad agevolare la realizzazione professionale: stage extracurricolari in Italia e all'estero;<sup>30/04/2019</sup> annunci di lavoro pubblicati dalle aziende interessate ai giovani formati dall'Ateneo di Verona; incontri con aziende, enti, professionisti per favorire la conoscenza del mondo del lavoro e delle opportunità presenti; iniziative di orientamento al lavoro per favorire la riflessione sulle proprie attitudini e sui propri interessi di lavoro, la messa a fuoco di obiettivi, la definizione di un piano di azione per raggiungerli, lo sviluppo di competenze utili all'inserimento lavorativo.

Descrizione link: Accompagnamento al lavoro - pagina web Univr

Link inserito: <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/job-placement>

## QUADRO B5

### Eventuali altre iniziative

Diritto allo studio: promuove la possibilità di proseguire gli studi fino ai livelli universitari più alti, anche alle studentesse e agli studenti che hanno una condizione economica svantaggiata, arrivando a garantire, a chi risulta idoneo ai benefici, un sostegno economico per affrontare le spese di un percorso di studio. I benefici erogati riguardano: la riduzione di tasse e contributi sulla base delle condizioni economiche del nucleo familiare, della tipologia di corso di studio frequentato, del numero di CFU conseguiti, dell'iscrizione in corso/fuori corso degli studenti; le borse per il diritto allo studio, contributo in denaro ed in servizi gestito dall'Ateneo, assegnate per concorso, che hanno l'obiettivo di contribuire ai costi di mantenimento sostenuti dagli studenti; le collaborazioni studentesche a tempo parziale, attività retribuita resa dagli studenti utilmente collocati nell'apposita graduatoria, a supporto dei servizi erogati dall'Ateneo; gli incentivi agli studenti meritevoli sulla base del voto di maturità e per i laureati nei termini; i premi di studio, elargizioni istituite con fondi provenienti da Enti e da privati (banditi dall'Ateneo veronese, da altre Università o da Enti esterni).<sup>29/05/2019</sup>

ESU card (alloggi, mensa e trasporti): 423 Posti letto in 8 strutture dotate di ogni comfort, 7 Strutture ristorative 4 a Verona, 1 a Legnago e 2 a Vicenza, 7 sale studio, 180 posti a sedere e dotate di wi-fi, 1 ESUCARD indispensabile per accedere a tutti i servizi e agevolazioni sul trasporto pubblico.

Inclusione e accessibilità: Attraverso il Servizio Inclusione e Accessibilità, l'Università di Verona promuove la qualità della vita universitaria, l'inclusione e l'accessibilità delle studentesse e degli studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), al fine di garantire il diritto allo studio e all'inclusione a tutti gli studenti iscritti, ai sensi delle leggi 104/1992, 17/1999 e 170/2010.

Corsi estivi a Canazei: corsi intensivi estivi che si svolgono nella sede di Alba di Canazei.

Centro Linguistico di Ateneo - CLA: servizio interno all'Università di Verona che offre gratuitamente corsi ed esercitazioni di lingua con docenti madrelingua per tutti i livelli di competenza linguistica (da A1 a C2) delle cinque lingue previste nei corsi di studio dell'ateneo: francese, inglese, russo, spagnolo e tedesco. Vengono offerti anche corsi di italiano L2 per studenti stranieri.

Assistenza sanitaria: gli studenti fuori sede possono attivare la copertura di un medico di base, che sostituisce temporaneamente quello del luogo di residenza. La copertura può essere attivata per un minimo di tre mesi fino ad un anno, con possibilità di rinnovo.

Biblioteche: Il Sistema Bibliotecario di Ateneo è l'insieme coordinato della Biblioteca centrale Arturo Frinzi, della Biblioteca centrale Egidio Meneghetti e delle Biblioteche specialistiche, il cui patrimonio documentale cartaceo è registrato nel catalogo collettivo di Ateneo e consultabile anche dal portale di ricerca Universe. Le risorse elettroniche in abbonamento o acquisite in perpetuo sono accessibili da Universe, dall'elenco delle banche dati e dalla lista alfabetica degli e-journals e degli e-book. Ma le Biblioteche non sono solo libri: organizzano corsi di formazione, offrono sale per lo studio e la consultazione e sono aperte 7 giorni su 7, anche la sera. Vuoi sapere di più: visita la pagina [www.univr.it/it/biblioteche](http://www.univr.it/it/biblioteche)

Sport: Proposte di attività motoria e sportiva per la promozione del benessere all'Università di Verona.

Le iniziative Univr Sport, pensate per studentesse, studenti, personale dell'Ateneo e cittadini tutti, sono occasione per la pratica regolare di esercizio fisico. Le proposte di attività motorie e sportive, realizzate attraverso la collaborazione tra l'area Scienze Motorie e il CUS Verona, con il supporto del Comitato Unico di Garanzia e di enti pubblici presenti sul territorio, hanno come finalità l'educazione alla salute e al benessere attraverso il movimento.

Associazioni studentesche: sono costituite da un gruppo di studenti che si dota di uno Statuto regolarmente registrato presso gli uffici competenti dell'Ateneo. Si tratta di strutture che svolgono un importante ruolo di aggregazione e di coinvolgimento degli studenti nella vita universitaria e nelle attività dei singoli Dipartimenti. Sono una parte importante della vita studentesca, non si occupano solo di studio ma anche di rappresentanza, creazione di progetti sociali, culturali, sportivi e di divertimento. Svolgono un importante ruolo di aggregazione e di coinvolgimento degli studenti nella vita universitaria e nelle attività dei singoli Dipartimenti e/o Centri. Sono uno strumento a disposizione di tutti, e nascono e vivono grazie alle esigenze e alle iniziative di tutti gli studenti che vi collaborano. L'Università di Verona promuove l'associazionismo studentesco, attraverso l'emanazione di appositi bandi di concorso, e supporta le attività organizzate direttamente dagli studenti, mettendo a loro disposizione spazi, fondi e mezzi di comunicazione dedicati.

Social media: L'università di Verona è presente con profili ufficiali sui principali social network: Facebook, Twitter, YouTube, Instagram, LinkedIn, Telegram, Flickr e Spotify.

Corsi singoli: non previsti

Regime di iscrizione part-time: non previsto

Il documento allegato riporta i risultati derivanti dall'indagine sull'opinione degli studenti in merito al CdS. L'indagine viene <sup>27/09/2018</sup> effettuata tramite la somministrazione di un questionario on-line per ogni insegnamento erogato durante l'anno accademico. Tutti gli studenti, sia frequentanti che non frequentanti, sono tenuti a compilare i questionari a partire dai 2/3 delle lezioni e comunque entro l'iscrizione all'esame. La rilevazione è uno strumento utile per fornire ai docenti un riscontro sulla soddisfazione degli studenti in riferimento all'attività didattica da loro erogata e per fornire alla comunità esterna un metro di giudizio sull'apprezzamento dell'offerta formativa dell'Ateneo di Verona. I risultati dell'indagine sono a disposizione dei docenti, discussi nei collegi didattici e analizzati dagli organi di ateneo. Essi sono inoltre resi pubblici sul sito web dell'Ateneo a livello di CdS e anche a livello di singolo insegnamento.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Il documento allegato riporta i risultati provenienti dalla rilevazione sull'efficacia complessiva del processo formativo <sup>27/09/2018</sup> percepita dai laureati. L'indagine sull'opinione dei laureati viene svolta dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea tramite un questionario on-line che tutti gli studenti in procinto di laurearsi nell'Ateneo di Verona sono tenuti a compilare.

Pdf inserito: [visualizza](#)



## QUADRO C1

### Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Il documento allegato riporta i dati statistici, che riguardano essenzialmente i dati di ingresso e di percorso degli studenti iscritti al CdS. 27/09/2018

Pdf inserito: [visualizza](#)

## QUADRO C2

### Efficacia Esterna

Il documento allegato riporta le informazioni riguardanti le statistiche di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro raccolte dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea tramite l'indagine sulla condizione occupazionale ad un anno dalla laurea e, per i Corsi di Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a Ciclo unico, anche a tre anni. In particolare, vengono fornite informazioni riguardo la condizione occupazionale dei laureati, i tempi di ingresso nel mercato del lavoro, l'utilizzo e la richiesta della laurea nell'attuale lavoro, l'efficacia della laurea e la soddisfazione per l'attuale lavoro. 27/09/2018

Pdf inserito: [visualizza](#)

## QUADRO C3

### Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il CdS in Medicina e Chirurgia prevede al II, III, IV e V anno di corso periodi di frequenza obbligatori nei seguenti reparti ospedalieri: Psicologia Clinica, Laboratorio di Analisi, Medicina Interna, Geriatria, Ematologia, Gastroenterologia, Reumatologia, Dermatologia, Malattie Infettive, Nefrologia, Cardiologia, Cardiochirurgia, Endocrinologia, Psichiatria, Radiologia, Neurologia. Inoltre, gli studenti del II anno di corso svolgono un tirocinio di ricerca suddivisi nei seguenti laboratori: Anatomia Umana, Genetica, Chimica Biologica, Fisiologia I, Fisiologia II e Psicologia, Microbiologia, Farmacologia, Statistica Medica, Medicina Legale, Istologia, Biologia, Biologia Molecolare, Fisica, Immunologia, Virologia, Patologia Generale. Al V e VI anno sono poi previsti i tirocini obbligatori, secondo ordinamento nazionale, di Clinica Chirurgica e Urologia, Pediatria, Ginecologia e Ostetricia, Clinica Medica Geriatria e Terapia Medica, che prevedono la frequenza nei relativi reparti ospedalieri. Tali attività, che ammontano a complessivi 60 crediti universitari, per scelta della Scuola di Medicina sono tutte svolte all'interno di reparti dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona sotto la diretta responsabilità dei docenti universitari con l'ausilio di tutor universitari od ospedalieri. Pertanto, non sono attualmente in vigore convenzioni con enti esterni che accolgano studenti per lo svolgimento tali attività. L'attuale organizzazione consente il raggiungimento degli obiettivi didattici professionalizzanti prefissati dal CdS. Tale è anche il giudizio espresso dalle parti sociali interessate che sono state di recente consultate. 27/09/2018



28/05/2019

La struttura organizzativa e le responsabilità a livello di Ateneo e nelle sue articolazioni interne sono stabilite dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo, dal Regolamento quadro dei Dipartimenti e delle Scuole che individuano come Organi Centrali di Ateneo:

- Il Rettore: ha la rappresentanza legale dell'Ateneo e esercita funzioni di indirizzo, iniziativa e coordinamento delle attività scientifiche e didattiche. Il Rettore è, inoltre, responsabile del perseguimento delle finalità dell'Università secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito;
- Il Senato Accademico: svolge in generale funzioni di proposta e consultive in materia didattica, di ricerca e di servizi agli studenti;
- Il Consiglio di Amministrazione: è l'organo di indirizzo strategico, di programmazione finanziaria e del personale, nonché di vigilanza sulla sostenibilità finanziaria delle attività; pertanto, è l'organo che approva i piani di sviluppo scientifici e didattici, garantisce la stabilità finanziaria e indirizza e verifica, rispetto agli obiettivi programmati, l'effettiva sussistenza delle risorse finanziarie, umane e materiali disponibili;
- Il Direttore Generale: è responsabile, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione, della complessiva gestione e organizzazione dei servizi e delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo;
- Il Collegio dei Revisori dei Conti: è l'organo di controllo sulla gestione amministrativa, contabile, finanziaria e patrimoniale; verifica gli atti contabili dell'Ateneo, nonché i conti preventivi e consuntivi annuali e predispone la relazione accompagnatoria di sua competenza;
- Il Consiglio degli Studenti: svolge funzioni consultive nei confronti degli Organi di Governo dell'Ateneo, nonché funzioni propositive su materie riguardanti in modo esclusivo o prevalente l'interesse degli studenti.
- Il Nucleo di Valutazione: svolge, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, la funzione di verifica della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica e la funzione di verifica dell'attività di ricerca, delle attività gestionali e tecnico amministrative, nonché degli interventi di sostegno al diritto allo studio. Il Nucleo considera altresì i servizi resi a favore di soggetti esterni. Lo Statuto prevede, inoltre, tra gli altri organismi di Ateneo il Presidio della qualità con funzioni di promozione della cultura della qualità nell'Ateneo, di supporto agli organi di governo dell'Ateneo sulle tematiche dell'assicurazione della qualità (AQ), di monitoraggio dei processi di AQ, di promozione del miglioramento continuo della qualità e sostegno alle strutture dell'Ateneo nella gestione dei processi per l'AQ. Il Presidio della qualità è composto da personale docente (un componente per macroarea) e dal personale TA delle aree valutazione e qualità, ricerca, didattica e reporting.

Sono invece articolazioni interne dell'Ateneo:

- i Dipartimenti: promuovono e coordinano le attività di ricerca e di didattica. Ai dipartimenti afferiscono i collegi didattici;
- le Scuole: eventualmente costituite da più Dipartimenti con lo scopo di coordinare, razionalizzare, gestire più corsi di studio per la cui realizzazione è necessario l'impiego di docenti appartenenti a strutture dipartimentali diverse. Sono state costituite le Scuole di Economia e management, di Scienze e ingegneria e la Scuola di Medicina e chirurgia; quest'ultima ha la finalità di realizzare la piena integrazione delle attività assistenziali, formative e di ricerca svolte dall'Università in collaborazione con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale, nonché ha funzioni di coordinamento e razionalizzazione dei corsi di studio dell'area sanitaria e delle scuole di specializzazione;
- i Collegi Didattici: organizzano le attività didattiche di un singolo corso o di più corsi di studio, anche di classi diverse purché omogenee dal punto di vista scientifico-culturale. All'interno di ogni corso di studio opera il gruppo/commissione/team di AQ, presieduta dal Referente del corso di studio, a cui partecipano anche degli studenti in maniera particolare per l'attività di riesame del CdS;
- ciascun dipartimento (o Scuola) costituisce una Commissione Paritetica docenti-studenti, un osservatorio permanente con funzioni di proposta, monitoraggio, controllo e vigilanza sulle attività didattiche che il Dipartimento o la Struttura è chiamata a gestire o coordinare.

Il supporto alla didattica viene assicurato da una apposita struttura amministrativa denominata Direzione Didattica e Servizi agli

Studenti dalla quale dipendono diverse Aree Didattiche che forniscono il servizio a livello decentrato.

Il Nucleo di Valutazione ed il Presidio della qualità sono supportati da una apposita area denominata Area Pianificazione e Controllo Direzionale.

Nell'ambito del sistema di assicurazione di Qualità di Ateneo, in coerenza con il modello di AQ, sono state definite attività di pianificazione delle diverse politiche di qualità dell'Ateneo. Per quanto riguarda la didattica si rinvia ai seguenti documenti: Upload documenti di Ateneo.

Per la strutturazione dell'organizzazione della didattica della macroarea del presente CdS si veda l'organigramma allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Organigramma Macro Area Scienze della Vita e della Salute

## QUADRO D2

### Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

28/05/2019

Il CdS ha una Commissione Assicurazione di Qualità (AQ) costituita dal Referente di Qualità, da ulteriori 5 docenti rappresentativi delle tre grandi aree disciplinari, dal Direttore Medico dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, da 1 studente e dalla segretaria del CdS. Al link riportato in fondo alla pagina è possibile vedere nel dettaglio la sua composizione.

#### FUNZIONI COMMISSIONE AQ

Verifica della coerenza tra gli obiettivi formativi generali del CdS e i programmi dei singoli insegnamenti.

Valutazione degli esiti delle indagini relative alle opinioni degli studenti sul CdS e sui singoli insegnamenti

Verifica, attraverso audit con i coordinatori di semestre, delle attività di coordinamento tra i diversi insegnamenti

Verifica dell'effettivo svolgimento di tutte le attività didattiche previste dal CdS

Segnalazione agli organismi competenti (Consiglio della Scuola, Collegio Didattico, Commissione Paritetica, Commissioni Didattiche, ecc.) e/o ai singoli docenti interessati delle eventuali criticità

Monitoraggio delle attività didattiche e del sistema organizzativo del CdS con redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) con verifica della attuazione e degli esiti delle azioni di miglioramento proposte

Redazione del rapporto ciclico del CdS

Redazione della Scheda Unica Annuale (SUA)

Link inserito: <https://www.univr.it/it/assicurazione-della-qualita>

## QUADRO D3

### Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

28/05/2019

L'organismo collegiale deliberativo del CdS è rappresentato dal Collegio Didattico che si riunisce, anche in modalità telematica, generalmente sei volte all'anno. Il principale processo gestito, annualmente, dal Collegio Didattico è quello della definizione degli obiettivi, dei contenuti, delle modalità e della verifica delle attività formative rivolte agli studenti. Ruolo di rilievo, in questo processo, è la discussione in Collegio Didattico dei Rapporti predisposti dalla Commissione AQ. I verbali del Collegio Didattico rappresentano le linee guida per la gestione continuativa del CdS che è garantita dalle attività giornaliere svolte dal Presidente, dal Presidente Vicario e dalla segreteria didattica del corso di studio.

Collaborano a tali attività gestionali le seguenti figure e commissioni:

Docenti coordinatori di semestre

Docenti coordinatori attività pratiche

Rappresentanti degli studenti, sia presenti negli organi collegiali che individuati per ogni anno di corso

Commissione Tecnica di Programmazione Didattico-pedagogica con funzione di discussione preliminare alle deliberazioni del Collegio didattico o che delibera su questioni ad essa demandate dal Collegio didattico

Commissione Trasferimenti

Commissione Pratiche Studenti

Commissione per la gestione e valutazione delle attività didattiche pratiche.

La Commissione AQ organizza i suoi lavori tenendo conto del calendario delle attività predisposto dall'Ateneo.

Link inserito: <https://www.univr.it/it/assicurazione-della-qualita>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Calendario 2019 processi didattica

#### QUADRO D4

#### Riesame annuale

14/06/2018

La Commissione AQ prevede al suo interno la presenza di un rappresentante degli studenti che viene ampiamente coinvolto in particolare nell'attività di riesame. Una delle prime attività svolte nell'ambito del riesame è quella di ascoltare da un lato le rappresentanze studentesche di ciascun anno di corso, dall'altro i docenti e il personale tecnico amministrativo per raccogliere il maggior numero di informazioni oltre a quelle disponibili in forma cartacea.

Il gruppo di riesame in una prima riunione analizza la documentazione disponibile sulla quale basare la propria valutazione ed effettua una prima discussione per evidenziare i punti di forza e di debolezza del Corso nel suo insieme. Dopo la prima riunione il referente stende una prima bozza del riesame che viene inviata ai componenti della Commissione. Ciascuno fa pervenire eventuali commenti, suggerimenti, proposte di cambiamento che vengono discusse in una seconda riunione plenaria. Dopo la riunione il referente della qualità stende la bozza finale che viene discussa e approvata nella terza riunione del gruppo. Il Rapporto di Riesame viene illustrato e discusso nel Collegio didattico del Corso di Studio e nel Consiglio della Scuola di Medicina. In allegato il Rapporto di Riesame in cui sono descritte in modo analitico le azioni intraprese e quelle da intraprendere per affrontare le criticità emerse.

#### QUADRO D5

#### Progettazione del CdS

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Documento di progettazione relativo al corso di studio in modifica di ordinamento per la.a. 2018/19.

#### QUADRO D6

#### Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio





## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di VERONA
<b>Nome del corso in italiano</b> RD	Odontoiatria e protesi dentaria ( <i>IdSua:1552493</i> )
<b>Nome del corso in inglese</b> RD	School of dental medicine
<b>Classe</b>	LM-46 - Odontoiatria e protesi dentaria RD
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> RD	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> RD	<a href="http://www.medicina.univr.it/foi/main?ent=cs&amp;id=396">http://www.medicina.univr.it/foi/main?ent=cs&amp;id=396</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.univr.it/main?ent=servizioaol&amp;idDest=1&amp;serv=16&amp;lang=it">http://www.univr.it/main?ent=servizioaol&amp;idDest=1&amp;serv=16&amp;lang=it</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	NOCINI Pier Francesco
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	COLLEGIO DIDATTICO
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili
<b>Eventuali strutture didattiche coinvolte</b>	Medicina Diagnostica e Sanit Pubblica Neuroscienze, Biomedicina e Movimento

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ALBANESE	Massimo	MED/28	PA	1	Caratterizzante
2.	BERTOSSI	Dario	MED/28	PA	1	Caratterizzante
3.	BUSETTO	Giuseppe	BIO/09	RU	1	Base
4.	CAN	Stefania	MED/04	RD	1	Caratterizzante

5.	D'AGOSTINO	Antonio	MED/29	PA	1	Caratterizzante
6.	DANESE	Elisa	BIO/12	RD	1	Caratterizzante
7.	DE FRANCESCHI	Lucia	MED/09	PA	1	Caratterizzante
8.	DE LEO	Domenico	MED/43	PO	1	Caratterizzante
9.	GIROLOMONI	Giampiero	MED/35	PO	1	Caratterizzante
10.	MAFFEIS	Claudio	MED/38	PO	1	Caratterizzante
11.	MAJORI	Silvia	MED/42	PO	1	Caratterizzante
12.	MALCHIODI	Luciano	MED/28	PA	1	Caratterizzante
13.	MARCHIONI	Daniele	MED/31	PO	1	Caratterizzante
14.	MARTIGNONI	Guido	MED/08	PA	1	Caratterizzante
15.	MENEGAZZI	Marta Vittoria	BIO/10	PA	1	Base
16.	TREVISIOL	Lorenzo	MED/28	PA	1	Caratterizzante
17.	ZERMAN	Nicoletta	MED/28	PA	1	Caratterizzante
18.	ZOTTI	Francesca	MED/28	RD	1	Caratterizzante

**Rappresentanti Studenti**

BINOTTO STEFANO  
ESLI KARAJ  
BIANCONI LEONARDO

**Gruppo di gestione AQ**

MASSIMO ALBANESE  
STEFANO BINOTTO  
DANIELE DE SANTIS  
LUCIANO MALCHIODI  
PIER FRANCESCO NOCINI  
SABRINA PERLINI

**Tutor**

ANDREA COMPRI  
ANDREA FIOR  
VITTORIO FAVERO  
EMANUELA FRACCARI  
Francesca ZOTTI  
Roberto GEROSA  
Gianluca MENEGAZZI  
Pier Francesco NOCINI  
Nicoletta ZERMAN  
Luciano MALCHIODI  
Fiorenzo FACCIONI  
Dario BERTOSSI  
Daniele DE SANTIS  
Lorenzo TREVISIOL  
Antonio D'AGOSTINO  
Giorgio LOMBARDO  
Massimo ALBANESE

#### CARATTERISTICHE E FINALITA'

Il corso offre una preparazione di base nel campo odontoiatrico, sia per gli aspetti teorici che per quelli pratici.

Il laureato sarà in grado di svolgere attività inerenti la prevenzione, la diagnosi e la terapia medica e chirurgica delle malattie e anomalie congenite e acquisite dei denti, del cavo orale, delle ossa mascellari, delle articolazioni temporo-mandibolari e dei relativi tessuti, nonché la riabilitazione odontoiatrica e la prescrizione di tutti i medicinali e i presidi necessari all'esercizio della professione di odontoiatra.

Tali competenze saranno raggiunte attraverso lo studio delle scienze di base, biologiche e comportamentali su cui si basano le moderne tecniche di mantenimento dello stato di salute orale e le terapie odontoiatriche, le conoscenze di informatica applicata, di statistica e lingua inglese, necessari strumenti di ricerca e di aggiornamento individuale postlaurea.

A supporto della didattica tradizionale, il corso prevede la massima valorizzazione del tirocinio clinico per ottimizzare l'apprendimento pratico del saper fare.

#### AMBITI LAVORATIVI

Il corso mira a formare figure professionali competenti attraverso la comprensione della metodologia clinica e l'elasticità mentale necessarie per risolvere al meglio le situazioni, la capacità critica per interpretare correttamente il rapporto con il paziente, la capacità di analisi e di sintesi di problematiche complesse, sapendo attribuire la corretta scala di valori nelle varie situazioni che si prospettano, sulla base del ragionamento e della acquisizione di una metodologia scientifica.

Possibili sbocchi lavorativi sono nell'ambito odontoiatrico sia privato che pubblico, con approccio olistico e multidisciplinare alla persona e uno standard qualitativo al passo con i cambiamenti dei bisogni di salute e con l'innovazione della ricerca.

#### DALLA SCUOLA ALL'UNIVERSITA'

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria è a numero programmato a livello nazionale. È richiesta un'adeguata preparazione iniziale (saperi minimi) nell'ambito della biologia e della chimica.

Punto di riferimento per gli studenti, per informazioni sull'organizzazione della didattica è l'Unità operativa Didattica e Studenti Medicina dell'area di Medicina.

<http://www.univr.it/main?ent=direzioneaol&uo=97>

Link:

<https://www.univr.it/it/corsi-di-studio/2019-2020/medicina-e-chirurgia/corsi-di-laurea-magistrale-a-ciclo-unico/laurea-magistrale-a-ciclo-u>



QUADRO A1.a  
RAD

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

14/06/2018

In data 12/01/2009 presso l'Università degli Studi di Verona si sono riuniti i rappresentanti della Facoltà di Medicina e Chirurgia con i rappresentanti delle professioni, sia medica che odontoiatrica, ed i Direttori Generali dell'Azienda Ospedaliera di Verona e delle Aziende ULSS 20, 21 e 22 della Regione Veneto per esprimere il proprio parere in merito alla trasformazione del Corso di Laurea Specialistica in Odontoiatria e Protesi Dentaria (52/S - Classe delle lauree specialistiche in Medicina e chirurgia) nel Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria a ciclo unico (LM-46 classe delle lauree magistrali in Medicina e Chirurgia). Il parere espresso dalle organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni è stato più che positivo.

I rappresentanti delle parti sociali presenti hanno espresso:

- piena condivisione con gli obiettivi formativi identificati per la pianificazione del corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria;
- parere altamente positivo sul piano didattico presentato;
- piena soddisfazione sulla corrispondenza tra piano formativo, competenze tecniche e scientifiche del corpo docente della Facoltà.

Segnalano l'introduzione di miglioramenti rilevanti ed innovativi rispetto al passato. In particolare notano con soddisfazione che sono stati introdotti i seguenti miglioramenti ed azioni:

- maggiore partecipazione dello studente all'assistenza su poltrona;
- maggiore coinvolgimento dello studente nelle fasi di preparazione alla terapia da eseguire;

Anche sulla base dell'incontro con le parti interessate il Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ha attivato nell'A.A. 2009/10 il primo anno del CdS Magistrale a ciclo unico. Annualmente il Consiglio della Facoltà ha deliberato l'attivazione dei successivi anni di corso fino all'ultima Delibera del Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia del 27/02/2014.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Documento completo

QUADRO A1.b

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

14/06/2018

Con nota del 21 marzo 2018 la Regione Veneto ha comunicato il fabbisogno delle professioni sanitarie del Servizio Sanitario Regionale - Anno 2018 presentato al Ministero della Salute ai sensi di quanto disposto dal art 3 del D.Lgs 502/92, tenendo anche in considerazione la richiesta proveniente dalla relativa rappresentanza professionale.

QUADRO A2.a

RD

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il corso prepara alle professioni di Dentisti e odontostomatologi.

**funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria svolge attività inerenti la prevenzione, la diagnosi e la terapia delle malattie e anomalie congenite ed acquisite dei denti, del cavo orale, delle ossa mascellari, delle articolazioni temporo-mandibolari e dei relativi tessuti. L'Odontoiatra si occupa della riabilitazione dell'apparato stomatognatico, prescrivendo tutti i medicinali ed i presidi necessari all'esercizio della professione, L'Odontoiatra progetta, verifica ed inserisce i manufatti protesici, dei quali controlla la congruità. L'Odontoiatra può collaborare con il chirurgo maxillo-facciale nel trattamento dei pazienti che richiedono una complessa riabilitazione della funzione masticatoria e dell'estetica facciale. L'Odontoiatra può collaborare con i Medici e Chirurghi nella prevenzione, diagnosi e terapia di tutte le patologie che possono presentare manifestazioni orali.

**competenze associate alla funzione:**

Il laureato in Odontoiatria e protesi dentaria è in grado di:

Attuare la profilassi per la prevenzione delle malattie dell'apparato stomatognatico.

Scegliere e utilizzare le opportune metodologie per l'accertamento della diagnosi.

Applicare la gamma completa dei trattamenti terapeutici odontoiatrici

Prescrivere gli opportuni medicinali.

Effettuare adeguati trattamenti di riabilitazione odontostomatologica.

Progettare, verificare e applicare i manufatti protesici fissi e mobili.

Inoltre l'Odontoiatra deve sviluppare abilità di tipo comunicativo e relazionale, acquisire capacità gestionali e di programmazione, maturare l'attitudine all'aggiornamento continuo.

**sbocchi occupazionali:**

I laureati in Odontoiatria e Protesi Dentaria hanno sbocchi professionali nella libera professione in Odontoiatria, dopo l'iscrizione all'Albo Professionale previo superamento dell'esame di stato. Possono svolgere attività dirigenziali di I° e II° livello presso il Sistema Sanitario Nazionale, come previsto dalla legislazione vigente.

QUADRO A2.b

RD

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Dentisti e odontostomatologi - (2.4.1.5.0)

QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

14/06/2018

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e protesi dentaria occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

E' altresì richiesto il possesso di un'adeguata preparazione iniziale conseguita negli studi precedentemente svolti, che verte in particolare su conoscenze nei campi della Biologia e della Chimica.

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e protesi dentaria è a numero programmato in base all'art. 1 della L. 264/99. Agli studenti che siano stati ammessi al corso con una votazione inferiore alla prefissata votazione minima saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi nelle discipline della Biologia e della Chimica e con le modalità specificate nel Regolamento del Corso.

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

29/05/2019

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria è a numero programmato in base all'art. 1 della L. 264/99.

Agli studenti che siano stati ammessi al corso con una punteggio in Biologia inferiore ai 4 punti e in Chimica inferiore ai 3 punti saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi.

Il corso di laurea istituisce attività didattiche di recupero delle conoscenze richieste per l'accesso con modalità e-learning e didattica frontale. E' necessario superare il relativo esame.

Link :

<https://www.univr.it/it/corsi-di-studio/2019-2020/medicina-e-chirurgia/corsi-di-laurea-magistrale-a-ciclo-unico/laurea-magistrale-a-ciclo-u>

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

14/06/2018

Il Corso di Laurea a Ciclo Unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria ha l'obiettivo di sviluppare le conoscenze e abilità necessarie allo svolgimento della professione di Odontoiatra in ambito privato e pubblico.

Obiettivo del CdL è quello di dotare lo studente di conoscenze basilari nell'ambito delle discipline biomediche, finalizzate alla comprensione di meccanismi eziopatogenetici, processi terapeutici e prospettive prognostiche delle patologie. Le competenze specifiche relative alla prevenzione, alla diagnosi ed alla terapia delle malattie ed anomalie dell'apparato stomatognatico vengono intraprese dal terzo anno di corso e progressivamente implementate e consolidate nel secondo triennio di studio.

Dal secondo anno di corso in poi per tutto il restante arco formativo gli insegnamenti teorici trovano applicazione e verifica nelle attività di tirocinio pratico, ritenute fondamentali per una ottimale preparazione all'esercizio della professione di Odontoiatra.

Nel sesto anno di frequenza l'attività di pratica clinica diviene impegno primario dello studente, con finalità di sviluppare capacità decisionali, autonomia operativa, abilità gestionali e relazione con i pazienti. Lo studente partecipa attivamente con il docente all'attività clinica con l'intento di acquisire capacità di sviluppare piani di trattamento interdisciplinari

QUADRO A4.b.1 	<b>Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi</b>
<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>	<p>Il CdS consente allo studente di acquisire capacità di apprendimento e di assimilazione delle discipline odontostomatologiche sia dal punto di vista teorico che pratico.</p> <p>Il laureato in Odontoiatria e Protesi Dentaria deve essere in grado di comprendere le conoscenze relative alle discipline di base quali l'anatomia, l'istologia, la fisiologia, la patologia generale per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni che regolano il mantenimento dello stato di salute orale.</p> <p>Il piano didattico del corso di studi fornisce allo studente le nozioni di base per la diagnosi, la prevenzione, la cura e l'assistenza del paziente affetto da patologie odontostomatologiche tenendo conto di principi pedagogici, psicologici, sociali ed etici.</p> <p>Il CdS fornisce le basi per la conoscenza dei trattamenti terapeutici (medici, chirurgici, farmacologici) per la prevenzione e cura del paziente affetto da patologie odontostomatologiche correlate o meno a manifestazioni sistemiche.</p> <p>Il CdS fornisce la conoscenza della scienza dei biomateriali e del loro impiego in campo odontostomatologico.</p> <p>Tali capacità sono conseguite attraverso le varie attività formative offerte e lo studio personale e saranno verificate attraverso test in itinere, esami certificativi scritti o orali.</p>
<b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b>	<p>Il laureato in Odontoiatria e Protesi Dentaria è in grado di :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- eseguire un corretto iter diagnostico secondo le conoscenze acquisite in ambito clinico e con l'utilizzo delle più moderne apparecchiature diagnostiche.</li> <li>- praticare la gamma completa dell'odontoiatria generale nel contesto del trattamento globale del paziente.</li> <li>- essere in grado di svolgere i trattamenti basilari dell'odontoiatria moderna selezionando quello più appropriato in base alla patologia riscontrata e alle esigenze psico-sociali del paziente.</li> <li>- svolgere una congrua attività preventiva per il mantenimento e la promozione della salute del cavo orale.</li> </ul> <p>Tali capacità sono conseguite attraverso le varie attività formative offerte e lo studio personale e saranno verificate attraverso test in itinere, esami certificativi scritti o orali.</p>

QUADRO A4.b.2	<b>Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio</b>
---------------	--

**AREA CONOSCENZE PRELIMINARI**

## Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti proposti in quest'area forniscono allo studente una conoscenza delle basi per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici e fisiologici, la conoscenza dei principi dei processi biologici molecolari, la conoscenza delle scienze di base, biologiche e comportamentali su cui si basano le moderne tecniche di mantenimento dello stato di salute orale e le terapie odontoiatriche, le conoscenze di informatica applicata, di statistica e di inglese, in modo utile a farne strumenti di ricerca e a scopo di aggiornamento individuale.

## Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studio della biologia, dell'anatomia, della chimica, della fisica, dell'istologia, di biochimica, della fisiologia, della microbiologia e della patologia generale fornisce allo studente le capacità di poter capire i meccanismi che stanno alla base di tutte le patologie che affronterà nel suo percorso formativo; il corso integrato di scienze comportamentali e metodologia scientifica, assieme all'inglese scientifico, permette allo studente di poter capire ed eseguire in modo autonomo ricerche nella letteratura scientifica internazionale e lo mette in grado di valutare in modo critico e statistico i dati forniti da tali lavori.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui vengono conseguiti e verificati i risultati attesi comprendono, la didattica frontale ed esami di profitto.

### Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

[ANATOMIA url](#)

[ANATOMIA PATOLOGICA url](#)

[BIOLOGIA APPLICATA url](#)

[CHIMICA url](#)

[FISICA url](#)

[FISIOLOGIA url](#)

[INGLESE SCIENTIFICO url](#)

[ISTOLOGIA url](#)

[MICROBIOLOGIA ED IGIENE url](#)

[PATOLOGIA GENERALE E IMMUNOLOGIA url](#)

[SCIENZE COMPORTAMENTALI E METODOLOGIA SCIENTIFICA url](#)

## AREA MEDICA

### Conoscenza e comprensione

Le discipline raggruppate in quest'area forniscono allo studente le capacità di valutare con approccio olistico i problemi di salute orale di una persona sana o con patologie sistemiche. Apprendono i fondamenti della patologia umana, integrando lo studio fisiopatologico e patologico con la metodologia clinica e le procedure diagnostiche che consentono la valutazione dei principali quadri morbosi; apprendere i principali quadri correlazionistici e le procedure terapeutiche, mediche e chirurgiche complementari alla professione odontoiatrica.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studio della farmacologia permette allo studente di poter capire i meccanismi che regolano il metabolismo dei farmaci all'interno dell'organismo, dandogli così le capacità necessarie per poter scegliere la terapia medica più adatta ad ogni tipo di paziente. La medicina legale, fornisce le basi per una corretta valutazione di quelli che sono gli aspetti comportamentali, etici e legali di ogni terapia intrapresa. Scienze mediche I e II, neurologia, psichiatria, anatomia patologia e diagnostica per immagini danno conoscenza delle varie patologie dell'organismo e di come si manifestano nell'apparato stomatognatico.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui vengono conseguiti e verificati i risultati attesi comprendono, la didattica frontale, attività pratiche di tirocinio e laboratorio ed esami di profitto.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANATOMIA PATOLOGICA [url](#)

BIOCHIMICA [url](#)

BIOLOGIA APPLICATA [url](#)

CHIMICA [url](#)

DISCIPLINE ODONTOSTOMATOLOGICHE I [url](#)

DISCIPLINE ODONTOSTOMATOLOGICHE II [url](#)

DISCIPLINE ODONTOSTOMATOLOGICHE III [url](#)

FARMACOLOGIA [url](#)

FISIOLOGIA [url](#)

ISTOLOGIA [url](#)

MEDICINA LEGALE [url](#)

MICROBIOLOGIA ED IGIENE [url](#)

NEUROLOGIA E PSICHIATRIA [url](#)

ODONTOIATRIA PEDIATRICA [url](#)

PATOLOGIA E TERAPIA MAXILLO-FACCIALE [url](#)

PATOLOGIA GENERALE E IMMUNOLOGIA [url](#)

PRINCIPI DI ODONTOIATRIA [url](#)

SCIENZE COMPORTAMENTALI E METODOLOGIA SCIENTIFICA [url](#)

SCIENZE MEDICHE I [url](#)

SCIENZE MEDICHE II [url](#)

## AREA PROFESSIONALIZZANTE

### Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti raggruppati in quest'area forniscono allo studente le capacità di svolgere attività inerenti la prevenzione, la diagnosi e la terapia delle malattie ed anomalie congenite ed acquisite dei denti, della bocca, delle ossa mascellari, delle articolazioni temporo-mandibolari e dei relativi tessuti, nonché la riabilitazione odontoiatrica.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti raggruppati in quest'area forniscono allo studente le capacità di applicare le tecniche odontoiatriche e prescrivere tutti i medicinali ed i presidi necessari all'esercizio della professione.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui vengono conseguiti e verificati i risultati attesi comprendono, la didattica frontale, attività pratiche di tirocinio e laboratorio ed esami di profitto.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FARMACOLOGIA [url](#)

IMPLANTOLOGIA [url](#)

MATERIALI DENTALI E TECNOLOGIE PROTESICHE [url](#)

ODONTOIATRIA PEDIATRICA [url](#)

PATOLOGIA E TERAPIA MAXILLO-FACCIALE [url](#)

PRINCIPI DI ODONTOIATRIA [url](#)

TERAPIA ODONTOSTOMATOLOGICA INTEGRATA [url](#)

## Capacità di apprendimento

### Autonomia di giudizio

Il laureato Magistrale in Odontoiatria e protesi dentaria deve possedere un livello di autonomia professionale, culturale, decisionale e operativa volti alla cura e riabilitazione del sistema stomatognatico.

E' in grado di riconoscere i propri limiti nell'assistere il paziente e riconoscere l'esigenze di indirizzare il paziente ad altre competenze per terapia mediche.

E' in grado di valutare l'efficacia del piano di trattamento, degli interventi compiuti e dei risultati conseguiti.

L'autonomia di giudizio viene coltivata nello studente mediante letture ed analisi di articoli scientifici, nello svolgimento della didattica frontale e nell'espletamento del tirocinio professionalizzante.

L'autonomia di giudizio verrà valutata attraverso esami in itinere, esami certificativi scritti o orali e nella tesi di laurea.

### Abilità comunicative

Il laureato Magistrale in Odontoiatria e protesi dentaria deve saper gestire i rapporti con i colleghi medici e odontoiatri, con i collaboratori e con i pazienti. Possiede una conoscenza della lingua inglese adeguata per la consultazione di testi e riviste scientifiche.

E' in grado di comunicare efficacemente col paziente ed educare il paziente a tecniche di igiene orale appropriate ed efficaci e fornendogli di adeguate informazioni, basate su conoscenze accettate dalla comunità scientifica per ottenere il consenso informato alla terapia.

Sa sviluppare un approccio al caso clinico di tipo interdisciplinare anche e soprattutto in collaborazione con altre figure dell'equipe sanitaria, approfondendo la conoscenza delle regole e delle dinamiche che caratterizzano il lavoro del gruppo degli operatori sanitari.

Le abilità comunicative vengono sviluppate in occasione della rielaborazione di articoli e testi scientifici, nell'attività pratica di tirocinio, in modo individuale o a gruppi e in occasione della presentazione ed esposizione del lavoro di tesi con l'ausilio di strumenti multimediali.

Tali capacità verranno valutate attraverso test in itinere, esami certificativi scritti o orali.

### Capacità di apprendimento

Il laureato Magistrale in Odontoiatria e protesi dentaria deve aver sviluppato capacità di apprendimento necessarie per intraprendere ulteriori studi con un alto grado di autonomia.

La capacità di apprendimento si esplica

- attraverso la consultazione di banche dati e l'analisi della letteratura scientifica, nonché l'applicazione dei risultati della ricerca alla terapia in modo affidabile;

- attraverso la corretta interpretazione della legislazione concernente l'esercizio dell'odontoiatria nel rispetto delle norme medico-legali ed etiche vigenti nel paese in cui si esercita.

La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, mediante lo studio personale, nonché mediante la verifica della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale. Tali capacità verranno valutate attraverso test in itinere, esami certificativi scritti o orali.

sotto la guida di un relatore. La tesi potrà essere redatta in lingua straniera

Con l'elaborazione della tesi di laurea viene valutata l'attitudine dello studente a svolgere ricerche bibliografiche ed attività sperimentali, di laboratorio e cliniche

La prova finale consiste nella discussione pubblica dinanzi ad apposita commissione, di un elaborato scritto che costituisce un'importante dimostrazione della maturità culturale raggiunta dallo studente nonché della sua capacità di elaborare in maniera autonoma e critica il tema concordato con il relatore dell'elaborato. La tesi tratterà di una tematica congrua con uno dei settori scientifici disciplinari di base, caratterizzanti, affini o integrativi o comunque coerenti con gli obiettivi formativi del corso di laurea. Nell'elaborato lo studente riferisce le conoscenze acquisite sull'argomento dimostrando le capacità di elaborare criticamente le informazioni desunte da ricerche effettuate sui dati bibliografici raccolti.

Per accedere alla prova finale lo studente deve avere acquisito il numero di crediti universitari previsti dal regolamento didattico, meno quelli previsti dalla prova finale.

## QUADRO A5.b

### Modalità di svolgimento della prova finale

14/06/2018

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano didattico e aver adempiuto a tutti gli obblighi amministrativi, in conformità con quanto stabilito nel Manifesto degli Studi.

La prova finale consiste nella discussione pubblica, dinanzi a una apposita commissione, di una tesi elaborata dallo studente in modo originale, in forma scritta, sotto la guida di un relatore.

Possono rivestire il ruolo di relatore i docenti strutturati dell'Ateneo che appartengono al Collegio Didattico del CdS.

Lo studente può avvalersi della collaborazione di uno o più correlatori esterni, docenti, esperti del settore o cultori della materia oggetto della tesi. Il correlatore può partecipare alla discussione della tesi, nella seduta di laurea, ma non è consentita né la presenza né la partecipazione in fase di determinazione del voto finale.

La tesi costituisce un'importante dimostrazione della maturità culturale raggiunta dallo studente, nonché della sua capacità di elaborare in maniera autonoma e critica il tema concordato con il relatore dell'elaborato. La tesi tratterà di una tematica congrua con uno dei settori scientifici disciplinari di base, caratterizzanti, affini o integrativi o comunque coerenti con gli obiettivi formativi del corso di laurea. Nell'elaborato lo studente riferisce le conoscenze acquisite sull'argomento oggetto della tesi, dimostrando la capacità di elaborare criticamente le informazioni desunte da ricerche effettuate su dati bibliografici e dallo svolgimento di attività sperimentali di laboratorio e cliniche.

La tesi potrà essere redatta in lingua inglese.

I CFU assegnati per la preparazione della prova finale sono 10.

Composizione e funzionamento delle commissioni per la prova finale.

La Commissione, nominata dal Presidente del Collegio Didattico, è composta da almeno 5 membri scelti tra i docenti dell'Ateneo secondo le modalità previste dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Tipologie di tesi:

COMPILATIVA:

a) Una rassegna sintetica, con apporto critico personale da parte dello Studente, delle conoscenze più aggiornate su un argomento bio-medico, o medico-giuridico o bioetica ben definito.

b) Una presentazione di dati epidemiologici o clinici, ricavati dalla letteratura scientifica, raccolti al fine di valutare l'eziologia, o la patogenesi, o l'anatomia patologica, o la fisiopatologia, o la diagnosi, o la prognosi, o la terapia, o la storia naturale di una

determinata malattia, o patologia o sindrome.

#### DI RICERCA SPERIMENTALE SU UN ARGOMENTO BIOMEDICO:

a) Quale che sia l'approccio adottato nella ricerca, sia esso di laboratorio o epidemiologico o clinico o medico-legale o bibliografico, nella tesi dovranno essere precisati il problema scientifico preso in considerazione e l'obiettivo o gli obiettivi che la ricerca si propone. E' indispensabile altresì che vengano adottate metodiche di ricerca appropriate e conformi alle attuali conoscenze scientifiche.

A seguito della identificazione del problema e degli obiettivi dello studio e della individuazione della metodologia di ricerca, concordate con il relatore, allo Studente viene chiesto:

- di effettuare la ricerca bibliografica
- di acquisire piena conoscenza del problema oggetto dello studio
- di approfondire le metodiche di studio
- di collaborare alla produzione e/o alla raccolta dei dati (per lo più non prodotti dallo studente, ma reperiti nell'ambiente di svolgimento della tesi)
- di collaborare alla interpretazione dei risultati.

Formazione del voto di laurea e valutazione della tesi.

Il punteggio finale è stabilito dalla Commissione di laurea ed è espresso in centodecimi.

Il punteggio viene aggiunto alla media ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari della carriera scolastica dello studente.

Valutazione di Tesi compilative: ogni componente della commissione dispone per ogni studente laureando di un punteggio da 0 a 1.5 per un massimo di 7.5 punti.

Valutazione di Tesi sperimentali: ogni componente della commissione dispone per ogni studente di un punteggio da 0 a 2 punti, con l'assegnazione di un massimo di 10 punti;

L'assegnazione della lode può essere valutata al raggiungimento del punteggio di 110/110 e in presenza di almeno due esami superati con lode.

La lode viene attribuita a discrezione della Commissione e con il parere unanime di tutti i membri.

La commissione di laurea nell'esprimere la valutazione dovrà considerare i seguenti criteri:

- chiarezza nella presentazione e nell'esposizione;
- padronanza dell'argomento;
- qualità e attualità della ricerca bibliografica;
- qualità e originalità della ricerca sperimentale;
- evidenza del contributo dato dallo studente;
- accuratezza e completezza della veste editoriale della tesi;

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Link: <http://www.medicina.univr.it/foi/?ent=regolamento&cs=396&tipo=Regolamenti>

**QUADRO B2.a****Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<http://www.medicina.univr.it/?ent=cs&id=396&tcs=mu>

**QUADRO B2.b****Calendario degli esami di profitto**

<http://www.medicina.univr.it/?ent=cs&id=396&tcs=mu>

**QUADRO B2.c****Calendario sessioni della Prova finale**

<http://www.medicina.univr.it/?ent=cs&id=396&tcs=mu>

**QUADRO B3****Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/16	Anno di corso 1	ANATOMIA <a href="#">link</a>	FABENE PAOLO <a href="#">CV</a>	PO	10	80	

2.	BIO/13	Anno di corso 1	BIOLOGIA APPLICATA <a href="#">link</a>	MOTTES MONICA <a href="#">CV</a>	PO	8	32
3.	BIO/13	Anno di corso 1	BIOLOGIA APPLICATA <a href="#">link</a>	SCUPOLI MARIA	PA	8	32
4.	BIO/10	Anno di corso 1	CHIMICA <a href="#">link</a>	MENEGAZZI MARTA VITTORIA <a href="#">CV</a>	PA	7	56
5.	M-PED/03	Anno di corso 1	DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE (modulo di SCIENZE COMPORTAMENTALI E METODOLOGIA SCIENTIFICA) <a href="#">link</a>			1	10
6.	FIS/07	Anno di corso 1	FISICA <a href="#">link</a>	BOSCHI FEDERICO <a href="#">CV</a>	RD	6	48
7.	INF/01	Anno di corso 1	INFORMATICA (modulo di SCIENZE COMPORTAMENTALI E METODOLOGIA SCIENTIFICA) <a href="#">link</a>	DALLA PREDI MILA <a href="#">CV</a>	RD	4	32
8.	L-LIN/12	Anno di corso 1	INGLESE SCIENTIFICO <a href="#">link</a>			7	56
9.	BIO/17	Anno di corso 1	ISTOLOGIA <a href="#">link</a>	BERTINI GIUSEPPE <a href="#">CV</a>	RU	7	56
10.	M-PSI/01	Anno di corso 1	PSICOLOGIA GENERALE (modulo di SCIENZE COMPORTAMENTALI E METODOLOGIA SCIENTIFICA) <a href="#">link</a>	GIRELLI MASSIMO <a href="#">CV</a>	PA	2	16
11.	MED/01	Anno di corso 1	STATISTICA MEDICA (modulo di SCIENZE COMPORTAMENTALI E METODOLOGIA SCIENTIFICA) <a href="#">link</a>	ZANOLIN MARIA ELISABETTA <a href="#">CV</a>	PA	4	32
12.	MED/02	Anno di corso 1	STORIA DELLA MEDICINA (modulo di SCIENZE COMPORTAMENTALI E METODOLOGIA SCIENTIFICA) <a href="#">link</a>			2	16

Link inserito: <http://www.medicina.univr.it/fof/main?ent=cs&id=396&tcs=mu&lang=it>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Strutture

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://www.medicina.univr.it/fof/main?ent=cs&id=396&tcs=mu&lang=it>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Strutture

QUADRO B4

Sale Studio

Link inserito: <http://www.medicina.univr.it/fof/main?ent=cs&id=396&tcs=mu&lang=it>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Strutture

QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: <http://www.medicina.univr.it/fof/main?ent=cs&id=396&tcs=mu&lang=it>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Strutture

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Counselling di orientamento universitario: servizio gratuito di ascolto, supporto e consulenza orientativa rivolto agli studenti delle <sup>30/04/2019</sup> scuole superiori che stanno scegliendo il corso di studio e a tutti coloro che intendono iniziare, riprendere o ripensare la scelta universitaria. Un momento di confronto pensato per supportare lo studente nella scelta del corso di studio, far riflettere su interessi personali, motivazione allo studio e obiettivi professionali. Il servizio viene erogato attraverso uno o più colloqui individuali condotti da esperti di orientamento.

Incontri di orientamento: attività di orientamento gratuita che si svolge presso le scuole oppure presso le strutture dell'Ateneo e rivolta alle classi IV e V. Ha l'obiettivo di favorire la conoscenza del sistema universitario, dell'offerta formativa dell'Ateneo di Verona e dei suoi servizi, oltre a fornire un supporto agli studenti nella scelta del corso di studi. Nell'ambito dell'incontro è previsto anche l'allestimento di uno sportello orientativo rivolto a singoli studenti e condotto da tutor universitari per l'approfondimento delle diverse Aree di studio.

Open day famiglie: eventi dedicati alle famiglie, con l'obiettivo di far conoscere la realtà universitaria, l'offerta formativa e i servizi

dedicati agli studenti e riflettere insieme su come accompagnare le scelte di studio dei propri figli.

Open week: settimane dedicate all'informazione sull'offerta formativa dell'Università di Verona, durante le quali gli studenti potranno partecipare alle presentazioni dei diversi corsi di studio, porre domande direttamente ai docenti e visitare le strutture dell'Ateneo.

Progetto Tandem: iniziativa che offre agli studenti delle classi III, IV e V la possibilità di frequentare gratuitamente, all'Università, corsi tenuti da docenti universitari. Consente loro non solo di sperimentare momenti significativi di vita universitaria, ma anche di misurarsi in un diverso contesto che li aiuterà a comprendere le metodologie e gli aspetti fondamentali di una specifica disciplina, affinché possano affrontare gli studi universitari con un bagaglio culturale adeguato e compatibile con i requisiti di accesso specificati per ogni corso, di apprendere il giusto metodo di studio e di operare scelte consapevoli. <http://tandem.univr.it>

Servizio Accoglienza Studenti: ha lo scopo di dare accoglienza e supporto a coloro che si avvicinano per la prima volta al mondo universitario e alle neomatricole; l'attività si svolge nel Chiostro di Via San Francesco, 22 dove vengono allestiti stand presidiati da tutor laureati, a disposizione per fornire informazioni relative ai corsi di studio, alle scadenze e alle procedure di immatricolazione ai corsi UniVR.

Corsi di preparazione ai test di ammissione: per prepararsi al meglio al superamento dei test d'ingresso; organizzati nei mesi estivi, hanno la durata di una settimana circa e sono rivolti a tutti gli studenti che dovranno affrontare un test di ammissione. (Posti limitati, iscrizione obbligatoria, contributo di partecipazione.)

Simulazioni dei test di ammissione: occasione non solo per testare la propria preparazione, ma anche e soprattutto per familiarizzare con le procedure amministrative che lo studente dovrà svolgere durante il vero test d'ingresso. (Partecipazione gratuita, posti limitati, iscrizione obbligatoria.)

Lezioni aperte: iniziativa pensata per aiutare gli studenti a scegliere con più consapevolezza il proprio percorso di studi. Gli studenti del IV e V anno delle Scuole Superiori possono iscriversi individualmente per assistere ad una lezione, condividendo alcune ore in aula con studenti universitari. (Partecipazione gratuita, posti limitati, iscrizione obbligatoria.)

Visite guidate: organizzate nel periodo estivo, hanno lo scopo di fornire una panoramica delle strutture dell'Ateneo in particolare sull'ubicazione degli uffici di maggior interesse degli studenti (segreterie, diritto allo studio, biblioteche, mense)

Numero Unico Immatricolazioni: attivo nel periodo estivo, fornisce informazioni e chiarimenti sulle procedure di immatricolazione e iscrizione alle prove di ammissione

Alternanza scuola-lavoro: modalità didattica innovativa che, attraverso l'esperienza pratica, aiuta gli studenti della scuola superiore a consolidare le conoscenze teoriche acquisite testandole sul campo. Nell'ottica di arricchire la formazione e di orientare meglio gli studi, le strutture e dipartimenti dell'Ateneo sono disponibili ad accogliere studenti per sviluppare percorsi da progettare con le scuole di provenienza in relazione alle specifiche esigenze formative.

Supporto informativo online e allo sportello: tutti i giorni dalle 9 alle 13, studenti senior sono a disposizione delle future matricole per info sui corsi, servizi ed iniziative pensate per loro. È attivo anche un servizio di posta dedicato [servizio.orientamento@ateneo.univr.it](mailto:servizio.orientamento@ateneo.univr.it) e una pagina facebook [www.facebook.com/orientamentounivr](http://www.facebook.com/orientamentounivr)

Descrizione link: Orientamento in ingresso - pagina web Univr

Link inserito: <http://www.univr.it/orientamento>

30/04/2019

Counselling a supporto degli studenti iscritti: l'università di Verona offre a tutti gli studenti l'opportunità di fruire gratuitamente di consulenza individuale attraverso uno o più colloqui individuali condotti da esperti di orientamento. Si tratta di un momento di confronto pensato per indurre lo studente a riflettere sul percorso di studio intrapreso e gestire al meglio le difficoltà incontrate nel corso dell'esperienza universitaria.

Durante il corso dell'anno accademico si tengono seminari tematici sulla gestione dell'ansia da esame e il metodo di studio.

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno ( tirocini e stage)

30/04/2019

È possibile effettuare stage curriculari in Italia e all'estero anche con specifici finanziamenti e borse di studio a sostegno delle spese di mobilità. Sono a disposizione degli studenti i contatti con più di 12000 imprese ed enti accreditati.

Descrizione link: Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno ( tirocini e stage) - pagina web Univ

Link inserito: <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/stage-e-tirocini>

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

*I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.*

Gli studenti iscritti a Corsi di studio dell'ateneo possono partecipare a programmi di scambio internazionale promossi nel corso dell'anno attraverso specifici bandi:

Erasmus+ studio: assegnazione di borse di mobilità per studio Erasmus+ (Student Mobility for studies)

Erasmus+ tirocinio: assegnazione di borse di mobilità studentesca Erasmus+ per tirocinio formativo (SMT Study Mobility for traineeships)

Worldwide study: borse di mobilità internazionale (Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cina, Colombia, Corea del Sud,

Giappone, Messico, Russia, Stati Uniti, Taiwan)

Short term mobility: contributi per mobilità studentesca internazionale di breve durata per studenti iscritti a corsi di Laurea Magistrale e di Laurea magistrale a ciclo unico.

UniVerona cooperazione: iniziative di mobilità studentesca internazionale extraeuropea verso destinazioni a risorse limitate in Africa, India, America Latina e Albania.

Link inserito: <https://www.univr.it/it/international>

*Nessun Ateneo*

## QUADRO B5

### Accompagnamento al lavoro

Servizi per studenti e per laureati volti ad agevolare la realizzazione professionale: stage extracurricolari in Italia e all'estero;<sup>30/04/2019</sup> annunci di lavoro pubblicati dalle aziende interessate ai giovani formati dall'Ateneo di Verona; incontri con aziende, enti, professionisti per favorire la conoscenza del mondo del lavoro e delle opportunità presenti; iniziative di orientamento al lavoro per favorire la riflessione sulle proprie attitudini e sui propri interessi di lavoro, la messa a fuoco di obiettivi, la definizione di un piano di azione per raggiungerli, lo sviluppo di competenze utili all'inserimento lavorativo.

Descrizione link: Accompagnamento al lavoro - pagina web Univr

Link inserito: <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/job-placement>

## QUADRO B5

### Eventuali altre iniziative

Diritto allo studio: promuove la possibilità di proseguire gli studi fino ai livelli universitari più alti, anche alle studentesse e agli<sup>30/04/2019</sup> studenti che hanno una condizione economica svantaggiata, arrivando a garantire, a chi risulta idoneo ai benefici, un sostegno economico per affrontare le spese di un percorso di studio. I benefici erogati riguardano: la riduzione di tasse e contributi sulla base delle condizioni economiche del nucleo familiare, della tipologia di corso di studio frequentato, del numero di CFU conseguiti, dell'iscrizione in corso/fuori corso degli studenti; le borse per il diritto allo studio, contributo in denaro ed in servizi gestito dall'Ateneo, assegnate per concorso, che hanno l'obiettivo di contribuire ai costi di mantenimento sostenuti dagli studenti; le collaborazioni studentesche a tempo parziale, attività retribuita resa dagli studenti utilmente collocati nell'apposita graduatoria, a supporto dei servizi erogati dall'Ateneo; gli incentivi agli studenti meritevoli sulla base del voto di maturità e per i laureati nei termini; i premi di studio, elargizioni istituite con fondi provenienti da Enti e da privati (banditi dall'Ateneo veronese, da altre Università o da Enti esterni).

ESU card (alloggi, mensa e trasporti): 423 Posti letto in 8 strutture dotate di ogni comfort, 7 Strutture ristorative 4 a Verona, 1 a Legnago e 2 a Vicenza, 7 sale studio, 180 posti a sedere e dotate di wi-fi, 1 ESUCARD indispensabile per accedere a tutti i servizi e agevolazioni sul trasporto pubblico.

Inclusione e accessibilità: Attraverso il Servizio Inclusione e Accessibilità, l'Università di Verona promuove la qualità della vita universitaria, l'inclusione e l'accessibilità delle studentesse e degli studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), al fine di garantire il diritto allo studio e all'inclusione a tutti gli studenti iscritti, ai sensi delle leggi 104/1992, 17/1999 e 170/2010.

Corsi estivi a Canazei: corsi intensivi estivi che si svolgono nella sede di Alba di Canazei.

Tempo parziale: gli studenti che, per impegni lavorativi o familiari o per motivi di salute, ritengano di poter dedicare allo studio solo una parte del loro tempo, possono scegliere, se il proprio corso di studio lo prevede, l'iscrizione part-time (o "a tempo parziale"). L'opzione formulata per la scelta del regime di part-time non modifica la "durata normale del corso" per il riscatto degli anni ai fini pensionistici. Sui certificati verrà, quindi, indicata "durata normale del corso", valida ai fini giuridici e "durata concordata del corso", che riguarda l'organizzazione didattica del corso stesso. Il regime a part-time per lo studente regola esclusivamente la durata della carriera universitaria e i relativi oneri economici e permette allo studente di conseguire il titolo, senza incorrere nella condizione di fuori corso, per il doppio della durata normale del corso stesso.

Centro Linguistico di Ateneo - CLA: servizio interno all'Università di Verona che offre gratuitamente corsi ed esercitazioni di lingua con docenti madrelingua per tutti i livelli di competenza linguistica (da A1 a C2) delle cinque lingue previste nei corsi di studio dell'ateneo: francese, inglese, russo, spagnolo e tedesco. Vengono offerti anche corsi di italiano L2 per studenti stranieri.

Assistenza sanitaria: gli studenti fuori sede possono attivare la copertura di un medico di base, che sostituisce temporaneamente quello del luogo di residenza. La copertura può essere attivata per un minimo di tre mesi fino ad un anno, con possibilità di rinnovo.

Biblioteche: Il Sistema Bibliotecario di Ateneo è l'insieme coordinato della Biblioteca centrale Arturo Frinzi, della Biblioteca centrale Egidio Meneghetti e delle Biblioteche specialistiche, il cui patrimonio documentale cartaceo è registrato nel catalogo collettivo di Ateneo e consultabile anche dal portale di ricerca Universe. Le risorse elettroniche in abbonamento o acquisite in perpetuo sono accessibili da Universe, dall'elenco delle banche dati e dalla lista alfabetica degli e-journals e degli e-book. Ma le Biblioteche non sono solo libri: organizzano corsi di formazione, offrono sale per lo studio e la consultazione e sono aperte 7 giorni su 7, anche la sera. Vuoi sapere di più: visita la pagina [www.univr.it/it/biblioteche](http://www.univr.it/it/biblioteche)

Corsi singoli: lo studente ha la possibilità di frequentare singoli insegnamenti dei vari corsi di laurea e di sostenere i relativi esami. È possibile iscriversi per un massimo di tre insegnamenti per anno accademico e con un limite di 30 crediti formativi universitari.

Sport: Proposte di attività motoria e sportiva per la promozione del benessere all'Università di Verona.

Le iniziative Univr Sport, pensate per studentesse, studenti, personale dell'Ateneo e cittadini tutti, sono occasione per la pratica regolare di esercizio fisico. Le proposte di attività motorie e sportive, realizzate attraverso la collaborazione tra l'area Scienze Motorie e il CUS Verona, con il supporto del Comitato Unico di Garanzia e di enti pubblici presenti sul territorio, hanno come finalità l'educazione alla salute e al benessere attraverso il movimento.

Associazioni studentesche: sono costituite da un gruppo di studenti che si dota di uno Statuto regolarmente registrato presso gli uffici competenti dell'Ateneo. Si tratta di strutture che svolgono un importante ruolo di aggregazione e di coinvolgimento degli studenti nella vita universitaria e nelle attività dei singoli Dipartimenti. Sono una parte importante della vita studentesca, non si occupano solo di studio ma anche di rappresentanza, creazione di progetti sociali, culturali, sportivi e di divertimento. Svolgono un importante ruolo di aggregazione e di coinvolgimento degli studenti nella vita universitaria e nelle attività dei singoli Dipartimenti e/o Centri. Sono uno strumento a disposizione di tutti, e nascono e vivono grazie alle esigenze e alle iniziative di tutti gli studenti che vi collaborano. L'Università di Verona promuove l'associazionismo studentesco, attraverso l'emanazione di appositi bandi di concorso, e supporta le attività organizzate direttamente dagli studenti, mettendo a loro disposizione spazi, fondi e mezzi di comunicazione dedicati.

Social media: L'università di Verona è presente con profili ufficiali sui principali social network: Facebook, Twitter, YouTube, Instagram, LinkedIn, Telegram, Flickr e Spotify.



Il documento allegato riporta i risultati derivanti dall'indagine sull'opinione degli studenti in merito al CdS. L'indagine viene <sup>27/09/2018</sup> effettuata tramite la somministrazione di un questionario on-line per ogni insegnamento erogato durante l'anno accademico. Tutti gli studenti, sia frequentanti che non frequentanti, sono tenuti a compilare i questionari a partire dai 2/3 delle lezioni e comunque entro l'iscrizione all'esame. La rilevazione è uno strumento utile per fornire ai docenti un riscontro sulla soddisfazione degli studenti in riferimento all'attività didattica da loro erogata e per fornire alla comunità esterna un metro di giudizio sull'apprezzamento dell'offerta formativa dell'Ateneo di Verona. I risultati dell'indagine sono a disposizione dei docenti, discussi nei collegi didattici e analizzati dagli organi di ateneo. Essi sono inoltre resi pubblici sul sito web dell'Ateneo a livello di CdS e anche a livello di singolo insegnamento.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Il documento allegato riporta i risultati provenienti dalla rilevazione sull'efficacia complessiva del processo formativo percepita dai laureati. L'indagine sull'opinione dei laureati viene svolta dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea tramite un questionario on-line che tutti gli studenti in procinto di laurearsi nell'Ateneo di Verona sono tenuti a compilare. <sup>27/09/2018</sup>

Pdf inserito: [visualizza](#)



## QUADRO C1

### Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Il documento allegato riporta i dati statistici, che riguardano essenzialmente i dati di ingresso e di percorso degli studenti iscritti al CdS. 27/09/2018

Pdf inserito: [visualizza](#)

## QUADRO C2

### Efficacia Esterna

Il documento allegato riporta le informazioni riguardanti le statistiche di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro raccolte dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea tramite l'indagine sulla condizione occupazionale ad un anno dalla laurea e, per i Corsi di Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a Ciclo unico, anche a tre anni. In particolare, vengono fornite informazioni riguardo la condizione occupazionale dei laureati, i tempi di ingresso nel mercato del lavoro, l'utilizzo e la richiesta della laurea nell'attuale lavoro, l'efficacia della laurea e la soddisfazione per l'attuale lavoro. 27/09/2018

Pdf inserito: [visualizza](#)

## QUADRO C3

### Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria prevede al II, III, IV, V e VI anno di corso 27/09/2018 periodi di frequenza obbligatori nei vari reparti della Clinica Odontoiatrica. I tirocini riguardano le seguenti discipline: Igiene Dentale, Propedeutica Clinica, Patologia Speciale Odontostomatologica, Materiali Dentali e Tecnologie Protesiche, Chirurgia Orale, Gnatologia, Protesi Dentaria, Odontoiatria Conservativa, Ortodonzia, Parodontologia, Endodonzia, Odontoiatria Restaurativa, Clinica Odontostomatologica, Pedodonzia, Odontoiatria Preventiva e di Comunità. Tali attività, che ammontano a complessivi 83 crediti formativi universitari, sono svolte all'interno dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona presso gli Ambulatori Odontoiatrici sotto la responsabilità dei docenti universitari e con l'ausilio di tutor ospedalieri e universitari. Non sono attualmente in vigore convenzioni con enti esterni che accolgano studenti per lo svolgimento di tali attività. L'attuale organizzazione consente il raggiungimento degli obiettivi didattici professionalizzanti prefissati dal piano didattico.

Gli studenti svolgono altre attività di tirocinio nell'ambito delle Discipline di Medicina interna, Neurologia, Diagnostica per immagini e Radioterapia, Medicina di laboratorio, Anestesiologia e Trattamento dell'Emergenza. Tali tirocini vengono svolti presso gli ambulatori dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona.



28/05/2019

La struttura organizzativa e le responsabilità a livello di Ateneo e nelle sue articolazioni interne sono stabilite dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo, dal Regolamento quadro dei Dipartimenti e delle Scuole che individuano come Organi Centrali di Ateneo:

- Il Rettore: ha la rappresentanza legale dell'Ateneo e esercita funzioni di indirizzo, iniziativa e coordinamento delle attività scientifiche e didattiche. Il Rettore è, inoltre, responsabile del perseguimento delle finalità dell'Università secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito;
- Il Senato Accademico: svolge in generale funzioni di proposta e consultive in materia didattica, di ricerca e di servizi agli studenti;
- Il Consiglio di Amministrazione: è l'organo di indirizzo strategico, di programmazione finanziaria e del personale, nonché di vigilanza sulla sostenibilità finanziaria delle attività; pertanto, è l'organo che approva i piani di sviluppo scientifici e didattici, garantisce la stabilità finanziaria e indirizza e verifica, rispetto agli obiettivi programmati, l'effettiva sussistenza delle risorse finanziarie, umane e materiali disponibili;
- Il Direttore Generale: è responsabile, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione, della complessiva gestione e organizzazione dei servizi e delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo;
- Il Collegio dei Revisori dei Conti: è l'organo di controllo sulla gestione amministrativa, contabile, finanziaria e patrimoniale; verifica gli atti contabili dell'Ateneo, nonché i conti preventivi e consuntivi annuali e predispone la relazione accompagnatoria di sua competenza;
- Il Consiglio degli Studenti: svolge funzioni consultive nei confronti degli Organi di Governo dell'Ateneo, nonché funzioni propositive su materie riguardanti in modo esclusivo o prevalente l'interesse degli studenti.
- Il Nucleo di Valutazione: svolge, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, la funzione di verifica della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica e la funzione di verifica dell'attività di ricerca, delle attività gestionali e tecnico amministrative, nonché degli interventi di sostegno al diritto allo studio. Il Nucleo considera altresì i servizi resi a favore di soggetti esterni. Lo Statuto prevede, inoltre, tra gli altri organismi di Ateneo il Presidio della qualità con funzioni di promozione della cultura della qualità nell'Ateneo, di supporto agli organi di governo dell'Ateneo sulle tematiche dell'assicurazione della qualità (AQ), di monitoraggio dei processi di AQ, di promozione del miglioramento continuo della qualità e sostegno alle strutture dell'Ateneo nella gestione dei processi per l'AQ. Il Presidio della qualità è composto da personale docente (un componente per macroarea) e dal personale TA delle aree valutazione e qualità, ricerca, didattica e reporting.

Sono invece articolazioni interne dell'Ateneo:

- i Dipartimenti: promuovono e coordinano le attività di ricerca e di didattica. Ai dipartimenti afferiscono i collegi didattici;
- le Scuole: eventualmente costituite da più Dipartimenti con lo scopo di coordinare, razionalizzare, gestire più corsi di studio per la cui realizzazione è necessario l'impiego di docenti appartenenti a strutture dipartimentali diverse. Sono state costituite le Scuole di Economia e management, di Scienze e ingegneria e la Scuola di Medicina e chirurgia; quest'ultima ha la finalità di realizzare la piena integrazione delle attività assistenziali, formative e di ricerca svolte dall'Università in collaborazione con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale, nonché ha funzioni di coordinamento e razionalizzazione dei corsi di studio dell'area sanitaria e delle scuole di specializzazione;
- i Collegi Didattici: organizzano le attività didattiche di un singolo corso o di più corsi di studio, anche di classi diverse purché omogenee dal punto di vista scientifico-culturale. All'interno di ogni corso di studio opera il gruppo/commissione/team di AQ, presieduta dal Referente del corso di studio, a cui partecipano anche degli studenti in maniera particolare per l'attività di riesame del CdS;
- ciascun dipartimento (o Scuola) costituisce una Commissione Paritetica docenti-studenti, un osservatorio permanente con funzioni di proposta, monitoraggio, controllo e vigilanza sulle attività didattiche che il Dipartimento o la Struttura è chiamata a gestire o coordinare.

Il supporto alla didattica viene assicurato da una apposita struttura amministrativa denominata Direzione Didattica e Servizi agli

Studenti dalla quale dipendono diverse Aree Didattiche che forniscono il servizio a livello decentrato.

Il Nucleo di Valutazione ed il Presidio della qualità sono supportati da una apposita area denominata Area Pianificazione e Controllo Direzionale.

Nell'ambito del sistema di assicurazione di Qualità di Ateneo, in coerenza con il modello di AQ, sono state definite attività di pianificazione delle diverse politiche di qualità dell'Ateneo. Per quanto riguarda la didattica si rinvia ai seguenti documenti: Upload documenti di Ateneo.

Per la strutturazione dell'organizzazione della didattica della macroarea del presente CdS si veda l'organigramma allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Organigramma Macro Area Scienze della Vita e della Salute

## QUADRO D2

### Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

14/06/2018

In conformità al modello di AQ di Ateneo singoli CdS sono inseriti in un sistema di Assicurazione Interna della Qualità della didattica. Il ciclo di progettazione e valutazione dell'Offerta formativa è identificato nelle Linee Guida AQ PROCESSI OFFERTA FORMATIVA.

La Commissione AQ comunica le valutazioni raggiunte al Presidio della Qualità:

- in vista dell'eventuale formulazione di proposte relative all'ordinamento, al regolamento e all'organizzazione complessiva del CdS, affinché siano sottoposte, se necessario, al vaglio del Senato Accademico e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- il Referente AQ del Corso di studio e la Commissione AQ sono, altresì, i soggetti di riferimento dell'intero sistema di AQ interno dell'Ateneo ed operano con azioni costanti di monitoraggio finalizzato all'assicurazione della qualità del Corso.

Descrizione link: ulteriori indicazioni relative al funzionamento del modello di AQ di Ateneo

Link inserito: <https://www.univr.it/it/assicurazione-della-qualita>

## QUADRO D3

### Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

14/06/2018

L'organismo collegiale deliberativo del CdS è rappresentato dal Collegio Didattico.

Il CdS viene gestito giornalmente attraverso l'attività del Presidente, del Vicepresidente e della segreteria del corso di studio.

Collaborano a tali attività gestionali la seguente commissione:

Commissione Didattica.

Annualmente il Collegio didattico definisce gli obiettivi formativi e i contenuti in cui si svolgerà l'esperienza dello studente. La Commissione AQ compila la Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS). Sempre annualmente la Commissione AQ verifica i risultati ottenuti e propone azioni di miglioramento, attraverso la predisposizione di un'apposita relazione (Rapporto di Riesame) anche con il contributo degli studenti.

Descrizione link: ulteriori indicazioni relative al funzionamento del modello di AQ di Ateneo

Link inserito: <https://www.univr.it/it/assicurazione-della-qualita>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Calendario 2019 processi didattica

QUADRO D4

**Riesame annuale**

14/06/2018

Il Gruppo di gestione AQ stilerà il rapporto annuale di riesame dopo aver consultato, attraverso apposite riunioni, il Presidente ed i componenti del Collegio Didattico, nonché il Direttore e la Commissione Paritetica docenti-studenti. Le consultazioni saranno tese a rilevare le criticità e i punti di forza relativi alla didattica e raccogliere il maggior numero di osservazioni e proposte utili alla soluzione più consona (e rapida, ove possibile) dei problemi eventualmente individuati

QUADRO D5

**Progettazione del CdS**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Documento di progettazione relativo al corso di studio in modifica di ordinamento per la.a. 2018/19.

QUADRO D6

**Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio**



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di VERONA
<b>Nome del corso in italiano</b> RED	Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) (IdSua:1552471)
<b>Nome del corso in inglese</b> RED	Nursing
<b>Classe</b>	L/SNT1 - Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica RED
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> RED	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> RED	<a href="http://www.medicina.univr.it/foi/main?ent=cs&amp;id=471">http://www.medicina.univr.it/foi/main?ent=cs&amp;id=471</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.univr.it/main?ent=servizioaol&amp;idDest=1&amp;serv=16&amp;lang=it">http://www.univr.it/main?ent=servizioaol&amp;idDest=1&amp;serv=16&amp;lang=it</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	FABENE Paolo
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	COLLEGIO DIDATTICO
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Diagnostica e Sanità Pubblica
<b>Eventuali strutture didattiche coinvolte</b>	Medicina Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili Neuroscienze, Biomedicina e Movimento

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ACCORDINI	Simone	MED/01	PA	1	Base
2.	BARBUI	Corrado	MED/25	PO	1	Caratterizzante
3.	BERTOLDO	Francesco	MED/09	RU	1	Base/Caratterizzante

4.	BISOFFI	Zeno	MED/17	PA	1	Caratterizzante
5.	BOARETTI	Marzia	MED/07	RU	1	Base
6.	BORTOLOTTI	Federica	MED/43	PA	1	Caratterizzante
7.	CALDERAN	Laura	BIO/16	RU	1	Base
8.	CICOIRA	Mariantonietta	MED/11	PA	1	Caratterizzante
9.	CONTI	Michela	MED/17	RU	1	Caratterizzante
10.	CUZZOLIN	Laura	BIO/14	RU	1	Base/Caratterizzante
11.	DELLA LIBERA	Chiara	BIO/09	RU	1	Base
12.	DONADELLI	Massimo	BIO/10	PA	1	Base
13.	FABENE	Paolo	BIO/17	PO	1	Base
14.	FAVA	Cristiano	MED/09	PA	1	Base/Caratterizzante
15.	GAJOFATTO	Alberto	MED/26	RD	1	Caratterizzante
16.	GIACOPUZZI	Simone	MED/18	RD	1	Base/Caratterizzante
17.	GIBELLINI	Davide	MED/07	PO	1	Base
18.	GIRELLI	Domenico	MED/09	PO	1	Base/Caratterizzante
19.	GOTTIN	Leonardo	MED/41	PA	1	Base/Caratterizzante
20.	LAUDANNA	Carlo	MED/04	PO	1	Base
21.	MARIOTTO	Sofia Giovanna	BIO/10	PA	1	Base
22.	MARTINELLI	Nicola	MED/09	PA	1	Base/Caratterizzante
23.	MAZZARIOL	Annarita	MED/07	PA	1	Base
24.	MOZZINI	Chiara	MED/09	RD	1	Base/Caratterizzante
25.	PEDRAZZANI	Corrado	MED/18	PA	1	Base/Caratterizzante
26.	PIACENTINI	Giorgio	MED/38	PO	1	Base/Caratterizzante
27.	PILOTTO	Sara	MED/06	RD	1	Caratterizzante
28.	POLI	Albino	MED/42	PO	1	Base/Caratterizzante
29.	PORRU	Stefano	MED/44	PO	1	Caratterizzante
30.	RIMONDINI	Michela	M-PSI/08	PA	1	Caratterizzante
31.	ROMANELLI	Maria Grazia	BIO/13	PA	1	Base
32.	ROMANO	Simone	MED/09	RD	1	Base/Caratterizzante
33.	ROSSI	Barbara	MED/04	RU	1	Base
34.	SAIANI	Luisa	MED/45	PO	1	Base/Caratterizzante
35.	SALVIA	Roberto	MED/18	PO	1	Base/Caratterizzante

36.	SIGNORETTO	Caterina	MED/07	RU	1	Base
37.	SORIO	Claudio	MED/04	PA	1	Base
38.	TARGHER	Giovanni	MED/13	PA	1	Caratterizzante
39.	TINAZZI	Elisa	MED/09	RD	1	Base/Caratterizzante
40.	TROMBETTA	Maddalena	MED/13	RU	1	Caratterizzante
41.	VALENTINI	Roberto	MED/33	RU	1	Caratterizzante
42.	VERLATO	Giuseppe	MED/01	PO	1	Base
43.	ZANUSSO	Gianluigi	MED/26	PA	1	Caratterizzante
44.	ZATTI	Nicoletta	MED/40	RU	1	Base/Caratterizzante
45.	ZOPPINI	Giacomo	MED/13	PA	1	Caratterizzante

---

**Rappresentanti Studenti**

CIRACI FEDERICO

**Gruppo di gestione AQ**

ANITA BEVILACQUA  
ELEONORA BORTOLOTTI  
FEDERICA CANZAN  
MARIA GIULIA CARUSO  
NELSON ALFREDO CIAVATTA  
LAURA CUZZOLIN  
ELISA DENTI  
GIULIA DI GIOVANNI  
PAOLO FABENE  
GLORIA GEREMIA  
MARIA GIOVANNA GRISENTI  
ASTRID KUSTATSCHER  
MASSIMO MANFRIDI  
GIULIA RANDON  
MARIA GRAZIA ROMANELLI  
MATILDE SIVERO  
MORENA TOLLINI  
SARA TREVISANI  
SUSANNE VILLARDO  
SANA WARDI  
MARIA GIULIA ZAGO

---

MARIKA BOLZA  
LUISA VALENTINI  
CLAUDIA CONCI  
LETIZIA PROSPERI  
Martina D'AMICO  
STEFANIA ROSSI  
LAURA GAMBARIN  
VALERIA AMBROSI  
Kathrin UNTERTHURNER  
Alex GARZON  
LETIZIA IDA MARCHIORI  
SARA LENZI  
PAMELA SCANDOLERA  
VERENA OBERZARZBACHER  
KATJA TREVISANI

**Tutor**

GABRIELE HOFER  
SILVIO MUGLIARI  
LORETTA BERTOZZO  
GIULIA BATTISTIN  
LAURA MESSINA  
ELENA ANSELM  
Franco MANTOVAN  
Hilde PROFANTER  
Elisabeth GAMPER  
Federico BOVE  
Luisa VALER  
Paola FALLOPPI  
Francesca OTTOBONI  
Patrizia MAINI  
Monica MASIERO  
Beatrice ZENDRINI  
Liliana FAVARI  
Laura DALSSASS  
Chiara ROSSATO  
Tiziana FABRIS  
Gloria POLATO  
Francesca DEFANTI  
Arianna CALIARO  
Maria Giovanna GRISENTI  
Federica CANZAN  
Paola SCALZOTTO  
Raffaella VISONA'  
Silvia IANNONE  
Massimo MANFRIDI  
Concetta DALL'ORTO  
Francesca TODESCO  
Stefania DANESE  
Zeno Gabriele POLI  
Stefania COLOMBO  
Nicoletta CEDERLE  
Laura BATTISTONI  
Claudia ALLEGRINI  
Antonella PRINCIVALLE  
Miriam PIVA  
Liliana LOVATO  
Barbara ZANOLLI  
Silvia VINCENZI

## Il Corso di Studio in breve

29/05/2019

### CARATTERISTICHE E FINALITA'

Il corso offre una preparazione di base nel campo delle scienze di base e cliniche per la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi fisiologici e patologici ai quali è rivolto l'intervento preventivo, assistenziale ed educativo dell'infermiere.

Il laureato sarà in grado di affrontare e analizzare i problemi con una visione unitaria, estesa anche alla dimensione psicologica e socio-culturale dei processi di salute-malattia e di cura; utilizzare metodologie di intervento proprie dell'infermieristica ed essere in grado di applicarle in situazioni concrete; deve conoscere le dimensioni etiche, deontologiche e giuridiche della professione infermieristica; deve avere capacità relazionali da esprimere sia nella relazione di aiuto con gli assistiti che nell'integrazione con le diverse figure professionali; deve essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Tali competenze saranno raggiunte attraverso lo studio delle scienze di base (biologia, anatomia, fisiologia etc.), delle scienze mediche e cliniche (medicina interna, cardiologia, chirurgia, rianimazione etc.) e delle scienze infermieristiche.

La didattica frontale occupa circa la metà dei crediti formativi totali, mentre la restante quota è assegnata a tirocini professionalizzanti, a sessioni di tutorato su discussione di casi e problem-solving, a laboratori didattici per l'apprendimento di abilità tecniche e relazionali, a seminari, allo studio guidato e alla produzione di report.

### AMBITI LAVORATIVI

Il corso mira a formare figure professionali competenti nell'ambito della prevenzione delle malattie, dell'assistenza ospedaliera e territoriale e della presa in carico dei malati integrandosi con le altre figure professionali socio-sanitarie (ad esempio medici, assistenti sociali).

I laureati in Infermieristica possono trovare occupazione in strutture sanitarie e socio-assistenziali pubbliche o private (ospedali, servizi di emergenza territoriale, strutture per post acuti, di lungodegenza, residenze sanitarie assistite, servizi sanitari territoriali e domiciliari).

### DALLA SCUOLA ALL'UNIVERSITA'

Il corso di Laurea in Infermieristica è a numero programmato, è richiesta un'adeguata preparazione di base nei campi della biologia e della chimica.

Punto di riferimento per gli studenti, per informazioni sull'organizzazione della didattica è l'Unità operativa Didattica e Studenti Medicina dell'area di Medicina.

Link: <https://www.univr.it/it/corsi-di-studio/2019-2020/medicina-e-chirurgia/corsi-di-laurea/laurea-in-infermieristica-d-m-270-04>



QUADRO A1.a  
RAD

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

14/06/2018

In data 23/10/2009 presso l'Università degli Studi di Verona si sono riuniti i componenti del Comitato di Indirizzo della Facoltà di Medicina e Chirurgia con i rappresentanti degli Enti coinvolti nella gestione dei corsi di laurea delle professioni sanitarie per esprimere parere in merito alla nuova formulazione degli ordinamenti didattici dei corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie in applicazione al D.M. 270/2004. Si è provveduto inoltre a consultare singolarmente i Collegi e le Associazioni Professionali di categoria.

I rappresentanti delle parti sociali e dei Collegi IPASVI consultati hanno espresso:

- piena condivisione con gli obiettivi formativi identificati per la pianificazione del CdS in Infermieristica in quanto pertinenti al profilo professionale;
- parere positivo sul piano didattico presentato in quanto aderente all'evoluzione professionale e alle esigenze delle organizzazioni sanitarie;
- piena soddisfazione per la valorizzazione data al tirocinio e alla didattica professionalizzante;
- apprezzamento per il rilevante coinvolgimento di docenti provenienti dal SSN e auspicano che tale scelta sia mantenuta anche per le docenze previste dai nuovi piani didattici.

Il Corso è stato attivato con l'Anno Accademico 2010/11 (si veda Delibera del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia del 04/03/2010).

Al fine di mantenere un monitoraggio costante della qualità del CdL e dei laureati sono stati consultati nel corso dell'aa 2013-14 i rappresentanti delle parti sociali con le seguenti iniziative

1. incontri tra Presidente, Coordinatore del CdL e direzioni mediche ed infermieristiche delle aziende convenzionate al fine di allineare i fabbisogni dei servizi con la sostenibilità del numero di studenti soprattutto legata alle opportunità di tirocinio.
2. incontri con la Regione per la definizione del fabbisogno annuale anche alla luce dell'attuale riorganizzazione del SSN (ospedale e territorio), e incontri tecnici per uniformare a livello regionale l'organizzazione e la gestione dei tirocini
3. un gruppo permanente con rappresentanti dei Collegi IPASVI per costruire casi e domande sulle tematiche etico-deontologiche per l'esame di abilitazione finale.

Nell'ambito di tali consultazioni sono emersi i seguenti punti:

- a) ampiamente condivise le scelte curriculari che si stanno realizzando: apprezzano lo sforzo di ridurre la frammentazione didattica, l'impegno nell'assicurare una formazione di elevata qualità e ritengono importante lo sforzo profuso nell'allineare la preparazione degli studenti ai requisiti europei (Descrittori di Dublino) e dalle competenze attese dai servizi;
- b) apprezzano l'attivazione dei laboratori di preparazione pre-clinica per sostenere lo studente nell'apprendimento di competenze procedurali e introdurre una dimensione etica e di sicurezza; si propone di investire parte delle risorse dedicate alla formazione allo sviluppo dei laboratori professionalizzanti.
- d) apprezzano che le scelte curriculari siano basate sulle indicazioni epidemiologiche, sui problemi prioritari di salute e sulle tendenze sanitarie emergenti al fine di preparare professionisti in grado di affrontare le sfide future;
- e) ritengono rilevante la possibilità di preparare gli studenti sulle competenze gestionali, organizzative e intra ed interprofessionali riguardanti la gestione dei processi assistenziali, clinici e tecnici;
- f) ritengono importante la rivisitazione degli esami finali di abilitazione di concerto con le rappresentanze professionali anche al fine di verificare e monitorare la preparazione degli studenti sulla base dei Descrittori di Dublino.

Durante l'anno accademico 13-14 si sono verificati disguidi relativi al rimborso delle spese di viaggio per docenti universitari che accedono ai poli esterni e un conflitto interpretativo sulla tipologia del contratto di docenza per docenti del SSN. Tale problemi hanno avuto ricadute sulla didattica, per esempio un insegnamento di modulo è ad oggi scoperto. La situazione segnala un insufficiente dialogo e coordinamento con i livelli istituzionali coinvolti nella gestione del CL (università, Regione, Aziende sanitarie). Tuttavia il livello di intervento è al di sopra delle possibilità e responsabilità degli Organi di questo CdS

Per l'Anno Accademico 2014/15, il Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia nella seduta del 27/02/2014 ha deliberato di attivare il CdS presso le sedi di Verona, Vicenza, Legnago, Trento e Bolzano, tenendo in considerazione anche i fabbisogni formativi espressi dalla Regione Veneto e dalle due Provincie Autonome.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Documento completo

QUADRO A1.b

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

29/05/2019

Al termine di ogni sessione di Laurea/esame di Stato abilitante alla professione, è consuetudine coinvolgere le parti sociali, per discutere in merito agli eventuali opportuni cambiamenti nell'organizzazione della didattica.

Il corso di Studio in Infermieristica organizza 2 incontri annuali con i coordinatori delle sedi di tirocinio al fine di valutare i punti di forza e le criticità dei tirocini organizzati.

In data 20 maggio 2019 si è riunito il Comitato Tecnico Organizzativo di Trento che ha comunicato il fabbisogno formativo per quanto riguarda i corsi attivati in provincia di Trento per l'anno accademico 2019/2020 già trasmesso dalla Provincia al Ministero della Salute.

Con nota del Prot n. 140848 del 19/03/2019 la Regione Veneto ha comunicato il fabbisogno delle professioni sanitarie del Servizio Sanitario Regionale - Anno 2019 presentato al Ministero della Salute ai sensi di quanto disposto dal art 3 del D.Lgs 502/92, tenendo anche in considerazione la richiesta proveniente dalla relativa rappresentanza professionale.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO A2.a

R<sup>a</sup>D

**Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

**Il corso si propone di formare un professionista preparato ad inserirsi in tutti i contesti lavorativi sanitari con abilità di auto-aggiornamento, ricerca e flessibilità per adeguarsi alle diverse complessità organizzative e ai progressi del nursing**

**funzione in un contesto di lavoro:**

I laureati del CdS in Infermieristica ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1, sono operatori delle professioni sanitarie dell'area delle scienze infermieristiche che svolgono con autonomia professionale attività dirette alla prevenzione, alla cura e salvaguardia della salute individuale e collettiva, espletando le funzioni individuate dalle norme

istitutive del relativo profilo professionale e dallo specifico codice deontologico, utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi. Il profilo professionale (Decreto del Ministero della Sanità 14 settembre 1994, n. 739 e successive modificazioni ed integrazioni ) assegna al laureato la responsabilità dell'assistenza generale infermieristica tecnica, relazionale, educativa, in ambiti preventivi, curativi, palliativi e riabilitativi.

**competenze associate alla funzione:**

Le loro principali funzioni sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e l'educazione sanitaria. I laureati in infermieristica: partecipano all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività; identificano i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formulano i relativi obiettivi; pianificano, gestiscono e valutano l'intervento assistenziale infermieristico; garantiscono la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; agiscono sia individualmente che in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto.

**sbocchi occupazionali:**

I laureati in Infermieristica possono trovare occupazione in strutture sanitarie e socio-assistenziali pubbliche o private, sia in regime di dipendenza che libero professionale.

In particolare gli sbocchi occupazionali sono individuabili:

- negli ospedali in tutte le unità operative di degenza e nei servizi ambulatoriali;
- nei servizi di emergenza territoriale ed ospedaliera;
- nelle strutture per post acuti, di lungodegenza, residenze sanitarie assistite, centri di riabilitazione, centri di assistenza per disabili, hospice;
- nei servizi sanitari territoriali, domiciliari e ambulatoriali;
- nei servizi di prevenzione e sanità pubblica.

QUADRO A2.b  
RAD

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Professioni sanitarie infermieristiche - (3.2.1.1.1)

QUADRO A3.a  
RAD

Conoscenze richieste per l'accesso

14/06/2018

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Infermieristica i candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

I pre-requisiti richiesti allo studente che si vuole iscrivere al corso dovrebbero comprendere buona capacità alle relazioni con le persone, flessibilità e abilità ad analizzare e risolvere problemi;

L'accesso al Corso di Laurea è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla.

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Infermieristica è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nei campi della biologia e della chimica. Agli studenti ammessi al Corso con un livello inferiore alla votazione minima prefissata saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi nelle discipline di biologia e della chimica con le modalità specificate nel Regolamento di Corso.

23/05/2019

L'accesso al Corso di Laurea è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla.

Agli studenti che siano stati ammessi al corso con una votazione inferiore a 6 punti nella disciplina di Biologia e/o 3 punti nella disciplina della Chimica, saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi in tali discipline da soddisfare nel primo anno di corso. Allo scopo di consentire l'annullamento dell'eventuale debito formativo accertato, saranno attivate lezioni integrative dal docente titolare della disciplina; i debiti formativi si ritengono assolti con un esame di profitto positivo sulle conoscenze recuperate che lo studente dovrà sostenere prima di accedere al regolare esame dell'insegnamento relativo.

Link : <https://www.univr.it/it/corsi-di-studio/2019-2020/medicina-e-chirurgia/corsi-di-laurea/laurea-in-infermieristica-d-m-270-04>

14/06/2018

Il laureato, al termine del percorso triennale, deve essere in grado di:

- gestire con autonomia e responsabilità interventi preventivi e assistenziali rivolti alle persone assistite, alla famiglia e alla comunità;
- gestire l'assistenza infermieristica a pazienti (età pediatrica, adulta ed anziana) con problemi respiratori acuti e cronici, problemi cardio-vascolari, problemi metabolici e reumatologici, problemi renali acuti e cronici, problemi gastro-intestinali acuti e cronici, problemi epatici, problemi neurologici, problemi oncologici, problemi infettivi, problemi ortopedici e traumatologici, problemi ostetrico-ginecologiche, patologie ematologiche, alterazioni comportamentali e cognitive, situazioni di disagio/disturbo psichico;
- accertare e gestire l'assistenza infermieristica nei pazienti con problemi cronici e di disabilità;
- gestire l'assistenza infermieristica perioperatoria;
- garantire la somministrazione sicura della terapia e sorvegliarne l'efficacia;
- eseguire le tecniche infermieristiche definite dagli standard del Corso di Laurea;
- attivare processi decisionali sulla base delle condizioni del paziente, dei valori alterati dei parametri, referti ed esami di laboratorio;
- gestire percorsi diagnostici assicurando l'adeguata preparazione del paziente e la sorveglianza successiva alla procedura;
- integrare l'assistenza infermieristica nel progetto di cure multidisciplinari;
- accertare con tecniche e modalità strutturate e sistematiche i problemi dell'assistito attraverso l'individuazione delle alterazioni nei modelli funzionali (attività ed esercizio, percezione e mantenimento della salute, nutrizione e metabolismo, modello di eliminazione, riposo e sonno, cognizione e percezione, concetto di sé, ruolo e relazioni, coping e gestione stress, sessualità e riproduzione, valori e convinzioni);
- attivare e sostenere le capacità residue della persona per promuovere l'adattamento alle limitazioni e alterazioni prodotte dalla malattia e alla modifica degli stili di vita;

- identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona e le sue reazioni correlate alla malattia, ai trattamenti in atto, all'istituzionalizzazione, alle modificazioni nelle attività di vita quotidiana, alla qualità di vita percepita;
- definire le priorità degli interventi sulla base dei bisogni assistenziali, delle esigenze organizzative e dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili;
- progettare e realizzare, collaborando con altri professionisti, interventi informativi ed educativi di controllo dei fattori di rischio rivolti al singolo e a gruppi;
- valutare i risultati dell'assistenza erogata e riadattare la pianificazione infermieristica sulla base dell'evoluzione dei problemi del paziente;
- gestire ed organizzare l'assistenza infermieristica di un gruppo di pazienti (anche notturna);
- distinguere i bisogni di assistenza da quelli di assistenza infermieristica differenziando il contributo degli operatori di supporto da quello degli infermieri;
- attribuire e supervisionare le attività assistenziali al personale di supporto;
- gestire i sistemi informativi cartacei ed informatici di supporto all'assistenza;
- documentare l'assistenza infermieristica erogata in accordo ai principi legali ed etici;
- assicurare ai pazienti ed alle persone significative, le informazioni di sua competenza, rilevanti e aggiornate sul loro stato di salute;
- predisporre le condizioni per la dimissione della persona assistita, in collaborazione con i membri dell'equipe;
- garantire la continuità dell'assistenza tra turni diversi, tra servizi/strutture diversi;
- utilizzare strumenti di integrazione professionale (riunioni, incontri di team, discussione di casi);
- lavorare in modo integrato nell'equipe rispettando gli spazi di competenza;
- assicurare un ambiente fisico e psicosociale efficace per la sicurezza dei pazienti;
- utilizzare le pratiche di protezione dal rischio fisico, chimico e biologico nei luoghi di lavoro;
- adottare le precauzioni per la movimentazione manuale dei carichi;
- adottare strategie di prevenzione del rischio infettivo (precauzioni standard) nelle strutture ospedaliere e di comunità;
- vigilare e monitorare la situazione clinica e psicosociale dei pazienti, identificando precocemente segni di aggravamento del paziente;
- attivare gli interventi necessari per gestire le situazioni acute e/o critiche;
- individuare i fattori scatenanti la riacutizzazione nei pazienti cronici;
- attivare e gestire una relazione di aiuto e terapeutica con l'utente, la sua famiglia e le persone significative;
- gestire i processi assistenziali nel rispetto delle differenze culturali, etniche, generazionali e di genere;
- sostenere, in collaborazione con l'equipe, l'assistito e la famiglia nella fase terminale e nel lutto;
- attivare reti di assistenza informali per sostenere l'utente e la famiglia in progetti di cura a lungo termine.

#### Percorso formativo:

1° anno finalizzato a fornire le conoscenze biomediche e igienico preventive di base, i fondamenti della disciplina professionale quali requisiti per affrontare la prima esperienza di tirocinio finalizzata all'orientamento dello studente agli ambiti professionali di riferimento e all'acquisizione delle competenze assistenziali di base.

2° anno finalizzato all'approfondimento di conoscenze fisiopatologiche, farmacologiche cliniche e assistenziali per affrontare i problemi prioritari di salute più comuni in ambito medico e chirurgico, con interventi preventivi, mirati alla fase acuta della malattia e di sostegno educativo e psico-sociale nella fase cronica. Sono previste più esperienze di tirocinio nei contesti in cui lo studente può sperimentare le conoscenze e le tecniche apprese.

3° anno finalizzato all'approfondimento specialistico ma anche all'acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti l'esercizio professionale la capacità di lavorare in team e in contesti organizzativi complessi. Aumenta la rilevanza assegnata all'esperienze di tirocinio e lo studente può sperimentare una graduale assunzione di autonomia e responsabilità con la supervisione di esperti. Sono previste attività formative volte a sviluppare competenze metodologiche per comprendere la ricerca scientifica e infermieristica anche a supporto dell'elaborato di tesi.

Questa logica curriculare si è concretizzata nella scelta di crediti assegnati alle esperienze di tirocinio che aumentano gradualmente dal 1° al 3° anno.

QUADRO A4.b.1



Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:  
Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:  
Dettaglio

Area della Prevenzione

**Conoscenza e comprensione**

I laureati di infermieristica devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:

- scienze biomediche per la comprensione dei processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e malattia delle persone nelle diverse età della vita;
- scienze igienico-preventive per la comprensione dei determinanti di salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione sia individuali che collettive e degli interventi volti a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti;

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

I laureati di infermieristica devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione dei seguenti processi:

- utilizzare un corpo di conoscenze teoriche derivanti dal Nursing, dalle scienze biologiche comportamentali e sociali e da altre discipline per riconoscere i bisogni delle persone assistite nelle varie età e stadi di sviluppo nelle diverse fasi della vita;
- utilizzare le conoscenze infermieristiche teoriche e pratiche con le scienze biologiche, psicologiche, socio culturali e umanistiche utili per comprendere gli individui di tutte le età, gruppi e comunità;
- utilizzare modelli teorici e modelli di ruolo dell'interno del processo di assistenza per facilitare la crescita, lo sviluppo e l'adattamento nella promozione, mantenimento della salute dei cittadini;
- condurre una valutazione completa e sistematica dei bisogni di salute del singolo individuo e della popolazione.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati sono:  
didattica frontale ed esame finale

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

APPLICAZIONE DEI PROCESSI DIAGNOSTICI E TERAPEUTICI [url](#)

ENGLISH FOR NURSING [url](#)

FONDAMENTI BIOMOLECOLARI DELLA VITA [url](#)

FONDAMENTI MORFOLOGICI E FUNZIONALI DELLA VITA [url](#)

METODOLOGIA DELL'INFERMIERISTICA BASATA SULLE EVIDENZE [url](#)

METODOLOGIE DI INTERVENTO NELLA COMUNITA' [url](#)

PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA IN CONTESTI ASSISTENZIALI (*modulo di PROMOZIONE DELLA*



## Area Clinico-Assistenziale

### Conoscenza e comprensione

I laureati di infermieristica devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:

- scienze infermieristiche generali e cliniche per la comprensione dei campi di intervento dell'infermieristica, del metodo clinico che guida un approccio efficace all'assistenza, delle tecniche operative di intervento e delle evidenze che guidano la presa di decisioni;

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati di infermieristica devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione dei seguenti processi:

- integrare le conoscenze le abilità e le attitudini dell'assistenza per erogare una cura infermieristica sicura, efficaci e basate sulle evidenze;
- interpretare e applicare i risultati della ricerca alla pratica infermieristica e collegare i processi di ricerca allo sviluppo teorico della disciplina infermieristica;
- erogare una assistenza infermieristica diretta in modo sicuro a singoli e a gruppi di utenti attraverso l'utilizzo di una pratica basata sulle evidenze, del processo infermieristico e dei principi di caring per valutare e diagnosticare lo stato di salute, la pianificazione degli obiettivi, l'attuazione e valutazione delle cure fornite, considerando le dimensioni fisiche, psicologiche e socioculturali dell'assistenza;
- utilizzare tecniche di valutazione per raccogliere dati in modo accurato sui principali problemi di salute degli assistiti;
- analizzare e interpretare in modo accurato i dati raccolti mediante l'accertamento dell'assistito;
- erogare un assistenza infermieristica sicura e basata sulle evidenze per aggiungere i risultati di salute o uno stato di compenso dell'assistito;
- pianificare l'erogazione dell'assistenza infermieristica in collaborazione con gli utenti e con il team di cura interdisciplinare;
- valutare i progressi delle cure in collaborazione con il team interdisciplinare;
- facilitare lo sviluppo di un ambiente sicuro per l'assistito assicurando costante vigilanza infermieristica;
- gestire una varietà di attività che sono richieste per erogare l'assistenza infermieristica ai pazienti in diversi contesti di cura sia ospedalieri che territoriali e residenziali.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati sono:

didattica frontale  
laboratori  
attività di tirocinio  
esame finale

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

[INFERMIERISTICA CLINICA DELLA CRONICITA' \[url\]\(#\)](#)

[INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA CHIRURGICA \[url\]\(#\)](#)

[INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA MATERNO-INFANTILE \[url\]\(#\)](#)

[INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA MEDICA \[url\]\(#\)](#)

[INFERMIERISTICA CLINICA NELLA CRITICITA' VITALE \[url\]\(#\)](#)

[INFERMIERISTICA GENERALE E METODOLOGIA APPLICATA \[url\]\(#\)](#)

[LABORATORI PROFESSIONALI \(PRIMO ANNO\) \[url\]\(#\)](#)

[LABORATORI PROFESSIONALI \(SECONDO ANNO\) \[url\]\(#\)](#)

[LABORATORI PROFESSIONALI \(TERZO ANNO\) \[url\]\(#\)](#)

[METODOLOGIA DELL'INFERMIERISTICA BASATA SULLE EVIDENZE \[url\]\(#\)](#)

[METODOLOGIE DI INTERVENTO NELLA COMUNITA' \[url\]\(#\)](#)

[TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE \(PRIMO ANNO\) \[url\]\(#\)](#)

## Area Interdisciplinare

### Conoscenza e comprensione

I laureati di infermieristica devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:

- scienze psico sociali e umanistiche per la comprensione delle dinamiche relazionali normali e patologiche e delle reazioni di difesa o di adattamento delle persone a situazioni di disagio psichico, sociale e di sofferenza fisica; le teorie di apprendimento e del cambiamento migliorano la comprensione dei processi educativi rivolti ai cittadini o ai pazienti;
- discipline informatiche e linguistiche con particolare approfondimento della lingua inglese per la comprensione della letteratura scientifica infermieristica sia cartacea che on line.
- scienze etiche, legali e sociologiche per la comprensione della complessità organizzativa del Sistema Sanitario, dell'importanza e dell'utilità di agire in conformità alla normativa e alle direttive nonché al rispetto dei valori e dei dilemmi etici che si presentano via via nella pratica quotidiana; sono finalizzate inoltre a favorire la comprensione dell'autonomia professionale, delle aree di integrazione e di interdipendenza con altri operatori del team di cura;

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati di infermieristica devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione dei seguenti processi:

- essere responsabile nel fornire e valutare un'assistenza infermieristica conforme a standard professionali di qualità e considerare le indicazioni legali e le responsabilità etiche così come i diritti della persona assistita.
- essere in grado di mettersi in relazione con gli utenti di tutte le età e le loro famiglie nel processo terapeutico.
- Attuare una relazione di aiuto nelle situazioni assistenziali complesse.
- Applicare i principi e le tecniche della relazione assistenziale di aiuto.
- Inserirsi in un contesto multidisciplinare relazionandosi con i diversi professionisti.
- Lavorare in equipe interdisciplinare.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati sono:  
didattica frontale ed esame finale

### Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ENGLISH FOR NURSING [url](#)

ORGANIZZAZIONE SANITARIA E DEI PROCESSI ASSISTENZIALI [url](#)

PRINCIPI LEGALI, BIOETICI E DEONTOLOGICI DELL'ESERCIZIO PROFESSIONALE [url](#)

RELAZIONE DI AIUTO NEI PROCESSI ASSISTENZIALI [url](#)

SCIENTIFIC ENGLISH [url](#)

QUADRO A4.c

RAD

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

I laureati di infermieristica devono dimostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità:

- praticare l'assistenza infermieristica riconoscendo e rispettando la dignità la cultura i valori i diritti dei singoli individui e dei gruppi;
- adattare l'assistenza infermieristica cogliendo similitudini e differenze delle persone assistite considerando valori, etnie e pratiche socio culturali degli assistiti e le proprie famiglie;
- integrare conoscenze sulle diversità culturali, aspetti legali, principi etici nell'erogare e o gestire l'assistenza infermieristica in una varietà di contesti e servizi sanitari;
- analizzare direttive e pratiche operative dei servizi sanitari e identificare azioni infermieristiche

appropriate che tengono conto delle influenze legali, politiche, geografiche, economiche, etiche e sociali;

- utilizzare abilità di pensiero critico per erogare una assistenza infermieristica efficace agli utenti nelle diverse età;

- assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo, al codice deontologico e a standard etici e legali;

- riconoscere le differenze dell'operato e le responsabilità tra infermiere laureato, operatori di supporto e altri professionisti sanitari.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni;

- lettura guidata ed esercizi di applicazione;

- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;

- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;

- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità;

- sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, prove di casi a tappe;

**Autonomia di giudizio**

- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale);
- esame strutturato oggettivo a stazioni.

**Abilità comunicative**

I laureati di infermieristica devono sviluppare le seguenti abilità comunicative:

- utilizzare abilità di comunicazione appropriate con gli utenti di tutte le età e con le loro famiglie all'interno del processo assistenziale e/o con altri professionisti sanitari in forma appropriata verbale, non verbale e scritta:
- utilizzare principi di insegnamento e apprendimento per interventi informativi o educativi specifici rivolti a singoli utenti, a famiglie e a gruppi con l'obiettivo di promuovere comportamenti di salute, ridurre i fattori di rischio, promuovere abilità di autocura in particolare per le persone affette da malattie croniche:
- sostenere e incoraggiare gli utenti verso scelte di salute, rinforzando abilità di coping, l'autostima e potenziando le risorse disponibili;
- dimostrare abilità comunicative efficaci con gli utenti e nelle relazioni con gli altri professionisti;
- comunica in modo efficace con modalità verbali, non verbali e scritte le valutazioni e le decisioni infermieristiche nei team sanitari interdisciplinari;
- stabilire relazioni professionali e collaborare con altri professionisti sanitari nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli professionali e delle loro integrazioni con l'assistenza infermieristica;
- assumere funzioni di guida verso degli operatori di supporto e/o gli studenti, includendo la delega e la supervisione di attività assistenziali erogate da altri e assicurando la conformità a standard di qualità e sicurezza della pianificazione e gestione dell'assistenza;
- facilitare il coordinamento dell'assistenza per raggiungere gli esiti di cura sanitari concordati;
- collaborare con il team di cura per concordare modalità operative e realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni;
- video e analisi critica di filmati, simulazioni, narrazioni, testimonianze;
- discussione di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'equipe.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- osservazione di frame di filmati o scritti, di dialoghi con griglie strutturate;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici);
- esame strutturato oggettivo con stazioni con simulazioni sulle competenze relazionali.

I laureati di infermieristica devono sviluppare le seguenti capacità di autoapprendimento:

- sviluppare abilità di studio indipendente;
- dimostrare la capacità di coltivare i dubbi e tollerare le incertezze; derivanti dallo studio e dall'attività pratica quale fonte di nuovi apprendimenti;
- sviluppare la capacità di porsi interrogativi in relazione all'esercizio della propria attività, formulando domande pertinenti nei tempi, nei luoghi e agli interlocutori più giusti;
- dimostrare la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento;
- dimostrare capacità di autovalutazione delle proprie competenze e delineare i propri bisogni di sviluppo e apprendimento;
- dimostrare capacità di apprendimento collaborativo e di condivisione della conoscenza all'interno delle equipe di lavoro;

<b>Capacità di apprendimento</b>	<p>- dimostrare capacità e autonomia nel cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente fonti secondarie e primarie di evidenze di ricerca.</p> <p>Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- apprendimento basato sui problemi (PBL);</li> <li>- impiego di mappe cognitive;</li> <li>- utilizzo di contratti e piani di autoapprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione;</li> <li>- laboratori di metodologia della ricerca bibliografica cartacea e online;</li> <li>- lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano sia in inglese.</li> </ul> <p>Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- project - work, report su mandati di ricerca specifica;</li> <li>- supervisione tutoriale sul percorso di tirocinio;</li> <li>- partecipazione attiva alle sessioni di lavoro e di debriefing;</li> <li>- puntualità e qualità nella presentazione degli elaborati.</li> </ul>
----------------------------------	---

QUADRO A5.a  


### Caratteristiche della prova finale

A sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, la prova finale, con valore di esame di Stato abilitante ex art.6 decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni, si compone di:

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- b) redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale. È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese.

QUADRO A5.b

### Modalità di svolgimento della prova finale

14/06/2018

La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale.

La prova finale, con valore di esame di Stato abilitante, si compone di:

- prova pratica che consiste in un elaborato scritto strutturato, semi-strutturato o con domande aperte su casi/situazioni esemplificative della pratica professionale. La prova deve comprendere una selezione di quesiti di problem solving e di quesiti sulla presa di decisioni nelle aree di competenza infermieristica .
- redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

Le due diverse componenti della prova finale devono concorrere in egual misura alla determinazione del voto finale. In caso di valutazione insufficiente della prova pratica l'esame si interrompe e si ritiene non superato. La prova finale viene sospesa e va ripetuta interamente in una seduta successiva.

Il punteggio finale di Laurea è espresso in centodecimi con eventuale lode. Esso viene formato sommando la media ponderata dei voti conseguiti negli esami di profitto, rapportata a 110, con il punteggio ottenuto nella prova pratica (fino ad un massimo di 6 punti) e nella discussione della Tesi (parimenti fino ad un massimo di 6 punti)

Lo studente avrà la supervisione di un docente del Corso di Laurea, detto Relatore, ed eventuali correlatori anche esterni al Corso di Laurea.

Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale.

La valutazione della tesi sarà basata sui seguenti criteri: livello di approfondimento del lavoro svolto, contributo critico del laureando, accuratezza della metodologia adottata per lo sviluppo della tematica.

È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese.

La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta Collegio didattico, e comprende almeno 2 membri designati dal Collegio professionale, ove esistente, ovvero dalle associazioni professionali individuate con apposito decreto del Ministro della sanità sulla base della rappresentatività a livello nazionale.

Le date delle sedute sono comunicate, con almeno trenta giorni di anticipo rispetto all'inizio della prima sessione, ai Ministeri dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali che possono inviare propri esperti, come rappresentanti, alle singole sessioni. Essi sovrintendono alla regolarità dell'esame di cui sottoscrivono i verbali. In caso di mancata designazione dei predetti componenti di nomina ministeriale, il Rettore può esercitare il potere sostitutivo.



## QUADRO B1

### Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Link: <http://www.medicina.univr.it/foi/?ent=regolamento&cs=471&tipo=Regolamenti>

## QUADRO B2.a

### Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

per tutte le sedi del corso <http://www.medicina.univr.it/foi/?ent=cs>

BOLZANO <http://www.medicina.univr.it/foi/?ent=cs&id=475&tcs=F&lang=it>

LEGNAGO <http://www.medicina.univr.it/foi/?ent=cs&id=473&tcs=F&lang=it>

TRENTO <http://www.medicina.univr.it/foi/?ent=cs&id=474&tcs=F&lang=it>

VERONA <http://www.medicina.univr.it/foi/?ent=cs&id=471&tcs=F&lang=it>

VICENZA CONTRA' SAN BORTOLO 85 36100 <http://www.medicina.univr.it/foi/?ent=cs&id=472&tcs=F&lang=it>

## QUADRO B2.b

### Calendario degli esami di profitto

per tutte le sedi del corso <http://www.medicina.univr.it/foi/?ent=cs>

BOLZANO <http://www.medicina.univr.it/foi/?ent=cs&id=475&tcs=F&lang=it>

LEGNAGO <http://www.medicina.univr.it/foi/?ent=cs&id=473&tcs=F&lang=it>

TRENTO <http://www.medicina.univr.it/foi/?ent=cs&id=474&tcs=F&lang=it>

VERONA <http://www.medicina.univr.it/foi/?ent=cs&id=471&tcs=F&lang=it>

VICENZA CONTRA' SAN BORTOLO 85 36100 <http://www.medicina.univr.it/foi/?ent=cs&id=472&tcs=F&lang=it>

## QUADRO B2.c

### Calendario sessioni della Prova finale

per tutte le sedi del corso <http://www.medicina.univr.it/foi/?ent=cs>

BOLZANO <http://www.medicina.univr.it/foi/?ent=cs&id=475&tcs=F&lang=it>

LEGNAGO <http://www.medicina.univr.it/foi/?ent=cs&id=473&tcs=F&lang=it>

TRENTO <http://www.medicina.univr.it/foi/?ent=cs&id=474&tcs=F&lang=it>

VERONA <http://www.medicina.univr.it/foi/?ent=cs&id=471&tcs=F&lang=it>

VICENZA CONTRA' SAN BORTOLO 85 36100 <http://www.medicina.univr.it/foi/?ent=cs&id=472&tcs=F&lang=it>

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/16	Anno di corso 1	ANATOMIA UMANA (modulo di FONDAMENTI MORFOLOGICI E FUNZIONALI DELLA VITA) <a href="#">link</a>	GALIE' MIRCO <a href="#">CV</a>	RU	3	36	
2.	BIO/16	Anno di corso 1	ANATOMIA UMANA (modulo di FONDAMENTI MORFOLOGICI E FUNZIONALI DELLA VITA) <a href="#">link</a>	ZANCANARO CARLO <a href="#">CV</a>	PO	3	36	
3.	BIO/16	Anno di corso 1	ANATOMIA UMANA (modulo di FONDAMENTI MORFOLOGICI E FUNZIONALI DELLA VITA) <a href="#">link</a>	CALDERAN LAURA <a href="#">CV</a>	RU	3	36	
4.	BIO/16	Anno di corso 1	ANATOMIA UMANA (modulo di FONDAMENTI MORFOLOGICI E FUNZIONALI DELLA VITA) <a href="#">link</a>	FABENE PAOLO <a href="#">CV</a>	PO	3	36	
5.	BIO/16	Anno di corso 1	ANATOMIA UMANA (modulo di FONDAMENTI MORFOLOGICI E FUNZIONALI DELLA VITA) <a href="#">link</a>	FABENE PAOLO <a href="#">CV</a>	PO	3	36	
6.	BIO/16	Anno di corso 1	ANATOMIA UMANA (modulo di FONDAMENTI MORFOLOGICI E FUNZIONALI DELLA VITA) <a href="#">link</a>	CECCHINI MARIA PAOLA <a href="#">CV</a>	RU	3	36	
7.	MED/45	Anno di corso 1	ASSISTENZA CHIRURGICA GENERALE (modulo di INFERMIERISTICA GENERALE E METODOLOGIA APPLICATA) <a href="#">link</a>			1	15	
8.	MED/45	Anno di corso 1	ASSISTENZA CHIRURGICA GENERALE (modulo di INFERMIERISTICA GENERALE E METODOLOGIA APPLICATA) <a href="#">link</a>			1	15	
9.	MED/45	Anno di corso 1	ASSISTENZA CHIRURGICA GENERALE (modulo di INFERMIERISTICA GENERALE E METODOLOGIA APPLICATA) <a href="#">link</a>			1	15	
10.	MED/45	Anno di corso	ASSISTENZA CHIRURGICA GENERALE (modulo di INFERMIERISTICA GENERALE			1	15	

		1	<i>E METODOLOGIA APPLICATA</i> ) <a href="#">link</a>					
11.	MED/45	Anno di corso 1	ASSISTENZA CHIRURGICA GENERALE ( <i>modulo di INFERMIERISTICA GENERALE E METODOLOGIA APPLICATA</i> ) <a href="#">link</a>			1		15
12.	MED/45	Anno di corso 1	ASSISTENZA CHIRURGICA GENERALE ( <i>modulo di INFERMIERISTICA GENERALE E METODOLOGIA APPLICATA</i> ) <a href="#">link</a>			1		15
13.	BIO/10	Anno di corso 1	BIOCHIMICA ( <i>modulo di FONDAMENTI BIOMOLECOLARI DELLA VITA</i> ) <a href="#">link</a>	DONADELLI MASSIMO <a href="#">CV</a>	PA	2		24
14.	BIO/10	Anno di corso 1	BIOCHIMICA ( <i>modulo di FONDAMENTI BIOMOLECOLARI DELLA VITA</i> ) <a href="#">link</a>	LIBOI ELIO MARIA <a href="#">CV</a>	RU	2		24
15.	BIO/10	Anno di corso 1	BIOCHIMICA ( <i>modulo di FONDAMENTI BIOMOLECOLARI DELLA VITA</i> ) <a href="#">link</a>	DONADELLI MASSIMO <a href="#">CV</a>	PA	2		24
16.	BIO/10	Anno di corso 1	BIOCHIMICA ( <i>modulo di FONDAMENTI BIOMOLECOLARI DELLA VITA</i> ) <a href="#">link</a>			2		24
17.	BIO/10	Anno di corso 1	BIOCHIMICA ( <i>modulo di FONDAMENTI BIOMOLECOLARI DELLA VITA</i> ) <a href="#">link</a>	MARIOTTO SOFIA GIOVANNA <a href="#">CV</a>	PA	2		24
18.	BIO/10	Anno di corso 1	BIOCHIMICA ( <i>modulo di FONDAMENTI BIOMOLECOLARI DELLA VITA</i> ) <a href="#">link</a>	MARIOTTO SOFIA GIOVANNA <a href="#">CV</a>	PA	2		24
19.	BIO/13	Anno di corso 1	BIOLOGIA APPLICATA ( <i>modulo di FONDAMENTI BIOMOLECOLARI DELLA VITA</i> ) <a href="#">link</a>	ROMANELLI MARIA <a href="#">CV</a>	PA	2		24
20.	BIO/13	Anno di corso 1	BIOLOGIA APPLICATA ( <i>modulo di FONDAMENTI BIOMOLECOLARI DELLA VITA</i> ) <a href="#">link</a>	SCUPOLI MARIA	PA	2		24
21.	BIO/13	Anno di corso 1	BIOLOGIA APPLICATA ( <i>modulo di FONDAMENTI BIOMOLECOLARI DELLA VITA</i> ) <a href="#">link</a>	ROMANELLI MARIA <a href="#">CV</a>	PA	2		24
22.	BIO/13	Anno di corso 1	BIOLOGIA APPLICATA ( <i>modulo di FONDAMENTI BIOMOLECOLARI DELLA VITA</i> ) <a href="#">link</a>			2		24

23.	BIO/13	Anno di corso 1	BIOLOGIA APPLICATA ( <i>modulo di FONDAMENTI BIOMOLECOLARI DELLA VITA</i> ) <a href="#">link</a>	BOMBIERI CRISTINA <a href="#">CV</a>	PA	2	24
24.	BIO/13	Anno di corso 1	BIOLOGIA APPLICATA ( <i>modulo di FONDAMENTI BIOMOLECOLARI DELLA VITA</i> ) <a href="#">link</a>	ROMANELLI MARIA <a href="#">CV</a>	PA	2	24
25.	L-LIN/12	Anno di corso 1	ENGLISH FOR NURSING <a href="#">link</a>			2	36
26.	L-LIN/12	Anno di corso 1	ENGLISH FOR NURSING <a href="#">link</a>			2	36
27.	L-LIN/12	Anno di corso 1	ENGLISH FOR NURSING <a href="#">link</a>			2	36
28.	L-LIN/12	Anno di corso 1	ENGLISH FOR NURSING <a href="#">link</a>			2	36
29.	L-LIN/12	Anno di corso 1	ENGLISH FOR NURSING <a href="#">link</a>			2	36
30.	L-LIN/12	Anno di corso 1	ENGLISH FOR NURSING <a href="#">link</a>			2	36
31.	BIO/14	Anno di corso 1	FARMACOLOGIA GENERALE ( <i>modulo di FISIOPATOLOGIA APPLICATA ALL'INFERMIERISTICA</i> ) <a href="#">link</a>	CUZZOLIN LAURA <a href="#">CV</a>	RU	2	24
32.	BIO/14	Anno di corso 1	FARMACOLOGIA GENERALE ( <i>modulo di FISIOPATOLOGIA APPLICATA ALL'INFERMIERISTICA</i> ) <a href="#">link</a>	MORETTI UGO <a href="#">CV</a>	PA	2	24
33.	BIO/14	Anno di corso 1	FARMACOLOGIA GENERALE ( <i>modulo di FISIOPATOLOGIA APPLICATA ALL'INFERMIERISTICA</i> ) <a href="#">link</a>	MORETTI UGO <a href="#">CV</a>	PA	2	24
34.	BIO/14	Anno di corso 1	FARMACOLOGIA GENERALE ( <i>modulo di FISIOPATOLOGIA APPLICATA ALL'INFERMIERISTICA</i> ) <a href="#">link</a>	LEONE ROBERTO <a href="#">CV</a>	PA	2	24

35.	BIO/14	Anno di corso 1	FARMACOLOGIA GENERALE ( <i>modulo di FISIOPATOLOGIA APPLICATA ALL'INFERMIERISTICA</i> ) <a href="#">link</a>	CUZZOLIN LAURA <a href="#">CV</a>	RU	2	24
36.	BIO/14	Anno di corso 1	FARMACOLOGIA GENERALE ( <i>modulo di FISIOPATOLOGIA APPLICATA ALL'INFERMIERISTICA</i> ) <a href="#">link</a>	LEONE ROBERTO <a href="#">CV</a>	PA	2	24
37.	BIO/09	Anno di corso 1	FISIOLOGIA ( <i>modulo di FONDAMENTI MORFOLOGICI E FUNZIONALI DELLA VITA</i> ) <a href="#">link</a>	CATTANEO LUIGI <a href="#">CV</a>	PA	3	36
38.	BIO/09	Anno di corso 1	FISIOLOGIA ( <i>modulo di FONDAMENTI MORFOLOGICI E FUNZIONALI DELLA VITA</i> ) <a href="#">link</a>	FUTURO RTD A		3	36
39.	BIO/09	Anno di corso 1	FISIOLOGIA ( <i>modulo di FONDAMENTI MORFOLOGICI E FUNZIONALI DELLA VITA</i> ) <a href="#">link</a>	DELLA LIBERA CHIARA <a href="#">CV</a>	RU	3	36
40.	BIO/09	Anno di corso 1	FISIOLOGIA ( <i>modulo di FONDAMENTI MORFOLOGICI E FUNZIONALI DELLA VITA</i> ) <a href="#">link</a>			3	36
41.	BIO/09	Anno di corso 1	FISIOLOGIA ( <i>modulo di FONDAMENTI MORFOLOGICI E FUNZIONALI DELLA VITA</i> ) <a href="#">link</a>			3	36
42.	BIO/09	Anno di corso 1	FISIOLOGIA ( <i>modulo di FONDAMENTI MORFOLOGICI E FUNZIONALI DELLA VITA</i> ) <a href="#">link</a>			3	36
43.	MED/45	Anno di corso 1	INFERMIERISTICA CLINICA ( <i>modulo di FISIOPATOLOGIA APPLICATA ALL'INFERMIERISTICA</i> ) <a href="#">link</a>			3	15
44.	MED/45	Anno di corso 1	INFERMIERISTICA CLINICA ( <i>modulo di FISIOPATOLOGIA APPLICATA ALL'INFERMIERISTICA</i> ) <a href="#">link</a>			3	30
45.	MED/45	Anno di corso 1	INFERMIERISTICA CLINICA ( <i>modulo di FISIOPATOLOGIA APPLICATA ALL'INFERMIERISTICA</i> ) <a href="#">link</a>			3	30
46.	MED/45	Anno di corso 1	INFERMIERISTICA CLINICA ( <i>modulo di FISIOPATOLOGIA APPLICATA ALL'INFERMIERISTICA</i> ) <a href="#">link</a>			3	15

Anno

47.	MED/45	di corso 1	INFERMIERISTICA CLINICA ( <i>modulo di FISIOPATOLOGIA APPLICATA ALL'INFERMIERISTICA</i> ) <a href="#">link</a>	3	15
48.	MED/45	Anno di corso 1	INFERMIERISTICA CLINICA ( <i>modulo di FISIOPATOLOGIA APPLICATA ALL'INFERMIERISTICA</i> ) <a href="#">link</a>	3	15
49.	MED/45	Anno di corso 1	INFERMIERISTICA CLINICA ( <i>modulo di FISIOPATOLOGIA APPLICATA ALL'INFERMIERISTICA</i> ) <a href="#">link</a>	3	30
50.	MED/45	Anno di corso 1	INFERMIERISTICA CLINICA ( <i>modulo di FISIOPATOLOGIA APPLICATA ALL'INFERMIERISTICA</i> ) <a href="#">link</a>	3	30
51.	MED/45	Anno di corso 1	INFERMIERISTICA CLINICA ( <i>modulo di FISIOPATOLOGIA APPLICATA ALL'INFERMIERISTICA</i> ) <a href="#">link</a>	3	30
52.	MED/45	Anno di corso 1	INFERMIERISTICA CLINICA ( <i>modulo di FISIOPATOLOGIA APPLICATA ALL'INFERMIERISTICA</i> ) <a href="#">link</a>	3	15
53.	MED/45	Anno di corso 1	INFERMIERISTICA CLINICA ( <i>modulo di FISIOPATOLOGIA APPLICATA ALL'INFERMIERISTICA</i> ) <a href="#">link</a>	3	15
54.	MED/45	Anno di corso 1	INFERMIERISTICA CLINICA ( <i>modulo di FISIOPATOLOGIA APPLICATA ALL'INFERMIERISTICA</i> ) <a href="#">link</a>	3	30
55.	MED/45	Anno di corso 1	INFERMIERISTICA GENERALE ( <i>modulo di INFERMIERISTICA GENERALE E METODOLOGIA APPLICATA</i> ) <a href="#">link</a>	2	30
56.	MED/45	Anno di corso 1	INFERMIERISTICA GENERALE ( <i>modulo di INFERMIERISTICA GENERALE E METODOLOGIA APPLICATA</i> ) <a href="#">link</a>	2	30
57.	MED/45	Anno di corso 1	INFERMIERISTICA GENERALE ( <i>modulo di INFERMIERISTICA GENERALE E METODOLOGIA APPLICATA</i> ) <a href="#">link</a>	2	30
58.	MED/45	Anno di corso 1	INFERMIERISTICA GENERALE ( <i>modulo di INFERMIERISTICA GENERALE E METODOLOGIA APPLICATA</i> ) <a href="#">link</a>	2	30
		Anno di	INFERMIERISTICA GENERALE ( <i>modulo di</i>		

59.	MED/45	corso 1	INFERMIERISTICA GENERALE E METODOLOGIA APPLICATA) <a href="#">link</a>			2	30
60.	MED/45	Anno di corso 1	INFERMIERISTICA GENERALE (modulo di INFERMIERISTICA GENERALE E METODOLOGIA APPLICATA) <a href="#">link</a>			2	30
61.	BIO/17	Anno di corso 1	ISTOLOGIA (modulo di FONDAMENTI MORFOLOGICI E FUNZIONALI DELLA VITA) <a href="#">link</a>	CHIARINI ANNA MARIA <a href="#">CV</a>	RU	1	18
62.	BIO/17	Anno di corso 1	ISTOLOGIA (modulo di FONDAMENTI MORFOLOGICI E FUNZIONALI DELLA VITA) <a href="#">link</a>	BERTINI GIUSEPPE <a href="#">CV</a>	RU	1	18
63.	BIO/17	Anno di corso 1	ISTOLOGIA (modulo di FONDAMENTI MORFOLOGICI E FUNZIONALI DELLA VITA) <a href="#">link</a>	BERTINI GIUSEPPE <a href="#">CV</a>	RU	1	18
64.	BIO/17	Anno di corso 1	ISTOLOGIA (modulo di FONDAMENTI MORFOLOGICI E FUNZIONALI DELLA VITA) <a href="#">link</a>	FABENE PAOLO <a href="#">CV</a>	PO	1	18
65.	BIO/17	Anno di corso 1	ISTOLOGIA (modulo di FONDAMENTI MORFOLOGICI E FUNZIONALI DELLA VITA) <a href="#">link</a>	FABENE PAOLO <a href="#">CV</a>	PO	1	18
66.	BIO/17	Anno di corso 1	ISTOLOGIA (modulo di FONDAMENTI MORFOLOGICI E FUNZIONALI DELLA VITA) <a href="#">link</a>	DAL PRÀ ILARIA PIERPAOLA <a href="#">CV</a>	RU	1	18
67.	MED/45	Anno di corso 1	LABORATORI PROFESSIONALI (PRIMO ANNO) <a href="#">link</a>			1	24
68.	MED/45	Anno di corso 1	LABORATORI PROFESSIONALI (PRIMO ANNO) <a href="#">link</a>			1	24
69.	MED/45	Anno di corso 1	LABORATORI PROFESSIONALI (PRIMO ANNO) <a href="#">link</a>			1	24
70.	MED/45	Anno di corso 1	LABORATORI PROFESSIONALI (PRIMO ANNO) <a href="#">link</a>			1	24
71.	MED/45	Anno di corso	LABORATORI PROFESSIONALI (PRIMO ANNO) <a href="#">link</a>			1	24

		1				
72.	MED/45	Anno di corso 1	LABORATORI PROFESSIONALI (PRIMO ANNO) <a href="#">link</a>	1	24	
73.	MED/45	Anno di corso 1	LABORATORI PROFESSIONALI (PRIMO ANNO) <a href="#">link</a>	1	24	
74.	MED/45	Anno di corso 1	LABORATORI PROFESSIONALI (PRIMO ANNO) <a href="#">link</a>	1	24	
75.	MED/45	Anno di corso 1	LABORATORI PROFESSIONALI (PRIMO ANNO) <a href="#">link</a>	1	24	
76.	MED/45	Anno di corso 1	LABORATORI PROFESSIONALI (PRIMO ANNO) <a href="#">link</a>	1	24	
77.	MED/45	Anno di corso 1	LABORATORI PROFESSIONALI (PRIMO ANNO) <a href="#">link</a>	1	24	
78.	MED/45	Anno di corso 1	LABORATORI PROFESSIONALI (PRIMO ANNO) <a href="#">link</a>	1	24	
79.	MED/45	Anno di corso 1	METODOLOGIA CLINICA INFERMIERISTICA ( <i>modulo di INFERMIERISTICA GENERALE E METODOLOGIA APPLICATA</i> ) <a href="#">link</a>	2	30	
80.	MED/45	Anno di corso 1	METODOLOGIA CLINICA INFERMIERISTICA ( <i>modulo di INFERMIERISTICA GENERALE E METODOLOGIA APPLICATA</i> ) <a href="#">link</a>	2	30	
81.	MED/45	Anno di corso 1	METODOLOGIA CLINICA INFERMIERISTICA ( <i>modulo di INFERMIERISTICA GENERALE E METODOLOGIA APPLICATA</i> ) <a href="#">link</a>	2	30	
82.	MED/45	Anno di corso 1	METODOLOGIA CLINICA INFERMIERISTICA ( <i>modulo di INFERMIERISTICA GENERALE E METODOLOGIA APPLICATA</i> ) <a href="#">link</a>	2	30	
83.	MED/45	Anno di corso 1	METODOLOGIA CLINICA INFERMIERISTICA ( <i>modulo di INFERMIERISTICA GENERALE E METODOLOGIA APPLICATA</i> ) <a href="#">link</a>	2	30	

84.	MED/45	Anno di corso 1	METODOLOGIA CLINICA INFERMIERISTICA ( <i>modulo di INFERMIERISTICA GENERALE E METODOLOGIA APPLICATA</i> ) <a href="#">link</a>			2	30
85.	MED/42	Anno di corso 1	METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA, IGIENE E PROBLEMI PRIORITARI DI SALUTE ( <i>modulo di PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA</i> ) <a href="#">link</a>	TARDIVO STEFANO <a href="#">CV</a>	PA	2	24
86.	MED/42	Anno di corso 1	METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA, IGIENE E PROBLEMI PRIORITARI DI SALUTE ( <i>modulo di PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA</i> ) <a href="#">link</a>	POLI ALBINO <a href="#">CV</a>	PO	2	24
87.	MED/42	Anno di corso 1	METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA, IGIENE E PROBLEMI PRIORITARI DI SALUTE ( <i>modulo di PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA</i> ) <a href="#">link</a>	TARDIVO STEFANO <a href="#">CV</a>	PA	2	24
88.	MED/42	Anno di corso 1	METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA, IGIENE E PROBLEMI PRIORITARI DI SALUTE ( <i>modulo di PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA</i> ) <a href="#">link</a>	POLI ALBINO <a href="#">CV</a>	PO	2	24
89.	MED/42	Anno di corso 1	METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA, IGIENE E PROBLEMI PRIORITARI DI SALUTE ( <i>modulo di PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA</i> ) <a href="#">link</a>	POLI ALBINO <a href="#">CV</a>	PO	2	24
90.	MED/42	Anno di corso 1	METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA, IGIENE E PROBLEMI PRIORITARI DI SALUTE ( <i>modulo di PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA</i> ) <a href="#">link</a>			2	24
91.	MED/07	Anno di corso 1	MICROBIOLOGIA CLINICA ( <i>modulo di PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA</i> ) <a href="#">link</a>	GIBELLINI DAVIDE <a href="#">CV</a>	PO	2	24
92.	MED/07	Anno di corso 1	MICROBIOLOGIA CLINICA ( <i>modulo di PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA</i> ) <a href="#">link</a>	BOARETTI MARZIA <a href="#">CV</a>	RU	2	24
93.	MED/07	Anno di corso 1	MICROBIOLOGIA CLINICA ( <i>modulo di PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA</i> ) <a href="#">link</a>	BOARETTI MARZIA <a href="#">CV</a>	RU	2	24
94.	MED/07	Anno di corso 1	MICROBIOLOGIA CLINICA ( <i>modulo di PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA</i> ) <a href="#">link</a>	MAZZARIOL ANNARITA <a href="#">CV</a>	PA	2	24
95.	MED/07	Anno di corso 1	MICROBIOLOGIA CLINICA ( <i>modulo di PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA</i> ) <a href="#">link</a>	SIGNORETTO CATERINA <a href="#">CV</a>	RU	2	24

96.	MED/07	Anno di corso 1	MICROBIOLOGIA CLINICA ( <i>modulo di PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA</i> ) <a href="#">link</a>	GIBELLINI DAVIDE <a href="#">CV</a>	PO	2	24
97.	MED/04	Anno di corso 1	PATOLOGIA GENERALE ( <i>modulo di FISIOPATOLOGIA APPLICATA ALL'INFERMIERISTICA</i> ) <a href="#">link</a>	ROSSI BARBARA <a href="#">CV</a>	RU	2	30
98.	MED/04	Anno di corso 1	PATOLOGIA GENERALE ( <i>modulo di FISIOPATOLOGIA APPLICATA ALL'INFERMIERISTICA</i> ) <a href="#">link</a>	ROSSI BARBARA <a href="#">CV</a>	RU	2	30
99.	MED/04	Anno di corso 1	PATOLOGIA GENERALE ( <i>modulo di FISIOPATOLOGIA APPLICATA ALL'INFERMIERISTICA</i> ) <a href="#">link</a>	ROSSI BARBARA <a href="#">CV</a>	RU	2	30
100.	MED/04	Anno di corso 1	PATOLOGIA GENERALE ( <i>modulo di FISIOPATOLOGIA APPLICATA ALL'INFERMIERISTICA</i> ) <a href="#">link</a>	DUSI STEFANO <a href="#">CV</a>	PA	2	30
101.	MED/04	Anno di corso 1	PATOLOGIA GENERALE ( <i>modulo di FISIOPATOLOGIA APPLICATA ALL'INFERMIERISTICA</i> ) <a href="#">link</a>	SORIO CLAUDIO <a href="#">CV</a>	PA	2	30
102.	MED/04	Anno di corso 1	PATOLOGIA GENERALE ( <i>modulo di FISIOPATOLOGIA APPLICATA ALL'INFERMIERISTICA</i> ) <a href="#">link</a>	LAUDANNA CARLO <a href="#">CV</a>	PO	2	30
103.	MED/45	Anno di corso 1	PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA IN CONTESTI ASSISTENZIALI ( <i>modulo di PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA</i> ) <a href="#">link</a>			2	30
104.	MED/45	Anno di corso 1	PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA IN CONTESTI ASSISTENZIALI ( <i>modulo di PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA</i> ) <a href="#">link</a>			2	30
105.	MED/45	Anno di corso 1	PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA IN CONTESTI ASSISTENZIALI ( <i>modulo di PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA</i> ) <a href="#">link</a>			2	30
106.	MED/45	Anno di corso 1	PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA IN CONTESTI ASSISTENZIALI ( <i>modulo di PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA</i> ) <a href="#">link</a>			2	30
107.	MED/45	Anno di corso 1	PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA IN CONTESTI ASSISTENZIALI ( <i>modulo di PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA</i> ) <a href="#">link</a>			2	30
		Anno	PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA				

108.	MED/45	di corso 1	SICUREZZA IN CONTESTI ASSISTENZIALI ( <i>modulo di PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA</i> ) <a href="#">link</a>			2	30
109.	MED/09	Anno di corso 1	SEMEIOTICA E FISIOPATOLOGIA ( <i>modulo di FISIOPATOLOGIA APPLICATA ALL'INFERMIERISTICA</i> ) <a href="#">link</a>	ZOICO ELENA CV	RU	2	24
110.	MED/09	Anno di corso 1	SEMEIOTICA E FISIOPATOLOGIA ( <i>modulo di FISIOPATOLOGIA APPLICATA ALL'INFERMIERISTICA</i> ) <a href="#">link</a>			2	24
111.	MED/09	Anno di corso 1	SEMEIOTICA E FISIOPATOLOGIA ( <i>modulo di FISIOPATOLOGIA APPLICATA ALL'INFERMIERISTICA</i> ) <a href="#">link</a>	FAVA CRISTIANO CV	PA	2	24
112.	MED/09	Anno di corso 1	SEMEIOTICA E FISIOPATOLOGIA ( <i>modulo di FISIOPATOLOGIA APPLICATA ALL'INFERMIERISTICA</i> ) <a href="#">link</a>	DALLE CARBONARE LUCA GIUSEPPE CV	PA	2	24
113.	MED/09	Anno di corso 1	SEMEIOTICA E FISIOPATOLOGIA ( <i>modulo di FISIOPATOLOGIA APPLICATA ALL'INFERMIERISTICA</i> ) <a href="#">link</a>			2	24
114.	MED/09	Anno di corso 1	SEMEIOTICA E FISIOPATOLOGIA ( <i>modulo di FISIOPATOLOGIA APPLICATA ALL'INFERMIERISTICA</i> ) <a href="#">link</a>			2	24
115.	MED/44	Anno di corso 1	SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO ( <i>modulo di PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA</i> ) <a href="#">link</a>			1	12
116.	MED/44	Anno di corso 1	SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO ( <i>modulo di PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA</i> ) <a href="#">link</a>	OLIVIERI MARIO CV	PA	1	12
117.	MED/44	Anno di corso 1	SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO ( <i>modulo di PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA</i> ) <a href="#">link</a>			1	12
118.	MED/44	Anno di corso 1	SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO ( <i>modulo di PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA</i> ) <a href="#">link</a>	PORRU STEFANO CV	PO	1	12
119.	MED/44	Anno di corso 1	SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO ( <i>modulo di PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA</i> ) <a href="#">link</a>	ARICI CECILIA	RD	1	12
		Anno di	SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	PRINCIVALLE			

QUADRO B4

Aule

Link inserito: <http://www.medicina.univr.it/fof/main?ent=cs&id=471&tcs=F>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Strutture

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://www.medicina.univr.it/fof/main?ent=cs&id=471&tcs=F>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Strutture

QUADRO B4

Sale Studio

Link inserito: <http://www.medicina.univr.it/fof/main?ent=cs&id=471&tcs=F>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Strutture

QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: <http://www.medicina.univr.it/fof/main?ent=cs&id=471&tcs=F>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Counselling di orientamento universitario: servizio gratuito di ascolto, supporto e consulenza orientativa rivolto agli studenti delle <sup>24/04/2019</sup> scuole superiori che stanno scegliendo il corso di studio e a tutti coloro che intendono iniziare, riprendere o ripensare la scelta universitaria. Un momento di confronto pensato per supportare lo studente nella scelta del corso di studio, far riflettere su interessi personali, motivazione allo studio e obiettivi professionali. Il servizio viene erogato attraverso uno o più colloqui individuali condotti da esperti di orientamento.

Incontri di orientamento: attività di orientamento gratuita che si svolge presso le scuole oppure presso le strutture dell'Ateneo e rivolta alle classi IV e V. Ha l'obiettivo di favorire la conoscenza del sistema universitario, dell'offerta formativa dell'Ateneo di Verona e dei suoi servizi, oltre a fornire un supporto agli studenti nella scelta del corso di studi. Nell'ambito dell'incontro è previsto anche l'allestimento di uno sportello orientativo rivolto a singoli studenti e condotto da tutor universitari per l'approfondimento delle diverse Aree di studio.

Open day famiglie: eventi dedicati alle famiglie, con l'obiettivo di far conoscere la realtà universitaria, l'offerta formativa e i servizi dedicati agli studenti e riflettere insieme su come accompagnare le scelte di studio dei propri figli.

Open week: settimane dedicate all'informazione sull'offerta formativa dell'Università di Verona, durante le quali gli studenti potranno partecipare alle presentazioni dei diversi corsi di studio, porre domande direttamente ai docenti e visitare le strutture dell'Ateneo.

Progetto Tandem: iniziativa che offre agli studenti delle classi III, IV e V la possibilità di frequentare gratuitamente, all'Università, corsi tenuti da docenti universitari. Consente loro non solo di sperimentare momenti significativi di vita universitaria, ma anche di misurarsi in un diverso contesto che li aiuterà a comprendere le metodologie e gli aspetti fondamentali di una specifica disciplina, affinché possano affrontare gli studi universitari con un bagaglio culturale adeguato e compatibile con i requisiti di accesso specificati per ogni corso, di apprendere il giusto metodo di studio e di operare scelte consapevoli. <http://tandem.univr.it>

Servizio Accoglienza Studenti: ha lo scopo di dare accoglienza e supporto a coloro che si avvicinano per la prima volta al mondo universitario e alle neomatricole; l'attività si svolge nel Chiostro di Via San Francesco, 22 dove vengono allestiti stand presidiati da tutor laureati, a disposizione per fornire informazioni relative ai corsi di studio, alle scadenze e alle procedure di immatricolazione ai corsi UniVR.

Corsi di preparazione ai test di ammissione: per prepararsi al meglio al superamento dei test d'ingresso; organizzati nei mesi estivi, hanno la durata di una settimana circa e sono rivolti a tutti gli studenti che dovranno affrontare un test di ammissione. (Posti limitati, iscrizione obbligatoria, contributo di partecipazione.)

Simulazioni dei test di ammissione: occasione non solo per testare la propria preparazione, ma anche e soprattutto per familiarizzare con le procedure amministrative che lo studente dovrà svolgere durante il vero test d'ingresso. (Partecipazione gratuita, posti limitati, iscrizione obbligatoria.)

Lezioni aperte: iniziativa pensata per aiutare gli studenti a scegliere con più consapevolezza il proprio percorso di studi. Gli studenti del IV e V anno delle Scuole Superiori possono iscriversi individualmente per assistere ad una lezione, condividendo alcune ore in aula con studenti universitari. (Partecipazione gratuita, posti limitati, iscrizione obbligatoria.)

Visite guidate: organizzate nel periodo estivo, hanno lo scopo di fornire una panoramica delle strutture dell'Ateneo in particolare sull'ubicazione degli uffici di maggior interesse degli studenti (segreterie, diritto allo studio, biblioteche, mense)

Numero Unico Immatricolazioni: attivo nel periodo estivo, fornisce informazioni e chiarimenti sulle procedure di immatricolazione e iscrizione alle prove di ammissione

Alternanza scuola-lavoro: modalità didattica innovativa che, attraverso l'esperienza pratica, aiuta gli studenti della scuola superiore a consolidare le conoscenze teoriche acquisite testandole sul campo. Nell'ottica di arricchire la formazione e di orientare meglio gli studi, le strutture e dipartimenti dell'Ateneo sono disponibili ad accogliere studenti per sviluppare percorsi da progettare con le scuole di provenienza in relazione alle specifiche esigenze formative.

Supporto informativo online e allo sportello: tutti i giorni dalle 9 alle 13, studenti senior sono a disposizione delle future matricole per info sui corsi, servizi ed iniziative pensate per loro. È attivo anche un servizio di posta dedicato [servizio.orientamento@ateneo.univr.it](mailto:servizio.orientamento@ateneo.univr.it) e una pagina facebook [www.facebook.com/orientamentounivr](http://www.facebook.com/orientamentounivr)

Descrizione link: Orientamento in ingresso - pagina web Univr

Link inserito: <http://www.univr.it/orientamento>

QUADRO B5

#### Orientamento e tutorato in itinere

Counselling a supporto degli studenti iscritti: l'università di Verona offre a tutti gli studenti l'opportunità di fruire gratuitamente di consulenza individuale attraverso uno o più colloqui individuali condotti da esperti di orientamento. Si tratta di un momento di confronto pensato per indurre lo studente a riflettere sul percorso di studio intrapreso e gestire al meglio le difficoltà incontrate nel corso dell'esperienza universitaria.

Durante il corso dell'anno accademico si tengono seminari tematici sulla gestione dell'ansia da esame e il metodo di studio.

24/04/2019

QUADRO B5

#### Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno ( tirocini e stage)

E' possibile effettuare stage curriculari in Italia e all'estero anche con specifici finanziamenti e borse di studio a sostegno delle spese di mobilità. Sono a disposizione degli studenti i contatti con più di 12000 imprese ed enti accreditati.

24/04/2019

Descrizione link: Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno ( tirocini e stage) - pagina web Univr

Link inserito: <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/stage-e-tirocini>

QUADRO B5

#### Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

*I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.*

Gli studenti iscritti a Corsi di studio dell'ateneo possono partecipare a programmi di scambio internazionale promossi nel corso

dell'anno attraverso specifici bandi:

Erasmus+ studio: assegnazione di borse di mobilità per studio Erasmus+ (Student Mobility for studies)

Erasmus+ tirocinio: assegnazione di borse di mobilità studentesca Erasmus+ per tirocinio formativo (SMT Study Mobility for traineeships)

Worldwide study: borse di mobilità internazionale (Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cina, Colombia, Corea del Sud, Giappone, Messico, Russia, Stati Uniti, Taiwan)

Short term mobility: contributi per mobilità studentesca internazionale di breve durata per studenti iscritti a corsi di Laurea Magistrale e di Laurea magistrale a ciclo unico.

UniVerona cooperazione: iniziative di mobilità studentesca internazionale extraeuropea verso destinazioni a risorse limitate in Africa, India, America Latina e Albania.

Link inserito: <https://www.univr.it/it/international>

*Nessun Ateneo*

## QUADRO B5

### Accompagnamento al lavoro

Servizi per studenti e per laureati volti ad agevolarne la realizzazione professionale: stage extracurricolari in Italia e all'estero;<sup>24/04/2019</sup> annunci di lavoro pubblicati dalle aziende interessate ai giovani formati dall'Ateneo di Verona; incontri con aziende, enti, professionisti per favorire la conoscenza del mondo del lavoro e delle opportunità presenti; iniziative di orientamento al lavoro per favorire la riflessione sulle proprie attitudini e sui propri interessi di lavoro, la messa a fuoco di obiettivi, la definizione di un piano di azione per raggiungerli, lo sviluppo di competenze utili all'inserimento lavorativo.

Descrizione link: Accompagnamento al lavoro - pagina web Univr

Link inserito: <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/job-placement>

## QUADRO B5

### Eventuali altre iniziative

Diritto allo studio: promuove la possibilità di proseguire gli studi fino ai livelli universitari più alti, anche alle studentesse e agli<sup>24/04/2019</sup> studenti che hanno una condizione economica svantaggiata, arrivando a garantire, a chi risulta idoneo ai benefici, un sostegno economico per affrontare le spese di un percorso di studio. I benefici erogati riguardano: la riduzione di tasse e contributi sulla base delle condizioni economiche del nucleo familiare, della tipologia di corso di studio frequentato, del numero di CFU conseguiti, dell'iscrizione in corso/fuori corso degli studenti; le borse per il diritto allo studio, contributo in denaro ed in servizi gestito dall'Ateneo, assegnate per concorso, che hanno l'obiettivo di contribuire ai costi di mantenimento sostenuti dagli studenti; le collaborazioni studentesche a tempo parziale, attività retribuita resa dagli studenti utilmente collocati nell'apposita graduatoria, a supporto dei servizi erogati dall'Ateneo; gli incentivi agli studenti meritevoli sulla base del voto di maturità e per i laureati nei termini; i premi di studio, elargizioni istituite con fondi provenienti da Enti e da privati (banditi dall'Ateneo veronese, da altre Università o da Enti esterni).

ESU card (alloggi, mensa e trasporti): 423 Posti letto in 8 strutture dotate di ogni comfort, 7 Strutture ristorative 4 a Verona, 1 a Legnago e 2 a Vicenza, 7 sale studio, 180 posti a sedere e dotate di wi-fi, 1 ESUCARD indispensabile per accedere a tutti i

servizi e agevolazioni sul trasporto pubblico.

Inclusione e accessibilità: Attraverso il Servizio Inclusione e Accessibilità, l'Università di Verona promuove la qualità della vita universitaria, l'inclusione e l'accessibilità delle studentesse e degli studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), al fine di garantire il diritto allo studio e all'inclusione a tutti gli studenti iscritti, ai sensi delle leggi 104/1992, 17/1999 e 170/2010.

Corsi estivi a Canazei: corsi intensivi estivi che si svolgono nella sede di Alba di Canazei.

Tempo parziale: gli studenti che, per impegni lavorativi o familiari o per motivi di salute, ritengano di poter dedicare allo studio solo una parte del loro tempo, possono scegliere, se il proprio corso di studio lo prevede, l'iscrizione part-time (o "a tempo parziale"). L'opzione formulata per la scelta del regime di part-time non modifica la "durata normale del corso" per il riscatto degli anni ai fini pensionistici. Sui certificati verrà, quindi, indicata "durata normale del corso", valida ai fini giuridici e "durata concordata del corso", che riguarda l'organizzazione didattica del corso stesso. Il regime a part-time per lo studente regola esclusivamente la durata della carriera universitaria e i relativi oneri economici e permette allo studente di conseguire il titolo, senza incorrere nella condizione di fuori corso, per il doppio della durata normale del corso stesso.

Centro Linguistico di Ateneo - CLA: servizio interno all'Università di Verona che offre gratuitamente corsi ed esercitazioni di lingua con docenti madrelingua per tutti i livelli di competenza linguistica (da A1 a C2) delle cinque lingue previste nei corsi di studio dell'ateneo: francese, inglese, russo, spagnolo e tedesco. Vengono offerti anche corsi di italiano L2 per studenti stranieri.

Assistenza sanitaria: gli studenti fuori sede possono attivare la copertura di un medico di base, che sostituisce temporaneamente quello del luogo di residenza. La copertura può essere attivata per un minimo di tre mesi fino ad un anno, con possibilità di rinnovo.

Biblioteche: Il Sistema Bibliotecario di Ateneo è l'insieme coordinato della Biblioteca centrale Arturo Frinzi, della Biblioteca centrale Egidio Meneghetti e delle Biblioteche specialistiche, il cui patrimonio documentale cartaceo è registrato nel catalogo collettivo di Ateneo e consultabile anche dal portale di ricerca Universe. Le risorse elettroniche in abbonamento o acquisite in perpetuo sono accessibili da Universe, dall'elenco delle banche dati e dalla lista alfabetica degli e-journals e degli e-book. Ma le Biblioteche non sono solo libri: organizzano corsi di formazione, offrono sale per lo studio e la consultazione e sono aperte 7 giorni su 7, anche la sera. Vuoi sapere di più: visita la pagina [www.univr.it/it/biblioteche](http://www.univr.it/it/biblioteche)

Corsi singoli: lo studente ha la possibilità di frequentare singoli insegnamenti dei vari corsi di laurea e di sostenere i relativi esami. È possibile iscriversi per un massimo di tre insegnamenti per anno accademico e con un limite di 30 crediti formativi universitari.

Sport: Proposte di attività motoria e sportiva per la promozione del benessere all'Università di Verona.

Le iniziative Univr Sport, pensate per studentesse, studenti, personale dell'Ateneo e cittadini tutti, sono occasione per la pratica regolare di esercizio fisico. Le proposte di attività motorie e sportive, realizzate attraverso la collaborazione tra l'area Scienze Motorie e il CUS Verona, con il supporto del Comitato Unico di Garanzia e di enti pubblici presenti sul territorio, hanno come finalità l'educazione alla salute e al benessere attraverso il movimento.

Associazioni studentesche: sono costituite da un gruppo di studenti che si dota di uno Statuto regolarmente registrato presso gli uffici competenti dell'Ateneo. Si tratta di strutture che svolgono un importante ruolo di aggregazione e di coinvolgimento degli studenti nella vita universitaria e nelle attività dei singoli Dipartimenti. Sono una parte importante della vita studentesca, non si occupano solo di studio ma anche di rappresentanza, creazione di progetti sociali, culturali, sportivi e di divertimento. Svolgono un importante ruolo di aggregazione e di coinvolgimento degli studenti nella vita universitaria e nelle attività dei singoli Dipartimenti e/o Centri. Sono uno strumento a disposizione di tutti, e nascono e vivono grazie alle esigenze e alle iniziative di tutti gli studenti che vi collaborano. L'Università di Verona promuove l'associazionismo studentesco, attraverso l'emanazione di appositi bandi di concorso, e supporta le attività organizzate direttamente dagli studenti, mettendo a loro disposizione spazi, fondi e mezzi di comunicazione dedicati.

Social media: L'università di Verona è presente con profili ufficiali sui principali social network: Facebook, Twitter, YouTube, Instagram, LinkedIn, Telegram, Flickr e Spotify.

**QUADRO B6****Opinioni studenti**

Il documento allegato riporta i risultati derivanti dall'indagine sull'opinione degli studenti in merito al CdS. L'indagine viene <sup>26/09/2018</sup> effettuata tramite la somministrazione di un questionario on-line per ogni insegnamento erogato durante l'anno accademico. Tutti gli studenti, sia frequentanti che non frequentanti, sono tenuti a compilare i questionari a partire dai 2/3 delle lezioni e comunque entro l'iscrizione all'esame. La rilevazione è uno strumento utile per fornire ai docenti un riscontro sulla soddisfazione degli studenti in riferimento all'attività didattica da loro erogata e per fornire alla comunità esterna un metro di giudizio sull'apprezzamento dell'offerta formativa dell'Ateneo di Verona. I risultati dell'indagine vengono inviati ai docenti, discussi nei collegi didattici e analizzati dagli organi di ateneo. Essi sono inoltre resi pubblici sul sito web dell'Ateneo a livello di CdS e anche a livello di singolo insegnamento.

Pdf inserito: [visualizza](#)

**QUADRO B7****Opinioni dei laureati**

Il documento allegato riporta i risultati provenienti dalla rilevazione sull'efficacia complessiva del processo formativo percepita dai laureati. L'indagine sull'opinione dei laureati viene svolta dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea tramite un questionario on-line che tutti gli studenti in procinto di laurearsi nell'Ateneo di Verona sono tenuti a compilare. <sup>26/09/2018</sup>

Pdf inserito: [visualizza](#)



## QUADRO C1

### Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Il documento allegato riporta i dati statistici, che riguardano essenzialmente i dati di ingresso e di percorso degli studenti iscritti al CdS. 26/09/2018

Pdf inserito: [visualizza](#)

## QUADRO C2

### Efficacia Esterna

Il documento allegato riporta le informazioni riguardanti le statistiche di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro raccolte dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea tramite l'indagine sulla condizione occupazionale ad un anno dalla laurea e, per i Corsi di Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a Ciclo unico, anche a tre anni. In particolare, vengono fornite informazioni riguardo la condizione occupazionale dei laureati, i tempi di ingresso nel mercato del lavoro, l'utilizzo e la richiesta della laurea nell'attuale lavoro, l'efficacia della laurea e la soddisfazione per l'attuale lavoro. 26/09/2018

Pdf inserito: [visualizza](#)

## QUADRO C3

### Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il CdS in Infermieristica organizza 2 riunioni l'anno con tutte le sedi di tirocinio, una in fase di progettazione dei tirocini per 27/09/2018  
acquisire proposte, vincoli e opportunità dalle Aziende ospitanti, e al termine di ciascun anno accademico per valutare punti di forza e criticità dei tirocini realizzati. Questi incontri sono organizzati per gruppi omogenei (es. referenti delle residenze sanitarie, referenti delle case di cura-ospedali privati convenzionati, referenti dei distretti sanitari, referenti dei reparti-servizi-dipartimenti ospedalieri). Sono gestiti dal Coordinatore delle attività professionalizzanti in ciascuna sede del corso. Come traccia di conduzione della riunione sono utilizzate le domande proposte dall'Ateneo per la raccolta di opinioni delle sedi di tirocinio. Tali incontri rappresentano un'occasione per analizzare criticità, necessità di cambiamenti nella programmazione dei tirocini, oltre che per riorientare i programmi di infermieristica e altre discipline nell'ottica di migliorare la preparazione degli studenti e degli ambienti di tirocinio.

La preparazione degli infermieri che accompagnano gli studenti in tirocinio in un rapporto one to one, chiamati guide di tirocinio (più di un migliaio) avviene nei corsi di formazione pedagogica al tutorato di primo e secondo livello che sono organizzati dal Corso di laurea per diffondere una cultura della tutorialità.

Durante questo AA è stato elaborato uno strumento di valutazione dei tirocini da parte degli studenti e validato nel contesto italiano, che sarà applicato estensivamente dal prossimo anno per monitorare e attivare continui miglioramenti all'accoglienza e alla qualità dell'offerta formativa.

Le finalità perseguite dalle aziende attraverso l'accoglienza degli studenti tirocinanti sono: introdurre innovazione e sviluppo di nuovi processi aziendali, contribuire alla crescita professionale dei giovani colleghi e conoscere candidati per future assunzioni.

Emerge un dato importante e cioè che l'inserimento dei tirocinanti migliora l'organizzazione delle attività clinico-assistenziali e rappresenta uno stimolo ai team di infermieri per l'aggiornamento professionale. Sulla base dell'esperienza maturata, tutte le sedi di tirocinio hanno confermato la disponibilità ad accogliere nuovi tirocinanti.



23/05/2019

La struttura organizzativa e le responsabilità a livello di Ateneo e nelle sue articolazioni interne sono stabilite dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo, dal Regolamento quadro dei Dipartimenti e delle Scuole che individuano come Organi Centrali di Ateneo:

- Il Rettore: ha la rappresentanza legale dell'Ateneo e esercita funzioni di indirizzo, iniziativa e coordinamento delle attività scientifiche e didattiche. Il Rettore è, inoltre, responsabile del perseguimento delle finalità dell'Università secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito;
- Il Senato Accademico: svolge in generale funzioni di proposta e consultive in materia didattica, di ricerca e di servizi agli studenti;
- Il Consiglio di Amministrazione: è l'organo di indirizzo strategico, di programmazione finanziaria e del personale, nonché di vigilanza sulla sostenibilità finanziaria delle attività; pertanto, è l'organo che approva i piani di sviluppo scientifici e didattici, garantisce la stabilità finanziaria e indirizza e verifica, rispetto agli obiettivi programmati, l'effettiva sussistenza delle risorse finanziarie, umane e materiali disponibili;
- Il Direttore Generale: è responsabile, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione, della complessiva gestione e organizzazione dei servizi e delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo;
- Il Collegio dei Revisori dei Conti: è l'organo di controllo sulla gestione amministrativa, contabile, finanziaria e patrimoniale; verifica gli atti contabili dell'Ateneo, nonché i conti preventivi e consuntivi annuali e predispone la relazione accompagnatoria di sua competenza;
- Il Consiglio degli Studenti: svolge funzioni consultive nei confronti degli Organi di Governo dell'Ateneo, nonché funzioni propositive su materie riguardanti in modo esclusivo o prevalente l'interesse degli studenti.
- Il Nucleo di Valutazione: svolge, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, la funzione di verifica della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica e la funzione di verifica dell'attività di ricerca, delle attività gestionali e tecnico amministrative, nonché degli interventi di sostegno al diritto allo studio. Il Nucleo considera altresì i servizi resi a favore di soggetti esterni. Lo Statuto prevede, inoltre, tra gli altri organismi di Ateneo il Presidio della qualità con funzioni di promozione della cultura della qualità nell'Ateneo, di supporto agli organi di governo dell'Ateneo sulle tematiche dell'assicurazione della qualità (AQ), di monitoraggio dei processi di AQ, di promozione del miglioramento continuo della qualità e sostegno alle strutture dell'Ateneo nella gestione dei processi per l'AQ. Il Presidio della qualità è composto da personale docente (un componente per macroarea) e dal personale TA delle aree valutazione e qualità, ricerca, didattica e reporting.

Sono invece articolazioni interne dell'Ateneo:

- i Dipartimenti: promuovono e coordinano le attività di ricerca e di didattica. Ai dipartimenti afferiscono i collegi didattici;
- le Scuole: eventualmente costituite da più Dipartimenti con lo scopo di coordinare, razionalizzare, gestire più corsi di studio per la cui realizzazione è necessario l'impiego di docenti appartenenti a strutture dipartimentali diverse. Sono state costituite le Scuole di Economia e management, di Scienze e ingegneria e la Scuola di Medicina e chirurgia; quest'ultima ha la finalità di realizzare la piena integrazione delle attività assistenziali, formative e di ricerca svolte dall'Università in collaborazione con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale, nonché ha funzioni di coordinamento e razionalizzazione dei corsi di studio dell'area sanitaria e delle scuole di specializzazione;
- i Collegi Didattici: organizzano le attività didattiche di un singolo corso o di più corsi di studio, anche di classi diverse purché omogenee dal punto di vista scientifico-culturale. All'interno di ogni corso di studio opera il gruppo/commissione/team di AQ, presieduta dal Referente del corso di studio, a cui partecipano anche degli studenti in maniera particolare per l'attività di riesame del CdS;
- ciascun dipartimento (o Scuola) costituisce una Commissione Paritetica docenti-studenti, un osservatorio permanente con funzioni di proposta, monitoraggio, controllo e vigilanza sulle attività didattiche che il Dipartimento o la Struttura è chiamata a gestire o coordinare.

Il supporto alla didattica viene assicurato da una apposita struttura amministrativa denominata Direzione Didattica e Servizi agli

Studenti dalla quale dipendono diverse Aree Didattiche che forniscono il servizio a livello decentrato.

Il Nucleo di Valutazione ed il Presidio della qualità sono supportati da una apposita area denominata Area Pianificazione e Controllo Direzionale.

Nell'ambito del sistema di assicurazione di Qualità di Ateneo, in coerenza con il modello di AQ, sono state definite attività di pianificazione delle diverse politiche di qualità dell'Ateneo. Per quanto riguarda la didattica si rinvia ai seguenti documenti: Upload documenti di Ateneo.

Per la strutturazione dell'organizzazione della didattica della macroarea del presente CdS si veda l'organigramma allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Organigramma Macro Area Scienze della Vita e della Salute

## QUADRO D2

### Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

14/06/2018

In conformità al modello di AQ di Ateneo singoli CdS sono inseriti in un sistema di Assicurazione Interna della Qualità della didattica. Il ciclo di progettazione e valutazione dell'Offerta formativa è identificato nelle Linee Guida AQ PROCESSI OFFERTA FORMATIVA.

La Commissione AQ comunica le valutazioni raggiunte al Presidio della Qualità:

- in vista dell'eventuale formulazione di proposte relative all'ordinamento, al regolamento e all'organizzazione complessiva del CdS, affinché siano sottoposte, se necessario, al vaglio del Senato Accademico e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- il Referente AQ del Corso di studio e la Commissione AQ sono, altresì, i soggetti di riferimento dell'intero sistema di AQ interno dell'Ateneo ed operano con azioni costanti di monitoraggio finalizzato all'assicurazione della qualità del Corso.

Descrizione link: ulteriori indicazioni relative al funzionamento del modello di AQ di Ateneo

Link inserito: <https://www.univr.it/it/assicurazione-della-qualita>

## QUADRO D3

### Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

14/06/2018

L'organismo collegiale deliberativo del Corso di Studio è rappresentato dal Collegio Didattico che si riunisce di norma due volte l'anno.

Il CdS viene gestito giornalmente attraverso l'attività del Presidente, dei Coordinatori della didattica professionale, dei Tutor di tirocinio e delle segreterie presso i vari poli didattici.

Collaborano a tali attività gestionali le seguenti commissioni:

- Commissione Didattica per la gestione e valutazione dei processi didattici e del sistema organizzativo ; coordina le attività delle commissioni sotto riportate le quali hanno un ruolo di supporto della gestione. La Commissione Didattica ha potere deliberante

per le carriere degli studenti. Di norma si riunisce prima dell'inizio dell'A.A. e poi più volte in base alle necessità organizzative;

- Commissione Erasmus che ha il compito di promuovere le attività di mobilità Erasmus fra gli studenti. I referenti dei singoli poli didattici mantengono un rapporto costante con il delegato del rettore, con gli studenti assegnatari di borsa di studio incoming e outgoing e con le sedi all'estero per verificare l'offerta formativa e gli incontri di teaching staff mobility

- Commissione Esame di Stato che ha il compito di predisporre le prove finali e di monitorare e valutare costantemente la validità, la appropriatezza e la pertinenza della prova.

- Commissione valutazione Curricula docenti che ha il compito di valutare le domande per gli incarichi di docenza e di predisporre una graduatoria secondo dei criteri definiti e approvati dal collegio didattico

- Commissione valutazione dei curricula studenti che ha il compito di istruire le pratiche per la di valutazione della carriera pregressa, (riconoscimento crediti, trasferimenti, convalida esami) e di predisporre i documenti per la valutazione finale che viene fatta dalla Commissione Didattica

Annualmente il Collegio didattico definisce gli obiettivi formativi e i contenuti in cui si svolgerà l'esperienza dello studente. La Commissione AQ compila la Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS). Sempre annualmente la Commissione AQ verifica i risultati ottenuti e propone azioni di miglioramento, attraverso la predisposizione di un'apposita relazione (Rapporto di Riesame) anche con il contributo degli studenti.

Descrizione link: ulteriori indicazioni relative al funzionamento del modello di AQ di Ateneo

Link inserito: <https://www.univr.it/it/assicurazione-della-qualita>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Calendario 2019 processi didattica

## QUADRO D4

### Riesame annuale

14/06/2018

In ogni Rapporto di Riesame sono descritte in modo analitico le azioni già intraprese e quelle da intraprendere per ogni criticità emersa.

Il Gruppo di gestione AQ stila il rapporto di riesame dopo aver consultato, attraverso apposite riunioni, i Dirigenti delle Strutture sanitarie e i Coordinatori di tutte le sedi di tirocinio

La Commissione AQ prevede al suo interno la presenza di una rappresentanza di studenti che viene ampiamente coinvolta nell'attività di riesame.

Il Rapporto di Riesame viene illustrato e discusso nella Commissione didattica, nel Collegio didattico del Corso di Studio e successivamente nel Consiglio della Scuola di Medicina.

## QUADRO D5

### Progettazione del CdS





## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di VERONA
<b>Nome del corso in italiano</b> RED	Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista) (IdSua:1552474)
<b>Nome del corso in inglese</b> RED	Physiotherapy
<b>Classe</b>	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione RED
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> RED	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> RED	<a href="http://www.medicina.univr.it/foi/main?ent=cs&amp;id=477">http://www.medicina.univr.it/foi/main?ent=cs&amp;id=477</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.univr.it/main?ent=servizioaol&amp;idDest=1&amp;serv=16&amp;lang=it">http://www.univr.it/main?ent=servizioaol&amp;idDest=1&amp;serv=16&amp;lang=it</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	SMANIA Nicola
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	COLLEGIO DIDATTICO
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Neuroscienze, Biomedicina e Movimento
<b>Eventuali strutture didattiche coinvolte</b>	Medicina Diagnostica e Sanit Pubblica Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BIASI	Domenico	MED/16	PA	1	Caratterizzante
2.	BOMBIERI	Cristina	BIO/13	PA	1	Base
3.	BUFFELLI	Mario Rosario	BIO/09	PA	1	Base

4.	CATTANEO	Luigi	BIO/09	PA	1	Base
5.	CERRUTO	Maria Angela	MED/24	PA	1	Caratterizzante
6.	FRATTA PASINI	Anna Maria	MED/09	RU	1	Base/Caratterizzante
7.	FUMAGALLI	Guido Francesco	BIO/14	PO	1	Base/Caratterizzante
8.	LOCATELLI	Francesca	MED/01	RU	1	Base
9.	MANSUETO	Giancarlo	MED/36	PO	1	Caratterizzante
10.	SALA	Francesco	MED/27	PO	1	Caratterizzante
11.	SBARBATI	Andrea	BIO/16	PO	1	Base
12.	SMANIA	Nicola	MED/34	PO	1	Caratterizzante
13.	TASSINARI	Giancarlo	BIO/09	PO	1	Base
14.	TINAZZI	Michele	MED/26	PO	1	Caratterizzante
15.	VECCHINI	Eugenio	MED/33	RU	1	Caratterizzante

**Rappresentanti Studenti**

MENASPA' ZOE  
ROCCO ARIANNA

**Gruppo di gestione AQ**

MANUELA CAPPUCCINI  
SIMONE CECCHETTO  
ENRICA CECCHIN  
ZOE MENASPA'  
ARIANNA ROCCO  
CRISTINA SCUMA'  
NICOLA SMANIA  
SANDRA ZANELLA

**Tutor**

FIGURELLA GIARETTA  
LAURA BISARELLO  
LUCIA FOSCHI  
SILVIA GAMBARETTO  
MICHELA PANCHERI  
LUCIA STIMAMIGLIO

**Il Corso di Studio in breve**

29/05/2019

**CARATTERISTICHE E FINALITA'**

Il corso offre una preparazione di base finalizzata a fornire conoscenze essenziali biologiche, biomediche, chinesio-logiche-biomeccaniche, neurofisiologiche, cognitive, igienico-preventive di base, quali fondamenti della disciplina e metodologia professionale; competenze necessarie nella riabilitazione delle alterazioni funzionali motorie, cognitive, viscerali, conseguenti a patologie di varia natura dell'adulto e del bambino; capacità di lavorare in team e in contesti organizzativi complessi e di documentare il proprio operato; competenze metodologiche di ricerca scientifica secondo un approccio evidence based, ed elementi di gestione e management nei contesti di lavoro.

Il laureato sarà in grado di instaurare una relazione professionale con la persona assistita, con i familiari, i caregiver e il team multiprofessionale; di eseguire una valutazione funzionale; di individuare i problemi fisioterapici; di pianificare ed eseguire il trattamento.

Queste competenze saranno raggiunte attraverso lo studio delle discipline di base, caratterizzanti e specialistiche, dei principi legali, bioetici e deontologici dell'esercizio professionale, e delle metodologie avanzate in fisioterapia e introduzione alla ricerca. Il corso prevede attività di laboratorio ed esercitazioni in contesto simulato con 1500 ore (60 CFU) di tirocinio, da svolgersi nel triennio, in sedi accreditate.

#### AMBITI LAVORATIVI

Il corso mira a formare professionisti competenti nell'ambito sociosanitario. Le competenze che si vogliono sviluppare sottendono in generale una metodologia di approccio globale alla persona e alle problematiche di salute nelle diverse età della vita. Possibili sbocchi lavorativi sono presso servizi di fisioterapia e riabilitazione nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale, in strutture private accreditate e convenzionate, in Residenze Sanitarie Assistenziali, Hospice, in ambulatori medici e/o ambulatori polispecialistici, in Pronto Soccorso e nelle farmacie, associazioni e società sportive nelle varie tipologie, cooperative di servizi, organizzazioni non governative (ONG), servizi di prevenzione pubblici o privati, stabilimenti termali e centri benessere, borsista o assegnista presso centri di ricerca o in regime di libera professione.

#### DALLA SCUOLA ALL'UNIVERSITA'

Il corso di Laurea in Fisioterapia è a numero programmato, è richiesta un'adeguata preparazione iniziale (saperi minimi) nell'ambito della biologia, fisica, e matematica.

Punto di riferimento per gli studenti, per informazioni sull'organizzazione della didattica è l'Unità operativa Didattica e Studenti Medicina dell'area di Medicina.

Link: <https://www.univr.it/it/corsi-di-studio/2019-2020/medicina-e-chirurgia/corsi-di-laurea/laurea-in-fisioterapia-d-m-270-04>



QUADRO A1.a  
R&D

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

14/06/2018

In data 23/10/2009 presso l'Università degli Studi di Verona si sono riuniti i componenti del Comitato di Indirizzo della Facoltà di Medicina e Chirurgia con i rappresentanti degli Enti coinvolti nella gestione dei corsi di laurea delle professioni sanitarie per esprimere parere in merito alla nuova formulazione degli ordinamenti didattici dei corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie in applicazione al D.M. 270/2004. Si è provveduto inoltre a consultare singolarmente i Collegi e le Associazioni Professionali di categoria.

I rappresentanti delle parti sociali presenti esprimono:

- piena condivisione con gli obiettivi formativi identificati per la pianificazione del Corso di Laurea in Fisioterapia in quanto pertinenti al profilo professionale;
- parere positivo sul piano didattico presentato in quanto aderente all'evoluzione professionale e alle esigenze delle organizzazioni sanitarie;
- piena soddisfazione per la valorizzazione data al tirocinio professionale ed alla didattica professionalizzante
- apprezzamento per il rilevante coinvolgimento di docenti provenienti dal SSN, e auspicano che tale scelta sia mantenuta anche per le docenze previste dai nuovi piani didattici.

Sentite le Organizzazioni professionali di riferimento, Direttivi AIFI Regionali Veneto e Trentino Alto Adige, si conferma la piena soddisfazione per il Piano Didattico sia per gli obiettivi formativi sia per la pertinenza al profilo professionale dove si riscontra la valorizzazione sia per i contenuti disciplinari che di tirocinio professionalizzante aderenti all'evoluzione professionale e alle esigenze dei Servizi sanitari. Ogni anno esistono diverse occasioni di interazioni con i Rappresentanti di AIFI durante le due tornate degli esami di stato primaverili e autunnali e in occasione del Convegno sui rapporti con il mondo del lavoro che viene organizzato in settembre per gli studenti del terzo anno.

Il Corso è stato attivato per l'Anno Accademico 2010/11 (si veda Delibera del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia del 04/03/2010).

Per l'Anno Accademico 2014/15, il Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia nella seduta del 27/02/2014 ha deliberato di attivare il CdS in Fisioterapia, presso le sedi di Verona, di Rovereto (TN) e Vicenza, tenendo in considerazione anche i fabbisogni formativi espressi dalla Regione Veneto e dalla Provincia Autonoma di Trento.

Con nota prot. n. 30 del 2017 il Presidente AIFI Veneto e Trentino Alto Adige hanno espresso soddisfazione per la proposta di modifica dell'Ordinamento del Corso di Laurea in Fisioterapia a.a. 2018/2019 trovandola rispondente al profilo professionale e al codice deontologico dei Fisioterapisti, ai bisogni di salute della popolazione, all'evoluzione organizzativa e politica dei sistemi sanitari e all'evoluzione tecnologica e informatica dei processi lavorativi.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Parti sociali 2009\_2017

QUADRO A1.b

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

Con nota prot. n. 30 del 2017 il Presidente AIFI Veneto e Trentino Alto Adige hanno espresso soddisfazione per la proposta di modifica dell'Ordinamento del Corso di Laurea in Fisioterapia a.a. 2018/2019 trovandola rispondente al profilo professionale e al codice deontologico dei Fisioterapisti, ai bisogni di salute della popolazione, all'evoluzione organizzativa e politica dei sistemi sanitari e all'evoluzione tecnologica e informatica dei processi lavorativi.

In data 05 marzo 2018 si è riunito il Comitato Tecnico Organizzativo di Trento che ha comunicato il fabbisogno formativo per quanto riguarda i corsi attivati in provincia di Trento per l'anno accademico 2018- 2019 già trasmesso dalla Provincia al Ministero della Salute.

Con nota del 18 marzo 2019 la Regione Veneto ha comunicato il fabbisogno delle professioni sanitarie del Servizio Sanitario Regionale - Anno 2019 presentato al Ministero della Salute ai sensi di quanto disposto dal art 3 del D.Lgs 502/92, tenendo anche in considerazione la richiesta proveniente dalla relativa rappresentanza professionale.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO A2.a  
R&D

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

## Fisioterapista

### **funzione in un contesto di lavoro:**

Il fisioterapista è l'operatore sanitario che svolge in via autonoma, o in collaborazione con altre figure sanitarie, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori, e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita od acquisita.

### **competenze associate alla funzione:**

Le funzioni principali del Fisioterapista derivano da un insieme integrato di conoscenze, abilità e atteggiamenti, necessari ad esercitare in modo valido ed efficace le attività svolte negli ambiti della cura/riabilitazione (per mezzo di tecniche proprie della disciplina), della ricerca, della prevenzione, della formazione e della gestione.

Le funzioni del fisioterapista riguardano la prevenzione nei confronti dei singoli e della collettività, in salute o con problemi e disabilità, per condizione fisica e/o mentale; promozione delle azioni necessarie al mantenimento della salute, con particolare attenzione ai principi ergonomici, consigli sullo stile di vita, motivando la persona ad essere responsabile e a cooperare attivamente per promuovere il proprio benessere fisico e sociale. In particolare questo ambito prevede l'impegno nelle attività volte all'individuazione dei bisogni di salute e di prevenzione della disabilità, promozione delle azioni necessarie al mantenimento della salute e al superamento della disabilità, la prevenzione di ulteriori aggravamenti della disabilità.

### **sbocchi occupazionali:**

Gli sbocchi occupazionali sono individuabili in qualsiasi ambito dove si rendano necessari gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori e viscerali conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita od acquisita.

Il fisioterapista è un operatore dell'area sociosanitaria, che mette in campo le proprie competenze nei servizi di fisioterapia e riabilitazione, in strutture sanitarie e assistenziali nell'ambito del S.S. Nazionale, Regionale o private (residenze per anziani, RSA, Hospice), stabilimenti termali e

centri benessere, ambulatori medici e/o ambulatori polispecialistici e a domicilio del paziente in regime di dipendenza o libero-professionale.

La normativa in vigore consente lo svolgimento della libera professione in forma individuale o associata, in associazioni o società sportive di varia tipologia, in servizi di prevenzione pubblici o privati, in organizzazioni non governative (ONG) e in cooperative di servizi.

Il laureati in Fisioterapia possono svolgere, inoltre, la propria attività presso Istituti di Ricerca.

QUADRO A2.b  
R<sup>AD</sup>

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

### 1. Fisioterapisti - (3.2.1.2.2)

QUADRO A3.a  
R<sup>AD</sup>

Conoscenze richieste per l'accesso

14/06/2018

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Fisioterapia i candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. I pre-requisiti richiesti allo studente che si vuole iscrivere al corso dovrebbero comprendere: buona capacità di contatto umano e di lavoro di gruppo, abilità ad analizzare e risolvere i problemi. L'accesso al Corso di laurea in Fisioterapia è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla.

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Fisioterapia è richiesto il possesso di una adeguata preparazione nei campi della biologia, fisica e matematica. Agli studenti ammessi al Corso con un livello inferiore alla votazione minima prefissata saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi nelle discipline di biologia, fisica e matematica con le modalità specificate nel Regolamento di Corso. Il corso di laurea istituisce attività didattiche di recupero delle conoscenze richieste per l'accesso con modalità e-learning e didattica frontale. E' necessario superare il relativo esame. I saperi minimi possono essere acquisiti anche attraverso la partecipazione ai corsi del progetto Tandem dell'Ateneo di Verona rivolti agli studenti delle scuole Medie Superiori.

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

28/05/2019

L'accesso al Corso di laurea in Fisioterapia è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla.

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Fisioterapia è richiesto il possesso di una adeguata preparazione nei campi della biologia, fisica e matematica.

Agli studenti ammessi al Corso con un livello inferiore alla votazione minima prefissata (Biologia 6 punti, Fisica e Matematica 3 punti) saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi nelle discipline di biologia, fisica e matematica (da soddisfare nel primo anno di corso); il corso di laurea istituisce attività didattiche di recupero delle conoscenze richieste per l'accesso con modalità e-learning e didattica frontale. E' necessario superare il relativo esame.

Link : <https://www.univr.it/it/corsi-di-studio/2019-2020/medicina-e-chirurgia/corsi-di-laurea/laurea-in-fisioterapia-d-m-270-04>

QUADRO A4.a  
R<sup>AD</sup>

## Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

14/06/2018

Obiettivi formativi specifici del corso.

L'obiettivo principale del CdS in Fisioterapia è formare la figura professionale del Fisioterapista, cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 741 e successive modificazioni ed integrazioni.

Gli obiettivi formativi specifici sono raggiunti attraverso un apprendimento teorico e pratico nelle discipline fondanti gli ambiti culturali internazionali (Core Curriculum del Fisioterapista, v. 2008 e succ. modif. e integraz.).

Obiettivi 1° anno

Acquisire conoscenze essenziali nell'ambito delle scienze biologiche, biomediche, chinesio-logiche/biomeccaniche, neurofisiologiche, cognitive, igienico-preventive di base quali fondamenti della disciplina e della metodologia professionale. Tali conoscenze sono inoltre requisiti fondamentali per affrontare le esperienze di tirocinio finalizzate all'orientamento dello studente agli ambiti professionali di riferimento e all'acquisizione delle competenze di base.

Obiettivi 2° anno

Acquisire conoscenze relative alle disfunzioni motorie, cognitive e funzionali nell'ambito della patologia ortopedica e neurologica dell'adulto. Tali conoscenze sono requisiti fondamentali per affrontare le esperienze di tirocinio e per acquisire le relative competenze professionali nei contesti clinici. Acquisire competenze metodologiche di ricerca scientifica anche a supporto di elaborazione della tesi ricercando le migliori evidenze disponibili in letteratura per confrontarsi con una comunità professionale di riferimento allo scopo di acquisire la "miglior pratica possibile".

Obiettivi 3° anno

Acquisire conoscenze relative all'approfondimento specialistico ma anche all'acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti l'esercizio professionale, la capacità di lavorare in team e in contesti organizzativi complessi. Tali requisiti sono essenziali per affrontare le esperienze di tirocinio con una graduale assunzione di autonomia e responsabilità sotto la supervisione di esperti (nei vari settori specialistici neurologia, ortopedia e traumatologia, cardiovascolare, area critica, oncologia, infettivologia, pneumologia, area materno-infantile, ecc.). Acquisire elementi di gestione e management utili allo sviluppo professionale nei contesti di lavoro.

Le conoscenze teoriche e pratiche in questi specifici settori permettono al Fisioterapista di acquisire le competenze necessarie per individuare i bisogni preventivi e riabilitativi dei pazienti, effettuare valutazioni dei dati clinici in campo motorio e viscerale, psicomotorio e cognitivo, per entità e significatività dei sintomi, comprendere i costituenti che sono alla base dei processi patologici sui quali si focalizza l'intervento riabilitativo e/o terapeutico in età evolutiva, adulta o geriatrica, conoscere le basi scientifiche delle alterazioni funzionali e della metodologia riabilitativa generale e specifica nei vari settori specialistici (neurologico, ortopedico, reumatologico, cardiovascolare-pneumologico, oncologico, medicina interna e tegumentale).

Il Fisioterapista, al termine del percorso formativo, ha acquisito conoscenze (sapere), competenze (saper fare) e capacità di relazione (saper essere) con particolare riferimento ai seguenti campi:

#### RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE

Il laureato al termine del percorso triennale deve raggiungere una condotta professionale nel rispetto del profilo professionale, del codice deontologico, delle norme e delle leggi relative alla professione. Il laureato deve sviluppare specifiche competenze comunicative nei riguardi dell'individuo e della famiglia instaurando una relazione di aiuto efficace al fine di mantenere un crescente e continuo processo di collaborazione, nella presa in carico, con paziente e/o famiglia e/o caregivers. Il laureato opera nel rispetto degli interessi del paziente, dei familiari e delle altre figure professionali.

#### CURA E RIABILITAZIONE

Il laureato al termine del percorso triennale deve raggiungere competenze che riguardano la formulazione di una diagnosi e prognosi fisioterapica, la definizione, pianificazione e implementazione dell'intervento fisioterapico, la valutazione e verifica dei risultati, nonché la documentazione degli atti professionali.

##### Formulazione di una diagnosi e prognosi fisioterapica

Questo ambito si riferisce alle competenze che il laureato deve possedere per raccogliere i dati relativi all'anamnesi, funzioni, attività, partecipazione e ai fattori personali ed ambientali. Analizzare ed interpretare criticamente i dati rilevanti per individuare una diagnosi funzionale fisioterapica e ipotesi prognostiche tenendo conto anche degli indici di recupero. Esplicitare il ragionamento clinico utilizzato in riferimento alla diagnosi funzionale fisioterapica. Confrontare i dati emersi dalla valutazione con gli eventuali approfondimenti bibliografici in funzione della tutela della salute del paziente.

##### Definizione, pianificazione e implementazione dell'intervento fisioterapico.

Questo ambito si riferisce alle competenze che il laureato deve possedere per perseguire gli obiettivi fisioterapici secondo il percorso stabilito nella programmazione dell'intervento, scegliere le proposte fisioterapiche in relazione alla presenza di eventuali comorbidità, preparare il setting per attuare l'intervento fisioterapico ed attuare ove richiesto interventi di natura preventiva. Il laureato deve saper utilizzare eventuali ausili/ortesi per facilitare le capacità funzionali.

##### Valutazione e verifica dei risultati

Questo ambito si riferisce alle competenze che il laureato deve possedere per la verificare in itinere dei risultati della proposta fisioterapica, in collaborazione con altri professionisti, valutare il raggiungimento degli obiettivi e misurare gli outcomes dell'intervento fisioterapico utilizzando metodologie e strumenti validati, valutare l'intero processo fisioterapico elaborato in relazione all'efficacia e all'efficienza dei risultati ottenuti.

La valutazione a carico dei diversi sistemi funzionali prevede strumenti e misure validate secondo i principi della Pratica Basata sulle prove di efficacia (EBP) e l'individuazione del livello di disabilità in riferimento all'ICF (menomazione, disabilità, partecipazione sociale) (ICF).

##### Documentazione degli atti professionali.

Questo ambito si riferisce alle competenze che il laureato deve possedere per documentare le attività svolte rispettando la sequenza della metodologia del percorso fisioterapico, utilizzando la cartella fisioterapica didattica ispirata ai principi "ICF" per le competenze richieste, stendere report clinici utilizzando anche la metodologia di stesura degli articoli scientifici.

Al termine del percorso formativo il laureato ha acquisito inoltre competenze in riferimento all'educazione terapeutica, comunicazione e relazione, prevenzione, Management, formazione ed autoformazione.

**Conoscenza e capacità di comprensione**

Il laureato al termine del percorso di formazione triennale avrà acquisito conoscenze che riguardano le scienze propedeutiche fisiche, biologiche e fisiologiche, di radioprotezione, dei meccanismi di funzionamento degli organi ed apparati, dello sviluppo motorio e psicomotorio, dei fenomeni fisiologici. Inoltre, il laureato avrà acquisito conoscenze che riguardano le basi scientifiche delle alterazioni funzionali e della metodologia riabilitativa generale e specifica nei vari settori specialistici (neurologia, ortopedia e traumatologia, cardiovascolare, area critica, oncologia, infettivologia, pneumologia, area materno-infantile, ecc.). Infine, il laureato avrà acquisito competenze interdisciplinari quali le discipline medico-chirurgiche, le scienze igienico-preventive, il management, legali e sociologiche, statistiche, informatiche e linguistiche.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni per introdurre l'argomento
- lettura guidata e applicazione
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità
- sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, prove di casi a tappe
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale)
- esame strutturato oggettivo a stazioni.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato sarà in grado di progettare e verificare interventi fisioterapici, anche in relazione alle indicazioni ed alle prescrizioni del medico. Inoltre, il laureato al termine del percorso di formazione sarà in grado di integrare le conoscenze teoriche e pratiche con le scienze biologiche, psicologiche, socio-culturali e umanistiche utili per comprendere gli individui di tutte le età, gruppi e comunità, utilizzare modelli teorici nel processo di cura per facilitare la crescita, lo sviluppo e l'adattamento nella promozione, mantenimento e recupero della salute dei cittadini. Infine, il laureato sarà in grado di applicare le abilità derivanti dalle scienze della fisioterapia e riconoscere i bisogni delle persone assistite nelle varie età e stadi di sviluppo nelle diverse fasi della vita, implementare procedure che permettano la realizzazione degli interventi fisioterapici efficaci e sicuri basate sulle prove di evidenza e in diversi contesti di cura (ospedalieri, territoriali, residenziali, ambulatoriali, domiciliari), possedere una metodologia di problem solving e ragionamento clinico in un'ottica interdisciplinare, interpretare e applicare i risultati della ricerca alla pratica clinica e collegare i processi di ricerca allo sviluppo teorico della disciplina fisioterapica.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni per introdurre l'argomento
- lettura guidata e applicazione
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità
- sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, prove di casi a tappe
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e

report clinici sulla pratica professionale)  
- esame strutturato oggettivo a stazioni.

QUADRO A4.b.2

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:  
Dettaglio**

### Area Bio-Medica

#### Conoscenza e comprensione

L'area Bio-Medica comprende le Scienze propedeutiche fisiche, biologiche e fisiologiche, di radioprotezione utili per la comprensione dei fenomeni biologici, dei meccanismi di funzionamento degli organi ed apparati, dello sviluppo motorio e psicomotorio, dei fenomeni fisiologici.

Comprende inoltre i vari settori specialistici quali: neurologia, ortopedia e traumatologia, cardiovascolare, area critica, oncologia, infettivologia, pneumologia, area materno-infantile, farmacologia, reumatologia, neurotraumatologia e imaging, neuropsicologia, malattie vascolari, medicina del lavoro.

#### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati al termine del percorso formativo saranno in grado di:

- integrare le conoscenze teoriche e pratiche con le scienze biologiche, psicologiche, socio-culturali e umanistiche utili per comprendere gli individui di tutte le età, gruppi e comunità
- utilizzare modelli teorici nel processo di cura per facilitare la crescita, lo sviluppo e l'adattamento nella promozione, mantenimento e recupero della salute dei cittadini

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati sono:  
didattica frontale ed esame finale

#### Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANATOMIA UMANA E ISTOLOGIA [url](#)

FISIOLOGIA [url](#)

FISIOTERAPIA GERIATRICA E ONCOLOGICA [url](#)

FISIOTERAPIA NELLE DISFUNZIONI CARDIOVASCOLARI E RESPIRATORIE [url](#)

FISIOTERAPIA NELLE DISFUNZIONI MUSCOLO-SCHELETRICHE [url](#)

FISIOTERAPIA NELLE DISFUNZIONI NEUROLOGICHE [url](#)

FISIOTERAPIA NELLE DISFUNZIONI PELVIPERINEALI, VISCERALI E NELLE AMPUTAZIONI [url](#)

FONDAMENTI DI CLINICA MEDICA IN FISIOTERAPIA [url](#)

SCIENZE PROPEDEUTICHE FISICHE E BIOLOGICHE [url](#)

### Area Riabilitativa

#### Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo i laureati in Fisioterapia avranno acquisito un'ampia e vasta gamma di conoscenze sia nelle scienze di base che nelle discipline caratterizzanti, così come nel campo della comunicazione e della gestione professionale. In particolare dovranno conseguire solide basi culturali e scientifiche nel campo delle:

Scienze della Fisioterapia necessarie a individuare i bisogni preventivi e riabilitativi del soggetto tramite la valutazione dei dati clinici in campo motorio, psicomotorio, cognitivo e funzionale, per entità e significatività dei sintomi; comprendere i costituenti che sono alla base dei processi patologici sui quali si focalizza l'intervento riabilitativo e/o terapeutico, in età evolutiva, adulta

o geriatrica; sviluppare i migliori approcci terapeutici, tecnici e metodologici per la risoluzione dei problemi di salute della persona-paziente; acquisire le basi scientifiche delle alterazioni funzionali e della metodologia riabilitativa generale e specifica nei vari settori specialistici (neurologia, ortopedia e traumatologia, cardiovascolare, area critica, oncologia, infettivologia, pneumologia, area materno-infantile, ecc.); progettare e verificare l'intervento fisioterapico utilizzando modalità valutative oggettive e terapeutiche efficaci e tutti gli strumenti opportuni per la risoluzione del caso (terapie strumentali, terapie manuali,

psicomotorie e occupazionali, proponendo l'eventuale uso di ortesi, protesi e ausili), anche in relazione alle indicazioni ed alle prescrizioni del medico;

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

I laureati al termine del percorso formativo saranno in grado di:

- utilizzare il corpo di conoscenze teoriche e di abilità derivanti dalle scienze della fisioterapia e riconoscere i bisogni delle persone assistite nelle varie età e stadi di sviluppo nelle diverse fasi della vita
- correlare le procedure che permettano la realizzazione degli interventi efficaci e sicuri, basate sulle prove di evidenza nell'ambito della riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici a varia eziologia congenita od acquisita
- applicare il processo fisioterapico, all'interno del setting riabilitativo, sia in forma simulata che sul paziente, adottando la metodologia di problem solving e ragionamento clinico
- attuare, anche in team interdisciplinare, strategie di promozione della salute dirette a singoli o collettività, valutandone i progressi
- interpretare e applicare i risultati della ricerca alla pratica clinica e collegare i processi di ricerca allo sviluppo teorico della disciplina fisioterapica
- erogare il trattamento fisioterapico diretto in modo sicuro a singoli e a gruppi di persone-pazienti attraverso l'utilizzo di una pratica basata sulle evidenze, del processo fisioterapico per valutare e diagnosticare lo stato di salute, la pianificazione degli obiettivi, l'attuazione e valutazione delle cure fornite, considerando le dimensioni fisiche, psicologiche e socioculturali della persona
- gestire una varietà di attività che sono richieste per erogare interventi di fisioterapia/riabilitazione ai pazienti nella grande varietà dei contesti di cura: ospedalieri, territoriali, residenziali, ambulatoriali, domiciliari

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati sono:

Didattica frontale  
Laboratori  
Attività di tirocinio  
Esami finali

### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CHINESIOLOGIA E VALUTAZIONE FUNZIONALE [url](#)

FISIOTERAPIA NELLE DISFUNZIONI MUSCOLO-SCHELETRICHE [url](#)

FONDAMENTI EDUCATIVI, RELAZIONALI E ORGANIZZATIVI NELLA DISABILITÀ [url](#)

LABORATORI PROFESSIONALI (PRIMO ANNO) [url](#)

LABORATORI PROFESSIONALI (SECONDO ANNO) [url](#)

LABORATORI PROFESSIONALI (TERZO ANNO) [url](#)

METODOLOGIA GENERALE E SICUREZZA IN FISIOTERAPIA [url](#)

METODOLOGIE AVANZATE IN FISIOTERAPIA MUSCOLO-SCHELETRICA E INTRODUZIONE ALLA RICERCA [url](#)

TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE (PRIMO ANNO) [url](#)

TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE (SECONDO ANNO) [url](#)

TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE (TERZO ANNO) [url](#)

## **Area Interdisciplinare**

### **Conoscenza e comprensione**

L'area interdisciplinare comprende:

Scienze interdisciplinari e medico chirurgiche per la comprensione degli elementi fisiopatologici applicabili alle diverse situazioni cliniche, anche in relazione a parametri diagnostici;

Scienze umane e psicopedagogiche per la comprensione delle dinamiche relazionali normali e patologiche e delle reazioni di difesa o di adattamento delle persone a situazioni di disagio psicofisico, anche in correlazione con le dimensioni psicologiche,

sociali ed ambientali in relazione ai processi che determinano i problemi prioritari di salute e le disabilità, in fase acuta, nella cronicità, in relazione alle differenti età della vita e alle loro ripercussioni sugli stili di vita e sull'autonomia delle persone; migliorando la comprensione dei processi educativi rivolti ai cittadini e ai pazienti; Scienze igienico-preventive dei servizi sanitari per la comprensione e analisi dei determinanti di salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione sia individuali che collettive e degli interventi volti a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti;

Scienze del management, etiche, legali e sociologiche finalizzate all'organizzazione delle attività di riabilitazione attraverso la definizione di priorità, appropriatezza e all'utilizzo delle risorse disponibili, sia delegando ai collaboratori le attività di competenza, che lavorando in team, assicurando continuità e qualità assistenziale; dell'importanza e dell'utilità di agire in conformità alla normativa e alle direttive nonché al rispetto dei valori e dei dilemmi etici che si presentano via via nella pratica quotidiana; sono finalizzate inoltre a favorire la comprensione dell'autonomia professionale, delle aree di integrazione e di interdipendenza con altri operatori del team di cura;

Scienze statistiche, informatiche e linguistiche, per lo sviluppo della conoscenza degli strumenti statistici utili alla pianificazione del processo di ricerca, di alcuni metodi analitici da scegliere ed utilizzare nell'esercizio della professione, utilizzando le migliori evidenze scientifiche reperibili in letteratura nel campo delle Scienze Fisioterapiche; gestione informatizzata delle informazioni necessarie allo sviluppo delle conoscenze professionali. La conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali e comprensione della letteratura scientifica internazionale.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

I laureati al termine del percorso formativo saranno in grado di:

- applicare e sviluppare conoscenze tenendo conto di aspetti fondamentali quali l'interazione con il contesto di vita reale delle persone, la relazione interpersonale ed inter-professionale, la gestione organizzativa degli aspetti direttamente connessi alla tipologia del lavoro svolto.
- essere responsabile nel fornire e valutare un trattamento conforme a standard professionali di qualità in relazione alle indicazioni etiche, bioetiche e legali e ai diritti della persona assistita
- formulare programmi di formazione dopo avere eseguito autovalutazione, assumendo in sé la responsabilità della propria formazione, riflettendo sulla propria pratica professionale con lo scopo di apprendere

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati sono:

Didattica frontale  
Esami finali

### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ASPETTI LEGALI, BIOETICI E ORGANIZZATIVI NELL'ESERCIZIO PROFESSIONALE [url](#)

ATTIVITA' SEMINARIALE (MEDICINA DEL LAVORO E PREVENZIONE DEI DANNI DA MOVIMENTAZIONE) [url](#)

ATTIVITA' SEMINARIALI (METODOLOGIA DELLA FISIOTERAPIA SPORTIVA) (*modulo di METODOLOGIE AVANZATE IN FISIOTERAPIA MUSCOLO-SCHELETRICA E INTRODUZIONE ALLA RICERCA*) [url](#)

ATTIVITA' SEMINARIALI (PROFESSIONI SANITARIE) [url](#)

ATTIVITA' SEMINARIALI (PROFESSIONI SANITARIE) [url](#)

INGLESE SCIENTIFICO [url](#)

### **Autonomia di giudizio**

Il laureato al termine del percorso di studi sarà in grado di esprimere l'autonomia di giudizio:

- conoscere e saper applicare, in autonomia, il processo fisioterapico utilizzando il ragionamento clinico come criterio di scelta all'interno delle possibili opzioni che compongono le varie fasi del processo medesimo con un approccio di pensiero critico per erogare un trattamento personalizzato secondo linee guida internazionali ed evidence based;
- realizzare la propria attività professionale tramite la capacità di rispondere efficacemente ai bisogni di salute individuale e/o collettiva, come singolo operatore o in team
- valutare l'efficacia del proprio operato identificando le criticità e partecipando alla loro soluzione
- integrare le conoscenze sulle diversità culturali, valori e diritti del singolo e della collettività in ambito etico, rispettando la normativa di riferimento, professionale, giuridica, sanitaria e deontologica.
- realizzare in modo compiuto attraverso l'uso abituale e giudizioso della comunicazione, delle emozioni, dei valori, un atteggiamento creativo orientato alla ricerca, della riflessione nella pratica quotidiana a beneficio del singolo individuo e della comunità.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni per introdurre l'argomento
- lettura guidata e applicazione
- video , dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità
- sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, prove di casi a tappe
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale)
- esame strutturato oggettivo a stazioni.

### **Abilità comunicative**

Il laureato al termine del percorso di studi dovrà essere in grado di:

- utilizzare abilità di comunicazione e relazione terapeutica significativa anche non verbale, con le persone di tutte le età e con le loro famiglie e di stabilire un rapporto efficace con altri professionisti sanitari
- ascoltare, informare, dialogare con le persone-pazienti e familiari in modo efficace e comprensibile, comunicare, argomentare e motivare il proprio operato e le decisioni assunte con i colleghi e con differenti figure professionali
- adattare la comunicazione a seconda del contesto e nel rispetto di differenze culturali, etniche e valoriali delle persone assistite
- utilizzare gli strumenti della comunicazione in ambito sanitario dimostrando di saper compilare la cartella fisioterapica, stilare una relazione terapeutica
- comunicare in forma verbale e scritta in modo chiaro, conciso e professionale, tecnicamente e grammaticalmente accurato, anche sapendo tradurre il linguaggio tecnico in maniera comprensibile con i pazienti e il team
- comunicare in modo appropriato nei contesti scientifici nazionali ed internazionali, per veicolare idee, problemi e relative soluzioni.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni per introdurre l'argomento
- video e analisi critica di filmati, simulazioni, narrazioni, testimonianze
- discussione di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'équipe

	<p>Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- osservazione di frame di filmati o scritti, di dialoghi con griglie strutturate</li> <li>- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici )</li> <li>- esame strutturato oggettivo a stazioni con simulazioni sulle competenze relazionali.</li> </ul>	
<p><b>Capacità di apprendimento</b></p>	<p>Il laureato al termine del percorso di studi dovrà essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare abilità competenti e indipendenti di risoluzione dei problemi dimostrando la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento</li> <li>- assumere responsabilità per il proprio sviluppo professionale e per rispondere ai continui cambiamenti delle conoscenze e dei bisogni sanitari e sociali</li> <li>- utilizzare l'autovalutazione del proprio livello formativo per mantenere il proprio sapere al più alto livello richiesto per la pratica professionale</li> <li>- progettare percorsi di autoformazione per implementare le proprie competenze, con particolare riferimento all'Evidence Based Practice in ambito fisioterapico/riabilitativo.</li> </ul> <p>Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- apprendimento basato sui problemi (PBL)</li> <li>- uso di mappe cognitive</li> <li>- utilizzo di contratti e piani di autoapprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione</li> <li>- laboratori di metodologia della ricerca bibliografica online e cartacea</li> <li>- lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano che in inglese.</li> </ul> <p>Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- project -work, report su mandati di ricerca specifica</li> <li>- supervisione tutoriali sul percorso di tirocinio</li> <li>- partecipazione attiva alle sessioni di lavoro e di debriefing</li> <li>- puntualità e qualità nella presentazione degli elaborati.</li> </ul>	

A sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, la prova finale si compone di:

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- b) redazione di un elaborato e sua dissertazione.

La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale.

È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese.)

27/05/2019

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio.

Alla preparazione della tesi sono assegnati 7 CFU.

La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale.

La prova finale, con valore di esame di Stato abilitante, si compone di:

- una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- redazione dell'elaborato di una tesi e sua dissertazione.

Lo studente avrà la supervisione di un docente del Corso di Laurea, detto Relatore, ed eventuali correlatori anche esterni al Corso di Laurea.

Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale.

La valutazione della tesi sarà basata sui seguenti criteri: livello di approfondimento del lavoro svolto, contributo critico del laureando, accuratezza della metodologia adottata per lo sviluppo della tematica.

Il punteggio finale di Laurea è espresso in cento/decimi con eventuale lode e viene formato, a partire dalla media ponderata rapportata a 110 dei voti conseguiti negli esami di profitto, dalla somma delle valutazioni ottenute nella prova pratica (fino ad un massimo di 5 punti) e nella discussione della Tesi (fino ad un massimo di 5 punti).

In caso di valutazione insufficiente alla prova pratica, l'esame si interromperà e si riterrà non superato. La prova finale verrà quindi sospesa e dovrà essere interamente in una delle sessioni successive.

La commissione di Laurea potrà attribuire ulteriori punti in base a:

- presenza di eventuali lodi ottenute negli esami sostenuti;
- partecipazione ai programmi Erasmus prevede 2 punti aggiuntivi;

È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese.

La scadenza per la presentazione della domanda di laurea e relativa documentazione, verrà indicata negli avvisi dello specifico Corso di laurea.

La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del Collegio Didattico, e comprende almeno 2 membri designati dal Collegio professionale, ove esistente, ovvero dalle associazioni professionali individuate con apposito decreto del Ministro della sanità sulla base della rappresentatività a livello nazionale.

Le date delle sedute sono comunicate ai Ministeri dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e della Sanità che possono inviare esperti, come loro rappresentanti, alle singole sessioni. In caso di mancata designazione dei predetti componenti, il Rettore esercita il potere sostitutivo.

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Link: <https://www.univr.it/it/corsi-di-studio/2019-2020/medicina-e-chirurgia/corsi-di-laurea/laurea-in-fisioterapia-d-m-270-04>

**QUADRO B2.a****Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

per tutte le sedi del corso <http://www.medicina.univr.it/foi/?ent=cs&tcs=R>

ROVERETO <http://www.medicina.univr.it/?ent=cs&id=479&tcs=R>

VERONA <http://www.medicina.univr.it/?ent=cs&id=477&tcs=R>

VICENZA Contr S. Bortolo 85 36100 <http://www.medicina.univr.it/?ent=cs&id=478&tcs=R>

**QUADRO B2.b****Calendario degli esami di profitto**

per tutte le sedi del corso <http://www.medicina.univr.it/foi/?ent=cs&tcs=R>

ROVERETO <http://www.medicina.univr.it/?ent=cs&id=479&tcs=R>

VERONA <http://www.medicina.univr.it/?ent=cs&id=477&tcs=R>

VICENZA Contr S. Bortolo 85 36100 <http://www.medicina.univr.it/?ent=cs&id=478&tcs=R>

**QUADRO B2.c****Calendario sessioni della Prova finale**

per tutte le sedi del corso <http://www.medicina.univr.it/foi/?ent=cs&tcs=R>

ROVERETO <http://www.medicina.univr.it/?ent=cs&id=479&tcs=R>

VERONA <http://www.medicina.univr.it/?ent=cs&id=477&tcs=R>

VICENZA Contr S. Bortolo 85 36100 <http://www.medicina.univr.it/?ent=cs&id=478&tcs=R>

**QUADRO B3****Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.



N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	MED/48	Anno di corso 1	ANATOMIA FUNZIONALE (modulo di ANATOMIA UMANA E ISTOLOGIA) <a href="#">link</a>			2	27	
2.	MED/48	Anno di corso 1	ANATOMIA FUNZIONALE (modulo di ANATOMIA UMANA E ISTOLOGIA) <a href="#">link</a>			2	27	
3.	MED/48	Anno di corso 1	ANATOMIA FUNZIONALE (modulo di ANATOMIA UMANA E ISTOLOGIA) <a href="#">link</a>			2	27	
4.	BIO/16	Anno di corso 1	ANATOMIA UMANA (modulo di ANATOMIA UMANA E ISTOLOGIA) <a href="#">link</a>	GALIE' MIRCO <a href="#">CV</a>	RU	4	52	
5.	BIO/16	Anno di corso 1	ANATOMIA UMANA (modulo di ANATOMIA UMANA E ISTOLOGIA) <a href="#">link</a>	SBARBATI ANDREA <a href="#">CV</a>	PO	4	52	
6.	BIO/16	Anno di corso 1	ANATOMIA UMANA (modulo di ANATOMIA UMANA E ISTOLOGIA) <a href="#">link</a>	ZANCANARO CARLO <a href="#">CV</a>	PO	4	52	
7.	MED/48	Anno di corso 1	AUSILI E TECNOLOGIE PER L'AUTONOMIA E LA DISABILITA' (modulo di FONDAMENTI EDUCATIVI, RELAZIONALI E ORGANIZZATIVI NELLA DISABILITÀ) <a href="#">link</a>			1	12	
8.	MED/48	Anno di corso 1	AUSILI E TECNOLOGIE PER L'AUTONOMIA E LA DISABILITA' (modulo di FONDAMENTI EDUCATIVI, RELAZIONALI E ORGANIZZATIVI NELLA DISABILITÀ) <a href="#">link</a>			1	12	
9.	MED/48	Anno di corso 1	AUSILI E TECNOLOGIE PER L'AUTONOMIA E LA DISABILITA' (modulo di FONDAMENTI EDUCATIVI, RELAZIONALI E ORGANIZZATIVI NELLA DISABILITÀ) <a href="#">link</a>			1	12	
10.	BIO/10	Anno di corso 1	BIOCHIMICA (modulo di SCIENZE PROPEDEUTICHE FISICHE E BIOLOGICHE) <a href="#">link</a>	GOTTE GIOVANNI <a href="#">CV</a>	PA	2	20	
11.	BIO/10	Anno di corso	BIOCHIMICA (modulo di SCIENZE PROPEDEUTICHE FISICHE E	DANDO ILARIA	RD	2	20	

		1	BIOLOGICHE) <a href="#">link</a>					
12.	BIO/13	Anno di corso 1	BIOLOGIA APPLICATA (modulo di SCIENZE PROPEDEUTICHE FISICHE E BIOLOGICHE) <a href="#">link</a>	BOMBIERI CRISTINA <a href="#">CV</a>	PA	2	20	
13.	BIO/13	Anno di corso 1	BIOLOGIA APPLICATA (modulo di SCIENZE PROPEDEUTICHE FISICHE E BIOLOGICHE) <a href="#">link</a>	BOMBIERI CRISTINA <a href="#">CV</a>	PA	2	20	
14.	MED/48	Anno di corso 1	BIOMECCANICA E CHINESIOLOGIA SEGMENTALE (modulo di CHINESIOLOGIA E VALUTAZIONE FUNZIONALE) <a href="#">link</a>			2	24	
15.	MED/48	Anno di corso 1	BIOMECCANICA E CHINESIOLOGIA SEGMENTALE (modulo di CHINESIOLOGIA E VALUTAZIONE FUNZIONALE) <a href="#">link</a>			2	24	
16.	MED/48	Anno di corso 1	BIOMECCANICA E CHINESIOLOGIA SEGMENTALE (modulo di CHINESIOLOGIA E VALUTAZIONE FUNZIONALE) <a href="#">link</a>			2	24	
17.	MED/48	Anno di corso 1	CHINESIOLOGIA FUNZIONALE (modulo di CHINESIOLOGIA E VALUTAZIONE FUNZIONALE) <a href="#">link</a>			2	24	
18.	MED/48	Anno di corso 1	CHINESIOLOGIA FUNZIONALE (modulo di CHINESIOLOGIA E VALUTAZIONE FUNZIONALE) <a href="#">link</a>			2	24	
19.	MED/48	Anno di corso 1	CHINESIOLOGIA FUNZIONALE (modulo di CHINESIOLOGIA E VALUTAZIONE FUNZIONALE) <a href="#">link</a>			2	24	
20.	M-PSI/06	Anno di corso 1	DINAMICHE RELAZIONALI NEL LAVORO DI GRUPPO (modulo di FONDAMENTI EDUCATIVI, RELAZIONALI E ORGANIZZATIVI NELLA DISABILITÀ) <a href="#">link</a>			1	10	
21.	M-PSI/06	Anno di corso 1	DINAMICHE RELAZIONALI NEL LAVORO DI GRUPPO (modulo di FONDAMENTI EDUCATIVI, RELAZIONALI E ORGANIZZATIVI NELLA DISABILITÀ) <a href="#">link</a>	SARTORI RICCARDO <a href="#">CV</a>	PA	1	10	
22.	M-PSI/06	Anno di corso 1	DINAMICHE RELAZIONALI NEL LAVORO DI GRUPPO (modulo di FONDAMENTI EDUCATIVI, RELAZIONALI E ORGANIZZATIVI NELLA DISABILITÀ) <a href="#">link</a>			1	10	
23.	FIS/07 FIS/07	Anno di corso 1	FISICA APPLICATA (modulo di SCIENZE PROPEDEUTICHE FISICHE E BIOLOGICHE) <a href="#">link</a>	MARZOLA PASQUINA <a href="#">CV</a>	PA	2	20	

24.	FIS/07 FIS/07	Anno di corso 1	FISICA APPLICATA ( <i>modulo di SCIENZE PROPEDEUTICHE FISICHE E BIOLOGICHE</i> ) <a href="#">link</a>			2	20
25.	FIS/07 FIS/07	Anno di corso 1	FISICA APPLICATA ( <i>modulo di SCIENZE PROPEDEUTICHE FISICHE E BIOLOGICHE</i> ) <a href="#">link</a>			2	20
26.	BIO/09	Anno di corso 1	FISIOLOGIA DEI SISTEMI MOTORI ( <i>modulo di CHINESIOLOGIA E VALUTAZIONE FUNZIONALE</i> ) <a href="#">link</a>	BUFFELLI MARIO ROSARIO <a href="#">CV</a>	PA	2	20
27.	BIO/09	Anno di corso 1	FISIOLOGIA DEI SISTEMI MOTORI ( <i>modulo di CHINESIOLOGIA E VALUTAZIONE FUNZIONALE</i> ) <a href="#">link</a>	BUFFELLI MARIO ROSARIO <a href="#">CV</a>	PA	2	20
28.	BIO/09	Anno di corso 1	FISIOLOGIA DEI SISTEMI MOTORI ( <i>modulo di CHINESIOLOGIA E VALUTAZIONE FUNZIONALE</i> ) <a href="#">link</a>	DELLA LIBERA CHIARA <a href="#">CV</a>	RU	2	20
29.	BIO/09	Anno di corso 1	FISIOLOGIA DEL SISTEMA NERVOSO ( <i>modulo di FISIOLOGIA</i> ) <a href="#">link</a>	TASSINARI GIANCARLO <a href="#">CV</a>	PO	3	35
30.	BIO/09	Anno di corso 1	FISIOLOGIA DEL SISTEMA NERVOSO ( <i>modulo di FISIOLOGIA</i> ) <a href="#">link</a>	TASSINARI GIANCARLO <a href="#">CV</a>	PO	3	35
31.	BIO/09	Anno di corso 1	FISIOLOGIA DEL SISTEMA NERVOSO ( <i>modulo di FISIOLOGIA</i> ) <a href="#">link</a>	DELLA LIBERA CHIARA <a href="#">CV</a>	RU	3	35
32.	BIO/09	Anno di corso 1	FISIOLOGIA GENERALE ( <i>modulo di FISIOLOGIA</i> ) <a href="#">link</a>			2	30
33.	BIO/09	Anno di corso 1	FISIOLOGIA GENERALE ( <i>modulo di FISIOLOGIA</i> ) <a href="#">link</a>	CATTANEO LUIGI <a href="#">CV</a>	PA	2	30
34.	BIO/09	Anno di corso 1	FISIOLOGIA GENERALE ( <i>modulo di FISIOLOGIA</i> ) <a href="#">link</a>	TASSINARI GIANCARLO <a href="#">CV</a>	PO	2	30
35.	INF/01	Anno di corso 1	INFORMATICA ( <i>modulo di METODOLOGIA GENERALE E SICUREZZA IN FISIOTERAPIA</i> ) <a href="#">link</a>			1	10

36.	INF/01	Anno di corso 1	INFORMATICA (modulo di <i>METODOLOGIA GENERALE E SICUREZZA IN FISIOTERAPIA</i> ) <a href="#">link</a>			1	10
37.	L-LIN/12 L-LIN/12	Anno di corso 1	INGLESE SCIENTIFICO <a href="#">link</a>			3	45
38.	L-LIN/12 L-LIN/12	Anno di corso 1	INGLESE SCIENTIFICO <a href="#">link</a>			3	45
39.	L-LIN/12 L-LIN/12	Anno di corso 1	INGLESE SCIENTIFICO <a href="#">link</a>			3	45
40.	BIO/17	Anno di corso 1	ISTOLOGIA (modulo di <i>ANATOMIA UMANA E ISTOLOGIA</i> ) <a href="#">link</a>	MARIOTTI RAFFAELLA <a href="#">CV</a>	RU	1	10
41.	BIO/17	Anno di corso 1	ISTOLOGIA (modulo di <i>ANATOMIA UMANA E ISTOLOGIA</i> ) <a href="#">link</a>	MARIOTTI RAFFAELLA <a href="#">CV</a>	RU	1	10
42.	MED/48	Anno di corso 1	LABORATORI PROFESSIONALI (PRIMO ANNO) <a href="#">link</a>			1	20
43.	MED/48	Anno di corso 1	LABORATORI PROFESSIONALI (PRIMO ANNO) <a href="#">link</a>			1	20
44.	MED/48	Anno di corso 1	LABORATORI PROFESSIONALI (PRIMO ANNO) <a href="#">link</a>			1	20
45.	M-PED/01	Anno di corso 1	METODOLOGIA DELL'EDUCAZIONE TERAPEUTICA NELLE RELAZIONI D'AIUTO (modulo di <i>FONDAMENTI EDUCATIVI, RELAZIONALI E ORGANIZZATIVI NELLA DISABILITÀ</i> ) <a href="#">link</a>			2	20
46.	M-PED/01	Anno di corso 1	METODOLOGIA DELL'EDUCAZIONE TERAPEUTICA NELLE RELAZIONI D'AIUTO (modulo di <i>FONDAMENTI EDUCATIVI, RELAZIONALI E ORGANIZZATIVI NELLA DISABILITÀ</i> ) <a href="#">link</a>			2	20

Anno di corso 1  
METODOLOGIA DELL'EDUCAZIONE TERAPEUTICA NELLE RELAZIONI

SITà CHIARA

47.	M-PED/01	corso 1	D'AIUTO ( <i>modulo di FONDAMENTI EDUCATIVI, RELAZIONALI E ORGANIZZATIVI NELLA DISABILITÀ</i> ) <a href="#">link</a>	CV	PA	2	20
48.	MED/48	Anno di corso 1	METODOLOGIA GENERALE IN FISIOTERAPIA E ORGANIZZAZIONE DELLA PROFESSIONE ( <i>modulo di METODOLOGIA GENERALE E SICUREZZA IN FISIOTERAPIA</i> ) <a href="#">link</a>			2	24
49.	MED/48	Anno di corso 1	METODOLOGIA GENERALE IN FISIOTERAPIA E ORGANIZZAZIONE DELLA PROFESSIONE ( <i>modulo di METODOLOGIA GENERALE E SICUREZZA IN FISIOTERAPIA</i> ) <a href="#">link</a>			2	24
50.	MED/48	Anno di corso 1	METODOLOGIA GENERALE IN FISIOTERAPIA E ORGANIZZAZIONE DELLA PROFESSIONE ( <i>modulo di METODOLOGIA GENERALE E SICUREZZA IN FISIOTERAPIA</i> ) <a href="#">link</a>			2	24
51.	MED/42	Anno di corso 1	PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE IN FISIOTERAPIA ( <i>modulo di METODOLOGIA GENERALE E SICUREZZA IN FISIOTERAPIA</i> ) <a href="#">link</a>			1	10
52.	MED/42	Anno di corso 1	PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE IN FISIOTERAPIA ( <i>modulo di METODOLOGIA GENERALE E SICUREZZA IN FISIOTERAPIA</i> ) <a href="#">link</a>	TARDIVO STEFANO <a href="#">CV</a>	PA	1	10
53.	MED/42	Anno di corso 1	PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE IN FISIOTERAPIA ( <i>modulo di METODOLOGIA GENERALE E SICUREZZA IN FISIOTERAPIA</i> ) <a href="#">link</a>	MAJORI SILVIA <a href="#">CV</a>	PO	1	10
54.	M-PSI/01	Anno di corso 1	PSICOLOGIA ( <i>modulo di FISIOLOGIA</i> ) <a href="#">link</a>			1	10
55.	M-PSI/01	Anno di corso 1	PSICOLOGIA ( <i>modulo di FISIOLOGIA</i> ) <a href="#">link</a>	SAVAZZI SILVIA <a href="#">CV</a>	PA	1	10
56.	M-PSI/01	Anno di corso 1	PSICOLOGIA ( <i>modulo di FISIOLOGIA</i> ) <a href="#">link</a>	FIORIO MIRTA <a href="#">CV</a>	PA	1	10
57.	MED/36	Anno di corso 1	RADIOPROTEZIONE E SICUREZZA IN FISIOTERAPIA ( <i>modulo di METODOLOGIA GENERALE E SICUREZZA IN FISIOTERAPIA</i> ) <a href="#">link</a>	FERDEGHINI MARCO <a href="#">CV</a>	PA	1	10
58.	MED/36	Anno di corso	RADIOPROTEZIONE E SICUREZZA IN FISIOTERAPIA ( <i>modulo di METODOLOGIA GENERALE E SICUREZZA IN</i>			1	10

		1	FISIOTERAPIA) <a href="#">link</a>					
59.	MED/36	Anno di corso 1	RADIOPROTEZIONE E SICUREZZA IN FISIOTERAPIA ( <i>modulo di METODOLOGIA GENERALE E SICUREZZA IN FISIOTERAPIA</i> ) <a href="#">link</a>	MANSUETO GIANCARLO <a href="#">CV</a>	PO	1	10	
60.	MED/34	Anno di corso 1	SISTEMI DI VALUTAZIONE DELLA DISABILITA' E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RIABILITATIVI ( <i>modulo di FONDAMENTI EDUCATIVI, RELAZIONALI E ORGANIZZATIVI NELLA DISABILITÀ</i> ) <a href="#">link</a>	GANDOLFI MARIALUISA <a href="#">CV</a>	PA	2	20	
61.	MED/34	Anno di corso 1	SISTEMI DI VALUTAZIONE DELLA DISABILITA' E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RIABILITATIVI ( <i>modulo di FONDAMENTI EDUCATIVI, RELAZIONALI E ORGANIZZATIVI NELLA DISABILITÀ</i> ) <a href="#">link</a>			2	20	
62.	MED/34	Anno di corso 1	SISTEMI DI VALUTAZIONE DELLA DISABILITA' E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RIABILITATIVI ( <i>modulo di FONDAMENTI EDUCATIVI, RELAZIONALI E ORGANIZZATIVI NELLA DISABILITÀ</i> ) <a href="#">link</a>	PICELLI ALESSANDRO <a href="#">CV</a>	RD	2	20	
63.	MED/01	Anno di corso 1	STATISTICA DESCRITTIVA ( <i>modulo di SCIENZE PROPEDEUTICHE FISICHE E BIOLOGICHE</i> ) <a href="#">link</a>	ACCORDINI SIMONE <a href="#">CV</a>	PA	1	10	
64.	MED/01	Anno di corso 1	STATISTICA DESCRITTIVA ( <i>modulo di SCIENZE PROPEDEUTICHE FISICHE E BIOLOGICHE</i> ) <a href="#">link</a>	LOCATELLI FRANCESCA <a href="#">CV</a>	RU	1	10	
65.	MED/01	Anno di corso 1	STATISTICA DESCRITTIVA ( <i>modulo di SCIENZE PROPEDEUTICHE FISICHE E BIOLOGICHE</i> ) <a href="#">link</a>	LOCATELLI FRANCESCA <a href="#">CV</a>	RU	1	10	
66.	MED/48	Anno di corso 1	VALUTAZIONE FUNZIONALE IN FISIOTERAPIA ( <i>modulo di CHINESIOLOGIA E VALUTAZIONE FUNZIONALE</i> ) <a href="#">link</a>			2	24	
67.	MED/48	Anno di corso 1	VALUTAZIONE FUNZIONALE IN FISIOTERAPIA ( <i>modulo di CHINESIOLOGIA E VALUTAZIONE FUNZIONALE</i> ) <a href="#">link</a>			2	24	
68.	MED/48	Anno di corso 1	VALUTAZIONE FUNZIONALE IN FISIOTERAPIA ( <i>modulo di CHINESIOLOGIA E VALUTAZIONE FUNZIONALE</i> ) <a href="#">link</a>			2	24	

QUADRO B4

Aule

Link inserito: <http://www.medicina.univr.it/fof/main?ent=cs&id=477&tcs=R>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://www.medicina.univr.it/fof/main?ent=cs&id=477&tcs=R>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Strutture

QUADRO B4

Sale Studio

Link inserito: <http://www.medicina.univr.it/fof/main?ent=cs&id=477&tcs=R>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Strutture

QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: <http://www.medicina.univr.it/fof/main?ent=cs&id=477&tcs=R>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Strutture

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Counselling di orientamento universitario: servizio gratuito di ascolto, supporto e consulenza orientativa rivolto agli studenti delle scuole superiori che stanno scegliendo il corso di studio e a tutti coloro che intendono iniziare, riprendere o ripensare la scelta universitaria. Un momento di confronto pensato per supportare lo studente nella scelta del corso di studio, far riflettere su interessi personali, motivazione allo studio e obiettivi professionali. Il servizio viene erogato attraverso uno o più colloqui individuali condotti da esperti di orientamento. 24/04/2019

Incontri di orientamento: attività di orientamento gratuita che si svolge presso le scuole oppure presso le strutture dell'Ateneo e rivolta alle classi IV e V. Ha l'obiettivo di favorire la conoscenza del sistema universitario, dell'offerta formativa dell'Ateneo di Verona e dei suoi servizi, oltre a fornire un supporto agli studenti nella scelta del corso di studi. Nell'ambito dell'incontro è previsto anche l'allestimento di uno sportello orientativo rivolto a singoli studenti e condotto da tutor universitari per l'approfondimento delle diverse Aree di studio.

Open day famiglie: eventi dedicati alle famiglie, con l'obiettivo di far conoscere la realtà universitaria, l'offerta formativa e i servizi dedicati agli studenti e riflettere insieme su come accompagnare le scelte di studio dei propri figli.

Open week: settimane dedicate all'informazione sull'offerta formativa dell'Università di Verona, durante le quali gli studenti potranno partecipare alle presentazioni dei diversi corsi di studio, porre domande direttamente ai docenti e visitare le strutture dell'Ateneo.

Progetto Tandem: iniziativa che offre agli studenti delle classi III, IV e V la possibilità di frequentare gratuitamente, all'Università, corsi tenuti da docenti universitari. Consente loro non solo di sperimentare momenti significativi di vita universitaria, ma anche di misurarsi in un diverso contesto che li aiuterà a comprendere le metodologie e gli aspetti fondamentali di una specifica disciplina, affinché possano affrontare gli studi universitari con un bagaglio culturale adeguato e compatibile con i requisiti di accesso specificati per ogni corso, di apprendere il giusto metodo di studio e di operare scelte consapevoli. <http://tandem.univr.it>

Servizio Accoglienza Studenti: ha lo scopo di dare accoglienza e supporto a coloro che si avvicinano per la prima volta al mondo universitario e alle neomatricole; l'attività si svolge nel Chiostro di Via San Francesco, 22 dove vengono allestiti stand presidiati da tutor laureati, a disposizione per fornire informazioni relative ai corsi di studio, alle scadenze e alle procedure di immatricolazione ai corsi UniVR.

Corsi di preparazione ai test di ammissione: per prepararsi al meglio al superamento dei test d'ingresso; organizzati nei mesi estivi, hanno la durata di una settimana circa e sono rivolti a tutti gli studenti che dovranno affrontare un test di ammissione. (Posti limitati, iscrizione obbligatoria, contributo di partecipazione.)

Simulazioni dei test di ammissione: occasione non solo per testare la propria preparazione, ma anche e soprattutto per familiarizzare con le procedure amministrative che lo studente dovrà svolgere durante il vero test d'ingresso. (Partecipazione gratuita, posti limitati, iscrizione obbligatoria. )

Lezioni aperte: iniziativa pensata per aiutare gli studenti a scegliere con più consapevolezza il proprio percorso di studi. Gli studenti del IV e V anno delle Scuole Superiori possono iscriversi individualmente per assistere ad una lezione, condividendo alcune ore in aula con studenti universitari. (Partecipazione gratuita, posti limitati, iscrizione obbligatoria.)

Visite guidate: organizzate nel periodo estivo, hanno lo scopo di fornire una panoramica delle strutture dell'Ateneo in particolare sull'ubicazione degli uffici di maggior interesse degli studenti (segreterie, diritto allo studio, biblioteche, mense)

Numero Unico Immatricolazioni: attivo nel periodo estivo, fornisce informazioni e chiarimenti sulle procedure di immatricolazione e iscrizione alle prove di ammissione

Alternanza scuola-lavoro: modalità didattica innovativa che, attraverso l'esperienza pratica, aiuta gli studenti della scuola superiore a consolidare le conoscenze teoriche acquisite testandole sul campo. Nell'ottica di arricchire la formazione e di orientare meglio gli studi, le strutture e dipartimenti dell'Ateneo sono disponibili ad accogliere studenti per sviluppare percorsi da progettare con le scuole di provenienza in relazione alle specifiche esigenze formative.

Supporto informativo online e allo sportello: tutti i giorni dalle 9 alle 13, studenti senior sono a disposizione delle future matricole per info sui corsi, servizi ed iniziative pensate per loro. È attivo anche un servizio di posta dedicato [servizio.orientamento@ateneo.univr.it](mailto:servizio.orientamento@ateneo.univr.it) e una pagina facebook [www.facebook.com/orientamentounivr](http://www.facebook.com/orientamentounivr)

Descrizione link: Orientamento in ingresso - pagina web Univr

Link inserito: <http://www.univr.it/orientamento>

Counselling a supporto degli studenti iscritti: l'università di Verona offre a tutti gli studenti l'opportunità di fruire gratuitamente di consulenza individuale attraverso uno o più colloqui individuali condotti da esperti di orientamento. Si tratta di un momento di confronto pensato per indurre lo studente a riflettere sul percorso di studio intrapreso e gestire al meglio le difficoltà incontrate nel corso dell'esperienza universitaria.

Durante il corso dell'anno accademico si tengono seminari tematici sulla gestione dell'ansia da esame e il metodo di studio.

24/04/2019

E' possibile effettuare stage curriculari in Italia e all'estero anche con specifici finanziamenti e borse di studio a sostegno delle spese di mobilità. Sono a disposizione degli studenti i contatti con più di 12000 imprese ed enti accreditati.

24/04/2019

Descrizione link: Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno ( tirocini e stage) - pagina web Univr

Link inserito: <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/stage-e-tirocini>

*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

*I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.*

Gli studenti iscritti a Corsi di studio dell'ateneo possono partecipare a programmi di scambio internazionale promossi nel corso dell'anno attraverso specifici bandi:

Erasmus+ studio: assegnazione di borse di mobilità per studio Erasmus+ (Student Mobility for studies)

Erasmus+ tirocinio: assegnazione di borse di mobilità studentesca Erasmus+ per tirocinio formativo (SMT Study Mobility for

traineeships)

Worldwide study: borse di mobilità internazionale (Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cina, Colombia, Corea del Sud, Giappone, Messico, Russia, Stati Uniti, Taiwan)

Short term mobility: contributi per mobilità studentesca internazionale di breve durata per studenti iscritti a corsi di Laurea Magistrale e di Laurea magistrale a ciclo unico.

UniVerona cooperazione: iniziative di mobilità studentesca internazionale extraeuropea verso destinazioni a risorse limitate in Africa, India, America Latina e Albania.

Link inserito: <https://www.univr.it/it/international>

*Nessun Ateneo*

## QUADRO B5

### Accompagnamento al lavoro

Servizi per studenti e per laureati volti ad agevolarne la realizzazione professionale: stage extracurricolari in Italia e all'estero;<sup>24/04/2019</sup> annunci di lavoro pubblicati dalle aziende interessate ai giovani formati dall'Ateneo di Verona; incontri con aziende, enti, professionisti per favorire la conoscenza del mondo del lavoro e delle opportunità presenti; iniziative di orientamento al lavoro per favorire la riflessione sulle proprie attitudini e sui propri interessi di lavoro, la messa a fuoco di obiettivi, la definizione di un piano di azione per raggiungerli, lo sviluppo di competenze utili all'inserimento lavorativo.

Descrizione link: Accompagnamento al lavoro - pagina web Univr

Link inserito: <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/job-placement>

## QUADRO B5

### Eventuali altre iniziative

Diritto allo studio: promuove la possibilità di proseguire gli studi fino ai livelli universitari più alti, anche alle studentesse e agli studenti che hanno una condizione economica svantaggiata, arrivando a garantire, a chi risulta idoneo ai benefici, un sostegno economico per affrontare le spese di un percorso di studio. I benefici erogati riguardano: la riduzione di tasse e contributi sulla base delle condizioni economiche del nucleo familiare, della tipologia di corso di studio frequentato, del numero di CFU conseguiti, dell'iscrizione in corso/fuori corso degli studenti; le borse per il diritto allo studio, contributo in denaro ed in servizi gestito dall'Ateneo, assegnate per concorso, che hanno l'obiettivo di contribuire ai costi di mantenimento sostenuti dagli studenti; le collaborazioni studentesche a tempo parziale, attività retribuita resa dagli studenti utilmente collocati nell'apposita graduatoria, a supporto dei servizi erogati dall'Ateneo; gli incentivi agli studenti meritevoli sulla base del voto di maturità e per i laureati nei termini; i premi di studio, elargizioni istituite con fondi provenienti da Enti e da privati (banditi dall'Ateneo veronese, da altre Università o da Enti esterni).<sup>24/04/2019</sup>

ESU card (alloggi, mensa e trasporti): 423 Posti letto in 8 strutture dotate di ogni comfort, 7 Strutture ristorative 4 a Verona, 1 a Legnago e 2 a Vicenza, 7 sale studio, 180 posti a sedere e dotate di wi-fi, 1 ESUCARD indispensabile per accedere a tutti i servizi e agevolazioni sul trasporto pubblico.

Inclusione e accessibilità: Attraverso il Servizio Inclusione e Accessibilità, l'Università di Verona promuove la qualità della vita universitaria, l'inclusione e l'accessibilità delle studentesse e degli studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), al fine di garantire il diritto allo studio e all'inclusione a tutti gli studenti iscritti, ai sensi delle leggi 104/1992, 17/1999 e

170/2010.

Corsi estivi a Canazei: corsi intensivi estivi che si svolgono nella sede di Alba di Canazei.

Tempo parziale: gli studenti che, per impegni lavorativi o familiari o per motivi di salute, ritengano di poter dedicare allo studio solo una parte del loro tempo, possono scegliere, se il proprio corso di studio lo prevede, l'iscrizione part-time (o "a tempo parziale"). L'opzione formulata per la scelta del regime di part-time non modifica la "durata normale del corso" per il riscatto degli anni ai fini pensionistici. Sui certificati verrà, quindi, indicata "durata normale del corso", valida ai fini giuridici e "durata concordata del corso", che riguarda l'organizzazione didattica del corso stesso. Il regime a part-time per lo studente regola esclusivamente la durata della carriera universitaria e i relativi oneri economici e permette allo studente di conseguire il titolo, senza incorrere nella condizione di fuori corso, per il doppio della durata normale del corso stesso.

Centro Linguistico di Ateneo - CLA: servizio interno all'Università di Verona che offre gratuitamente corsi ed esercitazioni di lingua con docenti madrelingua per tutti i livelli di competenza linguistica (da A1 a C2) delle cinque lingue previste nei corsi di studio dell'ateneo: francese, inglese, russo, spagnolo e tedesco. Vengono offerti anche corsi di italiano L2 per studenti stranieri.

Assistenza sanitaria: gli studenti fuori sede possono attivare la copertura di un medico di base, che sostituisce temporaneamente quello del luogo di residenza. La copertura può essere attivata per un minimo di tre mesi fino ad un anno, con possibilità di rinnovo.

Biblioteche: Il Sistema Bibliotecario di Ateneo è l'insieme coordinato della Biblioteca centrale Arturo Frinzi, della Biblioteca centrale Egidio Meneghetti e delle Biblioteche specialistiche, il cui patrimonio documentale cartaceo è registrato nel catalogo collettivo di Ateneo e consultabile anche dal portale di ricerca Universe. Le risorse elettroniche in abbonamento o acquisite in perpetuo sono accessibili da Universe, dall'elenco delle banche dati e dalla lista alfabetica degli e-journals e degli e-book. Ma le Biblioteche non sono solo libri: organizzano corsi di formazione, offrono sale per lo studio e la consultazione e sono aperte 7 giorni su 7, anche la sera. Vuoi sapere di più: visita la pagina [www.univr.it/it/biblioteche](http://www.univr.it/it/biblioteche)

Corsi singoli: lo studente ha la possibilità di frequentare singoli insegnamenti dei vari corsi di laurea e di sostenere i relativi esami. È possibile iscriversi per un massimo di tre insegnamenti per anno accademico e con un limite di 30 crediti formativi universitari.

Sport: Proposte di attività motoria e sportiva per la promozione del benessere all'Università di Verona.

Le iniziative Univr Sport, pensate per studentesse, studenti, personale dell'Ateneo e cittadini tutti, sono occasione per la partecipa regolare di esercizio fisico. Le proposte di attività motorie e sportive, realizzate attraverso la collaborazione tra l'area Scienze Motorie e il CUS Verona, con il supporto del Comitato Unico di Garanzia e di enti pubblici presenti sul territorio, hanno come finalità l'educazione alla salute e al benessere attraverso il movimento.

Associazioni studentesche: sono costituite da un gruppo di studenti che si dota di uno Statuto regolarmente registrato presso gli uffici competenti dell'Ateneo. Si tratta di strutture che svolgono un importante ruolo di aggregazione e di coinvolgimento degli studenti nella vita universitaria e nelle attività dei singoli Dipartimenti. Sono una parte importante della vita studentesca, non si occupano solo di studio ma anche di rappresentanza, creazione di progetti sociali, culturali, sportivi e di divertimento. Svolgono un importante ruolo di aggregazione e di coinvolgimento degli studenti nella vita universitaria e nelle attività dei singoli Dipartimenti e/o Centri. Sono uno strumento a disposizione di tutti, e nascono e vivono grazie alle esigenze e alle iniziative di tutti gli studenti che vi collaborano. L'Università di Verona promuove l'associazionismo studentesco, attraverso l'emanazione di appositi bandi di concorso, e supporta le attività organizzate direttamente dagli studenti, mettendo a loro disposizione spazi, fondi e mezzi di comunicazione dedicati.

Social media: L'università di Verona è presente con profili ufficiali sui principali social network: Facebook, Twitter, YouTube, Instagram, LinkedIn, Telegram, Flickr e Spotify.

Il documento allegato riporta i risultati derivanti dall'indagine sull'opinione degli studenti in merito al CdS. L'indagine viene <sup>27/09/2018</sup> effettuata tramite la somministrazione di un questionario on-line per ogni insegnamento erogato durante l'anno accademico. Tutti gli studenti, sia frequentanti che non frequentanti, sono tenuti a compilare i questionari a partire dai 2/3 delle lezioni e comunque entro l'iscrizione all'esame. La rilevazione è uno strumento utile per fornire ai docenti un riscontro sulla soddisfazione degli studenti in riferimento all'attività didattica da loro erogata e per fornire alla comunità esterna un metro di giudizio sull'apprezzamento dell'offerta formativa dell'Ateneo di Verona. I risultati dell'indagine sono a disposizione dei docenti, discussi nei collegi didattici e analizzati dagli organi di ateneo. Essi sono inoltre resi pubblici sul sito web dell'Ateneo a livello di CdS e anche a livello di singolo insegnamento.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Il documento allegato riporta i risultati provenienti dalla rilevazione sull'efficacia complessiva del processo formativo <sup>27/09/2018</sup> percepita dai laureati. L'indagine sull'opinione dei laureati viene svolta dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea tramite un questionario on-line che tutti gli studenti in procinto di laurearsi nell'Ateneo di Verona sono tenuti a compilare.

Pdf inserito: [visualizza](#)



## QUADRO C1

### Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Il documento allegato riporta i dati statistici, che riguardano essenzialmente i dati di ingresso e di percorso degli studenti iscritti al CdS. 27/09/2018

Pdf inserito: [visualizza](#)

## QUADRO C2

### Efficacia Esterna

Il documento allegato riporta le informazioni riguardanti le statistiche di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro raccolte dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea tramite l'indagine sulla condizione occupazionale ad un anno dalla laurea e, per i Corsi di Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a Ciclo unico, anche a tre anni. In particolare, vengono fornite informazioni riguardo la condizione occupazionale dei laureati, i tempi di ingresso nel mercato del lavoro, l'utilizzo e la richiesta della laurea nell'attuale lavoro, l'efficacia della laurea e la soddisfazione per l'attuale lavoro. 27/09/2018

Pdf inserito: [visualizza](#)

## QUADRO C3

### Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

L'indagine sull'opinione di enti e imprese con accordi di tirocinio curriculare viene svolta tramite una procedura di raccolta di schede di valutazione compilate da ciascun tutor aziendale a seguito dello svolgimento di tirocini degli studenti che sono in numero dai 3 a 4 all'anno per ogni studente. I dati che emergono da tale indagine evidenziano che gli studenti del CdS sono particolarmente seguiti nei percorsi di tirocinio. 27/09/2018

A partire dal 2017 è stato fatto un progetto pilota di miglioramento dell'attività di tirocinio attuando, in via sperimentale, un sistema di monitoraggio della qualità dell'offerta formativa degli ambienti di apprendimento clinico.

Ciò è stato attuato sperimentando una scala di valutazione già validata a livello nazionale nell'ambito delle professioni sanitarie infermieristiche.

Il CdS in Fisioterapia come da indicazioni ha sentito le parti sociali ovvero i referenti degli enti accreditati per il tirocinio degli studenti del CdS attraverso un focus Group e sono emersi i dati di seguito riportati.

Le finalità delle aziende nell'accoglienza degli studenti tirocinanti sono: introdurre innovazione e sviluppo di nuovi processi aziendali, contribuire alla crescita professionale dei giovani colleghi e conoscere candidati per future assunzioni. Emerge un dato importante e cioè che l'inserimento dei tirocinanti migliora l'organizzazione delle attività cliniche operative e fa da stimolo al personale strutturato all'approfondimento delle competenze e all'aggiornamento professionale.

Pdf inserito: [visualizza](#)





23/05/2019

La struttura organizzativa e le responsabilità a livello di Ateneo e nelle sue articolazioni interne sono stabilite dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo, dal Regolamento quadro dei Dipartimenti e delle Scuole che individuano come Organi Centrali di Ateneo:

- Il Rettore: ha la rappresentanza legale dell'Ateneo e esercita funzioni di indirizzo, iniziativa e coordinamento delle attività scientifiche e didattiche. Il Rettore è, inoltre, responsabile del perseguimento delle finalità dell'Università secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito;
- Il Senato Accademico: svolge in generale funzioni di proposta e consultive in materia didattica, di ricerca e di servizi agli studenti;
- Il Consiglio di Amministrazione: è l'organo di indirizzo strategico, di programmazione finanziaria e del personale, nonché di vigilanza sulla sostenibilità finanziaria delle attività; pertanto, è l'organo che approva i piani di sviluppo scientifici e didattici, garantisce la stabilità finanziaria e indirizza e verifica, rispetto agli obiettivi programmati, l'effettiva sussistenza delle risorse finanziarie, umane e materiali disponibili;
- Il Direttore Generale: è responsabile, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione, della complessiva gestione e organizzazione dei servizi e delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo;
- Il Collegio dei Revisori dei Conti: è l'organo di controllo sulla gestione amministrativa, contabile, finanziaria e patrimoniale; verifica gli atti contabili dell'Ateneo, nonché i conti preventivi e consuntivi annuali e predispone la relazione accompagnatoria di sua competenza;
- Il Consiglio degli Studenti: svolge funzioni consultive nei confronti degli Organi di Governo dell'Ateneo, nonché funzioni propositive su materie riguardanti in modo esclusivo o prevalente l'interesse degli studenti.
- Il Nucleo di Valutazione: svolge, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, la funzione di verifica della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica e la funzione di verifica dell'attività di ricerca, delle attività gestionali e tecnico amministrative, nonché degli interventi di sostegno al diritto allo studio. Il Nucleo considera altresì i servizi resi a favore di soggetti esterni. Lo Statuto prevede, inoltre, tra gli altri organismi di Ateneo il Presidio della qualità con funzioni di promozione della cultura della qualità nell'Ateneo, di supporto agli organi di governo dell'Ateneo sulle tematiche dell'assicurazione della qualità (AQ), di monitoraggio dei processi di AQ, di promozione del miglioramento continuo della qualità e sostegno alle strutture dell'Ateneo nella gestione dei processi per l'AQ. Il Presidio della qualità è composto da personale docente (un componente per macroarea) e dal personale TA delle aree valutazione e qualità, ricerca, didattica e reporting.

Sono invece articolazioni interne dell'Ateneo:

- i Dipartimenti: promuovono e coordinano le attività di ricerca e di didattica. Ai dipartimenti afferiscono i collegi didattici;
- le Scuole: eventualmente costituite da più Dipartimenti con lo scopo di coordinare, razionalizzare, gestire più corsi di studio per la cui realizzazione è necessario l'impiego di docenti appartenenti a strutture dipartimentali diverse. Sono state costituite le Scuole di Economia e management, di Scienze e ingegneria e la Scuola di Medicina e chirurgia; quest'ultima ha la finalità di realizzare la piena integrazione delle attività assistenziali, formative e di ricerca svolte dall'Università in collaborazione con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale, nonché ha funzioni di coordinamento e razionalizzazione dei corsi di studio dell'area sanitaria e delle scuole di specializzazione;
- i Collegi Didattici: organizzano le attività didattiche di un singolo corso o di più corsi di studio, anche di classi diverse purché omogenee dal punto di vista scientifico-culturale. All'interno di ogni corso di studio opera il gruppo/commissione/team di AQ, presieduta dal Referente del corso di studio, a cui partecipano anche degli studenti in maniera particolare per l'attività di riesame del CdS;
- ciascun dipartimento (o Scuola) costituisce una Commissione Paritetica docenti-studenti, un osservatorio permanente con funzioni di proposta, monitoraggio, controllo e vigilanza sulle attività didattiche che il Dipartimento o la Struttura è chiamata a gestire o coordinare.

Il supporto alla didattica viene assicurato da una apposita struttura amministrativa denominata Direzione Didattica e Servizi agli

Studenti dalla quale dipendono diverse Aree Didattiche che forniscono il servizio a livello decentrato.

Il Nucleo di Valutazione ed il Presidio della qualità sono supportati da una apposita area denominata Area Pianificazione e Controllo Direzionale.

Nell'ambito del sistema di assicurazione di Qualità di Ateneo, in coerenza con il modello di AQ, sono state definite attività di pianificazione delle diverse politiche di qualità dell'Ateneo. Per quanto riguarda la didattica si rinvia ai seguenti documenti: Upload documenti di Ateneo.

Per la strutturazione dell'organizzazione della didattica della macroarea del presente CdS si veda l'organigramma allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Organigramma Macro Area Scienze della Vita e della Salute

## QUADRO D2

### Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

14/06/2018

In conformità al modello di AQ di Ateneo singoli CdS sono inseriti in un sistema di Assicurazione Interna della Qualità della didattica. Il ciclo di progettazione e valutazione dell'Offerta formativa è identificato nelle Linee Guida AQ PROCESSI OFFERTA FORMATIVA.

La Commissione AQ comunica le valutazioni raggiunte al Presidio della Qualità:

- in vista dell'eventuale formulazione di proposte relative all'ordinamento, al regolamento e all'organizzazione complessiva del CdS, affinché siano sottoposte, se necessario, al vaglio del Senato Accademico e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- il Referente AQ del Corso di studio e la Commissione AQ sono, altresì, i soggetti di riferimento dell'intero sistema di AQ interno dell'Ateneo ed operano con azioni costanti di monitoraggio finalizzato all'assicurazione della qualità del Corso.

Descrizione link: ulteriori indicazioni relative al funzionamento del modello di AQ di Ateneo

Link inserito: <https://www.univr.it/it/assicurazione-della-qualita>

## QUADRO D3

### Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

14/06/2018

L'organismo collegiale deliberativo del Corso di Studio è rappresentato dal Collegio Didattico che si riunisce due volte l'anno.

Il CdS viene gestito quotidianamente attraverso l'attività del Presidente, dei Coordinatori della didattica professionale, dei Tutor professionali e delle segreterie presso i vari poli didattici.

Le attività gestionali vengono espletate, anche con commissioni preordinate, principalmente per:

- gestione e valutazione dei processi didattici e del sistema organizzativo ; identificazione e proposizione di iniziative migliorative
- programmazione dell'offerta e delle attività didattiche
- monitoraggio e valutazione delle domande per gli incarichi di docenza; predisposizione delle graduatorie secondo dei criteri definiti e approvati
- monitoraggio, coordinazione e valutazione delle attività didattiche in svolgimento
- predisposizione, monitoraggio e valutazione dell'andamento delle prove finali
- promozione delle attività di mobilità Erasmus fra gli studenti
- valutazione dei curricula studenti ai fini della valutazione della carriera pregressa, (riconoscimento crediti, trasferimenti,

convalida esami)

- coordinazione delle attività delle commissioni individuate a supporto della gestione

Annualmente il Collegio didattico definisce gli obiettivi formativi e i contenuti in cui si svolgerà l'esperienza dello studente. La Commissione AQ compila la Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS). Sempre annualmente la Commissione AQ verifica i risultati ottenuti e propone azioni di miglioramento, attraverso la predisposizione di un'apposita relazione (Rapporto di Riesame) anche con il contributo degli studenti.

Descrizione link: ulteriori indicazioni relative al funzionamento del modello di AQ di Ateneo

Link inserito: <https://www.univr.it/it/assicurazione-della-qualita>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Calendario 2019 processi didattica

QUADRO D4

Riesame annuale

14/06/2018

Il Gruppo di gestione AQ stilerà il rapporto annuale di riesame dopo aver consultato, attraverso apposite riunioni, il Presidente ed i componenti del Collegio Didattico, nonché il Direttore e la Commissione Paritetica docenti-studenti. Le consultazioni saranno tese a rilevare le criticità e i punti di forza relativi alla didattica e raccogliere il maggior numero di osservazioni e proposte utili alla soluzione più consona (e rapida, ove possibile) dei problemi eventualmente individuati

QUADRO D5

Progettazione del CdS

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di VERONA
<b>Nome del corso in italiano</b> RD	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)(IdSua:1552479)
<b>Nome del corso in inglese</b> RD	Environment and Workplace Prevention Techniques
<b>Classe</b>	L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione RD
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> RD	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> RD	<a href="http://www.medicina.univr.it/foi/main?ent=cs&amp;id=488">http://www.medicina.univr.it/foi/main?ent=cs&amp;id=488</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.univr.it/main?ent=servizioaol&amp;idDest=1&amp;serv=16&amp;lang=it">http://www.univr.it/main?ent=servizioaol&amp;idDest=1&amp;serv=16&amp;lang=it</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	MOTTES Monica
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Collegio Didattico
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Diagnostica e Sanità Pubblica
<b>Eventuali strutture didattiche coinvolte</b>	Medicina Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili Neuroscienze, Biomedicina e Movimento

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	MOTTES	Monica	BIO/13	PO	1	Base

2.	RIZZI	Corrado	AGR/15	RU	1	Caratterizzante
3.	SCAPINI	Patrizia	MED/04	RU	1	Base
4.	CECCATO	Riccardo (TRENTO)	CHIM/07	PA	1	Caratterizzante
5.	GUELLA	Graziano (TRENTO)	CHIM/06	PO	1	Base

<b>Rappresentanti Studenti</b>	ARIOSTO MARIA TERESA TROTOLO ALESSANDRO BISCARDI LORENZO
<b>Gruppo di gestione AQ</b>	Luca Belduvini Flavio Deflorian CATERINA GALLASIN Monica Mottes Luigi Perbellini FRANCESCO TORRE Eleonora Tommasini
<b>Tutor</b>	Monica CASALINI

## Il Corso di Studio in breve

29/05/2019

### CARATTERISTICHE E FINALITA'

Il corso offre una preparazione di base nel campo delle scienze biomediche, psico sociologiche e umanistiche e chimico, fisiche e sanitarie.

Il laureato sarà in grado di gestire con autonomia e responsabilità attività di prevenzione, verifica e controllo sulla qualità degli ambienti di vita e di lavoro; gestire le modalità di campionamento e analisi dei dati di aria, acqua, suolo ed alimenti e di matrici biologiche ai fini della prevenzione sia in ambienti di vita che di lavoro; gestire gli interventi di prevenzione e controllo per assicurare la sicurezza e salubrità degli alimenti e bevande destinate all'alimentazione dalla fase produttiva al consumo; identificare, analizzare e valutare i fattori di rischio per la sicurezza e per la salute; condurre accertamenti ed inchieste per infortuni sul lavoro e malattie professionali; verificare la sicurezza e salubrità dei prodotti dietetici e cosmetici; integrare la propria assistenza specialistica a supporto ed in collaborazione dell'amministrazione giudiziaria nei casi di indagini per reati ambientali e sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e sugli alimenti rischiose per la salute.

Queste competenze saranno raggiunte attraverso lo studio di scienze della prevenzione; scienze igienico-preventive per la comprensione dei determinanti di salute; scienze etiche, legali e sociologiche; discipline informatiche e linguistiche. A supporto della didattica tradizionale, il corso prevede lettura guidata e applicazione; costruzione di mappe cognitive; discussione di casi; tirocini pratici presso Servizi di Prevenzione e Protezione di aziende pubbliche e private.

### AMBITI LAVORATIVI

Il corso mira a formare figure professionali competenti nelle attività di vigilanza, controllo e consulenza riguardo problemi associati all'igiene e alla sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, all'igiene degli alimenti e delle bevande.

Possibili sbocchi lavorativi sono in strutture sanitarie e aziende, pubbliche o private, in regime di dipendenza che di libera professione.

### DALLA SCUOLA ALL'UNIVERSITA'

Il corso di Studio è ad accesso programmato, è richiesta un'adeguata preparazione iniziale (saperi minimi) nei campi della biologia

e della chimica.

Link:

<https://www.univr.it/it/corsi-di-studio/2019-2020/medicina-e-chirurgia/corsi-di-laurea/laurea-in-tecniche-della-prevenzione-nell-ambiente>



QUADRO A1.a  
RAD

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

14/06/2018

In data 23/10/2009 presso l'Università degli Studi di Verona si sono riuniti i componenti del Comitato di Indirizzo della Facoltà di Medicina e Chirurgia con i rappresentanti degli Enti coinvolti nella gestione dei corsi di laurea delle professioni sanitarie per esprimere parere in merito alla nuova formulazione degli ordinamenti didattici dei corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie in applicazione al D.M. 270/2004.

L'Unione Nazionale Personale Ispettivo Sanitario d'Italia (UNPISI) attraverso le sue sezioni Regionali Trentina e Veneta, ha richiesto insistentemente tramite vie brevi l'attivazione di questo corso nella logica che molti Tecnici della Prevenzione attivi in servizi pubblici avrebbero voluto acquisire questa specifica Laurea Professionalizzante.

In particolare per il corso di Laurea Inter-Ateneo (Università di Verona e di Trento) in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei luoghi di Lavoro, attivato presso la sede di Ala, i rappresentanti delle parti sociali presenti alla riunione del 23/10/2009 hanno espresso:

- piena condivisione con gli obiettivi formativi identificati per la pianificazione del Corso di Laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro in quanto pertinenti al profilo professionale;
- parere positivo sul piano didattico presentato, in quanto aderente all'evoluzione professionale e alle esigenze delle organizzazioni sanitarie;
- piena soddisfazione per la valorizzazione data al tirocinio professionale ed alla didattica professionalizzante;
- vivo apprezzamento per il rilevante coinvolgimento di docenti provenienti dal SSN al fine di condividere i percorsi formativi e dare la necessaria omogeneità a questa tipologia di corsi che formano dei professionisti sanitari le cui competenze sono di grande rilievo per l'interesse della salute pubblica, auspicando che tale collaborazione sia mantenuta e sviluppata sempre più nel corso di una futura programmazione didattica;
- la necessità di una costante evoluzione professionale nell'ottica di un apprendimento avanzato che porti al possesso di abilità rilevanti per intraprendere un lavoro o una professione, nonché proseguire in una possibile carriera scientifica.

Il Corso è stato attivato per l'Anno Accademico 2010/11 (si veda Delibera del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia del 04/03/2010).

Per l'Anno Accademico 2014/15, il Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia nella seduta del 27/02/2014 ha deliberato di attivare il Corso Inter-Ateneo, presso la sede di Ala (TN), tenendo in considerazione anche i fabbisogni formativi espressi dalla Provincia Autonoma di Trento.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Documento finale

QUADRO A1.b

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

14/06/2018

In data 05 marzo 2018 si è riunito il Comitato Tecnico Organizzativo di Trento che ha comunicato il fabbisogno formativo per

quanto riguarda i corsi attivati in provincia di Trento per l'anno accademico 2018- 2019 già trasmesso dalla Provincia al Ministero della Salute.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO A2.a

R<sup>AD</sup>

## Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro svolgono la loro attività professionale nel settore pubblico e privato presso il Servizio Sanitario Nazionale nei servizi di prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro, ambiente, igiene alimenti e nutrizione, veterinaria, igiene e sanità pubblica e di assistenza territoriale, nelle Agenzie di prevenzione e protezione ambientale regionali e provinciali, nei Servizi di prevenzione e protezione di Enti e Aziende pubbliche o private, negli organi e articolazioni del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e nel settore privato negli ambiti di competenza sviluppati nel corso e/o in regime di libera professione. Gli sbocchi professionali possono essere riferiti alle competenze professionali acquisite nel Corso di laurea e pertanto possono essere spese e sviluppate in forma trasversale su molteplici settori e attività economiche.

### **funzione in un contesto di lavoro:**

### **competenze associate alla funzione:**

### **sbocchi occupazionali:**

### **descrizione generica:**

### **funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro:

- Integra le conoscenze al fine di interpretare i rischi per la salute e sicurezza derivante da fattori ambientali e occupazionali
- Utilizza le conoscenze per interpretare i processi patologici e per analizzare gli aspetti eziopatogenetici associabili in particolare ai rischi ambientali e professionali
- Integra le conoscenze, abilità e attitudini al fine di applicare metodi e tecniche della prevenzione per la gestione dei processi di gestione e verifica in materia di igiene e salute nei luoghi di vita, di lavoro, alimenti e bevande, igiene e sanità pubblica.
- Individua, analizza e valuta i rischi per sicurezza e la salute della popolazione derivante dai diversi comparti ambientali: ambienti di lavoro, ambienti confinati, alimenti, aria, acqua, suolo
- Finalizza le conoscenze apprese alla gestione degli interventi assistenziali, di prevenzione e controllo relativi ai rischi sanitari connessi al lavoro, agli alimenti, all'ambiente e agli stili di vita
- Si dimostra responsabile dell'organizzazione della pianificazione, dell'esecuzione e della qualità delle attività svolte e considera le indicazioni giuridico-legali, etiche e i diritti delle persone.
- Interpreta i dati derivanti da indagini epidemiologiche e ambientali inerenti i fattori di rischio per la salute e applica gli interventi di prevenzione primaria più appropriati.

### **competenze associate alla funzione:**

Il laureato in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro ha le seguenti competenze associate alla preparazione:

- assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo e al

Codice deontologico garantendo l'adesione a standard etici e legali

- formulare pareri, raccomandazioni e prescrizioni in materia di tutela della salute e sicurezza articolando le soluzioni in maniera personalizzata ed in relazione alle specificità del caso.

- Selezionare appropriati approcci d'indagine in situazioni complesse e identifica le azioni più efficaci tenendo conto degli aspetti legislativi, tecnici, umani e socio-organizzativi.

- Praticare l'assistenza collettiva negli ambienti di vita e di lavoro in relazione ai bisogni di salute e sicurezza della comunità e del singolo e nel rispetto delle proprie competenze.

- Analizzare direttive e pratiche operative dei servizi sanitari e identificare azioni appropriate che riflettono scelte e influenze legislative, politiche, geografiche, economiche, etiche e sociali .

#### **sbocchi occupazionali:**

I laureati in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro possono trovare occupazione in strutture sanitarie e aziende, pubbliche o private, in regime di dipendenza che di libera professione. In particolare gli sbocchi occupazionali sono individuabili presso il Servizio Sanitario Nazionale nei servizi di prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro, ambiente, igiene alimenti e nutrizione, veterinaria, igiene e sanità pubblica e di assistenza territoriale, nelle Agenzie di prevenzione e protezione ambientale regionali e provinciali, nei Servizi di prevenzione e protezione di Enti e Aziende pubbliche o private, negli organi e articolazioni del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e nelle aziende/settori privati negli ambiti di competenza sviluppati nel corso. Gli sbocchi professionali possono essere riferiti alle competenze professionali acquisite nel Corso di laurea e pertanto possono essere spese e sviluppate in forma trasversale su molteplici settori e attività economiche.

QUADRO A2.b

R<sup>AD</sup>

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

#### 1. Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - (3.2.1.5.1)

QUADRO A3.a

R<sup>AD</sup>

Conoscenze richieste per l'accesso

14/06/2018

Possono essere ammessi i candidati in possesso di un Diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale, ovvero di altro titolo di studio equipollente e riconosciuto idoneo conseguito all'estero. Il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero ai fini dell'ammissione al corso di laurea è deliberato nel rispetto degli accordi internazionali vigenti.

I pre-requisiti richiesti allo studente che si vuole iscrivere al corso dovrebbero comprendere:

buona capacità al contatto umano, buona capacità al lavoro di gruppo, abilità ad analizzare e risolvere i problemi.

L'accesso al Corso di laurea è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede una prova di ammissione. Per sostenere con profitto il Corso di Laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro è richiesto il possesso di una adeguata preparazione nei campi della biologia e della chimica .

Agli studenti ammessi al Corso con un livello inferiore alla votazione minima prefissata saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi nelle discipline di biologia e della chimica con le modalità specificate nel Regolamento di Corso.

29/05/2019

L'accesso al Corso di laurea è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede una prova di ammissione. Per sostenere con profitto il Corso di Laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro è richiesto il possesso di una adeguata preparazione nei campi della biologia e della chimica .

Agli studenti ammessi al Corso con un livello inferiore alla votazione minima prefissata saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi nelle discipline di biologia e della chimica .

Link :

<https://www.univr.it/it/corsi-di-studio/2019-2020/medicina-e-chirurgia/corsi-di-laurea/laurea-in-tecniche-della-prevenzione-nell-ambiente>

14/06/2018

I laureati nel Corso di laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro dovranno essere dotati della preparazione teorico-pratica e delle basi scientifiche necessarie, ai sensi del D.M. 17 gennaio 1997 n. 58, all'esercizio della professione di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro; il Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro è un professionista sanitario impegnato nella promozione e tutela della salute pubblica e svolge con autonomia tecnico-professionale e responsabilità tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene e sanità pubblica veterinaria, di igiene e protezione ambientale in esecuzione a quanto stabilito dal profilo professionale. Nello specifico il laureato esercita le sue funzioni attraverso attività di vigilanza, controllo, consulenza, pareri, indagini, informazione, formazione, educazione, gestione e ricerca. Al termine del percorso formativo il laureato deve essere in grado di:

- Gestire con autonomia e responsabilità le attività di prevenzione, verifica e controllo sulla qualità degli ambienti di vita e di lavoro
- Gestire le modalità di campionamento e analisi dei dati di aria, acqua, suolo ed alimenti e di matrici biologiche ai fini della prevenzione sia in ambienti di vita che di lavoro;
- definire le priorità degli interventi sulla base dei bisogni di salute e sicurezza, delle esigenze organizzative e dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili;
- progettare, realizzare ed erogare, collaborando con altri professionisti, interventi informativi ed educativi di controllo e prevenzione dei fattori di rischio rivolti al singolo e a gruppi;
- Utilizzare strumenti e metodologie di valutazione e revisione della qualità professionale, organizzativa e relazionale;
- Gestire gli interventi di prevenzione e controllo per assicurare la sicurezza e salubrità degli alimenti e bevande destinate all'alimentazione dalla fase produttiva al consumo
- Identificare, analizzare e valutare i fattori di rischio per la sicurezza e per la salute (impianti e attrezzature, agenti fisici, chimici, biologici, fattori psicosociali, organizzativi ed ergonomici) e individuare le tecniche e misure di prevenzione più efficaci e appropriate

al problema evidenziato.

- essere responsabile e professionista, comprendendo i problemi etici e deontologici in relazione agli utenti e in rapporto alla collaborazione interdisciplinare e integrata con altri professionisti della salute;
- Condurre accertamenti ed inchieste per infortuni sul lavoro e malattie professionali
- Gestire gli interventi di verifica e controllo sulle condizioni di sicurezza degli impianti e la rispondenza delle strutture e degli ambienti di lavoro in relazione alle attività ad esse connesse
- Nell'attività di assistenza collettiva nei settori di competenza identifica i bisogni emergenti di sicurezza e salute valutando all'occorrenza la necessità di procedere a successive indagini specialistiche
- Gestire gli interventi di prevenzione e controllo sull'igiene e sanità pubblica, interagendo con altri professionisti sulle problematiche legate a patologie trasmesse dagli animali
- Verificare la sicurezza e salubrità dei prodotti dietetici e cosmetici
- Interpretare e gestire le attività di controllo nell'applicazione delle previsioni legislative e regolamentari in materia di prevenzione sanitaria e ambientale nell'ambito e rispetto delle proprie competenze
- Formulare pareri in materia di sanità pubblica, istruire, determinare e comunicare le difformità o non conformità gestendo il processo di adeguamento ai criteri di sicurezza e salute sui problemi riscontrati
- Gestire le attività istruttorie finalizzate al rilascio di autorizzazioni o nulla osta tecnico-sanitari per attività soggetto a controllo
- Integrare la propria assistenza specialistica a supporto ed in collaborazione dell'amministrazione giudiziaria nei casi di indagini per reati ambientali e sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e sugli alimenti rischiose per la salute.
- Operare nel contesto della promozione della salute e della prevenzione primaria sul territorio al fine di promuovere le relazioni di rete, favorire e sostenere la gestione dei rischi negli ambiti di vita e di lavoro.
- Valutare i risultati degli interventi erogati riadattandone la pianificazione sulla base degli esiti, dell'evoluzione scientifica e della ricerca.
- Dimostrare capacità didattiche e tutoriali nell'ambito della formazione del personale e all'aggiornamento del proprio profilo professionale
- Gestire i sistemi informativi di supporto all'attività interagendo con altre figure professionali per gestire e programmare progetti di prevenzione nell'ambito dei servizi in cui opera.
- Contribuire in modo costruttivo allo sviluppo della professione, delle strutture e delle organizzazioni sanitarie.

Percorso formativo:

1° anno finalizzato a fornire le conoscenze chimico-fisiche, biomediche e igienico preventive di base, i fondamenti della disciplina professionale quali requisiti per affrontare la prima esperienza di tirocinio finalizzata all'orientamento dello studente agli ambiti professionali di riferimento e all'acquisizione delle competenze di base.

2° anno finalizzato all'approfondimento di conoscenze multidisciplinari caratterizzanti le diverse aree di intervento della figura professionale e competenze professionali relative ai metodi e tecniche della prevenzione nei diversi settori di competenza ( igiene e salute nei luoghi di vita, di lavoro, alimenti e bevande, igiene e sanità pubblica ). Sono previste esperienze di tirocinio nei contesti in cui lo studente può sperimentare le conoscenze e le tecniche apprese.

3° anno finalizzato all'approfondimento specialistico nei processi di gestione del rischio e qualità ma anche all'acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti l'esercizio professionale, la capacità di lavorare in team e in contesti organizzativi complessi. Acquisiscono competenze metodologiche di ricerca scientifica anche a supporto di elaborazione di tesi. Aumenta la rilevanza assegnata all'esperienze di tirocinio e lo studente può sperimentare una graduale assunzione di autonomia e responsabilità con la supervisione di esperti.

Questa logica curriculare si è concretizzata nella scelta di crediti assegnati alle esperienze di tirocinio che aumentano gradualmente dal 1° al 3° anno.

## Conoscenza e capacità di comprensione

## Capacità di applicare conoscenza e comprensione

QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:  
Dettaglio

### AREA MEDICA E DELLA PREVENZIONE

#### Conoscenza e comprensione

L'Area Medica prende in considerazione:

- scienze biomediche per la comprensione e interpretazione dei più rilevanti elementi che sono all'origine dei processi patologici connessi allo stato di salute e malattia delle persone, in particolare di quelli associati a fattori ambientali e occupazionali;
- scienze psico sociologiche e umanistiche per la comprensione delle dinamiche relazionali e dell'influenza e importanza della cultura della salute e sicurezza nelle organizzazioni e nei cittadini; le teorie di apprendimento e del cambiamento migliorano la comprensione dei processi formativi e educativi rivolti ai cittadini e/o portatori di interesse;
- scienze della prevenzione per la comprensione dei campi di intervento del tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro , del metodo che guida un approccio efficace alla prevenzione, verifica, controllo e assistenza , delle tecniche operative di intervento e delle evidenze tecniche, legislative e scientifiche che guidano la presa di decisioni in una vasta gamma di situazioni complesse;
- scienze igienico-preventive per la comprensione dei determinanti di salute, dei fattori di rischio e della loro valutazione e impatto sulla salute e sicurezza delle persone e della comunità, delle strategie di gestione per creare, implementare e controllare la sicurezza e la salute nei processi e contesti organizzativi, delle strategie di prevenzione sia individuali che collettive e degli interventi volti a promuovere la salute e la sicurezza degli operatori e nelle organizzazioni;

#### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro applica capacità, conoscenze e la comprensione nell'esercizio della sua attività in modo da dimostrare un approccio professionale al lavoro, possedendo competenze adeguate, nonché abilità di sostenere argomentazioni per risolvere eventuali problemi e tematiche anche interdisciplinari connesse al suo campo di studi, in particolare:

- Integra le conoscenze al fine di interpretare i rischi per la salute e sicurezza derivante da fattori ambientali e occupazionali
- Utilizza le conoscenze per interpretare i processi patologici e per analizzare gli aspetti eziopatogenetici associabili in particolare ai rischi ambientali e professionali
- Integra le conoscenze , abilità e attitudini al fine di applicare metodi e tecniche della prevenzione per la gestione dei processi di gestione e verifica in materia di igiene e salute nei luoghi di vita, di lavoro, alimenti e bevande, igiene e sanità pubblica.
- Individua, analizza e valuta i rischi per sicurezza e la salute della popolazione derivante dai diversi comparti ambientali: ambienti di lavoro, ambienti confinati, alimenti, aria, acqua, suolo.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FONDAMENTI BIOMOLECOLARI DELLA VITA [url](#)

FONDAMENTI DI IGIENE IN SANITA' PUBBLICA E PROMOZIONE ALLA SALUTE [url](#)

SCIENZE DELLA PREVENZIONE APPLICATA ALLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA [url](#)

SCIENZE DELLA PREVENZIONE APPLICATE ALL'AMBIENTE [url](#)

SCIENZE DELLA PREVENZIONE APPLICATE ALL'IGIENE ED ALL'EDUCAZIONE ALIMENTARE [url](#)

SCIENZE DELLA PREVENZIONE APPLICATE ALLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO [url](#)

## AREA TECNICA

### Conoscenza e comprensione

L'Area Tecnica prende in considerazione:

- scienze chimico, fisiche e sanitarie per la comprensione e interpretazione dei rischi associati a fattori ambientali e occupazionali e del loro agire sulla salute degli individui e della comunità.
- discipline informatiche e linguistiche con particolare approfondimento della lingua inglese per la comprensione della letteratura scientifica sia cartacea che on line.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro applica capacità, conoscenze e la comprensione nell'esercizio della attività connesse al suo campo di studi, in particolare:

- Integra le conoscenze tecnico-scientifiche, al fine di ridurre i possibili disagi e/o effetti nocivi causati dall'ambiente di vita e di lavoro, tenendo conto delle specificità di gruppi sociali e individui considerati "più sensibili" e dell'evoluzione del concetto di "stato di salute"
- Utilizza tecniche di analisi e valutazione dei problemi correlati alle attività umane in relazione alle ricadute sulle salute della comunità
- Integra le conoscenze teoriche delle diverse discipline per riconoscere i bisogni delle persone e della comunità nei diversi contesti e situazioni di vita.
- Integra le conoscenze, le abilità e gli atteggiamenti per erogare interventi di prevenzione appropriati, efficaci e basate sulle evidenze

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ERGONOMIA E RISK ANALYSIS [url](#)

INGEGNERIA E SCIENZE DELLA PREVENZIONE PER LA TUTELA DELLA SALUTE NEGLI AMBIENTI DI VITA [url](#)

INGLESE SCIENTIFICO [url](#)

LABORATORI PROFESSIONALI (PRIMO ANNO) [url](#)

LABORATORI PROFESSIONALI (SECONDO ANNO) [url](#)

LABORATORI PROFESSIONALI (TERZO ANNO) [url](#)

SCIENZE CHIMICO-FISICHE [url](#)

TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE (PRIMO ANNO) [url](#)

TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE (SECONDO ANNO) [url](#)

TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE (TERZO ANNO) [url](#)

## AREA INTERDISCIPLINARE

### Conoscenza e comprensione

I laureati in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:

- scienze etiche, legali e sociologiche per la comprensione della complessità organizzativa del Sistema Sanitario, dell'importanza e dell'utilità di agire in conformità alla normativa e alle direttive nonché al rispetto dei valori e dei dilemmi etici che si presentano via via nella pratica quotidiana; sono finalizzate inoltre a favorire la comprensione dell'autonomia professionale, delle aree di integrazione e di interdipendenza con altri operatori del team di intervento;

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro si dimostra responsabile dell'organizzazione

della pianificazione, dell'esecuzione e della qualità delle attività svolte e considera le indicazioni giuridico-legali, etiche e i diritti delle persone.

- Interpreta e applica i risultati della ricerca alla pratica lavorativa e partecipa collaborando con le altre professioni a progetti di promozione, prevenzione, formazione e assistenza in materia di salute e sicurezza.
- Interpreta i dati derivanti da indagini epidemiologiche e ambientali inerenti i fattori di rischio per la salute e applica gli interventi di prevenzione primaria più appropriati.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ELABORAZIONE DATI NELLA VALUTAZIONE EPIDEMIOLOGICA [url](#)

ORGANIZZAZIONE SANITARIA E DEI PROCESSI ASSISTENZIALI [url](#)

RICERCA, PROMOZIONE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE [url](#)

SCIENZE GIURIDICHE E MEDICO LEGALI [url](#)

QUADRO A4.c

RAD

**Autonomia di giudizio**

**Abilità comunicative**

**Capacità di apprendimento**

**Autonomia di giudizio**

Il laureato ha la capacità di raccogliere e interpretare i dati e le situazioni che caratterizzano la sua attività professionale in modo da sviluppare una autonomia di pensiero e giudizio che include la riflessione su pratiche e questioni rilevanti, sociali, scientifiche o etiche. Identifica le criticità nell'ambito organizzativo o nelle tecniche di prevenzione proponendo soluzioni con l'applicazione delle migliori evidenze nel pieno rispetto delle norme tecnico legislative e deontologiche, in particolare è in grado di:

- riflettere sulla propria pratica per selezionare ed erogare interventi di prevenzione efficaci e appropriati allo specifico contesto.
- assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo e al Codice deontologico garantendo l'adesione a standard etici e legali
- formulare pareri, raccomandazioni e prescrizioni in materia di tutela della salute e sicurezza articolando le soluzioni in maniera personalizzata ed in relazione alle specificità del caso.
- Selezionare appropriati approcci d'indagine in situazioni complesse e identifica le azioni più efficaci tenendo conto degli aspetti legislativi, tecnici, umani e socio-organizzativi.
- Praticare l'assistenza collettiva negli ambienti di vita e di lavoro in relazione ai bisogni di salute e sicurezza della comunità e del singolo e nel rispetto delle proprie competenze.
- Analizzare direttive e pratiche operative dei servizi sanitari e identificare azioni appropriate che riflettono scelte e influenze legislative, politiche, geografiche, economiche, etiche e sociali .

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni sull'argomento
- lettura guidata e applicazione
- video, schemi e materiali , grafici
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità
- sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, prove di casi a tappe;
- supervisione e feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report sulla pratica professionale)
- esame strutturato.

**Abilità comunicative**

Il laureato, a seconda del contesto e nel pieno rispetto delle differenze culturali o etniche, sa comunicare in modo efficace e comprensibile, idee, informazioni, problemi e soluzioni al pubblico e ad interlocutori specialisti, motivando il suo operato e le decisioni assunte. In relazione all'interlocutore utilizza la terminologia più adeguata, in particolare è in grado di:

- Utilizzare abilità di comunicazione appropriate con gli utenti di diversa età, abilità, genere e condizione socio-culturale all'interno dei processi di assistenza collettiva negli ambienti di vita e di lavoro e/o con altri professionisti sanitari in forma appropriata verbale, non verbale e scritta.
- Stabilire relazioni professionali e collaborative con altri professionisti sanitari e non nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli professionali
- utilizzare principi di insegnamento e apprendimento per interventi informativi - formativi educativi finalizzati alla prevenzione dei rischi e alla promozione della salute
- Sostenere l'utente a prendere decisioni e scelte informate rispetto alle esigenze di salute e sicurezza
- Sviluppare strategie di comunicazione necessarie al lavoro di gruppo e in team sanitari interdisciplinari e/o multidisciplinari.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni
- discussione di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'equipe.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- osservazione di frame di filmati o scritti, di dialoghi con griglie strutturate
- supervisione e feedback di valutazione durante il tirocinio.

**Capacità di apprendimento**

Il laureato sviluppa capacità, strategie, metodi di apprendimento e competenze pratiche che sono necessarie per continuare a intraprendere in autonomia un costante aggiornamento scientifico e di promuovere le sue conoscenze in contesti accademici e professionali. In particolare al termine degli studi lo studente di successo sarà in grado di:

- Sviluppare abilità competenti e indipendenti di risoluzione dei problemi dimostrando la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento
- Assumere responsabilità per il proprio sviluppo professionale e per rispondere ai continui cambiamenti delle conoscenze scientifiche e dei bisogni sanitari e sociali
- Dimostrare capacità di studio indipendente e utilizzare metodi di ricerca delle evidenze efficaci e pertinenti
- Gestire efficacemente il suo tempo durante l'intero corso degli studi.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- Apprendimento basato sui problemi (PBL)
- Uso di mappe cognitive
- Utilizzo di contratti e piani di autoapprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione
- Laboratori di metodologia della ricerca bibliografica online e cartacea
- Lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano che in inglese.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- project -work, report su mandati di ricerca specifica
- supervisione tutoriali sul percorso di tirocinio
- partecipazione attiva alle sessioni di lavoro e di de briefing
- puntualità e qualità nella presentazione degli elaborati.

La prova finale, del Corso di Laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro ai sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009 ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale; la prova finale comprende e consiste:

- in una prova per la dimostrazione di abilità pratiche e professionali nel corso del quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze ed abilità teorico-pratiche proprie dello specifico profilo professionale
- nella redazione e discussione di un elaborato di natura teorico applicativa.

E' prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese.

14/06/2018

La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale.

La prova finale, con valore di esame di Stato abilitante, si compone di:

- una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

Si è ammessi alla discussione dell'elaborato di Tesi solo se si è superata positivamente la prova pratica.

Lo studente avrà la supervisione di un docente del Corso di Laurea, detto Relatore, ed eventuali correlatori anche esterni al Corso di Laurea.

Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale.

La valutazione della tesi sarà basata sui seguenti criteri: livello di approfondimento del lavoro svolto, contributo critico del laureando, accuratezza della metodologia adottata per lo sviluppo della tematica.

Il punteggio finale di Laurea, espresso in cento/decimi con eventuale lode, è formato dalla media ponderata rapportata a 110 dei voti conseguiti negli esami di profitto, dalla somma delle valutazioni ottenute nella prova pratica (fino ad un massimo di 5 punti) e nella discussione della Tesi (fino ad un massimo di 6 punti).

La commissione di Laurea potrà attribuire ulteriori punti anche in base a:

- presenza di eventuali lodi ottenute negli esami sostenuti;
- partecipazione ai programmi Erasmus fino a 2 punti aggiuntivi;
- laurea entro i termini della durata normale del corso 1 punto aggiuntivi.

È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese.

La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del Collegio Didattico, e comprende almeno 2 membri designati dal Collegio professionale, ove esistente, ovvero dalle associazioni professionali individuate con apposito decreto del Ministro della sanità sulla base della rappresentatività a livello nazionale.

Le date delle sedute sono comunicate, con almeno trenta giorni di anticipo rispetto all'inizio della prima sessione, ai Ministeri dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali che possono inviare propri esperti, come rappresentanti, alle singole sessioni. Essi sovrintendono alla regolarità dell'esame di cui sottoscrivono i verbali. In caso di mancata designazione dei predetti componenti di nomina ministeriale, il Rettore può esercitare il potere sostitutivo.



QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Link: <http://www.medicina.univr.it/foi/?ent=regolamento&cs=488&tipo=Regolamenti>

QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.medicina.univr.it/?ent=cs&id=488&tcs=SP>

QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.medicina.univr.it/?ent=cs&id=488&tcs=SP>

QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.medicina.univr.it/?ent=cs&id=488&tcs=SP>

QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/16	Anno di corso 1	ANATOMIA (modulo di SCIENZE BIOMEDICHE E AZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO) <a href="#">link</a>	FABENE PAOLO <a href="#">CV</a>	PO	2	20	

2.	BIO/10	Anno di corso 1	BIOCHIMICA ( <i>modulo di FONDAMENTI BIOMOLECOLARI DELLA VITA</i> ) <a href="#">link</a>	LIBOI ELIO MARIA <a href="#">CV</a>	RU	2	20
3.	BIO/13	Anno di corso 1	BIOLOGIA E GENETICA ( <i>modulo di FONDAMENTI BIOMOLECOLARI DELLA VITA</i> ) <a href="#">link</a>	MOTTES MONICA <a href="#">CV</a>	PO	2	20
4.	CHIM/09	Anno di corso 1	CHIMICA - FARMACEUTICA APPLICATA ALLA TUTELA DELLA SALUTE ( <i>modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE APPLICATE ALL'IGIENE ED ALL'EDUCAZIONE ALIMENTARE</i> ) <a href="#">link</a>			1	10
5.	CHIM/10	Anno di corso 1	CHIMICA DEGLI ALIMENTI ( <i>modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE APPLICATE ALL'IGIENE ED ALL'EDUCAZIONE ALIMENTARE</i> ) <a href="#">link</a>	ZOCCATELLI GIANNI <a href="#">CV</a>	PA	2	20
6.	CHIM/03	Anno di corso 1	CHIMICA GENERALE E INORGANICA ( <i>modulo di SCIENZE CHIMICO-FISICHE</i> ) <a href="#">link</a>	CAMPOSTRINI RENZO		2	20
7.	CHIM/06	Anno di corso 1	CHIMICA ORGANICA ( <i>modulo di SCIENZE CHIMICO-FISICHE</i> ) <a href="#">link</a>	GUELLA GRAZIANO	PO	2	20
8.	INF/01	Anno di corso 1	ELABORAZIONE DATI NELLA VALUTAZIONE EPIDEMIOLOGICA <a href="#">link</a>			1	10
9.	MED/17	Anno di corso 1	EPIDEMIOLOGIA IN SANITA' PUBBLICA E PROFILASSI DELLE MALATTIE INFETTIVE E DIFFUSIVE ( <i>modulo di FONDAMENTI DI IGIENE IN SANITA' PUBBLICA E PROMOZIONE ALLA SALUTE</i> ) <a href="#">link</a>			2	20
10.	FIS/07	Anno di corso 1	FISICA APPLICATA ( <i>modulo di SCIENZE CHIMICO-FISICHE</i> ) <a href="#">link</a>			2	20
11.	MED/09	Anno di corso 1	FISIOPATOLOGIA ( <i>modulo di SCIENZE BIOMEDICHE E AZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO</i> ) <a href="#">link</a>			2	20
12.	MED/50	Anno di corso 1	FONDAMENTI DI SICUREZZA SUL LAVORO ( <i>modulo di PREVENZIONE DEI RISCHI ED EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO</i> ) <a href="#">link</a>			2	24
		Anno di	IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE ( <i>modulo di SCIENZE DELLA</i>				

13.	MED/42	corso 1	PREVENZIONE APPLICATE ALL'IGIENE ED ALL'EDUCAZIONE ALIMENTARE) <a href="#">link</a>			2	10
14.	MED/42	Anno di corso 1	IGIENE GENERALE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE IN SANITA' PUBBLICA (modulo di FONDAMENTI DI IGIENE IN SANITA' PUBBLICA E PROMOZIONE ALLA SALUTE) <a href="#">link</a>	TARDIVO STEFANO <a href="#">CV</a>	PA	1	10
15.	MED/42	Anno di corso 1	IGIENE INDUSTRIALE (modulo di PREVENZIONE DEI RISCHI ED EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO) <a href="#">link</a>			2	24
16.	L-LIN/12 L-LIN/12	Anno di corso 1	INGLESE SCIENTIFICO <a href="#">link</a>			3	45
17.	MED/50	Anno di corso 1	LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (modulo di PREVENZIONE DEI RISCHI ED EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO) <a href="#">link</a>			1	12
18.	MED/50	Anno di corso 1	LABORATORI PROFESSIONALI (PRIMO ANNO) <a href="#">link</a>			1	20
19.	MED/44	Anno di corso 1	MEDICINA DEL LAVORO, RISCHIO CHIMICO E TOSSICOLOGIA INDUSTRIALE (modulo di PREVENZIONE DEI RISCHI ED EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO) <a href="#">link</a>			2	20
20.	MED/07	Anno di corso 1	MICROBIOLOGIA, CONTAMINAZIONE DI MATRICI E AGENTI BIOLOGICI (modulo di FONDAMENTI DI IGIENE IN SANITA' PUBBLICA E PROMOZIONE ALLA SALUTE) <a href="#">link</a>	MAZZARIOL ANNARITA <a href="#">CV</a>	PA	3	30
21.	MED/50	Anno di corso 1	MODELLI E METODI DI PREVENZIONE E CONTROLLO PER LA SICUREZZA ALIMENTARE (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE APPLICATE ALL'IGIENE ED ALL'EDUCAZIONE ALIMENTARE) <a href="#">link</a>			1	12
22.	MED/04	Anno di corso 1	PATOLOGIA GENERALE (modulo di SCIENZE BIOMEDICHE E AZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO) <a href="#">link</a>	SCAPINI PATRIZIA <a href="#">CV</a>	RU	2	20
23.	AGR/15	Anno di corso 1	PROCESSI E TECNOLOGIE ALIMENTARI (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE APPLICATE ALL'IGIENE ED ALL'EDUCAZIONE ALIMENTARE) <a href="#">link</a>	RIZZI CORRADO <a href="#">CV</a>	RU	2	20
24.	MED/50	Anno di corso	TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'IGIENE DEGLI ALIMENTI (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE			1	12

	1	APPLICATE ALL'IGIENE ED ALL'EDUCAZIONE ALIMENTARE) <a href="#">link</a>		
25. MED/45	Anno di corso 1	TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO (modulo di PREVENZIONE DEI RISCHI ED EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO) <a href="#">link</a>	1	12

QUADRO B4

Aule

Link inserito: <http://www.medicina.univr.it/fof/main?ent=cs&id=488&tcs=SP>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Strutture

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://www.medicina.univr.it/fof/main?ent=cs&id=488&tcs=SP>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Strutture

QUADRO B4

Sale Studio

Link inserito: <http://www.medicina.univr.it/fof/main?ent=cs&id=488&tcs=SP>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Strutture

QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: <http://www.medicina.univr.it/fof/main?ent=cs&id=488&tcs=SP>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Counselling di orientamento universitario: servizio gratuito di ascolto, supporto e consulenza orientativa rivolto agli studenti delle scuole superiori che stanno scegliendo il corso di studio e a tutti coloro che intendono iniziare, riprendere o ripensare la scelta

24/04/2019

universitaria. Un momento di confronto pensato per supportare lo studente nella scelta del corso di studio, far riflettere su interessi personali, motivazione allo studio e obiettivi professionali. Il servizio viene erogato attraverso uno o più colloqui individuali condotti da esperti di orientamento.

Incontri di orientamento: attività di orientamento gratuita che si svolge presso le scuole oppure presso le strutture dell'Ateneo e rivolta alle classi IV e V. Ha l'obiettivo di favorire la conoscenza del sistema universitario, dell'offerta formativa dell'Ateneo di Verona e dei suoi servizi, oltre a fornire un supporto agli studenti nella scelta del corso di studi. Nell'ambito dell'incontro è previsto anche l'allestimento di uno sportello orientativo rivolto a singoli studenti e condotto da tutor universitari per l'approfondimento delle diverse Aree di studio.

Open day famiglie: eventi dedicati alle famiglie, con l'obiettivo di far conoscere la realtà universitaria, l'offerta formativa e i servizi dedicati agli studenti e riflettere insieme su come accompagnare le scelte di studio dei propri figli.

Open week: settimane dedicate all'informazione sull'offerta formativa dell'Università di Verona, durante le quali gli studenti potranno partecipare alle presentazioni dei diversi corsi di studio, porre domande direttamente ai docenti e visitare le strutture dell'Ateneo.

Progetto Tandem: iniziativa che offre agli studenti delle classi III, IV e V la possibilità di frequentare gratuitamente, all'Università, corsi tenuti da docenti universitari. Consente loro non solo di sperimentare momenti significativi di vita universitaria, ma anche di misurarsi in un diverso contesto che li aiuterà a comprendere le metodologie e gli aspetti fondamentali di una specifica disciplina, affinché possano affrontare gli studi universitari con un bagaglio culturale adeguato e compatibile con i requisiti di accesso specificati per ogni corso, di apprendere il giusto metodo di studio e di operare scelte consapevoli. <http://tandem.univr.it>

Servizio Accoglienza Studenti: ha lo scopo di dare accoglienza e supporto a coloro che si avvicinano per la prima volta al mondo universitario e alle neomatricole; l'attività si svolge nel Chiostro di Via San Francesco, 22 dove vengono allestiti stand presidiati da tutor laureati, a disposizione per fornire informazioni relative ai corsi di studio, alle scadenze e alle procedure di immatricolazione ai corsi UniVR.

Corsi di preparazione ai test di ammissione: per prepararsi al meglio al superamento dei test d'ingresso; organizzati nei mesi estivi, hanno la durata di una settimana circa e sono rivolti a tutti gli studenti che dovranno affrontare un test di ammissione. (Posti limitati, iscrizione obbligatoria, contributo di partecipazione.)

Simulazioni dei test di ammissione: occasione non solo per testare la propria preparazione, ma anche e soprattutto per familiarizzare con le procedure amministrative che lo studente dovrà svolgere durante il vero test d'ingresso. (Partecipazione gratuita, posti limitati, iscrizione obbligatoria.)

Lezioni aperte: iniziativa pensata per aiutare gli studenti a scegliere con più consapevolezza il proprio percorso di studi. Gli studenti del IV e V anno delle Scuole Superiori possono iscriversi individualmente per assistere ad una lezione, condividendo alcune ore in aula con studenti universitari. (Partecipazione gratuita, posti limitati, iscrizione obbligatoria.)

Visite guidate: organizzate nel periodo estivo, hanno lo scopo di fornire una panoramica delle strutture dell'Ateneo in particolare sull'ubicazione degli uffici di maggior interesse degli studenti (segreterie, diritto allo studio, biblioteche, mense)

Numero Unico Immatricolazioni: attivo nel periodo estivo, fornisce informazioni e chiarimenti sulle procedure di immatricolazione e iscrizione alle prove di ammissione

Alternanza scuola-lavoro: modalità didattica innovativa che, attraverso l'esperienza pratica, aiuta gli studenti della scuola superiore a consolidare le conoscenze teoriche acquisite testandole sul campo. Nell'ottica di arricchire la formazione e di orientare meglio gli studi, le strutture e dipartimenti dell'Ateneo sono disponibili ad accogliere studenti per sviluppare percorsi da progettare con le scuole di provenienza in relazione alle specifiche esigenze formative.

Supporto informativo online e allo sportello: tutti i giorni dalle 9 alle 13, studenti senior sono a disposizione delle future matricole per info sui corsi, servizi ed iniziative pensate per loro. È attivo anche un servizio di posta dedicato

servizio.orientamento@ateneo.univr.it e una pagina facebook [www.facebook.com/orientamentounivr](http://www.facebook.com/orientamentounivr)

Descrizione link: Orientamento in ingresso - pagina web Univr

Link inserito: <http://www.univr.it/orientamento>

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Counselling a supporto degli studenti iscritti: l'università di Verona offre a tutti gli studenti l'opportunità di fruire gratuitamente di consulenza individuale attraverso uno o più colloqui individuali condotti da esperti di orientamento. Si tratta di un momento di confronto pensato per indurre lo studente a riflettere sul percorso di studio intrapreso e gestire al meglio le difficoltà incontrate nel corso dell'esperienza universitaria.

24/04/2019

Durante il corso dell'anno accademico si tengono seminari tematici sulla gestione dell'ansia da esame e il metodo di studio.

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno ( tirocini e stage)

E' possibile effettuare stage curriculari in Italia e all'estero anche con specifici finanziamenti e borse di studio a sostegno delle spese di mobilità. Sono a disposizione degli studenti i contatti con più di 12000 imprese ed enti accreditati.

24/04/2019

Descrizione link: Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno ( tirocini e stage) - pagina web Univr

Link inserito: <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/stage-e-tirocini>

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

*I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.*

Gli studenti iscritti a Corsi di studio dell'ateneo possono partecipare a programmi di scambio internazionale promossi nel corso dell'anno attraverso specifici bandi:

Erasmus+ studio: assegnazione di borse di mobilità per studio Erasmus+ (Student Mobility for studies)

Erasmus+ tirocinio: assegnazione di borse di mobilità studentesca Erasmus+ per tirocinio formativo (SMT Study Mobility for traineeships)

Worldwide study: borse di mobilità internazionale (Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cina, Colombia, Corea del Sud, Giappone, Messico, Russia, Stati Uniti, Taiwan)

Short term mobility: contributi per mobilità studentesca internazionale di breve durata per studenti iscritti a corsi di Laurea Magistrale e di Laurea magistrale a ciclo unico.

UniVerona cooperazione: iniziative di mobilità studentesca internazionale extraeuropea verso destinazioni a risorse limitate in Africa, India, America Latina e Albania.

Link inserito: <https://www.univr.it/it/international>

*Nessun Ateneo*

## QUADRO B5

### Accompagnamento al lavoro

Servizi per studenti e per laureati volti ad agevolare la realizzazione professionale: stage extracurricolari in Italia e all'estero;<sup>24/04/2019</sup> annunci di lavoro pubblicati dalle aziende interessate ai giovani formati dall'Ateneo di Verona; incontri con aziende, enti, professionisti per favorire la conoscenza del mondo del lavoro e delle opportunità presenti; iniziative di orientamento al lavoro per favorire la riflessione sulle proprie attitudini e sui propri interessi di lavoro, la messa a fuoco di obiettivi, la definizione di un piano di azione per raggiungerli, lo sviluppo di competenze utili all'inserimento lavorativo.

Descrizione link: Accompagnamento al lavoro - pagina web Univr

Link inserito: <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/job-placement>

## QUADRO B5

### Eventuali altre iniziative

Diritto allo studio: promuove la possibilità di proseguire gli studi fino ai livelli universitari più alti, anche alle studentesse e agli studenti che hanno una condizione economica svantaggiata, arrivando a garantire, a chi risulta idoneo ai benefici, un sostegno economico per affrontare le spese di un percorso di studio. I benefici erogati riguardano: la riduzione di tasse e contributi sulla base delle condizioni economiche del nucleo familiare, della tipologia di corso di studio frequentato, del numero di CFU conseguiti, dell'iscrizione in corso/fuori corso degli studenti; le borse per il diritto allo studio, contributo in denaro ed in servizi gestito dall'Ateneo, assegnate per concorso, che hanno l'obiettivo di contribuire ai costi di mantenimento sostenuti dagli studenti; le collaborazioni studentesche a tempo parziale, attività retribuita resa dagli studenti utilmente collocati nell'apposita graduatoria, a supporto dei servizi erogati dall'Ateneo; gli incentivi agli studenti meritevoli sulla base del voto di maturità e per i laureati nei

termini; i premi di studio, elargizioni istituite con fondi provenienti da Enti e da privati (banditi dall'Ateneo veronese, da altre Università o da Enti esterni).

ESU card (alloggi, mensa e trasporti): 423 Posti letto in 8 strutture dotate di ogni comfort, 7 Strutture ristorative 4 a Verona, 1 a Legnago e 2 a Vicenza, 7 sale studio, 180 posti a sedere e dotate di wi-fi, 1 ESUCARD indispensabile per accedere a tutti i servizi e agevolazioni sul trasporto pubblico.

Inclusione e accessibilità: Attraverso il Servizio Inclusione e Accessibilità, l'Università di Verona promuove la qualità della vita universitaria, l'inclusione e l'accessibilità delle studentesse e degli studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), al fine di garantire il diritto allo studio e all'inclusione a tutti gli studenti iscritti, ai sensi delle leggi 104/1992, 17/1999 e 170/2010.

Corsi estivi a Canazei: corsi intensivi estivi che si svolgono nella sede di Alba di Canazei.

Tempo parziale: gli studenti che, per impegni lavorativi o familiari o per motivi di salute, ritengano di poter dedicare allo studio solo una parte del loro tempo, possono scegliere, se il proprio corso di studio lo prevede, l'iscrizione part-time (o "a tempo parziale"). L'opzione formulata per la scelta del regime di part-time non modifica la "durata normale del corso" per il riscatto degli anni ai fini pensionistici. Sui certificati verrà, quindi, indicata "durata normale del corso", valida ai fini giuridici e "durata concordata del corso", che riguarda l'organizzazione didattica del corso stesso. Il regime a part-time per lo studente regola esclusivamente la durata della carriera universitaria e i relativi oneri economici e permette allo studente di conseguire il titolo, senza incorrere nella condizione di fuori corso, per il doppio della durata normale del corso stesso.

Centro Linguistico di Ateneo - CLA: servizio interno all'Università di Verona che offre gratuitamente corsi ed esercitazioni di lingua con docenti madrelingua per tutti i livelli di competenza linguistica (da A1 a C2) delle cinque lingue previste nei corsi di studio dell'ateneo: francese, inglese, russo, spagnolo e tedesco. Vengono offerti anche corsi di italiano L2 per studenti stranieri.

Assistenza sanitaria: gli studenti fuori sede possono attivare la copertura di un medico di base, che sostituisce temporaneamente quello del luogo di residenza. La copertura può essere attivata per un minimo di tre mesi fino ad un anno, con possibilità di rinnovo.

Biblioteche: Il Sistema Bibliotecario di Ateneo è l'insieme coordinato della Biblioteca centrale Arturo Frinzi, della Biblioteca centrale Egidio Meneghetti e delle Biblioteche specialistiche, il cui patrimonio documentale cartaceo è registrato nel catalogo collettivo di Ateneo e consultabile anche dal portale di ricerca Universe. Le risorse elettroniche in abbonamento o acquisite in perpetuo sono accessibili da Universe, dall'elenco delle banche dati e dalla lista alfabetica degli e-journals e degli e-book. Ma le Biblioteche non sono solo libri: organizzano corsi di formazione, offrono sale per lo studio e la consultazione e sono aperte 7 giorni su 7, anche la sera. Vuoi sapere di più: visita la pagina [www.univr.it/it/biblioteche](http://www.univr.it/it/biblioteche)

Corsi singoli: lo studente ha la possibilità di frequentare singoli insegnamenti dei vari corsi di laurea e di sostenere i relativi esami. È possibile iscriversi per un massimo di tre insegnamenti per anno accademico e con un limite di 30 crediti formativi universitari.

Sport: Proposte di attività motoria e sportiva per la promozione del benessere all'Università di Verona.

Le iniziative Univr Sport, pensate per studentesse, studenti, personale dell'Ateneo e cittadini tutti, sono occasione per la patrica regolare di esercizio fisico. Le proposte di attività motorie e sportive, realizzate attraverso la collaborazione tra l'area Scienze Motorie e il CUS Verona, con il supporto del Comitato Unico di Garanzia e di enti pubblici presenti sul territorio, hanno come finalità l'educazione alla salute e al benessere attraverso il movimento.

Associazioni studentesche: sono costituite da un gruppo di studenti che si dota di uno Statuto regolarmente registrato presso gli uffici competenti dell'Ateneo. Si tratta di strutture che svolgono un importante ruolo di aggregazione e di coinvolgimento degli studenti nella vita universitaria e nelle attività dei singoli Dipartimenti. Sono una parte importante della vita studentesca, non si occupano solo di studio ma anche di rappresentanza, creazione di progetti sociali, culturali, sportivi e di divertimento. Svolgono un importante ruolo di aggregazione e di coinvolgimento degli studenti nella vita universitaria e nelle attività dei singoli Dipartimenti e/o Centri. Sono uno strumento a disposizione di tutti, e nascono e vivono grazie alle esigenze e alle iniziative di tutti gli studenti che vi collaborano. L'Università di Verona promuove l'associazionismo studentesco, attraverso l'emanazione di

appositi bandi di concorso, e supporta le attività organizzate direttamente dagli studenti, mettendo a loro disposizione spazi, fondi e mezzi di comunicazione dedicati.

Social media: L'università di Verona è presente con profili ufficiali sui principali social network: Facebook, Twitter, YouTube, Instagram, LinkedIn, Telegram, Flickr e Spotify.

## QUADRO B6

### Opinioni studenti

Il documento allegato riporta i risultati derivanti dall'indagine sull'opinione degli studenti in merito al CdS. L'indagine viene <sup>26/09/2018</sup> effettuata tramite la somministrazione di un questionario on-line per ogni insegnamento erogato durante l'anno accademico. Tutti gli studenti, sia frequentanti che non frequentanti, sono tenuti a compilare i questionari a partire dai 2/3 delle lezioni e comunque entro l'iscrizione all'esame. La rilevazione è uno strumento utile per fornire ai docenti un riscontro sulla soddisfazione degli studenti in riferimento all'attività didattica da loro erogata e per fornire alla comunità esterna un metro di giudizio sull'apprezzamento dell'offerta formativa dell'Ateneo di Verona. I risultati dell'indagine vengono inviati ai docenti, discussi nei collegi didattici e analizzati dagli organi di ateneo. Essi sono inoltre resi pubblici sul sito web dell'Ateneo a livello di CdS e anche a livello di singolo insegnamento.

Pdf inserito: [visualizza](#)

## QUADRO B7

### Opinioni dei laureati

Il documento allegato riporta i risultati provenienti dalla rilevazione sull'efficacia complessiva del processo formativo percepita dai laureati. L'indagine sull'opinione dei laureati viene svolta dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea tramite un questionario on-line che tutti gli studenti in procinto di laurearsi nell'Ateneo di Verona sono tenuti a compilare. <sup>26/09/2018</sup>

Pdf inserito: [visualizza](#)



## QUADRO C1

### Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Il documento allegato riporta i dati statistici, che riguardano essenzialmente i dati di ingresso e di percorso degli studenti iscritti al CdS. 26/09/2018

Pdf inserito: [visualizza](#)

## QUADRO C2

### Efficacia Esterna

Il documento allegato riporta le informazioni riguardanti le statistiche di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro raccolte dal 26/09/2018  
Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea tramite l'indagine sulla condizione occupazionale ad un anno dalla laurea e, per i Corsi di Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a Ciclo unico, anche a tre anni. In particolare, vengono fornite informazioni riguardo la condizione occupazionale dei laureati, i tempi di ingresso nel mercato del lavoro, l'utilizzo e la richiesta della laurea nell'attuale lavoro, l'efficacia della laurea e la soddisfazione per l'attuale lavoro.

Pdf inserito: [visualizza](#)

## QUADRO C3

### Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Dall'analisi relativa alla ricognizione delle opinioni di enti o aziende che ospitano gli studenti in Tirocinio viene rilevato un 27/09/2018  
apprezzamento generale da parte degli enti accoglienti nei confronti della preparazione degli studenti. In particolare emerge apprezzamento per la flessibilità e il costante miglioramento nella capacità di problem solving e ricerca di informazioni. Per quanto riguarda le competenze relazionali mostrate dagli studenti emergono buone capacità comunicative e di costruzione di relazioni. Le esperienze di tirocinio e stage vengono considerate utili dalle aziende ospitanti in quanto offrono uno stimolo al personale rispetto all'approfondimento delle competenze e all'aggiornamento professionale e allo sviluppo di possibili lavori e progetti che coniugano interessi formativi-professionali e aziendali. Altro aspetto rilevato come utile dalle aziende è la possibilità di conoscere, attraverso il tirocinio, un potenziale candidato per un eventuale inserimento lavorativo. In generale emerge, sulla base dell'esperienza di accoglienza maturata, la disponibilità da parte degli enti nel continuare ad accogliere nuovi tirocinanti, così come dimostra il costante crescendo del numero di Enti che continuano a proporsi e rendersi disponibili.

Pdf inserito: [visualizza](#)



24/05/2019

La struttura organizzativa e le responsabilità a livello di Ateneo e nelle sue articolazioni interne sono stabilite dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo, dal Regolamento quadro dei Dipartimenti e delle Scuole che individuano come Organi Centrali di Ateneo:

- Il Rettore: ha la rappresentanza legale dell'Ateneo e esercita funzioni di indirizzo, iniziativa e coordinamento delle attività scientifiche e didattiche. Il Rettore è, inoltre, responsabile del perseguimento delle finalità dell'Università secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito;
- Il Senato Accademico: svolge in generale funzioni di proposta e consultive in materia didattica, di ricerca e di servizi agli studenti;
- Il Consiglio di Amministrazione: è l'organo di indirizzo strategico, di programmazione finanziaria e del personale, nonché di vigilanza sulla sostenibilità finanziaria delle attività; pertanto, è l'organo che approva i piani di sviluppo scientifici e didattici, garantisce la stabilità finanziaria e indirizza e verifica, rispetto agli obiettivi programmati, l'effettiva sussistenza delle risorse finanziarie, umane e materiali disponibili;
- Il Direttore Generale: è responsabile, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione, della complessiva gestione e organizzazione dei servizi e delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo;
- Il Collegio dei Revisori dei Conti: è l'organo di controllo sulla gestione amministrativa, contabile, finanziaria e patrimoniale; verifica gli atti contabili dell'Ateneo, nonché i conti preventivi e consuntivi annuali e predispone la relazione accompagnatoria di sua competenza;
- Il Consiglio degli Studenti: svolge funzioni consultive nei confronti degli Organi di Governo dell'Ateneo, nonché funzioni propositive su materie riguardanti in modo esclusivo o prevalente l'interesse degli studenti.
- Il Nucleo di Valutazione: svolge, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, la funzione di verifica della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica e la funzione di verifica dell'attività di ricerca, delle attività gestionali e tecnico amministrative, nonché degli interventi di sostegno al diritto allo studio. Il Nucleo considera altresì i servizi resi a favore di soggetti esterni. Lo Statuto prevede, inoltre, tra gli altri organismi di Ateneo il Presidio della qualità con funzioni di promozione della cultura della qualità nell'Ateneo, di supporto agli organi di governo dell'Ateneo sulle tematiche dell'assicurazione della qualità (AQ), di monitoraggio dei processi di AQ, di promozione del miglioramento continuo della qualità e sostegno alle strutture dell'Ateneo nella gestione dei processi per l'AQ. Il Presidio della qualità è composto da personale docente (un componente per macroarea) e dal personale TA delle aree valutazione e qualità, ricerca, didattica e reporting.

Sono invece articolazioni interne dell'Ateneo:

- i Dipartimenti: promuovono e coordinano le attività di ricerca e di didattica. Ai dipartimenti afferiscono i collegi didattici;
- le Scuole: eventualmente costituite da più Dipartimenti con lo scopo di coordinare, razionalizzare, gestire più corsi di studio per la cui realizzazione è necessario l'impiego di docenti appartenenti a strutture dipartimentali diverse. Sono state costituite le Scuole di Economia e management, di Scienze e ingegneria e la Scuola di Medicina e chirurgia; quest'ultima ha la finalità di realizzare la piena integrazione delle attività assistenziali, formative e di ricerca svolte dall'Università in collaborazione con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale, nonché ha funzioni di coordinamento e razionalizzazione dei corsi di studio dell'area sanitaria e delle scuole di specializzazione;
- i Collegi Didattici: organizzano le attività didattiche di un singolo corso o di più corsi di studio, anche di classi diverse purché omogenee dal punto di vista scientifico-culturale. All'interno di ogni corso di studio opera il gruppo/commissione/team di AQ, presieduta dal Referente del corso di studio, a cui partecipano anche degli studenti in maniera particolare per l'attività di riesame del CdS;
- ciascun dipartimento (o Scuola) costituisce una Commissione Paritetica docenti-studenti, un osservatorio permanente con funzioni di proposta, monitoraggio, controllo e vigilanza sulle attività didattiche che il Dipartimento o la Struttura è chiamata a gestire o coordinare.

Il supporto alla didattica viene assicurato da una apposita struttura amministrativa denominata Direzione Didattica e Servizi agli

Studenti dalla quale dipendono diverse Aree Didattiche che forniscono il servizio a livello decentrato.

Il Nucleo di Valutazione ed il Presidio della qualità sono supportati da una apposita area denominata Area Pianificazione e Controllo Direzionale.

Nell'ambito del sistema di assicurazione di Qualità di Ateneo, in coerenza con il modello di AQ, sono state definite attività di pianificazione delle diverse politiche di qualità dell'Ateneo. Per quanto riguarda la didattica si rinvia ai seguenti documenti: Upload documenti di Ateneo.

Per la strutturazione dell'organizzazione della didattica della macroarea del presente CdS si veda l'organigramma allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Organigramma Macro Area Scienze della Vita e della Salute

## QUADRO D2

### Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

14/06/2018

In conformità al modello di AQ di Ateneo singoli CdS sono inseriti in un sistema di Assicurazione Interna della Qualità della didattica. Il ciclo di progettazione e valutazione dell'Offerta formativa è identificato nelle Linee Guida AQ PROCESSI OFFERTA FORMATIVA.

La Commissione AQ comunica le valutazioni raggiunte al Presidio della Qualità:

- in vista dell'eventuale formulazione di proposte relative all'ordinamento, al regolamento e all'organizzazione complessiva del CdS, affinché siano sottoposte, se necessario, al vaglio del Senato Accademico e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- il Referente AQ del Corso di studio e la Commissione AQ sono, altresì, i soggetti di riferimento dell'intero sistema di AQ interno dell'Ateneo ed operano con azioni costanti di monitoraggio finalizzato all'assicurazione della qualità del Corso.

Descrizione link: ulteriori indicazioni relative al funzionamento del modello di AQ di Ateneo

Link inserito: <https://www.univr.it/it/assicurazione-della-qualita>

## QUADRO D3

### Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

14/06/2018

L'organismo collegiale deliberativo del CdS è rappresentato dal Collegio Didattico che si riunisce di norma ogni quattro mesi.

Il CdS viene gestito giornalmente attraverso l'attività del Presidente, del Coordinatore delle attività didattiche professionalizzanti e della segreteria del corso di studio.

Collaborano a tali attività gestionali la seguente commissione:

Commissione Didattica (di norma si riunisce ogni qualvolta ce ne sia necessità);

Annualmente il Collegio didattico definisce gli obiettivi formativi e i contenuti in cui si svolgerà l'esperienza dello studente. La Commissione AQ compila la Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS). Sempre annualmente la Commissione AQ verifica i risultati ottenuti e propone azioni di miglioramento, attraverso la predisposizione di un'apposita relazione (Rapporto di Riesame) anche con il contributo degli studenti.

Descrizione link: ulteriori indicazioni relative al funzionamento del modello di AQ di Ateneo

Link inserito: <https://www.univr.it/it/assicurazione-della-qualita>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Calendario 2019 processi didattica

QUADRO D4	<b>Riesame annuale</b>
-----------	------------------------

14/06/2018

Il Gruppo di gestione AQ stilerà il rapporto annuale di riesame dopo aver consultato, attraverso apposite riunioni, il Presidente ed i componenti del Collegio Didattico, nonché il Direttore e la Commissione Paritetica docenti-studenti. Le consultazioni saranno tese a rilevare le criticità e i punti di forza relativi alla didattica e raccogliere il maggior numero di osservazioni e proposte utili alla soluzione più consona (e rapida, ove possibile) dei problemi eventualmente individuati

QUADRO D5	<b>Progettazione del CdS</b>
-----------	------------------------------

QUADRO D6	<b>Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio</b>
-----------	--



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di VERONA
<b>Nome del corso in italiano</b> RD	Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)(IdSua:1552476)
<b>Nome del corso in inglese</b> RD	Biomedical Laboratory techniques
<b>Classe</b>	L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche RD
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> RD	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> RD	<a href="http://www.medicina.univr.it/foi/main?ent=cs&amp;id=484">http://www.medicina.univr.it/foi/main?ent=cs&amp;id=484</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.univr.it/main?ent=servizioaol&amp;idDest=1&amp;serv=16&amp;lang=it">http://www.univr.it/main?ent=servizioaol&amp;idDest=1&amp;serv=16&amp;lang=it</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	CHIAMULERA Cristiano
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	COLLEGIO DIDATTICO
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Diagnostica e Sanità Pubblica
<b>Eventuali strutture didattiche coinvolte</b>	Economia aziendale Medicina Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili Neuroscienze, Biomedicina e Movimento

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BAZZONI	Flavia	MED/04	PA	1	Base/Caratterizzante
2.	MONTAGNANA	Martina	BIO/12	PA	1	Base/Caratterizzante
3.	SALVAGNO	Gian Luca	BIO/12	PA	1	Base/Caratterizzante

4.	UGEL	Stefano	MED/04	RD	1	Base/Caratterizzante
5.	VINANTE	Fabrizio	MED/15	PA	1	Caratterizzante

<b>Rappresentanti Studenti</b>	ARIOSTO MARIA TERESA TROTOLO ALESSANDRO BISCARDI LORENZO
<b>Gruppo di gestione AQ</b>	MARINELLA BERTOLANI MATTEO BRUNELLI FEDERICO CALCATERRA CRISTIANO CHIAMULERA MARTINA LEONARDI GIANFRANCO MINELLI MARIA CHIARA PERETTI MARIA ROMANO MARIA CARLA TAFI
<b>Tutor</b>	Marinella BERTOLANI Maria ROMANO

## Il Corso di Studio in breve

28/05/2019

### DALLA SCUOLA ALL'UNIVERSITÀ

L'accesso al Corso di Studi in Tecniche di Laboratorio Biomedico, della durata di tre anni, avviene tramite test scritto, con domande a scelta multipla, organizzato e gestito a livello nazionale. Il numero dei posti per ciascun Ateneo è definito annualmente con apposito decreto ministeriale.

### OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI

In caso di gravi carenze nell'ambito della Biologia e della Chimica, verificate attraverso i risultati ottenuti nei test di ammissione, agli studenti ammessi vengono assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi da recuperare, tramite corsi ad hoc, prima dell'accesso ai corrispondenti esami.

### FINALITÀ E STRUTTURA

L'obiettivo generale del Corso è formare un Tecnico di Laboratorio Biomedico abilitato, con una visione multidisciplinare nel campo delle tecniche diagnostiche e di ricerca e nel campo Biomedico e Biotecnologico.

Di grande rilievo l'aspetto dell'educazione all'apprendimento e alla formazione continua, elementi indispensabili nella professione tecnica odierna, caratterizzata da una continua evoluzione delle tecnologie e conoscenze.

Oltre che con le lezioni ex-cathedra, le diverse competenze, teoriche e pratiche, vengono raggiunte utilizzando differenti metodologie didattiche, a seconda degli specifici obiettivi formativi (sapere, saper fare, saper essere), svolte anche in piccoli gruppi:

Discussione e risoluzione di casi clinici

Laboratori Professionali

Seminari

Tirocini Professionali

In accordo con le direttive europee il Corso è articolato in semestri con tre sessioni di esame. La frequenza è obbligatoria, sono previste propedeuticità e sbarramenti tra il primo e il secondo anno e tra il secondo e il terzo anno oltre che per l'accesso ai tirocini pratici-valutativi.

### PROSECUZIONE DEGLI STUDI

Dopo la laurea abilitante alla professione è possibile accedere alle diverse Lauree Magistrali, ai Corsi di Perfezionamento e ai

Master di primo livello, anche organizzati dall'Ateneo di Verona.

#### SBOCCHI PROFESSIONALI

Il laureato in Tecniche di Laboratorio Biomedico può trovare occupazione:

I laureati possono trovare occupazione in strutture di laboratorio pubbliche o private. In particolare gli sbocchi occupazionali sono individuabili: nelle diverse aree specialistiche dei laboratori ospedalieri ed extraospedalieri appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale e nelle strutture private e degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS); nei laboratori dell'industria farmaceutica, delle Agenzie Regionali della Prevenzione e Protezione dell'ambiente; nei laboratori di ricerca universitaria ed extrauniversitaria del settore biomedico.

Punto di riferimento per gli studenti, per informazioni sull'organizzazione della didattica è l'Unità operativa Didattica e Studenti Medicina dell'area di Medicina.

<http://www.univr.it/main?ent=direzioneaol&uo=97>

Link:

<https://www.univr.it/it/corsi-di-studio/2019-2020/medicina-e-chirurgia/corsi-di-laurea/laurea-in-tecniche-di-laboratorio-biomedico-d-m-27>



QUADRO A1.a  
R&D

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

14/06/2018

In data 23/10/2009 presso l'Università degli Studi di Verona si sono riuniti i componenti del Comitato di Indirizzo della Facoltà di Medicina e Chirurgia con i rappresentanti degli Enti coinvolti nella gestione dei corsi di laurea delle professioni sanitarie per esprimere parere in merito alla nuova formulazione degli ordinamenti didattici dei corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie in applicazione al D.M. 270/2004. Si è provveduto inoltre a consultare singolarmente i Collegi e le Associazioni Professionali di categoria.

I rappresentanti delle parti sociali e delle associazioni professionali hanno espresso:

- Piena condivisione con gli obiettivi formativi identificati per la pianificazione del CL in Tecniche di Laboratorio Biomedico in quanto pertinenti al profilo professionale;
- Parere positivo sul piano didattico presentato in quanto aderente all'evoluzione professionale e alle esigenze delle organizzazioni sanitarie;
- Piena soddisfazione per la valorizzazione data al tirocinio e alla didattica professionalizzante;
- Apprezzamento per il rilevante coinvolgimento di docenti provenienti dal SSN e auspicano che tale scelta sia mantenuta anche per le docenze previste dai nuovi piani didattici.

Pertanto il Corso è stato attivato per l'Anno Accademico 2010/11 (si veda Delibera del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia del 04/03/2010).

Per l'Anno Accademico 2014/15, il Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia nella seduta del 27/02/2014 ha deliberato di attivare il CdS in Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico, presso le sede di Verona, tenendo in considerazione anche il fabbisogno formativo espresso dalla Regione Veneto.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Documento completo

QUADRO A1.b

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

27/05/2019

Annualmente il Presidente e il Gruppo A/Q del CdS, contattano i rappresentanti delle Parti Interessate (PI) individuate nella Federazione Italiana Tecnici di Laboratorio Biomedico (Fitelab), in strutture private come Aptuit S.r.l., strutture regionali come

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie sezione di Verona, e IRCCS come l'Ospedale "Sacro Cuore" di Negrar coinvolte nei tirocini degli studenti, per acquisire il parere sugli obiettivi didattici e professionalizzanti e i contenuti del CdS. La modalità di consultazione può avvenire attraverso riunioni, recepimento di documenti (vedi pdf allegato " Raccomandazioni dell'Associazione Tecnico-Scientifica S.I.T.La.B Matera 3.10.2018), oppure in forma telematica utilizzando dei questionari per valutare l'efficacia dei profili formativi ed eventualmente attuare azioni di miglioramento. Il questionario è stato inviato a gennaio 2019. L'indagine per il 1° di corso svolta presso il laboratorio Analisi dell'Ospedale Sacro Cuore di Negrar ha evidenziato una sufficiente preparazione teorica e una sufficiente abilità pratica degli studenti. Il tutor riferisce di essere in grado di valutare con più facilità il loro grado di coinvolgimento piuttosto che l'integrazione tra la loro preparazione teorica e quella pratica. Per il 2° e 3° di corso, l'indagine svolta presso il Laboratorio di Microbiologia e Malattie Tropicali dell'Ospedale Sacro Cuore di Negrar ha evidenziato una buona preparazione e integrazione teorico-pratica. Si suggerisce di aumentare il numero di ore dedicato ai laboratori propedeutici alla frequentazione dei periodi di tirocinio. Il servizio di Anatomia Patologica 2° anno di corso suggerisce l'inserimento di un argomento negli "insegnamenti" relativo alla stesura di relazioni, protocolli, verbali. Per quanto riguarda il 3° di corso l'Istituto Zooprofilattico delle Venezie sezione di Verona ha evidenziato una buona preparazione e integrazione teorico-pratica. L'Azienda Aptuit S.r.l. ha evidenziato un'ottima preparazione e integrazione teorico-pratica. Il suggerimento è quello di introdurre nell'offerta formativa una sessione dedicata alle Linee Guida Nazionali e Internazionali (EMA, FDA) relative allo svolgimento delle attività bioanalitiche al fine di dare una visione generale delle procedure. E' stata inoltre analizzata la possibilità di implementare nuove aree di sviluppo professionale, fissando due incontri con strutture Universitarie appartenenti all'Azienda Ospedaliera di Verona: il Centro di Ricerca Clinica e il Centro Piattaforme Tecnologiche. I due incontri sono stati fissati per il 3 e il 22 maggio c.a. Dall'indagine di Almalaurea 2018 riferita al 2017 come anno di laurea, il 75% dei neolaureati lavora ad un anno dalla laurea, di questi il 69% riferisce efficacia della laurea per il lavoro che svolgono e nel 58% le competenze acquisite sono necessarie in misura elevata per lo svolgimento del lavoro.

Con nota del 18 marzo 2019 la Regione Veneto ha comunicato il fabbisogno delle professioni sanitarie del Servizio Sanitario Regionale - Anno 2019 presentato al Ministero della Salute ai sensi di quanto disposto dal art 3 del D.Lgs 502/92, tenendo anche in considerazione la richiesta proveniente dalla relativa rappresentanza professionale.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO A2.a  
RAD

### Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

**Il tecnico sanitario di laboratorio biomedico e' l'operatore sanitario che ai sensi dell'art. 3 della Legge 10 agosto 2000, n. 251, svolge con titolarità e autonomia professionale le procedure tecniche necessarie alla esecuzione di metodiche diagnostiche su materiali biologici in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione delle figure e dei relativi profili professionali definiti con decreto del Ministro della sanità (D.M. del Ministero della Sanità 26 settembre 1994, n. 745) e successive integrazioni e modificazioni.**

#### **funzione in un contesto di lavoro:**

I Laureati in Tecniche di Laboratorio Biomedico alla fine del percorso formativo acquisiscono le seguenti competenze:

Dimostrare capacità di rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo professionale;  
Utilizzare abilità di pensiero critico per erogare prestazioni tecnico diagnostiche efficaci;  
gestire la propria crescita professionale e personale, in linea con il progresso tecnologico, scientifico, sociale e attraverso la consapevolezza del proprio potenziale di sviluppo di carriera;  
dimostrare di essere responsabile dell'organizzazione della pianificazione nell'ambito dei servizi sanitari diagnostici, dell'esecuzione e delle qualità delle attività svolte considerando le indicazioni giuridico- legali , etiche e i diritti del paziente.

**competenze associate alla funzione:**

Il percorso formativo previsto ha lo scopo di preparare il Tecnico di Laboratorio Biomedico che è un professionista che opera in propria autonomia professionale nelle attività di laboratorio analisi e di ricerca relative ad analisi Biomediche e Biotecnologiche; in particolare di biochimica, di microbiologia e virologia, di Farmatossicologia di Immunologia, di Patologia Clinica di Ematologia, di Citologia e di Istopatologia.

Per esprimere la propria professionalità il laureato in Tecniche di Laboratorio Biomedico deve conseguire una adeguata preparazione nelle discipline di base al fine di comprendere i rilevanti elementi che caratterizzano i più elevati processi fisiologici e patologici ai quali è rivolto il loro intervento professionale tecnico diagnostico;  
-acquisire la capacità di lavorare in gruppo e di integrarsi con le altre figure professionali nelle attività di organizzazione e di programmazione del lavoro nella struttura in cui opera;

In particolare alla fine del percorso i laureati acquisiscono le seguenti competenze:

capacità di rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo professionale;  
abilità di pensiero critico per erogare prestazioni tecnico diagnostiche efficaci;  
Assumono la responsabilità delle proprie azioni in funzione degli obiettivi e delle priorità dell'attività lavorativa;  
capacità di tenere in considerazione anche gli altri operatori nell'esercizio delle proprie azioni;  
Applica i principi etici nel proprio comportamento professionale.

**sbocchi occupazionali:**

I laureati in Tecniche di Laboratorio Biomedico possono trovare occupazione in strutture di laboratorio pubbliche o private, sia in regime di dipendenza che libero professionale.

In particolare gli sbocchi occupazionali sono individuabili:

Nelle diverse aree specialistiche dei laboratori ospedalieri ed extraospedalieri appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale e nelle analoghe strutture private e degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS);

Nei laboratori di controllo di qualità in campo biomedico e dell'industria farmaceutica;

Nei laboratori di analisi e controllo delle Agenzie Regionali della Prevenzione e Protezione dell'ambiente;

Nelle industrie di produzione e agenzie di commercializzazione operanti nel settore della diagnostica di laboratorio;

Nei laboratori di ricerca universitaria ed extrauniversitaria del settore biomedico.

QUADRO A2.b

R<sup>a</sup>D

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

---

1. Tecnici sanitari di laboratorio biomedico - (3.2.1.3.2)

QUADRO A3.a

R<sup>a</sup>D

Conoscenze richieste per l'accesso

14/06/2018

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico i candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

I pre-requisiti richiesti allo studente che si vuole iscrivere al corso dovrebbero comprendere buona capacità al contatto umano, buona capacità al lavoro di gruppo, abilità ad analizzare e risolvere i problemi.

L'accesso al Corso di Laurea è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che

consiste in una prova con test a scelta multipla.

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nei campi della biologia e della chimica.

Agli studenti ammessi al Corso con un livello inferiore alla votazione minima prefissata saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi nelle discipline di biologia e della chimica con le modalità specificate nel Regolamento di Corso.

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

28/05/2019

L'accesso al Corso di Laurea è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla.

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nei campi della biologia e della chimica.

Allo scopo di consentire l'annullamento dell'eventuale debito formativo accertato, saranno attivati piani di recupero personalizzati sotto la responsabilità del docente titolare della disciplina; i debiti formativi si ritengono assolti con una verifica verbalizzata sulla parte integrata, in itinere o prima di accedere al regolare esame dell'insegnamento relativo.

Link :

<https://www.univr.it/it/corsi-di-studio/2019-2020/medicina-e-chirurgia/corsi-di-laurea/laurea-in-tecniche-di-laboratorio-biomedico-d-m-27>

QUADRO A4.a

R<sup>a</sup>D

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

14/06/2018

Al termine del percorso formativo in Tecniche di Laboratorio Biomedico, gli studenti devono aver acquisito conoscenze, abilità e attitudini tali da soddisfare le attese dei servizi diagnostici di laboratorio.

Per conseguire questa finalità, lo studente deve dimostrare di essere in grado di:

- gestire il campionamento e la verifica del materiale biologico, il controllo delle conformità della richiesta e la predisposizione del campione allo stadio successivo;
- pianificare e mettere in atto la fase analitica mediante l'utilizzo di metodi e tecnologie appropriate nel rispetto delle raccomandazioni e dei requisiti di qualità adottati dal laboratorio;
- valutare e documentare in modo critico l'attendibilità dei risultati dei test e delle analisi in conformità ai sistemi di qualità del laboratorio e in considerazione dello stato di salute e di cura dei pazienti;
- gestire il processo diagnostico in conformità del sistema qualità e partecipare attivamente allo sviluppo dei sistemi per il controllo della validità dei test e delle analisi di laboratorio;
- gestire la sicurezza nei luoghi di lavoro e collaborare alla valutazione dei rischi e all'implementazione delle misure di

prevenzione e protezione;

- condurre autonomamente indagini in banche dati e motori di ricerca per acquisire e valutare in modo critico nuova conoscenza inerente alle diverse tecnologie di laboratorio, ed utilizzare queste informazioni per contribuire allo sviluppo di metodi e all'implementazione di test ed analisi;
- contribuire in modo costruttivo allo sviluppo della professione, delle strutture e delle organizzazioni sanitarie;
- essere responsabile e professionista, comprendendo i problemi etici e deontologici in relazione agli utenti e in rapporto alla collaborazione interdisciplinare con altri professionisti della salute;
- gestire la propria crescita professionale e personale, in linea con il progresso tecnologico, scientifico, sociale e attraverso la consapevolezza del proprio potenziale di sviluppo di carriera.

In relazione a tali obiettivi specifici, l'attività formativa prevalentemente organizzata in Insegnamenti specifici, garantisce una visione unitaria e, nel contempo, inter - multidisciplinare degli obiettivi didattici stessi con l'approfondimento, altresì, di conoscenze derivanti dagli ambiti disciplinari caratterizzanti, inclusi quelli più specificatamente professionalizzanti e degli ambiti disciplinari affini e integrativi. Ai sensi del D.M. 19 febbraio 2009, ciascun insegnamento attivato prevede un congruo numero intero di crediti formativi, al fine di evitare una parcellizzazione delle informazioni trasmesse agli studenti. Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, seminari, gruppi di lavoro e di discussione su tematiche pertinenti e su simulazioni, atti a perseguire gli obiettivi del percorso formativo. Il processo di insegnamento si avvarrà di moderni strumenti didattici. All'attività didattica tradizionale si affianca l'attività di tirocinio guidato ed espletato presso servizi sanitari e universitari: Cliniche Universitarie, Unità Operative e Servizi Ospedalieri, Ditte Farmaceutiche Zoo Profilattico. Istituzioni private accreditate ed altre strutture di rilievo scientifico per il raggiungimento degli obiettivi formativi, situati in Italia o all'estero e sulla base di specifiche convenzioni.

Tale didattica consente progressiva assunzione di responsabilità e di autonomia professionale, nell'ambito delle quali gli studenti del Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico acquisiscono la capacità di valutare le diverse problematiche legate all'assistenza in campo diagnostico -laboratoristico, di pianificare l'assistenza nel medesimo ambito e di integrarsi in un gruppo di lavoro, cooperando con le diverse figure coinvolte in ambito assistenziale nei diversi contesti della sanità.

L'attività formativa pratica e di tirocinio clinico deve essere svolta - ai sensi dell'art. 4 comma 5 del Decreto Interministeriale 19 Febbraio 2009 - con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente formati e assegnati ed è coordinata, con incarico triennale, da un docente appartenente allo specifico profilo professionale, in possesso della Laurea Specialistica o Magistrale della rispettiva classe, nominato sulla base della valutazione di specifico curriculum che esprima la richiesta esperienza professionale, non inferiore ai cinque anni, nell'ambito della formazione.

Il piano di studi prevede 20 esami, organizzati come prove di esame integrate per lo più in insegnamenti o moduli coordinati. La verifica di apprendimento viene attuata attraverso prove d'esame, articolate, oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche in una sequenza di prove in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), utili a verificare le conoscenze acquisite. Relativamente alle prove scritte, gli strumenti utilizzati sono test a risposta multipla o risposte brevi scritte, organizzati su problematiche a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze acquisite; redazione di elaborati scritti su temi assegnati con analisi delle attività, anche a commento delle esercitazioni svolte.

Il percorso formativo è strutturato, monitorato, validato e ottimizzato in continuum, al fine di poter acquisire competenze, conoscenze e abilità previste nel profilo curricolare statuito dalla normativa vigente e dagli obiettivi specifici del Corso.

Tali obiettivi specifici formativi risultano sostenuti da un corpo docente consapevole della necessità di utilizzare tutti gli strumenti istituzionali attivati dagli organismi competenti, ai fini dell'accreditamento della qualità della didattica. Tramite tali strumenti risulta possibile misurare il miglioramento della performance didattica in tutte le diverse fasi che concorrono al conseguimento della laurea, in termini di percorso formativo, di esami, di valutazione della qualità percepita dai discenti, di acquisizione delle competenze professionali che rientrano negli obiettivi specifici del percorso formativo stesso.

## PERCORSO FORMATIVO

### 1° ANNO

Finalizzato a fornire le fondamentali conoscenze biomediche e igienico preventive, i principi della disciplina professionale quali requisiti per affrontare la prima esperienza di tirocinio, diretta all'acquisizione delle competenze di base e all'orientamento dello studente agli ambiti professionali di riferimento relativi ai laboratori di Anatomia, Biochimica clinica, e di Microbiologia.

### 2° ANNO

Rivolto all'approfondimento delle conoscenze di Patologia generale, Patologia clinica, Farmacologia e Farmacotossicologia

nonché competenze professionali relative agli ambiti dei laboratori di Anatomia patologica, Immunoematologia, Microbiologia clinica, Microbiologia degli alimenti e Tossicologia.

Sono previste più esperienze di tirocinio nei contesti in cui lo studente può sperimentare le conoscenze, le metodologie e le tecniche apprese.

3° ANNO

Indirizzato all'approfondimento specialistico con particolare riferimento alla Biologia molecolare e all'acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti l'esercizio professionale, la capacità di lavorare in team e in contesti organizzativi complessi, nonché le metodologie di ricerca scientifica anche a supporto dell'elaborato finale.

Si aumenta al 3°anno, la rilevanza assegnata alle esperienze di tirocinio dove lo studente può sperimentare una graduale assunzione di autonomia e responsabilità con la supervisione di esperti. Questa logica curriculare si concretizza anche nella scelta dei crediti assegnati alle esperienze di tirocinio che aumentano gradualmente dal 1°al 3° anno.

QUADRO A4.b.1 	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi		
<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>			
<b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b>			

QUADRO A4.b.2	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio		
<b>Area Medica</b>			
<b>Conoscenza e comprensione</b>			
<p>I laureati in Tecniche di Laboratorio Biomedico sono in grado di conoscere e comprendere le:</p> <p>SCIENZE BIOLOGICHE per la comprensione dei principi strutturali e funzionali delle biomolecole che regolano le attività metaboliche degli organismi unicellulari e pluricellulari, nonché i fondamenti di trasmissione ed espressione dell'informazione genetica; dell'organizzazione strutturale ed ultrastrutturale del corpo umano, oltre alle caratteristiche morfo-funzionali dei principali tessuti, organi e sistemi;</p> <p>SCIENZE BIOMEDICHE per la comprensione dei principi di funzionamento degli organismi viventi, dei fondamentali processi patogenetici, e quelli biologici di difesa, nonché l'interpretazione dei principali meccanismi con cui la malattia altera le funzioni di organi, apparati e sistemi;</p> <p>SCIENZE IGIENICO - PREVENTIVE per la comprensione dei determinanti di salute, dei pericoli e dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione, dei sistemi di protezione sia collettivi che individuali e degli interventi volti alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e degli utenti;</p>			
<b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b>			
<p>I laureati in Tecniche di Laboratorio Biomedico hanno acquisito capacità di esprimere le competenze professionali nella seguenti ambiti e aree:</p>			

Utilizzare un corpo di conoscenze teoriche dalle scienze tecniche di medicina di laboratorio, dalle scienze chimico-biologiche, comportamentali e sociali per riconoscere l'origine e lo sviluppo delle patologie nei vari stadi e nelle diverse fasi della vita;  
Utilizzare modelli teorici e di ruolo nel processo di assistenza per facilitare la crescita, lo sviluppo e l'adattamento nella promozione, mantenimento e recupero della salute dei cittadini;  
devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione dei seguenti processi:  
Utilizzo delle conoscenze per la comprensione del funzionamento dell'organismo umano nello specifico ambito lavorativo;

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti e verificati sono:

Didattica frontale

Esami finali

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FONDAMENTI MORFOLOGICI E FUNZIONALI DELLA VITA [url](#)

SCIENZE BIOLOGICHE [url](#)

SCIENZE CLINICHE [url](#)

SCIENZE DELLA PATOLOGIA UMANA [url](#)

SCIENZE DI MEDICINA DI LABORATORIO [url](#)

SCIENZE FARMACOLOGICHE [url](#)

SCIENZE STRUTTURALI E FUNZIONALI DELLE BIOMOLECOLE [url](#)

## Area Tecnica

### Conoscenza e comprensione

I laureati in Tecniche di Laboratorio Biomedico sono in grado di conoscere e comprendere le:

SCIENZE TECNICHE DIAGNOSTICHE per la comprensione delle metodologie impiegate nei diversi settori della medicina di laboratorio nell'analisi dei vari materiali biologici ai fini diagnostici e del significato clinico dei risultati ottenuti;

SCIENZE PSICOSOCIALI, ETICHE, LEGALI E ORGANIZZATIVE per la comprensione della complessità organizzativa del Sistema Sanitario Nazionale, dell'importanza e dell'utilità di agire in conformità alla normativa e alle direttive; nonché per l'approfondimento di problematiche bioetiche connesse alla ricerca e alla sperimentazione. Sono finalizzate inoltre a favorire la comprensione dell'autonomia professionale, delle relazioni lavorative e delle aree d'integrazione e di interdipendenza con altri operatori sanitari;

DISCIPLINE INFORMATICHE E LINGUISTICHE con particolare approfondimento della lingua inglese per la comprensione della letteratura scientifica sia in forma cartacea che on - line

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in Tecniche di Laboratorio Biomedico hanno acquisito capacità di esprimere le competenze professionali nella seguenti ambiti e aree:

Integrare le conoscenze, le abilità le attitudini dell'assistenza in ambito laboratoristico diagnostico su dati basati sulle evidenze;

Interpretare e applicare i risultati della ricerca scientifica alla pratica laboratoristica e collegare i processi di ricerca allo sviluppo teorico della disciplina laboratoristica;

devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione dei seguenti processi:

Utilizzo delle conoscenze per gestire la fase preanalitica, consapevole che tale stadio rappresenta un primo ed essenziale elemento della qualità dell'intero processo analitico;

Integrazione delle conoscenze e delle abilità collaborando a mantenere elevati standard di qualità e di sicurezza nei diversi contesti di laboratorio.

Applicazione delle abilità metodologiche e tecnico-diagnostiche per la gestione delle successive fasi del processo analitico negli ambiti di laboratorio di: Anatomia patologica, Patologia clinica, Medicina trasfusionale, Microbiologia e virologia, Biologia molecolare, Genetica medica e Farmacia;

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti e verificati sono:

Didattica frontale

Laboratori

Attività di tirocinio

Esami finali

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

INGLESE SCIENTIFICO [url](#)

LABORATORI PROFESSIONALI (PRIMO ANNO) [url](#)

LABORATORI PROFESSIONALI (SECONDO ANNO) [url](#)

LABORATORI PROFESSIONALI (TERZO ANNO) [url](#)  
 METODOLOGIE DIAGNOSTICHE DI ANATOMIA PATOLOGICA [url](#)  
 METODOLOGIE DIAGNOSTICHE DI BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE [url](#)  
 METODOLOGIE DIAGNOSTICHE DI MICROBIOLOGIA [url](#)  
 METODOLOGIE DIAGNOSTICHE DI PATOLOGIA CLINICA [url](#)  
 METODOLOGIE PER UNA PRATICA PROFESSIONALE BASATA SULLE EVIDENZE [url](#)  
 PRINCIPI ETICI, LEGALI E ORGANIZZATIVI CHE REGOLANO L'ESERCIZIO PROFESSIONALE [url](#)  
 PROMOZIONE DELLA SALUTE, SICUREZZA E GESTIONE DEI MATERIALI BIOLOGICI [url](#)  
 SCIENZE FISICHE E STATISTICHE [url](#)  
 TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE (PRIMO ANNO) [url](#)  
 TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE (SECONDO ANNO) [url](#)  
 TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE (TERZO ANNO) [url](#)

QUADRO A4.c

RAD

**Autonomia di giudizio**  
**Abilità comunicative**  
**Capacità di apprendimento**

**Autonomia di giudizio**

Il laureato in Tecniche di Laboratorio Biomedico:

- Dimostra capacità di rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo professionale;
- Utilizza abilità di pensiero critico per erogare prestazioni tecnico diagnostiche efficaci;
- Assume responsabilità delle proprie azioni in funzione degli obiettivi e delle priorità dell'attività lavorativa;
- Dimostra capacità di tenere in considerazione anche gli altri operatori nell'esercizio delle proprie azioni;
- Applica i principi etici nel proprio comportamento professionale.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- Discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- Tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità;
- Sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- Esami scritti e orali, prove di casi a tappe;
- Feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale);
- Esame strutturato oggettivo a stazioni.

**Abilità comunicative**

Il laureato in Tecniche di Laboratorio Biomedico:

- Mette in atto capacità di ascolto e di comunicazione appropriata con l'utenza e con i diversi professionisti sanitari utilizzando differenti forme comunicative: scritta, verbale e non verbale;
- Instaura relazioni efficaci con gli altri professionisti;
- Dimostra abilità di trasmettere e gestire le informazioni nel proprio ambito lavorativo all'utenza;
- Dimostra capacità di utilizzare le tecnologie informative e informatiche nella propria realtà lavorativa;
- Stabilisce relazioni professionali e collaborative con altri professionisti sanitari nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli professionali.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- Video e analisi critica di filmati, simulazioni, narrazioni e testimonianze;

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Discussione di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;</li> <li>- Tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'equipe.</li> </ul> <p>Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservazione di frame di filmati o scritti, di dialoghi con griglie strutturate;</li> <li>- Feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici);</li> <li>- Esame strutturato oggettivo con stazioni con simulazioni sulle competenze relazionali.</li> </ul>	
<p><b>Capacità di apprendimento</b></p>	<p>Il laureato in Tecniche di Laboratorio Biomedico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dimostra abilità nell'autovalutazione delle proprie competenze e delinea i propri bisogni di sviluppo e apprendimento;</li> <li>- Manifesta perizia nel pianificare, organizzare e sviluppare le proprie azioni;</li> <li>- Dimostra capacità di apprendimento collaborativo e di condivisione della conoscenza all'interno delle equipe di lavoro;</li> <li>- Sviluppa abilità di studio indipendente;</li> <li>- Dimostra di essere in grado di cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente fonti secondarie (linee guida, revisioni sistematiche) e fonti primarie ( studi di ricerca).</li> </ul> <p>Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Apprendimento basato sui problemi (PBL);</li> <li>- Impiego di mappe cognitive;</li> <li>- Utilizzo di contratti e piani di autoapprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione;</li> <li>- Laboratori di metodologia della ricerca bibliografica cartacea e on line;</li> <li>- Lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano sia in inglese.</li> </ul> <p>Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Project - work, report su mandati di ricerca specifica;</li> <li>- Supervisione tutoriale sul percorso di tirocinio;</li> <li>- Partecipazione attiva alle sessioni di lavoro e di debriefing;</li> <li>- Rispetto dei tempi e qualità nella presentazione degli elaborati</li> </ul>	

A sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, la prova finale si compone di:

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- b) redazione di un elaborato e sua dissertazione.

La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale.

È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese.

15/05/2019

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio. Alla preparazione della tesi sono assegnati 7 CFU. La prova è organizzata, con decreto del MIUR di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale. La prova finale, con valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico, si compone di:

Prova pratica: nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale.

Tesi: redazione e dissertazione di un elaborato.

Lo studente per il lavoro di tesi avrà la supervisione di un docente del Corso di Laurea, detto Relatore, ed eventuali correlatori in possesso almeno della laurea triennale anche se esterni al Corso di Laurea. Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale. Si ricorda che presentare tesi copiate o procurate da altri costituisce reato. (Legge 475/1925 tutt'oggi in vigore).

#### Valutazione della prova pratica

Al voto della prova pratica espresso dalla Commissione in trentesimi viene assegnato il seguente punteggio:

- da 18/30 a 20/30 = 1 punto;
- da 21/30 a 23/30 = 2 punti;
- da 24/30 a 26/30 = 3 punti;
- da 27/30 a 29/30 = 4 punti;
- da 30/30 a 30/30 e lode = 5 punti.

#### Valutazione della tesi

La valutazione della tesi sarà basata sui seguenti criteri: livello di approfondimento del lavoro svolto; contributo critico del laureando; accuratezza della metodologia adottata per lo sviluppo della tematica.

#### Punteggio finale

Il punteggio finale di Laurea è espresso in cento decimi ed è formato:

Media ponderata rapportata a 110 dei voti conseguiti nei 20 esami curriculari (arrotondata per eccesso o per difetto al numero intero più vicino);

Somma delle valutazioni ottenute nella prova pratica (fino ad un massimo di 5 punti);

Discussione della Tesi: da 0 fino ad un massimo di 4 punti per tesi compilativa; da 0 fino ad un massimo di 6 punti per tesi sperimentale.

La commissione di Laurea potrà attribuire ulteriori punti anche in base a:

Presenza di eventuali lodi ottenute negli esami sostenuti fino ad 1 punto aggiuntivo;

Partecipazione ai programmi Erasmus fino a 2 punti aggiuntivi;

Laurea entro i termini della durata normale del corso 2 punti aggiuntivi.

La lode può venire attribuita con parere unanime della Commissione ai candidati che conseguano un punteggio finale maggiore o uguale a centodieci. È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese.



**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Link: <http://www.medicina.univr.it/foi/?ent=regolamento&cs=484&tipo=Regolamenti>

**QUADRO B2.a****Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<http://www.medicina.univr.it/?ent=cs&id=484&tcs=T>

**QUADRO B2.b****Calendario degli esami di profitto**

<http://www.medicina.univr.it/?ent=cs&id=484&tcs=T>

**QUADRO B2.c****Calendario sessioni della Prova finale**

<http://www.medicina.univr.it/?ent=cs&id=484&tcs=T>

**QUADRO B3****Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/16	Anno di corso 1	ANATOMIA UMANA ( <i>modulo di FONDAMENTI MORFOLOGICI E FUNZIONALI DELLA VITA</i> ) <a href="#">link</a>	MALATESTA MANUELA <a href="#">CV</a>	PA	2	20	

2.	BIO/10	Anno di corso 1	BIOCHIMICA (modulo di SCIENZE STRUTTURALI E FUNZIONALI DELLE BIOMOLECOLE) <a href="#">link</a>	MARIOTTO SOFIA GIOVANNA <a href="#">CV</a>	PA	3	30
3.	BIO/12	Anno di corso 1	BIOCHIMICA CLINICA (modulo di SCIENZE DI MEDICINA DI LABORATORIO) <a href="#">link</a>	LIPPI GIUSEPPE <a href="#">CV</a>	PO	2	20
4.	ING-INF/06	Anno di corso 1	BIOINGEGNERIA ELETTRONICA (modulo di SCIENZE FISICHE E STATISTICHE) <a href="#">link</a>			2	20
5.	BIO/13	Anno di corso 1	BIOLOGIA APPLICATA (modulo di SCIENZE BIOLOGICHE) <a href="#">link</a>	LIEVENS PATRICIA <a href="#">CV</a>	RD	2	20
6.	BIO/10	Anno di corso 1	CHIMICA E PROPEDEUTICA BIOCHIMICA (modulo di SCIENZE STRUTTURALI E FUNZIONALI DELLE BIOMOLECOLE) <a href="#">link</a>	GOTTE GIOVANNI <a href="#">CV</a>	PA	3	30
7.	FIS/07	Anno di corso 1	FISICA APPLICATA A MEDICINA E CHIRURGIA (modulo di SCIENZE FISICHE E STATISTICHE) <a href="#">link</a>			2	20
8.	BIO/09	Anno di corso 1	FISIOLOGIA (modulo di FONDAMENTI MORFOLOGICI E FUNZIONALI DELLA VITA) <a href="#">link</a>	BUFFELLI MARIO ROSARIO <a href="#">CV</a>	PA	3	30
9.	MED/03	Anno di corso 1	GENETICA MEDICA (modulo di SCIENZE BIOLOGICHE) <a href="#">link</a>	TURCO ALBERTO <a href="#">CV</a>	PA	1	10
10.	L-LIN/12 L-LIN/12	Anno di corso 1	INGLESE SCIENTIFICO <a href="#">link</a>			3	45
11.	BIO/17	Anno di corso 1	ISTOLOGIA (modulo di FONDAMENTI MORFOLOGICI E FUNZIONALI DELLA VITA) <a href="#">link</a>	CHIARINI ANNA MARIA <a href="#">CV</a>	RU	1	10
12.	MED/46	Anno di corso 1	LABORATORI PROFESSIONALI (PRIMO ANNO) <a href="#">link</a>			1	20
13.	MED/46	Anno di corso 1	METODI E TECNICHE DI BIOCHIMICA CLINICA (modulo di SCIENZE DI MEDICINA DI LABORATORIO) <a href="#">link</a>	FIORINI MICHELE	RD	2	24

14.	MED/46	Anno di corso 1	METODI E TECNICHE DI ISTOLOGIA E ANATOMIA ( <i>modulo di FONDAMENTI MORFOLOGICI E FUNZIONALI DELLA VITA</i> ) <a href="#">link</a>	CALIO' ANNA <a href="#">CV</a>	RD	2	24
15.	MED/46	Anno di corso 1	METODI E TECNICHE DI MICROBIOLOGIA ( <i>modulo di SCIENZE BIOLOGICHE</i> ) <a href="#">link</a>			1	10
16.	MED/45	Anno di corso 1	METODI IGIENICO PREVENTIVI E TECNICA DEL PRELIEVO DI MATERIALI BIOLOGICI ( <i>modulo di PROMOZIONE DELLA SALUTE, SICUREZZA E GESTIONE DEI MATERIALI BIOLOGICI</i> ) <a href="#">link</a>			2	24
17.	MED/42	Anno di corso 1	METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA E IGIENE APPLICATA ( <i>modulo di PROMOZIONE DELLA SALUTE, SICUREZZA E GESTIONE DEI MATERIALI BIOLOGICI</i> ) <a href="#">link</a>	MAJORI SILVIA <a href="#">CV</a>	PO	1	10
18.	MED/07	Anno di corso 1	MICROBIOLOGIA ( <i>modulo di SCIENZE BIOLOGICHE</i> ) <a href="#">link</a>	SIGNORETTO CATERINA <a href="#">CV</a>	RU	3	30
19.	ING-INF/07	Anno di corso 1	MISURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE ( <i>modulo di SCIENZE FISICHE E STATISTICHE</i> ) <a href="#">link</a>			2	20
20.	MED/44	Anno di corso 1	SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO ( <i>modulo di PROMOZIONE DELLA SALUTE, SICUREZZA E GESTIONE DEI MATERIALI BIOLOGICI</i> ) <a href="#">link</a>	OLIVIERI MARIO <a href="#">CV</a>	PA	1	10
21.	MED/01	Anno di corso 1	STATISTICA MEDICA ( <i>modulo di SCIENZE FISICHE E STATISTICHE</i> ) <a href="#">link</a>	VERLATO GIUSEPPE <a href="#">CV</a>	PO	1	10
22.	BIO/12	Anno di corso 1	TECNOLOGIE STRUMENTALI AUTOMATIZZATE ( <i>modulo di SCIENZE DI MEDICINA DI LABORATORIO</i> ) <a href="#">link</a>	SALVAGNO GIAN LUCA <a href="#">CV</a>	PA	1	10

QUADRO B4

Aule

Link inserito: <http://www.medicina.univr.it/fof/main?ent=cs&id=484&tcs=T>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Strutture

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://www.medicina.univr.it/fof/main?ent=cs&id=484&tcs=T>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Strutture

QUADRO B4

Sale Studio

Link inserito: <http://www.medicina.univr.it/fof/main?ent=cs&id=484&tcs=T>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Strutture

QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: <http://www.medicina.univr.it/fof/main?ent=cs&id=484&tcs=T>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Strutture

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Counselling di orientamento universitario: servizio gratuito di ascolto, supporto e consulenza orientativa rivolto agli studenti delle scuole superiori che stanno scegliendo il corso di studio e a tutti coloro che intendono iniziare, riprendere o ripensare la scelta universitaria. Un momento di confronto pensato per supportare lo studente nella scelta del corso di studio, far riflettere su interessi personali, motivazione allo studio e obiettivi professionali. Il servizio viene erogato attraverso uno o più colloqui individuali condotti da esperti di orientamento. 24/04/2019

Incontri di orientamento: attività di orientamento gratuita che si svolge presso le scuole oppure presso le strutture dell'Ateneo e rivolta alle classi IV e V. Ha l'obiettivo di favorire la conoscenza del sistema universitario, dell'offerta formativa dell'Ateneo di Verona e dei suoi servizi, oltre a fornire un supporto agli studenti nella scelta del corso di studi. Nell'ambito dell'incontro è previsto anche l'allestimento di uno sportello orientativo rivolto a singoli studenti e condotto da tutor universitari per l'approfondimento delle diverse Aree di studio.

Open day famiglie: eventi dedicati alle famiglie, con l'obiettivo di far conoscere la realtà universitaria, l'offerta formativa e i servizi dedicati agli studenti e riflettere insieme su come accompagnare le scelte di studio dei propri figli.

Open week: settimane dedicate all'informazione sull'offerta formativa dell'Università di Verona, durante le quali gli studenti potranno partecipare alle presentazioni dei diversi corsi di studio, porre domande direttamente ai docenti e visitare le strutture dell'Ateneo.

Progetto Tandem: iniziativa che offre agli studenti delle classi III, IV e V la possibilità di frequentare gratuitamente, all'Università, corsi tenuti da docenti universitari. Consente loro non solo di sperimentare momenti significativi di vita universitaria, ma anche di misurarsi in un diverso contesto che li aiuterà a comprendere le metodologie e gli aspetti fondamentali di una specifica disciplina, affinché possano affrontare gli studi universitari con un bagaglio culturale adeguato e compatibile con i requisiti di accesso specificati per ogni corso, di apprendere il giusto metodo di studio e di operare scelte consapevoli. <http://tandem.univr.it>

Servizio Accoglienza Studenti: ha lo scopo di dare accoglienza e supporto a coloro che si avvicinano per la prima volta al mondo universitario e alle neomatricole; l'attività si svolge nel Chiostro di Via San Francesco, 22 dove vengono allestiti stand presidiati da tutor laureati, a disposizione per fornire informazioni relative ai corsi di studio, alle scadenze e alle procedure di immatricolazione ai corsi UniVR.

Corsi di preparazione ai test di ammissione: per prepararsi al meglio al superamento dei test d'ingresso; organizzati nei mesi estivi, hanno la durata di una settimana circa e sono rivolti a tutti gli studenti che dovranno affrontare un test di ammissione. (Posti limitati, iscrizione obbligatoria, contributo di partecipazione.)

Simulazioni dei test di ammissione: occasione non solo per testare la propria preparazione, ma anche e soprattutto per familiarizzare con le procedure amministrative che lo studente dovrà svolgere durante il vero test d'ingresso. (Partecipazione gratuita, posti limitati, iscrizione obbligatoria.)

Lezioni aperte: iniziativa pensata per aiutare gli studenti a scegliere con più consapevolezza il proprio percorso di studi. Gli studenti del IV e V anno delle Scuole Superiori possono iscriversi individualmente per assistere ad una lezione, condividendo alcune ore in aula con studenti universitari. (Partecipazione gratuita, posti limitati, iscrizione obbligatoria.)

Visite guidate: organizzate nel periodo estivo, hanno lo scopo di fornire una panoramica delle strutture dell'Ateneo in particolare sull'ubicazione degli uffici di maggior interesse degli studenti (segreterie, diritto allo studio, biblioteche, mense)

Numero Unico Immatricolazioni: attivo nel periodo estivo, fornisce informazioni e chiarimenti sulle procedure di immatricolazione e iscrizione alle prove di ammissione

Alternanza scuola-lavoro: modalità didattica innovativa che, attraverso l'esperienza pratica, aiuta gli studenti della scuola superiore a consolidare le conoscenze teoriche acquisite testandole sul campo. Nell'ottica di arricchire la formazione e di orientare meglio gli studi, le strutture e dipartimenti dell'Ateneo sono disponibili ad accogliere studenti per sviluppare percorsi da progettare con le scuole di provenienza in relazione alle specifiche esigenze formative.

Supporto informativo online e allo sportello: tutti i giorni dalle 9 alle 13, studenti senior sono a disposizione delle future matricole per info sui corsi, servizi ed iniziative pensate per loro. È attivo anche un servizio di posta dedicato [servizio.orientamento@ateneo.univr.it](mailto:servizio.orientamento@ateneo.univr.it) e una pagina facebook [www.facebook.com/orientamentounivr](http://www.facebook.com/orientamentounivr)

Descrizione link: Orientamento in ingresso - pagina web Univr

Link inserito: <http://www.univr.it/orientamento>

La supervisione dello studente durante l'esperienza di tirocinio è garantita da un sistema di tutorato articolato su due livelli e, assunto da operatori dello stesso profilo professionale degli studenti:

TUTOR PROFESSIONALE (TUTOR DIDATTICO AZIENDALE) con competenze avanzate sia pedagogiche sia professionali; collabora all'organizzazione e gestione dei tirocini, alla progettazione e conduzione di laboratori di formazione professionale. Seleziona le opportunità formative, integra l'esperienza pratica con la teoria appresa, presidia in particolare le prime fasi di apprendimento di un intervento o di una competenza. Si occupa dei processi di apprendimento degli studenti in difficoltà, facilita i processi di valutazione dell'apprendimento in tirocinio e cura i rapporti di collaborazione e integrazione con le sedi di tirocinio. I Tutor professionali sono scelti in accordo con le strutture in cui si svolge l'attività formativa e assegnati con incarichi triennali al Corso di Studio.

SUPERVISORE/ GUIDA DI TIROCINIO AZIENDALE coincide con un operatore del servizio sede di tirocinio che seleziona le opportunità di apprendimento coerenti con gli obiettivi e il piano di tirocinio dello studente. Si è formato con specifici corsi alla funzione tutoriale, ha specifiche e rilevanti competenze tecnico-cliniche, guida lo studente nella sede di tirocinio mentre svolge le sue normali attività lavorative, predisponendo un piano di lavoro che assicuri l'apprendimento delle competenze e una graduale consapevolezza. E' garante della sicurezza dello studente e degli utenti, aggiorna il tutor professionale sullo stato di avanzamento dell'esperienza di tirocinio e, di eventuali criticità emergenti.

Le esperienze di tirocinio devono essere progettate, valutate e documentate nel percorso dello Studente. Durante ogni esperienza di tirocinio lo Studente riceve valutazioni formative sui suoi progressi sia attraverso colloqui e schede di valutazione. Al termine di ciascun anno di Corso è eseguita una valutazione certificativa per accertare i livelli raggiunti dallo Studente nello sviluppo delle competenze professionali attese.

Counselling a supporto degli studenti iscritti: l'università di Verona offre a tutti gli studenti l'opportunità di fruire gratuitamente di consulenza individuale attraverso uno o più colloqui individuali condotti da esperti di orientamento. Si tratta di un momento di confronto pensato per indurre lo studente a riflettere sul percorso di studio intrapreso e gestire al meglio le difficoltà incontrate nel corso dell'esperienza universitaria.

Durante il corso dell'anno accademico si tengono seminari tematici sulla gestione dell'ansia da esame e il metodo di studio.

## QUADRO B5

### Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

E' possibile effettuare stage curriculari in Italia e all'estero anche con specifici finanziamenti e borse di studio a sostegno delle spese di mobilità. Sono a disposizione degli studenti i contatti con più di 12000 imprese ed enti accreditati. 15/05/2019

Descrizione link: Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage) - pagina web Univ

Link inserito: <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/stage-e-tirocini>

## QUADRO B5

### Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece*

*essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

*I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.*

Gli studenti iscritti a Corsi di studio dell'ateneo possono partecipare a programmi di scambio internazionale promossi nel corso dell'anno attraverso specifici bandi:

Erasmus+ studio: assegnazione di borse di mobilità per studio Erasmus+ (Student Mobility for studies)

Erasmus+ tirocinio: assegnazione di borse di mobilità studentesca Erasmus+ per tirocinio formativo (SMT Study Mobility for traineeships)

Worldwide study: borse di mobilità internazionale (Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cina, Colombia, Corea del Sud, Giappone, Messico, Russia, Stati Uniti, Taiwan)

Short term mobility: contributi per mobilità studentesca internazionale di breve durata per studenti iscritti a corsi di Laurea Magistrale e di Laurea magistrale a ciclo unico.

UniVerona cooperazione: iniziative di mobilità studentesca internazionale extraeuropea verso destinazioni a risorse limitate in Africa, India, America Latina e Albania.

Link inserito: <https://www.univr.it/it/international>

*Nessun Ateneo*

## QUADRO B5

### Accompagnamento al lavoro

Servizi per studenti e per laureati volti ad agevolare la realizzazione professionale: stage extracurricolari in Italia e all'estero;<sup>24/04/2019</sup> annunci di lavoro pubblicati dalle aziende interessate ai giovani formati dall'Ateneo di Verona; incontri con aziende, enti, professionisti per favorire la conoscenza del mondo del lavoro e delle opportunità presenti; iniziative di orientamento al lavoro per favorire la riflessione sulle proprie attitudini e sui propri interessi di lavoro, la messa a fuoco di obiettivi, la definizione di un piano di azione per raggiungerli, lo sviluppo di competenze utili all'inserimento lavorativo.

Descrizione link: Accompagnamento al lavoro - pagina web Univr

Link inserito: <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/job-placement>

## QUADRO B5

### Eventuali altre iniziative

15/05/2019

**Diritto allo studio:** promuove la possibilità di proseguire gli studi fino ai livelli universitari più alti, anche alle studentesse e agli studenti che hanno una condizione economica svantaggiata, arrivando a garantire, a chi risulta idoneo ai benefici, un sostegno economico per affrontare le spese di un percorso di studio. I benefici erogati riguardano: la riduzione di tasse e contributi sulla base delle condizioni economiche del nucleo familiare, della tipologia di corso di studio frequentato, del numero di CFU conseguiti, dell'iscrizione in corso/fuori corso degli studenti; le borse per il diritto allo studio, contributo in denaro ed in servizi gestito dall'Ateneo, assegnate per concorso, che hanno l'obiettivo di contribuire ai costi di mantenimento sostenuti dagli studenti; le collaborazioni studentesche a tempo parziale, attività retribuita resa dagli studenti utilmente collocati nell'apposita graduatoria, a supporto dei servizi erogati dall'Ateneo; gli incentivi agli studenti meritevoli sulla base del voto di maturità e per i laureati nei termini; i premi di studio, elargizioni istituite con fondi provenienti da Enti e da privati (banditi dall'Ateneo veronese, da altre Università o da Enti esterni).

**ESU card (alloggi, mensa e trasporti):** 423 Posti letto in 8 strutture dotate di ogni comfort, 7 Strutture ristorative 4 a Verona, 1 a Legnago e 2 a Vicenza, 7 sale studio, 180 posti a sedere e dotate di wi-fi, 1 ESUCARD indispensabile per accedere a tutti i servizi e agevolazioni sul trasporto pubblico.

**Inclusione e accessibilità:** Attraverso il Servizio Inclusione e Accessibilità, l'Università di Verona promuove la qualità della vita universitaria, l'inclusione e l'accessibilità delle studentesse e degli studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), al fine di garantire il diritto allo studio e all'inclusione a tutti gli studenti iscritti, ai sensi delle leggi 104/1992, 17/1999 e 170/2010.

**Corsi estivi a Canazei:** corsi intensivi estivi che si svolgono nella sede di Alba di Canazei.

**Tempo parziale:** gli studenti che, per impegni lavorativi o familiari o per motivi di salute, ritengano di poter dedicare allo studio solo una parte del loro tempo, possono scegliere, se il proprio corso di studio lo prevede, l'iscrizione part-time (o "a tempo parziale"). L'opzione formulata per la scelta del regime di part-time non modifica la "durata normale del corso" per il riscatto degli anni ai fini pensionistici. Sui certificati verrà, quindi, indicata "durata normale del corso", valida ai fini giuridici e "durata concordata del corso", che riguarda l'organizzazione didattica del corso stesso. Il regime a part-time per lo studente regola esclusivamente la durata della carriera universitaria e i relativi oneri economici e permette allo studente di conseguire il titolo, senza incorrere nella condizione di fuori corso, per il doppio della durata normale del corso stesso.

**Centro Linguistico di Ateneo - CLA:** servizio interno all'Università di Verona che offre gratuitamente corsi ed esercitazioni di lingua con docenti madrelingua per tutti i livelli di competenza linguistica (da A1 a C2) delle cinque lingue previste nei corsi di studio dell'ateneo: francese, inglese, russo, spagnolo e tedesco. Vengono offerti anche corsi di italiano L2 per studenti stranieri.

**Assistenza sanitaria:** gli studenti fuori sede possono attivare la copertura di un medico di base, che sostituisce temporaneamente quello del luogo di residenza. La copertura può essere attivata per un minimo di tre mesi fino ad un anno, con possibilità di rinnovo.

**Biblioteche:** Il Sistema Bibliotecario di Ateneo è l'insieme coordinato della Biblioteca centrale Arturo Frinzi, della Biblioteca centrale Egidio Meneghetti e delle Biblioteche specialistiche, il cui patrimonio documentale cartaceo è registrato nel catalogo collettivo di Ateneo e consultabile anche dal portale di ricerca Universe. Le risorse elettroniche in abbonamento o acquisite in perpetuo sono accessibili da Universe, dall'elenco delle banche dati e dalla lista alfabetica degli e-journals e degli e-book. Ma le Biblioteche non sono solo libri: organizzano corsi di formazione, offrono sale per lo studio e la consultazione e sono aperte 7 giorni su 7, anche la sera. Vuoi sapere di più: vista la pagina [www.univr.it/it/biblioteche](http://www.univr.it/it/biblioteche)

**Corsi singoli:** lo studente ha la possibilità di frequentare singoli insegnamenti dei vari corsi di laurea e di sostenere i relativi esami. È possibile iscriversi per un massimo di tre insegnamenti per anno accademico e con un limite di 30 crediti formativi universitari.

**Sport:** Proposte di attività motoria e sportiva per la promozione del benessere all'Università di Verona.

Le iniziative Univr Sport, pensate per studentesse, studenti, personale dell'Ateneo e cittadini tutti, sono occasione per la patrica regolare di esercizio fisico. Le proposte di attività motorie e sportive, realizzate attraverso la collaborazione tra l'area Scienze Motorie e il CUS Verona, con il supporto del Comitato Unico di Garanzia e di enti pubblici presenti sul territorio, hanno come finalità l'educazione alla salute e al benessere attraverso il movimento.

Associazioni studentesche: sono costituite da un gruppo di studenti che si dota di uno Statuto regolarmente registrato presso gli uffici competenti dell'Ateneo. Si tratta di strutture che svolgono un importante ruolo di aggregazione e di coinvolgimento degli studenti nella vita universitaria e nelle attività dei singoli Dipartimenti. Sono una parte importante della vita studentesca, non si occupano solo di studio ma anche di rappresentanza, creazione di progetti sociali, culturali, sportivi e di divertimento. Svolgono un importante ruolo di aggregazione e di coinvolgimento degli studenti nella vita universitaria e nelle attività dei singoli Dipartimenti e/o Centri. Sono uno strumento a disposizione di tutti, e nascono e vivono grazie alle esigenze e alle iniziative di tutti gli studenti che vi collaborano. L'Università di Verona promuove l'associazionismo studentesco, attraverso l'emanazione di appositi bandi di concorso, e supporta le attività organizzate direttamente dagli studenti, mettendo a loro disposizione spazi, fondi e mezzi di comunicazione dedicati.

Social media: L'università di Verona è presente con profili ufficiali sui principali social network: Facebook, Twitter, YouTube, Instagram, LinkedIn, Telegram, Flickr e Spotify.

## QUADRO B6

### Opinioni studenti

Il documento allegato riporta i risultati derivanti dall'indagine sull'opinione degli studenti in merito al CdS. L'indagine viene <sup>15/05/2019</sup> effettuata tramite la somministrazione di un questionario on-line per ogni insegnamento erogato durante l'anno accademico. Tutti gli studenti, sia frequentanti che non frequentanti, sono tenuti a compilare i questionari a partire dai 2/3 delle lezioni e comunque entro l'iscrizione all'esame. La rilevazione è uno strumento utile per fornire ai docenti un riscontro sulla soddisfazione degli studenti in riferimento all'attività didattica da loro erogata e per fornire alla comunità esterna un metro di giudizio sull'apprezzamento dell'offerta formativa dell'Ateneo di Verona. I risultati dell'indagine vengono inviati ai docenti, discussi nei collegi didattici e analizzati dagli organi di ateneo. Essi sono inoltre resi pubblici sul sito web dell'Ateneo a livello di CdS e anche a livello di singolo insegnamento.

Pdf inserito: [visualizza](#)

## QUADRO B7

### Opinioni dei laureati

Il documento allegato riporta i risultati provenienti dalla rilevazione sull'efficacia complessiva del processo formativo percepita dai laureati. L'indagine sull'opinione dei laureati viene svolta dal Consorzio Interuniversitario "AlmaLaurea" tramite un questionario on-line che tutti gli studenti in procinto di laurearsi nell'Ateneo di Verona sono tenuti a compilare. <sup>15/05/2019</sup>

Pdf inserito: [visualizza](#)



## QUADRO C1

### Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Il documento allegato riporta i dati statistici, che riguardano essenzialmente i dati di ingresso e di percorso degli studenti iscritti al CdS. 26/09/2018

Pdf inserito: [visualizza](#)

## QUADRO C2

### Efficacia Esterna

Il documento allegato riporta le informazioni riguardanti le statistiche di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro raccolte dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea tramite l'indagine sulla condizione occupazionale ad un anno dalla laurea e, per i Corsi di Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a Ciclo unico, anche a tre anni. In particolare, vengono fornite informazioni riguardo la condizione occupazionale dei laureati, i tempi di ingresso nel mercato del lavoro, l'utilizzo e la richiesta della laurea nell'attuale lavoro, l'efficacia della laurea e la soddisfazione per l'attuale lavoro. 26/09/2018

Pdf inserito: [visualizza](#)

## QUADRO C3

### Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

I Responsabili delle Strutture Laboratoristiche e Diagnostiche manifestano, un vivo consenso relativo alla preparazione teorico/pratica acquisita durante i periodi di tirocinio professionalizzante previsto nel Piano Didattico del Corso in oggetto. Tale preparazione multidisciplinare permette un inserimento più rapido nei Servizi Diagnostici e di Ricerca, garantendo le competenze previste e buoni risultati con una ricaduta positiva sulla qualità e soddisfazione del paziente. 15/05/2019  
L'indagine sull'opinione di enti e imprese con accordi di tirocinio curriculare viene svolta tramite una procedura di raccolta di schede di valutazione compilate da ciascun tutor aziendale a seguito dello svolgimento di tirocini degli studenti che variano di numero a seconda della disponibilità della sede ospitante. Per il 1° anno i dati che emergono da tale indagine evidenziano che sono stati inviati 10 questionari e sono tornati il 50%; per il 2° anno sono stati inviati questionari in 16 sedi e ne sono tornati 10 (62%); mentre per il 3° anni sono stati inviati 17 questionari e ne sono tornati 15 (88%).

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Questionario sedi esterne



24/05/2019

La struttura organizzativa e le responsabilità a livello di Ateneo e nelle sue articolazioni interne sono stabilite dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo, dal Regolamento quadro dei Dipartimenti e delle Scuole che individuano come Organi Centrali di Ateneo:

- Il Rettore: ha la rappresentanza legale dell'Ateneo e esercita funzioni di indirizzo, iniziativa e coordinamento delle attività scientifiche e didattiche. Il Rettore è, inoltre, responsabile del perseguimento delle finalità dell'Università secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito;
- Il Senato Accademico: svolge in generale funzioni di proposta e consultive in materia didattica, di ricerca e di servizi agli studenti;
- Il Consiglio di Amministrazione: è l'organo di indirizzo strategico, di programmazione finanziaria e del personale, nonché di vigilanza sulla sostenibilità finanziaria delle attività; pertanto, è l'organo che approva i piani di sviluppo scientifici e didattici, garantisce la stabilità finanziaria e indirizza e verifica, rispetto agli obiettivi programmati, l'effettiva sussistenza delle risorse finanziarie, umane e materiali disponibili;
- Il Direttore Generale: è responsabile, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione, della complessiva gestione e organizzazione dei servizi e delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo;
- Il Collegio dei Revisori dei Conti: è l'organo di controllo sulla gestione amministrativa, contabile, finanziaria e patrimoniale; verifica gli atti contabili dell'Ateneo, nonché i conti preventivi e consuntivi annuali e predispone la relazione accompagnatoria di sua competenza;
- Il Consiglio degli Studenti: svolge funzioni consultive nei confronti degli Organi di Governo dell'Ateneo, nonché funzioni propositive su materie riguardanti in modo esclusivo o prevalente l'interesse degli studenti.
- Il Nucleo di Valutazione: svolge, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, la funzione di verifica della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica e la funzione di verifica dell'attività di ricerca, delle attività gestionali e tecnico amministrative, nonché degli interventi di sostegno al diritto allo studio. Il Nucleo considera altresì i servizi resi a favore di soggetti esterni. Lo Statuto prevede, inoltre, tra gli altri organismi di Ateneo il Presidio della qualità con funzioni di promozione della cultura della qualità nell'Ateneo, di supporto agli organi di governo dell'Ateneo sulle tematiche dell'assicurazione della qualità (AQ), di monitoraggio dei processi di AQ, di promozione del miglioramento continuo della qualità e sostegno alle strutture dell'Ateneo nella gestione dei processi per l'AQ. Il Presidio della qualità è composto da personale docente (un componente per macroarea) e dal personale TA delle aree valutazione e qualità, ricerca, didattica e reporting.

Sono invece articolazioni interne dell'Ateneo:

- i Dipartimenti: promuovono e coordinano le attività di ricerca e di didattica. Ai dipartimenti afferiscono i collegi didattici;
- le Scuole: eventualmente costituite da più Dipartimenti con lo scopo di coordinare, razionalizzare, gestire più corsi di studio per la cui realizzazione è necessario l'impiego di docenti appartenenti a strutture dipartimentali diverse. Sono state costituite le Scuole di Economia e management, di Scienze e ingegneria e la Scuola di Medicina e chirurgia; quest'ultima ha la finalità di realizzare la piena integrazione delle attività assistenziali, formative e di ricerca svolte dall'Università in collaborazione con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale, nonché ha funzioni di coordinamento e razionalizzazione dei corsi di studio dell'area sanitaria e delle scuole di specializzazione;
- i Collegi Didattici: organizzano le attività didattiche di un singolo corso o di più corsi di studio, anche di classi diverse purché omogenee dal punto di vista scientifico-culturale. All'interno di ogni corso di studio opera il gruppo/commissione/team di AQ, presieduta dal Referente del corso di studio, a cui partecipano anche degli studenti in maniera particolare per l'attività di riesame del CdS;
- ciascun dipartimento (o Scuola) costituisce una Commissione Paritetica docenti-studenti, un osservatorio permanente con funzioni di proposta, monitoraggio, controllo e vigilanza sulle attività didattiche che il Dipartimento o la Struttura è chiamata a gestire o coordinare.

Il supporto alla didattica viene assicurato da una apposita struttura amministrativa denominata Direzione Didattica e Servizi agli

Studenti dalla quale dipendono diverse Aree Didattiche che forniscono il servizio a livello decentrato.

Il Nucleo di Valutazione ed il Presidio della qualità sono supportati da una apposita area denominata Area Pianificazione e Controllo Direzionale.

Nell'ambito del sistema di assicurazione di Qualità di Ateneo, in coerenza con il modello di AQ, sono state definite attività di pianificazione delle diverse politiche di qualità dell'Ateneo. Per quanto riguarda la didattica si rinvia ai seguenti documenti: Upload documenti di Ateneo.

Per la strutturazione dell'organizzazione della didattica della macroarea del presente CdS si veda l'organigramma allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Organigramma Macro Area Scienze della Vita e della Salute

## QUADRO D2

### Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

15/05/2019

Il CdS in conformità al modello di AQ di Ateneo è inserito in un sistema di Assicurazione globale di Ateneo. Il Gruppo A/Q (Commissione Assicurazione Qualità) è costituita dal Referente del CdS, due docenti, il Coordinatore delle attività didattiche, un tutor didattico, due studenti e il Segretario del CdS.

Link inserito:

<http://www.medicina.univr.it/?ent=organo&cs=484&id=1063&lang=it>

Il Gruppo A/Q ha le seguenti funzioni:

Verifica della coerenza tra gli obiettivi formativi generali del CdS e programmi dei singoli insegnamenti

Analizzare gli esiti delle indagini relative alle opinioni degli studenti sul CdS, e sui singoli insegnamenti ipotizzando possibili soluzioni migliorative

Segnalazioni agli organismi competenti e/o ai singoli docenti interessati delle eventuali criticità.

Monitoraggio delle attività didattiche con redazione della scheda annuale (SMA), con controllo e verifica degli esiti delle azioni di miglioramento effettuate.

Redazione del Rapporto Ciclico del CdS

Redazione della Scheda Unica Annuale (SUA)

Garantisce un efficace flusso informativo tra le parti interessate ad assicurare la Qualità (Consiglio di Dipartimento, Collegio Didattico, Commissione Paritetica)

Garantisce il coordinamento tra i diversi insegnamenti del CdS, comprese l'attività di tirocinio e del laboratorio professionale.

Ulteriori organi che compongono il CdS sono:

Commissione Didattica

Commissione Valutativa

Collegio Didattico: <http://www.medicina.univr.it/foi/?ent=organo&cs=484&id=100&lang=it>

Descrizione link: ulteriori indicazioni relative al funzionamento del modello di AQ di Ateneo

Link inserito: <https://www.univr.it/it/assicurazione-della-qualita>

## QUADRO D3

### Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

L'organismo collegiale deliberativo del CdS è rappresentato dal Collegio Didattico che si riunisce, anche in modalità telematica, più volte all'anno e sicuramente almeno 2 volte in presenza, e tutte le volte necessarie per delibere d'urgenza. Il CdS è gestito giornalmente attraverso l'attività del Presidente, del Coordinatore della didattica professionale e della Segreteria del CdS. Il regolare svolgimento delle attività didattiche e professionalizzanti è monitorato principalmente dal Coordinatore della didattica professionale coadiuvato dai tutor dedicati e dalla Segreteria del Corso.

Il principale processo gestito, annualmente, dal Collegio Didattico è di definire gli obiettivi, i contenuti e i modi di verifica delle attività formative rivolte agli studenti. Ruolo di rilievo, in questo processo, è la discussione delle relazioni predisposte dal Gruppo A/Q. I verbali del Collegio Didattico e dal Gruppo A/Q rappresentano le linee guida per la gestione duratura del CdS e per la verifica di eventuali azioni migliorative intraprese. Il Corso di Studio prevede una Commissione Didattica alla quale è demandato il coordinamento delle attività didattiche, la valutazione dei curricula formativi pregressi degli studenti, mentre la predisposizione delle graduatorie per l'assegnazione delle funzioni didattiche è a carico della Commissione Valutativa che viene nominata annualmente.

Anche la verifica dell'integrazione generale degli Insegnamenti spetta alla Commissione Didattica mentre il tirocinio clinico e tutte le attività ad esso collegate ricadono sotto la responsabilità del Coordinatore della didattica professionale.

Il Gruppo A/Q ha il compito di compilare sia la Scheda Unica Annuale (SUA), che la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), dove vengono analizzati gli indicatori individuati da ANVUR con possibili azioni di miglioramento.

Il Presidente del Corso insieme al Gruppo A/Q ha inoltre il compito di redigere secondo lo schema definito da ANVUR il Rapporto di Riesame ciclico. All'interno del rapporto di riesame si rivedono criticamente le premesse del CdS, si analizzano i risultati ottenuti e si pongono le basi per eventuali azioni di miglioramento. La cadenza di compilazione è ciclica, in funzione della durata del CdS, è comunque prevista nei seguenti casi: su richiesta del NdV; in presenza di forti criticità; in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento; in corrispondenza della visita CEV.

Inoltre il gruppo A/Q ha predisposto una tabella con gli interventi e le azioni già intraprese o da intraprendere per monitorare alcuni processi indispensabili per il miglioramento continuo del CdS.

Le attività di assicurazione della qualità del CdS sono collegate con il modello di AQ di Ateneo. modello AQ Ateneo:

<https://docs.univr.it/documenti/Documento/allegati/allegati078781.pdf>

Descrizione link: ulteriori indicazioni relative al funzionamento del modello di AQ di Ateneo

Link inserito: <https://www.univr.it/it/assicurazione-della-qualita>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Calendario 2019 processi didattica

#### QUADRO D4

#### Riesame annuale

14/06/2018

Il Gruppo di gestione AQ stilerà il rapporto annuale di riesame dopo aver consultato, attraverso apposite riunioni, il Presidente ed i componenti del Collegio Didattico, nonché il Direttore e la Commissione Paritetica docenti-studenti. Le consultazioni saranno tese a rilevare le criticità e i punti di forza relativi alla didattica e raccogliere il maggior numero di osservazioni e proposte utili alla soluzione più consona (e rapida, ove possibile) dei problemi eventualmente individuati

#### QUADRO D5

#### Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di VERONA
<b>Nome del corso in italiano</b> RED	Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica)(IdSua:1552472)
<b>Nome del corso in inglese</b> RED	Psychiatric Rehabilitation Techniques
<b>Classe</b>	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione RED
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> RED	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> RED	<a href="http://www.medicina.univr.it/foi/?ent=cs&amp;id=481&amp;tcs=R">http://www.medicina.univr.it/foi/?ent=cs&amp;id=481&amp;tcs=R</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.univr.it/main?ent=servizioaol&amp;idDest=1&amp;serv=16&amp;lang=it">http://www.univr.it/main?ent=servizioaol&amp;idDest=1&amp;serv=16&amp;lang=it</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	AMADDEO Francesco
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	COLLEGIO DIDATTICO
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Neuroscienze, Biomedicina e Movimento
<b>Eventuali strutture didattiche coinvolte</b>	Medicina Diagnostica e Sanit Pubblica Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	DAL PRA'	Ilaria Pierpaola	BIO/17	RU	1	Base
2.	GOTTE	Giovanni	BIO/10	PA	1	Base
3.	RUGGERI	Mirella	MED/25	PO	1	Caratterizzante

4.	TAGLIARO	Franco	MED/43	PO	1	Caratterizzante
5.	TAMBURIN	Stefano	MED/26	PA	1	Caratterizzante
<b>Rappresentanti Studenti</b>			PEDERZOLLI RICCARDO CIRACI FEDERICO KARAJ ESLI PIGOZZI ENRICO LAVIO SALVATORE MARZOLLA ILARIA			
<b>Gruppo di gestione AQ</b>			FRANCESCO AMADDEO CORRADO BARBUI SILVIA CHIESA ELISA RACHELE FERRARETTO SARA GOTTARDI SARAH TOSATO SANDRA ZANELLA			
<b>Tutor</b>			ALBERTI SARA Francesca CAPPELLETTI			

## Il Corso di Studio in breve

28/05/2019

### CARATTERISTICHE E FINALITA'

Il corso assicura la preparazione necessaria per lavorare nella realtà della salute mentale con particolare attenzione all'ambito riabilitativo.

Il laureato sarà in grado di svolgere, con titolarità e autonomia professionale nei confronti dei singoli individui e della collettività attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale dei disturbi nell'area della Salute Mentale (area infantile, adulta e anziani) e di aree di confine quali le dipendenze e i disturbi del comportamento alimentare. Queste competenze saranno raggiunte attraverso lo studio delle discipline di base, psicologiche, psichiatriche, sociologiche e pedagogiche, dei metodi del trattamento in psichiatria con particolare riferimento alla riabilitazione psichiatrica in età adulta, evolutiva e geriatrica, della legislazione e della organizzazione delle strutture e dei contesti in cui si troverà a operare.

A supporto della didattica tradizionale, il corso prevede laboratori, esercitazioni e attività formativa pratica e di tirocinio svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati.

### AMBITI LAVORATIVI

Il corso mira a formare figure professionali competenti nell'ambito della salute mentale nelle diverse età evolutiva, adulta e geriatrica.

Possibili sbocchi lavorativi sono strutture e servizi pubblici e privati finalizzati alla riabilitazione e al reinserimento sociale delle persone con disagio psichico quali: Centri di salute Mentale, Centri Diurni, Comunità riabilitative, Servizi psichiatrici di Diagnosi e Cura, Servizi per le dipendenze, Servizi per i disturbi del comportamento alimentare, Servizi di Neuropsichiatria Infantile, Servizi per l'adolescenza, Residenze Sanitarie assistite e Servizi riabilitativi geriatrici.

### DALLA SCUOLA ALL'UNIVERSITA'

Il Corso di Laurea in Tecnica della riabilitazione psichiatrica è a numero programmato, è richiesta un'adeguata preparazione iniziale (saperi minimi) nell'ambito della biologia e della chimica.

Punto di riferimento per gli studenti, per informazioni sull'organizzazione della didattica è l'Unità operativa Didattica e Studenti Medicina dell'area di Medicina.

Link: <http://www.univr.it/main?ent=direzioneaol&uo=97>



QUADRO A1.a  
RD

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

14/06/2018

In data 23/10/2009 presso l'Università degli Studi di Verona si sono riuniti i componenti del Comitato di Indirizzo della Facoltà di Medicina e Chirurgia con i rappresentanti degli Enti coinvolti nella gestione dei corsi di laurea delle professioni sanitarie per esprimere parere in merito alla nuova formulazione degli ordinamenti didattici dei corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie in applicazione al D.M. 270/2004. Si è provveduto inoltre a consultare singolarmente i Collegi e le Associazioni Professionali di categoria.

In particolare per il CdL in Tecnica della riabilitazione psichiatrica, attivato presso le sedi di Verona e di Ala (TN), i rappresentanti delle parti sociali hanno espresso:

- piena condivisione con gli obiettivi formativi identificati per la programmazione del CdL in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica, in quanto pertinenti al profilo professionale;

- parere positivo sul piano didattico presentato in quanto aderente all'evoluzione professionale e alle esigenze delle organizzazioni sanitarie;

- piena soddisfazione per la valorizzazione data al tirocinio professionale e alla didattica professionalizzante;

- apprezzamento per il rilevante coinvolgimento di docenti provenienti dal SSN e l'auspicio che tale scelta sia mantenuta anche per le docenze previste nei nuovi piani didattici;

- valorizzazione della formazione interdisciplinare, sia sul piano teorico che applicativo, del Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica, che gli conferisce la capacità di interagire e collaborare con naturalezza con i diversi profili professionali dell'équipe psichiatrica e della rete dei servizi, nell'ottica di quell'intervento integrato di cui la persona in cura necessita.

Il Corso è stato attivato per l'Anno Accademico 2010/11 (si veda Delibera del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia del 04/03/2010).

Nel periodo novembre 2013 il collegio didattico ha valutato, sentite le parti sociali coinvolte, la necessità di modificare il piano didattico. Le modifiche si orientano verso una risposta sempre più efficace ai bisogni della popolazione (introduzione del modulo di primo soccorso e introduzione al secondo anno dell'insegnamento di psicogeriatrica) e una maggiore aderenza del percorso formativo alle future necessità professionali (maggiore enfasi al terzo anno degli aspetti organizzativi ed etici). Le modifiche sono state approvate dal collegio didattico e dalla scuola di medicina.

Per l'Anno Accademico 2014/15, il Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia nella seduta del 27/02/2014 ha deliberato di attivare il CdL in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica, presso le sedi di Verona - polo di Ala (TN), tenendo in considerazione anche il fabbisogno formativo espresso dalla Regione Veneto e Provincia Autonoma di Trento.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Documento completo

QUADRO A1.b

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni)**

In data 05 marzo 2018 si è riunito il Comitato Tecnico Organizzativo di Trento che ha comunicato il fabbisogno formativo per quanto riguarda i corsi attivati in provincia di Trento per l'anno accademico 2018- 2019 già trasmesso dalla Provincia al Ministero della Salute.

In data 5 aprile si è proceduto con le consultazioni dell'Associazione Professionale di categoria AITERP, nello specifico con la Sezione del territorio di pertinenza del Corso di Laurea (AITERP- Sezione Triveneto), da tale consultazione è emerso che la modifica del piano didattico ha comportato una più completa preparazione sulle problematiche dei minori rispetto al passato, mentre si suggerisce di approfondire maggiormente le attività di gruppo.

Pdf inserito: [visualizza](#)

**Il tecnico della riabilitazione psichiatrica è l'operatore sanitario che, in possesso del diploma universitario abilitante, svolge, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da un'equipe multidisciplinare, interventi riabilitativi ed educativi sui soggetti con disabilità psichica.**

**funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato in Tecniche della Riabilitazione Psichiatrica in un contesto lavorativo svolge le seguenti funzioni:

- identificare i bisogni fisici, psicologici e sociali e valutare la necessità di aiuto delle persone di diversa età, cultura e stato di salute nei vari ambiti sociali;
- collaborare alla valutazione del disagio psicosociale, della disabilità psichica correlata al disturbo mentale, oltre alla individuazione delle parti sane e potenzialità del soggetto; rilevare le risorse e i vincoli del contesto familiare e socio-ambientale;
- collaborare alla identificazione degli obiettivi di cura e di riabilitazione psichiatrica nonché alla formulazione dello specifico programma di intervento mirato al recupero e allo sviluppo del soggetto in trattamento;
- attuare interventi riabilitativi finalizzati alla cura di sé, all'adesione al progetto di cura, alle relazioni interpersonali di varia complessità, all'attività lavorativa e all'autonomia abitativa;
- monitorare, prevenire, affrontare situazioni critiche relative all'aggravamento clinico della persona attivando tempestivamente, quando necessario, anche altri professionisti;
- monitorare, prevenire, affrontare situazioni critiche relative all'aggravamento clinico della persona attivando tempestivamente, quando necessario, anche altri professionisti;
- operare nel contesto della prevenzione primaria sul territorio al fine di promuovere le relazioni di rete, favorire l'accoglienza e la gestione delle situazioni a rischio e delle patologie manifeste;
- realizzare interventi di educazione alla salute mentale rivolti a persone singole o a gruppi ed interventi di educazione terapeutica finalizzati all'autogestione del disturbo, del trattamento e della riabilitazione;
- operare con le famiglie e con il contesto sociale dei soggetti per favorirne il reinserimento nella comunità. Stabilire e mantenere relazioni di aiuto con la persona assistita e con la sua famiglia applicando i fondamenti delle dinamiche relazionali;
- utilizzare strumenti e metodologie di valutazione e revisione della qualità dell'assistenza collaborando alla valutazione degli esiti del programma di abilitazione e di riabilitazione nei singoli soggetti in relazione agli obiettivi prefissati ed al contesto sociale;

- applicare i risultati di ricerca in campo riabilitativo per migliorare la qualità degli interventi;
- dimostrare capacità didattiche e tutoriali orientate alla formazione del personale di supporto e all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale;
- riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e altrui al fine di collaborare con i colleghi della propria e di altre équipe multiprofessionali.

**competenze associate alla funzione:**

Il laureato in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica dimostra capacità di applicare conoscenza e comprensione nell'esercizio della sua professione, in particolare:

- integra le conoscenze le abilità e gli atteggiamenti per erogare interventi di riabilitazione sicuri, efficaci e basati sulle evidenze;
- utilizza un corpo di conoscenze teoriche derivanti dalla psichiatria, dalle scienze psico-giche e sociali e da altre discipline per riconoscere le disabilità correlate a disturbi psichici delle persone in cura nelle varie età e nelle diverse fasi della vita;
- utilizza (e quando possibile integra) i diversi modelli teorici di riferimento nella pratica riabilitativa per facilitare la crescita, lo sviluppo e l'adattamento della persona con disturbo psichico verso la migliore qualità di vita possibile;
- è responsabile del proprio operato nel fornire e valutare gli interventi terapeutico riabilitativi in conformità agli standard professionali di qualità e considera le indicazioni legali e le responsabilità etiche così come i diritti della persona assistita;
- interpreta e applica i risultati della ricerca psichiatrica alla pratica riabilitativa e collega i processi di ricerca allo sviluppo teorico della disciplina riabilitativa psichiatrica;
- partecipa con l'équipe alla realizzazione del progetto terapeutico riabilitativo e si inserisce attivamente nelle fasi di: identificazione dei problemi, scelta delle priorità, individuazione degli obiettivi riabilitativi, scelta e attuazione degli interventi in relazione alle competenze professionali, individuazione dei criteri e sistemi di valutazione dei risultati raggiunti;
- partecipa con l'équipe multiprofessionale alla valutazione dei risultati raggiunti nel pro-cesso terapeutico riabilitativo;
- facilita lo sviluppo di un ambiente sicuro per l'assistito nei diversi contesti di cura, assicurando costante attenzione e vigilanza.

**sbocchi occupazionali:**

Il Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica svolge la sua attività professionale finalizzata alla riabilitazione e al reinserimento sociale delle persone in cura, presso strutture e servizi sanitari pubblici o privati:

- Centri di salute mentale
- Centri diurni
- Comunità riabilitative residenziali,
- Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura
- Ospedali Psichiatrici Giudiziari
- Servizi per tossicodipendenti
- Servizi per i disturbi del comportamento alimentare
- Servizi di Neuropsichiatria Infantile
- Servizi per l'adolescenza
- Residenze Sanitarie Assistite e Servizi Riabilitativi geriatrici, strutture per minori, anziani, famiglie, ecc. e nella comunità per svolgere interventi preventivi, educativi e riabilitativi.

Opera nel contesto del Territorio fornendo interventi di prevenzione primaria di educazione alla salute mentale a persone singole o gruppi, è in grado di intervenire con le famiglie in un contesto sociale per favorire l'integrazione dei soggetti svantaggiati nella comunità; utilizza strumenti di valutazione e revisione della qualità dell'assistenza in ambito riabilitativo e preventivo.

14/06/2018

Possono essere ammessi al corso di laurea i candidati in possesso del Diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo estero dichiarato equipollente.

I prerequisiti del Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica dovrebbero comprendere:

- discreta maturità personale e stabilità psichica
- interesse per i problemi delle persone,
- interesse per lo studio e l'approfondimento,
- flessibilità e capacità di adattamento,
- rigore etico e scientifico,
- capacità di gestire rapporti interpersonali,
- a suo agio nel lavoro in équipe,
- disponibilità a mettersi in discussione.

Per essere ammessi al corso di laurea in Tecnica della riabilitazione psichiatrica è richiesto il possesso di una adeguata preparazione nei campi della biologia e della chimica. L'accesso al corso di laurea è a numero programmato e prevede un esame di ammissione con test a risposta multipla.

Agli studenti ammessi al corso con un livello inferiore alla valutazione minima prefissata saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi nelle discipline di biologia e chimica con le modalità specificate nel Regolamento di corso in base alla legge 264/99.

28/05/2019

L'accesso al corso di laurea è a numero programmato e prevede un esame di ammissione con test a risposta multipla. Per essere ammessi al corso di laurea in Tecnica della riabilitazione psichiatrica è richiesto il possesso di una adeguata preparazione nei campi della biologia e della chimica. Agli studenti che siano stati ammessi al corso con una votazione inferiore a 6 punti nella disciplina di Biologia e a 3 punti nella disciplina della Chimica, saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi in tali discipline.

Allo scopo di consentire l'annullamento dell'eventuale debito formativo accertato, saranno attivati piani di recupero personalizzati sotto la responsabilità del docente titolare della disciplina; i debiti formativi si ritengono assolti con una verifica verbalizzata sulla parte integrata, in itinere o prima di accedere al regolare esame dell'insegnamento relativo.

Il recupero dei saperi minimi dovrà essere soddisfatto nel primo anno del Corso di Laurea.

Link :

<https://www.univr.it/it/corsi-di-studio/2019-2020/medicina-e-chirurgia/corsi-di-laurea/laurea-in-tecnica-della-riabilitazione-psichiatrica-d-r>

14/06/2018

Il laureato, al termine del percorso formativo, è in grado di:

- identificare i bisogni fisici, psicologici e sociali e valutare la necessità di aiuto delle persone di diversa età, cultura e stato di salute nei vari ambiti sociali;
- collaborare alla valutazione del disagio psicosociale, della disabilità psichica correlata al disturbo mentale, oltre alla individuazione delle parti sane e potenzialità del soggetto; rilevare le risorse e i vincoli del contesto familiare e socio-ambientale;
- collaborare alla identificazione degli obiettivi di cura e di riabilitazione psichiatrica nonché alla formulazione dello specifico programma di intervento mirato al recupero e allo sviluppo del soggetto in trattamento;
- attuare interventi riabilitativi finalizzati alla cura di sé, all'adesione al progetto di cura, alle relazioni interpersonali di varia complessità, all'attività lavorativa e all'autonomia abitativa;
- monitorare, prevenire, affrontare situazioni critiche relative all'aggravamento clinico della persona attivando tempestivamente, quando necessario, anche altri professionisti;
- operare nel contesto della prevenzione primaria sul territorio al fine di promuovere le relazioni di rete, favorire l'accoglienza e la gestione delle situazioni a rischio e delle patologie manifeste;
- realizzare interventi di educazione alla salute mentale rivolti a persone singole o a gruppi ed interventi di educazione terapeutica finalizzati all'autogestione del disturbo, del trattamento e della riabilitazione;
- operare con le famiglie e con il contesto sociale dei soggetti per favorirne il reinserimento nella comunità. Stabilire e mantenere relazioni di aiuto con la persona assistita e con la sua famiglia applicando i fondamenti delle dinamiche relazionali;
- utilizzare strumenti e metodologie di valutazione e revisione della qualità dell'assistenza collaborando alla valutazione degli esiti del programma di abilitazione e di riabilitazione nei singoli soggetti in relazione agli obiettivi prefissati ed al contesto sociale;
- applicare i risultati di ricerca in campo riabilitativo per migliorare la qualità degli interventi;
- dimostrare capacità didattiche e tutoriali orientate alla formazione del personale di supporto e all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale;
- riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze propri e altrui al fine di collaborare con i colleghi della propria e di altre équipe multiprofessionali.

Percorso formativo:

1° anno finalizzato a fornire allo studente le conoscenze biomediche e igienico preventive di base, i fondamenti della disciplina professionale quali requisiti per affrontare la prima esperienza di tirocinio finalizza all'orientamento dello studente nell'ambito professionale psichiatrico e all'acquisizione delle competenze professionali di base;

2° anno finalizzato all'approfondimento di conoscenze cliniche e competenze professionali riabilitative in ambito psichiatrico.

Sono previste almeno due esperienze di tirocinio in Unità Operative di Psichiatria articolate in diversi contesti nei quali lo studente può seguire i percorsi del paziente dalla prima accoglienza alla dimissione e approfondire le conoscenze apprese sia in campo clinico, terapeutico e riabilitativo, che in campo organizzativo;

3° anno - finalizzato all'approfondimento specialistico, ma anche all'acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti l'esercizio professionale e la capacità di lavorare in gruppo; lo studente può sperimentare una graduale assunzione di responsabilità con la supervisione di esperti. Acquisizione di competenze metodologiche di ricerca scientifica a supporto di elaborazione di tesi.

Questa logica curriculare si é tradotta nella scelta di aumentare gradualmente dal 1° al 3° anno il numero di CFU assegnati al tirocinio.

## Conoscenza e capacità di comprensione

## Capacità di applicare conoscenza e comprensione

QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:  
Dettaglio

### Area Medica

#### Conoscenza e comprensione

I laureati in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:

- scienze biomediche per la comprensione dei processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e malattia delle persone nelle diverse età della vita;
- scienze neurobiologiche che stanno alla base dei processi psichici attraverso evidenze sperimentali sull'uomo relative al soggetto normale e patologico;

#### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica dimostra capacità di applicare conoscenza e comprensione nell'esercizio della sua professione, in particolare grazie al bagaglio di conoscenze nelle discipline biomediche e neurobiologiche, accanto a quelle psicologiche e sociali, è in grado di poter utilizzare pienamente un approccio bio-psico-sociale all'individuo. Ciò gli conferisce competenze e affidabilità valide nell'assistenza e monitoraggio dei pazienti in carico anche se afflitti da patologie fisiche e mentali complesse, in comorbilità, per l'affiancamento e il supporto al personale medico e infermieristico.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati sono:

Didattica frontale  
Esami finali

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FONDAMENTI BIOMOLECOLARI DELLA VITA [url](#)

FONDAMENTI DELL'ATTIVITA' PSICHICA NORMALI E PATOLOGICI [url](#)

FONDAMENTI MORFOLOGICO - FUNZIONALI E PATOLOGICI DELL'ORGANISMO VIVENTE [url](#)

### Area Tecnica

#### Conoscenza e comprensione

I laureati in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:

- nozioni fondamentali di psicologia e di psicoterapia rilevanti per la riabilitazione psichiatrica, con specifici riferimenti alle principali correnti del pensiero psicologico e alle scuole psicoterapiche; le diverse modalità di approccio della terapia

individuale, di gruppo e familiare; elementi principali di psicodiagnostica e loro rilevanza in campo psichiatrico, clinico e riabilitativo;

- elementi fondamentali sulle funzioni psichiche, sui principali fenomeni psicopatologici e di semeiotica psichiatrica; nozioni sullo sviluppo normale e patologico del bambino, sulle principali forme cliniche e sulle dinamiche relazionali genitore-bambino; nozioni generali sulla fenomenologia dell'invecchiamento e sulle principali patologie caratteristiche dell'anziano, con un particolare riferimento alla dimensione riabilitativa;

- nozioni di base sui meccanismi generali dei processi culturali quale chiave interpretativa storico-culturale dei concetti di normalità, salute, malattia, disabilità, handicap e dell'evoluzione storica dell'assistenza, della cura e della riabilitazione;

- scienze psico sociali e umanistiche per la comprensione delle dinamiche relazionali normali e patologiche e delle reazioni di difesa o di adattamento delle persone a situazioni di disagio psichico e sociale;

- le basi psichiatriche della riabilitazione intese nell'ambito della psichiatria clinica e sociale: concetti di salute mentale e malattia, classificazione dei disturbi psichici, clinica delle principali forme morbose, organizzazione dei servizi psichiatrici, caratteristiche della relazione terapeutica con particolare riguardo alla prospettiva riabilitativa;

- organizzazione delle Unità Operative Psichiatriche individuando: finalità istituzionali, campo di intervento, ruoli e competenze delle figure professionali presenti, collegamenti e interazioni con altri servizi pubblici e privati;

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica dimostra capacità di applicare conoscenza e comprensione nell'esercizio della sua professione, in particolare:

- utilizza un corpo di conoscenze teoriche derivanti dalla psichiatria, dalle scienze psicologiche e sociali e da altre discipline per riconoscere le disabilità correlate a disturbi psichici delle persone in cura nelle varie età e nelle diverse fasi della vita;
- partecipa con l'équipe multiprofessionale alla valutazione dei risultati raggiunti nel processo terapeutico riabilitativo
- facilita lo sviluppo di un ambiente sicuro per l'assistito nei diversi contesti di cura, assicurando costante attenzione e vigilanza;
- integra le conoscenze le abilità e gli atteggiamenti per erogare interventi di riabilitazione sicuri, efficaci e basati sulle evidenze;
- utilizza (e quando possibile integra) i diversi modelli teorici di riferimento nella pratica riabilitativa per facilitare la crescita, lo sviluppo e l'adattamento della persona con disturbo psichico verso la migliore qualità di vita possibile;
- partecipa con l'équipe alla realizzazione del progetto terapeutico riabilitativo e si inserisce attivamente nelle fasi di: identificazione dei problemi, scelta delle priorità, individuazione degli obiettivi riabilitativi, scelta e attuazione degli interventi in relazione alle competenze professionali, individuazione dei criteri e sistemi di valutazione dei risultati raggiunti;

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati sono:

Didattica frontale  
Laboratori  
Attività di tirocinio  
Esami finali

### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARGOMENTI SPECIALI DI PSICOLOGIA E PSICOPEDAGOGIA [url](#)

FONDAMENTI DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA [url](#)

FONDAMENTI E METODI DEL TRATTAMENTO IN PSICHIATRIA [url](#)

FONDAMENTI PSICOLOGICI E PSICOTERAPEUTICI DELLA RIABILITAZIONE [url](#)

FONDAMENTI PSICOLOGICI E SOCIALI DELLA VITA INDIVIDUALE E DI RELAZIONE [url](#)

LABORATORI PROFESSIONALI (PRIMO ANNO) [url](#)

LABORATORI PROFESSIONALI (SECONDO ANNO) [url](#)

LABORATORI PROFESSIONALI (TERZO ANNO) [url](#)

METODI E TECNICHE DI INTERVENTO RIABILITATIVO [url](#)

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PSICHIATRICI E LAVORO DI RETE [url](#)

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI [url](#)

PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA [url](#)

RIABILITAZIONE PSICOGERIATRICA [url](#)

TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE (PRIMO ANNO) [url](#)

TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE (SECONDO ANNO) [url](#)

TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE (TERZO ANNO) [url](#)

## **Area Interdisciplinare**

### **Conoscenza e comprensione**

I laureati in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:

- scienze etiche, legali e sociologiche per la comprensione della complessità organizzativa del Sistema Sanitario, dell'importanza e dell'utilità di agire in conformità alla normativa e alle direttive nonché al rispetto dei valori e dei dilemmi etici

che si presentano via via nella pratica quotidiana; finalizzate inoltre a favorire la comprensione dell'autonomia professionale, delle aree di integrazione e di interdipendenza con altri operatori dell'équipe psichiatrica e della rete dei servizi;

- applicare i risultati di ricerca in campo riabilitativo per migliorare la qualità degli interventi;
- discipline informatiche e linguistiche con particolare approfondimento della lingua inglese per la comprensione della letteratura scientifica sia cartacea che on line.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica dimostra capacità di applicare conoscenza e comprensione nell'esercizio della sua professione, in particolare:

- è responsabile del proprio operato nel fornire e valutare gli interventi terapeutico riabilitativi in conformità agli standard professionali di qualità e considera le indicazioni legali e le responsabilità etiche così come i diritti della persona assistita;
- interpreta e applica i risultati della ricerca psichiatrica alla pratica riabilitativa e collega i processi di ricerca allo sviluppo teorico della disciplina riabilitativa psichiatrica;

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati sono:

Didattica frontale  
Esami finali

### Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

INFORMATICA APPLICATA (*modulo di STATISTICA MEDICA, EPIDEMIOLOGIA, INFORMATICA E METODOLOGIA DELLA RICERCA*) [url](#)

INGLESE SCIENTIFICO [url](#)

PRINCIPI LEGALI, BIOETICI E DEONTOLOGICI DELL'ESERCIZIO PROFESSIONALE [url](#)

STATISTICA MEDICA, EPIDEMIOLOGIA, INFORMATICA E METODOLOGIA DELLA RICERCA [url](#)

QUADRO A4.c

RD

Autonomia di giudizio  
Abilità comunicative  
Capacità di apprendimento

Il laureato in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica evidenzia autonomia di giudizio nell'esercizio della sua attività professionale, in particolare:

- riconosce il valore terapeutico della relazione coi familiari della persona assistita e partecipa alla sua realizzazione in sintonia con le linee guida condivise dall'équipe;
- partecipa nella presa delle decisioni assistenziali e riabilitative e agisce in coerenza con le dimensioni legali, etiche e deontologiche che regolano l'organizzazione sanitaria e la responsabilità professionale;
- contribuisce ad organizzare l'assistenza riabilitativa globale attraverso l'utilizzo appropriato delle risorse a disposizione assicurando l'unitarietà, la continuità e la qualità degli interventi;
- analizza e risolve i problemi di propria competenza considerandone la complessità, affronta con padronanza gli imprevisti adottando le soluzioni opportune.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni per introdurre l'argomento;
- apprendimento basato sui problemi (PBL);
- video, immagini, schemi e materiali, grafici;
- esercitazioni con giochi di ruolo;
- discussione di casi.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:  
- esami scritti e orali;

**Autonomia di  
giudizio**

- prove di casi a tappe;
- report.

### **Abilità comunicative**

Il laureato in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica esprime abilità comunicative nei rapporti interpersonali, in particolare:

- stabilisce e mantiene relazioni efficaci con la persona assistita, con la sua famiglia e/o con le persone che s'interessano di quell'utente, adotta atteggiamenti che favoriscono il contatto con la persona (rispetto della distanza interpersonale, l'attenzione al contatto fisico, ai movimenti, al tono della voce);
- dimostra abilità comunicative efficaci con utenti diversi per cultura e stile di vita, riconosce le caratteristiche di un rapporto di fiducia e le applica nella relazione professionale e non relazione amicale;
- realizza interventi di educazione alla salute mentale rivolti a persone singole o a gruppi ed interventi di educazione terapeutica finalizzati all'autogestione del disturbo, del trattamento e della riabilitazione;
- opera con le famiglie e con il contesto sociale dei soggetti per favorirne il reinserimento nella comunità, attraverso relazioni di aiuto con la persona assistita e la sua famiglia applicando i fondamenti delle dinamiche relazionali;
- consapevole del valore terapeutico della relazione coi familiari della persona assistita, partecipa alla sua realizzazione in sintonia con le indicazioni condivise in équipe;
- valuta la possibilità di fornire un aiuto ai familiari nel modificare eventuali rappresentazioni errate o distorte nei confronti del paziente o della situazione e si attiva per favorire un loro coinvolgimento nel processo terapeutico riabilitativo riducendo eventuali barriere fisiche, psichiche o relazionali;
- partecipare attivamente alle riunioni e alle attività del servizio portando il proprio contributo di conoscenza ed esperienza

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni per introdurre l'argomento;
- video film;
- simulazioni e giochi di ruolo.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali;
- prove di casi a tappe;
- report.

### **Capacità di apprendimento**

Il Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica non esaurisce il suo apprendimento nel triennio formativo, ma fa tesoro delle attività operative quotidiane per riflettere sulla propria esperienza ed incrementare la propria competenza. Per affinare questa abilità, già durante il percorso formativo lo studente:

- sviluppa abilità di coltivare i dubbi e tollerare le incertezze, derivanti dallo studio e dall'attività pratica, quale fonte di nuovi apprendimenti;
- sviluppa la capacità di porsi interrogativi in relazione all'esercizio della propria attività, formulando domande pertinenti nei tempi, nei luoghi e agli interlocutori più giusti;
- dimostra la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento;
- assume responsabilità per il proprio sviluppo professionale e per rispondere alla continua evoluzione delle conoscenze in campo psicopatologico e terapeutico riabilitativo;
- dimostra capacità di studio autonome e utilizza metodi di ricerca delle evidenze efficaci e pertinenti;

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- apprendimento basato sui problemi (PBL);
- uso di mappe cognitive;

- utilizzo di contratti e piani di autoapprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione;

- laboratori di metodologia della ricerca bibliografica online e cartacea

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali;

- project work;

- report.

QUADRO A5.a

RD

### Caratteristiche della prova finale

L'esame finale di laurea, con valore di esame di stato abilitante ex art. 7 del D.L. 19 febbraio 2009, consiste in una prova per la dimostrazione di abilità tecniche e professionali e nella redazione di un elaborato di natura teorico pratica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche riabilitative psichiatriche o discipline strettamente correlate. È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese.

QUADRO A5.b

### Modalità di svolgimento della prova finale

28/05/2019

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio.

Alla preparazione della tesi sono assegnati 7 CFU.

La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale.

La prova finale, con valore di esame di Stato abilitante, si compone di:

- una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;

- redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

Lo studente avrà la supervisione di un docente del Corso di Laurea, detto Relatore, ed eventuali correlatori anche esterni al Corso di Laurea.

Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale.

La valutazione della tesi sarà basata sui seguenti criteri: livello di approfondimento del lavoro svolto, contributo critico del laureando, accuratezza della metodologia adottata per lo sviluppo della tematica.

Il punteggio finale di Laurea è espresso in cento/decimi con eventuale lode e viene formato, a partire dalla media ponderata rapportata a 110 dei voti conseguiti negli esami di profitto, dalla somma delle valutazioni ottenute nella prova pratica (fino ad un massimo di 5 punti) e nella discussione della Tesi (fino ad un massimo di 6 punti).

La commissione di Laurea potrà attribuire ulteriori punti anche in base a:

presenza di eventuali lodi ottenute negli esami sostenuti; partecipazione ai programmi Erasmus fino a 2 punti aggiuntivi; laurea

entro i termini della durata normale del corso 2 punti aggiuntivi.

È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese.

La scadenza per la presentazione della domanda di laurea e relativa documentazione, verrà indicata negli avvisi dello specifico Corso di laurea

La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del Collegio Didattico, e comprende almeno 2 membri designati dal Collegio professionale, ove esistente, ovvero dalle associazioni professionali individuate con apposito decreto del Ministro della sanità sulla base della rappresentatività a livello nazionale. Le date delle sedute sono comunicate, con almeno trenta giorni di anticipo rispetto all'inizio della prima sessione, ai Ministeri dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali che possono inviare propri esperti, come rappresentanti, alle singole sessioni. Essi sovrintendono alla regolarità dell'esame di cui sottoscrivono i verbali. In caso di mancata designazione dei predetti componenti di nomina ministeriale, il Rettore può esercitare il potere sostitutivo.



QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Link:

<https://www.univr.it/it/corsi-di-studio/2019-2020/medicina-e-chirurgia/corsi-di-laurea/laurea-in-tecnica-della-riabilitazione-psichiatrica-d-r>

QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.medicina.univr.it/fof/?ent=cs&id=481&tcs=R>

QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.medicina.univr.it/fof/?ent=cs&id=481&tcs=R>

QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.medicina.univr.it/fof/?ent=cs&id=481&tcs=R>

QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	M-DEA/01	Anno di corso 1	ANTROPOLOGIA CULTURALE (modulo di FONDAMENTI PSICOLOGICI E SOCIALI DELLA VITA INDIVIDUALE E DI RELAZIONE) <a href="#">link</a>	PONTRANDOLFO STEFANIA CV	RD	1	10	

2.	MED/48	Anno di corso 1	APPROCCIO ALLA PERSONA CON DISTURBO PSICHICO ( <i>modulo di FONDAMENTI DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA</i> ) <a href="#">link</a>			2	24
3.	BIO/10	Anno di corso 1	BIOCHIMICA ( <i>modulo di FONDAMENTI BIOMOLECOLARI DELLA VITA</i> ) <a href="#">link</a>	GOTTE GIOVANNI <a href="#">CV</a>	PA	2	20
4.	BIO/09	Anno di corso 1	FISIOLOGIA UMANA ( <i>modulo di FONDAMENTI MORFOLOGICO - FUNZIONALI E PATOLOGICI DELL'ORGANISMO VIVENTE</i> ) <a href="#">link</a>	TAM ENRICO <a href="#">CV</a>	RU	2	20
5.	L-LIN/12 L-LIN/12	Anno di corso 1	INGLESE SCIENTIFICO <a href="#">link</a>			3	45
6.	BIO/17	Anno di corso 1	ISTOLOGIA ( <i>modulo di FONDAMENTI MORFOLOGICO - FUNZIONALI E PATOLOGICI DELL'ORGANISMO VIVENTE</i> ) <a href="#">link</a>	DAL PRÀ ILARIA PIERPAOLA <a href="#">CV</a>	RU	1	10
7.	MED/48	Anno di corso 1	LABORATORI PROFESSIONALI (PRIMO ANNO) <a href="#">link</a>			1	20
8.	M-PED/03	Anno di corso 1	MEDOTOLOGIE EDUCATIVE E TUTORIALI ( <i>modulo di PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA</i> ) <a href="#">link</a>			2	20
9.	MED/42	Anno di corso 1	METODOLOGIE EPIDEMIOLOGICHE E IGIENE APPLICATA ( <i>modulo di PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA</i> ) <a href="#">link</a>			2	20
10.	BIO/16	Anno di corso 1	NEUROANATOMIA ( <i>modulo di FONDAMENTI DELL'ATTIVITA' PSICHICA NORMALI E PATOLOGICI</i> ) <a href="#">link</a>	ZANCANARO CARLO <a href="#">CV</a>	PO	1	10
11.	MED/26	Anno di corso 1	NEUROPATOLOGIA E NEUROLOGIA ( <i>modulo di FONDAMENTI DELL'ATTIVITA' PSICHICA NORMALI E PATOLOGICI</i> ) <a href="#">link</a>	TAMBURIN STEFANO <a href="#">CV</a>	PA	2	20
12.	MED/04	Anno di corso 1	PATOLOGIA GENERALE ( <i>modulo di FONDAMENTI MORFOLOGICO - FUNZIONALI E PATOLOGICI DELL'ORGANISMO VIVENTE</i> ) <a href="#">link</a>	LAUDANNA CARLO <a href="#">CV</a>	PO	2	20
13.	MED/45	Anno di corso 1	PRIMO SOCCORSO ( <i>modulo di PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA</i> ) <a href="#">link</a>			1	12
		Anno	PRINCIPI E METODI DELLA				

14.	MED/48	di corso 1	RIABILITAZIONE PSICHIATRICA ( <i>modulo di FONDAMENTI DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA</i> ) <a href="#">link</a>			2	24
15.	MED/45	Anno di corso 1	PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI CONTESTI ASSISTENZIALI ( <i>modulo di PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA</i> ) <a href="#">link</a>			2	24
16.	MED/25	Anno di corso 1	PSICHIATRIA CLINICA ( <i>modulo di FONDAMENTI DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA</i> ) <a href="#">link</a>			2	20
17.	MED/25	Anno di corso 1	PSICHIATRIA DI COMUNITA' ( <i>modulo di FONDAMENTI DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA</i> ) <a href="#">link</a>	LASALVIA ANTONIO <a href="#">CV</a>	PA	2	40
18.	M-PSI/08	Anno di corso 1	PSICOLOGIA CLINICA ( <i>modulo di FONDAMENTI PSICOLOGICI E SOCIALI DELLA VITA INDIVIDUALE E DI RELAZIONE</i> ) <a href="#">link</a>			2	20
19.	M-PSI/02	Anno di corso 1	PSICOLOGIA GENERALE E PSICOBIOLOGIA ( <i>modulo di FONDAMENTI DELL'ATTIVITA' PSICHICA NORMALI E PATOLOGICI</i> ) <a href="#">link</a>	GIRELLI MASSIMO <a href="#">CV</a>	PA	2	20
20.	M-PSI/05	Anno di corso 1	PSICOLOGIA SOCIALE ( <i>modulo di FONDAMENTI PSICOLOGICI E SOCIALI DELLA VITA INDIVIDUALE E DI RELAZIONE</i> ) <a href="#">link</a>			2	20
21.	MED/25	Anno di corso 1	PSICOPATOLOGIA GENERALE ( <i>modulo di FONDAMENTI DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA</i> ) <a href="#">link</a>	RUGGERI MIRELLA <a href="#">CV</a>	PO	2	20
22.	MED/36	Anno di corso 1	SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E RADIOPROTEZIONE ( <i>modulo di PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA</i> ) <a href="#">link</a>	FERDEGHINI MARCO <a href="#">CV</a>	PA	1	10

QUADRO B4

Aule

Link inserito: <http://www.medicina.univr.it/fof/main?ent=cs&id=481&tcs=R>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Strutture

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://www.medicina.univr.it/foi/main?ent=cs&id=481&tcs=R>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Strutture

QUADRO B4

Sale Studio

Link inserito: <http://www.medicina.univr.it/foi/main?ent=cs&id=481&tcs=R>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Strutture

QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: <http://www.medicina.univr.it/foi/main?ent=cs&id=481&tcs=R>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Strutture

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Counselling di orientamento universitario: servizio gratuito di ascolto, supporto e consulenza orientativa rivolto agli studenti delle <sup>24/04/2019</sup> scuole superiori che stanno scegliendo il corso di studio e a tutti coloro che intendono iniziare, riprendere o ripensare la scelta universitaria. Un momento di confronto pensato per supportare lo studente nella scelta del corso di studio, far riflettere su interessi personali, motivazione allo studio e obiettivi professionali. Il servizio viene erogato attraverso uno o più colloqui individuali condotti da esperti di orientamento.

Incontri di orientamento: attività di orientamento gratuita che si svolge presso le scuole oppure presso le strutture dell'Ateneo e rivolta alle classi IV e V. Ha l'obiettivo di favorire la conoscenza del sistema universitario, dell'offerta formativa dell'Ateneo di Verona e dei suoi servizi, oltre a fornire un supporto agli studenti nella scelta del corso di studi. Nell'ambito dell'incontro è previsto anche l'allestimento di uno sportello orientativo rivolto a singoli studenti e condotto da tutor universitari per l'approfondimento delle diverse Aree di studio.

Open day famiglie: eventi dedicati alle famiglie, con l'obiettivo di far conoscere la realtà universitaria, l'offerta formativa e i servizi dedicati agli studenti e riflettere insieme su come accompagnare le scelte di studio dei propri figli.

Open week: settimane dedicate all'informazione sull'offerta formativa dell'Università di Verona, durante le quali gli studenti potranno partecipare alle presentazioni dei diversi corsi di studio, porre domande direttamente ai docenti e visitare le strutture dell'Ateneo.

Progetto Tandem: iniziativa che offre agli studenti delle classi III, IV e V la possibilità di frequentare gratuitamente, all'Università, corsi tenuti da docenti universitari. Consente loro non solo di sperimentare momenti significativi di vita universitaria, ma anche di

misurarsi in un diverso contesto che li aiuterà a comprendere le metodologie e gli aspetti fondamentali di una specifica disciplina, affinché possano affrontare gli studi universitari con un bagaglio culturale adeguato e compatibile con i requisiti di accesso specificati per ogni corso, di apprendere il giusto metodo di studio e di operare scelte consapevoli. <http://tandem.univr.it>

Servizio Accoglienza Studenti: ha lo scopo di dare accoglienza e supporto a coloro che si avvicinano per la prima volta al mondo universitario e alle neomatricole; l'attività si svolge nel Chiostro di Via San Francesco, 22 dove vengono allestiti stand presidiati da tutor laureati, a disposizione per fornire informazioni relative ai corsi di studio, alle scadenze e alle procedure di immatricolazione ai corsi UniVR.

Corsi di preparazione ai test di ammissione: per prepararsi al meglio al superamento dei test d'ingresso; organizzati nei mesi estivi, hanno la durata di una settimana circa e sono rivolti a tutti gli studenti che dovranno affrontare un test di ammissione. (Posti limitati, iscrizione obbligatoria, contributo di partecipazione.)

Simulazioni dei test di ammissione: occasione non solo per testare la propria preparazione, ma anche e soprattutto per familiarizzare con le procedure amministrative che lo studente dovrà svolgere durante il vero test d'ingresso. (Partecipazione gratuita, posti limitati, iscrizione obbligatoria.)

Lezioni aperte: iniziativa pensata per aiutare gli studenti a scegliere con più consapevolezza il proprio percorso di studi. Gli studenti del IV e V anno delle Scuole Superiori possono iscriversi individualmente per assistere ad una lezione, condividendo alcune ore in aula con studenti universitari. (Partecipazione gratuita, posti limitati, iscrizione obbligatoria.)

Visite guidate: organizzate nel periodo estivo, hanno lo scopo di fornire una panoramica delle strutture dell'Ateneo in particolare sull'ubicazione degli uffici di maggior interesse degli studenti (segreterie, diritto allo studio, biblioteche, mense)

Numero Unico Immatricolazioni: attivo nel periodo estivo, fornisce informazioni e chiarimenti sulle procedure di immatricolazione e iscrizione alle prove di ammissione

Alternanza scuola-lavoro: modalità didattica innovativa che, attraverso l'esperienza pratica, aiuta gli studenti della scuola superiore a consolidare le conoscenze teoriche acquisite testandole sul campo. Nell'ottica di arricchire la formazione e di orientare meglio gli studi, le strutture e dipartimenti dell'Ateneo sono disponibili ad accogliere studenti per sviluppare percorsi da progettare con le scuole di provenienza in relazione alle specifiche esigenze formative.

Supporto informativo online e allo sportello: tutti i giorni dalle 9 alle 13, studenti senior sono a disposizione delle future matricole per info sui corsi, servizi ed iniziative pensate per loro. È attivo anche un servizio di posta dedicato [servizio.orientamento@ateneo.univr.it](mailto:servizio.orientamento@ateneo.univr.it) e una pagina facebook [www.facebook.com/orientamentounivr](http://www.facebook.com/orientamentounivr)

Descrizione link: Orientamento in ingresso - pagina web Univr

Link inserito: <http://www.univr.it/orientamento>

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Counselling a supporto degli studenti iscritti: l'università di Verona offre a tutti gli studenti l'opportunità di fruire gratuitamente di consulenza individuale attraverso uno o più colloqui individuali condotti da esperti di orientamento. Si tratta di un momento di confronto pensato per indurre lo studente a riflettere sul percorso di studio intrapreso e gestire al meglio le difficoltà incontrate nel corso dell'esperienza universitaria.

Durante il corso dell'anno accademico si tengono seminari tematici sulla gestione dell'ansia da esame e il metodo di studio.

24/04/2019

E' possibile effettuare stage curriculari in Italia e all'estero anche con specifici finanziamenti e borse di studio a sostegno delle spese di mobilità. Sono a disposizione degli studenti i contatti con più di 12000 imprese ed enti accreditati. 24/04/2019

Descrizione link: Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno ( tirocini e stage) - pagina web Univr

Link inserito: <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/stage-e-tirocini>

*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

*I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.*

Gli studenti iscritti a Corsi di studio dell'ateneo possono partecipare a programmi di scambio internazionale promossi nel corso dell'anno attraverso specifici bandi:

Erasmus+ studio: assegnazione di borse di mobilità per studio Erasmus+ (Student Mobility for studies)

Erasmus+ tirocinio: assegnazione di borse di mobilità studentesca Erasmus+ per tirocinio formativo (SMT Study Mobility for traineeships)

Worldwide study: borse di mobilità internazionale (Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cina, Colombia, Corea del Sud, Giappone, Messico, Russia, Stati Uniti, Taiwan)

Short term mobility: contributi per mobilità studentesca internazionale di breve durata per studenti iscritti a corsi di Laurea Magistrale e di Laurea magistrale a ciclo unico.

UniVerona cooperazione: iniziative di mobilità studentesca internazionale extraeuropea verso destinazioni a risorse limitate in Africa, India, America Latina e Albania.

Link inserito: <https://www.univr.it/it/international>

*Nessun Ateneo*

## QUADRO B5

### Accompagnamento al lavoro

Servizi per studenti e per laureati volti ad agevolare la realizzazione professionale: stage extracurricolari in Italia e all'estero;<sup>24/04/2019</sup> annunci di lavoro pubblicati dalle aziende interessate ai giovani formati dall'Ateneo di Verona; incontri con aziende, enti, professionisti per favorire la conoscenza del mondo del lavoro e delle opportunità presenti; iniziative di orientamento al lavoro per favorire la riflessione sulle proprie attitudini e sui propri interessi di lavoro, la messa a fuoco di obiettivi, la definizione di un piano di azione per raggiungerli, lo sviluppo di competenze utili all'inserimento lavorativo.

Descrizione link: Accompagnamento al lavoro - pagina web Univr

Link inserito: <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/job-placement>

## QUADRO B5

### Eventuali altre iniziative

Diritto allo studio: promuove la possibilità di proseguire gli studi fino ai livelli universitari più alti, anche alle studentesse e agli studenti che hanno una condizione economica svantaggiata, arrivando a garantire, a chi risulta idoneo ai benefici, un sostegno economico per affrontare le spese di un percorso di studio. I benefici erogati riguardano: la riduzione di tasse e contributi sulla base delle condizioni economiche del nucleo familiare, della tipologia di corso di studio frequentato, del numero di CFU conseguiti, dell'iscrizione in corso/fuori corso degli studenti; le borse per il diritto allo studio, contributo in denaro ed in servizi gestito dall'Ateneo, assegnate per concorso, che hanno l'obiettivo di contribuire ai costi di mantenimento sostenuti dagli studenti; le collaborazioni studentesche a tempo parziale, attività retribuita resa dagli studenti utilmente collocati nell'apposita graduatoria, a supporto dei servizi erogati dall'Ateneo; gli incentivi agli studenti meritevoli sulla base del voto di maturità e per i laureati nei termini; i premi di studio, elargizioni istituite con fondi provenienti da Enti e da privati (banditi dall'Ateneo veronese, da altre Università o da Enti esterni).<sup>24/04/2019</sup>

ESU card (alloggi, mensa e trasporti): 423 Posti letto in 8 strutture dotate di ogni comfort, 7 Strutture ristorative 4 a Verona, 1 a Legnago e 2 a Vicenza, 7 sale studio, 180 posti a sedere e dotate di wi-fi, 1 ESUCARD indispensabile per accedere a tutti i servizi e agevolazioni sul trasporto pubblico.

Inclusione e accessibilità: Attraverso il Servizio Inclusione e Accessibilità, l'Università di Verona promuove la qualità della vita universitaria, l'inclusione e l'accessibilità delle studentesse e degli studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), al fine di garantire il diritto allo studio e all'inclusione a tutti gli studenti iscritti, ai sensi delle leggi 104/1992, 17/1999 e 170/2010.

Corsi estivi a Canazei: corsi intensivi estivi che si svolgono nella sede di Alba di Canazei.

Tempo parziale: gli studenti che, per impegni lavorativi o familiari o per motivi di salute, ritengano di poter dedicare allo studio solo una parte del loro tempo, possono scegliere, se il proprio corso di studio lo prevede, l'iscrizione part-time (o "a tempo parziale"). L'opzione formulata per la scelta del regime di part-time non modifica la "durata normale del corso" per il riscatto degli anni ai fini pensionistici. Sui certificati verrà, quindi, indicata "durata normale del corso", valida ai fini giuridici e "durata concordata

del corso", che riguarda l'organizzazione didattica del corso stesso. Il regime a part-time per lo studente regola esclusivamente la durata della carriera universitaria e i relativi oneri economici e permette allo studente di conseguire il titolo, senza incorrere nella condizione di fuori corso, per il doppio della durata normale del corso stesso.

Centro Linguistico di Ateneo - CLA: servizio interno all'Università di Verona che offre gratuitamente corsi ed esercitazioni di lingua con docenti madrelingua per tutti i livelli di competenza linguistica (da A1 a C2) delle cinque lingue previste nei corsi di studio dell'ateneo: francese, inglese, russo, spagnolo e tedesco. Vengono offerti anche corsi di italiano L2 per studenti stranieri.

Assistenza sanitaria: gli studenti fuori sede possono attivare la copertura di un medico di base, che sostituisce temporaneamente quello del luogo di residenza. La copertura può essere attivata per un minimo di tre mesi fino ad un anno, con possibilità di rinnovo.

Biblioteche: Il Sistema Bibliotecario di Ateneo è l'insieme coordinato della Biblioteca centrale Arturo Frinzi, della Biblioteca centrale Egidio Meneghetti e delle Biblioteche specialistiche, il cui patrimonio documentale cartaceo è registrato nel catalogo collettivo di Ateneo e consultabile anche dal portale di ricerca Universe. Le risorse elettroniche in abbonamento o acquisite in perpetuo sono accessibili da Universe, dall'elenco delle banche dati e dalla lista alfabetica degli e-journals e degli e-book. Ma le Biblioteche non sono solo libri: organizzano corsi di formazione, offrono sale per lo studio e la consultazione e sono aperte 7 giorni su 7, anche la sera. Vuoi sapere di più: visita la pagina [www.univr.it/it/biblioteche](http://www.univr.it/it/biblioteche)

Corsi singoli: lo studente ha la possibilità di frequentare singoli insegnamenti dei vari corsi di laurea e di sostenere i relativi esami. È possibile iscriversi per un massimo di tre insegnamenti per anno accademico e con un limite di 30 crediti formativi universitari.

Sport: Proposte di attività motoria e sportiva per la promozione del benessere all'Università di Verona.

Le iniziative Univr Sport, pensate per studentesse, studenti, personale dell'Ateneo e cittadini tutti, sono occasione per la pratica regolare di esercizio fisico. Le proposte di attività motorie e sportive, realizzate attraverso la collaborazione tra l'area Scienze Motorie e il CUS Verona, con il supporto del Comitato Unico di Garanzia e di enti pubblici presenti sul territorio, hanno come finalità l'educazione alla salute e al benessere attraverso il movimento.

Associazioni studentesche: sono costituite da un gruppo di studenti che si dota di uno Statuto regolarmente registrato presso gli uffici competenti dell'Ateneo. Si tratta di strutture che svolgono un importante ruolo di aggregazione e di coinvolgimento degli studenti nella vita universitaria e nelle attività dei singoli Dipartimenti. Sono una parte importante della vita studentesca, non si occupano solo di studio ma anche di rappresentanza, creazione di progetti sociali, culturali, sportivi e di divertimento. Svolgono un importante ruolo di aggregazione e di coinvolgimento degli studenti nella vita universitaria e nelle attività dei singoli Dipartimenti e/o Centri. Sono uno strumento a disposizione di tutti, e nascono e vivono grazie alle esigenze e alle iniziative di tutti gli studenti che vi collaborano. L'Università di Verona promuove l'associazionismo studentesco, attraverso l'emanazione di appositi bandi di concorso, e supporta le attività organizzate direttamente dagli studenti, mettendo a loro disposizione spazi, fondi e mezzi di comunicazione dedicati.

Social media: L'università di Verona è presente con profili ufficiali sui principali social network: Facebook, Twitter, YouTube, Instagram, LinkedIn, Telegram, Flickr e Spotify.

entro l'iscrizione all'esame. La rilevazione è uno strumento utile per fornire ai docenti un riscontro sulla soddisfazione degli studenti in riferimento all'attività didattica da loro erogata e per fornire alla comunità esterna un metro di giudizio sull'apprezzamento dell'offerta formativa dell'Ateneo di Verona. I risultati dell'indagine sono a disposizione dei docenti, discussi nei collegi didattici e analizzati dagli organi di ateneo. Essi sono inoltre resi pubblici sul sito web dell'Ateneo a livello di CdS e anche a livello di singolo insegnamento.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Il documento allegato riporta i risultati provenienti dalla rilevazione sull'efficacia complessiva del processo formativo percepita dai laureati. L'indagine sull'opinione dei laureati viene svolta dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea tramite un questionario on-line che tutti gli studenti in procinto di laurearsi nell'Ateneo di Verona sono tenuti a compilare. *27/09/2018*

Pdf inserito: [visualizza](#)



## QUADRO C1

### Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Il documento allegato riporta i dati statistici, che riguardano essenzialmente i dati di ingresso e di percorso degli studenti iscritti al CdS. 27/09/2018

Pdf inserito: [visualizza](#)

## QUADRO C2

### Efficacia Esterna

Il documento allegato riporta le informazioni riguardanti le statistiche di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro raccolte dal 27/09/2018  
Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea tramite l'indagine sulla condizione occupazionale ad un anno dalla laurea e, per i Corsi di Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a Ciclo unico, anche a tre anni. In particolare, vengono fornite informazioni riguardo la condizione occupazionale dei laureati, i tempi di ingresso nel mercato del lavoro, l'utilizzo e la richiesta della laurea nell'attuale lavoro, l'efficacia della laurea e la soddisfazione per l'attuale lavoro.

Pdf inserito: [visualizza](#)

## QUADRO C3

### Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il Corso di Studi, per le sue caratteristiche nella gestione dei tirocini non prevede una raccolta sistematica delle opinioni di enti e imprese da parte degli enti con accordo di stage curricolari, ma ha provveduto all'organizzazione periodica di incontri con i supervisori di tirocinio e con l'associazione professionale. Da tali iniziative è emerso un apprezzamento generale da parte degli enti accoglienti nei confronti della preparazione degli studenti. In particolare emerge apprezzamento per la flessibilità e la capacità di problem solving. Per quanto riguarda le competenze relazionali mostrate dagli studenti emergono buone capacità comunicative e di lavoro di gruppo. Le esperienze di tirocinio e stage vengono considerate utili dalle aziende ospitanti in quanto offrono uno stimolo al personale rispetto all'approfondimento delle competenze e all'aggiornamento professionale. Altro aspetto rilevato come utile dalle aziende, in particolare dalle cooperative sociali ed enti privati operanti nel settore socio-sanitario, è la possibilità di conoscere, attraverso il tirocinio, un potenziale candidato per un eventuale inserimento lavorativo. In generale emerge, sulla base dell'esperienza di accoglienza maturata, la disponibilità da parte degli enti nel continuare ad accogliere nuovi tirocinanti. 27/09/2018



24/05/2019

La struttura organizzativa e le responsabilità a livello di Ateneo e nelle sue articolazioni interne sono stabilite dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo, dal Regolamento quadro dei Dipartimenti e delle Scuole che individuano come Organi Centrali di Ateneo:

- Il Rettore: ha la rappresentanza legale dell'Ateneo e esercita funzioni di indirizzo, iniziativa e coordinamento delle attività scientifiche e didattiche. Il Rettore è, inoltre, responsabile del perseguimento delle finalità dell'Università secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito;
- Il Senato Accademico: svolge in generale funzioni di proposta e consultive in materia didattica, di ricerca e di servizi agli studenti;
- Il Consiglio di Amministrazione: è l'organo di indirizzo strategico, di programmazione finanziaria e del personale, nonché di vigilanza sulla sostenibilità finanziaria delle attività; pertanto, è l'organo che approva i piani di sviluppo scientifici e didattici, garantisce la stabilità finanziaria e indirizza e verifica, rispetto agli obiettivi programmati, l'effettiva sussistenza delle risorse finanziarie, umane e materiali disponibili;
- Il Direttore Generale: è responsabile, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione, della complessiva gestione e organizzazione dei servizi e delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo;
- Il Collegio dei Revisori dei Conti: è l'organo di controllo sulla gestione amministrativa, contabile, finanziaria e patrimoniale; verifica gli atti contabili dell'Ateneo, nonché i conti preventivi e consuntivi annuali e predispone la relazione accompagnatoria di sua competenza;
- Il Consiglio degli Studenti: svolge funzioni consultive nei confronti degli Organi di Governo dell'Ateneo, nonché funzioni propositive su materie riguardanti in modo esclusivo o prevalente l'interesse degli studenti.
- Il Nucleo di Valutazione: svolge, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, la funzione di verifica della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica e la funzione di verifica dell'attività di ricerca, delle attività gestionali e tecnico amministrative, nonché degli interventi di sostegno al diritto allo studio. Il Nucleo considera altresì i servizi resi a favore di soggetti esterni. Lo Statuto prevede, inoltre, tra gli altri organismi di Ateneo il Presidio della qualità con funzioni di promozione della cultura della qualità nell'Ateneo, di supporto agli organi di governo dell'Ateneo sulle tematiche dell'assicurazione della qualità (AQ), di monitoraggio dei processi di AQ, di promozione del miglioramento continuo della qualità e sostegno alle strutture dell'Ateneo nella gestione dei processi per l'AQ. Il Presidio della qualità è composto da personale docente (un componente per macroarea) e dal personale TA delle aree valutazione e qualità, ricerca, didattica e reporting.

Sono invece articolazioni interne dell'Ateneo:

- i Dipartimenti: promuovono e coordinano le attività di ricerca e di didattica. Ai dipartimenti afferiscono i collegi didattici;
- le Scuole: eventualmente costituite da più Dipartimenti con lo scopo di coordinare, razionalizzare, gestire più corsi di studio per la cui realizzazione è necessario l'impiego di docenti appartenenti a strutture dipartimentali diverse. Sono state costituite le Scuole di Economia e management, di Scienze e ingegneria e la Scuola di Medicina e chirurgia; quest'ultima ha la finalità di realizzare la piena integrazione delle attività assistenziali, formative e di ricerca svolte dall'Università in collaborazione con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale, nonché ha funzioni di coordinamento e razionalizzazione dei corsi di studio dell'area sanitaria e delle scuole di specializzazione;
- i Collegi Didattici: organizzano le attività didattiche di un singolo corso o di più corsi di studio, anche di classi diverse purché omogenee dal punto di vista scientifico-culturale. All'interno di ogni corso di studio opera il gruppo/commissione/team di AQ, presieduta dal Referente del corso di studio, a cui partecipano anche degli studenti in maniera particolare per l'attività di riesame del CdS;
- ciascun dipartimento (o Scuola) costituisce una Commissione Paritetica docenti-studenti, un osservatorio permanente con funzioni di proposta, monitoraggio, controllo e vigilanza sulle attività didattiche che il Dipartimento o la Struttura è chiamata a gestire o coordinare.

Il supporto alla didattica viene assicurato da una apposita struttura amministrativa denominata Direzione Didattica e Servizi agli

Studenti dalla quale dipendono diverse Aree Didattiche che forniscono il servizio a livello decentrato.

Il Nucleo di Valutazione ed il Presidio della qualità sono supportati da una apposita area denominata Area Pianificazione e Controllo Direzionale.

Nell'ambito del sistema di assicurazione di Qualità di Ateneo, in coerenza con il modello di AQ, sono state definite attività di pianificazione delle diverse politiche di qualità dell'Ateneo. Per quanto riguarda la didattica si rinvia ai seguenti documenti: Upload documenti di Ateneo.

Per la strutturazione dell'organizzazione della didattica della macroarea del presente CdS si veda l'organigramma allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Organigramma Macro Area Scienze della Vita e della Salute

## QUADRO D2

### Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

14/06/2018

In conformità al modello di AQ di Ateneo singoli CdS sono inseriti in un sistema di Assicurazione Interna della Qualità della didattica. Il ciclo di progettazione e valutazione dell'Offerta formativa è identificato nelle Linee Guida AQ PROCESSI OFFERTA FORMATIVA.

La Commissione AQ comunica le valutazioni raggiunte al Presidio della Qualità:

- in vista dell'eventuale formulazione di proposte relative all'ordinamento, al regolamento e all'organizzazione complessiva del CdS, affinché siano sottoposte, se necessario, al vaglio del Senato Accademico e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- il Referente AQ del Corso di studio e la Commissione AQ sono, altresì, i soggetti di riferimento dell'intero sistema di AQ interno dell'Ateneo ed operano con azioni costanti di monitoraggio finalizzato all'assicurazione della qualità del Corso.

Descrizione link: ulteriori indicazioni relative al funzionamento del modello di AQ di Ateneo

Link inserito: <https://www.univr.it/it/assicurazione-della-qualita>

## QUADRO D3

### Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

14/06/2018

L'organismo collegiale deliberativo del Corso di Studio è rappresentato dal Collegio Didattico che si riunisce di norma due volte l'anno.

Il CdS viene gestito giornalmente attraverso l'attività del Presidente, del Coordinatore della didattica professionale, dei Tutor di tirocinio e delle segreterie presso i vari poli didattici.

Collaborano a tali attività gestionali la seguente commissione:

Commissione Didattica per le pratiche di trasferimento e di riconoscimento della carriera degli studenti, per la gestione e valutazione delle attività didattiche pratiche (di norma si riunisce prima dell'inizio dell'A.A. e in base alle necessità organizzative); Annualmente il Collegio didattico definisce gli obiettivi formativi e i contenuti in cui si svolgerà l'esperienza dello studente. La Commissione AQ compila la Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS). Sempre annualmente la Commissione AQ verifica i risultati ottenuti e propone azioni di miglioramento, attraverso la predisposizione di un'apposita relazione (Rapporto di Riesame) anche con il contributo degli studenti.

Descrizione link: ulteriori indicazioni relative al funzionamento del modello di AQ di Ateneo

Link inserito: <https://www.univr.it/it/assicurazione-della-qualita>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Calendario 2019 processi didattica

QUADRO D4

Riesame annuale

14/06/2018

Il Gruppo di gestione AQ stilerà il rapporto annuale di riesame dopo aver consultato, attraverso apposite riunioni, il Presidente ed i componenti del Collegio Didattico, nonché il Direttore e la Commissione Paritetica docenti-studenti. Le consultazioni saranno tese a rilevare le criticità e i punti di forza relativi alla didattica e raccogliere il maggior numero di osservazioni e proposte utili alla soluzione più consona (e rapida, ove possibile) dei problemi eventualmente individuati

QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di VERONA
<b>Nome del corso in italiano</b> RD	Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale) (IdSua:1552477)
<b>Nome del corso in inglese</b> RD	Dental Hygiene
<b>Classe</b>	L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche RD
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> RD	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> RD	<a href="http://www.medicina.univr.it/foi/?ent=cs&amp;id=482&amp;tcs=T">http://www.medicina.univr.it/foi/?ent=cs&amp;id=482&amp;tcs=T</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.univr.it/main?ent=servizioaol&amp;idDest=1&amp;serv=16&amp;lang=it">http://www.univr.it/main?ent=servizioaol&amp;idDest=1&amp;serv=16&amp;lang=it</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	LOMBARDO Giorgio
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	COLLEGIO DIDATTICO
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili
<b>Eventuali strutture didattiche coinvolte</b>	Medicina Diagnostica e Sanit Pubblica Neuroscienze, Biomedicina e Movimento

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CHIARINI	Anna Maria	BIO/17	RU	1	Base
2.	CICCOCIOPPO	Rachele	MED/12	PA	1	Caratterizzante
3.	DELL'ORCO	Daniele	BIO/10	PA	1	Base

4.	DELLA BIANCA	Vittorina	MED/04	RU	1	Base/Caratterizzante
5.	FACCIONI	Fiorenzo	MED/28	PA	1	Caratterizzante
6.	LLEO' FERNANDEZ	Maria Del Mar	MED/07	PA	1	Base/Caratterizzante
7.	LOMBARDO	Giorgio	MED/28	PA	1	Caratterizzante
8.	SCHWEIGER	Vittorio	MED/41	PA	1	Base/Caratterizzante
9.	SCUPOLI	Maria	BIO/13	PA	1	Base
10.	TRABETTI	Elisabetta	BIO/13	PA	1	Base

#### Rappresentanti Studenti

ARIOSTO MARIA TERESA  
TROTOLO ALESSANDRO  
BISCARDI LORENZO

#### Gruppo di gestione AQ

FRANCESCA BACCINI  
FULVIO CAMPOLONGO  
MARTA COZZIO  
CATERINA GALLASIN  
GIORGIO LOMBARDO  
GIANFRANCO MINELLI  
ALESSIA PARDO  
LORENZO TREVISIOL

#### Tutor

Martina BONETTI

## Il Corso di Studio in breve

28/05/2019

### CARATTERISTICHE E FINALITA'

Il Corso ha la finalità di formare un laureato in Igiene Dentale che sia dotato delle basi scientifiche e della preparazione teorico-pratica necessarie all'esercizio della professione di Igienista Dentale, ai sensi del D.M. del Ministero della Sanità 15/3/1999, n.137 e succ. modif. ed integrazioni. Forma professionisti della salute che svolgono, in équipe multidisciplinare, attività dirette alla prevenzione e al trattamento delle patologie oro-dentali nei confronti di singoli individui e della collettività.

Il laureato sarà in grado di:

- svolgere attività di educazione sanitaria dentale attraverso progetti di prevenzione primaria;
- provvedere all'istruzione e alla motivazione sulle metodiche di igiene orale domiciliare per il mantenimento della salute orale, utilizzando dei mezzi diagnostici idonei ad evidenziare la placca batterica, motivando il paziente ad effettuare controlli periodici e a mantenere un stile di vita e un'alimentazione razionale ai fini della tutela della salute dentale;
- mantenere lo stato di salute dei tessuti orali e attuare metodiche di prevenzione delle patologie oro-dentali sulla base del rischio del paziente, sano o con patologie sistemiche, avvalendosi di test salivari e di mezzi profilattici topici;
- collaborare alla compilazione della cartella clinica odontostomatologica, attraverso anamnesi, esame obiettivo e clinico di cavo orale e strutture connesse, fotografie intra-extraorali;
- attuare metodiche di debridement di placca e tartaro e di sbiancamento dei denti vitali;

Le competenze saranno raggiunte attraverso lo studio di materie bio-mediche e igienico preventive e l'acquisizione dei principi della professione. La preparazione teorica è integrata e completata dalle attività di laboratorio e cliniche di tirocinio che si

svolgono nelle strutture universitarie e ospedaliere convenzionate.

#### AMBITI LAVORATIVI

L'igienista dentale svolge la propria attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private (ospedali, cliniche, ambulatori, aziende di Oral Care), in regime di dipendenza, libero professionale e in uno studio autonomo di igiene orale.

#### DALLA SCUOLA ALL'UNIVERSITA'

Il corso è a numero programmato e l'accesso prevede un test d'ammissione. È richiesta un'adeguata preparazione iniziale (saperi minimi) nell'ambito della biologia e nell'ambito della chimica oltre a capacità relazionali. Agli studenti ammessi al corso con una votazione inferiore a 6 punti in Biologia e a 3 punti in Chimica, saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi in tali discipline con piani di recupero personalizzati.

Link: <https://www.univr.it/it/corsi-di-studio/2019-2020/medicina-e-chirurgia/corsi-di-laurea/laurea-in-igiene-dentale-d-m-270-04>



QUADRO A1.a  
R&D

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

14/06/2018

In data 23/10/2009 presso l'Università degli Studi di Verona si sono riuniti i componenti del Comitato di Indirizzo della Facoltà di Medicina e Chirurgia con i rappresentanti degli Enti coinvolti nella gestione dei corsi di laurea delle professioni sanitarie per esprimere parere in merito alla nuova formulazione degli ordinamenti didattici dei corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie in applicazione al D.M. 270/2004. Si è provveduto inoltre a consultare singolarmente i Collegi e le Associazioni Professionali di categoria.

I rappresentanti delle parti sociali e delle associazioni professionali hanno espresso:

- piena condivisione con gli obiettivi formativi identificati per la pianificazione del Corso di Laurea in Igiene dentale in quanto pertinenti al profilo professionale e ai possibili sbocchi professionali ;
- parere positivo sul piano didattico presentato in quanto aderente all'evoluzione professionale e alle esigenze delle organizzazioni sanitarie;
- piena soddisfazione per la valorizzazione data al tirocinio e alla didattica professionalizzante;
- apprezzamento per il rilevante coinvolgimento di docenti provenienti dal SSN e auspicano che tale scelta sia mantenuta anche per le docenze previste dai nuovi piani didattici.

Il Corso è stato attivato per l'Anno Accademico 2010/11 (si veda Delibera del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia del 04/03/2010).

Per l'Anno Accademico 2014/15, il Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia nella seduta del 27/02/2014 ha deliberato di attivare il CdS in Igiene Dentale, presso le sedi di Verona e di Ala (TN), tenendo in considerazione anche il fabbisogno formativo espresso dalla Regione Veneto e dalla Provincia Autonoma di Trento.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Documento completo

QUADRO A1.b

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

14/06/2018

In data 05 marzo 2018 si è riunito il Comitato Tecnico Organizzativo di Trento che ha comunicato il fabbisogno formativo per quanto riguarda i corsi attivati in provincia di Trento per l'anno accademico 2018- 2019 già trasmesso dalla Provincia al Ministero della Salute.

Con nota del 21 marzo 2018 la Regione Veneto ha comunicato il fabbisogno delle professioni sanitarie del Servizio Sanitario

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO A2.a

RD

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

**l'igienista dentale e l'operatore sanitario che, in possesso del diploma universitario abilitante, svolge compiti relativi alla prevenzione delle affezioni orodentali su indicazione degli odontoiatri e dei medici chirurghi legittimati all'esercizio della odontoiatria.**

**funzione in un contesto di lavoro:**

2. L'igienista dentale:

- a) svolge attività di educazione sanitaria dentale e partecipa a progetti di prevenzione primaria, nell'ambito del sistema sanitario pubblico;
- b) collabora alla compilazione della cartella clinica odontostomatologica e provvede alla raccolta dei dati tecnicostatistici;
- c) provvede all'ablazione del tartaro e alla levigatura delle radici nonché all'applicazione topica dei vari mezzi profilattici;
- d) provvede all'istruzione sulle varie metodiche di igiene orale e sull'uso dei mezzi diagnostici idonei ad evidenziare placca batterica e patina dentale motivando l'esigenza dei controlli clinici periodici;
- e) indica le norme di una alimentazione razionale ai fini della tutela della salute dentale.

3. L'igienista dentale svolge la sua attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o liberoprofessionale, su indicazione degli odontoiatri e dei medici chirurghi legittimati all'esercizio della odontoiatria.

**competenze associate alla funzione:**

2. L'igienista dentale:

- a) svolge attività di educazione sanitaria dentale e partecipa a progetti di prevenzione primaria, nell'ambito del sistema sanitario pubblico;
- b) collabora alla compilazione della cartella clinica odontostomatologica e provvede alla raccolta dei dati tecnicostatistici;
- c) provvede all'ablazione del tartaro e alla levigatura delle radici nonché all'applicazione topica dei vari mezzi profilattici;
- d) provvede all'istruzione sulle varie metodiche di igiene orale e sull'uso dei mezzi diagnostici idonei ad evidenziare placca batterica e patina dentale motivando l'esigenza dei controlli clinici periodici;
- e) indica le norme di una alimentazione razionale ai fini della tutela della salute dentale.

3. L'igienista dentale svolge la sua attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o liberoprofessionale, su indicazione degli odontoiatri e dei medici chirurghi legittimati all'esercizio della odontoiatria.

**sbocchi occupazionali:**

I laureati in Igiene Dentale possono trovare occupazione in strutture odontoiatriche e odontostomatologiche pubbliche o private, sia in regime di dipendenza che libero-professionale.

In particolare gli sbocchi occupazionali sono individuabili:

- Nell'odontoiatria privata,
- Nelle diverse aree specialistiche di odontoiatria, odontostomatologia e chirurgia maxillo-facciale ospedalieri ed extraospedalieri appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale e nelle analoghe strutture private,
- Nelle cliniche odontoiatriche pubbliche e private,
- Nelle Università, nei laboratori di ricerca universitaria ed extra universitaria del settore odontoiatrico,
- Nelle industrie di produzione e agenzie di commercializzazione operanti nel settore dell'igiene dentale e dell'odontoiatria.

QUADRO A2.b



Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Igienisti dentali - (3.2.1.4.3)

QUADRO A3.a



Conoscenze richieste per l'accesso

14/06/2018

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Igiene Dentale i candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

I pre-requisiti richiesti allo studente che si vuole iscrivere al corso dovrebbero comprendere buona capacità al contatto umano, buona capacità al lavoro di gruppo, abilità ad analizzare e risolvere i problemi.

L'accesso al Corso di Laurea è a numero programmato in base alla Legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla.

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Igiene dentale è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nei campi della biologia e della chimica.

Agli studenti ammessi al Corso con un livello inferiore alla votazione minima prefissata saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi nelle discipline di biologia e di chimica con le modalità specificate nel Regolamento di Corso.

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

L'accesso al Corso di laurea è a numero programmato, stabilito ogni anno dal Ministero dell'Università, e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a risposta multipla.

La prova di ammissione si tiene nella data e secondo le modalità indicate nel bando di concorso.

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Igiene dentale è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nei campi della biologia e della chimica.

Agli studenti ammessi al Corso con un livello inferiore alla votazione minima prefissata saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi nelle discipline di biologia e di chimica, il cui recupero può avvenire in modalità e-learning. Gli studenti si iscrivono online, e autogestiscono l'apprendimento con una serie di presentazioni (lezioni) in power point: al termine di ciascuna lezione viene proposta un'autoverifica.

Successivamente viene aperto un appello ufficiale di "conoscenze per l'accesso". La verifica del superamento del debito formativo viene fatta mediante una prova scritta con quiz a scelta multipla e l'esito viene verbalizzato con "approvato/non approvato".

Link : <https://www.univr.it/it/corsi-di-studio/2019-2020/medicina-e-chirurgia/corsi-di-laurea/laurea-in-igiene-dentale-d-m-270-04>

QUADRO A4.a  
RD

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

14/06/2018

Al termine del percorso formativo in Igiene Dentale, gli studenti devono aver acquisito conoscenze, abilità e attitudini tali da soddisfare le attese dei servizi odontoiatrici pubblici e privati.

Per conseguire questa finalità, lo studente deve dimostrare di essere in grado di:

- effettuare l'esame obiettivo diretto e strumentale del cavo orale e delle strutture connesse per identificare eventuali anomalie o problemi orali,
- aiutare il paziente nella compilazione della scheda anamnestica e collaborare alla compilazione della cartella clinica odontostomatologica e provvedere alla raccolta dei dati tecnico-statistici
- provvedere all'ablazione del tartaro ed alla levigatura delle radici,
- rivalutare il paziente durante il percorso di prevenzione e trattamento delle patologie oro-dentali
- provvedere all'applicazione topica dei vari mezzi profilattici.
- eseguire i test salivari per l'individuazione dei pazienti a rischio carie
- eseguire la lucidatura degli amalgami
- attuare metodiche di sbiancamento
- effettuare fotografie intraorali ed extraorali
- sottoporre a trattamento di sviluppo e fissaggio le radiografie; le riordina, le cataloga e ne prende visione, ai fini di una valutazione parodontale, come guida ad una corretta strumentazione
- istruire e motivare sulle varie metodiche di igiene orale domiciliare per il mantenimento della salute orale e la prevenzione delle patologie del cavo orale, motivando il paziente ad effettuare controlli periodici e a mantenere un corretto 'stile di vita'
- utilizzare mezzi diagnostici idonei per evidenziare la placca batterica e la patina dentale,
- attuare attività di educazione sanitaria dentale,
- partecipare e programmare progetti di prevenzione primaria,
- indicare le norme di una alimentazione razionale ai fini della tutela della salute dentale.

PERCORSO FORMATIVO

1° ANNO

Finalizzato a fornire le fondamentali conoscenze biomediche e igienico preventive, i principi della disciplina professionale quali requisiti per affrontare la prima esperienza di tirocinio, diretta all'acquisizione delle competenze di base e all'orientamento dello studente agli ambiti professionali di riferimento relativi al mantenimento dello stato di salute dei tessuti orali e alla prevenzione delle patologie infiammatorie a carico del parodonto.

## 2° ANNO

Rivolto all'approfondimento delle conoscenze cliniche, delle metodiche e delle tecniche di prevenzione della patologia cariosa. Finalizzato al raggiungimento delle competenze e delle abilità pratiche di rimozione della placca e del tartaro attraverso la strumentazione meccanica e manuale e all'applicazione dei vari mezzi profilattici.

Sono previste più esperienze di tirocinio nei contesti in cui lo studente può sperimentare le conoscenze, le metodologie e le tecniche apprese.

## 3° ANNO

Indirizzato all'approfondimento specialistico delle varie tipologie di paziente odontoiatrico con particolare riferimento al trattamento del paziente implantare e con patologie sistemiche.

Indirizzato inoltre all'acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti l'esercizio professionale, la capacità di lavorare in team e in contesti organizzativi complessi, nonché le metodologie di ricerca scientifica anche a supporto dell'elaborato finale.

Si aumenta dal 1° al 3° anno la rilevanza assegnata alle esperienze di tirocinio dove lo studente può sperimentare una graduale assunzione di autonomia e responsabilità con la supervisione di esperti. Questa logica curriculare si concretizza anche nella scelta dei crediti assegnati alle esperienze di tirocinio che aumentano gradualmente dal 1° al 3° anno.

QUADRO A4.b.1 	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi		
<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>			
<b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b>			

QUADRO A4.b.2	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio		
<b>Area Conoscenze Preliminari</b>			
<b>Conoscenza e comprensione</b>  Gli insegnamenti proposti in quest'area forniscono allo studente la comprensione dei principi strutturali e funzionali delle biomolecole che regolano le attività metaboliche degli organismi unicellulari e pluricellulari, nonché i fondamenti di trasmissione ed espressione dell'informazione genetica; dell'organizzazione strutturale ed ultrastrutturale del corpo umano, oltre alle caratteristiche morfo-funzionali dei principali tessuti, organi e sistemi. Forniscono inoltre la comprensione dei principi di funzionamento degli organismi viventi, dei fondamentali processi patogenetici, e quelli biologici di difesa, nonché l'interpretazione dei principali meccanismi con cui la malattia altera le funzioni di organi, apparati e sistemi.			

Le conoscenze di informatica e di inglese, sono utili strumenti di ricerca e di aggiornamento individuale.

## Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studio della biologia, dell'anatomia, della fisica, della istologia, di biochimica, della fisiologia, della microbiologia e della patologia generale fornisce allo studente le capacità di poter capire i meccanismi che stanno alla base di tutte le patologie che affronterà nel suo percorso formativo; l'inglese scientifico, permette allo studente di poter capire ed eseguire in modo autonomo ricerche nella letteratura scientifica internazionale e lo mette in grado di valutare in modo critico e statistico i dati forniti da tali lavori.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti e verificati sono:

Didattica frontale

Esami finali

## Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FONDAMENTI BIOMOLECOLARI DELLA VITA [url](#)

FONDAMENTI MORFOLOGICI E FUNZIONALI DELLA VITA [url](#)

INFORMATICA [url](#)

INGLESE SCIENTIFICO [url](#)

METODOLOGIA PER UNA PRATICA PROFESSIONALE BASATA SULLE EVIDENZE [url](#)

## Area Medica

### Conoscenza e comprensione

Le discipline raggruppate in quest'area forniscono allo studente le capacità di valutare la complessità organizzativa del Sistema Sanitario Nazionale, dell'importanza e dell'utilità di agire in conformità alla normativa e alle direttive; nonché per l'approfondimento di problematiche bioetiche connesse alla ricerca e alla sperimentazione. Sono finalizzate inoltre a favorire la comprensione dell'autonomia professionale, delle relazioni lavorative e delle aree d'integrazione e di interdipendenza con altri operatori sanitari; inoltre lo studente può comprendere lo stato di salute e di patologia del paziente al fine di avere le competenze per confrontarsi con l'intero team odontoiatrico/operatori sanitari per poter seguire il paziente nelle fasi di diagnosi, cura, trattamento e mantenimento.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studio della farmacologia permette allo studente di poter capire i meccanismi che regolano il metabolismo dei farmaci all'interno dell'organismo, dandogli così le capacità necessarie per poter scegliere la terapia medica più adatta ad ogni tipo di paziente. La medicina legale, fornisce le basi per una corretta valutazione di quelli che sono gli aspetti comportamentali, etici e legali di ogni terapia intrapresa. L'anatomia patologica, la diagnostica per immagini, le malattie infettive, la psicologia dell'età evolutiva e clinica, l'oncologia del cavo orale, la pediatria danno la conoscenza delle varie patologie dell'organismo e di come si manifestano nell'apparato stomatognatico.

L'anestesia applicata all'odontostomatologia, la chirurgia maxillo-facciale, l'odontoiatria restaurativa ed endodonzia, l'odontostomatologia clinica, l'ortodonzia, l'implantologia e parodontologia, la protesi e la pedodonzia, permettono il confronto multidisciplinare con il team odontoiatrico.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati sono:

Didattica frontale

Esami finali

## Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CONSERVATIVA ORO-DENTALE [url](#)

DIRITTO E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI [url](#)  
FARMACOLOGIA ANESTESIA ED EMERGENZE IN ODONTOIATRIA [url](#)  
IMPLANTOLOGIA E PROTESI [url](#)  
ODONTOIATRIA E IGIENE ORALE DELL'ETA' EVOLUTIVA [url](#)  
ODONTOSTOMATOLOGIA CLINICA E CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE [url](#)  
ORTODONZIA E FISICA APPLICATA [url](#)  
PARODONTOLOGIA E TECNICHE DI IGIENE DENTALE [url](#)  
PATOLOGIA GENERALE E ODONTOSTOMATOLOGICA [url](#)  
PRINCIPI ETICI, LEGALI E DEONTOLOGICI DELL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE [url](#)  
PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA [url](#)

## Area Professionalizzante

### Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti raggruppati in quest'area forniscono allo studente le capacità di comprendere svolgere i determinanti di salute, dei pericoli e dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione, dei sistemi di protezione sia collettivi che individuali e degli interventi volti alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e degli utenti e di comprendere inoltre le metodologie e le tecniche impiegate nelle diverse attività proprie dell'igienista dentale (strumentazione meccanica e manuale, sigillatura dei solchi.), nell'analisi dei vari indici epidemiologici raccolti ai fini diagnostici e del significato clinico dei risultati ottenuti;

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studio dei metodi e materiali di igiene orale, la metodologia educativa dell'igiene orale, lo studio dei metodi di prevenzione della carie, l'odontoiatria di comunità, l'ergonomia applicata, la parodontologia, le tecniche di estetica dentale, le tecniche di igiene dentale in età evolutiva, le tecniche di igiene orale meccanica, la terapia parodontale non chirurgica, la parodontologia e tecniche di igiene dentale, le tecniche di igiene dentale in pazienti con patologie sistemiche, le tecniche di igiene dentale su impianti, permettono l'utilizzo delle procedure proprie dell'igienista dentale.

I tirocini e i laboratori completano la preparazione clinica professionalizzante dello studente.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati sono:

Didattica frontale  
Laboratori  
Attività di tirocinio  
Esami finali

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LABORATORI PROFESSIONALI (PRIMO ANNO) [url](#)

LABORATORI PROFESSIONALI (SECONDO ANNO) [url](#)

LABORATORI PROFESSIONALI (TERZO ANNO) [url](#)

METODOLOGIA EDUCATIVA APPLICATA [url](#)

PREVENZIONE ORO-DENTALE [url](#)

TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE (PRIMO ANNO) [url](#)

TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE (SECONDO ANNO) [url](#)

QUADRO A4.c

RAD

Autonomia di giudizio  
Abilità comunicative  
Capacità di apprendimento

Il laureato in Igiene dentale:

- Dimostra capacità di rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo professionale;
- Utilizza abilità di pensiero critico per erogare prestazioni tecnico-assistenziali efficaci;
- Assume responsabilità delle proprie azioni in funzione degli obiettivi e delle priorità dell'attività lavorativa;
- Dimostra capacità di tenere in considerazione anche gli altri operatori nell'esercizio delle proprie azioni;
- Applica i principi etici nel proprio comportamento professionale.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- Discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- Tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità;
- Sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- Esami scritti e orali, prove di casi a tappe;

**Autonomia di giudizio**

- Feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale);
- Esame strutturato oggettivo a stazioni.

Il laureato in Igiene dentale:

- Mette in atto capacità di ascolto e di comunicazione appropriata con l'utenza e con i diversi professionisti sanitari utilizzando differenti forme comunicative: scritta, verbale e non verbale;
- Instaura relazioni efficaci con gli altri professionisti e con le diverse tipologie di utenza;
- Dimostra abilità di trasmettere e gestire le informazioni nel proprio ambito lavorativo all'utenza motivando e istruendo i pazienti con metodiche personalizzate al mantenimento della salute orale e di stili di vita sani;
- Dimostra capacità di utilizzare le tecnologie informative e informatiche nella propria realtà lavorativa;
- Stabilisce relazioni professionali e collaborative con altri professionisti sanitari nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli professionali.

#### **Abilità comunicative**

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- Video e analisi critica di filmati, simulazioni, narrazioni e testimonianze;
- Discussione di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- Tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'equipe.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi

- Osservazione di frame di filmati o scritti, di dialoghi con griglie strutturate;
- Feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici);
- Esame strutturato oggettivo con stazioni con simulazioni sulle competenze relazionali.

Il laureato in Igiene dentale:

- Dimostra abilità nell'autovalutazione delle proprie competenze e delinea i propri bisogni di sviluppo e apprendimento;
- Promuove la propria crescita professionale comprendendo i propri bisogni di approfondimento
- Manifesta perizia nel pianificare, organizzare e sviluppare le proprie azioni;
- Dimostra capacità di apprendimento collaborativo e di condivisione della conoscenza all'interno delle equipe di lavoro;
- Sviluppa abilità di studio indipendente;
- Dimostra di essere in grado di cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente fonti secondarie (linee guida, revisioni sistematiche) e fonti primarie (studi di ricerca).

#### **Capacità di apprendimento**

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- Apprendimento basato sui problemi (PBL);
- Impiego di mappe cognitive;
- Utilizzo di contratti e piani di autoapprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione;
- Laboratori di metodologia della ricerca bibliografica cartacea e on-line;
- Lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano sia in inglese.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi

- Project-work, report su mandati di ricerca specifica;
- Supervisione tutoriale sul percorso di tirocinio;
- Partecipazione attiva alle sessioni di lavoro e di debriefing;
- Rispetto dei tempi e qualità nella presentazione degli elaborati.

QUADRO A5.a  
RAD

### Caratteristiche della prova finale

A sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, la prova finale si compone di:

- una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- redazione di un elaborato e sua dissertazione.

La prova, con valore di Esame di Stato abilitante alla professione è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale.

È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese.

QUADRO A5.b

### Modalità di svolgimento della prova finale

14/06/2018

La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale.

La prova finale, con valore di esame di Stato abilitante, si compone di:

- una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

In caso di valutazione insufficiente della prova pratica l'esame si interrompe e si ritiene non superato. La prova finale viene sospesa e va ripetuta interamente in una seduta successiva.

Lo studente avrà la supervisione di un docente del Corso di Laurea, detto Relatore, ed eventuali correlatori anche esterni al Corso di Laurea.

Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale.

La valutazione della tesi sarà basata sui seguenti criteri: livello di approfondimento del lavoro svolto, contributo critico del laureando, accuratezza della metodologia adottata per lo sviluppo della tematica. Il punteggio finale di Laurea è espresso in cento/decimi con eventuale lode e viene formato, a partire dalla media ponderata rapportata a 110 dei voti conseguiti negli esami di profitto, dalla somma delle valutazioni ottenute nella prova pratica (fino ad un massimo di 5 punti) e nella discussione della Tesi (fino ad un massimo di 6 punti).

La commissione di Laurea potrà attribuire ulteriori punti anche in base a:

- presenza di eventuali lodi ottenute negli esami sostenuti;
- partecipazione ai programmi Erasmus fino a 2 punti aggiuntivi;

- laurea entro i termini della durata normale del corso 2 punti aggiuntivi.  
È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese.

La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del Collegio Didattico, e comprende almeno 2 membri designati dal Collegio professionale, ove esistente, ovvero dalle associazioni professionali individuate con apposito decreto del Ministro della sanità sulla base della rappresentatività a livello nazionale. Le date delle sedute sono comunicate ai Ministeri dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e della Sanità che possono inviare esperti, come loro rappresentanti, alle singole sessioni.

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Link: <http://www.medicina.univr.it/foi/?ent=regolamento&cs=482&tipo=Regolamenti>

**QUADRO B2.a****Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

per tutte le sedi del corso <http://www.medicina.univr.it>

ROVERETO via Lungoleno Destro 27 38068 <http://www.medicina.univr.it/?ent=cs&id=482&tcs=T>

VERONA P.LE SCURO 10 37134 - VERONA <http://www.medicina.univr.it/foi/?ent=cs&id=602&tcs=T>

**QUADRO B2.b****Calendario degli esami di profitto**

per tutte le sedi del corso <http://www.medicina.univr.it>

ROVERETO via Lungoleno Destro 27 38068 <http://www.medicina.univr.it/?ent=cs&id=482&tcs=T>

VERONA P.LE SCURO 10 37134 - VERONA <http://www.medicina.univr.it/foi/?ent=cs&id=602&tcs=T>

**QUADRO B2.c****Calendario sessioni della Prova finale**

per tutte le sedi del corso <http://www.medicina.univr.it>

ROVERETO via Lungoleno Destro 27 38068 <http://www.medicina.univr.it/?ent=cs&id=482&tcs=T>

VERONA P.LE SCURO 10 37134 - VERONA <http://www.medicina.univr.it/foi/?ent=cs&id=602&tcs=T>

**QUADRO B3****Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

	Anno		Cognome				Docente di
--	------	--	---------	--	--	--	------------

N.	Settori	di corso	Insegnamento	Nome	Ruolo	Crediti	Ore	riferimento per corso
1.	BIO/16	Anno di corso 1	ANATOMIA DEL DISTRETTO CAPO-COLLO ( <i>modulo di FONDAMENTI MORFOLOGICI E FUNZIONALI DELLA VITA</i> ) <a href="#">link</a>	ZANCANARO CARLO <a href="#">CV</a>	PO	1	10	
2.	BIO/16	Anno di corso 1	ANATOMIA DEL DISTRETTO CAPO-COLLO ( <i>modulo di FONDAMENTI MORFOLOGICI E FUNZIONALI DELLA VITA</i> ) <a href="#">link</a>			1	10	
3.	BIO/16	Anno di corso 1	ANATOMIA UMANA ( <i>modulo di FONDAMENTI MORFOLOGICI E FUNZIONALI DELLA VITA</i> ) <a href="#">link</a>	ZANCANARO CARLO <a href="#">CV</a>	PO	2	20	
4.	BIO/16	Anno di corso 1	ANATOMIA UMANA ( <i>modulo di FONDAMENTI MORFOLOGICI E FUNZIONALI DELLA VITA</i> ) <a href="#">link</a>			2	20	
5.	BIO/10	Anno di corso 1	BIOCHIMICA ( <i>modulo di FONDAMENTI BIOMOLECOLARI DELLA VITA</i> ) <a href="#">link</a>	DELL'ORCO DANIELE <a href="#">CV</a>	PA	2	20	
6.	BIO/13	Anno di corso 1	BIOLOGIA APPLICATA ( <i>modulo di FONDAMENTI BIOMOLECOLARI DELLA VITA</i> ) <a href="#">link</a>	SCUPOLI MARIA	PA	2	20	
7.	BIO/13	Anno di corso 1	BIOLOGIA APPLICATA ( <i>modulo di FONDAMENTI BIOMOLECOLARI DELLA VITA</i> ) <a href="#">link</a>	TRABETTI ELISABETTA <a href="#">CV</a>	PA	2	20	
8.	MED/36	Anno di corso 1	ELEMENTI DI RADIODIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOPROTEZIONE ( <i>modulo di PATOLOGIA GENERALE E ODONTOSTOMATOLOGICA</i> ) <a href="#">link</a>			2	20	
9.	MED/36	Anno di corso 1	ELEMENTI DI RADIODIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOPROTEZIONE ( <i>modulo di PATOLOGIA GENERALE E ODONTOSTOMATOLOGICA</i> ) <a href="#">link</a>	MANSUETO GIANCARLO <a href="#">CV</a>	PO	2	20	
10.	MED/50	Anno di corso 1	FONDAMENTI DELL'IGIENE ORALE ( <i>modulo di METODOLOGIA EDUCATIVA APPLICATA</i> ) <a href="#">link</a>			2	20	
11.	MED/50	Anno di corso 1	FONDAMENTI DELL'IGIENE ORALE ( <i>modulo di METODOLOGIA EDUCATIVA APPLICATA</i> ) <a href="#">link</a>			2	24	
12.	INF/01	Anno di corso	INFORMATICA <a href="#">link</a>			2	20	

		1					
13.	INF/01	Anno di corso 1	INFORMATICA <a href="#">link</a>			2	20
14.	L-LIN/12 L-LIN/12	Anno di corso 1	INGLESE SCIENTIFICO <a href="#">link</a>			3	45
15.	BIO/17	Anno di corso 1	ISTOLOGIA ( <i>modulo di FONDAMENTI MORFOLOGICI E FUNZIONALI DELLA VITA</i> ) <a href="#">link</a>	MARIOTTI RAFFAELLA <a href="#">CV</a>	RU	2	20
16.	BIO/17	Anno di corso 1	ISTOLOGIA ( <i>modulo di FONDAMENTI MORFOLOGICI E FUNZIONALI DELLA VITA</i> ) <a href="#">link</a>	CHIARINI ANNA MARIA <a href="#">CV</a>	RU	2	20
17.	MED/50	Anno di corso 1	LABORATORI PROFESSIONALI (PRIMO ANNO) <a href="#">link</a>			1	20
18.	MED/50	Anno di corso 1	LABORATORI PROFESSIONALI (PRIMO ANNO) <a href="#">link</a>			1	20
19.	MED/17	Anno di corso 1	MALATTIE INFETTIVE ( <i>modulo di PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA</i> ) <a href="#">link</a>	TACCONELLI EVELINA <a href="#">CV</a>	PO	1	10
20.	MED/17	Anno di corso 1	MALATTIE INFETTIVE ( <i>modulo di PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA</i> ) <a href="#">link</a>			1	10
21.	MED/50	Anno di corso 1	METODI DI PREVENZIONE DELLA CARIE ( <i>modulo di PREVENZIONE ORO-DENTALE</i> ) <a href="#">link</a>			3	36
22.	MED/50	Anno di corso 1	METODI DI PREVENZIONE DELLA CARIE ( <i>modulo di PREVENZIONE ORO-DENTALE</i> ) <a href="#">link</a>			3	36
23.	MED/50	Anno di corso 1	METODI E MATERIALI DI IGIENE ORALE ( <i>modulo di METODOLOGIA EDUCATIVA APPLICATA</i> ) <a href="#">link</a>			2	20
24.	MED/50	Anno di corso 1	METODI E MATERIALI DI IGIENE ORALE ( <i>modulo di METODOLOGIA EDUCATIVA APPLICATA</i> ) <a href="#">link</a>			2	20

25.	MED/42	Anno di corso 1	METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA E IGIENE APPLICATA ( <i>modulo di PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA</i> ) <a href="#">link</a>			2	20
26.	MED/42	Anno di corso 1	METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA E IGIENE APPLICATA ( <i>modulo di PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA</i> ) <a href="#">link</a>			2	20
27.	MED/07	Anno di corso 1	MICROBIOLOGIA CLINICA ( <i>modulo di PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA</i> ) <a href="#">link</a>	SIGNORETTO CATERINA <a href="#">CV</a>	RU	2	10
28.	MED/07	Anno di corso 1	MICROBIOLOGIA CLINICA ( <i>modulo di PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA</i> ) <a href="#">link</a>	SIGNORETTO CATERINA <a href="#">CV</a>	RU	2	20
29.	MED/07	Anno di corso 1	MICROBIOLOGIA CLINICA ( <i>modulo di PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA</i> ) <a href="#">link</a>	LLEO' FERNANDEZ MARIA DEL MAR <a href="#">CV</a>	PA	2	10
30.	MED/28	Anno di corso 1	ODONTOIATRIA DI COMUNITA' ( <i>modulo di METODOLOGIA EDUCATIVA APPLICATA</i> ) <a href="#">link</a>			2	20
31.	MED/28	Anno di corso 1	ODONTOIATRIA DI COMUNITA' ( <i>modulo di METODOLOGIA EDUCATIVA APPLICATA</i> ) <a href="#">link</a>			2	20
32.	MED/04	Anno di corso 1	PATOLOGIA GENERALE ( <i>modulo di PATOLOGIA GENERALE E ODONTOSTOMATOLOGICA</i> ) <a href="#">link</a>	DELLA BIANCA VITTORINA <a href="#">CV</a>	RU	2	20
33.	MED/28	Anno di corso 1	PATOLOGIA ODONTOSTOMATOLOGICA ( <i>modulo di PATOLOGIA GENERALE E ODONTOSTOMATOLOGICA</i> ) <a href="#">link</a>			2	40
34.	MED/28	Anno di corso 1	PATOLOGIA ODONTOSTOMATOLOGICA ( <i>modulo di PATOLOGIA GENERALE E ODONTOSTOMATOLOGICA</i> ) <a href="#">link</a>			2	20
35.	MED/45	Anno di corso 1	PREVENZIONE DELLE INFEZIONI ASSOCIATE AI PROCESSI ASSISTENZIALI ( <i>modulo di PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA</i> ) <a href="#">link</a>			1	12
36.	MED/45	Anno di corso 1	PREVENZIONE DELLE INFEZIONI ASSOCIATE AI PROCESSI ASSISTENZIALI ( <i>modulo di PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA</i> ) <a href="#">link</a>			1	12

37.	MED/12	Anno di corso 1	PRINCIPI DI ALIMENTAZIONE E DISTURBI DEL CAVO ORALE ( <i>modulo di PREVENZIONE ORO-DENTALE</i> ) <a href="#">link</a>	CICCOCIOPPO RACHELE <a href="#">CV</a>	PA	2	20
38.	MED/12	Anno di corso 1	PRINCIPI DI ALIMENTAZIONE E DISTURBI DEL CAVO ORALE ( <i>modulo di PREVENZIONE ORO-DENTALE</i> ) <a href="#">link</a>			2	20
39.	M-PSI/01	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO ( <i>modulo di METODOLOGIA EDUCATIVA APPLICATA</i> ) <a href="#">link</a>	BURRO ROBERTO <a href="#">CV</a>	RU	3	30
40.	M-PSI/01	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO ( <i>modulo di METODOLOGIA EDUCATIVA APPLICATA</i> ) <a href="#">link</a>	BURRO ROBERTO <a href="#">CV</a>	RU	3	30
41.	MED/44	Anno di corso 1	SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E RADIOPROTEZIONE ( <i>modulo di PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA</i> ) <a href="#">link</a>			1	10
42.	MED/44	Anno di corso 1	SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E RADIOPROTEZIONE ( <i>modulo di PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA</i> ) <a href="#">link</a>	OLIVIERI MARIO <a href="#">CV</a>	PA	1	10

QUADRO B4

Aule

Link inserito: <http://www.medicina.univr.it/fof/main?ent=cs&id=482&tcs=T>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Strutture

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://www.medicina.univr.it/fof/main?ent=cs&id=482&tcs=T>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Strutture

QUADRO B4

Sale Studio

Link inserito: <http://www.medicina.univr.it/fof/main?ent=cs&id=482&tcs=T>

Pdf inserito: [visualizza](#)  
Descrizione Pdf: Strutture

QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: <http://www.medicina.univr.it/fof/main?ent=cs&id=482&tcs=T>  
Pdf inserito: [visualizza](#)  
Descrizione Pdf: Strutture

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Counselling di orientamento universitario: servizio gratuito di ascolto, supporto e consulenza orientativa rivolto agli studenti delle scuole superiori che stanno scegliendo il corso di studio e a tutti coloro che intendono iniziare, riprendere o ripensare la scelta universitaria. Un momento di confronto pensato per supportare lo studente nella scelta del corso di studio, far riflettere su interessi personali, motivazione allo studio e obiettivi professionali. Il servizio viene erogato attraverso uno o più colloqui individuali condotti da esperti di orientamento. 24/04/2019

Incontri di orientamento: attività di orientamento gratuita che si svolge presso le scuole oppure presso le strutture dell'Ateneo e rivolta alle classi IV e V. Ha l'obiettivo di favorire la conoscenza del sistema universitario, dell'offerta formativa dell'Ateneo di Verona e dei suoi servizi, oltre a fornire un supporto agli studenti nella scelta del corso di studi. Nell'ambito dell'incontro è previsto anche l'allestimento di uno sportello orientativo rivolto a singoli studenti e condotto da tutor universitari per l'approfondimento delle diverse Aree di studio.

Open day famiglie: eventi dedicati alle famiglie, con l'obiettivo di far conoscere la realtà universitaria, l'offerta formativa e i servizi dedicati agli studenti e riflettere insieme su come accompagnare le scelte di studio dei propri figli.

Open week: settimane dedicate all'informazione sull'offerta formativa dell'Università di Verona, durante le quali gli studenti potranno partecipare alle presentazioni dei diversi corsi di studio, porre domande direttamente ai docenti e visitare le strutture dell'Ateneo.

Progetto Tandem: iniziativa che offre agli studenti delle classi III, IV e V la possibilità di frequentare gratuitamente, all'Università, corsi tenuti da docenti universitari. Consente loro non solo di sperimentare momenti significativi di vita universitaria, ma anche di misurarsi in un diverso contesto che li aiuterà a comprendere le metodologie e gli aspetti fondamentali di una specifica disciplina, affinché possano affrontare gli studi universitari con un bagaglio culturale adeguato e compatibile con i requisiti di accesso specificati per ogni corso, di apprendere il giusto metodo di studio e di operare scelte consapevoli. <http://tandem.univr.it>

Servizio Accoglienza Studenti: ha lo scopo di dare accoglienza e supporto a coloro che si avvicinano per la prima volta al mondo universitario e alle neomatricole; l'attività si svolge nel Chiostro di Via San Francesco, 22 dove vengono allestiti stand presidiati da tutor laureati, a disposizione per fornire informazioni relative ai corsi di studio, alle scadenze e alle procedure di immatricolazione ai corsi UniVR.

Corsi di preparazione ai test di ammissione: per prepararsi al meglio al superamento dei test d'ingresso; organizzati nei mesi estivi, hanno la durata di una settimana circa e sono rivolti a tutti gli studenti che dovranno affrontare un test di ammissione. (Posti limitati, iscrizione obbligatoria, contributo di partecipazione.)

Simulazioni dei test di ammissione: occasione non solo per testare la propria preparazione, ma anche e soprattutto per familiarizzare con le procedure amministrative che lo studente dovrà svolgere durante il vero test d'ingresso. (Partecipazione gratuita, posti limitati, iscrizione obbligatoria. )

Lezioni aperte: iniziativa pensata per aiutare gli studenti a scegliere con più consapevolezza il proprio percorso di studi. Gli studenti del IV e V anno delle Scuole Superiori possono iscriversi individualmente per assistere ad una lezione, condividendo alcune ore in aula con studenti universitari. (Partecipazione gratuita, posti limitati, iscrizione obbligatoria.)

Visite guidate: organizzate nel periodo estivo, hanno lo scopo di fornire una panoramica delle strutture dell'Ateneo in particolare sull'ubicazione degli uffici di maggior interesse degli studenti (segreterie, diritto allo studio, biblioteche, mense)

Numero Unico Immatricolazioni: attivo nel periodo estivo, fornisce informazioni e chiarimenti sulle procedure di immatricolazione e iscrizione alle prove di ammissione

Alternanza scuola-lavoro: modalità didattica innovativa che, attraverso l'esperienza pratica, aiuta gli studenti della scuola superiore a consolidare le conoscenze teoriche acquisite testandole sul campo. Nell'ottica di arricchire la formazione e di orientare meglio gli studi, le strutture e dipartimenti dell'Ateneo sono disponibili ad accogliere studenti per sviluppare percorsi da progettare con le scuole di provenienza in relazione alle specifiche esigenze formative.

Supporto informativo online e allo sportello: tutti i giorni dalle 9 alle 13, studenti senior sono a disposizione delle future matricole per info sui corsi, servizi ed iniziative pensate per loro. È attivo anche un servizio di posta dedicato [servizio.orientamento@ateneo.univr.it](mailto:servizio.orientamento@ateneo.univr.it) e una pagina facebook [www.facebook.com/orientamentounivr](http://www.facebook.com/orientamentounivr)

Descrizione link: Orientamento in ingresso - pagina web Univr

Link inserito: <http://www.univr.it/orientamento>

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Counselling a supporto degli studenti iscritti: l'università di Verona offre a tutti gli studenti l'opportunità di fruire gratuitamente di consulenza individuale attraverso uno o più colloqui individuali condotti da esperti di orientamento. Si tratta di un momento di confronto pensato per indurre lo studente a riflettere sul percorso di studio intrapreso e gestire al meglio le difficoltà incontrate nel corso dell'esperienza universitaria.

Durante il corso dell'anno accademico si tengono seminari tematici sulla gestione dell'ansia da esame e il metodo di studio.

24/04/2019

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

E' possibile effettuare stage curriculari in Italia e all'estero anche con specifici finanziamenti e borse di studio a sostegno delle spese di mobilità. Sono a disposizione degli studenti i contatti con più di 12000 imprese ed enti accreditati.

24/04/2019

Descrizione link: Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno ( tirocini e stage) - pagina web Univr  
Link inserito: <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/stage-e-tirocini>

QUADRO B5

## Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

*I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.*

Gli studenti iscritti a Corsi di studio dell'ateneo possono partecipare a programmi di scambio internazionale promossi nel corso dell'anno attraverso specifici bandi:

Erasmus+ studio: assegnazione di borse di mobilità per studio Erasmus+ (Student Mobility for studies)

Erasmus+ tirocinio: assegnazione di borse di mobilità studentesca Erasmus+ per tirocinio formativo (SMT Study Mobility for traineeships)

Worldwide study: borse di mobilità internazionale (Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cina, Colombia, Corea del Sud, Giappone, Messico, Russia, Stati Uniti, Taiwan)

Short term mobility: contributi per mobilità studentesca internazionale di breve durata per studenti iscritti a corsi di Laurea Magistrale e di Laurea magistrale a ciclo unico.

UniVerona cooperazione: iniziative di mobilità studentesca internazionale extraeuropea verso destinazioni a risorse limitate in Africa, India, America Latina e Albania.

Link inserito: <https://www.univr.it/it/international>

*Nessun Ateneo*

QUADRO B5

## Accompagnamento al lavoro

Servizi per studenti e per laureati volti ad agevolare la realizzazione professionale: stage extracurricolari in Italia e all'estero;<sup>24/04/2019</sup>  
annunci di lavoro pubblicati dalle aziende interessate ai giovani formati dall'Ateneo di Verona; incontri con aziende, enti, professionisti per favorire la conoscenza del mondo del lavoro e delle opportunità presenti; iniziative di orientamento al lavoro per favorire la riflessione sulle proprie attitudini e sui propri interessi di lavoro, la messa a fuoco di obiettivi, la definizione di un piano di azione per raggiungerli, lo sviluppo di competenze utili all'inserimento lavorativo.

Descrizione link: Accompagnamento al lavoro - pagina web Univr

Link inserito: <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/job-placement>

## QUADRO B5

### Eventuali altre iniziative

Diritto allo studio: promuove la possibilità di proseguire gli studi fino ai livelli universitari più alti, anche alle studentesse e agli studenti che hanno una condizione economica svantaggiata, arrivando a garantire, a chi risulta idoneo ai benefici, un sostegno economico per affrontare le spese di un percorso di studio. I benefici erogati riguardano: la riduzione di tasse e contributi sulla base delle condizioni economiche del nucleo familiare, della tipologia di corso di studio frequentato, del numero di CFU conseguiti, dell'iscrizione in corso/fuori corso degli studenti; le borse per il diritto allo studio, contributo in denaro ed in servizi gestito dall'Ateneo, assegnate per concorso, che hanno l'obiettivo di contribuire ai costi di mantenimento sostenuti dagli studenti; le collaborazioni studentesche a tempo parziale, attività retribuita resa dagli studenti utilmente collocati nell'apposita graduatoria, a supporto dei servizi erogati dall'Ateneo; gli incentivi agli studenti meritevoli sulla base del voto di maturità e per i laureati nei termini; i premi di studio, elargizioni istituite con fondi provenienti da Enti e da privati (banditi dall'Ateneo veronese, da altre Università o da Enti esterni).

ESU card (alloggi, mensa e trasporti): 423 Posti letto in 8 strutture dotate di ogni comfort, 7 Strutture ristorative 4 a Verona, 1 a Legnago e 2 a Vicenza, 7 sale studio, 180 posti a sedere e dotate di wi-fi, 1 ESUCARD indispensabile per accedere a tutti i servizi e agevolazioni sul trasporto pubblico.

Inclusione e accessibilità: Attraverso il Servizio Inclusione e Accessibilità, l'Università di Verona promuove la qualità della vita universitaria, l'inclusione e l'accessibilità delle studentesse e degli studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), al fine di garantire il diritto allo studio e all'inclusione a tutti gli studenti iscritti, ai sensi delle leggi 104/1992, 17/1999 e 170/2010.

Corsi estivi a Canazei: corsi intensivi estivi che si svolgono nella sede di Alba di Canazei.

Tempo parziale: gli studenti che, per impegni lavorativi o familiari o per motivi di salute, ritengano di poter dedicare allo studio solo una parte del loro tempo, possono scegliere, se il proprio corso di studio lo prevede, l'iscrizione part-time (o "a tempo parziale"). L'opzione formulata per la scelta del regime di part-time non modifica la "durata normale del corso" per il riscatto degli anni ai fini pensionistici. Sui certificati verrà, quindi, indicata "durata normale del corso", valida ai fini giuridici e "durata concordata del corso", che riguarda l'organizzazione didattica del corso stesso. Il regime a part-time per lo studente regola esclusivamente la durata della carriera universitaria e i relativi oneri economici e permette allo studente di conseguire il titolo, senza incorrere nella condizione di fuori corso, per il doppio della durata normale del corso stesso.

Centro Linguistico di Ateneo - CLA: servizio interno all'Università di Verona che offre gratuitamente corsi ed esercitazioni di lingua con docenti madrelingua per tutti i livelli di competenza linguistica (da A1 a C2) delle cinque lingue previste nei corsi di studio dell'ateneo: francese, inglese, russo, spagnolo e tedesco. Vengono offerti anche corsi di italiano L2 per studenti stranieri.

Assistenza sanitaria: gli studenti fuori sede possono attivare la copertura di un medico di base, che sostituisce temporaneamente quello del luogo di residenza. La copertura può essere attivata per un minimo di tre mesi fino ad un anno, con possibilità di rinnovo.

Biblioteche: Il Sistema Bibliotecario di Ateneo è l'insieme coordinato della Biblioteca centrale Arturo Frinzi, della Biblioteca centrale Egidio Meneghetti e delle Biblioteche specialistiche, il cui patrimonio documentale cartaceo è registrato nel catalogo collettivo di Ateneo e consultabile anche dal portale di ricerca Universe. Le risorse elettroniche in abbonamento o acquisite in perpetuo sono accessibili da Universe, dall'elenco delle banche dati e dalla lista alfabetica degli e-journals e degli e-book. Ma le Biblioteche non sono solo libri: organizzano corsi di formazione, offrono sale per lo studio e la consultazione e sono aperte 7 giorni su 7, anche la sera. Vuoi sapere di più: visita la pagina [www.univr.it/it/biblioteche](http://www.univr.it/it/biblioteche)

Corsi singoli: lo studente ha la possibilità di frequentare singoli insegnamenti dei vari corsi di laurea e di sostenere i relativi esami. È possibile iscriversi per un massimo di tre insegnamenti per anno accademico e con un limite di 30 crediti formativi universitari.

Sport: Proposte di attività motoria e sportiva per la promozione del benessere all'Università di Verona.

Le iniziative Univr Sport, pensate per studentesse, studenti, personale dell'Ateneo e cittadini tutti, sono occasione per la pratica regolare di esercizio fisico. Le proposte di attività motorie e sportive, realizzate attraverso la collaborazione tra l'area Scienze Motorie e il CUS Verona, con il supporto del Comitato Unico di Garanzia e di enti pubblici presenti sul territorio, hanno come finalità l'educazione alla salute e al benessere attraverso il movimento.

Associazioni studentesche: sono costituite da un gruppo di studenti che si dota di uno Statuto regolarmente registrato presso gli uffici competenti dell'Ateneo. Si tratta di strutture che svolgono un importante ruolo di aggregazione e di coinvolgimento degli studenti nella vita universitaria e nelle attività dei singoli Dipartimenti. Sono una parte importante della vita studentesca, non si occupano solo di studio ma anche di rappresentanza, creazione di progetti sociali, culturali, sportivi e di divertimento. Svolgono un importante ruolo di aggregazione e di coinvolgimento degli studenti nella vita universitaria e nelle attività dei singoli Dipartimenti e/o Centri. Sono uno strumento a disposizione di tutti, e nascono e vivono grazie alle esigenze e alle iniziative di tutti gli studenti che vi collaborano. L'Università di Verona promuove l'associazionismo studentesco, attraverso l'emanazione di appositi bandi di concorso, e supporta le attività organizzate direttamente dagli studenti, mettendo a loro disposizione spazi, fondi e mezzi di comunicazione dedicati.

Social media: L'università di Verona è presente con profili ufficiali sui principali social network: Facebook, Twitter, YouTube, Instagram, LinkedIn, Telegram, Flickr e Spotify.

QUADRO B6

Opinioni studenti

Il documento allegato riporta i risultati derivanti dall'indagine sull'opinione degli studenti in merito al CdS. L'indagine viene <sup>27/09/2018</sup> effettuata tramite la somministrazione di un questionario on-line per ogni insegnamento erogato durante l'anno accademico. Tutti gli studenti, sia frequentanti che non frequentanti, sono tenuti a compilare i questionari a partire dai 2/3 delle lezioni e comunque entro l'iscrizione all'esame. La rilevazione è uno strumento utile per fornire ai docenti un riscontro sulla soddisfazione degli studenti in riferimento all'attività didattica da loro erogata e per fornire alla comunità esterna un metro di giudizio sull'apprezzamento dell'offerta formativa dell'Ateneo di Verona. I risultati dell'indagine sono a disposizione dei docenti, discussi nei collegi didattici e analizzati dagli organi di ateneo. Essi sono inoltre resi pubblici sul sito web dell'Ateneo a livello di CdS e anche a livello di singolo insegnamento.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Il documento allegato riporta i risultati provenienti dalla rilevazione sull'efficacia complessiva del processo formativo percepita dai laureati. L'indagine sull'opinione dei laureati viene svolta dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea tramite un questionario on-line che tutti gli studenti in procinto di laurearsi nell'Ateneo di Verona sono tenuti a compilare. 27/09/2018

Pdf inserito: [visualizza](#)



## QUADRO C1

### Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Il documento allegato riporta i dati statistici, che riguardano essenzialmente i dati di ingresso e di percorso degli studenti iscritti al CdS. 27/09/2018

Pdf inserito: [visualizza](#)

## QUADRO C2

### Efficacia Esterna

Il documento allegato riporta le informazioni riguardanti le statistiche di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro raccolte dal 27/09/2018  
Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea tramite l'indagine sulla condizione occupazionale ad un anno dalla laurea e, per i Corsi di Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a Ciclo unico, anche a tre anni. In particolare, vengono fornite informazioni riguardo la condizione occupazionale dei laureati, i tempi di ingresso nel mercato del lavoro, l'utilizzo e la richiesta della laurea nell'attuale lavoro, l'efficacia della laurea e la soddisfazione per l'attuale lavoro.

Pdf inserito: [visualizza](#)

## QUADRO C3

### Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

L'organizzazione del CdS non prevede tirocini curricolari o extracurricolari presso enti e imprese esterne. 14/06/2018

I tirocini curricolari vengono svolti presso la struttura ospedaliera (Clinica odontoiatrica) dell'Università di Verona e le sedi ospedaliere e distrettuali dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento. Gli studenti in tirocinio sono seguiti dal tutor del CdS e dai supervisori delle sedi individuate.

Grazie al confronto costante con i supervisori, è emerso che la formazione degli studente è adeguata allo svolgimento delle attività affidate nelle esperienze di tirocinio.

Gli studenti dimostrano di possedere, oltre alle competenze tecniche previste dal profilo professionale, buone competenze relazionali sia con i supervisori e gli operatori sia con gli utenti del servizio. Queste competenze riguardano in particolare la capacità di comprendere bisogni e prospettive degli altri e di interagire in modo adeguato; la capacità di ricevere e di fornire aiuto; la capacità di collocarsi nell'organizzazione e partecipare attivamente e le capacità comunicative (capacità di esporre con chiarezza fatti e concetti, tenendo conto del tipo di interlocutori e del tipo di strumento, adattando conseguentemente il linguaggio etc).

Inoltre dimostrano capacità di lavorare in gruppo, sia del team del servizio sia nel gruppo studenti.



24/05/2019

La struttura organizzativa e le responsabilità a livello di Ateneo e nelle sue articolazioni interne sono stabilite dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo, dal Regolamento quadro dei Dipartimenti e delle Scuole che individuano come Organi Centrali di Ateneo:

- Il Rettore: ha la rappresentanza legale dell'Ateneo e esercita funzioni di indirizzo, iniziativa e coordinamento delle attività scientifiche e didattiche. Il Rettore è, inoltre, responsabile del perseguimento delle finalità dell'Università secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito;
- Il Senato Accademico: svolge in generale funzioni di proposta e consultive in materia didattica, di ricerca e di servizi agli studenti;
- Il Consiglio di Amministrazione: è l'organo di indirizzo strategico, di programmazione finanziaria e del personale, nonché di vigilanza sulla sostenibilità finanziaria delle attività; pertanto, è l'organo che approva i piani di sviluppo scientifici e didattici, garantisce la stabilità finanziaria e indirizza e verifica, rispetto agli obiettivi programmati, l'effettiva sussistenza delle risorse finanziarie, umane e materiali disponibili;
- Il Direttore Generale: è responsabile, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione, della complessiva gestione e organizzazione dei servizi e delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo;
- Il Collegio dei Revisori dei Conti: è l'organo di controllo sulla gestione amministrativa, contabile, finanziaria e patrimoniale; verifica gli atti contabili dell'Ateneo, nonché i conti preventivi e consuntivi annuali e predispone la relazione accompagnatoria di sua competenza;
- Il Consiglio degli Studenti: svolge funzioni consultive nei confronti degli Organi di Governo dell'Ateneo, nonché funzioni propositive su materie riguardanti in modo esclusivo o prevalente l'interesse degli studenti.
- Il Nucleo di Valutazione: svolge, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, la funzione di verifica della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica e la funzione di verifica dell'attività di ricerca, delle attività gestionali e tecnico amministrative, nonché degli interventi di sostegno al diritto allo studio. Il Nucleo considera altresì i servizi resi a favore di soggetti esterni. Lo Statuto prevede, inoltre, tra gli altri organismi di Ateneo il Presidio della qualità con funzioni di promozione della cultura della qualità nell'Ateneo, di supporto agli organi di governo dell'Ateneo sulle tematiche dell'assicurazione della qualità (AQ), di monitoraggio dei processi di AQ, di promozione del miglioramento continuo della qualità e sostegno alle strutture dell'Ateneo nella gestione dei processi per l'AQ. Il Presidio della qualità è composto da personale docente (un componente per macroarea) e dal personale TA delle aree valutazione e qualità, ricerca, didattica e reporting.

Sono invece articolazioni interne dell'Ateneo:

- i Dipartimenti: promuovono e coordinano le attività di ricerca e di didattica. Ai dipartimenti afferiscono i collegi didattici;
- le Scuole: eventualmente costituite da più Dipartimenti con lo scopo di coordinare, razionalizzare, gestire più corsi di studio per la cui realizzazione è necessario l'impiego di docenti appartenenti a strutture dipartimentali diverse. Sono state costituite le Scuole di Economia e management, di Scienze e ingegneria e la Scuola di Medicina e chirurgia; quest'ultima ha la finalità di realizzare la piena integrazione delle attività assistenziali, formative e di ricerca svolte dall'Università in collaborazione con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale, nonché ha funzioni di coordinamento e razionalizzazione dei corsi di studio dell'area sanitaria e delle scuole di specializzazione;
- i Collegi Didattici: organizzano le attività didattiche di un singolo corso o di più corsi di studio, anche di classi diverse purché omogenee dal punto di vista scientifico-culturale. All'interno di ogni corso di studio opera il gruppo/commissione/team di AQ, presieduta dal Referente del corso di studio, a cui partecipano anche degli studenti in maniera particolare per l'attività di riesame del CdS;
- ciascun dipartimento (o Scuola) costituisce una Commissione Paritetica docenti-studenti, un osservatorio permanente con funzioni di proposta, monitoraggio, controllo e vigilanza sulle attività didattiche che il Dipartimento o la Struttura è chiamata a gestire o coordinare.

Il supporto alla didattica viene assicurato da una apposita struttura amministrativa denominata Direzione Didattica e Servizi agli

Studenti dalla quale dipendono diverse Aree Didattiche che forniscono il servizio a livello decentrato.

Il Nucleo di Valutazione ed il Presidio della qualità sono supportati da una apposita area denominata Area Pianificazione e Controllo Direzionale.

Nell'ambito del sistema di assicurazione di Qualità di Ateneo, in coerenza con il modello di AQ, sono state definite attività di pianificazione delle diverse politiche di qualità dell'Ateneo. Per quanto riguarda la didattica si rinvia ai seguenti documenti: Upload documenti di Ateneo.

Per la strutturazione dell'organizzazione della didattica della macroarea del presente CdS si veda l'organigramma allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Organigramma Macro Area Scienze della Vita e della Salute

## QUADRO D2

### Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

14/06/2018

In conformità al modello di AQ di Ateneo singoli CdS sono inseriti in un sistema di Assicurazione Interna della Qualità della didattica. Il ciclo di progettazione e valutazione dell'Offerta formativa è identificato nelle Linee Guida AQ PROCESSI OFFERTA FORMATIVA.

La Commissione AQ comunica le valutazioni raggiunte al Presidio della Qualità:

- in vista dell'eventuale formulazione di proposte relative all'ordinamento, al regolamento e all'organizzazione complessiva del CdS, affinché siano sottoposte, se necessario, al vaglio del Senato Accademico e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- il Referente AQ del Corso di studio e la Commissione AQ sono, altresì, i soggetti di riferimento dell'intero sistema di AQ interno dell'Ateneo ed operano con azioni costanti di monitoraggio finalizzato all'assicurazione della qualità del Corso.

Descrizione link: ulteriori indicazioni relative al funzionamento del modello di AQ di Ateneo

Link inserito: <https://www.univr.it/it/assicurazione-della-qualita>

## QUADRO D3

### Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

14/06/2018

L'organismo collegiale deliberativo del CdS è rappresentato dal Collegio Didattico che si riunisce di regola una/due volte l'anno. Il CdS viene gestito giornalmente attraverso l'attività del Presidente, dei Coordinatori delle attività professionalizzanti e della segreteria del corso di studio.

Collaborano a tali attività gestionali la seguente commissione:

Commissione Didattica (di norma si riunisce almeno 1 volta all'anno);

Annualmente il Collegio didattico definisce gli obiettivi formativi e i contenuti in cui si svolgerà l'esperienza dello studente.

La Commissione AQ compila la Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS).

Sempre annualmente la Commissione AQ verifica i risultati ottenuti e propone azioni di miglioramento, attraverso la predisposizione di un'apposita relazione (Rapporto di Riesame) anche con il contributo degli studenti.

Descrizione link: ulteriori indicazioni relative al funzionamento del modello di AQ di Ateneo

Link inserito: <https://www.univr.it/it/assicurazione-della-qualita>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Calendario 2019 processi didattica

QUADRO D4

Riesame annuale

14/06/2018

Il Gruppo di gestione AQ stilerà il rapporto annuale di riesame dopo aver consultato, attraverso apposite riunioni, il Presidente ed i componenti del Collegio Didattico, nonché il Direttore e la Commissione Paritetica docenti-studenti. Le consultazioni saranno tese a rilevare le criticità e i punti di forza relativi alla didattica e raccogliere il maggior numero di osservazioni e proposte utili alla soluzione più consona (e rapida, ove possibile) dei problemi eventualmente individuati

QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di VERONA
<b>Nome del corso in italiano</b> RD	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)(IdSua:1552475)
<b>Nome del corso in inglese</b> RD	Imaging and Radiotherapy techniques
<b>Classe</b>	L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche RD
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> RD	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> RD	<a href="http://www.medicina.univr.it/foi/main?ent=cs&amp;id=486">http://www.medicina.univr.it/foi/main?ent=cs&amp;id=486</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.univr.it/main?ent=servizioaol&amp;idDest=1&amp;serv=16&amp;lang=it">http://www.univr.it/main?ent=servizioaol&amp;idDest=1&amp;serv=16&amp;lang=it</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	D'ONOFRIO Mirko
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	COLLEGIO DIDATTICO
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Diagnostica e Sanità Pubblica
<b>Eventuali strutture didattiche coinvolte</b>	Medicina Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili Neuroscienze, Biomedicina e Movimento

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	D'ONOFRIO	Mirko	MED/36	PA	1	Caratterizzante
2.	FERDEGHINI	Marco	MED/36	PA	1	Caratterizzante
3.	LIEVENS	Patricia	BIO/13	RD	1	Base

4.	MARIOTTI	Raffaella	BIO/17	RU	1	Base
5.	OLIVIERI	Mario	MED/44	PA	1	Caratterizzante
<b>Rappresentanti Studenti</b>			TROTOLO ALESSANDRO BISCARDI LORENZO			
<b>Gruppo di gestione AQ</b>			MIRKO D'ONOFRIO PATRICIA LIEVENS GIANFRANCO MINELLI FRANCESCA NELLA SOFIA PASQUATO RICCARDO PEDERZOLLI FLAVIO RIGO FEDERICA SCARPA BEATE STROMBERG			
<b>Tutor</b>			Federica SCARPA			

## Il Corso di Studio in breve

30/05/2019

### CARATTERISTICHE E FINALITA'

Il corso permette l'acquisizione delle conoscenze dei principi di funzionamento delle apparecchiature in uso nella Diagnostica per Immagini e offre una preparazione di base per la comprensione degli elementi più rilevanti che interessano i processi patologici che si sviluppano in età evolutiva, adulta e geriatrica sui quali è focalizzato l'intervento diagnostico e/o terapeutico nell'ambito della Radiodiagnostica, Medicina Nucleare e Radioterapia. Particolare attenzione è riservata alla Radioprotezione e alle principali procedure di pertinenza della Fisica Sanitaria.

Il laureato sarà in grado di espletare in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie, su prescrizione medica, indagini che richiedono l'uso di sorgenti di radiazioni ionizzanti, sia artificiali che naturali, di energia termica e ultrasonica, di risonanza magnetica, nonché gli interventi per la protezione fisica o dosimetrica.

A supporto della didattica tradizionale sono previste delle esercitazioni e dei laboratori a piccoli gruppi propedeutici ad una intensa attività di oltre 1500 ore di tirocinio in strutture convenzionate.

### AMBITI LAVORATIVI

I Tecnici Sanitari di Radiologia Medica (TSRM) svolgono la loro attività in strutture sanitarie pubbliche o private, in rapporto di dipendenza o libero professionale, utilizzando le più innovative tecnologie e strumentazioni sanitarie. Nuovi campi d'interesse occupazionale sono rappresentati dalla radiologia veterinaria, dei beni culturali ed architettonici e dei prodotti alimentari.

### DALLA SCUOLA ALL'UNIVERSITA'

Il Corso di Laurea in Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia è a numero programmato, è richiesta un'adeguata preparazione iniziale (saperi minimi) nell'ambito della fisica e della matematica.

Punto di riferimento per gli studenti, per informazioni sull'organizzazione della didattica è l'Unità operativa Didattica e Studenti Medicina dell'area di Medicina.

<http://www.univr.it/main?ent=direzioneaol&uo=97>

Link:

<http://www.univr.it/it/corsi-di-studio/2019-2020/medicina-e-chirurgia/corsi-di-laurea/laurea-in-tecniche-di-radiologia-medica-per-immagi>





QUADRO A1.a  
RAD

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

14/06/2018

In data 23/10/2009 presso l'Università degli Studi di Verona si sono riuniti i componenti del Comitato di Indirizzo della Facoltà di Medicina e Chirurgia con i rappresentanti degli Enti coinvolti nella gestione dei corsi di laurea delle professioni sanitarie per esprimere parere in merito alla nuova formulazione degli ordinamenti didattici dei corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie in applicazione al D.M. 270/2004. Dalla discussione con i rappresentanti delle parti sociali è emersa la necessità di conciliare i percorsi professionali ad una adeguata preparazione teorica che dovrebbe tener conto della costante innovazione tecnologica anche nell'ottica di una eventuale carriera scientifica. Un buon connubio fra teoria e pratica porta sicuramente ad un produttivo interscambio di informazioni fra università e organizzazione lavorativa facilitando l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. Gli studi universitari dovrebbero quindi essere in grado di preparare gli studenti secondo una cultura scientifica della professione tenendo al contempo in forte considerazione le esigenze delle Aziende Sanitarie e del territorio. La definizione della nuova offerta formativa in base al DM 270/04 potrà essere l'occasione per recuperare alcune lacune della Legge 509/99.

I rappresentanti del locale Collegio Professionale dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica (TSRM) hanno condiviso gli obiettivi identificati per la pianificazione del Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia ed espresso parere positivo sull'ordinamento didattico presentato. In particolare per l'aderenza al profilo professionale, per il rispetto delle competenze attese in un Tecnico Sanitario di Radiologia Medica e per l'entità del tirocinio clinico previsto.

All'unanimità viene espresso dai presenti parere favorevole alla trasformazione del Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

È prevista una verifica periodica degli obiettivi di apprendimento e delle eventuali criticità del processo formativo e del sistema organizzativo del CdS in due incontri annuali (dicembre/luglio) aperti a gruppi di lavoro che comprendono la Commissione Didattica, il gruppo di gestione AQ e le parti interessate (studenti, tutor, rappresentanti delle sedi di tirocinio, delegati del Collegio dei TSRM di Verona).

A tal proposito si evidenzia che nell'ultimo incontro tenuto il giorno 11 dicembre 2013 sia i Coordinatori dei Servizi delle sedi di tirocinio sia i professionisti rappresentanti del Collegio dei TSRM hanno apprezzato le modifiche apportate alla nuova revisione del piano di studio in vigore dall'AA 2013/14 con l'introduzione di nuovi moduli di Insegnamento e una redistribuzione dei carichi didattici sulla base di evidenze scientifiche dettate dall'evoluzione continua delle Scienze radiologiche e da proposte provenienti dalle stesse parti sociali focalizzate sulla realtà professionale. Si è inoltre manifestata piena soddisfazione per il coinvolgimento di docenti provenienti dal SSN e si auspica che tale scelta sia mantenuta anche per le docenze previste nel nuovo piano didattico. Il gruppo di lavoro, tenuto conto dell'attuale fabbisogno occupazionale e della disponibilità dei docenti di riferimento universitari approva, seppur con un certo rammarico, la chiusura della sede staccata di Ala (TN) dopo 11 anni di collaborazione e propone che venga mantenuta per i successivi Anni accademici l'attuale offerta dei 25 posti per la sede centrale di Verona ritenuti coerenti con la stima del fabbisogno regionale e nazionale.

Per l'Anno Accademico 2014/15, il Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia nella seduta del 27/02/2014 ha deliberato di attivare il CdL, presso la sede di Verona, tenendo in considerazione anche il fabbisogno formativo espresso dalla Regione Veneto.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Documento completo

20/05/2019

Con nota del 18 marzo 2019 la Regione Veneto ha comunicato il fabbisogno delle professioni sanitarie del Servizio Sanitario Regionale - Anno 2019 presentato al Ministero della Salute ai sensi di quanto disposto dal art 3 del D.Lgs 502/92, tenendo anche in considerazione la richiesta proveniente dalla relativa rappresentanza professionale.

Pdf inserito: [visualizza](#)

**Il Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia (CdL in TRMIR) si pone l'obiettivo di formare Tecnici sanitari di radiologia medica responsabili di indagini che richiedono l'uso di sorgenti di radiazioni ionizzanti, sia artificiali che naturali, di energia termica e ultrasonica, di risonanza magnetica, nonché gli interventi per la protezione fisica o dosimetrica.**

**funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato in Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia ha responsabilità professionale in 4 macro-aree:

- 1) Gestione delle procedure tecnico-diagnostiche inerenti l'imaging
- 2) Gestione delle prestazioni assistenziali tecnico diagnostiche sulla persona
- 3) Erogazione dei trattamenti radioterapici e di terapia radio-metabolica
- 4) Promozione e prevenzione della salute

**competenze associate alla funzione:**

Il laureato in Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia esplica le seguenti competenze:

- 1) Gestisce le procedure di acquisizione, elaborazione, trasmissione ed archiviazione dell'imaging
- 2) Effettua i controlli di qualità sulle apparecchiature di produzione e rilevamento di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
- 3) Descrive gli interventi di sorveglianza dosimetrica ambientale e professionale
- 4) Applica strategie di riduzione della dose
- 5) Utilizza un ciclotrone
- 6) Produce radioisotopi con ciclotrone
- 7) Prepara e controlla i radiofarmaci
- 8) Predisporre i presidi per la somministrazione e la preparazione dei mezzi di contrasto
- 9) Pianifica le fasi del processo tecnico diagnostico
- 10) Utilizza i sistemi RIS e PACS
- 11) Effettuare la registrazione analogico/digitale del processo tecnico-diagnostico
- 12) Erega le fasi del processo tecnico-diagnostico
- 13) Valuta la qualità tecnica dell'atto erogato
- 14) Accoglie la persona assistita
- 15) Rileva il consenso informato nei vari ambiti di riferimento
- 16) Mette in atto il protocollo assistenziale
- 17) Assiste la persona prima, durante e dopo l'erogazione di prestazioni radiologiche e radioterapiche
- 18) Prepara ambienti e strumenti per l'effettuazione della prestazione

- 19) Elabora i piani integrati di assistenza radioterapica in collaborazione con gli altri professionisti
- 20) Educa l'utente alla collaborazione durante le fasi del processo diagnostico-radioterapico
- 21) Evidenzia i rischi connessi alla somministrazione della prestazione alle donne in età fertile
- 22) Utilizza i presidi di protezione individuale
- 23) Adotta sistemi di contenimento e il mantenimento dell'immobilizzazione della zona in esame
- 24) Attua le disposizioni in materia di radioprotezione e sicurezza
- 25) Stabilisce una relazione d'aiuto atta a sostenere la persona
- 26) Pianificare ed attua modelli di erogazione orientati all'accettazione consapevole dell'indagine
- 27) Istruisce la persona assistita e i familiari ad apprendere comportamenti atti a rendere efficace l'indagine
- 28) Tutela la privacy della persona riservando particolare attenzione ai dati sensibili.
- 29) Assume la Responsabilità e risponde del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo professionale e al Codice Deontologico secondo standard etici e legali.
- 30) Contribuisce alla formazione degli studenti anche attraverso un apposita attività tutoriale, di addestramento pratico ed editoriale.

#### **sbocchi occupazionali:**

Il laureato in Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia è un professionista della salute che presta le sua attività in:

- reparti e servizi di diagnostica per immagini e radioterapia, operanti nelle strutture ospedaliere ed extraospedaliere del Sistema Sanitario Nazionale e nelle analoghe strutture private e di Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico;
- industrie di produzione e agenzie di vendita operanti nel settore della diagnostica per immagini e radioterapia;
- centri di ricerca universitaria ed extrauniversitaria nel settore biomedico;
- libera professione.

QUADRO A2.b



Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

#### 1. Tecnici sanitari di radiologia medica - (3.2.1.3.3)

QUADRO A3.a



Conoscenze richieste per l'accesso

14/06/2018

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia i candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

I pre-requisiti richiesti allo studente che si vuole iscrivere al corso dovrebbero comprendere buona capacità al contatto umano, buona capacità al lavoro di gruppo, abilità ad analizzare e risolvere i problemi.

L'accesso al Corso di laurea è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla.

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia è richiesto il possesso di una adeguata preparazione nei campi della fisica e matematica.

Agli studenti ammessi al Corso con un livello inferiore alla votazione minima prefissata saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi nelle discipline di fisica e matematica con le modalità specificate nel Regolamento del Corso di Laurea.

30/05/2019

L'accesso al Corso di Laurea è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla.

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia come "Saperi Minimi" è richiesto il possesso di una adeguata preparazione nelle discipline fisiche e matematiche.

Agli studenti ammessi al Corso con un livello inferiore alla votazione minima prefissata nei "Saperi Minimi" saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi concordati con i rispettivi docenti da soddisfare nel primo anno di corso.

Il recupero viene verificato attraverso un test propedeutico all'esame finale di profitto della rispettiva disciplina.

Link :

<https://www.univr.it/it/corsi-di-studio/2019-2020/medicina-e-chirurgia/corsi-di-laurea/laurea-in-tecniche-di-radiologia-medica-per-immagi>

14/06/2018

I laureati nel Corso di laurea in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia devono aver acquisito conoscenze, abilità e attitudini per esercitare la professione di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica.

Per conseguire tale finalità il laureato in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia deve dimostrare di essere in grado di:

- gestire le procedure tecnico-diagnostiche di acquisizione, elaborazione dell'imaging secondo evidenze scientifiche e linee guida;
- valutare la qualità del documento iconografico prodotto e se è rispondente a quanto esplicitato nella proposta di indagine;
- gestire le procedure tecnico diagnostiche di trasmissione e archiviazione dell'imaging;
- erogare trattamenti radioterapici;
- utilizzare metodologie e strumenti di controllo, valutazione e revisione della qualità;
- attuare le disposizioni in materia di radioprotezione e sicurezza e utilizzare i presidi di protezione individuale;
- stabilire con gli utenti e i colleghi una comunicazione professionale;
- assicurare comfort, sicurezza e privacy degli utenti durante le indagini diagnostiche e i trattamenti radioterapici;
- agire con responsabilità verso gli utenti e il Servizio adottando comportamenti professionali conformi ai principi etici e deontologici;
- accogliere e gestire la preparazione del paziente all'indagine diagnostica o al trattamento radioterapico acquisendo il consenso informato, per quanto di sua competenza;
- collaborare con i medici, i colleghi e tutto il personale per garantire un ottimale funzionamento del Servizio e contribuire alla soluzione di problemi organizzativi;

- utilizzare i sistemi informativi per la raccolta, l'analisi dei dati e la gestione delle informazioni;
- ricercare le migliori evidenze scientifiche per approfondire aree di incertezza o di miglioramento nella propria pratica professionale;
- conoscere la lingua Inglese per lo scambio di istruzioni e informazioni nell'ambito specifico di competenza.

## PERCORSO FORMATIVO

Lo sviluppo del percorso formativo cerca di coinvolgere tre aspetti del professionista Tecnico Sanitario di Radiologia Medica ritenuti essenziali:

- la motivazione e l'attitudine;
- le capacità professionali;
- la cultura scientifica.

### 1° anno

Finalizzato a fornire una buona conoscenza delle discipline teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale. Verranno inoltre appresi i fondamenti delle discipline caratterizzanti la professione del Tecnico Sanitario di Radiologia Medica e concetti di radioprotezione e sicurezza quali requisiti per affrontare la prima esperienza di tirocinio indirizzata all'orientamento dello studente agli ambiti professionali di riferimento e all'acquisizione delle competenze di base.

### 2° anno

Rivolto all'approfondimento di specifici settori, procedure e tecniche della Diagnostica per Immagini quali l'ambito Senologico, la Tomografia computerizzata e la Risonanza magnetica oltre che l'Oncologia e la Radioterapia.

Inoltre verranno acquisite competenze relazionali e comunicative.

Sono previste più esperienze di tirocinio nei contesti in cui lo studente può sperimentare le conoscenze, le metodologie e le tecniche apprese.

### 3° anno

Approfondimento specialistico con particolare riferimento alla Radiologia Interventistica, alla Neuroradiologia e alla Medicina Nucleare.

Il secondo semestre si focalizza sull'acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti l'esercizio professionale, la legislazione sanitaria e l'organizzazione dei Servizi oltre ai principi legali, bioetici e deontologici che ispirano la professione.

Si aumenta la rilevanza assegnata alle esperienze di tirocinio dove lo studente può sperimentare una graduale assunzione di autonomia e responsabilità con la supervisione di esperti. Questa logica curriculare si concretizza anche nella scelta dei crediti assegnati alle esperienze di tirocinio che aumentano gradualmente dal 1° al 3° anno.

QUADRO A4.b.1 	<b>Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi</b>	
<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>		
<b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b>		

**Area Medica****Conoscenza e comprensione**

Le attività del percorso formativo inerenti l'area medica del laureato in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia comprendono le:

- SCIENZE BIOMEDICHE per la comprensione dell'anatomia umana e dei processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e malattia delle persone;;
- SCIENZE IGIENICO-PREVENTIVE per la comprensione dei determinanti di salute, dei pericoli e dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione, dei sistemi di protezione sia collettivi che individuali e degli interventi volti alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e degli utenti;

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia applica capacità, conoscenze e la comprensione nell'ambito delle scienze radiologiche in modo da:

- dimostrare un approccio professionale al lavoro, possedendo competenze adeguate, nonché abilità di sostenere argomentazioni per risolvere eventuali problemi e tematiche anche interdisciplinari connesse al suo campo di studi;
- stabilire con gli utenti e i colleghi una comunicazione professionale;
- assicurare comfort, sicurezza e privacy degli utenti durante le indagini diagnostiche e i trattamenti radioterapici;
- attuare le disposizioni in materia di radioprotezione e sicurezza e utilizzare i presidi di protezione individuale;
- ricercare le migliori evidenze scientifiche per approfondire aree di incertezza o di miglioramento nella propria pratica professionale;
- integrare conoscenze e abilità collaborando a mantenere elevati standard di qualità nei diversi contesti della Diagnostica per Immagini e della terapia radiante.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti e verificati sono:

Didattica frontale

Esami finali

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FONDAMENTI MORFOLOGICI E FUNZIONALI DELLA VITA [url](#)

PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE [url](#)

RADIOBIOLOGIA E RADIOPROTEZIONE [url](#)

**Area Tecnica****Conoscenza e comprensione**

Le attività del percorso formativo inerenti l'area tecnica del laureato in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia comprendono le:

- SCIENZE PROPEDEUTICHE che favoriscono l'apprendimento dei concetti costruttivi e delle modalità d'uso delle apparecchiature utilizzate nella professione di Tecnico sanitario di radiologia medica;
- SCIENZE TECNICHE DIAGNOSTICHE E TERAPEUTICHE per garantire l'uso di metodiche e tecnologie appropriate assicurando le necessarie misure di radioprotezione e sicurezza;
- DISCIPLINE INFORMATICHE E LINGUISTICHE per conoscere e comprendere la lingua inglese e i processi di gestione informatizzata delle informazioni e delle immagini clinico-radiologiche.

## Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia applica capacità, conoscenze e la comprensione nell'ambito delle scienze radiologiche in modo da:

- sviluppare il ragionamento nelle tecniche diagnostiche e terapeutiche garantendo l'uso di metodiche e tecnologie appropriate assicurando le necessarie misure di radioprotezione e sicurezza;
- gestire le procedure tecnico-diagnostiche di acquisizione, elaborazione dell'imaging secondo evidenze scientifiche e linee guida;
- valutare la qualità del documento iconografico prodotto e se è rispondente a quanto esplicitato nella proposta di indagine;
- gestire le procedure tecnico diagnostiche di trasmissione e archiviazione dell'imaging;
- erogare trattamenti radioterapici;
- utilizzare metodologie e strumenti di controllo, valutazione e revisione della qualità;
- utilizzare i sistemi informativi per la raccolta, l'analisi dei dati e la gestione delle informazioni;
- conoscere la lingua Inglese per lo scambio di istruzioni e informazioni nell'ambito specifico di competenza.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti e verificati sono:

Didattica frontale

Laboratori

Attività di tirocinio

Esami finali

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

APPARECCHIATURE E SISTEMI INFORMATIVI IN RADIOLOGIA [url](#)

FISICA APPLICATA ALLE SCIENZE RADIOLOGICHE [url](#)

IMAGING E TECNICHE DI RADIOLOGIA CONTRASTOGRAFICA [url](#)

IMAGING E TECNICHE DI RADIOLOGIA CONVENZIONALE [url](#)

INGLESE SCIENTIFICO [url](#)

LABORATORI PROFESSIONALI (PRIMO ANNO) [url](#)

LABORATORI PROFESSIONALI (SECONDO ANNO) [url](#)

LABORATORI PROFESSIONALI (TERZO ANNO) [url](#)

MEDICINA NUCLEARE [url](#)

RADIOLOGIA INTERVENTISTICA E NEURORADIOLOGIA [url](#)

RADIOTERAPIA [url](#)

RISONANZA MAGNETICA [url](#)

SENOLOGIA [url](#)

TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE (PRIMO ANNO) [url](#)

TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE (SECONDO ANNO) [url](#)

TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE (TERZO ANNO) [url](#)

TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) [url](#)

## Area Interdisciplinare

### Conoscenza e comprensione

Le attività del percorso formativo inerenti l'area interdisciplinare in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia comprendono le:

- SCIENZE PSICOSOCIALI, ETICHE, LEGALI E ORGANIZZATIVE per la comprensione della complessità organizzativa del Sistema Sanitario Nazionale e dell'importanza e dell'utilità di agire in conformità alla normativa e alle direttive. Sono finalizzate inoltre a favorire la comprensione dell'autonomia professionale, delle relazioni lavorative e delle aree d'integrazione e di interdipendenza con altri operatori sanitari;

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia applica capacità, conoscenze e la comprensione nell'ambito delle scienze radiologiche in modo da:

- stabilire con gli utenti e i colleghi una comunicazione professionale;
- agire con responsabilità verso gli utenti e il Servizio adottando comportamenti professionali conformi ai principi etici e deontologici;
- accogliere e gestire la preparazione del paziente all'indagine diagnostica o al trattamento radioterapico acquisendo il consenso informato, per quanto di sua competenza;
- collaborare con i medici, i colleghi e tutto il personale per garantire un ottimale funzionamento del Servizio e contribuire alla soluzione di problemi organizzativi;

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti e verificati sono:

Didattica frontale  
Esami finali

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI [url](#)

PRINCIPI LEGALI, DEONTOLOGIA E PRATICHE PROFESSIONALI DI EBR [url](#)

SCIENZE PSICOLOGICHE E RELAZIONALI [url](#)

QUADRO A4.c

RAD

**Autonomia di giudizio**

**Abilità comunicative**

**Capacità di apprendimento**

**Autonomia di giudizio**

Il laureato in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia ha la capacità di:

- raccogliere e interpretare i dati e le situazioni che caratterizzano la sua attività professionale in modo da sviluppare una autonomia di pensiero e giudizio che include la riflessione su pratiche e questioni rilevanti, sociali, scientifiche o etiche;
- utilizzare abilità di pensiero critico per erogare prestazioni tecnico-diagnostiche e terapeutiche efficaci;
- assumere responsabilità delle proprie azioni in funzione degli obiettivi e delle priorità dell'attività lavorativa;
- identificare le criticità nell'ambito organizzativo o nelle tecniche diagnostico/terapeutiche proponendo soluzioni con l'applicazione delle migliori evidenze nel pieno rispetto delle norme deontologiche.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- Discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- Tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità;
- Sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- Esami scritti e orali, prove di casi a tappe;
- Feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale);
- Esame strutturato oggettivo a stazioni.

<p><b>Abilità comunicative</b></p>	<p>Il laureato in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comunica in modo efficace e comprensibile, idee, informazioni, problemi e soluzioni al pubblico e ad interlocutori specialisti, motivando il suo operato e le decisioni assunte;</li> <li>- dimostra capacità di ascolto e comprensione con utenza, colleghi, medici e altri professionisti;</li> <li>- comunica con gli utenti nel pieno rispetto delle differenze culturali o etniche;</li> <li>- adatta il linguaggio, utilizzando quando necessario anche la lingua inglese, e verifica la comprensione delle informazioni fornite;</li> <li>- utilizza varie tecnologie informative ed informatiche specifiche del suo ambito lavorativo.</li> </ul> <p>Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Video e analisi critica di filmati, simulazioni, narrazioni e testimonianze;</li> <li>- Discussione di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;</li> <li>- Esercitazioni di gruppo e individuali in aula di informatica su specifici applicativi;</li> <li>- Tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'equipe.</li> </ul> <p>Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservazione di frame di filmati o scritti, di dialoghi con griglie strutturate;</li> <li>- Feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici);</li> </ul>
<p><b>Capacità di apprendimento</b></p>	<p>Il laureato in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia ha sviluppato capacità, strategie, metodi di apprendimento e competenze pratiche che sono necessarie per continuare a intraprendere ulteriori studi con un alto grado di autonomia.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dimostra capacità di autovalutazione delle proprie competenze e delinea i propri bisogni di sviluppo e di aggiornamento;</li> <li>- dimostra capacità di studio indipendente;</li> <li>- dimostra autonomia nel cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale selezionando criticamente la letteratura;</li> <li>- promuove le sue conoscenze in contesti accademici e professionali.</li> </ul> <p>Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Apprendimento basato sui problemi (PBL);</li> <li>- Utilizzo di contratti e piani di autoapprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione;</li> <li>- Laboratori di metodologia della ricerca bibliografica cartacea e on-line;</li> <li>- Lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano sia in inglese.</li> </ul> <p>Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Project - work, report su mandati di ricerca specifica;</li> <li>- Supervisione tutoriale sul percorso di tirocinio;</li> <li>- Partecipazione attiva alle sessioni di lavoro e di debriefing;</li> <li>- Puntualità e qualità nella presentazione degli elaborati.</li> </ul>

A sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, la prova finale si compone di:

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- b) redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

La prova finale è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale.

È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese.

QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

14/06/2018

La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale.

La prova finale, con valore di esame di Stato abilitante, si compone di:

- una prova pratica nel corso della quale lo Studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- redazione di un elaborato di una Tesi e sua dissertazione.

Si è ammessi alla discussione dell'elaborato di Tesi solo se si è superata positivamente la prova pratica.

Lo Studente avrà la supervisione di un Docente del Corso di Laurea, detto Relatore, ed eventuali correlatori anche esterni al Corso di Laurea.

Scopo della Tesi è di impegnare lo Studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale.

La valutazione della Tesi sarà basata sui seguenti criteri: livello di approfondimento del lavoro svolto, contributo critico del Laureando, accuratezza della metodologia adottata per lo sviluppo della tematica.

Il punteggio finale di Laurea espresso in cento/decimi con eventuale lode, è formato dalla media ponderata rapportata a 110 dei voti conseguiti negli esami di profitto, dalla somma delle valutazioni ottenute nella prova pratica (fino ad un massimo di 5 punti) e nella discussione della Tesi (fino ad un massimo di 6 punti).

La commissione di Laurea potrà attribuire ulteriori punti anche in base a:

- presenza di eventuali lodi ottenute negli esami sostenuti;
- partecipazione ai programmi Erasmus, 1 punto aggiuntivo;
- laurea entro i termini della durata normale del Corso 1 punto aggiuntivo.

È prevista la possibilità per lo Studente di redigere l'elaborato in lingua inglese.

La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del Collegio Didattico, e comprende almeno 2 membri designati dal Collegio professionale, ove esistente, ovvero dalle associazioni professionali individuate con apposito decreto del Ministro della Sanità sulla base della rappresentatività a livello nazionale.

Le date delle sedute sono comunicate, con almeno trenta giorni di anticipo rispetto all'inizio della prima sessione, ai Ministeri dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali che possono inviare propri esperti, come rappresentanti, alle singole sessioni. Essi sovrintendono alla regolarità dell'esame di cui sottoscrivono i verbali. In caso di mancata designazione dei predetti componenti di nomina ministeriale, il Rettore può esercitare il potere sostitutivo.





QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Link: <http://www.medicina.univr.it/foi/?ent=regolamento&cs=486&tipo=Regolamenti>

QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.medicina.univr.it/?ent=cs&id=486&tcs=T>

QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.medicina.univr.it/?ent=cs&id=486&tcs=T>

QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.medicina.univr.it/?ent=cs&id=486&tcs=T>

QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
----	---------	---------------	--------------	--------------	-------	---------	-----	----------------------------------

1.	ING-INF/07	Anno di	APPARECCHIATURE DI RADIODIAGNOSTICA E CONTROLLI DI			2	20	
----	------------	---------	---	--	--	---	----	--

		corso 1	QUALITA' (modulo di APPARECCHIATURE E SISTEMI INFORMATIVI IN RADIOLOGIA) <a href="#">link</a>					
2.	BIO/16	Anno di corso 1	BASI DI ANATOMIA APPLICATA ALLE SCIENZE RADIOLOGICHE 1 (modulo di FONDAMENTI MORFOLOGICI E FUNZIONALI DELLA VITA) <a href="#">link</a>			3		30
3.	MED/36	Anno di corso 1	BASI DI ANATOMIA APPLICATA ALLE SCIENZE RADIOLOGICHE 2 (modulo di FONDAMENTI MORFOLOGICI E FUNZIONALI DELLA VITA) <a href="#">link</a>	D'ONOFRIO MIRKO <a href="#">CV</a>	PA	2		20
4.	BIO/10	Anno di corso 1	BIOCHIMICA (modulo di RADIOBIOLOGIA E RADIOPROTEZIONE) <a href="#">link</a>	DANDO ILARIA	RD	2		20
5.	BIO/13	Anno di corso 1	BIOLOGIA APPLICATA E RADIOBIOLOGIA (modulo di RADIOBIOLOGIA E RADIOPROTEZIONE) <a href="#">link</a>	LIEVENS PATRICIA <a href="#">CV</a>	RD	2		20
6.	MED/50	Anno di corso 1	COMPETENZE RELAZIONALI E COMUNICATIVE NELL'ESERCIZIO PROFESSIONALE (modulo di SCIENZE PSICOLOGICHE E RELAZIONALI) <a href="#">link</a>			1		12
7.	FIS/07	Anno di corso 1	FISICA APPLICATA ALLE SCIENZE RADIOLOGICHE <a href="#">link</a>			3		30
8.	BIO/09	Anno di corso 1	FISIOLOGIA (modulo di FONDAMENTI MORFOLOGICI E FUNZIONALI DELLA VITA) <a href="#">link</a>			2		20
9.	MED/42	Anno di corso 1	IGIENE APPLICATA (modulo di PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE) <a href="#">link</a>	MAJORI SILVIA <a href="#">CV</a>	PO	1		10
10.	L-LIN/12 L-LIN/12	Anno di corso 1	INGLESE SCIENTIFICO <a href="#">link</a>			3		30
11.	MED/36	Anno di corso 1	INTERPRETAZIONE ANATOMICA ATTRAVERSO L'IMAGING (modulo di IMAGING E TECNICHE DI RADIOLOGIA CONVENZIONALE) <a href="#">link</a>			2		20
12.	BIO/17	Anno di corso 1	ISTOLOGIA (modulo di FONDAMENTI MORFOLOGICI E FUNZIONALI DELLA VITA) <a href="#">link</a>	MARIOTTI RAFFAELLA <a href="#">CV</a>	RU	2		20
		Anno di	LABORATORI PROFESSIONALI (PRIMO					

13.	MED/50	corso 1	ANNO) <a href="#">link</a>			1	20
14.	MED/33	Anno di corso 1	MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE (modulo di <i>IMAGING E TECNICHE DI RADIOLOGIA CONVENZIONALE</i> ) <a href="#">link</a>	VECCHINI EUGENIO <a href="#">CV</a>	RU	1	10
15.	ING-INF/07	Anno di corso 1	MISURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE (modulo di <i>FISICA APPLICATA ALLE SCIENZE RADIOLOGICHE</i> ) <a href="#">link</a>			1	10
16.	MED/04	Anno di corso 1	PATOLOGIA GENERALE (modulo di <i>PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE</i> ) <a href="#">link</a>	LAUDANNA CARLO <a href="#">CV</a>	PO	2	20
17.	MED/50	Anno di corso 1	PRESUPPOSTI FISICO-GEOMETRICI ALLA FORMAZIONE DELL'IMMAGINE RADIOLOGICA (modulo di <i>APPARECCHIATURE E SISTEMI INFORMATIVI IN RADIOLOGIA</i> ) <a href="#">link</a>			1	12
18.	MED/45	Anno di corso 1	PRINCIPI DI ASSISTENZA ED IGIENE OSPEDALIERA (modulo di <i>PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE</i> ) <a href="#">link</a>			2	24
19.	FIS/07	Anno di corso 1	PRINCIPI DI DOSIMETRIA (modulo di <i>RADIOBIOLOGIA E RADIOPROTEZIONE</i> ) <a href="#">link</a>			1	10
20.	MED/36	Anno di corso 1	PRINCIPI DI RADIOPROTEZIONE (modulo di <i>RADIOBIOLOGIA E RADIOPROTEZIONE</i> ) <a href="#">link</a>			2	20
21.	M-PSI/01	Anno di corso 1	PSICOLOGIA CLINICA E DEI GRUPPI (modulo di <i>SCIENZE PSICOLOGICHE E RELAZIONALI</i> ) <a href="#">link</a>			2	20
22.	MED/36	Anno di corso 1	RADIOLOGIA ODONTOSTOMATOLOGICA (modulo di <i>IMAGING E TECNICHE DI RADIOLOGIA CONVENZIONALE</i> ) <a href="#">link</a>			1	10
23.	ING-INF/05	Anno di corso 1	SISTEMI INFORMATIVI RADIOLOGICI, ELABORAZIONE ED ARCHIVIAZIONE DELLE IMMAGINI (modulo di <i>APPARECCHIATURE E SISTEMI INFORMATIVI IN RADIOLOGIA</i> ) <a href="#">link</a>			3	30
24.	MED/50	Anno di corso 1	TECNICHE DI RADIOLOGIA CONVENZIONALE OSTEOARTICOLARE (modulo di <i>IMAGING E TECNICHE DI RADIOLOGIA CONVENZIONALE</i> ) <a href="#">link</a>			4	48

QUADRO B4

Aule

Link inserito: <http://www.medicina.univr.it/fof/main?ent=cs&id=486&tcs=T>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Strutture

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://www.medicina.univr.it/fof/main?ent=cs&id=486&tcs=T>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Strutture

QUADRO B4

Sale Studio

Link inserito: <http://www.medicina.univr.it/fof/main?ent=cs&id=486&tcs=T>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Strutture

QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: <http://www.medicina.univr.it/fof/main?ent=cs&id=486&tcs=T>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Strutture

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Counselling di orientamento universitario: servizio gratuito di ascolto, supporto e consulenza orientativa rivolto agli studenti delle <sup>24/04/2019</sup> scuole superiori che stanno scegliendo il corso di studio e a tutti coloro che intendono iniziare, riprendere o ripensare la scelta universitaria. Un momento di confronto pensato per supportare lo studente nella scelta del corso di studio, far riflettere su interessi personali, motivazione allo studio e obiettivi professionali. Il servizio viene erogato attraverso uno o più colloqui individuali condotti da esperti di orientamento.

Incontri di orientamento: attività di orientamento gratuita che si svolge presso le scuole oppure presso le strutture dell'Ateneo e rivolta alle classi IV e V. Ha l'obiettivo di favorire la conoscenza del sistema universitario, dell'offerta formativa dell'Ateneo di Verona e dei suoi servizi, oltre a fornire un supporto agli studenti nella scelta del corso di studi. Nell'ambito dell'incontro è

previsto anche l'allestimento di uno sportello orientativo rivolto a singoli studenti e condotto da tutor universitari per l'approfondimento delle diverse Aree di studio.

Open day famiglie: eventi dedicati alle famiglie, con l'obiettivo di far conoscere la realtà universitaria, l'offerta formativa e i servizi dedicati agli studenti e riflettere insieme su come accompagnare le scelte di studio dei propri figli.

Open week: settimane dedicate all'informazione sull'offerta formativa dell'Università di Verona, durante le quali gli studenti potranno partecipare alle presentazioni dei diversi corsi di studio, porre domande direttamente ai docenti e visitare le strutture dell'Ateneo.

Progetto Tandem: iniziativa che offre agli studenti delle classi III, IV e V la possibilità di frequentare gratuitamente, all'Università, corsi tenuti da docenti universitari. Consente loro non solo di sperimentare momenti significativi di vita universitaria, ma anche di misurarsi in un diverso contesto che li aiuterà a comprendere le metodologie e gli aspetti fondamentali di una specifica disciplina, affinché possano affrontare gli studi universitari con un bagaglio culturale adeguato e compatibile con i requisiti di accesso specificati per ogni corso, di apprendere il giusto metodo di studio e di operare scelte consapevoli. <http://tandem.univr.it>

Servizio Accoglienza Studenti: ha lo scopo di dare accoglienza e supporto a coloro che si avvicinano per la prima volta al mondo universitario e alle neomatricole; l'attività si svolge nel Chiostro di Via San Francesco, 22 dove vengono allestiti stand presidiati da tutor laureati, a disposizione per fornire informazioni relative ai corsi di studio, alle scadenze e alle procedure di immatricolazione ai corsi UniVR.

Corsi di preparazione ai test di ammissione: per prepararsi al meglio al superamento dei test d'ingresso; organizzati nei mesi estivi, hanno la durata di una settimana circa e sono rivolti a tutti gli studenti che dovranno affrontare un test di ammissione. (Posti limitati, iscrizione obbligatoria, contributo di partecipazione.)

Simulazioni dei test di ammissione: occasione non solo per testare la propria preparazione, ma anche e soprattutto per familiarizzare con le procedure amministrative che lo studente dovrà svolgere durante il vero test d'ingresso. (Partecipazione gratuita, posti limitati, iscrizione obbligatoria.)

Lezioni aperte: iniziativa pensata per aiutare gli studenti a scegliere con più consapevolezza il proprio percorso di studi. Gli studenti del IV e V anno delle Scuole Superiori possono iscriversi individualmente per assistere ad una lezione, condividendo alcune ore in aula con studenti universitari. (Partecipazione gratuita, posti limitati, iscrizione obbligatoria.)

Visite guidate: organizzate nel periodo estivo, hanno lo scopo di fornire una panoramica delle strutture dell'Ateneo in particolare sull'ubicazione degli uffici di maggior interesse degli studenti (segreterie, diritto allo studio, biblioteche, mense)

Numero Unico Immatricolazioni: attivo nel periodo estivo, fornisce informazioni e chiarimenti sulle procedure di immatricolazione e iscrizione alle prove di ammissione

Alternanza scuola-lavoro: modalità didattica innovativa che, attraverso l'esperienza pratica, aiuta gli studenti della scuola superiore a consolidare le conoscenze teoriche acquisite testandole sul campo. Nell'ottica di arricchire la formazione e di orientare meglio gli studi, le strutture e dipartimenti dell'Ateneo sono disponibili ad accogliere studenti per sviluppare percorsi da progettare con le scuole di provenienza in relazione alle specifiche esigenze formative.

Supporto informativo online e allo sportello: tutti i giorni dalle 9 alle 13, studenti senior sono a disposizione delle future matricole per info sui corsi, servizi ed iniziative pensate per loro. È attivo anche un servizio di posta dedicato [servizio.orientamento@ateneo.univr.it](mailto:servizio.orientamento@ateneo.univr.it) e una pagina facebook [www.facebook.com/orientamentounivr](http://www.facebook.com/orientamentounivr)

Descrizione link: Orientamento in ingresso - pagina web Univr

Link inserito: <http://www.univr.it/orientamento>

Counselling a supporto degli studenti iscritti: l'università di Verona offre a tutti gli studenti l'opportunità di fruire gratuitamente di consulenza individuale attraverso uno o più colloqui individuali condotti da esperti di orientamento. Si tratta di un momento di confronto pensato per indurre lo studente a riflettere sul percorso di studio intrapreso e gestire al meglio le difficoltà incontrate nel corso dell'esperienza universitaria.

Durante il corso dell'anno accademico si tengono seminari tematici sulla gestione dell'ansia da esame e il metodo di studio.

24/04/2019

E' possibile effettuare stage curriculari in Italia e all'estero anche con specifici finanziamenti e borse di studio a sostegno delle spese di mobilità. Sono a disposizione degli studenti i contatti con più di 12000 imprese ed enti accreditati.

24/04/2019

Descrizione link: Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno ( tirocini e stage) - pagina web Univ

Link inserito: <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/stage-e-tirocini>

*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

*I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.*

Gli studenti iscritti a Corsi di studio dell'ateneo possono partecipare a programmi di scambio internazionale promossi nel corso dell'anno attraverso specifici bandi:

Erasmus+ studio: assegnazione di borse di mobilità per studio Erasmus+ (Student Mobility for studies)

Erasmus+ tirocinio: assegnazione di borse di mobilità studentesca Erasmus+ per tirocinio formativo (SMT Study Mobility for traineeships)

Worldwide study: borse di mobilità internazionale (Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cina, Colombia, Corea del Sud, Giappone, Messico, Russia, Stati Uniti, Taiwan)

Short term mobility: contributi per mobilità studentesca internazionale di breve durata per studenti iscritti a corsi di Laurea Magistrale e di Laurea magistrale a ciclo unico.

UniVerona cooperazione: iniziative di mobilità studentesca internazionale extraeuropea verso destinazioni a risorse limitate in Africa, India, America Latina e Albania.

Link inserito: <https://www.univr.it/it/international>

*Nessun Ateneo*

## QUADRO B5

### Accompagnamento al lavoro

Servizi per studenti e per laureati volti ad agevolare la realizzazione professionale: stage extracurricolari in Italia e all'estero;<sup>24/04/2019</sup> annunci di lavoro pubblicati dalle aziende interessate ai giovani formati dall'Ateneo di Verona; incontri con aziende, enti, professionisti per favorire la conoscenza del mondo del lavoro e delle opportunità presenti; iniziative di orientamento al lavoro per favorire la riflessione sulle proprie attitudini e sui propri interessi di lavoro, la messa a fuoco di obiettivi, la definizione di un piano di azione per raggiungerli, lo sviluppo di competenze utili all'inserimento lavorativo.

Descrizione link: Accompagnamento al lavoro - pagina web Univr

Link inserito: <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/job-placement>

## QUADRO B5

### Eventuali altre iniziative

Diritto allo studio: promuove la possibilità di proseguire gli studi fino ai livelli universitari più alti, anche alle studentesse e agli studenti che hanno una condizione economica svantaggiata, arrivando a garantire, a chi risulta idoneo ai benefici, un sostegno economico per affrontare le spese di un percorso di studio. I benefici erogati riguardano: la riduzione di tasse e contributi sulla base delle condizioni economiche del nucleo familiare, della tipologia di corso di studio frequentato, del numero di CFU conseguiti, dell'iscrizione in corso/fuori corso degli studenti; le borse per il diritto allo studio, contributo in denaro ed in servizi gestito dall'Ateneo, assegnate per concorso, che hanno l'obiettivo di contribuire ai costi di mantenimento sostenuti dagli studenti; le collaborazioni studentesche a tempo parziale, attività retribuita resa dagli studenti utilmente collocati nell'apposita graduatoria, a supporto dei servizi erogati dall'Ateneo; gli incentivi agli studenti meritevoli sulla base del voto di maturità e per i laureati nei termini; i premi di studio, elargizioni istituite con fondi provenienti da Enti e da privati (banditi dall'Ateneo veronese, da altre Università o da Enti esterni).

ESU card (alloggi, mensa e trasporti): 423 Posti letto in 8 strutture dotate di ogni comfort, 7 Strutture ristorative 4 a Verona, 1 a Legnago e 2 a Vicenza, 7 sale studio, 180 posti a sedere e dotate di wi-fi, 1 ESUCARD indispensabile per accedere a tutti i servizi e agevolazioni sul trasporto pubblico.

Inclusione e accessibilità: Attraverso il Servizio Inclusione e Accessibilità, l'Università di Verona promuove la qualità della vita universitaria, l'inclusione e l'accessibilità delle studentesse e degli studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), al fine di garantire il diritto allo studio e all'inclusione a tutti gli studenti iscritti, ai sensi delle leggi 104/1992, 17/1999 e 170/2010.

Corsi estivi a Canazei: corsi intensivi estivi che si svolgono nella sede di Alba di Canazei.

Tempo parziale: gli studenti che, per impegni lavorativi o familiari o per motivi di salute, ritengano di poter dedicare allo studio solo una parte del loro tempo, possono scegliere, se il proprio corso di studio lo prevede, l'iscrizione part-time (o "a tempo parziale"). L'opzione formulata per la scelta del regime di part-time non modifica la "durata normale del corso" per il riscatto degli anni ai fini pensionistici. Sui certificati verrà, quindi, indicata "durata normale del corso", valida ai fini giuridici e "durata concordata del corso", che riguarda l'organizzazione didattica del corso stesso. Il regime a part-time per lo studente regola esclusivamente la durata della carriera universitaria e i relativi oneri economici e permette allo studente di conseguire il titolo, senza incorrere nella condizione di fuori corso, per il doppio della durata normale del corso stesso.

Centro Linguistico di Ateneo - CLA: servizio interno all'Università di Verona che offre gratuitamente corsi ed esercitazioni di lingua con docenti madrelingua per tutti i livelli di competenza linguistica (da A1 a C2) delle cinque lingue previste nei corsi di studio dell'ateneo: francese, inglese, russo, spagnolo e tedesco. Vengono offerti anche corsi di italiano L2 per studenti stranieri.

Assistenza sanitaria: gli studenti fuori sede possono attivare la copertura di un medico di base, che sostituisce temporaneamente quello del luogo di residenza. La copertura può essere attivata per un minimo di tre mesi fino ad un anno, con possibilità di rinnovo.

Biblioteche: Il Sistema Bibliotecario di Ateneo è l'insieme coordinato della Biblioteca centrale Arturo Frinzi, della Biblioteca centrale Egidio Meneghetti e delle Biblioteche specialistiche, il cui patrimonio documentale cartaceo è registrato nel catalogo collettivo di Ateneo e consultabile anche dal portale di ricerca Universe. Le risorse elettroniche in abbonamento o acquisite in perpetuo sono accessibili da Universe, dall'elenco delle banche dati e dalla lista alfabetica degli e-journals e degli e-book. Ma le Biblioteche non sono solo libri: organizzano corsi di formazione, offrono sale per lo studio e la consultazione e sono aperte 7 giorni su 7, anche la sera. Vuoi sapere di più: visita la pagina [www.univr.it/it/biblioteche](http://www.univr.it/it/biblioteche)

Corsi singoli: lo studente ha la possibilità di frequentare singoli insegnamenti dei vari corsi di laurea e di sostenere i relativi esami. È possibile iscriversi per un massimo di tre insegnamenti per anno accademico e con un limite di 30 crediti formativi universitari.

Sport: Proposte di attività motoria e sportiva per la promozione del benessere all'Università di Verona.

Le iniziative Univr Sport, pensate per studentesse, studenti, personale dell'Ateneo e cittadini tutti, sono occasione per la pratica regolare di esercizio fisico. Le proposte di attività motorie e sportive, realizzate attraverso la collaborazione tra l'area Scienze Motorie e il CUS Verona, con il supporto del Comitato Unico di Garanzia e di enti pubblici presenti sul territorio, hanno come finalità l'educazione alla salute e al benessere attraverso il movimento.

Associazioni studentesche: sono costituite da un gruppo di studenti che si dota di uno Statuto regolarmente registrato presso gli uffici competenti dell'Ateneo. Si tratta di strutture che svolgono un importante ruolo di aggregazione e di coinvolgimento degli studenti nella vita universitaria e nelle attività dei singoli Dipartimenti. Sono una parte importante della vita studentesca, non si occupano solo di studio ma anche di rappresentanza, creazione di progetti sociali, culturali, sportivi e di divertimento. Svolgono un importante ruolo di aggregazione e di coinvolgimento degli studenti nella vita universitaria e nelle attività dei singoli Dipartimenti e/o Centri. Sono uno strumento a disposizione di tutti, e nascono e vivono grazie alle esigenze e alle iniziative di tutti gli studenti che vi collaborano. L'Università di Verona promuove l'associazionismo studentesco, attraverso l'emanazione di appositi bandi di concorso, e supporta le attività organizzate direttamente dagli studenti, mettendo a loro disposizione spazi, fondi e mezzi di comunicazione dedicati.

Social media: L'università di Verona è presente con profili ufficiali sui principali social network: Facebook, Twitter, YouTube, Instagram, LinkedIn, Telegram, Flickr e Spotify.

## QUADRO B6

### Opinioni studenti

Il documento allegato riporta i risultati derivanti dall'indagine sull'opinione degli studenti in merito al CdS. L'indagine viene <sup>26/09/2018</sup> effettuata tramite la somministrazione di un questionario on-line per ogni insegnamento erogato durante l'anno accademico. Tutti gli studenti, sia frequentanti che non frequentanti, sono tenuti a compilare i questionari a partire dai 2/3 delle lezioni e comunque entro l'iscrizione all'esame. La rilevazione è uno strumento utile per fornire ai docenti un riscontro sulla soddisfazione degli studenti in riferimento all'attività didattica da loro erogata e per fornire alla comunità esterna un metro di giudizio sull'apprezzamento dell'offerta formativa dell'Ateneo di Verona. I risultati dell'indagine vengono inviati ai docenti, discussi nei collegi didattici e analizzati dagli organi di ateneo. Essi sono inoltre resi pubblici sul sito web dell'Ateneo a livello di CdS e anche a livello di singolo insegnamento.

Pdf inserito: [visualizza](#)

## QUADRO B7

### Opinioni dei laureati

Il documento allegato riporta i risultati provenienti dalla rilevazione sull'efficacia complessiva del processo formativo percepita dai laureati. L'indagine sull'opinione dei laureati viene svolta dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea tramite un questionario on-line che tutti gli studenti in procinto di laurearsi nell'Ateneo di Verona sono tenuti a compilare. <sup>26/09/2018</sup>

Pdf inserito: [visualizza](#)



## QUADRO C1

### Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Il documento allegato riporta i dati statistici, che riguardano essenzialmente i dati di ingresso e di percorso degli studenti iscritti al CdS. 26/09/2018

Pdf inserito: [visualizza](#)

## QUADRO C2

### Efficacia Esterna

Il documento allegato riporta le informazioni riguardanti le statistiche di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro raccolte dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea tramite l'indagine sulla condizione occupazionale ad un anno dalla laurea e, per i Corsi di Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a Ciclo unico, anche a tre anni. In particolare, vengono fornite informazioni riguardo la condizione occupazionale dei laureati, i tempi di ingresso nel mercato del lavoro, l'utilizzo e la richiesta della laurea nell'attuale lavoro, l'efficacia della laurea e la soddisfazione per l'attuale lavoro. 26/09/2018

Pdf inserito: [visualizza](#)

## QUADRO C3

### Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

L'indagine sull'opinione dei vari enti che ospitano nei tre anni di Corso gli studenti in tirocinio, allargata anche ai componenti del Collegio Professionale dei TSRM di Verona, è condotta tramite una procedura informatica che prevede la raccolta diretta su un database delle risposte ad uno specifico questionario proposto on-line e compilato in forma anonima da referenti di 9 sedi di tirocinio accreditate. I dati rilevati sono stati successivamente discussi, elaborati in un Focus Group e sintetizzati in un verbale. I dati che emergono da tale indagine evidenziano che le principali finalità perseguite dalle aziende attraverso l'accoglienza degli studenti tirocinanti sono: 27/09/2018

- sviluppare la cultura e orientare le risorse umane al continuo aggiornamento (60%)
- contribuire alla crescita professionale dei giovani (45%)
- favorire la ricerca scientifica (45%)
- conoscere candidati in vista dell'assunzione di personale (45%)

Il 60% degli intervistati ritiene che le esperienze di tirocinio finora maturate siano abbastanza utili per la sede ospitante mentre il 30% le ritiene molto utili. Il 55% pensa che gli studenti non abbiano particolari difficoltà di integrazione con il personale delle strutture Radiologiche ma i carichi di lavoro per il 50% dei referenti potrebbero non essere coerenti con i tempi di aggiornamento del tirocinante. Il 90% grazie ai tirocinanti rileva un aumento dell'interesse e della motivazione dei professionisti nello svolgimento delle proprie funzioni e il 35% degli stessi è stimolato all'approfondimento delle competenze e all'aggiornamento professionale anche se il 40% pensa che l'impostazione/sviluppo di progetti specifici per i tirocinanti, possano non tornare utili alla struttura ospitante. La formazione universitaria degli studenti per il 55% dei professionisti è giudicata abbastanza adeguata allo svolgimento delle mansioni affidate in tirocinio mentre il 30% la ritiene molto adeguata. Secondo i professionisti le aree di conoscenza dei tirocinanti da rinforzare sono:

- Anatomia normale e anatomia radiologica

- Competenze relazionali e comunicative

Una possibile criticità è la valutazione degli studenti in quanto l'80% degli intervistati considera la turnazione pressoché giornaliera del personale strutturato nelle varie diagnostiche un possibile ostacolo all'espressione di un giudizio valutativo complessivo sul tirocinante. In ogni caso il 95% dei professionisti intervistati afferma che è complessivamente soddisfatto dell'esperienza di stage ed è ben disposto ad accogliere nuovi tirocinanti.

Pdf inserito: [visualizza](#)



24/05/2019

La struttura organizzativa e le responsabilità a livello di Ateneo e nelle sue articolazioni interne sono stabilite dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo, dal Regolamento quadro dei Dipartimenti e delle Scuole che individuano come Organi Centrali di Ateneo:

- Il Rettore: ha la rappresentanza legale dell'Ateneo e esercita funzioni di indirizzo, iniziativa e coordinamento delle attività scientifiche e didattiche. Il Rettore è, inoltre, responsabile del perseguimento delle finalità dell'Università secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito;
- Il Senato Accademico: svolge in generale funzioni di proposta e consultive in materia didattica, di ricerca e di servizi agli studenti;
- Il Consiglio di Amministrazione: è l'organo di indirizzo strategico, di programmazione finanziaria e del personale, nonché di vigilanza sulla sostenibilità finanziaria delle attività; pertanto, è l'organo che approva i piani di sviluppo scientifici e didattici, garantisce la stabilità finanziaria e indirizza e verifica, rispetto agli obiettivi programmati, l'effettiva sussistenza delle risorse finanziarie, umane e materiali disponibili;
- Il Direttore Generale: è responsabile, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione, della complessiva gestione e organizzazione dei servizi e delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo;
- Il Collegio dei Revisori dei Conti: è l'organo di controllo sulla gestione amministrativa, contabile, finanziaria e patrimoniale; verifica gli atti contabili dell'Ateneo, nonché i conti preventivi e consuntivi annuali e predispone la relazione accompagnatoria di sua competenza;
- Il Consiglio degli Studenti: svolge funzioni consultive nei confronti degli Organi di Governo dell'Ateneo, nonché funzioni propositive su materie riguardanti in modo esclusivo o prevalente l'interesse degli studenti.
- Il Nucleo di Valutazione: svolge, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, la funzione di verifica della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica e la funzione di verifica dell'attività di ricerca, delle attività gestionali e tecnico amministrative, nonché degli interventi di sostegno al diritto allo studio. Il Nucleo considera altresì i servizi resi a favore di soggetti esterni. Lo Statuto prevede, inoltre, tra gli altri organismi di Ateneo il Presidio della qualità con funzioni di promozione della cultura della qualità nell'Ateneo, di supporto agli organi di governo dell'Ateneo sulle tematiche dell'assicurazione della qualità (AQ), di monitoraggio dei processi di AQ, di promozione del miglioramento continuo della qualità e sostegno alle strutture dell'Ateneo nella gestione dei processi per l'AQ. Il Presidio della qualità è composto da personale docente (un componente per macroarea) e dal personale TA delle aree valutazione e qualità, ricerca, didattica e reporting.

Sono invece articolazioni interne dell'Ateneo:

- i Dipartimenti: promuovono e coordinano le attività di ricerca e di didattica. Ai dipartimenti afferiscono i collegi didattici;
- le Scuole: eventualmente costituite da più Dipartimenti con lo scopo di coordinare, razionalizzare, gestire più corsi di studio per la cui realizzazione è necessario l'impiego di docenti appartenenti a strutture dipartimentali diverse. Sono state costituite le Scuole di Economia e management, di Scienze e ingegneria e la Scuola di Medicina e chirurgia; quest'ultima ha la finalità di realizzare la piena integrazione delle attività assistenziali, formative e di ricerca svolte dall'Università in collaborazione con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale, nonché ha funzioni di coordinamento e razionalizzazione dei corsi di studio dell'area sanitaria e delle scuole di specializzazione;
- i Collegi Didattici: organizzano le attività didattiche di un singolo corso o di più corsi di studio, anche di classi diverse purché omogenee dal punto di vista scientifico-culturale. All'interno di ogni corso di studio opera il gruppo/commissione/team di AQ, presieduta dal Referente del corso di studio, a cui partecipano anche degli studenti in maniera particolare per l'attività di riesame del CdS;
- ciascun dipartimento (o Scuola) costituisce una Commissione Paritetica docenti-studenti, un osservatorio permanente con funzioni di proposta, monitoraggio, controllo e vigilanza sulle attività didattiche che il Dipartimento o la Struttura è chiamata a gestire o coordinare.

Il supporto alla didattica viene assicurato da una apposita struttura amministrativa denominata Direzione Didattica e Servizi agli

Studenti dalla quale dipendono diverse Aree Didattiche che forniscono il servizio a livello decentrato.

Il Nucleo di Valutazione ed il Presidio della qualità sono supportati da una apposita area denominata Area Pianificazione e Controllo Direzionale.

Nell'ambito del sistema di assicurazione di Qualità di Ateneo, in coerenza con il modello di AQ, sono state definite attività di pianificazione delle diverse politiche di qualità dell'Ateneo. Per quanto riguarda la didattica si rinvia ai seguenti documenti: Upload documenti di Ateneo.

Per la strutturazione dell'organizzazione della didattica della macroarea del presente CdS si veda l'organigramma allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Organigramma Macro Area Scienze della Vita e della Salute

## QUADRO D2

### Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

14/06/2018

In conformità al modello di AQ di Ateneo singoli CdS sono inseriti in un sistema di Assicurazione Interna della Qualità della didattica. Il ciclo di progettazione e valutazione dell'Offerta formativa è identificato nelle Linee Guida AQ PROCESSI OFFERTA FORMATIVA.

La Commissione AQ comunica le valutazioni raggiunte al Presidio della Qualità:

- in vista dell'eventuale formulazione di proposte relative all'ordinamento, al regolamento e all'organizzazione complessiva del CdS, affinché siano sottoposte, se necessario, al vaglio del Senato Accademico e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- il Referente AQ del Corso di studio e la Commissione AQ sono, altresì, i soggetti di riferimento dell'intero sistema di AQ interno dell'Ateneo ed operano con azioni costanti di monitoraggio finalizzato all'assicurazione della qualità del Corso.

Il CdS, nell'ambito dell'organizzazione e responsabilità dell'AQ:

- verifica la coerenza fra gli obiettivi formativi del CdS e i programmi dei singoli insegnamenti;
- analizza gli esiti dell'indagine sull'opinione degli studenti, provvedendo poi a segnalare eventuali criticità e a ipotizzare possibili soluzioni migliorative;
- garantisce l'attuazione delle azioni di miglioramento indicate nei Rapporti di Riesame ed, eventualmente, nella Scheda di Monitoraggio Annuale;
- garantisce un'efficace flusso informativo fra i diversi attori dell'AQ del CdS (Consiglio di Dipartimento, Collegio Didattico, Commissione Paritetica, Commissione AQ);
- garantisce il coordinamento tra i diversi insegnamenti del CdS, ivi comprese anche eventuali attività laboratoriali e di tirocinio

Descrizione link: ulteriori indicazioni relative al funzionamento del modello di AQ di Ateneo

Link inserito: <https://www.univr.it/it/assicurazione-della-qualita>

## QUADRO D3

### Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

14/06/2018

L'organismo collegiale deliberativo del CdS è rappresentato dal Collegio Didattico che si riunisce di norma una volta all'anno. Il CdS viene gestito giornalmente attraverso l'attività del Presidente, del Coordinatore della didattica professionale e della Segreteria del corso di studio.

Generalmente tra maggio e giugno di ogni anno Accademico, prima del rinnovo degli incarichi di docenza, il Presidente del CdS prende visione delle opinioni espresse dagli studenti e della relazione della Commissione Paritetica. Tali documenti vengono portati all'attenzione del Collegio Didattico e discussi con cadenza trimestrale nel Gruppo AQ del CdS per soddisfare eventuali segnalazioni e verificare l'andamento e la bontà delle azioni migliorative indicate nel Rapporto di Riesame e SMA.

Il Corso di Studio prevede una Commissione Didattica alla quale è demandato il coordinamento delle attività didattiche, la valutazione dei curricula formativi pregressi degli studenti, la predisposizione delle graduatorie per l'assegnazione delle funzioni didattiche ed ulteriori compiti con potere deliberante.

Ai Responsabili della progettazione e della realizzazione dei Corsi di Studio spetta la definizione di obiettivi formativi e dei contenuti in cui si svolgerà l'esperienza dello studente, a tal fine è redatta una Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS).

Prima dell'inizio del nuovo Anno Accademico e completato l'organigramma dei docenti, la coerenza fra gli obiettivi formativi generali del CdS e i programmi degli Insegnamenti è monitorata dal Presidente del CdS coadiuvato dalla Commissione Didattica. La propedeuticità e la cronologia dei Moduli viene discussa in incontri preliminari alle lezioni fra i docenti di ogni singolo Insegnamento ed indicata dal docente Coordinatore dell'Insegnamento al Personale Amministrativo che predispone il Calendario delle lezioni.

Anche l'attenzione all'integrazione generale degli Insegnamenti spetta alla Commissione Didattica mentre il tirocinio clinico e tutte le attività ad esso collegate ricadono sotto la responsabilità del Coordinatore della Didattica professionale.

Sempre annualmente i suddetti Responsabili verificano i risultati ottenuti e propongono azioni di miglioramento, attraverso la predisposizione di un'apposita relazione (Rapporto di Riesame) anche con il contributo degli studenti.

Descrizione link: ulteriori indicazioni relative al funzionamento del modello di AQ di Ateneo

Link inserito: <https://www.univr.it/it/assicurazione-della-qualita>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO D4

Riesame annuale

14/06/2018

Il Gruppo di gestione AQ stilerà il rapporto annuale di riesame dopo aver consultato, attraverso apposite riunioni, il Presidente ed i componenti del Collegio Didattico, nonché il Direttore e la Commissione Paritetica docenti-studenti del Dipartimento di Informatica. Le consultazioni saranno tese a rilevare le criticità e i punti di forza relativi alla didattica e raccogliere il maggior numero di osservazioni e proposte utili alla soluzione più consona (e rapida, ove possibile) dei problemi eventualmente individuati.

QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di VERONA
<b>Nome del corso in italiano</b> RD	Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare)( <i>IdSua:1552478</i> )
<b>Nome del corso in inglese</b> RD	Cardiocirculatory and Cardiovascular Perfusion techniques
<b>Classe</b>	L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche RD
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> RD	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> RD	<a href="http://www.medicina.univr.it/foi/main?ent=cs&amp;id=483">http://www.medicina.univr.it/foi/main?ent=cs&amp;id=483</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.univr.it/main?ent=servizioaol&amp;idDest=1&amp;serv=16&amp;lang=it">http://www.univr.it/main?ent=servizioaol&amp;idDest=1&amp;serv=16&amp;lang=it</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	LUCIANI Giovanni Battista
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	COLLEGIO DIDATTICO
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili
<b>Eventuali strutture didattiche coinvolte</b>	Medicina Diagnostica e Sanit Pubblica Neuroscienze, Biomedicina e Movimento

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
----	---------	------	---------	-----------	------	----------

1.	CAZZOLETTI	Lucia	MED/01	RU	1	Base
2.	FAGGIAN	Giuseppe	MED/23	PO	1	Caratterizzante
3.	FERRARI	Marcello	MED/10	PA	1	Caratterizzante
4.	LUCIANI	Giovanni Battista	MED/23	PA	1	Caratterizzante
5.	RUNGATSCHER	Alessio	MED/23	RU	1	Caratterizzante

<b>Rappresentanti Studenti</b>	ARIOSTO MARIA TERESA TROTOLO ALESSANDRO BISCARDI LORENZO
<b>Gruppo di gestione AQ</b>	GIUSEPPE FAGGIAN CATERINA GALLASIN LEONARDO GOTTIN GIOVANNI BATTISTA LUCIANI TIZIANO MENON ALDO DOMENICO MILANO GIANFRANCO MINELLI ANDREEA NICOLETA PALCAU
<b>Tutor</b>	MICOL MAGGIA ELIA ROSSETTO Devis PERLATO Rocco TABBI' Simona SCARATI Daniele FERRARINI Stefano RIGHETTI Diego MARCHI Mauro FRANZOI

## Il Corso di Studio in breve

28/05/2019

### CARATTERISTICHE E FINALITA'

Il corso offre una preparazione teorica e tecnica in diversi settori dell'area sanitaria quali la cardiologia, la cardiocirurgia, la pneumologia, la terapia intensiva e gli interventi di primo soccorso.

Al termine del percorso il laureato sarà in grado di eseguire gran parte delle procedure di diagnostica strumentale cardiologia quali l'ecocardiografia, l'elettrofisiologia, il controllo strumentale di dispositivi di pacemaker e defibrillatore automatico impiantabile, telemetria cardiaca e strumenti di telemedicina. In ambito cardiocirurgico sarà in grado di gestire autonomamente la metodica di circolazione extracorporea quale supporto agli interventi di cardiocirurgia o come l'assistenza cardiocircolatoria e respiratoria in pazienti con insufficienza cardiaca o respiratoria.

Il laureato imparerà a prendere decisioni coerenti con le dimensioni legali, etiche e deontologiche che regolano l'organizzazione sanitaria e la responsabilità professionale.

Queste competenze saranno fornite durante il corso attraverso lo studio di conoscenze biomediche ed igienico preventive di base, conoscenze di cardiologia interventistica, di diagnostica vascolare, di pneumologia, di chirurgia toracica, di cardiocirurgia e di medicina legale.

A supporto della didattica tradizionale è prevista un'intensa attività di tutoraggio che per alcune attività (come circolazione extracorporea) raggiunge un rapporto di quasi uno ad uno (tutor-studente). A completamento dell'attività di tirocinio pratico sono

previste sessioni di simulazione per circolazione extracorporea ed assistenza meccanica di circolo. In tali sessioni si educano gli studenti non solo a gestire problematiche tecniche ma a sviluppare le competenze " non technical skills" nell'ottica di lavoro di gruppo.

#### AMBITI LAVORATIVI

I possibili sbocchi lavorativi riguardano prevalentemente strutture sanitarie pubbliche o private nei settori della cardiologia (servizio di cardiologia, centri di ecografia, di elettrostimolazione cardiaca, di emodinamica e angioplastica coronaria), cardiocirurgia (sale operatorie di cardiocirurgia e chirurgia vascolare, unità di assistenza cardiocircolatoria e respiratoria ECMO, centri di trapianto organi e applicazione di organi artificiali), rianimazioni-unità di primo soccorso (gestioni dei dispositivi atti a sostenere e/o sostituire le funzioni cardiache e/o respiratorie). Altri sbocchi lavorativi sono le aziende biomedicali e i laboratori di ricerca universitaria ed extrauniversitaria nel settore biomedico.

#### DALLA SCUOLA ALL'UNIVERSITA'

Il corso di Laurea in Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare è a numero programmato, è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nei campi della biologia, della fisica e della matematica.

Punto di riferimento per gli studenti, per informazioni sull'organizzazione della didattica è l'Unità operativa Didattica e Studenti Medicina dell'area di Medicina.

<http://www.univr.it/main?ent=direzioneaol&uo=97>

Link:

<https://www.univr.it/it/corsi-di-studio/2019-2020/medicina-e-chirurgia/corsi-di-laurea/laurea-in-tecniche-di-fisiopatologia-cardiocircolatori>



QUADRO A1.a  
R&D

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

14/06/2018

In data 23/10/2009 presso l'Università degli Studi di Verona si sono riuniti i componenti del Comitato di Indirizzo della Facoltà di Medicina e Chirurgia con i rappresentanti degli Enti coinvolti nella gestione dei corsi di laurea delle professioni sanitarie per esprimere parere in merito alla nuova formulazione degli ordinamenti didattici dei corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie in applicazione al D.M. 270/2004. Si è provveduto inoltre a consultare singolarmente i Collegi e le Associazioni Professionali di categoria.

I rappresentanti delle parti sociali presenti esprimono:

- piena condivisione con gli obiettivi formativi identificati per la pianificazione del corso in quanto pertinenti al profilo professionale;
- parere positivo sul piano didattico presentato in quanto aderente all'evoluzione professionale e alle esigenze delle organizzazioni sanitarie;
- piena soddisfazione per la valorizzazione data al tirocinio professionale ed alla didattica professionalizzante
- apprezzamento per il rilevante coinvolgimento di docenti provenienti dal SSN e auspicano che tale scelta sia mantenuta anche per le docenze previste dai nuovi piani didattici.

Il Corso è stato attivato per l'Anno Accademico 2010/11 (si veda Delibera del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia del 04/03/2010).

Per l'Anno Accademico 2014/15, il Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia nella seduta del 27/02/2014 ha deliberato di attivare per l'Anno Accademico 2014/15 il CdS in Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusionazione Cardiovascolare, presso la sede di Verona tenendo in considerazione anche il fabbisogno formativo espresso della Regione Veneto.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Documento completo perfusionisti

QUADRO A1.b

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

20/05/2019

Con nota del 18 marzo 2019 la Regione Veneto ha comunicato il fabbisogno delle professioni sanitarie del Servizio Sanitario Regionale - Anno 2019 presentato al Ministero della Salute ai sensi di quanto disposto dal art 3 del D.Lgs 502/92, tenendo anche in considerazione la richiesta proveniente dalla relativa rappresentanza professionale.

Pdf inserito: [visualizza](#)

**Il tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare e' un operatore sanitario che provvede alla conduzione e alla manutenzione delle apparecchiature relative alle tecniche di circolazione extracorporea ed alle tecniche di emodinamica**

**funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato, al termine del percorso triennale, acquisisce le seguenti competenze associate alla funzione:

- Effettuare i test per la valutazione della funzionalità cardiorespiratoria (spirometria)
- Gestire i sistemi computerizzati per la trasmissione e gestione degli esami cardiologici
- Gestire l'esecuzione tecnica dell'esame ecocardiografico completo di valutazione quantitative ed ecoflussimetriche del sistema cardiaco e/o vascolare
- Eseguire il controllo strumentale del paziente portatore di dispositivi di pacemaker e defibrillatore automatico impiantabile.
- Eseguire procedure di diagnostica strumentale in ambulatorio e/o con ausilio della telemedicina e degli strumenti di telemetria cardiaca
- Gestire l'assistenza cardiocircolatoria e respiratoria
- Utilizzare le metodiche extracorporee normotermiche e ipertermiche per terapia antiblastica, pelvica, peritoneale, toracica, arti e fegato.
- Applicare protocolli per la preservazione di organo e gestione del trasporto
- Applicare le tecniche di dialisi extracorporea
- Gestire le metodiche intraoperatorie di plasmferesi intraoperatoria, preparazione del gel piastrinico e colla di fibrina
- Provvedere alla conduzione e manutenzione delle apparecchiature relative alle tecniche di circolazione extracorporea e alle tecniche di emodinamica e di cardiologia non invasiva;
- Gestire le apparecchiature dell'elettrocardiografia, dell'elettrocardiografia da sforzo, dell'elettrocardiografia dinamica (holter) e dei sistemi di memorizzazione degli eventi di bradi-tachiaritmie.
- Garantire la corretta applicazione delle tecniche di supporto richieste
- Garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostiche e terapeutiche richieste
- Gestire autonomamente la metodica di circolazione extracorporea e l'emodinamica del paziente procurata artificialmente dalla macchina cuore-polmone
- Garantire l'ossigenazione del sangue e la perfusione sistemica.
- Applicare le tecniche di protezione cerebrale negli interventi che interessano i vasi cerebrali
- Documentare sulla cartella clinica i dati relativi alla circolazione extracorporea
- Prendere decisioni coerenti con le dimensioni legali, etiche e deontologiche che regolano la organizzazione sanitaria e la responsabilità professionale;
- Partecipare all'elaborazione di linee guida da applicare alle procedure messe in atto nel rispetto del principio di qualità-sicurezza (clinical risk management ).
- Utilizzare strumenti e metodologie di valutazione e revisione della qualità;
- Assicurare ai pazienti ed alle persone coinvolte, informazioni di propria competenza.
- Collaborare ad attività di docenza, tutorato sia nella formazione di base che permanente
- Riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e degli altri operatori dell'equipe assistenziale, stabilendo relazioni collaborative;
- Interagire e collaborare attivamente con equipe interprofessionali;
- Realizzare interventi di educazione alla salute rivolti alle persone sane e interventi di prevenzione

**competenze associate alla funzione:**

Il laureato, al termine del percorso triennale, deve essere in grado di:

- Effettuare i test per la valutazione della funzionalità cardiorespiratoria (spirometria)
- Gestire i sistemi computerizzati per la trasmissione e gestione degli esami cardiologici

- Gestire l'esecuzione tecnica dell'esame ecocardiografico completo di valutazione quantitative ed ecoflussimetriche del sistema cardiaco e/o vascolare
- Eseguire il controllo strumentale del paziente portatore di dispositivi di pacemaker e defibrillatore automatico impiantabile.
- Eseguire procedure di diagnostica strumentale in ambulatorio e/o con ausilio della telemedicina e degli strumenti di telemetria cardiaca
- Gestire l'assistenza cardiocircolatoria e respiratoria
- Utilizzare le metodiche extracorporee normotermiche e ipertermiche per terapia antiblastica, pelvica, peritoneale, toracica, arti e fegato.
- Applicare protocolli per la preservazione di organo e gestione del trasporto
- Applicare le tecniche di dialisi extracorporea
- Gestire le metodiche intraoperatorie di plasmferesi intraoperatoria, preparazione del gel piastrinico e colla di fibrina
- Provvedere alla conduzione e manutenzione delle apparecchiature relative alle tecniche di circolazione extracorporea e alle tecniche di emodinamica e di cardiologia non invasiva;
- Gestire le apparecchiature dell'elettrocardiografia, dell'elettrocardiografia da sforzo, dell'elettrocardiografia dinamica (holter) e dei sistemi di memorizzazione degli eventi di bradi-tachiaritmie.
- Garantire la corretta applicazione delle tecniche di supporto richieste
- Garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostiche e terapeutiche richieste
- Gestire autonomamente la metodica di circolazione extracorporea e l'emodinamica del paziente procurata artificialmente dalla macchina cuore-polmone
- Garantire l'ossigenazione del sangue e la perfusione sistemica.
- Applicare le tecniche di protezione cerebrale negli interventi che interessano i vasi cerebrali
- Documentare sulla cartella clinica i dati relativi alla circolazione extracorporea
- Prendere decisioni coerenti con le dimensioni legali, etiche e deontologiche che regolano la organizzazione sanitaria e la responsabilità professionale;
- Partecipare all'elaborazione di linee guida da applicare alle procedure messe in atto nel rispetto del principio di qualità-sicurezza (clinical risk management ).
- Utilizzare strumenti e metodologie di valutazione e revisione della qualità;
- Assicurare ai pazienti ed alle persone coinvolte, informazioni di propria competenza.
- Collaborare ad attività di docenza, tutorato sia nella formazione di base che permanente
- Riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e degli altri operatori dell'equipe assistenziale, stabilendo relazioni collaborative;
- Interagire e collaborare attivamente con equipe interprofessionali;
- Realizzare interventi di educazione alla salute rivolti alle persone sane e interventi di prevenzione

#### **sbocchi occupazionali:**

Il laureati in Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione vascolare possono trovare occupazione sia in regime di dipendenza che libero professionale in Servizi e Unità ospedaliere, ed universitarie o strutture private in ambito cardiocirurgico nella conduzione della circolazione extracorporea, in ambito vascolare nella conduzione di circolazione extracorporea e di emorecupero, in ambito rianimatorio nella gestioni dei dispositivi atti a sostenere e/o sostituire le funzioni cardiache e/o respiratorie, in ambito oncologico per il trattamento antiblastico distrettuale, in ambito cardiologico per l'esecuzione tecnica di esami ecocardiografici ed ecocolordoppler, in laboratori di emodinamica e cateterismo cardiaco, in ambito elettrofisiologico nella gestione di apparecchiature utilizzate per le procedure diagnostiche e di impianto di dispositivi e nel loro controllo strumentale di funzionalità, in ambito territoriale per la diagnostica strumentale ambulatoriale e/o con l'ausilio della telemedicina nelle industrie di produzione e di agenzie di vendita operanti nel settore, nei laboratori di ricerca universitaria ed extrauniversitaria nel settore biomedico.

La carriera del TFCPC è regolata da percorsi specialistici quali Master (I e II livello) e Laurea Magistrale (di II livello). I TFCPC possono, nell'area didattica, ricoprire il ruolo di tutor, coordinatore e docente nei Corsi di Laurea in Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare contribuendo alla formazione del personale di supporto e concorrendo direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale; nell'area dirigenziale, organizzare e gestire le risorse tecniche e tecnologiche ed le risorse umane all'interno dei dipartimenti.

## 1. Tecnici della fisiopatologia cardiocircolatoria e della perfusione cardiovascolare - (3.2.1.4.4)

14/06/2018

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare i candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

I pre-requisiti richiesti allo studente che si vuole iscrivere al corso dovrebbero comprendere: buona capacità al contatto umano, buona capacità al lavoro di gruppo, abilità ad analizzare e risolvere i problemi.

L'accesso al Corso di laurea è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a risposta multipla.

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e per fusione cardiovascolare è richiesto il possesso di una adeguata preparazione nei campi della biologia, della fisica e della matematica

Agli studenti ammessi al Corso con un livello inferiore alla votazione minima prefissata saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi nelle discipline di biologia, della fisica e della matematica con le modalità specificate nel Regolamento di Corso.

28/05/2019

L'accesso al Corso di laurea è a numero programmato, stabilito ogni anno dal Ministero dell'Università, e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a risposta multipla.

La prova di ammissione si tiene nella data e secondo le modalità indicate nel bando di concorso.

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e per fusione cardiovascolare è richiesto il possesso di una adeguata preparazione nei campi della biologia, della fisica e della matematica

Allo scopo di consentire l'annullamento dell'eventuale debito formativo accertato, saranno attivati piani di recupero personalizzati sotto la responsabilità del docente titolare della disciplina; i debiti formativi si ritengono assolti con una verifica verbalizzata sulla parte integrata, in itinere o prima di accedere al regolare esame dell'insegnamento relativo

Link :

<https://www.univr.it/it/corsi-di-studio/2019-2020/medicina-e-chirurgia/corsi-di-laurea/laurea-in-tecniche-di-fisiopatologia-cardiocircolatori>

14/06/2018

Il laureato al termine del percorso triennale deve essere in grado di:

- Effettuare i test per la valutazione della funzionalità cardiorespiratoria (spirometria)
- Gestire i sistemi computerizzati per la trasmissione e gestione degli esami cardiologici
- Gestire l'esecuzione tecnica dell'esame ecocardiografico completo di valutazione quantitative ed ecoflussimetriche del sistema cardiaco e/o vascolare
- Eseguire il controllo strumentale del paziente portatore di dispositivi di pacemaker e defibrillatore automatico impiantabile.
- Eseguire procedure di diagnostica strumentale in ambulatorio e/o con ausilio della telemedicina e degli strumenti di telemetria cardiaca
- Gestire l'assistenza cardiocircolatoria e respiratoria
- Utilizzare le metodiche extracorporee normotermiche e ipertermiche per terapia antitumorale, pelvica, peritoneale, toracica, arti e fegato.
- Applicare protocolli per la preservazione di organo e gestione del trasporto
- Applicare le tecniche di dialisi extracorporea
- Gestire le metodiche intraoperatorie di plasmateresi intraoperatoria, preparazione del gel piastrinico e colla di fibrina
- Provvedere alla conduzione e manutenzione delle apparecchiature relative alle tecniche di circolazione extracorporea e alle tecniche di emodinamica e di cardiologia non invasiva;
- Gestire le apparecchiature dell'elettrocardiografia, dell'elettrocardiografia da sforzo, dell'elettrocardiografia dinamica (holter) e dei sistemi di memorizzazione degli eventi di bradi-tachiaritmie.
- Garantire la corretta applicazione delle tecniche di supporto richieste
- Garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostiche e terapeutiche richieste
- Gestire autonomamente la metodica di circolazione extracorporea e l'emodinamica del paziente procurata artificialmente dalla macchina cuore-polmone
- Garantire l'ossigenazione del sangue e la perfusione sistemica.
- Applicare le tecniche di protezione cerebrale negli interventi che interessano i vasi cerebrali
- Documentare sulla cartella clinica i dati relativi alla circolazione extracorporea
- Prendere decisioni coerenti con le dimensioni legali, etiche e deontologiche che regolano la organizzazione sanitaria e la responsabilità professionale;
- Partecipare all'elaborazione di linee guida da applicare alle procedure messe in atto nel rispetto del principio di qualità-sicurezza (clinical risk management)
- Utilizzare strumenti e metodologie di valutazione e revisione della qualità;
- Assicurare ai pazienti ed alle persone significative, le informazioni di sua competenza, rilevanti e aggiornate sul loro stato di salute;
- Collaborare ad attività di docenza, tutorato sia nella formazione di base che permanente
- Riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e degli altri operatori dell'equipe assistenziale, stabilendo relazioni collaborative;
- Interagire e collaborare attivamente con equipe interprofessionali;
- Realizzare interventi di educazione alla salute rivolti alle persone sane e interventi di prevenzione

Percorso formativo:

1° anno finalizzato a fornire le conoscenze biomediche e igienico preventive di base, i fondamenti della disciplina professionale quali requisiti per affrontare la prima esperienza di tirocinio finalizzata all'orientamento dello studente agli ambiti professionali di riferimento e all'acquisizione delle competenze di base.

2° anno finalizzato all'approfondimento di conoscenze di cardiologia interventistica , diagnostica vascolare, pneumologia, chirurgia toracica,cardiochirurgia pediatrica e dell'adulto . Acquisire le competenze professionali relative alla esecuzione di esami ecocardiografici,test per la valutazione della funzionalità cardiorespiratoria, ed alla conduzione della circolazione extracorporea nell'adulto e nel bambino. Sono previste più esperienze di tirocinio nei contesti in cui lo studente può sperimentare le conoscenze e le tecniche apprese.

3° anno finalizzato all'approfondimento specialistico ma anche all'acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti l'esercizio professionale la capacità di lavorare in team e in contesti organizzativi complessi. Aumentare la rilevanza assegnata all'esperienze di tirocinio che lo studente può sperimentare con supervisione una propria graduale assunzione di autonomia e responsabilità. Acquisire competenze e metodologie di ricerca scientifica a supporto di elaborazione di dissertazioni.

QUADRO A4.b.1 RAD	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi	
<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>		
<b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b>		

QUADRO A4.b.2	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio	
<b>Area Medica</b>		
<b>Conoscenza e comprensione</b>		
<p>Al termine del ciclo di studi il laureato in tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria deve possedere le conoscenze utili alla comprensione dell'anatomia umana, e aver acquisito la capacità di comprendere i processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e alle malattie cardiovascolari delle persone nelle diverse età della vita; approfondendone gli aspetti diagnostici e terapeutici, con particolare attenzione alle tecniche di competenza. Con il passaggio dall'ordinamento ex DM 509/1999 all'ordinamento DM 270/2004 particolare rilievo si è dato alla Cardiologia con tutte le sue specializzazioni, dall'elettrofisiologia alla cardiologia dello scompenso cardiaco nonché la cardiologia interventistica. E stata anche ampliata la sezione dedicata alle procedure di utilizzo della circolazione extracorporea non convenzionali come loncologia e la ricerca sperimentale.</p>		
<b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b>		
<p>Il laureato di tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria deve dimostrare la capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Essere responsabile nel fornire e valutare un'assistenza tecnico sanitaria conforme a standard professionali di qualità e considerare le indicazioni legali e le responsabilità etiche così come i diritti della persona assistita.</li> <li>- Utilizzare tecniche di valutazione per raccogliere dati in modo accurato sui principali problemi di salute degli assistiti</li> </ul>		
<p>Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti e verificati sono: Didattica frontale</p>		



**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANGIOLOGIA E DIAGNOSTICA VASCOLARE [url](#)

CARDIOPNEUMOPATOLOGIA [url](#)

CIRCOLAZIONE EXTRACORPOREA [url](#)

ELETTROCARDIOGRAFIA, ARITMOLOGIA ED ELETTROSTIMOLAZIONE [url](#)

EMERGENZE CARDIORESPIRATORIE [url](#)

FONDAMENTI MORFOLOGICI E FUNZIONALI DELLA VITA [url](#)

PATOLOGIA CHIRURGICA DELLE CARDIOPATIE [url](#)

PATOLOGIA GENERALE E FARMACOLOGIA [url](#)

PNEUMOLOGIA E PATOLOGIA POLMONARE [url](#)

SCIENZE BIOLOGICHE E BIOCHIMICHE [url](#)

## Area Tecnica

### Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti raggruppati in quest'area sono le fonti della formazione dei laureati in Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e della Perfusionazione Cardiovascolare.

Il laureato di tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria deve dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nelle tecniche di conduzione e di manutenzione delle apparecchiature relative alle tecniche di circolazione extracorporea ed alle tecniche di emodinamica coadiuvando il personale medico negli ambienti idonei fornendo indicazioni essenziali o conducendo, sempre sotto indicazione medica le apparecchiature finalizzate alla diagnostica emodinamica o vicariando le funzioni cardiocircolatorie.

Tali conoscenze saranno implementate compiutamente attraverso la frequenza obbligatoria del tirocinio professionalizzante, sotto la guida di tutor qualificati ed esperti. Nel periodo del tirocinio la verifica dell'acquisizione delle abilità professionali avviene sistematicamente tramite moduli per la rilevazione della presenza e una scheda di valutazione.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato di tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria deve dimostrare la capacità di:

- sviluppare approcci strategici agli incarichi lavorativi ed utilizzare fonti esperte di informazione
- impiegare molteplici tecniche consolidate per iniziare ed intraprendere analisi critiche dell'informazione e proporre soluzioni derivanti dalle analisi.
- Utilizzare tecniche di valutazione per raccogliere dati in modo accurato sui principali problemi di salute degli assistiti
- Valutare i risultati in termini di approccio strategico .
- Valutare i progressi delle tecniche impiegate in collaborazione con il team interdisciplinare.
- Facilitare lo sviluppo di un ambiente sicuro per l'assistito
- Gestire le varie attività che sono richieste al fine di erogare prestazioni tecnico sanitarie ai pazienti in contesti di cura sia ospedalieri che territoriali e residenziali.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti e verificati sono:

Didattica frontale

Laboratori

Attività di tirocinio

Esami finali

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BIOINGEGNERIA E TECNOLOGIA MEDICA [url](#)

IMAGING CARDIOTORACICO E SONOGRAFIA CARDIOVASCOLARE [url](#)

LABORATORI PROFESSIONALI (PRIMO ANNO) [url](#)

LABORATORI PROFESSIONALI (SECONDO ANNO) [url](#)  
LABORATORI PROFESSIONALI (TERZO ANNO) [url](#)  
TECNICHE INVASIVE E CHIRURGICHE VASCOLARI (*modulo di ANGIOLOGIA E DIAGNOSTICA VASCOLARE*) [url](#)  
TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE (PRIMO ANNO) [url](#)  
TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE (SECONDO ANNO) [url](#)  
TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE (TERZO ANNO) [url](#)

## Area Interdisciplinare

### Conoscenza e comprensione

Il laureato di tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria deve dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:

- scienze etiche, legali e sociologiche per la comprensione della complessità organizzativa del Sistema Sanitario, dell'importanza e dell'utilità di agire in conformità alla normativa e alle direttive nonché al rispetto dei valori e dei dilemmi etici che si presentano via via nella pratica quotidiana; sono finalizzate inoltre a favorire la comprensione dell'autonomia professionale, delle aree di integrazione e di interdipendenza con altri operatori del team di cura

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato di tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria deve dimostrare la capacità di:

- stabilire con gli utenti e i colleghi una comunicazione professionale;  
- agire con responsabilità verso gli utenti e il Servizio adottando comportamenti professionali conformi ai principi etici e deontologici;  
- accogliere e preparare il paziente sia nella fase dell'indagine diagnostica sia nella fase preliminare all'intervento in sala operatoria;  
- collaborare con i medici, i colleghi e tutto il personale per garantire un ottimale funzionamento del Servizio e contribuire alla soluzione di problemi organizzativi;

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti e verificati sono:

Didattica frontale

Esami finali

### Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO ED ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI [url](#)

EPIDEMIOLOGIA STATISTICA MEDICA IGIENE E MEDICINA DEL LAVORO [url](#)

INGLESE SCIENTIFICO [url](#)

PRINCIPI PSICOLOGICI, ETICI, LEGALI, ED ORGANIZZATIVI CHE REGOLANO L'ESERCIZIO PROFESSIONALE [url](#)

QUADRO A4.c

RAD

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Il laureato di tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria deve dimostrare la capacità di:

- Applicare i principi etici nel proprio comportamento professionale
- Assumere la responsabilità del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo e dal Codice deontologico
- Riconoscere le differenze di competenze e responsabilità tra il tecnico di fisiopatologia laureato e gli altri professionisti sanitari
- Dimostrare spirito di iniziativa ed autonomia definite nella propria attività lavorativa

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali, lettura guidata e applicazione, discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie, tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità, sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi

- esami scritti e orali, prove di casi a tappe,

**Autonomia di  
giudizio**

- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale)
- esame strutturato oggettivo a "blocchi" "flowchart".

### **Abilità comunicative**

Il laureato di tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria deve essere in grado di:

- Stabilire relazioni professionali e collaborare con altri professionisti sanitari nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli professionali
- Dimostrare abilità comunicative efficaci con gli utenti e nelle relazioni con gli altri professionisti
- Assumere funzioni di guida verso collaboratori e studenti, includendo la delega e la supervisione di attività assistenziali erogate da altri e assicurando la conformità a standard di qualità e sicurezza della pianificazione e gestione dell'assistenza.
- Comunicare in modo efficace con modalità verbali, non verbali e scritte le valutazioni e le decisioni tecnico assistenziali nei team sanitari interdisciplinari
- Collaborare con il team di cura per realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida
- Comunicare in modo efficace con pazienti familiari e altri professionisti per fornire una cura sanitaria ottimale.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- Lezioni frontali, video e analisi critica di filmati, simulazioni, narrazioni, testimonianze
- discussione di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie ,tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'equipe.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- osservazione di frame di filmati o scritti, di dialoghi con griglie strutturate;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici).

### **Capacità di apprendimento**

Il laureato di tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria deve essere in grado di:

- Sviluppare abilità competenti e indipendenti di risoluzione dei problemi tecnico assistenziali dimostrando la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento
- Assumere responsabilità per il proprio sviluppo professionale e per rispondere ai continui cambiamenti delle conoscenze e dei bisogni sanitari e sociali
- Dimostrare capacità di studio indipendente e utilizza metodi di ricerca delle evidenze efficaci e pertinenti
- Dimostrare capacità di autovalutazione delle proprie competenze e delineare i propri bisogni di sviluppo e apprendimento

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- Apprendimento basato sui problemi (PBL)
- Uso di mappe cognitive
- Utilizzo di contratti e piani di autoapprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione
- Laboratori di metodologia della ricerca bibliografica online e cartacea
- Lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano che in inglese.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- project -work, report su mandati di ricerca specifica
- supervisione tutoriali sul percorso di tirocinio

- partecipazione attiva alle sessioni di lavoro e di briefing
- puntualità e qualità nella presentazione degli elaborati.

QUADRO A5.a

R&D

### Caratteristiche della prova finale

A sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, la prova finale si compone di:

- una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale.

È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese.

QUADRO A5.b

### Modalità di svolgimento della prova finale

14/06/2018

La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale.

La prova finale, con valore di esame di Stato abilitante, si compone di:

- una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

In caso di valutazione insufficiente della prova pratica l'esame si interrompe e si ritiene non superato. La prova finale viene sospesa e va ripetuta interamente in una seduta successiva.

Lo studente avrà la supervisione di un docente del Corso di Laurea, detto Relatore, ed eventuali correlatori anche esterni al Corso di Laurea.

Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale.

La valutazione della tesi sarà basata sui seguenti criteri: livello di approfondimento del lavoro svolto, contributo critico del laureando, accuratezza della metodologia adottata per lo sviluppo della tematica. Il punteggio finale di Laurea è espresso in cento/decimi con eventuale lode e viene formato, a partire dalla media ponderata rapportata a 110 dei voti conseguiti negli esami di profitto, dalla somma delle valutazioni ottenute nella prova pratica (fino ad un massimo di 5 punti) e nella discussione della Tesi (fino ad un massimo di 6 punti).

La commissione di Laurea potrà attribuire ulteriori punti anche in base a:

- presenza di eventuali lodi ottenute negli esami sostenuti;
- partecipazione ai programmi Erasmus fino a 2 punti aggiuntivi;
- laurea entro i termini della durata normale del corso 2 punti aggiuntivi.

È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese.

La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del Collegio Didattico, e comprende almeno 2 membri designati dal Collegio professionale, ove esistente, ovvero dalle associazioni professionali individuate con apposito decreto del Ministro della sanità sulla base della rappresentatività a livello nazionale. Le date delle sedute sono comunicate, con almeno trenta giorni di anticipo rispetto all'inizio della prima sessione, ai Ministeri dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali che possono inviare propri esperti, come rappresentanti, alle singole sessioni. Essi sovrintendono alla regolarità dell'esame di cui sottoscrivono i verbali. In caso di mancata designazione dei predetti componenti di nomina ministeriale, il Rettore può esercitare il potere sostitutivo.

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Link: <http://www.medicina.univr.it/foi/?ent=regolamento&cs=483&tipo=Regolamenti>

**QUADRO B2.a****Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<http://www.medicina.univr.it/?ent=cs&id=483&tcs=T>

**QUADRO B2.b****Calendario degli esami di profitto**

<http://www.medicina.univr.it/?ent=cs&id=483&tcs=T>

**QUADRO B2.c****Calendario sessioni della Prova finale**

<http://www.medicina.univr.it/?ent=cs&id=483&tcs=T>

**QUADRO B3****Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	MED/08	Anno di corso 1	ANATOMIA PATOLOGICA ( <i>modulo di PATOLOGIA GENERALE E FARMACOLOGIA</i> ) <a href="#">link</a>	BRUNELLI MATTEO <a href="#">CV</a>	PA	2	20	

2.	BIO/16	Anno di corso 1	ANATOMIA UMANA ( <i>modulo di FONDAMENTI MORFOLOGICI E FUNZIONALI DELLA VITA</i> ) <a href="#">link</a>	CALDERAN LAURA <a href="#">CV</a>	RU	2	20
3.	BIO/10	Anno di corso 1	BIOCHIMICA ( <i>modulo di SCIENZE BIOLOGICHE E BIOCHIMICHE</i> ) <a href="#">link</a>	GOTTE GIOVANNI <a href="#">CV</a>	PA	2	20
4.	ING-INF/06	Anno di corso 1	BIOINGEGNERIA ELETTRONICA E INFORMATICA ( <i>modulo di BIOINGEGNERIA E TECNOLOGIA MEDICA</i> ) <a href="#">link</a>			2	20
5.	ING-IND/34	Anno di corso 1	BIOINGEGNERIA INDUSTRIALE ( <i>modulo di BIOINGEGNERIA E TECNOLOGIA MEDICA</i> ) <a href="#">link</a>			2	20
6.	BIO/13	Anno di corso 1	BIOLOGIA APPLICATA ( <i>modulo di SCIENZE BIOLOGICHE E BIOCHIMICHE</i> ) <a href="#">link</a>	TRABETTI ELISABETTA <a href="#">CV</a>	PA	2	20
7.	MED/01	Anno di corso 1	EPIDEMIOLOGIA E STATISTICA SANITARIA ( <i>modulo di EPIDEMIOLOGIA STATISTICA MEDICA IGIENE E MEDICINA DEL LAVORO</i> ) <a href="#">link</a>	CAZZOLETTI LUCIA <a href="#">CV</a>	RU	2	20
8.	BIO/14	Anno di corso 1	FARMACOLOGIA GENERALE ( <i>modulo di PATOLOGIA GENERALE E FARMACOLOGIA</i> ) <a href="#">link</a>	FUMAGALLI GUIDO FRANCESCO <a href="#">CV</a>	PO	2	20
9.	FIS/07	Anno di corso 1	FISICA APPLICATA A MEDICINA E CHIRURGIA ( <i>modulo di BIOINGEGNERIA E TECNOLOGIA MEDICA</i> ) <a href="#">link</a>			2	20
10.	BIO/09	Anno di corso 1	FISIOLOGIA ( <i>modulo di FONDAMENTI MORFOLOGICI E FUNZIONALI DELLA VITA</i> ) <a href="#">link</a>			2	20
11.	MED/11	Anno di corso 1	FISIOPATOLOGIA DEL SISTEMA CARDIO CIRCOLATORIO ( <i>modulo di CARDIOPNEUMOPATOLOGIA</i> ) <a href="#">link</a>	PIGHI MICHELE	RD	2	20
12.	MED/23	Anno di corso 1	FISIOPATOLOGIA DELLE CARDIOPATIE OPERABILI ( <i>modulo di CARDIOPNEUMOPATOLOGIA</i> ) <a href="#">link</a>	FAGGIAN GIUSEPPE <a href="#">CV</a>	PO	2	20
13.	MED/10	Anno di corso 1	FISIOPATOLOGIA RESPIRATORIA ( <i>modulo di CARDIOPNEUMOPATOLOGIA</i> ) <a href="#">link</a>	FERRARI MARCELLO <a href="#">CV</a>	PA	2	20

14.	L-LIN/12 L-LIN/12	Anno di corso 1	INGLESE SCIENTIFICO <a href="#">link</a>			3	30
15.	MED/50	Anno di corso 1	LABORATORI PROFESSIONALI (PRIMO ANNO) <a href="#">link</a>			1	20
16.	MED/50	Anno di corso 1	METODI E TECNICHE DI CIRCOLAZIONE EXTRACORPOREA ( <i>modulo di CARDIOPNEUMOPATOLOGIA</i> ) <a href="#">link</a>			2	24
17.	MED/45	Anno di corso 1	METODI IGIENICO PREVENTIVI E PRINCIPI DI ASSISTENZA INFERMIERISTICA ( <i>modulo di EPIDEMIOLOGIA STATISTICA MEDICA IGIENE E MEDICINA DEL LAVORO</i> ) <a href="#">link</a>			2	20
18.	MED/42	Anno di corso 1	METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA E IGIENE APPLICATA ( <i>modulo di EPIDEMIOLOGIA STATISTICA MEDICA IGIENE E MEDICINA DEL LAVORO</i> ) <a href="#">link</a>	MAJORI SILVIA <a href="#">CV</a>	PO	2	20
19.	MED/07	Anno di corso 1	MICROBIOLOGIA CLINICA ( <i>modulo di PATOLOGIA GENERALE E FARMACOLOGIA</i> ) <a href="#">link</a>	GIBELLINI DAVIDE <a href="#">CV</a>	PO	2	20
20.	ING-INF/07	Anno di corso 1	MISURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE ( <i>modulo di BIOINGEGNERIA E TECNOLOGIA MEDICA</i> ) <a href="#">link</a>			2	20
21.	MED/04	Anno di corso 1	PATOLOGIA GENERALE ( <i>modulo di PATOLOGIA GENERALE E FARMACOLOGIA</i> ) <a href="#">link</a>	CASSATELLA MARCO ANTONIO <a href="#">CV</a>	PO	2	20
22.	MED/44	Anno di corso 1	SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO ( <i>modulo di EPIDEMIOLOGIA STATISTICA MEDICA IGIENE E MEDICINA DEL LAVORO</i> ) <a href="#">link</a>	OLIVIERI MARIO <a href="#">CV</a>	PA	1	10

QUADRO B4

Aule

Link inserito: <http://www.medicina.univr.it/foi/main?ent=cs&id=483&tcs=T>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://www.medicina.univr.it/foi/main?ent=cs&id=483&tcs=T>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Strutture

QUADRO B4

Sale Studio

Link inserito: <http://www.medicina.univr.it/foi/main?ent=cs&id=483&tcs=T>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Strutture

QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: <http://www.medicina.univr.it/foi/main?ent=cs&id=483&tcs=T>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Strutture

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Counselling di orientamento universitario: servizio gratuito di ascolto, supporto e consulenza orientativa rivolto agli studenti delle scuole superiori che stanno scegliendo il corso di studio e a tutti coloro che intendono iniziare, riprendere o ripensare la scelta universitaria. Un momento di confronto pensato per supportare lo studente nella scelta del corso di studio, far riflettere su interessi personali, motivazione allo studio e obiettivi professionali. Il servizio viene erogato attraverso uno o più colloqui individuali condotti da esperti di orientamento. 24/04/2019

Incontri di orientamento: attività di orientamento gratuita che si svolge presso le scuole oppure presso le strutture dell'Ateneo e rivolta alle classi IV e V. Ha l'obiettivo di favorire la conoscenza del sistema universitario, dell'offerta formativa dell'Ateneo di Verona e dei suoi servizi, oltre a fornire un supporto agli studenti nella scelta del corso di studi. Nell'ambito dell'incontro è previsto anche l'allestimento di uno sportello orientativo rivolto a singoli studenti e condotto da tutor universitari per l'approfondimento delle diverse Aree di studio.

Open day famiglie: eventi dedicati alle famiglie, con l'obiettivo di far conoscere la realtà universitaria, l'offerta formativa e i servizi dedicati agli studenti e riflettere insieme su come accompagnare le scelte di studio dei propri figli.

Open week: settimane dedicate all'informazione sull'offerta formativa dell'Università di Verona, durante le quali gli studenti potranno partecipare alle presentazioni dei diversi corsi di studio, porre domande direttamente ai docenti e visitare le strutture dell'Ateneo.

Progetto Tandem: iniziativa che offre agli studenti delle classi III, IV e V la possibilità di frequentare gratuitamente, all'Università, corsi tenuti da docenti universitari. Consente loro non solo di sperimentare momenti significativi di vita universitaria, ma anche di misurarsi in un diverso contesto che li aiuterà a comprendere le metodologie e gli aspetti fondamentali di una specifica disciplina,

affinché possano affrontare gli studi universitari con un bagaglio culturale adeguato e compatibile con i requisiti di accesso specificati per ogni corso, di apprendere il giusto metodo di studio e di operare scelte consapevoli. <http://tandem.univr.it>

Servizio Accoglienza Studenti: ha lo scopo di dare accoglienza e supporto a coloro che si avvicinano per la prima volta al mondo universitario e alle neomatricole; l'attività si svolge nel Chiostro di Via San Francesco, 22 dove vengono allestiti stand presidiati da tutor laureati, a disposizione per fornire informazioni relative ai corsi di studio, alle scadenze e alle procedure di immatricolazione ai corsi UniVR.

Corsi di preparazione ai test di ammissione: per prepararsi al meglio al superamento dei test d'ingresso; organizzati nei mesi estivi, hanno la durata di una settimana circa e sono rivolti a tutti gli studenti che dovranno affrontare un test di ammissione. (Posti limitati, iscrizione obbligatoria, contributo di partecipazione.)

Simulazioni dei test di ammissione: occasione non solo per testare la propria preparazione, ma anche e soprattutto per familiarizzare con le procedure amministrative che lo studente dovrà svolgere durante il vero test d'ingresso. (Partecipazione gratuita, posti limitati, iscrizione obbligatoria.)

Lezioni aperte: iniziativa pensata per aiutare gli studenti a scegliere con più consapevolezza il proprio percorso di studi. Gli studenti del IV e V anno delle Scuole Superiori possono iscriversi individualmente per assistere ad una lezione, condividendo alcune ore in aula con studenti universitari. (Partecipazione gratuita, posti limitati, iscrizione obbligatoria.)

Visite guidate: organizzate nel periodo estivo, hanno lo scopo di fornire una panoramica delle strutture dell'Ateneo in particolare sull'ubicazione degli uffici di maggior interesse degli studenti (segreterie, diritto allo studio, biblioteche, mense)

Numero Unico Immatricolazioni: attivo nel periodo estivo, fornisce informazioni e chiarimenti sulle procedure di immatricolazione e iscrizione alle prove di ammissione

Alternanza scuola-lavoro: modalità didattica innovativa che, attraverso l'esperienza pratica, aiuta gli studenti della scuola superiore a consolidare le conoscenze teoriche acquisite testandole sul campo. Nell'ottica di arricchire la formazione e di orientare meglio gli studi, le strutture e dipartimenti dell'Ateneo sono disponibili ad accogliere studenti per sviluppare percorsi da progettare con le scuole di provenienza in relazione alle specifiche esigenze formative.

Supporto informativo online e allo sportello: tutti i giorni dalle 9 alle 13, studenti senior sono a disposizione delle future matricole per info sui corsi, servizi ed iniziative pensate per loro. È attivo anche un servizio di posta dedicato [servizio.orientamento@ateneo.univr.it](mailto:servizio.orientamento@ateneo.univr.it) e una pagina facebook [www.facebook.com/orientamentounivr](http://www.facebook.com/orientamentounivr)

Descrizione link: Orientamento in ingresso - pagina web Univr

Link inserito: <http://www.univr.it/orientamento>

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Counselling a supporto degli studenti iscritti: l'università di Verona offre a tutti gli studenti l'opportunità di fruire gratuitamente di consulenza individuale attraverso uno o più colloqui individuali condotti da esperti di orientamento. Si tratta di un momento di confronto pensato per indurre lo studente a riflettere sul percorso di studio intrapreso e gestire al meglio le difficoltà incontrate nel corso dell'esperienza universitaria.

Durante il corso dell'anno accademico si tengono seminari tematici sulla gestione dell'ansia da esame e il metodo di studio.

24/04/2019

E' possibile effettuare stage curriculari in Italia e all'estero anche con specifici finanziamenti e borse di studio a sostegno delle spese di mobilità. Sono a disposizione degli studenti i contatti con più di 12000 imprese ed enti accreditati. 24/04/2019

Descrizione link: Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno ( tirocini e stage) - pagina web Univ

Link inserito: <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/stage-e-tirocini>

*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

*I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.*

Gli studenti iscritti a Corsi di studio dell'ateneo possono partecipare a programmi di scambio internazionale promossi nel corso dell'anno attraverso specifici bandi:

Erasmus+ studio: assegnazione di borse di mobilità per studio Erasmus+ (Student Mobility for studies)

Erasmus+ tirocinio: assegnazione di borse di mobilità studentesca Erasmus+ per tirocinio formativo (SMT Study Mobility for traineeships)

Worldwide study: borse di mobilità internazionale (Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cina, Colombia, Corea del Sud, Giappone, Messico, Russia, Stati Uniti, Taiwan)

Short term mobility: contributi per mobilità studentesca internazionale di breve durata per studenti iscritti a corsi di Laurea Magistrale e di Laurea magistrale a ciclo unico.

UniVerona cooperazione: iniziative di mobilità studentesca internazionale extraeuropea verso destinazioni a risorse limitate in

Africa, India, America Latina e Albania.

Link inserito: <https://www.univr.it/it/international>

Nessun Ateneo

## QUADRO B5

### Accompagnamento al lavoro

Servizi per studenti e per laureati volti ad agevolare la realizzazione professionale: stage extracurricolari in Italia e all'estero;<sup>24/04/2019</sup> annunci di lavoro pubblicati dalle aziende interessate ai giovani formati dall'Ateneo di Verona; incontri con aziende, enti, professionisti per favorire la conoscenza del mondo del lavoro e delle opportunità presenti; iniziative di orientamento al lavoro per favorire la riflessione sulle proprie attitudini e sui propri interessi di lavoro, la messa a fuoco di obiettivi, la definizione di un piano di azione per raggiungerli, lo sviluppo di competenze utili all'inserimento lavorativo.

Descrizione link: Accompagnamento al lavoro - pagina web Univr

Link inserito: <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/job-placement>

## QUADRO B5

### Eventuali altre iniziative

Diritto allo studio: promuove la possibilità di proseguire gli studi fino ai livelli universitari più alti, anche alle studentesse e agli<sup>24/04/2019</sup> studenti che hanno una condizione economica svantaggiata, arrivando a garantire, a chi risulta idoneo ai benefici, un sostegno economico per affrontare le spese di un percorso di studio. I benefici erogati riguardano: la riduzione di tasse e contributi sulla base delle condizioni economiche del nucleo familiare, della tipologia di corso di studio frequentato, del numero di CFU conseguiti, dell'iscrizione in corso/fuori corso degli studenti; le borse per il diritto allo studio, contributo in denaro ed in servizi gestito dall'Ateneo, assegnate per concorso, che hanno l'obiettivo di contribuire ai costi di mantenimento sostenuti dagli studenti; le collaborazioni studentesche a tempo parziale, attività retribuita resa dagli studenti utilmente collocati nell'apposita graduatoria, a supporto dei servizi erogati dall'Ateneo; gli incentivi agli studenti meritevoli sulla base del voto di maturità e per i laureati nei termini; i premi di studio, elargizioni istituite con fondi provenienti da Enti e da privati (banditi dall'Ateneo veronese, da altre Università o da Enti esterni).

ESU card (alloggi, mensa e trasporti): 423 Posti letto in 8 strutture dotate di ogni comfort, 7 Strutture ristorative 4 a Verona, 1 a Legnago e 2 a Vicenza, 7 sale studio, 180 posti a sedere e dotate di wi-fi, 1 ESUCARD indispensabile per accedere a tutti i servizi e agevolazioni sul trasporto pubblico.

Inclusione e accessibilità: Attraverso il Servizio Inclusione e Accessibilità, l'Università di Verona promuove la qualità della vita universitaria, l'inclusione e l'accessibilità delle studentesse e degli studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), al fine di garantire il diritto allo studio e all'inclusione a tutti gli studenti iscritti, ai sensi delle leggi 104/1992, 17/1999 e 170/2010.

Corsi estivi a Canazei: corsi intensivi estivi che si svolgono nella sede di Alba di Canazei.

Tempo parziale: gli studenti che, per impegni lavorativi o familiari o per motivi di salute, ritengano di poter dedicare allo studio solo una parte del loro tempo, possono scegliere, se il proprio corso di studio lo prevede, l'iscrizione part-time (o "a tempo parziale"). L'opzione formulata per la scelta del regime di part-time non modifica la "durata normale del corso" per il riscatto degli anni ai fini pensionistici. Sui certificati verrà, quindi, indicata "durata normale del corso", valida ai fini giuridici e "durata concordata del corso", che riguarda l'organizzazione didattica del corso stesso. Il regime a part-time per lo studente regola esclusivamente la

durata della carriera universitaria e i relativi oneri economici e permette allo studente di conseguire il titolo, senza incorrere nella condizione di fuori corso, per il doppio della durata normale del corso stesso.

Centro Linguistico di Ateneo - CLA: servizio interno all'Università di Verona che offre gratuitamente corsi ed esercitazioni di lingua con docenti madrelingua per tutti i livelli di competenza linguistica (da A1 a C2) delle cinque lingue previste nei corsi di studio dell'ateneo: francese, inglese, russo, spagnolo e tedesco. Vengono offerti anche corsi di italiano L2 per studenti stranieri.

Assistenza sanitaria: gli studenti fuori sede possono attivare la copertura di un medico di base, che sostituisce temporaneamente quello del luogo di residenza. La copertura può essere attivata per un minimo di tre mesi fino ad un anno, con possibilità di rinnovo.

Biblioteche: Il Sistema Bibliotecario di Ateneo è l'insieme coordinato della Biblioteca centrale Arturo Frinzi, della Biblioteca centrale Egidio Meneghetti e delle Biblioteche specialistiche, il cui patrimonio documentale cartaceo è registrato nel catalogo collettivo di Ateneo e consultabile anche dal portale di ricerca Universe. Le risorse elettroniche in abbonamento o acquisite in perpetuo sono accessibili da Universe, dall'elenco delle banche dati e dalla lista alfabetica degli e-journals e degli e-book. Ma le Biblioteche non sono solo libri: organizzano corsi di formazione, offrono sale per lo studio e la consultazione e sono aperte 7 giorni su 7, anche la sera. Vuoi sapere di più: visita la pagina [www.univr.it/it/biblioteche](http://www.univr.it/it/biblioteche)

Corsi singoli: lo studente ha la possibilità di frequentare singoli insegnamenti dei vari corsi di laurea e di sostenere i relativi esami. È possibile iscriversi per un massimo di tre insegnamenti per anno accademico e con un limite di 30 crediti formativi universitari.

Sport: Proposte di attività motoria e sportiva per la promozione del benessere all'Università di Verona.

Le iniziative Univr Sport, pensate per studentesse, studenti, personale dell'Ateneo e cittadini tutti, sono occasione per la pratica regolare di esercizio fisico. Le proposte di attività motorie e sportive, realizzate attraverso la collaborazione tra l'area Scienze Motorie e il CUS Verona, con il supporto del Comitato Unico di Garanzia e di enti pubblici presenti sul territorio, hanno come finalità l'educazione alla salute e al benessere attraverso il movimento.

Associazioni studentesche: sono costituite da un gruppo di studenti che si dota di uno Statuto regolarmente registrato presso gli uffici competenti dell'Ateneo. Si tratta di strutture che svolgono un importante ruolo di aggregazione e di coinvolgimento degli studenti nella vita universitaria e nelle attività dei singoli Dipartimenti. Sono una parte importante della vita studentesca, non si occupano solo di studio ma anche di rappresentanza, creazione di progetti sociali, culturali, sportivi e di divertimento. Svolgono un importante ruolo di aggregazione e di coinvolgimento degli studenti nella vita universitaria e nelle attività dei singoli Dipartimenti e/o Centri. Sono uno strumento a disposizione di tutti, e nascono e vivono grazie alle esigenze e alle iniziative di tutti gli studenti che vi collaborano. L'Università di Verona promuove l'associazionismo studentesco, attraverso l'emanazione di appositi bandi di concorso, e supporta le attività organizzate direttamente dagli studenti, mettendo a loro disposizione spazi, fondi e mezzi di comunicazione dedicati.

Social media: L'università di Verona è presente con profili ufficiali sui principali social network: Facebook, Twitter, YouTube, Instagram, LinkedIn, Telegram, Flickr e Spotify.

studenti in riferimento all'attività didattica da loro erogata e per fornire alla comunità esterna un metro di giudizio sull'apprezzamento dell'offerta formativa dell'Ateneo di Verona. I risultati dell'indagine sono a disposizione dei docenti, discussi nei collegi didattici e analizzati dagli organi di ateneo. Essi sono inoltre resi pubblici sul sito web dell'Ateneo a livello di CdS e anche a livello di singolo insegnamento.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Il documento allegato riporta i risultati provenienti dalla rilevazione sull'efficacia complessiva del processo formativo percepita dai laureati. L'indagine sull'opinione dei laureati viene svolta dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea tramite un questionario on-line che tutti gli studenti in procinto di laurearsi nell'Ateneo di Verona sono tenuti a compilare. *28/09/2018*

Pdf inserito: [visualizza](#)



## QUADRO C1

### Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Il documento allegato riporta i dati statistici, che riguardano essenzialmente i dati di ingresso e di percorso degli studenti iscritti al CdS. 28/09/2018

Pdf inserito: [visualizza](#)

## QUADRO C2

### Efficacia Esterna

Il documento allegato riporta le informazioni riguardanti le statistiche di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro raccolte dal 14/06/2018  
Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea tramite l'indagine sulla condizione occupazionale ad un anno dalla laurea e, per i Corsi di Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a Ciclo unico, anche a tre anni. In particolare, vengono fornite informazioni riguardo la condizione occupazionale dei laureati, i tempi di ingresso nel mercato del lavoro, l'utilizzo e la richiesta della laurea nell'attuale lavoro, l'efficacia della laurea e la soddisfazione per l'attuale lavoro.

Pdf inserito: [visualizza](#)

## QUADRO C3

### Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Dall'analisi relativa alla ricognizione delle opinioni di enti o aziende che ospitano gli studenti in Tirocinio viene rilevato un 14/06/2018  
apprezzamento generale da parte degli enti accoglienti nei confronti della preparazione degli studenti. In particolare per l'elevato livello delle competenze acquisite, per le buone conoscenze delle modalità operative, per l'ottima preparazione di base e per il crescente interesse dimostrato per le attività svolte e per il proprio ruolo professionale.

Per quanto riguarda le competenze relazionali mostrate dagli studenti emergono buone capacità comunicative e di lavoro di gruppo. Le esperienze di tirocinio e stage vengono considerate utili dalle aziende ospitanti in quanto offrono uno stimolo al personale rispetto all'approfondimento delle competenze e all'aggiornamento professionale. In generale emerge, sulla base dell'esperienza di accoglienza maturata, la disponibilità da parte degli enti nel continuare ad accogliere nuovi tirocinanti.

Pdf inserito: [visualizza](#)



24/05/2019

La struttura organizzativa e le responsabilità a livello di Ateneo e nelle sue articolazioni interne sono stabilite dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo, dal Regolamento quadro dei Dipartimenti e delle Scuole che individuano come Organi Centrali di Ateneo:

- Il Rettore: ha la rappresentanza legale dell'Ateneo e esercita funzioni di indirizzo, iniziativa e coordinamento delle attività scientifiche e didattiche. Il Rettore è, inoltre, responsabile del perseguimento delle finalità dell'Università secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito;
- Il Senato Accademico: svolge in generale funzioni di proposta e consultive in materia didattica, di ricerca e di servizi agli studenti;
- Il Consiglio di Amministrazione: è l'organo di indirizzo strategico, di programmazione finanziaria e del personale, nonché di vigilanza sulla sostenibilità finanziaria delle attività; pertanto, è l'organo che approva i piani di sviluppo scientifici e didattici, garantisce la stabilità finanziaria e indirizza e verifica, rispetto agli obiettivi programmati, l'effettiva sussistenza delle risorse finanziarie, umane e materiali disponibili;
- Il Direttore Generale: è responsabile, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione, della complessiva gestione e organizzazione dei servizi e delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo;
- Il Collegio dei Revisori dei Conti: è l'organo di controllo sulla gestione amministrativa, contabile, finanziaria e patrimoniale; verifica gli atti contabili dell'Ateneo, nonché i conti preventivi e consuntivi annuali e predispone la relazione accompagnatoria di sua competenza;
- Il Consiglio degli Studenti: svolge funzioni consultive nei confronti degli Organi di Governo dell'Ateneo, nonché funzioni propositive su materie riguardanti in modo esclusivo o prevalente l'interesse degli studenti.
- Il Nucleo di Valutazione: svolge, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, la funzione di verifica della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica e la funzione di verifica dell'attività di ricerca, delle attività gestionali e tecnico amministrative, nonché degli interventi di sostegno al diritto allo studio. Il Nucleo considera altresì i servizi resi a favore di soggetti esterni. Lo Statuto prevede, inoltre, tra gli altri organismi di Ateneo il Presidio della qualità con funzioni di promozione della cultura della qualità nell'Ateneo, di supporto agli organi di governo dell'Ateneo sulle tematiche dell'assicurazione della qualità (AQ), di monitoraggio dei processi di AQ, di promozione del miglioramento continuo della qualità e sostegno alle strutture dell'Ateneo nella gestione dei processi per l'AQ. Il Presidio della qualità è composto da personale docente (un componente per macroarea) e dal personale TA delle aree valutazione e qualità, ricerca, didattica e reporting.

Sono invece articolazioni interne dell'Ateneo:

- i Dipartimenti: promuovono e coordinano le attività di ricerca e di didattica. Ai dipartimenti afferiscono i collegi didattici;
- le Scuole: eventualmente costituite da più Dipartimenti con lo scopo di coordinare, razionalizzare, gestire più corsi di studio per la cui realizzazione è necessario l'impiego di docenti appartenenti a strutture dipartimentali diverse. Sono state costituite le Scuole di Economia e management, di Scienze e ingegneria e la Scuola di Medicina e chirurgia; quest'ultima ha la finalità di realizzare la piena integrazione delle attività assistenziali, formative e di ricerca svolte dall'Università in collaborazione con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale, nonché ha funzioni di coordinamento e razionalizzazione dei corsi di studio dell'area sanitaria e delle scuole di specializzazione;
- i Collegi Didattici: organizzano le attività didattiche di un singolo corso o di più corsi di studio, anche di classi diverse purché omogenee dal punto di vista scientifico-culturale. All'interno di ogni corso di studio opera il gruppo/commissione/team di AQ, presieduta dal Referente del corso di studio, a cui partecipano anche degli studenti in maniera particolare per l'attività di riesame del CdS;
- ciascun dipartimento (o Scuola) costituisce una Commissione Paritetica docenti-studenti, un osservatorio permanente con funzioni di proposta, monitoraggio, controllo e vigilanza sulle attività didattiche che il Dipartimento o la Struttura è chiamata a gestire o coordinare.

Il supporto alla didattica viene assicurato da una apposita struttura amministrativa denominata Direzione Didattica e Servizi agli

Studenti dalla quale dipendono diverse Aree Didattiche che forniscono il servizio a livello decentrato.

Il Nucleo di Valutazione ed il Presidio della qualità sono supportati da una apposita area denominata Area Pianificazione e Controllo Direzionale.

Nell'ambito del sistema di assicurazione di Qualità di Ateneo, in coerenza con il modello di AQ, sono state definite attività di pianificazione delle diverse politiche di qualità dell'Ateneo. Per quanto riguarda la didattica si rinvia ai seguenti documenti: Upload documenti di Ateneo.

Per la strutturazione dell'organizzazione della didattica della macroarea del presente CdS si veda l'organigramma allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Organigramma Macro Area Scienze della Vita e della Salute

## QUADRO D2

### Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

14/06/2018

In conformità al modello di AQ di Ateneo singoli CdS sono inseriti in un sistema di Assicurazione Interna della Qualità della didattica. Il ciclo di progettazione e valutazione dell'Offerta formativa è identificato nelle Linee Guida AQ PROCESSI OFFERTA FORMATIVA.

La Commissione AQ comunica le valutazioni raggiunte al Presidio della Qualità:

- in vista dell'eventuale formulazione di proposte relative all'ordinamento, al regolamento e all'organizzazione complessiva del CdS, affinché siano sottoposte, se necessario, al vaglio del Senato Accademico e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- il Referente AQ del Corso di studio e la Commissione AQ sono, altresì, i soggetti di riferimento dell'intero sistema di AQ interno dell'Ateneo ed operano con azioni costanti di monitoraggio finalizzato all'assicurazione della qualità del Corso.

Descrizione link: ulteriori indicazioni relative al funzionamento del modello di AQ di Ateneo

Link inserito: <https://www.univr.it/it/assicurazione-della-qualita>

## QUADRO D3

### Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

14/06/2018

L'organismo collegiale deliberativo del CdS è rappresentato dal Collegio Didattico che si riunisce di norma una volta all'anno.

Il CdS viene gestito giornalmente attraverso l'attività del Presidente, del Coordinatore delle attività didattiche professionalizzanti e dalla Segreteria del corso di studio.

All'interno del Collegio Didattico viene nominata una Commissione Didattica - composta dal Presidente del Collegio Didattico, dal Coordinatore delle Attività Didattiche e da 2 docenti.

L'art. 10 del regolamento del corso di studi prevede che alla Commissione Didattica siano attribuite le seguenti funzioni delegate:

- Coordinamento delle attività didattiche;
- Valutazione dei curricula formativi pregressi degli studenti;
- Ulteriori compiti con potere deliberativo.

Annualmente il Collegio didattico definisce gli obiettivi formativi e i contenuti in cui si svolgerà l'esperienza dello studente. La Commissione AQ compila la Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS). Sempre annualmente la Commissione AQ

verifica i risultati ottenuti e propone azioni di miglioramento, attraverso la predisposizione di un'apposita relazione (Rapporto di Riesame) anche con il contributo degli studenti.

Descrizione link: ulteriori indicazioni relative al funzionamento del modello di AQ di Ateneo

Link inserito: <https://www.univr.it/it/assicurazione-della-qualita>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Calendario 2019 processi didattica

QUADRO D4

Riesame annuale

14/06/2018

Il Gruppo di gestione AQ stilerà il rapporto annuale di riesame dopo aver consultato, attraverso apposite riunioni, il Presidente ed i componenti del Collegio Didattico, nonché il Direttore e la Commissione Paritetica docenti-studenti. Le consultazioni saranno tese a rilevare le criticità e i punti di forza relativi alla didattica e raccogliere il maggior numero di osservazioni e proposte utili alla soluzione più consona (e rapida, ove possibile) dei problemi eventualmente individuati

QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di VERONA
<b>Nome del corso in italiano</b> RD	Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o) (IdSua:1552470)
<b>Nome del corso in inglese</b> RD	Midwifery
<b>Classe</b>	L/SNT1 - Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica RD
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> RD	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> RD	<a href="http://www.medicina.univr.it/foi/main?ent=cs&amp;id=476">http://www.medicina.univr.it/foi/main?ent=cs&amp;id=476</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.univr.it/main?ent=servizioaol&amp;idDest=1&amp;serv=16&amp;lang=it">http://www.univr.it/main?ent=servizioaol&amp;idDest=1&amp;serv=16&amp;lang=it</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	MAFFEIS Claudio
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	COLLEGIO DIDATTICO
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili
<b>Eventuali strutture didattiche coinvolte</b>	Medicina Diagnostica e Sanit Pubblica Neuroscienze, Biomedicina e Movimento

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BONIFACIO	Massimiliano	MED/15	RD	1	Caratterizzante
2.	DONADELLO	Katia	MED/41	PA	1	Base/Caratterizzante
3.	PIETROBELLI	Angelo	MED/38	PA	1	Base/Caratterizzante

4.	SIRACUSANO	Salvatore	MED/24	PA	1	Caratterizzante
5.	ZANCONATO	Giovanni	MED/40	PA	1	Base/Caratterizzante

<b>Rappresentanti Studenti</b>	ARIOSTO MARIA TERESA TROTTOLO ALESSANDRO BISCARDI LORENZO
<b>Gruppo di gestione AQ</b>	ANNA ADAMI LUCA BELDUVINI IRENE DELLA CIOPPA SABRINA VALLETTA GIOVANNI ZANCONATO FEDERICA ZANINI
<b>Tutor</b>	SABRINA VALLETTA ANNA ADAMI

## Il Corso di Studio in breve

29/05/2019

### CARATTERISTICHE E FINALITA'

Il corso offre una preparazione di base sui bisogni di salute della donna e per la professione di Ostetrica/o.

Il laureato sarà in grado di assistere la donna in tutto il suo percorso evolutivo (nascita, infanzia, adolescenza, maturità, gravidanza, menopausa, terza età), nella sua individualità, nel rapporto di coppia/famiglia e nel contesto sociale in cui vive, sostenendone il benessere psico-fisico.

Queste competenze saranno raggiunte mediante un percorso formativo di durata triennale, suddiviso in semestri. E' prevista l'acquisizione di 180 CFU totali dei quali 120 CFU per le attività teoriche e 60 CFU per quelle pratiche.

A supporto della didattica tradizionale il corso prevede seminari, laboratori professionali e tirocinio clinico-pratico in sedi convenzionate.

### AMBITI LAVORATIVI

Il corso mira a formare figure professionali competenti nell'ambito della gestione delle cure ostetriche volte alla tutela/promozione della salute riproduttiva della donna e del neonato. Il titolo abilita il professionista alla libera circolazione nei Paesi dell'Unione Europea.

Il Corso di Studio dà accesso agli studi di secondo ciclo (magistrale), a Master di primo livello e corsi di perfezionamento universitari.

Possibili sbocchi lavorativi riguardano strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale. Le sedi includono gli ospedali, le università, cliniche private, case di maternità. Inoltre l'attività può essere svolta a domicilio, nei consultori Familiari, negli ambulatori e sul territorio. La normativa in vigore consente lo svolgimento di attività libero professionale, in studi professionali individuali o associati, associazioni, cooperative di servizi, organizzazioni non governative (ONG), servizi di prevenzione pubblici o privati.

### DALLA SCUOLA ALL'UNIVERSITA'

Il corso di Laurea in Ostetricia è a numero programmato.

La prova di ammissione prevede un test a risposta multipla.

Per l'ammissione è richiesto il possesso di una cultura generale, con particolare attinenze all'ambito letterario, storico-filosofico, sociale ed istituzionale, nonché della capacità di analisi su testi scritti di vario genere e da attitudini al ragionamento logico

matematico. Le conoscenze e abilità si riferiscono anche alle discipline scientifiche della biologia e chimica della fisica e matematica.

Punto di riferimento per gli studenti, per informazioni sull'organizzazione della didattica è l'Unità operativa Didattica e Studenti Medicina dell'area di Medicina.

<http://www.univr.it/main?ent=direzioneaol&uo=97>

Link: <https://www.univr.it/it/corsi-di-studio/2019-2020/medicina-e-chirurgia/corsi-di-laurea/laurea-in-ostetricia-d-m-270-04>



QUADRO A1.a  
R&D

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

14/06/2018

In data 23/10/2009 presso l'Università degli Studi di Verona si sono riuniti i componenti del Comitato di Indirizzo della Facoltà di Medicina e Chirurgia con i rappresentanti degli Enti coinvolti nella gestione dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie per esprimere parere in merito alla nuova formulazione degli ordinamenti didattici dei corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie in applicazione al D.M. 270/2004.

I rappresentanti dei Collegi delle Ostetriche di Verona e Interprovinciali consultati hanno espresso:

- piena condivisione con gli obiettivi formativi identificati per la pianificazione del Corso di Laurea in Ostetricia in quanto pertinenti al profilo professionale;
- parere positivo sul piano didattico presentato in quanto aderente all'evoluzione professionale e alle esigenze delle organizzazioni sanitarie;
- piena soddisfazione per la valorizzazione data al tirocinio e alla didattica professionalizzante;
- apprezzamento per il rilevante coinvolgimento di docenti provenienti dal SSN con l'auspicio che tale scelta sia mantenuta anche per le docenze previste dai nuovi piani didattici.

Il Corso è stato attivato per l'Anno Accademico 2010/11 (si veda Delibera del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia del 04/03/2010).

Per l'Anno Accademico 2014/15, il Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia nella seduta del 27/02/2014 ha deliberato di attivare il CdL in Ostetricia, presso le sedi di Verona, tenendo in considerazione anche il fabbisogno formativo espresso dalla Regione Veneto. In considerazione della occasionalità con cui avviene il confronto con i Collegi Professionali, si esprime il proposito di renderli un momento consultivo costante, con scadenze da definire nel corso dell'anno accademico (si veda nota a firma del Presidente del Collegio inviata al Presidente del Collegio Interprovinciale e del Collegio di Verona).

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Allegato completo

QUADRO A1.b

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

20/05/2019

Tra maggio 2017 e gennaio 2018 Presidente, Coordinatore e Tutor del Cds hanno consultato molteplici parti sociali, allo scopo di comprendere e analizzare le competenze delle Ostetriche Neolaureate che sono richieste in prospettiva all'ingresso nel mondo del lavoro. Sono stati incontrati: Presidente Collegio ostetriche di Verona, Coordinatori UUOO Ostetricia/Sala parto delle Aziende che rappresentano le principali sedi di tirocinio del Cds, Rappresentanti associazioni libero professionali di categoria.

Il 63% delle Neolaureate lavora ad un anno dalla laurea (Almalaurea 2016), di queste circa il 75% riferisce efficacia della laurea per il lavoro che svolge e nel 60% le competenze acquisite sono necessarie per svolgere tale lavoro. Nelle consultazioni sono state analizzate possibili cause della situazione di disoccupazione che interessa le Neolaureate, ed è emerso che in particolare a Verona e provincia, nell'ultimo quinquennio non sono stati attivati concorsi pubblici e pochi concorsi per incarichi a tempo

determinato, a fronte di una situazione di grave carenza di professionisti che viene lamentata dalle Organizzazioni. Sono stati analizzate le possibili aree di sviluppo professionale (chirurgia ostetrica, area neonatale, ambulatori a gestione autonoma dell'ostetrica); è stata discussa la necessità di potenziare abilità trasversali come problem solving, decision making, situation awareness, per consentire di avere professionisti con una competenza lavorativa dinamica, che siano in grado di cogliere e lavorare anche in ambiti finora poco esplorati della professione, sia nel settore pubblico che libero professionale.

Nel settembre 2017 è stata condotta un'indagine conoscitiva, mediante questionario on line autocompilato, che è stato proposto alle sedi ospedaliere e territoriali pubbliche e private di Verona e provincia, di Trento e provincia, di Santorso (VI), strutture che ospitano gli studenti in tirocinio.

L'indagine mediante questionario ha evidenziato che la valutazione rispetto alla preparazione, conoscenze, competenze e abilità, competenze trasversali di Studenti e Neolaureate è molto soddisfacente. Sono stati proposti suggerimenti per l'implementazione di alcune aree assistenziali.

Tutte le sedi di tirocinio hanno espresso volontà di continuare a collaborare con il Cds; la presenza delle studentesse rappresenta stimolo per l'aggiornamento professionale e l'approfondimento di competenze; anche conoscenza di candidati per un potenziale inserimento e la progettazione e/o sviluppo di progetti specifici viene considerata come obiettivo.

Con nota del 18 marzo 2019 la Regione Veneto ha comunicato il fabbisogno delle professioni sanitarie del Servizio Sanitario Regionale - Anno 2019 presentato al Ministero della Salute ai sensi di quanto disposto dal art 3 del D.Lgs 502/92, tenendo anche in considerazione la richiesta proveniente dalla relativa rappresentanza professionale.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO A2.a

RAD

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

**L'ostetrica/o è l'operatore sanitario che, assiste e consiglia la donna nel periodo della gravidanza, durante il parto e nel puerperio, conduce e porta a termine parti eutocici con propria responsabilità e presta assistenza al neonato.**

**funzione in un contesto di lavoro:**

La/Il laureata/o in Ostetricia conosce e comprende i processi fisiopatologici della sfera riproduttiva e dello sviluppo dell'embrione, del feto e del neonato ed è in grado di applicarli nell'esercizio della sua professione durante la gravidanza, il parto, il puerperio e l'allattamento.

Applica, inoltre, le sue competenze nei diversi ambiti ginecologici: uroginecologico, oncologico, endocrinologico e della sterilità di coppia.

Valuta, con l'utilizzo di metodologie appropriate le necessità assistenziali della donna e del neonato, tenendo conto delle differenze biologiche, psicologiche e socio culturali.

Utilizza i diversi modelli assistenziali per la promozione della salute basati sulle prove di efficacia (EBM/medicina basata sull'evidenza), sulla continuità assistenziale, sul rapporto ostetrica - donna one to one, sull'empowerment della donna assistita per offrire una scelta informata e consapevole.

Effettua le principali manovre pertinenti al proprio profilo professionale, valutando quelle più appropriate per il caso specifico, per il contesto in cui questo avviene, e misurate sulle proprie capacità.

Integra le proprie conoscenze, abilità ed attitudini personali con l'obiettivo di erogare un'assistenza ostetrica, ginecologica, neonatologica efficaci, e basate sulle evidenze scientifiche.

Nelle diverse situazioni di cura, gestisce con propria responsabilità le diverse attività finalizzate alla prevenzione-educazione, al sostegno, alla cura ed al recupero della salute.

Applica i principi dell'insegnamento/apprendimento nella formazione delle/gli studentesse/i del proprio profilo professionale e/o di altri profili anche affiancando gli stessi nei contesti clinici assistenziali più appropriati.

**competenze associate alla funzione:**

La/il laureata/o in Ostetricia può trovare occupazione in strutture sanitarie pubbliche e/o private o in regime di libera professione. Gli ambiti occupazionali sono: servizi territoriali, domiciliari e/o ospedalieri dedicati alla prevenzione, diagnosi, cura, salvaguardia e recupero della salute e palliazione in campo ostetrico, neonatale, ginecologico.

La/il laureata/o in Ostetricia attua interventi mirati al benessere dei seguenti soggetti: donna/coppia, embrione/feto/neonato, famiglia, gruppi, comunità.

Tali interventi, di natura umanistica e tecnico/scientifica, si espletano in ambito assistenziale, relazionale, educativo, gestionale, formativo, di consulenza e di ricerca con responsabilità propria, in autonomia e/o in collaborazione con altri professionisti della salute.

**sbocchi occupazionali:**

Unità di degenza di Ostetricia

Pronto soccorso Ostetrico Ginecologico

Sale travaglio-parto

Sale operatorie ostetriche e ginecologiche

Ambulatorio ostetrico, ginecologico e oncoginecologico

Unità di degenza di ginecologia e Oncoginecologia

Unità neonatologiche e pediatriche

Centri di PMA (Procreazione Medicalmente Assistita)

Casa da parto

Domicilio delle pazienti (parto a domicilio)

Consultori familiari pubblici e privati

Distretti territoriali

Studi specialistici privati o convenzionati

Associazioni culturali con finalità rivolte alla donna e al bambino

Organizzazioni non Governative (ONG)

Organismi internazionali di Cooperazione allo sviluppo.

QUADRO A2.b

R<sup>AD</sup>

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Professioni sanitarie ostetriche - (3.2.1.1.2)

QUADRO A3.a

R<sup>AD</sup>

Conoscenze richieste per l'accesso

14/06/2018

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Ostetricia i candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

I pre-requisiti richiesti allo studente che si vuole iscrivere al corso dovrebbero comprendere:

buona capacità al contatto umano, buona capacità al lavoro di gruppo, abilità ad analizzare e risolvere i problemi.

L'accesso al Corso di Laurea è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla.

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Ostetricia è richiesto il possesso di una adeguata preparazione nei campi della biologia e della chimica.

Agli studenti ammessi al Corso con un livello inferiore alla votazione minima prefissata saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi nelle discipline di biologia e della chimica con le modalità specificate nel Regolamento di Corso.

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

23/05/2019

L'accesso al Corso di Laurea è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla. Per l'ammissione è richiesto il possesso di una cultura generale e da attitudini al ragionamento logico matematico. Le conoscenze e abilità si riferiscono anche alle discipline scientifiche della biologia e chimica della fisica e matematica. I contenuti della prova di ammissione sono specificati nel bando di ammissione pubblicato annualmente.

Agli studenti che siano stati ammessi al corso con una votazione inferiore a 6 punti nella disciplina di Biologia e a 3 punti nella disciplina della Chimica, saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi in tali discipline. Allo scopo di consentire l'annullamento dell'eventuale debito formativo accertato, saranno attivate lezioni integrative dal docente titolare della disciplina; i debiti formativi si ritengono assolti con un esame di profitto positivo sulle conoscenze recuperate che lo studente dovrà sostenere prima di accedere al regolare esame dell'insegnamento relativo.

Link : <https://www.univr.it/it/corsi-di-studio/2019-2020/medicina-e-chirurgia/corsi-di-laurea/laurea-in-ostetricia-d-m-270-04>

QUADRO A4.a

RAD

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

14/06/2018

Al termine del percorso formativo triennale, il laureato deve essere in grado di:

- diagnosticare e gestire i bisogni fisici, psicologici e sociali della donna e della coppia, anche per l'utenza straniera, integrando le conoscenze teoriche con quelle pratiche per rispondere con competenza tecnico-scientifica;
- applicare le proprie competenze preventive, curative, riabilitative e palliative in specifici settori ultraspecialistici della ginecologia e dell'ostetricia quali la patologia mammaria, le alterazioni della statica pelvica, la sterilità, l'infertilità, le malattie metaboliche e le malattie infettive etc;
- sostenere i programmi della pianificazione familiare secondo il principio della maternità e paternità responsabili; sostenere il percorso nascita, anche nei confronti di altre etnie e di specificità culturali con abilità di counseling;
- realizzare interventi di educazione alla salute riproduttiva alla donna/coppia ed alla collettività, con specifico riferimento alle

malattie sessualmente trasmesse (MST);

- realizzare interventi di educazione alla prevenzione delle patologie neoplastiche dell'apparato genitale femminile e delle ghiandole annesse, attraverso processi informativi e metodologia di cui risulta competente (es.: autopalpazione seno, Pap-test, etc.);
- gestire i bisogni socio-sanitari della donna gravida fornendo ogni supporto informativo-educativo che miri a rimuovere situazioni conflittuali in presenza di tossicodipendenza, stato di povertà, disabilità, etc;
- accertare le manifestazioni cliniche connesse al ciclo biologico-sessuale della donna;
- accertare le manifestazioni cliniche connesse, specificamente alla gravidanza;
- pianificare, fornire e valutare l'assistenza ginecologica e ostetrico-neonatale rivolta a persone sane e malate all'interno di un sistema integrato socio-assistenziale, promuovendo stili di vita positivi per la salute e adottando sistemi di assistenza orientati all'autogestione e all'autocura;
- monitorare il benessere materno-fetale in corso di gravidanza fisiologica, in corso di parto spontaneo e (in collaborazione con lo specialista) in situazioni patologiche (sorveglianza e cura di almeno 40 partorienti);
- assistere il parto eutocico quando si tratta di presentazione di vertex; praticare quando necessario l'episiotomia; assistere il parto in presentazione podalica;
- prevenire, individuare, monitorare e gestire situazioni potenzialmente patologiche che richiedano intervento medico e praticare, ove necessario, le relative misure in emergenza.
- valutare le manifestazioni cliniche connesse alle patologie ostetrico/neonatali e ginecologiche, alle reazioni allo stato di malattia, agli interventi realizzati in regime di ricovero, di day-Hospital e di day-surgery, nonché di assistenza domiciliare;
- valutare le manifestazioni cliniche connesse al puerperio fisiologico immediato, intermedio e tardivo in regime di ricovero, nonché di assistenza domiciliare compresa la valutazione di neonati senza rilevanti patologie;
- valutare le manifestazioni cliniche connesse al puerperio patologico immediato, intermedio e tardivo in regime di ricovero, compresa la valutazione delle manifestazioni cliniche di neonati pre e post termine di peso inferiore alla norma o con patologie varie;
- realizzare interventi assistenziali pianificati secondo l'adozione di Linee Guida verificate e verificabili sulla base di evidenze scientifiche (Ebm/Ebc);
- esaminare il neonato ed averne cura, adottare misure idonee e in caso di necessità, praticare la rianimazione immediata;
- garantire la corretta applicazione delle prestazioni diagnostico-terapeutiche, nel rispetto dei principi scientifici adattandole alla persona assistita, in relazione ai diversi problemi prioritari di salute riproduttiva e non, della donna e della coppia;
- contribuire ad individuare, definire e organizzare l'assistenza ginecologica ed ostetrica in regime ordinario e in regime di emergenza ed urgenza secondo il criterio di priorità garantendo continuità assistenziale, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane e materiali;
- realizzare interventi di valutazione delle prestazioni preventive, curative, palliative e riabilitative ginecologiche e neonatali secondo specifici indicatori di processo e di esito;
- possedere capacità professionale e decisionale nel progettare e realizzare interventi di educazione sanitaria e sessuale alla donna, coppia e collettività;
- attuare interventi a supporto di procedure chirurgiche innovative e tradizionali realizzate in collaborazione con medici specialisti ed altro personale sanitario;
- agire nel rispetto di principi e norme di ordine etico-deontologico e medico-legale in ambito ginecologico-ostetrico-neonatale;
- rispettare il ruolo e le competenze proprie e degli altri operatori del nucleo assistenziale, ai sensi della normativa vigente in materia di responsabilità e campi di azione propri dell'ostetrica/o, in autonomia e in collaborazione con altri operatori sanitari;
- adottare le diverse tecnologie appropriate alla nascita nel rispetto delle diverse culture e secondo il principio della personalizzazione e dell'appropriatezza delle cure;
- utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- adottare tecniche di counseling nei vari contesti professionali che favoriscano una buona comunicazione sia con gli utenti che con i collaboratori.

## PERCORSO FORMATIVO

### 1° ANNO

Finalizzato a fornire le conoscenze relative alla struttura e alla funzione di organi ed apparati, nonché alla tipologia dei fenomeni biologici, con particolare riferimento alla riproduzione umana. Fornisce nozioni teorico-pratiche di assistenza generale di base e di assistenza ostetrico-neonatale, secondo i principi della Midwifery con conoscenza delle esigenze di una utenza multiculturale.

## 2° ANNO

Finalizzato all'approfondimento delle conoscenze fisiopatologiche, cliniche, specialistiche ed assistenziali per la gestione della gravidanza fisiologica e della gravidanza a rischio e per l'assistenza al neonato sano e critico. Si prefigge l'acquisizione delle competenze in ambito chirurgico ostetrico e specialistico e di abilità comunicative verso il singolo, coppia e la comunità.

Le esperienze di tirocinio si svolgono in contesti ospedalieri e territoriali (consultori, case da parto, distretti, istituti convenzionati) per consentire allo studente di sperimentare le conoscenze e le tecniche apprese.

## 3° ANNO

Finalizzato all'approfondimento delle conoscenze in ambito oncologico, endocrinologico, sessuologico e contraccettivo e dei quadri anatomo-patologici delle neoplasie ginecologiche, dei principi di bioetica e delle norme etiche e deontologiche proprie della professione di ostetrica.

Acquisizione progressiva di autonomia di giudizio clinico nella gestione di emergenze ostetriche anche in collaborazione con altri professionisti.

Si propone l'acquisizione di competenze metodologiche per la comprensione della ricerca ostetrica e per l'elaborazione della tesi finale. Aumenta la rilevanza del tirocinio svolto all'interno dei punti nascita di 1°, 2° e 3° livello di criticità, con turnazione, e a livello territoriale per l'assistenza alla gravidanza fisiologica.

La logica curriculare si è concretizzata nella progressiva distribuzione delle esperienze di tirocinio che vengono incrementate nel corso del triennio di studi.

QUADRO A4.b.1 RAD	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi		
<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>			
<hr/>			
<b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b>			

QUADRO A4.b.2	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio		
<b>Area della Prevenzione</b>			
<b>Conoscenza e comprensione</b>			
Il laureato in Ostetricia deve dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:			
- Scienze biomediche, per la comprensione dei processi fisiologici e patologici con l'obiettivo di acquisire progressiva padronanza della procedure diagnostico-terapeutiche rivolte alla salute della donna/coppia nelle diverse età della vita.			
- Scienze biologiche, per la comprensione della struttura microscopica e macroscopica dell'organismo umano con particolare riguardo all'apparato genitale maschile e femminile (dalla fase di embriogenesi fino all'individuo adulto); per la conoscenza delle metodiche biofisiche e biochimiche applicabili alla diagnostica pre-natale e post-natale, nonché degli aspetti diagnostico-clinici correlati alla genetica medica.			

- Scienze igienico-preventive, per la comprensione dei determinanti della salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione applicate alla promozione ed al sostegno della salute della gestante, del feto, del neonato, della coppia e della collettività. Per la comprensione degli interventi volti a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti.
- Discipline informatiche e linguistiche, con particolare approfondimento alla lingua inglese dimostrando capacità di interpretazione della letteratura scientifica e dei principali motori di ricerca negli ambiti di competenza ostetrico-ginecologica e

neonatale.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

I laureati in Ostetricia devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti processi:

- Sintesi delle conoscenze ostetrico-ginecologiche, teoriche e pratiche, con le scienze biologiche, psicologiche, socio-culturali ed umanistiche utili per comprendere le donne/coppie italiane e straniere attuando, ove necessario, gli opportuni interventi di counselling mirati a supportare le situazioni di disagio socio- culturale
- Conoscenza dei principi generali della fisiopatologia della riproduzione umana, con particolare riguardo alla fisiologia, infertilità ed alla sterilità di coppia, nonché delle principali metodiche della procreazione medicalmente assistita e del ruolo collaborativo della Ostetrica in tali ambiti
- Conoscenza degli interventi in abito sessuologico e della sindrome climaterica, delle principali metodiche contraccettive per una procreazione responsabile
- Attività autonoma di prevenzione e di diagnosi precoce oncologica in ambito ginecologico ( prelievo del pap test, insegnamento dell'autopalpazione al seno )

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FISIOPATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE [url](#)

FISIOPATOLOGIA GENERALE E TRATTAMENTI TERAPEUTICI [url](#)

FONDAMENTI MORFOLOGICI E FUNZIONALI DELLA VITA [url](#)

PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA [url](#)

SCIENZE BIOLOGICHE E FISICHE [url](#)

## **Area Clinico Assistenziale**

### **Conoscenza e comprensione**

Il laureato in Ostetricia deve dimostrare di possedere conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:

- Scienze ostetriche generali e cliniche per la comprensione dei campi di intervento dell'ostetricia, del metodo clinico, delle procedure diagnostico-terapeutiche, delle tecniche operative e delle evidenze scientifiche che sostengono una assistenza efficace con particolare riguardo alla gravidanza, al parto, al puerperio.
- Scienze infermieristiche Ostetrico-Ginecologiche, per la pianificazione, gestione e valutazione dell'assistenza ostetrica in area Materno-Infantile dal periodo preconcezionale fino alla fase post-natale, dimostrando di avere acquisito conoscenza e capacità di comprensione della raccolta dei dati e della elaborazione statistica, anche ai fini della ricerca applicata con progressiva autonomia di giudizio. Deve inoltre acquisire capacità di apprendere strumenti e metodi operativi propri della ricerca scientifica in ambito ostetrico.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato in Ostetricia deve dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti processi:

- Assistenza ostetrica basata sulle evidenze per garantire efficacia ed efficienza
- Integrazione delle conoscenze, abilità e attitudini dell'assistenza per una pratica professionale dell'Ostetrica nella gestione e controllo della gravidanza fisiologica
- Uso di conoscenze teoriche derivanti dalla Midwifery Care, dalle scienze biologiche comportamentali e sociali e da altre discipline per riconoscere i bisogni della donna nelle varie fasi della vita riproduttiva, della coppia nel contesto sociale di appartenenza e del neonato fino al primo anno di vita
- Applicazione di modelli di assistenza one to one, woman centered, volti a rinforzare l'empowerment della donna/coppia durante la gravidanza, il parto, puerperio ed allattamento, per il recupero della fisiologia della nascita
- Messa in atto di una assistenza ostetrica responsabile, conforme a standard professionali di qualità
- Raccolta dati sullo stato di salute psico-fisico e sulla condizione socio/culturale della donna/coppia/famiglia

- Interpretazione dei risultati ed applicazione della ricerca alla pratica ostetrico-ginecologica al fine di integrare i progressi della ricerca allo sviluppo della disciplina

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ASSISTENZA AL PARTO E AL PUERPERIO [url](#)

ASSISTENZA CHIRURGICA OSTETRICO-GINECOLOGICA [url](#)

ASSISTENZA E SOSTEGNO ALL'ALLATTAMENTO (*modulo di ASSISTENZA NEONATALE, PEDIATRICA E SOSTEGNO ALL'ALLATTAMENTO*) [url](#)

LABORATORI PROFESSIONALI (PRIMO ANNO) [url](#)

LABORATORI PROFESSIONALI (SECONDO ANNO) [url](#)

METODOLOGIA DELL'OSTETRICIA BASATA SULLE EVIDENZE [url](#)

ONCOLOGIA OSTETRICO-GINECOLOGICA [url](#)

SCIENZE MEDICO CHIRURGICHE E SPECIALISTICHE [url](#)

SCIENZE OSTETRICHE E GINECOLOGICHE [url](#)

TEORIA MIDWIFERY E METODOLOGIA APPLICATA [url](#)

TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE (PRIMO ANNO) [url](#)

TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE (SECONDO ANNO) [url](#)

TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE (TERZO ANNO) [url](#)

## Area Interdisciplinare

### Conoscenza e comprensione

Il laureato in Ostetricia deve dimostrare di possedere conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:

- Scienze umane e psico-pedagogiche per la comprensione degli aspetti psicologici correlati allo stato di endogestazione ed esogestazione. Va acquisita inoltre conoscenza delle patologie psichiche correlate allo stato gravidico-puerperale, con abilità di counselling di base che permettano una buona relazione con la donna/coppia nel corso della gravidanza, parto e puerperio. Tutto ciò è da intendersi esteso anche alla utenza di origine straniera.

- Discipline etico-legali per la comprensione della organizzazione del sistema sanitario, della normativa vigente, delle questioni etico-deontologiche correlate alla pratica quotidiana, nonché degli ambiti di autonomia decisionale ed operativa e di interdipendenza con altri professionisti della salute.

- Discipline psico-sociali e umanistiche per la comprensione delle dinamiche relazionali, delle patologie psichiche correlabili allo stato gravidico-puerperale e ad altri stati patologici, e del counselling per gestire la relazione con la donna/coppia, anche in caso di utenza straniera. Per la comprensione di quanto attiene ai corsi di accompagnamento alla nascita, alla formazione ed all'aggiornamento degli operatori del proprio profilo professionale e di supporto.

- Discipline informatiche e linguistiche, con particolare approfondimento alla lingua inglese dimostrando capacità di interpretazione della letteratura scientifica e dei principali motori di ricerca negli ambiti di competenza ostetrico-ginecologica e neonatale.

- Scienze etiche, legali ed organizzative per la comprensione dei principi di programmazione ed organizzazione dei servizi sanitari nell'area e nel Dipartimento Materno-Infantile. Lo studente deve acquisire il modello di comportamento organizzativo adeguato ai principi del problem solving nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela delle lavoratrici madri anche per quanto concerne l'assistenza alle donne extra-comunitarie. Inoltre deve acquisire conoscenze e capacità di comprensione della epidemiologia in ambito ostetrico-ginecologico, delle strategie per la verifica e revisione della qualità, deve dimostrare di avere acquisito gli strumenti che misurano efficacia ed efficienza, tra cui l'analisi comparativa del costo/beneficio.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Ostetricia deve dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti processi:

- Erogazione dell'assistenza ostetrica in collaborazione con la donna assistita e con il team di cura interdisciplinare

- Valutazione dei progressi delle cure in collaborazione con il team interdisciplinare

- Gestione di attività preventivo-educativa e di supporto-cura, erogate nella assistenza ostetrico-ginecologica alla donna, in contesti ospedalieri, domiciliari, territoriali

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

INGLESE SCIENTIFICO [url](#)

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI E LEGISLAZIONE [url](#)

PRINCIPI LEGALI, BIOETICI E DEONTOLOGICI PROFESSIONALI [url](#)

RELAZIONE PROFESSIONALE E COUNSELING OSTETRICO GINECOLOGICO [url](#)

QUADRO A4.c

RD

**Autonomia di giudizio**

**Abilità comunicative**

**Capacità di apprendimento**

**Autonomia di giudizio**

I laureati in ostetricia devono dimostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità:

- adattare l'assistenza ostetrica cogliendo similitudini e differenze dell'utenza considerando valori, etnie e pratiche socio culturali delle persone assistite.
- analizzare le direttive e le pratiche operative dei servizi sanitari e identificarne le pratiche ostetriche appropriate che riflettano le influenze legali, politiche, geografiche, economiche etiche e sociali.
- utilizzare abilità di pensiero critico per erogare un'assistenza ostetrica personalizzata in sicurezza
- integrare conoscenze sulle diversità culturali , aspetti legali, principi etici nell'erogare e/o gestire l'assistenza ostetrica in una varietà di contesti e servizi sanitari e sociali
- assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo e dal Codice deontologico
- riconoscere le differenze dell'operato e le responsabilità tra ostetrica, operatori di supporto e altri professionisti sanitari
- praticare l'assistenza ostetrica attenendosi al codice deontologico del professionista
- agire con responsabilità la pratica ostetrica e garantire l'adesione a standard etici e legali.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni;
- lettura guidata e applicazione;
- video , dimostrazioni di immagini , schemi e materiali , grafici;
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità;
- sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, prove di casi a tappe;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale).

I laureati in ostetricia devono sviluppare le seguenti abilità comunicative:

- utilizzare abilità di comunicazione appropriate con gli utenti le loro famiglie all'interno del percorso nascita e/o con altri professionisti sanitari in forma appropriata verbale, non verbale e scritta;
- utilizzare principi di insegnamento e apprendimento per interventi informativi o specifici progetti educativi finalizzati alla promozione e mantenimento della salute e rivolti alla donna e/o alla comunità
- stabilire relazioni professionali e collaborare con altri professionisti sanitari nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli professionali e delle loro integrazioni con l'assistenza ostetrica
- sostenere e incoraggiare le utenti rispetto ad una scelta di salute, rinforzando abilità di coping e

<p><b>Abilità comunicative</b></p>	<p>potenziando le risorse disponibili</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- condurre corsi di accompagnamento alla nascita con lo scopo di informare e supportare la donna/coppia durante la gravidanza, il parto, il puerperio e l'allattamento.</li> <li>- assumere funzioni di guida verso gli operatori di supporto e/o gli studenti, includendo la delega e la supervisione di attività assistenziali erogate da altri e assicurando la conformità a standard di qualità e sicurezza della pianificazione e gestione dell'assistenza.</li> <li>- utilizzare strategie appropriate per promuovere per l'assistito l'autostima, l'integrità e il confort</li> <li>- comunicare in modo efficace con modalità verbali, non verbali e scritte le valutazioni e le decisioni sanitarie all'interno del team sanitario interdisciplinare</li> <li>- facilitare il coordinamento dell'assistenza per raggiungere gli esiti di cura sanitari concordati</li> <li>- collaborare con il team di cura per realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida.</li> </ul> <p>Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lezioni frontali</li> <li>- video e analisi critica di filmati, simulazioni, narrazioni, testimonianze</li> <li>- discussione di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie</li> <li>- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'equipe</li> </ul> <p>Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- osservazione di frame di filmati o scritti, di dialoghi con griglie strutturate</li> <li>- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici)</li> <li>- esame strutturato oggettivo con stazioni e simulate sulle competenze relazionali.</li> </ul>
<p><b>Capacità di apprendimento</b></p>	<p>I laureati in ostetricia devono sviluppare le seguenti capacità di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dimostrare abilità nell'autovalutazione delle proprie competenze e delineare i propri bisogni di sviluppo e apprendimento rispetto alla professione</li> <li>- dimostrare capacità di studio indipendente utilizzando metodi di ricerca delle evidenze efficaci e pertinenti</li> <li>- pianificare, organizzare e sviluppare le proprie azioni rispondendo ai continui cambiamenti delle conoscenze e dei bisogni sanitari e sociali di salute</li> <li>- collaborare e condividere le conoscenze all'interno delle equipe di lavoro</li> <li>- dimostrare di essere in grado di cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente fonti secondarie (linee guida, revisioni sistematiche) e fonti primarie (studi di ricerca).</li> </ul> <p>Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- apprendimento basato sui problemi (PBL)</li> <li>- uso di mappe cognitive</li> <li>- utilizzo di contratti e piani di autoapprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione</li> <li>- laboratori di metodologia della ricerca bibliografica online e cartacea</li> <li>- lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano che in inglese.</li> </ul> <p>Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- project -work, report su mandati di ricerca specifica</li> <li>- supervisione tutoriali sul percorso di tirocinio</li> <li>- partecipazione attiva alle sessioni di lavoro e di de briefing</li> <li>- puntualità e qualità nella presentazione degli elaborati.</li> </ul>

Ai sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, la prova finale, avente valore di esame di Stato abilitante ex art. 6, comma 3, del decreto legislativo n. 502/1992 si compone di:

- a) prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale.
- b) redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

La prova è organizzata, con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale.

È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese

14/06/2018

La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale.

La prova finale, con valore di esame di Stato abilitante alla professione di Ostetrica, si compone di:

1. una prova pratica che consiste nella discussione di un caso clinico proposto dalla commissione dove lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
2. redazione e dissertazione di un elaborato di una tesi.

In caso di valutazione insufficiente della prova pratica l'esame si interrompe e si ritiene non superato. La prova finale viene sospesa e va ripetuta interamente in una seduta successiva.

Lo studente avrà la supervisione di un docente del Corso di Laurea, detto Relatore, ed eventuali correlatori anche esterni al Corso di Laurea. Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale. Valutazione della tesi

La valutazione della tesi sarà basata sui seguenti criteri:

- livello di approfondimento del lavoro svolto,
- contributo critico del laureando,
- accuratezza della metodologia adottata per lo sviluppo della tematica.

Il punteggio finale di Laurea è espresso in cento/decimi e viene formato dalla:

media ponderata rapportata a 110 dei voti conseguiti nei 20 esami curriculari (arrotondata per eccesso o per difetto al numero intero più vicino);

somma delle valutazioni ottenute nella prova pratica (fino ad un massimo di 5 punti);

discussione della Tesi: da 0 fino a un massimo di 6 punti.

La commissione di Laurea potrà attribuire ulteriori punti anche in base a:

- presenza di eventuali lodi ottenute negli esami sostenuti;
- partecipazione ai programmi Erasmus fino a 2 punti aggiuntivi;
- laurea entro i termini della durata normale del corso 2 punti aggiuntivi.

È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese.

La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta Collegio didattico, e comprende almeno 2 membri designati dal Collegio professionale, ove esistente, ovvero dalle associazioni professionali individuate con apposito decreto del Ministro della sanità sulla base della rappresentatività a livello nazionale. Le date delle sedute sono comunicate, con almeno trenta giorni di anticipo rispetto all'inizio della prima sessione, ai Ministeri dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali che possono inviare propri esperti, come rappresentanti, alle singole sessioni. Essi sovrintendono alla regolarità dell'esame di cui sottoscrivono i verbali. In caso di mancata designazione dei predetti componenti di nomina ministeriale, il Rettore può esercitare il potere sostitutivo.

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Link: <https://www.univr.it/it/corsi-di-studio/2019-2020/medicina-e-chirurgia/corsi-di-laurea/laurea-in-ostetricia-d-m-270-04>

**QUADRO B2.a****Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<http://www.medicina.univr.it/fo/?ent=cs&id=476&tcs=F>

**QUADRO B2.b****Calendario degli esami di profitto**

<http://www.medicina.univr.it/fo/?ent=cs&id=476&tcs=F>

**QUADRO B2.c****Calendario sessioni della Prova finale**

<http://www.medicina.univr.it/fo/?ent=cs&id=476&tcs=F>

**QUADRO B3****Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/16	Anno di corso 1	ANATOMIA UMANA ( <i>modulo di FONDAMENTI MORFOLOGICI E FUNZIONALI DELLA VITA</i> ) <a href="#">link</a>	CALDERAN LAURA <a href="#">CV</a>	RU	2	24	
		Anno	ASSISTENZA DI BASE APPLICATA					

2.	MED/47	di corso 1	ALL'OSTETRICIA ( <i>modulo di TEORIA MIDWIFERY E METODOLOGIA APPLICATA</i> ) <a href="#">link</a>			2	30
3.	MED/47	Anno di corso 1	ASSISTENZA OSTETRICA GENERALE ( <i>modulo di SCIENZE OSTETRICHE E GINECOLOGICHE</i> ) <a href="#">link</a>			2	30
4.	BIO/10	Anno di corso 1	BIOCHIMICA ( <i>modulo di SCIENZE BIOLOGICHE E FISICHE</i> ) <a href="#">link</a>	DONADELLI MASSIMO <a href="#">CV</a>	PA	3	36
5.	BIO/13	Anno di corso 1	BIOLOGIA APPLICATA ( <i>modulo di SCIENZE BIOLOGICHE E FISICHE</i> ) <a href="#">link</a>	BOMBIERI CRISTINA <a href="#">CV</a>	PA	1	12
6.	BIO/14	Anno di corso 1	FARMACOLOGIA GENERALE ( <i>modulo di SCIENZE OSTETRICHE E GINECOLOGICHE</i> ) <a href="#">link</a>	FUMAGALLI GUIDO FRANCESCO <a href="#">CV</a>	PO	1	24
7.	FIS/07	Anno di corso 1	FISICA APPLICATA ( <i>modulo di SCIENZE BIOLOGICHE E FISICHE</i> ) <a href="#">link</a>	BOSCHI FEDERICO <a href="#">CV</a>	RD	1	12
8.	BIO/09	Anno di corso 1	FISIOLOGIA UMANA ( <i>modulo di FONDAMENTI MORFOLOGICI E FUNZIONALI DELLA VITA</i> ) <a href="#">link</a>			2	24
9.	MED/45	Anno di corso 1	FONDAMENTI INFERMIERISTICA GENERALE ( <i>modulo di TEORIA MIDWIFERY E METODOLOGIA APPLICATA</i> ) <a href="#">link</a>			1	15
10.	MED/03	Anno di corso 1	GENETICA MEDICA ( <i>modulo di SCIENZE BIOLOGICHE E FISICHE</i> ) <a href="#">link</a>	TURCO ALBERTO <a href="#">CV</a>	PA	1	12
11.	MED/40	Anno di corso 1	GINECOLOGIA E OSTETRICIA PREVENTIVA ( <i>modulo di SCIENZE OSTETRICHE E GINECOLOGICHE</i> ) <a href="#">link</a>	RAFFAELLI RICCIARDA <a href="#">CV</a>	PA	2	24
12.	L-LIN/12 L-LIN/12	Anno di corso 1	INGLESE SCIENTIFICO <a href="#">link</a>			3	45
13.	BIO/17	Anno di corso 1	ISTOLOGIA ED EMBRIOLOGIA ( <i>modulo di FONDAMENTI MORFOLOGICI E FUNZIONALI DELLA VITA</i> ) <a href="#">link</a>	MARIOTTI RAFFAELLA <a href="#">CV</a>	RU	3	36
		Anno di	LABORATORI PROFESSIONALI (PRIMO				

14.	MED/47	corso 1	ANNO) <a href="#">link</a>			1	18
15.	MED/42	Anno di corso 1	METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA E IGIENE GENERALE ( <i>modulo di PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA</i> ) <a href="#">link</a>	POLI ALBINO <a href="#">CV</a>	PO	2	24
16.	MED/07	Anno di corso 1	MICROBIOLOGIA CLINICA ( <i>modulo di PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA</i> ) <a href="#">link</a>	GIBELLINI DAVIDE <a href="#">CV</a>	PO	2	24
17.	MED/36	Anno di corso 1	PREVENZIONE SERVIZI SANITARI E RADIOPROTEZIONE ( <i>modulo di PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA</i> ) <a href="#">link</a>	FERDEGHINI MARCO <a href="#">CV</a>	PA	1	12
18.	MED/47	Anno di corso 1	PROMOZIONE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE DELLA DONNA E DEL BAMBINO ( <i>modulo di PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA</i> ) <a href="#">link</a>			2	30
19.	MED/47	Anno di corso 1	TEORIA E METODOLOGIA DELLE SCIENZE OSTETRICHE ( <i>modulo di TEORIA MIDWIFERY E METODOLOGIA APPLICATA</i> ) <a href="#">link</a>			2	30

QUADRO B4

Aule

Link inserito: <http://www.medicina.univr.it/fof/main?ent=cs&id=476&tcs=mu>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Strutture

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://www.medicina.univr.it/fof/main?ent=cs&id=476&tcs=mu>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Strutture

QUADRO B4

Sale Studio

Link inserito: <http://www.medicina.univr.it/fof/main?ent=cs&id=476&tcs=mu>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Strutture

Link inserito: <http://www.medicina.univr.it/fof/main?ent=cs&id=476&tcs=mu>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Strutture

Counselling di orientamento universitario: servizio gratuito di ascolto, supporto e consulenza orientativa rivolto agli studenti delle scuole superiori che stanno scegliendo il corso di studio e a tutti coloro che intendono iniziare, riprendere o ripensare la scelta universitaria. Un momento di confronto pensato per supportare lo studente nella scelta del corso di studio, far riflettere su interessi personali, motivazione allo studio e obiettivi professionali. Il servizio viene erogato attraverso uno o più colloqui individuali condotti da esperti di orientamento. 24/04/2019

Incontri di orientamento: attività di orientamento gratuita che si svolge presso le scuole oppure presso le strutture dell'Ateneo e rivolta alle classi IV e V. Ha l'obiettivo di favorire la conoscenza del sistema universitario, dell'offerta formativa dell'Ateneo di Verona e dei suoi servizi, oltre a fornire un supporto agli studenti nella scelta del corso di studi. Nell'ambito dell'incontro è previsto anche l'allestimento di uno sportello orientativo rivolto a singoli studenti e condotto da tutor universitari per l'approfondimento delle diverse Aree di studio.

Open day famiglie: eventi dedicati alle famiglie, con l'obiettivo di far conoscere la realtà universitaria, l'offerta formativa e i servizi dedicati agli studenti e riflettere insieme su come accompagnare le scelte di studio dei propri figli.

Open week: settimane dedicate all'informazione sull'offerta formativa dell'Università di Verona, durante le quali gli studenti potranno partecipare alle presentazioni dei diversi corsi di studio, porre domande direttamente ai docenti e visitare le strutture dell'Ateneo.

Progetto Tandem: iniziativa che offre agli studenti delle classi III, IV e V la possibilità di frequentare gratuitamente, all'Università, corsi tenuti da docenti universitari. Consente loro non solo di sperimentare momenti significativi di vita universitaria, ma anche di misurarsi in un diverso contesto che li aiuterà a comprendere le metodologie e gli aspetti fondamentali di una specifica disciplina, affinché possano affrontare gli studi universitari con un bagaglio culturale adeguato e compatibile con i requisiti di accesso specificati per ogni corso, di apprendere il giusto metodo di studio e di operare scelte consapevoli. <http://tandem.univr.it>

Servizio Accoglienza Studenti: ha lo scopo di dare accoglienza e supporto a coloro che si avvicinano per la prima volta al mondo universitario e alle neomatricole; l'attività si svolge nel Chiostro di Via San Francesco, 22 dove vengono allestiti stand presidiati da tutor laureati, a disposizione per fornire informazioni relative ai corsi di studio, alle scadenze e alle procedure di immatricolazione ai corsi UniVR.

Corsi di preparazione ai test di ammissione: per prepararsi al meglio al superamento dei test d'ingresso; organizzati nei mesi estivi, hanno la durata di una settimana circa e sono rivolti a tutti gli studenti che dovranno affrontare un test di ammissione. (Posti limitati, iscrizione obbligatoria, contributo di partecipazione.)

Simulazioni dei test di ammissione: occasione non solo per testare la propria preparazione, ma anche e soprattutto per familiarizzare con le procedure amministrative che lo studente dovrà svolgere durante il vero test d'ingresso. (Partecipazione gratuita, posti limitati, iscrizione obbligatoria.)

Lezioni aperte: iniziativa pensata per aiutare gli studenti a scegliere con più consapevolezza il proprio percorso di studi. Gli studenti del IV e V anno delle Scuole Superiori possono iscriversi individualmente per assistere ad una lezione, condividendo alcune ore in aula con studenti universitari. (Partecipazione gratuita, posti limitati, iscrizione obbligatoria.)

Visite guidate: organizzate nel periodo estivo, hanno lo scopo di fornire una panoramica delle strutture dell'Ateneo in particolare sull'ubicazione degli uffici di maggior interesse degli studenti (segreterie, diritto allo studio, biblioteche, mense)

Numero Unico Immatricolazioni: attivo nel periodo estivo, fornisce informazioni e chiarimenti sulle procedure di immatricolazione e iscrizione alle prove di ammissione

Alternanza scuola-lavoro: modalità didattica innovativa che, attraverso l'esperienza pratica, aiuta gli studenti della scuola superiore a consolidare le conoscenze teoriche acquisite testandole sul campo. Nell'ottica di arricchire la formazione e di orientare meglio gli studi, le strutture e dipartimenti dell'Ateneo sono disponibili ad accogliere studenti per sviluppare percorsi da progettare con le scuole di provenienza in relazione alle specifiche esigenze formative.

Supporto informativo online e allo sportello: tutti i giorni dalle 9 alle 13, studenti senior sono a disposizione delle future matricole per info sui corsi, servizi ed iniziative pensate per loro. È attivo anche un servizio di posta dedicato [servizio.orientamento@ateneo.univr.it](mailto:servizio.orientamento@ateneo.univr.it) e una pagina facebook [www.facebook.com/orientamentounivr](http://www.facebook.com/orientamentounivr)

Descrizione link: Orientamento in ingresso - pagina web Univr

Link inserito: <http://www.univr.it/orientamento>

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Counselling a supporto degli studenti iscritti: l'università di Verona offre a tutti gli studenti l'opportunità di fruire gratuitamente di consulenza individuale attraverso uno o più colloqui individuali condotti da esperti di orientamento. Si tratta di un momento di confronto pensato per indurre lo studente a riflettere sul percorso di studio intrapreso e gestire al meglio le difficoltà incontrate nel corso dell'esperienza universitaria.

Durante il corso dell'anno accademico si tengono seminari tematici sulla gestione dell'ansia da esame e il metodo di studio.

24/04/2019

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

È possibile effettuare stage curriculari in Italia e all'estero anche con specifici finanziamenti e borse di studio a sostegno delle spese di mobilità. Sono a disposizione degli studenti i contatti con più di 12000 imprese ed enti accreditati.

24/04/2019

Descrizione link: Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage) - pagina web Univr

Link inserito: <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/stage-e-tirocini>

*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

*I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.*

Gli studenti iscritti a Corsi di studio dell'ateneo possono partecipare a programmi di scambio internazionale promossi nel corso dell'anno attraverso specifici bandi:

Erasmus+ studio: assegnazione di borse di mobilità per studio Erasmus+ (Student Mobility for studies)

Erasmus+ tirocinio: assegnazione di borse di mobilità studentesca Erasmus+ per tirocinio formativo (SMT Study Mobility for traineeships)

Worldwide study: borse di mobilità internazionale (Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cina, Colombia, Corea del Sud, Giappone, Messico, Russia, Stati Uniti, Taiwan)

Short term mobility: contributi per mobilità studentesca internazionale di breve durata per studenti iscritti a corsi di Laurea Magistrale e di Laurea magistrale a ciclo unico.

UniVerona cooperazione: iniziative di mobilità studentesca internazionale extraeuropea verso destinazioni a risorse limitate in Africa, India, America Latina e Albania.

Link inserito: <https://www.univr.it/it/international>

*Nessun Ateneo*

Servizi per studenti e per laureati volti ad agevolare la realizzazione professionale: stage extracurricolari in Italia e all'estero;  
24/04/2019  
annunci di lavoro pubblicati dalle aziende interessate ai giovani formati dall'Ateneo di Verona; incontri con aziende, enti, professionisti per favorire la conoscenza del mondo del lavoro e delle opportunità presenti; iniziative di orientamento al lavoro per favorire la riflessione sulle proprie attitudini e sui propri interessi di lavoro, la messa a fuoco di obiettivi, la definizione di un piano di azione per raggiungerli, lo sviluppo di competenze utili all'inserimento lavorativo.

Descrizione link: Accompagnamento al lavoro - pagina web Univr

24/04/2019

Diritto allo studio: promuove la possibilità di proseguire gli studi fino ai livelli universitari più alti, anche alle studentesse e agli studenti che hanno una condizione economica svantaggiata, arrivando a garantire, a chi risulta idoneo ai benefici, un sostegno economico per affrontare le spese di un percorso di studio. I benefici erogati riguardano: la riduzione di tasse e contributi sulla base delle condizioni economiche del nucleo familiare, della tipologia di corso di studio frequentato, del numero di CFU conseguiti, dell'iscrizione in corso/fuori corso degli studenti; le borse per il diritto allo studio, contributo in denaro ed in servizi gestito dall'Ateneo, assegnate per concorso, che hanno l'obiettivo di contribuire ai costi di mantenimento sostenuti dagli studenti; le collaborazioni studentesche a tempo parziale, attività retribuita resa dagli studenti utilmente collocati nell'apposita graduatoria, a supporto dei servizi erogati dall'Ateneo; gli incentivi agli studenti meritevoli sulla base del voto di maturità e per i laureati nei termini; i premi di studio, elargizioni istituite con fondi provenienti da Enti e da privati (banditi dall'Ateneo veronese, da altre Università o da Enti esterni).

ESU card (alloggi, mensa e trasporti): 423 Posti letto in 8 strutture dotate di ogni comfort, 7 Strutture ristorative 4 a Verona, 1 a Legnago e 2 a Vicenza, 7 sale studio, 180 posti a sedere e dotate di wi-fi, 1 ESUCARD indispensabile per accedere a tutti i servizi e agevolazioni sul trasporto pubblico.

Inclusione e accessibilità: Attraverso il Servizio Inclusione e Accessibilità, l'Università di Verona promuove la qualità della vita universitaria, l'inclusione e l'accessibilità delle studentesse e degli studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), al fine di garantire il diritto allo studio e all'inclusione a tutti gli studenti iscritti, ai sensi delle leggi 104/1992, 17/1999 e 170/2010.

Corsi estivi a Canazei: corsi intensivi estivi che si svolgono nella sede di Alba di Canazei.

Tempo parziale: gli studenti che, per impegni lavorativi o familiari o per motivi di salute, ritengano di poter dedicare allo studio solo una parte del loro tempo, possono scegliere, se il proprio corso di studio lo prevede, l'iscrizione part-time (o "a tempo parziale"). L'opzione formulata per la scelta del regime di part-time non modifica la "durata normale del corso" per il riscatto degli anni ai fini pensionistici. Sui certificati verrà, quindi, indicata "durata normale del corso", valida ai fini giuridici e "durata concordata del corso", che riguarda l'organizzazione didattica del corso stesso. Il regime a part-time per lo studente regola esclusivamente la durata della carriera universitaria e i relativi oneri economici e permette allo studente di conseguire il titolo, senza incorrere nella condizione di fuori corso, per il doppio della durata normale del corso stesso.

Centro Linguistico di Ateneo - CLA: servizio interno all'Università di Verona che offre gratuitamente corsi ed esercitazioni di lingua con docenti madrelingua per tutti i livelli di competenza linguistica (da A1 a C2) delle cinque lingue previste nei corsi di studio dell'ateneo: francese, inglese, russo, spagnolo e tedesco. Vengono offerti anche corsi di italiano L2 per studenti stranieri.

Assistenza sanitaria: gli studenti fuori sede possono attivare la copertura di un medico di base, che sostituisce temporaneamente quello del luogo di residenza. La copertura può essere attivata per un minimo di tre mesi fino ad un anno, con possibilità di rinnovo.

Biblioteche: Il Sistema Bibliotecario di Ateneo è l'insieme coordinato della Biblioteca centrale Arturo Frinzi, della Biblioteca centrale Egidio Meneghetti e delle Biblioteche specialistiche, il cui patrimonio documentale cartaceo è registrato nel catalogo collettivo di Ateneo e consultabile anche dal portale di ricerca Universe. Le risorse elettroniche in abbonamento o acquisite in perpetuo sono accessibili da Universe, dall'elenco delle banche dati e dalla lista alfabetica degli e-journals e degli e-book. Ma le Biblioteche non sono solo libri: organizzano corsi di formazione, offrono sale per lo studio e la consultazione e sono aperte 7 giorni su 7, anche la sera. Vuoi sapere di più: visita la pagina [www.univr.it/it/biblioteche](http://www.univr.it/it/biblioteche)

Corsi singoli: lo studente ha la possibilità di frequentare singoli insegnamenti dei vari corsi di laurea e di sostenere i relativi esami. È possibile iscriversi per un massimo di tre insegnamenti per anno accademico e con un limite di 30 crediti formativi universitari.

Sport: Proposte di attività motoria e sportiva per la promozione del benessere all'Università di Verona.

Le iniziative Univr Sport, pensate per studentesse, studenti, personale dell'Ateneo e cittadini tutti, sono occasione per la pratica regolare di esercizio fisico. Le proposte di attività motorie e sportive, realizzate attraverso la collaborazione tra l'area Scienze Motorie e il CUS Verona, con il supporto del Comitato Unico di Garanzia e di enti pubblici presenti sul territorio, hanno come finalità l'educazione alla salute e al benessere attraverso il movimento.

Associazioni studentesche: sono costituite da un gruppo di studenti che si dota di uno Statuto regolarmente registrato presso gli uffici competenti dell'Ateneo. Si tratta di strutture che svolgono un importante ruolo di aggregazione e di coinvolgimento degli studenti nella vita universitaria e nelle attività dei singoli Dipartimenti. Sono una parte importante della vita studentesca, non si occupano solo di studio ma anche di rappresentanza, creazione di progetti sociali, culturali, sportivi e di divertimento. Svolgono un importante ruolo di aggregazione e di coinvolgimento degli studenti nella vita universitaria e nelle attività dei singoli Dipartimenti e/o Centri. Sono uno strumento a disposizione di tutti, e nascono e vivono grazie alle esigenze e alle iniziative di tutti gli studenti che vi collaborano. L'Università di Verona promuove l'associazionismo studentesco, attraverso l'emanazione di appositi bandi di concorso, e supporta le attività organizzate direttamente dagli studenti, mettendo a loro disposizione spazi, fondi e mezzi di comunicazione dedicati.

Social media: L'università di Verona è presente con profili ufficiali sui principali social network: Facebook, Twitter, YouTube, Instagram, LinkedIn, Telegram, Flickr e Spotify.

## QUADRO B6

### Opinioni studenti

Il documento allegato riporta i risultati derivanti dall'indagine sull'opinione degli studenti in merito al CdS. L'indagine viene <sup>27/09/2018</sup> effettuata tramite la somministrazione di un questionario on-line per ogni insegnamento erogato durante l'anno accademico. Tutti gli studenti, sia frequentanti che non frequentanti, sono tenuti a compilare i questionari a partire dai 2/3 delle lezioni e comunque entro l'iscrizione all'esame. La rilevazione è uno strumento utile per fornire ai docenti un riscontro sulla soddisfazione degli studenti in riferimento all'attività didattica da loro erogata e per fornire alla comunità esterna un metro di giudizio sull'apprezzamento dell'offerta formativa dell'Ateneo di Verona. I risultati dell'indagine sono a disposizione dei docenti, discussi nei collegi didattici e analizzati dagli organi di ateneo. Essi sono inoltre resi pubblici sul sito web dell'Ateneo a livello di CdS e anche a livello di singolo insegnamento.

Pdf inserito: [visualizza](#)

## QUADRO B7

### Opinioni dei laureati

Il documento allegato riporta i risultati provenienti dalla rilevazione sull'efficacia complessiva del processo formativo percepita dai laureati. L'indagine sull'opinione dei laureati viene svolta dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea tramite un questionario <sup>27/09/2018</sup>

on-line che tutti gli studenti in procinto di laurearsi nell'Ateneo di Verona sono tenuti a compilare.

Pdf inserito: [visualizza](#)



## QUADRO C1

### Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Il documento allegato riporta i dati statistici, che riguardano essenzialmente i dati di ingresso e di percorso degli studenti iscritti al CdS. 27/09/2018

Pdf inserito: [visualizza](#)

## QUADRO C2

### Efficacia Esterna

Il documento allegato riporta le informazioni riguardanti le statistiche di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro raccolte dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea tramite l'indagine sulla condizione occupazionale ad un anno dalla laurea e, per i Corsi di Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a Ciclo unico, anche a tre anni. In particolare, vengono fornite informazioni riguardo la condizione occupazionale dei laureati, i tempi di ingresso nel mercato del lavoro, l'utilizzo e la richiesta della laurea nell'attuale lavoro, l'efficacia della laurea e la soddisfazione per l'attuale lavoro. 27/09/2018

Pdf inserito: [visualizza](#)

## QUADRO C3

### Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Le sedi di Tirocinio aziendali AOUI Verona presso le quali frequentano gli Studenti del 1° anno nelle Aree Medico-Chirurgiche sono UUOO di Chirurgia, di Oncologia e Ginecologia. 14/06/2018

Le sedi di Tirocinio presso le quali gli Studenti del 2° e 3° anno svolgono l'attività di tirocinio fanno parte sia dell'AOUI Verona che di Strutture esterne

Le sedi esterne offrono gli spazi della Sala Operatoria, Sala Parto, Ostetricia, Sezione neonatale, e servizi ambulatoriali. Inoltre sul territorio di Verona, Trento e provincia, gli Studenti accedono ai Distretti e Consultori. Le sedi sono quelle elencate di seguito ed il Referente è sempre rappresentato da una Ostetrica. Accanto a ciascuna viene riportata la numerosità degli Studenti che frequentano annualmente.

- Presidio ospedaliero Fracastoro, San Bonifacio (Verona) 15 -20 studenti/anno
- Presidio ospedaliero Sacro Cuore di Negrar 3-4 studenti /anno; riceve anche 1-2 neo-laureati per il tirocinio post-laurea
- Clinica Pederzoli di Peschiera 10 studenti/anno
- Presidio ospedaliero Orlandi di Bussolengo 10-20 studenti/anno
- Presidio ospedaliero Mater salutis di Legnago 3 studenti/anno
- Territorio Consultori e Distretti delle azienda ULSS9 Scaligera 10 studenti/anno
- Presidio ospedaliero di Rovereto (APSS TN) 15 studenti /anno
- Presidio ospedaliero S. Chiara Trento, 10 studenti/anno

Al fine di attuare la ricognizione delle opinioni degli Enti ospitanti gli Studenti per stage/tirocinio, sono stati fatti incontri conoscitivi e di analisi con tutte le strutture ospitanti; Successivamente è stato sottoposto un questionario al Referente di ciascuna sede

esterna, mentre sono state escluse le sedi Aziendali. Ci si è dunque affidati alle risposte scritte contenute nei questionari resi. Hanno risposto i Referenti della maggior parte delle sedi coinvolte ( Bussolengo, Negrar, Legnago, Peschiera, Consultori). Non è stato menzionato alcun aspetto negativo e la presenza degli studenti viene vista come uno stimolo al miglioramento della attività nei settori di inserimento degli stessi. La preparazione universitaria degli Studenti è generalmente percepita come soddisfacente pur con i limiti evidenti di un percorso ancora in itinere. Una unica sede, fra quelle che hanno risposto, ha rinvio un feed-back critico ma l'appunto non proviene dal Referente dello specifico professionale bensì da un Coordinatore del settore infermieristico.

La considerazione prevalente riguardo alle eventuali aree di conoscenza da potenziare, è che le competenze teoriche acquisite si perfezionano attraverso la pratica clinica e questo concetto vale per tutte le aree di conoscenza.

Le risposte relative alle competenze trasversali denotano il difficile impegno dei Referenti che hanno scarsi elementi per stilare un giudizio sulle caratteristiche di molteplici Studenti, a fronte di una frequenza di breve durata con modalità di affiancamento non sempre omogenee. A seguito di una prima valutazione, è stato quindi predisposta un'ulteriore indagine di approfondimento, mirata a comprendere sia aspetti legati al tirocinio professionalizzante (e quindi la valutazione del percorso pre laurea) sia a quanto viene atteso, in termini di competenze professionali e trasversali, rispetto ai neolaureati; tale indagine è attualmente in corso e sono state coinvolte sia le sedi Aziendali che al di fuori dell'AOUI (presidi ospedalieri e territoriali)

Relativamente alla disponibilità delle Sedi di continuare ad accogliere gli Studenti, tutti i Referenti hanno espresso parere favorevole, alcuni esprimendo anche intenti atti a migliorare l'efficacia della esperienza.

Pdf inserito: [visualizza](#)



23/05/2019

La struttura organizzativa e le responsabilità a livello di Ateneo e nelle sue articolazioni interne sono stabilite dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo, dal Regolamento quadro dei Dipartimenti e delle Scuole che individuano come Organi Centrali di Ateneo:

- Il Rettore: ha la rappresentanza legale dell'Ateneo e esercita funzioni di indirizzo, iniziativa e coordinamento delle attività scientifiche e didattiche. Il Rettore è, inoltre, responsabile del perseguimento delle finalità dell'Università secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito;
- Il Senato Accademico: svolge in generale funzioni di proposta e consultive in materia didattica, di ricerca e di servizi agli studenti;
- Il Consiglio di Amministrazione: è l'organo di indirizzo strategico, di programmazione finanziaria e del personale, nonché di vigilanza sulla sostenibilità finanziaria delle attività; pertanto, è l'organo che approva i piani di sviluppo scientifici e didattici, garantisce la stabilità finanziaria e indirizza e verifica, rispetto agli obiettivi programmati, l'effettiva sussistenza delle risorse finanziarie, umane e materiali disponibili;
- Il Direttore Generale: è responsabile, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione, della complessiva gestione e organizzazione dei servizi e delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo;
- Il Collegio dei Revisori dei Conti: è l'organo di controllo sulla gestione amministrativa, contabile, finanziaria e patrimoniale; verifica gli atti contabili dell'Ateneo, nonché i conti preventivi e consuntivi annuali e predispone la relazione accompagnatoria di sua competenza;
- Il Consiglio degli Studenti: svolge funzioni consultive nei confronti degli Organi di Governo dell'Ateneo, nonché funzioni propositive su materie riguardanti in modo esclusivo o prevalente l'interesse degli studenti.
- Il Nucleo di Valutazione: svolge, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, la funzione di verifica della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica e la funzione di verifica dell'attività di ricerca, delle attività gestionali e tecnico amministrative, nonché degli interventi di sostegno al diritto allo studio. Il Nucleo considera altresì i servizi resi a favore di soggetti esterni. Lo Statuto prevede, inoltre, tra gli altri organismi di Ateneo il Presidio della qualità con funzioni di promozione della cultura della qualità nell'Ateneo, di supporto agli organi di governo dell'Ateneo sulle tematiche dell'assicurazione della qualità (AQ), di monitoraggio dei processi di AQ, di promozione del miglioramento continuo della qualità e sostegno alle strutture dell'Ateneo nella gestione dei processi per l'AQ. Il Presidio della qualità è composto da personale docente (un componente per macroarea) e dal personale TA delle aree valutazione e qualità, ricerca, didattica e reporting.

Sono invece articolazioni interne dell'Ateneo:

- i Dipartimenti: promuovono e coordinano le attività di ricerca e di didattica. Ai dipartimenti afferiscono i collegi didattici;
- le Scuole: eventualmente costituite da più Dipartimenti con lo scopo di coordinare, razionalizzare, gestire più corsi di studio per la cui realizzazione è necessario l'impiego di docenti appartenenti a strutture dipartimentali diverse. Sono state costituite le Scuole di Economia e management, di Scienze e ingegneria e la Scuola di Medicina e chirurgia; quest'ultima ha la finalità di realizzare la piena integrazione delle attività assistenziali, formative e di ricerca svolte dall'Università in collaborazione con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale, nonché ha funzioni di coordinamento e razionalizzazione dei corsi di studio dell'area sanitaria e delle scuole di specializzazione;
- i Collegi Didattici: organizzano le attività didattiche di un singolo corso o di più corsi di studio, anche di classi diverse purché omogenee dal punto di vista scientifico-culturale. All'interno di ogni corso di studio opera il gruppo/commissione/team di AQ, presieduta dal Referente del corso di studio, a cui partecipano anche degli studenti in maniera particolare per l'attività di riesame del CdS;
- ciascun dipartimento (o Scuola) costituisce una Commissione Paritetica docenti-studenti, un osservatorio permanente con funzioni di proposta, monitoraggio, controllo e vigilanza sulle attività didattiche che il Dipartimento o la Struttura è chiamata a gestire o coordinare.

Il supporto alla didattica viene assicurato da una apposita struttura amministrativa denominata Direzione Didattica e Servizi agli

Studenti dalla quale dipendono diverse Aree Didattiche che forniscono il servizio a livello decentrato.

Il Nucleo di Valutazione ed il Presidio della qualità sono supportati da una apposita area denominata Area Pianificazione e Controllo Direzionale.

Nell'ambito del sistema di assicurazione di Qualità di Ateneo, in coerenza con il modello di AQ, sono state definite attività di pianificazione delle diverse politiche di qualità dell'Ateneo. Per quanto riguarda la didattica si rinvia ai seguenti documenti: Upload documenti di Ateneo.

Per la strutturazione dell'organizzazione della didattica della macroarea del presente CdS si veda l'organigramma allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Organigramma Macro Area Scienze della Vita e della Salute

## QUADRO D2

### Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

14/06/2018

Il gruppo AQ del CdS è composto da: Presidente CdS, Coordinatore CdS, Docente CdS, Segretario CdS e due Studenti.

Il gruppo AQ si occupa di consultare o raccogliere le consultazioni avvenute con le parti sociali, con gli Studenti e i Neolaureati e con i Docenti e Referenti sedi di tirocinio, sia direttamente sia attraverso le commissioni/gruppi di lavoro preposti. Sulla base delle consultazioni effettuate, il gruppo analizza la situazione del CdS, in particolare rispetto alle aree di miglioramento e ad obiettivi da raggiungere, esplicitando altresì anche le azioni di miglioramento. Al termine dell'AA si occupa di verificare il raggiungimento degli obiettivi e di proporre eventuali azioni correttive.

In conformità al modello di AQ di Ateneo singoli CdS sono inseriti in un sistema di Assicurazione Interna della Qualità della didattica. Il ciclo di progettazione e valutazione dell'Offerta formativa è identificato nelle Linee Guida AQ PROCESSI OFFERTA FORMATIVA.

La Commissione AQ comunica le valutazioni raggiunte al Presidio della Qualità:

- in vista dell'eventuale formulazione di proposte relative all'ordinamento, al regolamento e all'organizzazione complessiva del CdS, affinché siano sottoposte, se necessario, al vaglio del Senato Accademico e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- il Referente AQ del Corso di studio e la Commissione AQ sono, altresì, i soggetti di riferimento dell'intero sistema di AQ interno dell'Ateneo ed operano con azioni costanti di monitoraggio finalizzato all'assicurazione della qualità del Corso.

Descrizione link: ulteriori indicazioni relative al funzionamento del modello di AQ di Ateneo

Link inserito: <https://www.univr.it/it/assicurazione-della-qualita>

## QUADRO D3

### Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

14/06/2018

L'organismo collegiale deliberativo del Corso di Studio è rappresentato dal Collegio Didattico che si riunisce di norma 2 volte l'anno.

Il CdS viene gestito giornalmente attraverso l'attività del Presidente, della Commissione didattica, del Coordinatore della didattica professionale, dei tutor e della segreteria.

La Commissione Didattica si occupa delle pratiche di trasferimento e di riconoscimento della carriera degli studenti e, secondo scadenze calendarizzate, monitora l'andamento del corso di studio, affrontando di volta in volta le eventuali problematiche inerenti le attività didattiche e pratiche.

Il CdS ha costituito un Gruppo di lavoro Attività Pratiche e Tutoriali, che è costituito da Coordinatore, il Tutor e almeno un Docente di SSD Med/47 operante in una delle Aziende sede di tirocinio, che analizza annualmente:

- La valutazione degli ambienti di tirocinio e dell'attività tutoriale, attraverso strumenti di analisi delle attività cliniche da parte degli studenti.
- La valutazione sulla preparazione degli studenti e neolaureati del CdS da parte delle sedi di tirocinio.

Annualmente il Collegio didattico definisce gli obiettivi formativi e i contenuti in cui si svolgerà l'esperienza dello studente. La Commissione AQ compila la Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS). Sempre annualmente la Commissione AQ verifica i risultati ottenuti e propone azioni di miglioramento, attraverso la predisposizione di un'apposita relazione (Rapporto di Riesame) anche con il contributo degli studenti.

Descrizione link: ulteriori indicazioni relative al funzionamento del modello di AQ di Ateneo

Link inserito: <https://www.univr.it/it/assicurazione-della-qualita>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Calendario 2019 processi didattica

QUADRO D4

Riesame annuale

14/06/2018

Il Gruppo di gestione AQ stilerà il rapporto annuale di riesame dopo aver consultato, attraverso apposite riunioni, i componenti del Collegio Didattico, la Commissione Paritetica docenti-studenti, i rappresentanti del mondo del lavoro e i rappresentanti degli studenti.

Le consultazioni saranno tese a rilevare le criticità e i punti di forza del corso di studio e saranno volti a raccogliere osservazioni e proposte utili alla soluzione più consona (e rapida, ove possibile) dei problemi eventualmente individuati.

QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di VERONA
<b>Nome del corso in italiano</b> RD	Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista) (IdSua:1555030)
<b>Nome del corso in inglese</b> RD	Speech and Language Therapy
<b>Classe</b>	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione RD
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> RD	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> RD	<a href="http://www.medicina.univr.it/foi/main?ent=cs&amp;id=480">http://www.medicina.univr.it/foi/main?ent=cs&amp;id=480</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.univr.it/main?ent=servizioaol&amp;idDest=1&amp;serv=16&amp;lang=it">http://www.univr.it/main?ent=servizioaol&amp;idDest=1&amp;serv=16&amp;lang=it</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	MARCHIONI Daniele
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	COLLEGIO DIDATTICO
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili
<b>Eventuali strutture didattiche coinvolte</b>	Medicina Diagnostica e Sanit Pubblica Neuroscienze, Biomedicina e Movimento

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	FABRIZI	Gian Maria	MED/26	PA	1	Caratterizzante
2.	FANTIN	Francesco	MED/09	PA	1	Base/Caratterizzante
3.	GIRELLI	Massimo	M-PSI/01	PA	1	Base/Caratterizzante

4.	MALATESTA	Manuela	BIO/16	PA	1	Base
5.	PERLINI	Cinzia	M-PSI/08	RD	1	Base/Caratterizzante
<b>Rappresentanti Studenti</b>				DIZZA GIULIA MARZOLLA ILARIA LANZAROTTO GIULIA		
<b>Gruppo di gestione AQ</b>				ANNA MARIA ROSA ARAGNO PATRIZIA COLOGNATO GIULIA DIZZA GIULIA LANZAROTTO DANIELE MARCHIONI ILARIA MARZOLLA SANDRA ZANELLA		
<b>Tutor</b>				Nessun nominativo attualmente inserito		

## Il Corso di Studio in breve

29/05/2019

### CARATTERISTICHE E FINALITA'

Il corso di laurea di Logopedia offre una preparazione multidisciplinare nell'ambito dei disordini della voce, del linguaggio e della comunicazione.

I laureati in Logopedia sono professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 742 e successive modificazioni ed integrazioni; in particolare, l'attività dei laureati in logopedia è volta all'educazione e rieducazione di tutte le patologie che provocano disturbi della voce, della parola, del linguaggio orale e scritto e degli handicap comunicativi in età evolutiva, adulta e geriatrica.

Al termine del percorso di studi il laureato in Logopedia sarà in grado di attuare un bilancio logopedico utilizzando specifici strumenti e procedure di valutazione; lavorare in equipe; collaborare alla stesura e alla realizzazione del progetto riabilitativo; pianificare e realizzare interventi di riabilitazione logopedica; documentare sulla cartella logopedica il piano riabilitativo, anche nel rispetto dei principi legali, etici e deontologici.

Queste competenze saranno raggiunte con lezioni frontali teoriche, laboratori, didattica interattiva volti a far apprendere lo sviluppo fisiologico al primo anno, le patologie dell'età evolutiva al secondo anno e le patologie dell'età adulta al terzo anno. A supporto della didattica tradizionale, il corso prevede lo svolgimento di un tirocinio professionale a frequenza obbligatoria, esercitazioni e seminari in cui saranno sviluppate le abilità cliniche, relazionali e metodologiche in situazione protetta, prima dell'esperienza di tirocinio.

### AMBITI LAVORATIVI

Obiettivo del Corso di Laurea è formare un professionista che possieda una preparazione interdisciplinare che gli permetta di occuparsi della cura, della riabilitazione, dell'educazione, e della prevenzione delle patologie della voce, del linguaggio scritto e orale, della deglutizione e, più in generale, della comunicazione in età evolutiva, adulta e geriatrica.

Possibili sbocchi lavorativi sono l'occupazione in strutture sanitarie e socio-assistenziali pubbliche o private, sia in regime di dipendenza che di consulenza in libera professione. In particolare negli ospedali, nelle strutture di lungodegenza, in residenze sanitarie assistite, nei centri di riabilitazione, nei centri di assistenza per disabili; nei servizi sanitari territoriali, domiciliari e ambulatoriali, nei servizi di prevenzione e sanità pubblica e in ambulatori privati come libero professionista.

### DALLA SCUOLA ALL'UNIVERSITA'

Il corso di Laurea in Logopedia è a numero programmato, è richiesta un'adeguata preparazione iniziale (saperi minimi) nell'ambito della fisica, matematica e biologia predisposizione alla relazione e capacità comunicativa.

Punto di riferimento per gli studenti, per informazioni sull'organizzazione della didattica è l'Unità operativa Didattica e Studenti Medicina dell'area di Medicina.

Link: <https://www.univr.it/it/corsi-di-studio/2019-2020/medicina-e-chirurgia/corsi-di-laurea/laurea-in-logopedia-d-m-270-04>



QUADRO A1.a  
R&D

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

14/06/2018

In data 23/10/2009 presso l'Università degli Studi di Verona si sono riuniti i componenti del Comitato di Indirizzo della Facoltà di Medicina e Chirurgia con i rappresentanti degli Enti coinvolti nella gestione dei corsi di laurea delle professioni sanitarie per esprimere parere in merito alla nuova formulazione degli ordinamenti didattici dei corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie in applicazione al D.M. 270/2004. Si è provveduto inoltre a consultare singolarmente i Collegi e le Associazioni Professionali di categoria.

In particolare per il CdL in Logopedia, attivato presso la sede di Verona i Rappresentanti delle Parti Sociali hanno espresso:

- piena condivisione con gli obiettivi formativi identificati per la pianificazione del corso di laurea in Logopedia in quanto pertinenti al profilo professionale;
- parere positivo sul piano didattico presentato in quanto aderente all'evoluzione professionale e alle esigenze delle organizzazioni sanitarie;
- piena soddisfazione per la valorizzazione data al tirocinio e alla didattica professionalizzante;
- apprezzamento per il coinvolgimento di docenti provenienti dal SSN, scelta che auspicano sia mantenuta anche per le docenze previste dai nuovi piani didattici.

Il Corso è stato attivato per l'Anno Accademico 2010/11 (si veda Delibera del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia del 04/03/2010).

Per l'Anno Accademico 2014/15, il Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia nella seduta del 27/02/2014 ha deliberato di attivare il CdS in Logopedia, presso la sede di Verona, tenendo in considerazione anche il fabbisogno formativo espresso dalla Regione Veneto.

La volontà di attivare il CdL è stata anche confermata dalla Federazione Logopedisti Italiani (FLI), con cui si hanno frequenti contatti e con cui si collabora fattivamente per organizzare incontri di aggiornamento e di formazione per i tutor delle sedi di tirocinio e con cui ci si confronta sul fabbisogno e la occupabilità dei neo-laureati.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: documento completo

QUADRO A1.b

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

20/05/2019

Con nota del 18 marzo 2019 la Regione Veneto ha comunicato il fabbisogno delle professioni sanitarie del Servizio Sanitario Regionale - Anno 2019 presentato al Ministero della Salute ai sensi di quanto disposto dal art 3 del D.Lgs 502/92, tenendo anche in considerazione la richiesta proveniente dalla relativa rappresentanza professionale.

Pdf inserito: [visualizza](#)

**Il Laureato in Logopedia e' l'operatore sanitario che svolge la propria attivita' nella prevenzione e nel trattamento riabilitativo delle patologie del linguaggio e della comunicazione in eta' evolutiva, adulta e geriatrica.**

**funzione in un contesto di lavoro:**

Il Laureato in Logopedia come professionista ha funzioni di perseguire la salute della persona, affinché possa impiegare qualunque mezzo comunicativo a sua disposizione in condizioni fisiologiche. Nel caso di presenza di un disturbo di linguaggio e/o di comunicazione e/o da loro eventuali esiti, l'obiettivo sarà il superamento del disagio ad esso conseguente, mediante il recupero delle abilità e delle competenze finalizzate alla comunicazione o mediante l'acquisizione e il consolidamento di metodiche alternative utili alla comunicazione e all'inserimento sociale.

Il Logopedista ha funzione didattica in qualità di tutor per il tirocinio degli allievi logopedisti, di docente delle discipline logopediche, di relatore esperto della materia, di coordinatore di tirocinio dei corsi di Laurea di Logopedia.

Inoltre ha possibilità di svolgere attività di ricerca scientifica.

Può prestare la propria opera in ambiti direzionali di servizi, dipartimenti, uffici o unità organizzative.

**competenze associate alla funzione:**

Il Laureato in Logopedia deve essere in grado di:

- attuare un bilancio logopedico dei disordini del linguaggio e della comunicazione avvalendosi di specifici strumenti e procedure di valutazione;
- collaborare alla stesura e alla realizzazione del progetto riabilitativo;
- pianificare e realizzare interventi di riabilitazione logopedica per raggiungere gli obiettivi terapeutici;
- gestire i processi riabilitativi nel rispetto delle differenze culturali, etniche, generazionali e di genere;
- individuare ed utilizzare gli ausili più idonei ed efficaci per il recupero della disabilità;
- valutare il fabbisogno educativo in specifici ambiti e realizzare interventi educativi in ambito logopedico;
- promuovere e realizzare interventi di prevenzione, utilizzando strumenti di screening per l'individuazione precoce delle alterazioni cognitive, comunicativo-linguistiche e funzionali e il riconoscimento dei fattori di rischio in età evolutiva, adulta e geriatrica;
- identificare e promuovere l'acquisizione di comportamenti idonei e strategie di compenso in grado di modificare o ridurre la disabilità in età evolutiva e adulta;
- utilizzare il colloquio nella clinica logopedica come strumento di acquisizione ed interpretazione di dati utili per la conoscenza delle caratteristiche comunicative-linguistiche nelle diverse età e come strategia di coinvolgimento dell'utente e dei suoi caregivers;
- applicare metodologie di analisi ed interpretazione dei bisogni di salute, attraverso procedure di osservazione, per assumere informazioni quanti-qualitative soggettive e oggettive, in età evolutiva, adulta e geriatrica;
- documentare sulla cartella logopedica il piano riabilitativo nel rispetto anche dei principi legali etici e deontologici;
- attivare e gestire una relazione di aiuto e terapeutica con l'utente, la sua famiglia e le persone significative;
- utilizzare strumenti di integrazione professionale (riunioni, incontri di team, discussione di casi);
- lavorare in modo integrato nell'equipe rispettando i rispettivi ambiti di competenza;
- adottare le precauzioni per prevenire i rischi nei luoghi di lavoro;

- fornire attività di consulenza per gli specifici ambiti di competenza, su prodotti tecnologici e su aspetti giuridici.

**sbocchi occupazionali:**

I laureati in Logopedia possono trovare occupazione in strutture sanitarie e socio-assistenziali pubbliche o private, sia in regime di dipendenza che libero professionale.

In particolare gli sbocchi occupazionali sono individuabili:

- negli ospedali presso unità operative di degenza e servizi ambulatoriali;
- nelle strutture per post acuti, di lungodegenza, residenze sanitarie assistite, centri di riabilitazione, centri di assistenza per disabili;
- nei servizi sanitari territoriali, domiciliari e ambulatoriali;
- nei servizi di prevenzione e sanità pubblica.
- in strutture per l'educazione scolastica, quali scuole per l'infanzia e scuole primarie

QUADRO A2.b  
R&D

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Logopedisti - (3.2.1.2.3)

QUADRO A3.a  
R&D

Conoscenze richieste per l'accesso

14/06/2018

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Logopedia i candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

I pre-requisiti richiesti allo studente che si vuole iscrivere al corso dovrebbero comprendere buona capacità alle relazioni con le persone, flessibilità e abilità ad analizzare e risolvere problemi.

L'accesso al Corso di Laurea è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla.

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Logopedia è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nei campi della fisica e matematica e della biologia.

Agli studenti ammessi al Corso con un livello inferiore alla votazione minima prefissata saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi nelle discipline della fisica e matematica e della biologia con le modalità specificate nel Regolamento di Corso.

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

28/05/2019

L'accesso al Corso di Laurea è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che

consiste in una prova con test a scelta multipla.

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Logopedia è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nei campi della fisica e matematica e della biologia (votazione inferiore a 6 punti nella disciplina di Biologia e a 3 punti nella disciplina Fisica e matematica)

Agli studenti ammessi al Corso con un livello inferiore alla votazione minima prefissata saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi nelle discipline della fisica e matematica e della biologia (da soddisfare nel primo anno di corso).

Allo scopo di consentire l'annullamento dell'eventuale debito formativo accertato, saranno attivati piani di recupero personalizzati sotto la responsabilità del docente titolare della disciplina; i debiti formativi si ritengono assolti con una verifica verbalizzata sulla parte integrata, in itinere o prima di accedere al regolare esame dell'insegnamento relativo.

Link : <https://www.univr.it/it/corsi-di-studio/2019-2020/medicina-e-chirurgia/corsi-di-laurea/laurea-in-logopedia-d-m-270-04>

QUADRO A4.a  
R<sup>AD</sup>

#### Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

14/06/2018

Il laureato, al termine del percorso triennale, deve essere in grado di:

- attuare un bilancio logopedico dei disordini del linguaggio e della comunicazione avvalendosi di specifici strumenti e procedure di valutazione;
- collaborare alla stesura e alla realizzazione del progetto riabilitativo;
- pianificare e realizzare interventi di riabilitazione logopedica per raggiungere gli obiettivi terapeutici;
- gestire i processi riabilitativi nel rispetto delle differenze culturali, etniche, generazionali e di genere;
- individuare ed utilizzare gli ausili più idonei ed efficaci per il recupero della disabilità;
- valutare il fabbisogno educativo in specifici ambiti e realizzare interventi educativi in ambito logopedico;
- promuovere e realizzare interventi di prevenzione, utilizzando strumenti di screening per l'individuazione precoce delle alterazioni cognitive, comunicativo-linguistiche e funzionali e il riconoscimento dei fattori di rischio in età evolutiva , adulta e geriatrica;
- identificare e promuovere l'acquisizione di comportamenti idonei e strategie di compenso in grado di modificare o ridurre la disabilità in età evolutiva e adulta;
- utilizzare il colloquio nella clinica logopedica come strumento di acquisizione ed interpretazione di dati utili per la conoscenza delle caratteristiche comunicative-linguistiche nelle diverse età e come strategia di coinvolgimento dell'utente ed ei suoi caregivers;
- applicare metodologie di analisi ed interpretazione dei bisogni di salute attraverso procedure di osservazione per assumere informazioni quanti-qualitative soggettive e oggettive, in età evolutiva, adulta e geriatrica;
- documentare sulla cartella logopedica il piano riabilitativo nel rispetto anche dei principi legali etici e deontologici;
- attivare e gestire una relazione di aiuto e terapeutica con l'utente, la sua famiglia e le persone significative;
- utilizzare strumenti di integrazione professionale (riunioni, incontri di team, discussione di casi);
- lavorare in modo integrato nell'equipe rispettando i rispettivi ambiti di competenza;
- adottare le precauzioni per prevenire i rischi nei luoghi di lavoro;
- fornire attività di consulenza per gli specifici ambiti di competenza, su prodotti tecnologici e su aspetti giuridici.

Percorso formativo:

1° anno finalizzato a fornire le conoscenze biomediche e igienico-sanitarie, le teorie dello sviluppo del linguaggio fondamentali della disciplina professionale quali requisiti per affrontare la prima esperienza di tirocinio finalizzata all'orientamento dello studente agli ambiti professionali di riferimento e all'acquisizione delle competenze logopediche di base.

2° anno finalizzato all'approfondimento di conoscenze cliniche, psicologiche e psico-linguistiche per affrontare i disturbi foniatrici, uditivi, specifici dell'apprendimento e dello sviluppo del linguaggio nell'età infantile ed evolutiva. Sono previste più esperienze di tirocinio nei contesti in cui lo studente può sperimentare le conoscenze e le tecniche apprese.

3° anno finalizzato all'approfondimento specialistico delle afasie, disfasie, dei disturbi foniatrici e correlati alle patologie degenerative dell'adulto ma anche all'acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti l'esercizio professionale la capacità di lavorare in team e in contesti organizzativi complessi. Aumenta la rilevanza assegnata all'esperienze di tirocinio e lo studente può sperimentare una graduale assunzione di autonomia e responsabilità con la supervisione di esperti. Sono previste attività formative volte a sviluppare competenze metodologiche per comprendere la ricerca scientifica, anche a supporto dell'elaborato di tesi.

QUADRO A4.b.1 	<b>Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:            Sintesi</b>
<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>	<p>Il laureato dovrà conoscere e comprendere</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le scienze biomediche per la comprensione dei processi fisiologici e patologici connessi allo sviluppo e alle alterazioni della voce, della parola, del linguaggio, della fluenza, dell'udito e della deglutizione delle persone nelle diverse età della vita;</li> <li>- le scienze psico sociali e umanistiche per la comprensione degli aspetti cognitivi e sociali della comunicazione nonché delle dinamiche psicologiche, relazionali e culturali correlate ai disturbi della parola, del linguaggio, dell'udito e della deglutizione; le teorie dell' apprendimento per migliorare la comprensione dei processi educativi rivolti ai cittadini o a singoli pazienti;</li> <li>- le scienze etiche, legali e sociologiche per la comprensione della complessità organizzativa del Sistema Sanitario, dell'importanza e dell'utilità di agire in conformità alla normativa e alle direttive nonché al rispetto dei valori e dei dilemmi etici che si presentano via via nella pratica quotidiana; sono finalizzate inoltre a favorire la comprensione dell'autonomia professionale, delle aree di integrazione e di interdipendenza con altri operatori del team di cura;</li> <li>- le scienze igienico-preventive per la comprensione dei determinanti di salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione sia individuali che collettive e degli interventi volti a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti;</li> <li>- le discipline informatiche e linguistiche con particolare approfondimento della lingua inglese per la comprensione della letteratura scientifica di interesse professionale sia cartacea che on line.</li> </ul> <p>Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti sono la didattica frontale, i laboratori e le attività di tirocinio.</p> <p>Gli strumenti di valutazione sono gli esami finali e il feedback di valutazione durante il tirocinio.</p>
	<p>Il laureato sarà in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzare le conoscenze cliniche e le teorie della linguistica per accertare le alterazioni del linguaggio, cognitive e della deglutizione, gli effetti della perdita dell'udito sullo sviluppo della comunicazione;</li> <li>- selezionare e utilizzare procedure di valutazione appropriate, avvalendosi anche di strumenti validati e psicometrici;</li> <li>- analizzare e interpretare in modo accurato i dati raccolti mediante l'accertamento integrandoli con</li> </ul>

<b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b>	<p>informazioni sulla storia del paziente;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- integrare le conoscenze le abilità e le attitudini della logopedia per attuare interventi riabilitativi sicuri, efficaci e basati sulle evidenze;</li> <li>- sviluppare piani terapeutici e riabilitativi appropriati con obiettivi misurabili e raggiungibili adattandoli alle diverse età e tenendo conto delle differenze culturali e linguistiche;</li> <li>- misurare e valutare la performance del paziente in collaborazione con il team interdisciplinare;</li> <li>- utilizzare le conoscenze pedagogiche e psicologiche per motivare i pazienti al trattamento e proporre strategie educative efficaci;</li> <li>- assumere responsabilità nel fornire interventi logopedici conformi a standard professionali di qualità, considerando le implicazioni legali, etiche e i diritti della persona assistita;</li> <li>- interpretare e applicare i risultati della ricerca alla pratica logopedica.</li> </ul> <p>Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti sono la didattica frontale, i laboratori e le attività di tirocinio.</p> <p>Gli strumenti di valutazione sono gli esami finali e il feedback di valutazione durante il tirocinio.</p>	
--	--	--

<b>QUADRO A4.b.2</b>	<b>Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio</b>
----------------------	--

### Area Medica

#### Conoscenza e comprensione

L'area Medica prende in considerazione:

- scienze biomediche per la comprensione dei processi fisiologici e patologici connessi allo sviluppo e alle alterazioni della voce, della parola, del linguaggio, della fluenza, dell'udito e della deglutizione delle persone nelle diverse età della vita;

#### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il Laureato in Logopedia applica le capacità nei seguenti processi:

- utilizzare le conoscenze cliniche e le teorie della linguistica per accertare le alterazioni del linguaggio, cognitive e della deglutizione, gli effetti della perdita dell'udito sullo sviluppo della comunicazione;
- selezionare e utilizzare procedure di valutazione appropriate, avvalendosi anche di strumenti validati e psicometrici;
- analizzare e interpretare in modo accurato i dati raccolti mediante l'accertamento integrandoli con informazioni sulla storia del paziente;

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati sono:

Didattica frontale

Esami finali

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI [url](#)

METODOLOGIE STATISTICHE [url](#)

SCIENZE ANATOMO-FISIOLOGICHE [url](#)

SCIENZE AUDIOLOGICHE E DELLA COMUNICAZIONE [url](#)

SCIENZE BIOLOGICHE E BIOCHIMICHE [url](#)

SCIENZE FISIOPATOLOGICHE [url](#)

### Area Tecnica

## Conoscenza e comprensione

L'area Tecnica prende in considerazione:

- scienze psico sociali e umanistiche per la comprensione degli aspetti cognitivi e sociali della comunicazione nonché delle dinamiche psicologiche, relazionali e culturali correlate ai disturbi della parola, del linguaggio, dell'udito e della deglutizione; le teorie dell' apprendimento per migliorare la comprensione dei processi educativi rivolti ai cittadini o a singoli pazienti;

## Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il Laureato in Logopedia applica le capacità nei seguenti processi:

- integrare le conoscenze le abilità e le attitudini della logopedia per attuare interventi riabilitativi sicuri, efficaci e basati sulle evidenze;  
- sviluppare piani terapeutici e riabilitativi appropriati con obiettivi misurabili e raggiungibili adattandoli alle diverse età e tenendo conto delle differenze culturali e linguistiche;  
- misurare e valutare la performance del paziente in collaborazione con il team interdisciplinare;  
- utilizzare le conoscenze pedagogiche e psicologiche per motivare i pazienti al trattamento e proporre strategie educative efficaci.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati sono:

Didattica frontale

Laboratori

Attività di tirocinio

Esami finali

## Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CLINICA E RIABILITAZIONE LOGOPEDICA IN AMBITO NEUROLOGICO [url](#)

CLINICA OTORINOLARINGOIATRICA E MAXILLOFACCIALE DELL'ETA' EVOLUTIVA [url](#)

GLOTTOLOGIA E PSICOLINGUISTICA, E METODOLOGIA DI VALUTAZIONE LOGOPEDICA [url](#)

LABORATORI PROFESSIONALI (PRIMO ANNO) [url](#)

LABORATORI PROFESSIONALI (SECONDO ANNO) [url](#)

LABORATORI PROFESSIONALI (TERZO ANNO) [url](#)

METODOLOGIE DI INTERVENTO PROFESSIONALE [url](#)

RIABILITAZIONE LOGOPEDICA DEI DISTURBI FONIATRICI DELL'ADULTO [url](#)

RIABILITAZIONE LOGOPEDICA DELLE PATOLOGIE DEGENERATIVE [url](#)

TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE (PRIMO ANNO) [url](#)

TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE (SECONDO ANNO) [url](#)

TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE (TERZO ANNO) [url](#)

VALUTAZIONE E RIABILITAZIONE LOGOPEDICA DEI DISTURBI FONIATRICI DELL'ETA' EVOLUTIVA [url](#)

VALUTAZIONE E RIABILITAZIONE LOGOPEDICA IN AREA NEUROPSICHIATRICA INFANTILE [url](#)

## Area Interdisciplinare

### Conoscenza e comprensione

L'area Interdisciplinare prende in considerazione:

- scienze etiche, legali e sociologiche per la comprensione della complessità organizzativa del Sistema Sanitario, dell'importanza e dell'utilità di agire in conformità alla normativa e alle direttive nonché al rispetto dei valori e dei dilemmi etici che si presentano via via nella pratica quotidiana; sono finalizzate inoltre a favorire la comprensione dell'autonomia professionale, delle aree di integrazione e di interdipendenza con altri operatori del team di cura;  
- scienze igienico-preventive per la comprensione dei determinanti di salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione sia individuali che collettive e degli interventi volti a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e degli

utenti;

- discipline informatiche e linguistiche con particolare approfondimento della lingua inglese per la comprensione della letteratura scientifica di interesse professionale sia cartacea che on line.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il Laureato in Logopedia applica le capacità nei seguenti processi:

- assumere responsabilità nel fornire interventi logopedici conformi a standard professionali di qualità, considerando le implicazioni legali, etiche e i diritti della persona assistita;
- interpretare e applicare i risultati della ricerca alla pratica logopedica;

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati sono:

Didattica frontale

Esami finali

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO E ORGANIZZAZIONE SANITARIA [url](#)

INGLESE SCIENTIFICO [url](#)

PROMOZIONE DELLA SALUTE, PREVENZIONE DEI RISCHI E SICUREZZA [url](#)

QUADRO A4.c

R&D

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

### Autonomia di giudizio

I laureati in logopedia devono dimostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità:

- praticare trattamenti riabilitativi logopedici riconoscendo e rispettando la dignità, la cultura, i valori, i diritti dei singoli individui;
- utilizzare abilità di pensiero critico per erogare interventi efficaci agli utenti nelle diverse età;
- assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo, al codice deontologico e a standard etici e legali;
- dimostrare consapevolezza dell'influenza dei propri sentimenti, valori e pregiudizi sulla relazione col paziente e la presa di decisioni.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni;
- lettura guidata ed esercizi di applicazione;
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, prove di casi a tappe;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale).

<p><b>Abilità comunicative</b></p>	<p>I laureati in logopedia devono sviluppare le seguenti abilità comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ascoltare, informare, dialogare con pazienti e familiari in modo efficace e comprensibile;</li> <li>- comunicare, argomentare e motivare il proprio operato e le decisioni assunte con i colleghi e con differenti figure professionali;</li> <li>- adattare la comunicazione a seconda del contesto e nel rispetto di differenze culturali, etniche e valoriali delle persone assistite;</li> <li>- attuare tecniche di counselling logopedico per la comunicazione in area problematica, per attivare le risorse e le capacità di risposta del cliente e coinvolgere la famiglia e i caregivers nel percorso riabilitativo;</li> <li>- utilizzare gli strumenti di documentazione dell'attività clinico-riabilitativa.</li> </ul> <p>Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lezioni;</li> <li>- video e analisi critica di filmati, simulazioni, narrazioni, testimonianze;</li> <li>- discussione di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;</li> <li>- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'equipe.</li> </ul> <p>Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- osservazione di filmati o dialoghi con griglie strutturate;</li> <li>- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici).</li> </ul>
<p><b>Capacità di apprendimento</b></p>	<p>I laureati in logopedia devono sviluppare le seguenti capacità di autoapprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare abilità di studio indipendente;</li> <li>- dimostrare capacità e autonomia nel cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, consultando la letteratura corrente e favorendo la sua applicazione nella pratica logopedia;</li> <li>- dimostrare conoscenze dei metodi di ricerca relativi alle problematiche e alle questioni delle terapia del linguaggio;</li> <li>- dimostrare la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento;</li> <li>- dimostrare capacità di autovalutazione delle proprie competenze e delineare i propri bisogni di sviluppo e apprendimento.</li> </ul> <p>Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzo di contratti e piani di autoapprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione;</li> <li>- laboratori di metodologia della ricerca bibliografica cartacea e online;</li> <li>- lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano sia in inglese.</li> </ul> <p>Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- project-work, report su mandati di ricerca specifica;</li> <li>- supervisione tutoriale sul percorso di tirocinio;</li> <li>- partecipazione attiva alle sessioni di lavoro e di debriefing.</li> </ul>

A sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, la prova finale si compone di:

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- b) redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale.

È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese.

## QUADRO A5.b

### Modalità di svolgimento della prova finale

28/05/2019

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio. Alla preparazione della tesi sono assegnati 7 CFU. La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale.

La prova finale, con valore di esame di Stato abilitante, si compone di:

- una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

Lo studente avrà la supervisione di un docente del Corso di Laurea, detto Relatore, ed eventuali correlatori anche esterni al Corso di Laurea. Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale.

La valutazione della tesi sarà basata sui seguenti criteri: livello di approfondimento del lavoro svolto, contributo critico del laureando, accuratezza della metodologia adottata per lo sviluppo della tematica.

Il punteggio finale di Laurea è espresso in cento/decimi con eventuale lode e viene formato, a partire dalla media ponderata rapportata a 110 dei voti conseguiti negli esami di profitto, dalla somma delle valutazioni ottenute nella prova pratica (fino ad un massimo di 5 punti) e nella discussione della Tesi (fino ad un massimo di 6 punti).

La commissione di Laurea potrà attribuire ulteriori punti anche in base a: presenza di eventuali lodi ottenute negli esami sostenuti; partecipazione ai programmi Erasmus fino a 2 punti aggiuntivi; laurea entro i termini della durata normale del corso 2 punti aggiuntivi. È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese. La scadenza per la presentazione della domanda di laurea e relativa documentazione, verrà indicata negli avvisi dello specifico Corso di laurea.

La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del Collegio Didattico, e comprende almeno 2 membri designati dal Collegio professionale, ove esistente, ovvero dalle associazioni professionali individuate con apposito decreto del Ministro della sanità sulla base della rappresentatività a livello nazionale.

Le date delle sedute sono comunicate, con almeno trenta giorni di anticipo rispetto all'inizio della prima sessione, ai Ministeri dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali che possono inviare propri esperti, come rappresentanti, alle singole sessioni. Essi sovrintendono alla regolarità dell'esame di cui sottoscrivono i verbali. In caso di mancata designazione dei predetti componenti di nomina ministeriale, il Rettore può esercitare il potere sostitutivo



**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Link: <https://www.univr.it/it/corsi-di-studio/2019-2020/medicina-e-chirurgia/corsi-di-laurea/laurea-in-logopedia-d-m-270-04>

**QUADRO B2.a****Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<http://www.medicina.univr.it/?ent=cs&id=480&tcs=R>

**QUADRO B2.b****Calendario degli esami di profitto**

<http://www.medicina.univr.it/?ent=cs&id=480&tcs=R>

**QUADRO B2.c****Calendario sessioni della Prova finale**

<http://www.medicina.univr.it/?ent=cs&id=480&tcs=R>

**QUADRO B3****Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/16	Anno di corso 1	ANATOMIA UMANA ( <i>modulo di SCIENZE ANATOMO-FISIOLOGICHE</i> ) <a href="#">link</a>	MALATESTA MANUELA <a href="#">CV</a>	PA	2	20	
		Anno	ANATOMO-FISIOLOGIA DEGLI ORGANI					

2.	MED/32	di corso 1	FONO-ARTICOLARI ( <i>modulo di GLOTTOLOGIA E PSICOLINGUISTICA, E METODOLOGIA DI VALUTAZIONE LOGOPEDICA</i> ) <a href="#">link</a>			1	10
3.	MED/32	Anno di corso 1	AUDIOLOGIA ( <i>modulo di SCIENZE AUDIOLOGICHE E DELLA COMUNICAZIONE</i> ) <a href="#">link</a>	ARAGNO ANNA MARIA ROSA <a href="#">CV</a>	RU	2	20
4.	BIO/10	Anno di corso 1	BIOCHIMICA ( <i>modulo di SCIENZE BIOLOGICHE E BIOCHIMICHE</i> ) <a href="#">link</a>	DANDO ILARIA	RD	2	20
5.	BIO/13	Anno di corso 1	BIOLOGIA APPLICATA ( <i>modulo di SCIENZE BIOLOGICHE E BIOCHIMICHE</i> ) <a href="#">link</a>	TRABETTI ELISABETTA <a href="#">CV</a>	PA	2	20
6.	MED/36	Anno di corso 1	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOPROTEZIONE ( <i>modulo di PROMOZIONE DELLA SALUTE, PREVENZIONE DEI RISCHI E SICUREZZA</i> ) <a href="#">link</a>	FERDEGHINI MARCO <a href="#">CV</a>	PA	1	10
7.	FIS/07	Anno di corso 1	FISICA ACUSTICA ( <i>modulo di SCIENZE AUDIOLOGICHE E DELLA COMUNICAZIONE</i> ) <a href="#">link</a>			2	20
8.	BIO/09	Anno di corso 1	FISIOLOGIA ( <i>modulo di SCIENZE ANATOMO-FISIOLOGICHE</i> ) <a href="#">link</a>	CATTANEO LUIGI <a href="#">CV</a>	PA	2	20
9.	L-LIN/01	Anno di corso 1	FONETICA E FONOLOGIA ( <i>modulo di GLOTTOLOGIA E PSICOLINGUISTICA, E METODOLOGIA DI VALUTAZIONE LOGOPEDICA</i> ) <a href="#">link</a>	MELLONI CHIARA <a href="#">CV</a>	PA	1	10
10.	MED/03	Anno di corso 1	GENETICA MEDICA ( <i>modulo di SCIENZE BIOLOGICHE E BIOCHIMICHE</i> ) <a href="#">link</a>	TURCO ALBERTO <a href="#">CV</a>	PA	2	20
11.	L-LIN/01	Anno di corso 1	GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA ( <i>modulo di GLOTTOLOGIA E PSICOLINGUISTICA, E METODOLOGIA DI VALUTAZIONE LOGOPEDICA</i> ) <a href="#">link</a>	MELLONI CHIARA <a href="#">CV</a>	PA	3	30
12.	L-LIN/12 L-LIN/12	Anno di corso 1	INGLESE SCIENTIFICO <a href="#">link</a>			3	45
13.	MED/50	Anno di corso 1	LABORATORI PROFESSIONALI (PRIMO ANNO) <a href="#">link</a>			1	20

14.	MED/50	Anno di corso 1	LOGOPEDIA GENERALE ( <i>modulo di SCIENZE AUDIOLOGICHE E DELLA COMUNICAZIONE</i> ) <a href="#">link</a>			2	24
15.	MED/44	Anno di corso 1	MEDICINA DEL LAVORO ( <i>modulo di PROMOZIONE DELLA SALUTE, PREVENZIONE DEI RISCHI E SICUREZZA</i> ) <a href="#">link</a>	OLIVIERI MARIO <a href="#">CV</a>	PA	1	10
16.	MED/09	Anno di corso 1	MEDICINA INTERNA ( <i>modulo di SCIENZE FISIOPATOLOGICHE</i> ) <a href="#">link</a>	MINUZ PIETRO <a href="#">CV</a>	PO	2	20
17.	MED/50	Anno di corso 1	METODOLOGIA DI VALUTAZIONE LOGOPEDICA ( <i>modulo di GLOTTOLOGIA E PSICOLINGUISTICA, E METODOLOGIA DI VALUTAZIONE LOGOPEDICA</i> ) <a href="#">link</a>			2	24
18.	MED/42	Anno di corso 1	METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA E IGIENE GENERALE ( <i>modulo di PROMOZIONE DELLA SALUTE, PREVENZIONE DEI RISCHI E SICUREZZA</i> ) <a href="#">link</a>	POLI ALBINO <a href="#">CV</a>	PO	2	20
19.	MED/07	Anno di corso 1	MICROBIOLOGIA CLINICA ( <i>modulo di PROMOZIONE DELLA SALUTE, PREVENZIONE DEI RISCHI E SICUREZZA</i> ) <a href="#">link</a>	BOARETTI MARZIA <a href="#">CV</a>	RU	1	10
20.	MED/04	Anno di corso 1	PATOLOGIA GENERALE ( <i>modulo di SCIENZE FISIOPATOLOGICHE</i> ) <a href="#">link</a>	LAUDANNA CARLO <a href="#">CV</a>	PO	2	20
21.	MED/45	Anno di corso 1	PRINCIPI E TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO ( <i>modulo di PROMOZIONE DELLA SALUTE, PREVENZIONE DEI RISCHI E SICUREZZA</i> ) <a href="#">link</a>			1	10
22.	M-PSI/01	Anno di corso 1	PSICOLOGIA GENERALE ( <i>modulo di GLOTTOLOGIA E PSICOLINGUISTICA, E METODOLOGIA DI VALUTAZIONE LOGOPEDICA</i> ) <a href="#">link</a>	GIRELLI MASSIMO <a href="#">CV</a>	PA	2	20
23.	M-FIL/05	Anno di corso 1	SEMEIOTICA DELLA COMUNICAZIONE E DEL LINGUAGGIO ( <i>modulo di SCIENZE AUDIOLOGICHE E DELLA COMUNICAZIONE</i> ) <a href="#">link</a>	ARAGNO ANNA MARIA ROSA <a href="#">CV</a>	RU	2	20
24.	L-LIN/01	Anno di corso 1	SOCIOLINGUISTICA ( <i>modulo di GLOTTOLOGIA E PSICOLINGUISTICA, E METODOLOGIA DI VALUTAZIONE LOGOPEDICA</i> ) <a href="#">link</a>			1	10

Link inserito: <http://www.medicina.univr.it/fof/main?ent=cs&id=480&tcs=R>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Strutture

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://www.medicina.univr.it/fof/main?ent=cs&id=480&tcs=R>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Strutture

QUADRO B4

Sale Studio

Link inserito: <http://www.medicina.univr.it/fof/main?ent=cs&id=480&tcs=R>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Strutture

QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: <http://www.medicina.univr.it/fof/main?ent=cs&id=480&tcs=R>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Strutture

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Counselling di orientamento universitario: servizio gratuito di ascolto, supporto e consulenza orientativa rivolto agli studenti delle scuole superiori che stanno scegliendo il corso di studio e a tutti coloro che intendono iniziare, riprendere o ripensare la scelta universitaria. Un momento di confronto pensato per supportare lo studente nella scelta del corso di studio, far riflettere su interessi personali, motivazione allo studio e obiettivi professionali. Il servizio viene erogato attraverso uno o più colloqui individuali condotti da esperti di orientamento. 24/04/2019

Incontri di orientamento: attività di orientamento gratuita che si svolge presso le scuole oppure presso le strutture dell'Ateneo e rivolta alle classi IV e V. Ha l'obiettivo di favorire la conoscenza del sistema universitario, dell'offerta formativa dell'Ateneo di Verona e dei suoi servizi, oltre a fornire un supporto agli studenti nella scelta del corso di studi. Nell'ambito dell'incontro è previsto anche l'allestimento di uno sportello orientativo rivolto a singoli studenti e condotto da tutor universitari per l'approfondimento delle diverse Aree di studio.

Open day famiglie: eventi dedicati alle famiglie, con l'obiettivo di far conoscere la realtà universitaria, l'offerta formativa e i servizi dedicati agli studenti e riflettere insieme su come accompagnare le scelte di studio dei propri figli.

Open week: settimane dedicate all'informazione sull'offerta formativa dell'Università di Verona, durante le quali gli studenti potranno partecipare alle presentazioni dei diversi corsi di studio, porre domande direttamente ai docenti e visitare le strutture dell'Ateneo.

Progetto Tandem: iniziativa che offre agli studenti delle classi III, IV e V la possibilità di frequentare gratuitamente, all'Università, corsi tenuti da docenti universitari. Consente loro non solo di sperimentare momenti significativi di vita universitaria, ma anche di misurarsi in un diverso contesto che li aiuterà a comprendere le metodologie e gli aspetti fondamentali di una specifica disciplina, affinché possano affrontare gli studi universitari con un bagaglio culturale adeguato e compatibile con i requisiti di accesso specificati per ogni corso, di apprendere il giusto metodo di studio e di operare scelte consapevoli. <http://tandem.univr.it>

Servizio Accoglienza Studenti: ha lo scopo di dare accoglienza e supporto a coloro che si avvicinano per la prima volta al mondo universitario e alle neomatricole; l'attività si svolge nel Chiostro di Via San Francesco, 22 dove vengono allestiti stand presidiati da tutor laureati, a disposizione per fornire informazioni relative ai corsi di studio, alle scadenze e alle procedure di immatricolazione ai corsi UniVR.

Corsi di preparazione ai test di ammissione: per prepararsi al meglio al superamento dei test d'ingresso; organizzati nei mesi estivi, hanno la durata di una settimana circa e sono rivolti a tutti gli studenti che dovranno affrontare un test di ammissione. (Posti limitati, iscrizione obbligatoria, contributo di partecipazione.)

Simulazioni dei test di ammissione: occasione non solo per testare la propria preparazione, ma anche e soprattutto per familiarizzare con le procedure amministrative che lo studente dovrà svolgere durante il vero test d'ingresso. (Partecipazione gratuita, posti limitati, iscrizione obbligatoria.)

Lezioni aperte: iniziativa pensata per aiutare gli studenti a scegliere con più consapevolezza il proprio percorso di studi. Gli studenti del IV e V anno delle Scuole Superiori possono iscriversi individualmente per assistere ad una lezione, condividendo alcune ore in aula con studenti universitari. (Partecipazione gratuita, posti limitati, iscrizione obbligatoria.)

Visite guidate: organizzate nel periodo estivo, hanno lo scopo di fornire una panoramica delle strutture dell'Ateneo in particolare sull'ubicazione degli uffici di maggior interesse degli studenti (segreterie, diritto allo studio, biblioteche, mense)

Numero Unico Immatricolazioni: attivo nel periodo estivo, fornisce informazioni e chiarimenti sulle procedure di immatricolazione e iscrizione alle prove di ammissione

Alternanza scuola-lavoro: modalità didattica innovativa che, attraverso l'esperienza pratica, aiuta gli studenti della scuola superiore a consolidare le conoscenze teoriche acquisite testandole sul campo. Nell'ottica di arricchire la formazione e di orientare meglio gli studi, le strutture e dipartimenti dell'Ateneo sono disponibili ad accogliere studenti per sviluppare percorsi da progettare con le scuole di provenienza in relazione alle specifiche esigenze formative.

Supporto informativo online e allo sportello: tutti i giorni dalle 9 alle 13, studenti senior sono a disposizione delle future matricole per info sui corsi, servizi ed iniziative pensate per loro. È attivo anche un servizio di posta dedicato [servizio.orientamento@ateneo.univr.it](mailto:servizio.orientamento@ateneo.univr.it) e una pagina facebook [www.facebook.com/orientamentounivr](http://www.facebook.com/orientamentounivr)

Descrizione link: Orientamento in ingresso - pagina web Univr

Link inserito: <http://www.univr.it/orientamento>

Counselling a supporto degli studenti iscritti: l'università di Verona offre a tutti gli studenti l'opportunità di fruire gratuitamente di consulenza individuale attraverso uno o più colloqui individuali condotti da esperti di orientamento. Si tratta di un momento di confronto pensato per indurre lo studente a riflettere sul percorso di studio intrapreso e gestire al meglio le difficoltà incontrate nel corso dell'esperienza universitaria.

Durante il corso dell'anno accademico si tengono seminari tematici sulla gestione dell'ansia da esame e il metodo di studio.

24/04/2019

E' possibile effettuare stage curriculari in Italia e all'estero anche con specifici finanziamenti e borse di studio a sostegno delle spese di mobilità. Sono a disposizione degli studenti i contatti con più di 12000 imprese ed enti accreditati.

24/04/2019

Descrizione link: Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno ( tirocini e stage) - pagina web Univ

Link inserito: <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/stage-e-tirocini>

*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

*I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.*

Gli studenti iscritti a Corsi di studio dell'ateneo possono partecipare a programmi di scambio internazionale promossi nel corso dell'anno attraverso specifici bandi:

Erasmus+ studio: assegnazione di borse di mobilità per studio Erasmus+ (Student Mobility for studies)

Erasmus+ tirocinio: assegnazione di borse di mobilità studentesca Erasmus+ per tirocinio formativo (SMT Study Mobility for traineeships)

Worldwide study: borse di mobilità internazionale (Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cina, Colombia, Corea del Sud, Giappone, Messico, Russia, Stati Uniti, Taiwan)

Short term mobility: contributi per mobilità studentesca internazionale di breve durata per studenti iscritti a corsi di Laurea Magistrale e di Laurea magistrale a ciclo unico.

UniVerona cooperazione: iniziative di mobilità studentesca internazionale extraeuropea verso destinazioni a risorse limitate in Africa, India, America Latina e Albania.

Link inserito: <https://www.univr.it/it/international>

*Nessun Ateneo*

## QUADRO B5

### Accompagnamento al lavoro

Servizi per studenti e per laureati volti ad agevolare la realizzazione professionale: stage extracurricolari in Italia e all'estero;<sup>24/04/2019</sup> annunci di lavoro pubblicati dalle aziende interessate ai giovani formati dall'Ateneo di Verona; incontri con aziende, enti, professionisti per favorire la conoscenza del mondo del lavoro e delle opportunità presenti; iniziative di orientamento al lavoro per favorire la riflessione sulle proprie attitudini e sui propri interessi di lavoro, la messa a fuoco di obiettivi, la definizione di un piano di azione per raggiungerli, lo sviluppo di competenze utili all'inserimento lavorativo.

Descrizione link: Accompagnamento al lavoro - pagina web Univr

Link inserito: <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/job-placement>

## QUADRO B5

### Eventuali altre iniziative

Diritto allo studio: promuove la possibilità di proseguire gli studi fino ai livelli universitari più alti, anche alle studentesse e agli<sup>24/04/2019</sup> studenti che hanno una condizione economica svantaggiata, arrivando a garantire, a chi risulta idoneo ai benefici, un sostegno economico per affrontare le spese di un percorso di studio. I benefici erogati riguardano: la riduzione di tasse e contributi sulla base delle condizioni economiche del nucleo familiare, della tipologia di corso di studio frequentato, del numero di CFU conseguiti, dell'iscrizione in corso/fuori corso degli studenti; le borse per il diritto allo studio, contributo in denaro ed in servizi gestito dall'Ateneo, assegnate per concorso, che hanno l'obiettivo di contribuire ai costi di mantenimento sostenuti dagli studenti; le collaborazioni studentesche a tempo parziale, attività retribuita resa dagli studenti utilmente collocati nell'apposita graduatoria, a supporto dei servizi erogati dall'Ateneo; gli incentivi agli studenti meritevoli sulla base del voto di maturità e per i laureati nei termini; i premi di studio, elargizioni istituite con fondi provenienti da Enti e da privati (banditi dall'Ateneo veronese, da altre Università o da Enti esterni).

ESU card (alloggi, mensa e trasporti): 423 Posti letto in 8 strutture dotate di ogni comfort, 7 Strutture ristorative 4 a Verona, 1 a Legnago e 2 a Vicenza, 7 sale studio, 180 posti a sedere e dotate di wi-fi, 1 ESUCARD indispensabile per accedere a tutti i servizi e agevolazioni sul trasporto pubblico.

Inclusione e accessibilità: Attraverso il Servizio Inclusione e Accessibilità, l'Università di Verona promuove la qualità della vita universitaria, l'inclusione e l'accessibilità delle studentesse e degli studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), al fine di garantire il diritto allo studio e all'inclusione a tutti gli studenti iscritti, ai sensi delle leggi 104/1992, 17/1999 e 170/2010.

Corsi estivi a Canazei: corsi intensivi estivi che si svolgono nella sede di Alba di Canazei.

Tempo parziale: gli studenti che, per impegni lavorativi o familiari o per motivi di salute, ritengano di poter dedicare allo studio solo una parte del loro tempo, possono scegliere, se il proprio corso di studio lo prevede, l'iscrizione part-time (o "a tempo parziale"). L'opzione formulata per la scelta del regime di part-time non modifica la "durata normale del corso" per il riscatto degli anni ai fini pensionistici. Sui certificati verrà, quindi, indicata "durata normale del corso", valida ai fini giuridici e "durata concordata del corso", che riguarda l'organizzazione didattica del corso stesso. Il regime a part-time per lo studente regola esclusivamente la durata della carriera universitaria e i relativi oneri economici e permette allo studente di conseguire il titolo, senza incorrere nella condizione di fuori corso, per il doppio della durata normale del corso stesso.

Centro Linguistico di Ateneo - CLA: servizio interno all'Università di Verona che offre gratuitamente corsi ed esercitazioni di lingua con docenti madrelingua per tutti i livelli di competenza linguistica (da A1 a C2) delle cinque lingue previste nei corsi di studio dell'ateneo: francese, inglese, russo, spagnolo e tedesco. Vengono offerti anche corsi di italiano L2 per studenti stranieri.

Assistenza sanitaria: gli studenti fuori sede possono attivare la copertura di un medico di base, che sostituisce temporaneamente quello del luogo di residenza. La copertura può essere attivata per un minimo di tre mesi fino ad un anno, con possibilità di rinnovo.

Biblioteche: Il Sistema Bibliotecario di Ateneo è l'insieme coordinato della Biblioteca centrale Arturo Frinzi, della Biblioteca centrale Egidio Meneghetti e delle Biblioteche specialistiche, il cui patrimonio documentale cartaceo è registrato nel catalogo collettivo di Ateneo e consultabile anche dal portale di ricerca Universe. Le risorse elettroniche in abbonamento o acquisite in perpetuo sono accessibili da Universe, dall'elenco delle banche dati e dalla lista alfabetica degli e-journals e degli e-book. Ma le Biblioteche non sono solo libri: organizzano corsi di formazione, offrono sale per lo studio e la consultazione e sono aperte 7 giorni su 7, anche la sera. Vuoi sapere di più: visita la pagina [www.univr.it/it/biblioteche](http://www.univr.it/it/biblioteche)

Corsi singoli: lo studente ha la possibilità di frequentare singoli insegnamenti dei vari corsi di laurea e di sostenere i relativi esami. È possibile iscriversi per un massimo di tre insegnamenti per anno accademico e con un limite di 30 crediti formativi universitari.

Sport: Proposte di attività motoria e sportiva per la promozione del benessere all'Università di Verona.

Le iniziative Univr Sport, pensate per studentesse, studenti, personale dell'Ateneo e cittadini tutti, sono occasione per la pratica regolare di esercizio fisico. Le proposte di attività motorie e sportive, realizzate attraverso la collaborazione tra l'area Scienze Motorie e il CUS Verona, con il supporto del Comitato Unico di Garanzia e di enti pubblici presenti sul territorio, hanno come finalità l'educazione alla salute e al benessere attraverso il movimento.

Associazioni studentesche: sono costituite da un gruppo di studenti che si dota di uno Statuto regolarmente registrato presso gli uffici competenti dell'Ateneo. Si tratta di strutture che svolgono un importante ruolo di aggregazione e di coinvolgimento degli studenti nella vita universitaria e nelle attività dei singoli Dipartimenti. Sono una parte importante della vita studentesca, non si occupano solo di studio ma anche di rappresentanza, creazione di progetti sociali, culturali, sportivi e di divertimento. Svolgono un importante ruolo di aggregazione e di coinvolgimento degli studenti nella vita universitaria e nelle attività dei singoli Dipartimenti e/o Centri. Sono uno strumento a disposizione di tutti, e nascono e vivono grazie alle esigenze e alle iniziative di tutti gli studenti che vi collaborano. L'Università di Verona promuove l'associazionismo studentesco, attraverso l'emanazione di appositi bandi di concorso, e supporta le attività organizzate direttamente dagli studenti, mettendo a loro disposizione spazi, fondi e mezzi di comunicazione dedicati.

Social media: L'università di Verona è presente con profili ufficiali sui principali social network: Facebook, Twitter, YouTube, Instagram, LinkedIn, Telegram, Flickr e Spotify

Il documento allegato riporta i risultati derivanti dall'indagine sull'opinione degli studenti in merito al CdS. L'indagine viene <sup>27/09/2018</sup> effettuata tramite la somministrazione di un questionario on-line per ogni insegnamento erogato durante l'anno accademico. Tutti gli studenti, sia frequentanti che non frequentanti, sono tenuti a compilare i questionari a partire dai 2/3 delle lezioni e comunque entro l'iscrizione all'esame. La rilevazione è uno strumento utile per fornire ai docenti un riscontro sulla soddisfazione degli studenti in riferimento all'attività didattica da loro erogata e per fornire alla comunità esterna un metro di giudizio sull'apprezzamento dell'offerta formativa dell'Ateneo di Verona. I risultati dell'indagine sono a disposizione dei docenti, discussi nei collegi didattici e analizzati dagli organi di ateneo. Essi sono inoltre resi pubblici sul sito web dell'Ateneo a livello di CdS e anche a livello di singolo insegnamento.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Il documento allegato riporta i risultati provenienti dalla rilevazione sull'efficacia complessiva del processo formativo percepita dai laureati. L'indagine sull'opinione dei laureati viene svolta dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea tramite un questionario on-line che tutti gli studenti in procinto di laurearsi nell'Ateneo di Verona sono tenuti a compilare. <sup>27/09/2018</sup>

Pdf inserito: [visualizza](#)



## QUADRO C1

### Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Il documento allegato riporta i dati statistici, che riguardano essenzialmente i dati di ingresso e di percorso degli studenti iscritti al CdS. 27/09/2018

Pdf inserito: [visualizza](#)

## QUADRO C2

### Efficacia Esterna

Il documento allegato riporta le informazioni riguardanti le statistiche di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro raccolte dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea tramite l'indagine sulla condizione occupazionale ad un anno dalla laurea e, per i Corsi di Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a Ciclo unico, anche a tre anni. In particolare, vengono fornite informazioni riguardo la condizione occupazionale dei laureati, i tempi di ingresso nel mercato del lavoro, l'utilizzo e la richiesta della laurea nell'attuale lavoro, l'efficacia della laurea e la soddisfazione per l'attuale lavoro. 27/09/2018

Pdf inserito: [visualizza](#)

## QUADRO C3

### Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

L'indagine sull'opinione di enti e strutture che accolgono studenti in tirocinio curriculare viene svolta tramite la compilazione da parte di ciascun tutor aziendale di questionari somministrati dall'Ateneo al termine del tirocinio. I dati che emergono da tale indagine evidenziano che gli studenti del CdS hanno una buona preparazione teorica di base con qualche lacuna in ambiti specifici e settoriali, anche se, come è emerso, compito del tutor è proprio quello di suggerire e guidare lo studente ad approfondire ciò che non ha potuto imparare con le lezioni teoriche. 14/06/2018

Accogliere studenti tirocinanti è considerata un'esperienza positiva poiché il personale è stimolato all'aggiornamento e all'approfondimento delle proprie competenze.

Inoltre è un'occasione per far conoscere all'esterno il metodo di lavoro e la preparazione del personale che lavora nella struttura. In più, il tirocinante è spesso considerato come un potenziale candidato da assumere in seguito.

Tutte le strutture si dicono soddisfatte dell'esperienza fatta con gli studenti, riferiscono che hanno raggiunto le abilità sperate e si dicono ancora disponibili per il futuro. Alcune strutture evidenziano come l'inserimento di un tirocinante porti via tempo e risorse per l'azienda, e lamentano difficoltà di integrazione tra tirocinante e personale.

Tra i suggerimenti espressi per migliorare l'efficacia del tirocinio, c'è quello di potenziare i contatti con i docenti del CdS.



23/05/2019

La struttura organizzativa e le responsabilità a livello di Ateneo e nelle sue articolazioni interne sono stabilite dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo, dal Regolamento quadro dei Dipartimenti e delle Scuole che individuano come Organi Centrali di Ateneo:

- Il Rettore: ha la rappresentanza legale dell'Ateneo e esercita funzioni di indirizzo, iniziativa e coordinamento delle attività scientifiche e didattiche. Il Rettore è, inoltre, responsabile del perseguimento delle finalità dell'Università secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito;
- Il Senato Accademico: svolge in generale funzioni di proposta e consultive in materia didattica, di ricerca e di servizi agli studenti;
- Il Consiglio di Amministrazione: è l'organo di indirizzo strategico, di programmazione finanziaria e del personale, nonché di vigilanza sulla sostenibilità finanziaria delle attività; pertanto, è l'organo che approva i piani di sviluppo scientifici e didattici, garantisce la stabilità finanziaria e indirizza e verifica, rispetto agli obiettivi programmati, l'effettiva sussistenza delle risorse finanziarie, umane e materiali disponibili;
- Il Direttore Generale: è responsabile, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione, della complessiva gestione e organizzazione dei servizi e delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo;
- Il Collegio dei Revisori dei Conti: è l'organo di controllo sulla gestione amministrativa, contabile, finanziaria e patrimoniale; verifica gli atti contabili dell'Ateneo, nonché i conti preventivi e consuntivi annuali e predispone la relazione accompagnatoria di sua competenza;
- Il Consiglio degli Studenti: svolge funzioni consultive nei confronti degli Organi di Governo dell'Ateneo, nonché funzioni propositive su materie riguardanti in modo esclusivo o prevalente l'interesse degli studenti.
- Il Nucleo di Valutazione: svolge, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, la funzione di verifica della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica e la funzione di verifica dell'attività di ricerca, delle attività gestionali e tecnico amministrative, nonché degli interventi di sostegno al diritto allo studio. Il Nucleo considera altresì i servizi resi a favore di soggetti esterni. Lo Statuto prevede, inoltre, tra gli altri organismi di Ateneo il Presidio della qualità con funzioni di promozione della cultura della qualità nell'Ateneo, di supporto agli organi di governo dell'Ateneo sulle tematiche dell'assicurazione della qualità (AQ), di monitoraggio dei processi di AQ, di promozione del miglioramento continuo della qualità e sostegno alle strutture dell'Ateneo nella gestione dei processi per l'AQ. Il Presidio della qualità è composto da personale docente (un componente per macroarea) e dal personale TA delle aree valutazione e qualità, ricerca, didattica e reporting.

Sono invece articolazioni interne dell'Ateneo:

- i Dipartimenti: promuovono e coordinano le attività di ricerca e di didattica. Ai dipartimenti afferiscono i collegi didattici;
- le Scuole: eventualmente costituite da più Dipartimenti con lo scopo di coordinare, razionalizzare, gestire più corsi di studio per la cui realizzazione è necessario l'impiego di docenti appartenenti a strutture dipartimentali diverse. Sono state costituite le Scuole di Economia e management, di Scienze e ingegneria e la Scuola di Medicina e chirurgia; quest'ultima ha la finalità di realizzare la piena integrazione delle attività assistenziali, formative e di ricerca svolte dall'Università in collaborazione con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale, nonché ha funzioni di coordinamento e razionalizzazione dei corsi di studio dell'area sanitaria e delle scuole di specializzazione;
- i Collegi Didattici: organizzano le attività didattiche di un singolo corso o di più corsi di studio, anche di classi diverse purché omogenee dal punto di vista scientifico-culturale. All'interno di ogni corso di studio opera il gruppo/commissione/team di AQ, presieduta dal Referente del corso di studio, a cui partecipano anche degli studenti in maniera particolare per l'attività di riesame del CdS;
- ciascun dipartimento (o Scuola) costituisce una Commissione Paritetica docenti-studenti, un osservatorio permanente con funzioni di proposta, monitoraggio, controllo e vigilanza sulle attività didattiche che il Dipartimento o la Struttura è chiamata a gestire o coordinare.

Il supporto alla didattica viene assicurato da una apposita struttura amministrativa denominata Direzione Didattica e Servizi agli

Studenti dalla quale dipendono diverse Aree Didattiche che forniscono il servizio a livello decentrato.

Il Nucleo di Valutazione ed il Presidio della qualità sono supportati da una apposita area denominata Area Pianificazione e Controllo Direzionale.

Nell'ambito del sistema di assicurazione di Qualità di Ateneo, in coerenza con il modello di AQ, sono state definite attività di pianificazione delle diverse politiche di qualità dell'Ateneo. Per quanto riguarda la didattica si rinvia ai seguenti documenti: Upload documenti di Ateneo.

Per la strutturazione dell'organizzazione della didattica della macroarea del presente CdS si veda l'organigramma allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Organigramma Macro Area Scienze della Vita e della Salute

## QUADRO D2

### Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

14/06/2018

In conformità al modello di AQ di Ateneo singoli CdS sono inseriti in un sistema di Assicurazione Interna della Qualità della didattica. Il ciclo di progettazione e valutazione dell'Offerta formativa è identificato nelle Linee Guida AQ PROCESSI OFFERTA FORMATIVA.

La Commissione AQ comunica le valutazioni raggiunte al Presidio della Qualità:

- in vista dell'eventuale formulazione di proposte relative all'ordinamento, al regolamento e all'organizzazione complessiva del CdS, affinché siano sottoposte, se necessario, al vaglio del Senato Accademico e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- il Referente AQ del Corso di studio e la Commissione AQ sono, altresì, i soggetti di riferimento dell'intero sistema di AQ interno dell'Ateneo ed operano con azioni costanti di monitoraggio finalizzato all'assicurazione della qualità del Corso. finalizzato all'assicurazione della qualità del Corso.

Descrizione link: ulteriori indicazioni relative al funzionamento del modello di AQ di Ateneo

Link inserito: <https://www.univr.it/it/assicurazione-della-qualita>

## QUADRO D3

### Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

14/06/2018

L'organismo collegiale deliberativo del Corso di Studio è rappresentato dal Collegio Didattico che si riunisce di norma due volte l'anno.

Il CdS viene gestito giornalmente attraverso l'attività del Presidente, del Coordinatore della didattica professionale, dei Tutor di tirocinio e delle segreterie presso i vari poli didattici.

Collaborano a tali attività gestionali le seguenti commissioni:

- Commissione Didattica per la gestione e valutazione dei processi didattici e del sistema organizzativo ; coordina le attività delle commissioni individuate a supporto della gestione e ha potere deliberante. Di norma si riunisce prima dell'inizio dell'A.A. e poi più volte in base alle necessità organizzative;
- Commissione valutazione dei curricula studenti che ha il compito di istruire le pratiche per la di valutazione della carriera pregressa, (riconoscimento crediti, trasferimenti, convalida esami)

Annualmente il Collegio didattico definisce gli obiettivi formativi e i contenuti in cui si svolgerà l'esperienza dello studente. La Commissione AQ compila la Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS). Sempre annualmente la Commissione AQ verifica i risultati ottenuti e propone azioni di miglioramento, attraverso la predisposizione di un'apposita relazione (Rapporto di Riesame) anche con il contributo degli studenti.

Descrizione link: ulteriori indicazioni relative al funzionamento del modello di AQ di Ateneo

Link inserito: <https://www.univr.it/it/assicurazione-della-qualita>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Calendario 2019 processi didattica

QUADRO D4

Riesame annuale

14/06/2018

Il Gruppo di gestione AQ stilerà il rapporto annuale di riesame dopo aver consultato, attraverso apposite riunioni, il Presidente ed i componenti del Collegio Didattico, nonché il Direttore e la Commissione Paritetica docenti-studenti. Le consultazioni saranno tese a rilevare le criticità e i punti di forza relativi alla didattica e raccogliere il maggior numero di osservazioni e proposte utili alla soluzione più consona (e rapida, ove possibile) dei problemi eventualmente individuati

QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di VERONA
<b>Nome del corso in italiano</b> RD	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie( <i>IdSua:1555031</i> )
<b>Nome del corso in inglese</b> RD	Health Professions of Rehabilitation Sciences
<b>Classe</b>	LM/SNT2 - Scienze riabilitative delle professioni sanitarie RD
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> RD	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> RD	<a href="http://www.medicina.univr.it/foi/main?ent=cs&amp;id=470">http://www.medicina.univr.it/foi/main?ent=cs&amp;id=470</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.univr.it/main?ent=servizioaol&amp;idDest=1&amp;serv=16&amp;lang=it">http://www.univr.it/main?ent=servizioaol&amp;idDest=1&amp;serv=16&amp;lang=it</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	SMANIA Nicola
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	COLLEGIO DIDATTICO
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Neuroscienze, Biomedicina e Movimento
<b>Eventuali strutture didattiche coinvolte</b>	Medicina Diagnostica e Sanit Pubblica Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CALABRESE	Massimiliano	MED/26	PA	1	Caratterizzante
2.	GANDOLFI	Marialuisa	MED/34	PA	1	Caratterizzante
3.	PICELLI	Alessandro	MED/34	RD	1	Caratterizzante
4.	ZANOLIN	Maria Elisabetta	MED/01	PA	1	Caratterizzante

<b>Rappresentanti Studenti</b>	ARIOSTO MARIA TERESA TROTOLO ALESSANDRO BISCARDI LORENZO
<b>Gruppo di gestione AQ</b>	ALESSANDRO BIEMMI VALENTINA CALDIERA LAURA FURRI CATERINA GALLASIN MARIALUISA GANDOLFI NADIA MANSUETI NICOLA SMANIA
<b>Tutor</b>	Laura FURRI

## Il Corso di Studio in breve

29/05/2019

### CARATTERISTICHE E FINALITA'

Il Corso di Studi è volto a fornire capacità di lettura e comprensione dei processi gestionali in ambito sanitario, approfondire gli aspetti etici e deontologici relativi alle professioni afferenti all'ambito riabilitativo e sviluppa nello studente conoscenze scientifiche aggiornate.

Durante il percorso di studio lo studente acquisisce modelli concettuali e metodologici della ricerca in riabilitazione basata sulle evidenze scientifiche, capacità di progettazione formativa e gestione dei gruppi di lavoro utilizzando modelli concettuali propri della psicologia e sociologia e competenze nella didattica e nella tutorialità da spendere nel modo della formazione e nel tutorato pedagogico.

Il corso mira a preparare professionisti in grado di assumere funzioni di direzione di servizi riabilitativi nel settore pubblico, privato e accreditato, gestire progetti innovativi ed eventi formativi sulla base dei progressi clinici e organizzativi in ambito riabilitativo. Durante il corso di studi sono previste attività di laboratorio professionale, la produzione di project work e due esperienze di stage presso servizi accreditati e convenzionati con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale, Istituti di ricerca, Strutture e centri privati italiani ed esteri, Università, centri di eccellenza per accompagnare gli studenti alla contestualizzazione delle conoscenze acquisite.

### AMBITI LAVORATIVI

Il corso mira a formare figure professionali competenti nella direzione, gestione e sviluppo dei servizi sanitari e socio-assistenziali in cui operano riabilitatori, nella conduzione e gestione di studi di ricerca, nell'attività di docenza, tutorato e progettazione formativa. Il Corso permette di accedere al ruolo di coordinatore dei corsi di studio della stessa classe di afferenza.

### DALLA TRIENNALE ALLA MAGISTRALE

Il corso di studio è ad accesso programmato, per accedere alla selezione è richiesto il possesso della laurea o diploma universitario di durata triennale abilitante alle professioni afferenti alla classe L-SNT/2, o altro titolo equipollente.

Punto di riferimento per gli studenti, per informazioni sull'organizzazione della didattica è l'Unità operativa Didattica e Studenti Medicina dell'area di Medicina.

<http://www.univr.it/main?ent=direzioneaol&uo=97>

Link:

<https://www.univr.it/it/corsi-di-studio/2019-2020/medicina-e-chirurgia/corsi-di-laurea-magistrale/laurea-magistrale-in-scienze-riabilitative>



QUADRO A1.a  
R&D

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

14/06/2018

In data 23/10/2009 presso l'Università degli Studi di Verona si sono riuniti i componenti del Comitato di Indirizzo della Facoltà di Medicina e Chirurgia con i rappresentanti degli Enti coinvolti nella gestione dei corsi di laurea delle professioni sanitarie per esprimere parere in merito alla nuova formulazione degli ordinamenti didattici dei corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie in applicazione al D.M. 270/2004. Si è provveduto inoltre a consultare singolarmente i Collegi e le Associazioni Professionali di categoria.

I rappresentanti delle parti sociali e professionali consultati hanno espresso :

- piena condivisione con gli obiettivi formativi identificati per la pianificazione del CLM Scienze della Riabilitazione in quanto rispondenti alle necessità dei servizi in termini di competenze avanzate;
- parere positivo sul piano didattico presentato in quanto aderente all'evoluzione professionale e alle esigenze delle organizzazioni sanitarie;
- piena soddisfazione per la valorizzazione data al tirocinio e alla didattica professionalizzante;
- apprezzamento per coinvolgimento di docenti provenienti dal SSN auspicando che tale scelta sia mantenuta anche per le docenze previste dai nuovi piani didattici.

Pertanto il Corso veniva attivato per l'Anno Accademico 2010/11 (si veda Delibera del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia del 04/03/2010).

Nell'anno 2016 si è tenuta la consultazione con le parti sociali con i rappresentanti delle Associazioni Professionali di categoria e con i dirigenti delle professioni sanitarie dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona e dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento. Dall'incontro è emerso che gli stakeholders si dichiarano soddisfatti della preparazione degli studenti magistrali, tuttavia la spendibilità del titolo di studio nel mondo del lavoro nella Regione Veneto risulta ridotta mentre in Trentino Alto Adige sulla base della normativa vigente da accesso al ruolo di Coordinatore.

Nella Regione Veneto nel settore privato in particolare nelle strutture di carattere prevalentemente riabilitativo vi sono laureati Magistrali che ricoprono ruoli dirigenziali. Si concorda la revisione del Piano di Studi orientandolo maggiormente all'area economico-manageriale al fine di rispondere al meglio all'evoluzione professionale all'interno delle organizzazioni sanitarie pubbliche e private.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Consultazioni

QUADRO A1.b

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

20/05/2019

Con nota del 18 marzo 2019 la Regione Veneto ha comunicato il fabbisogno delle professioni sanitarie del Servizio Sanitario Regionale - Anno 2019 presentato al Ministero della Salute ai sensi di quanto disposto dal art 3 del D.Lgs 502/92, tenendo anche

in considerazione la richiesta proveniente dalla relativa rappresentanza professionale.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO A2.a  
R<sup>AD</sup>

### Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

**Il corso mira a formare figure professionali competenti nella conduzione di studi di ricerca, attività di docenza e formazione e permette di accedere al ruolo di tutor/coordinatore dei corsi di studio della stessa classe e nella gestione manageriale dei servizi riabilitativi sanitari.**

#### **funzione in un contesto di lavoro:**

Le funzioni principali del laureato in scienze riabilitative sono di coordinamento nell'ambito della ricerca, del management e della formazione;

Direzione, gestione e sviluppo dei servizi sanitari nell'ambito della riabilitazione, ricerca e valutazione dei risultati gestionali e riabilitativi e gestione dei processi formativi.

#### **competenze associate alla funzione:**

Gli studenti alla fine del percorso sono in grado di esprimere competenze e formazione culturale e professionale avanzata utili per applicare e contestualizzare i modelli concettuali e metodologici nelle quattro aree di competenza (ricerca, area professionale, formazione e manageriale).

- Il laureato magistrale sarà in grado di monitorare il lavoro e individuare i necessari cambiamenti organizzativi, proporre progetti di miglioramento e verificare l'applicazione dei risultati delle attività di ricerca della comunità scientifica della disciplina di appartenenza all'interno di strutture sanitarie e nei percorsi formativi di base.

#### **sbocchi occupazionali:**

Dirigente e professionista nei Servizi sanitari pubblici e privati

Possono altresì svolgere attività di docenza e di ricerca clinica; possono concorrere per il ruolo di Coordinatore delle attività professionalizzanti presso un corso di studio della stessa classe, nonché accedere a ulteriori studi quali dottorati di ricerca e Master di secondo livello

QUADRO A2.b  
R<sup>AD</sup>

### Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze mediche - (2.6.2.2.3)
- 

QUADRO A3.a  
R<sup>AD</sup>

### Conoscenze richieste per l'accesso

14/06/2018

Per l'ammissione è richiesto il possesso della laurea o diploma universitario abilitante alle professioni di podologo, fisioterapista, logopedista, ortottista - assistente di oftalmologia, terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e psicosociale, terapeuta occupazionale, educatore professionale o di altro titolo equipollente.

#### Requisiti curriculari

I professionisti in possesso della laurea nella classe SNT/2 o L-SNT2 possono accedere alla laurea magistrale senza integrazioni didattiche.

Possono altresì accedere i candidati in possesso del titolo abilitante conseguito con i Diplomi Universitari se nel loro percorso sono stati effettuati minimo 20 CFU nel SSD MED/48 e 50 CFU in attività di tirocinio.

Per i candidati in possesso di altri titoli equipollenti, i requisiti di accesso saranno indicati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio.

#### Verifica della preparazione personale

L'adeguatezza della preparazione personale sarà oggetto di verifica con modalità indicate nel Regolamento didattico del corso di studio.

Non sono ammesse iscrizioni di laureati di primo livello in presenza di debiti formativi, sia per quanto riguarda il possesso dei requisiti curriculari, sia per quanto riguarda il possesso dell'adeguata preparazione personale.

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

29/05/2019

L'accesso al CdS è a numero programmato in base alla Legge 264/1999 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla.

#### Requisiti curriculari

Per i professionisti in possesso della laurea nella classe SNT/2 o L-SNT2 non sono previsti debiti formativi.

Per i candidati in possesso di altri titoli equipollenti, la Commissione Didattica esaminerà i rispettivi curricula e valuterà la congruità, rispetto all'ordinamento didattico vigente, degli obiettivi didattico - formativi, dei programmi di insegnamento e dei crediti a questi attribuiti presso l'università di origine.

#### Verifica della preparazione personale

Per essere ammessi al CdS è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nelle discipline professionali e di cultura generale. Non saranno ammessi al Corso gli studenti che nel test di ammissione abbiano conseguito una votazione inferiore a 4 punti nelle domande di Teoria e pratica della disciplina specifica, a 3 punti nelle domande relative alla Regolamentazione dell'esercizio professionale specifico e legislazione sanitaria e a 3 punti nelle domande dedicate alla Cultura generale e ragionamento logico.

Link :

<https://www.univr.it/it/corsi-di-studio/2019-2020/medicina-e-chirurgia/corsi-di-laurea-magistrale/laurea-magistrale-in-scienze-riabilitative>

14/06/2018

I laureati magistrali nella classe LM/SNT2 possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per svolgere attività didattica all'interno dei Corsi di Laurea, collaborare nei progetti di ricerca e ricoprire ruoli manageriali e organizzativi nelle strutture sanitarie pubbliche e private.

Il laureato magistrale, al termine del percorso biennale, deve essere in grado di:

- Assicurare l'organizzazione dell'assistenza di base delle aree riabilitative, tecnico sanitaria, di prevenzione collettiva,
- Esercitare la leadership creando un clima favorevole al cambiamento, coinvolgendo le persone interessate, garantendo lo sviluppo e la valorizzazione del personale di riabilitazione.
- Monitorare il lavoro e individuare i necessari cambiamenti organizzativi, proporre progetti di miglioramento utilizzando modelli innovativi, monitorarne il processo e individuare un sistema premiante.
- Identificare il fabbisogno di risorse, tenendo conto degli obiettivi, della complessità delle aree riabilitative, dei carichi di lavoro e valutare l'andamento delle presenze del personale a supporto dell'organizzazione.
- Coordinare organizzazioni semplici e complesse e supervisionare la contabilità delle prestazioni erogate in una logica di economia aziendale utilizzando per la pianificazione strumenti e misure oggettive.
- Gestire gruppi di lavoro e applicare strategie appropriate per favorire i processi di integrazione organizzativa interprofessionale.
- Collaborare alla definizione dei processi di verifica e di revisione della qualità e individuare i fattori di rischio ambientale, valutarne gli effetti sulla salute e predisporre interventi di tutela negli ambienti di lavoro.
- Collaborare alla definizione del piano formativo Aziendale in relazione al fabbisogno formativo del personale e alle caratteristiche degli utenti; contribuire alla definizione degli obiettivi di budget per le aree della riabilitazione.
- Progettare e gestire percorsi di inserimento di nuovo personale con l'Unità Operativa a cui è destinato il neo-assunto.
- Supervisionare l'esito della valutazione formativa e certificativa del personale e determinare il livello di soddisfazione.
- Garantire l'utilizzo della tecnologia utilizzando metodi e strumenti della ricerca nelle aree clinico-riabilitative, nell'organizzazione e nella formazione.
- Verificare l'applicazione dei risultati delle attività di ricerca della comunità Scientifica della disciplina di appartenenza per il miglioramento continuo delle attività in ambito riabilitativo.
- Sostenere e promuovere un sistema di mentorship/tutorship per valorizzare la competenza dei professionisti esperti rivolti a personale neo-assunto/ studenti tirocinanti e infondere una cultura formativa.
- Coordinare la progettazione, la programmazione, la gestione e la valutazione delle attività didattiche della formazione di base.
- Promuovere e partecipare direttamente alla progettazione e gestione di attività didattiche nell'ambito della formazione permanente e post base.
- Promuovere e sostenere lo sviluppo della disciplina di appartenenza attraverso l'insegnamento, la ricerca quantitativa e qualitativa e il tutorato.

1° ANNO: finalizzato a fornire un quadro d'insieme generale rispetto alle quattro aree di competenza del laureato magistrale:

Area della ricerca - metodi della statistica e dell'epidemiologia. Metodologia della ricerca per una pratica sanitaria basata sulle evidenze scientifiche

Area professionale apprendimento dell'utilizzo delle banche dati al fine di condurre analisi critiche della letteratura che sta alla base dei processi clinici.

Area del management - principi e metodi di economia e programmazione sanitaria, approfondimenti di diritto amministrativo e del lavoro.; approfondimento delle strategie di direzione e gestione dei servizi riabilitativi, di gestione delle risorse umane, nei servizi afferenti al Sistema Sanitario Nazionale.

Area formativa acquisizione della capacità di lettura delle dinamiche psico-pedagogiche che entrano in gioco nella gestione del paziente e dei gruppi di lavoro.

E' prevista la produzione di un Project Work da realizzare preferibilmente presso le Organizzazioni di appartenenza, tale esperienza è finalizzata a costruire un progetto di miglioramento rilevante nella pratica riabilitativa in ambito dello specifico professionale.

E' prevista una prima esperienza di tirocinio in servizi accreditati nell'ambito dell'offerta formativa indicata dal Coordinatore della Didattica (Coordinatori di U.O, Direzioni delle professioni sanitarie, Servizi Formazione, Centri di Ricerca, Uffici Qualità, Società di

2° ANNO finalizzato ad applicare e contestualizzare i modelli teorici e le metodologie apprese nelle 4 aree di competenza del laureato magistrale e con specifico riferimento ai futuri contesti lavorativi:

- Area della ricerca creazione di progetti di ricerca a partire da quesiti bioetici per trasferirle nell'ambito della ricerca del contesto sanitario, clinico e sociale della disabilità e dei compiti specifici della classe di appartenenza e possibili declinazioni del ragionamento clinico, e quantitativa e allenamento alla deduzione delle implicazioni per la pratica riabilitativa.
- Area disciplinare - approfondimento dei più rilevanti progressi clinici, e organizzativi nell'ambito delle neuroscienze e della riabilitazione analisi di studi della ricerca qualitativa .
- Area del management di progettazione degli strumenti di integrazione organizzativa e di valutazione della qualità delle prestazioni declinate nel settore privato e privato convenzionato.
- Area formativa - approfondire la progettazione e gestione di sistemi formativi di base e avanzati, modelli pedagogici di apprendimento degli adulti e dall'esperienza e metodologie tutoriali al fine di attivare eventi formativi specifici delle professioni sanitarie e riabilitative.
- E' prevista un'esperienza di tirocinio in servizi accreditati a scelta dello studente nell'ambito dell'offerta formativa indicata dal Coordinatore della Didattica ( Direzioni delle professioni sanitarie, Servizi Formazione, Centri di Ricerca, Uffici Qualità, Società di Consulenza Organizzativa in Sanità, Corsi di Laurea, Centri riabilitativi privati e privati-convenzionati).

QUADRO A4.b.1 R&D	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>	<p>I laureati nella Laurea Magistrale devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione dei seguenti processi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Interpretare i principi del diritto sanitario, amministrativo e del lavoro per comprenderne la loro applicazione nella gestione dei servizi sanitari pubblici e privati, dei processi lavorativi e delle relazioni professionali.</li><li>- Conoscere le strategie di gestione del personale, i sistemi di valutazione e di accreditamento professionale al fine di promuovere nei servizi l'integrazione dei professionisti per il raggiungimento di prestazioni sicure, efficaci, efficienti, , documentati in modo appropriato</li><li>- Individuare le logiche educative alla base dei processi di costruzione di eventi formativi per professionisti sanitari e della riabilitazione</li><li>- Conoscere le principali modalità di conduzione dell'attività di ricerca in ambito clinico, manageriale e didattico.</li></ul> <p>Le conoscenze e capacità di comprensione sopraelencate verranno apprese tramite la frequenza alle lezioni frontali, esercitazioni, seminari, studio personale guidato e autonomo. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso prove orali e/o scritte, in itinere o finali ed elaborati scritti con approfondimento e ricerca delle conoscenze acquisite.</p>
	<ul style="list-style-type: none"><li>- Applicare le teorie della leadership per sviluppare alleanze collaborative tra le diverse professioni sanitarie nel proprio contesto lavorativo</li></ul>

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

- valutare le tendenze e le questioni socioeconomiche e di politica sanitaria sia a livello locale, statale che internazionale
- prendere decisioni di alta qualità e costo efficaci nell'uso delle risorse per l'assistenza, la riabilitazione e la formazione.

- Analizzare l'organizzazione dei sistemi sanitari, in particolare europei, le modalità di programmazione sanitaria e di finanziamento e in particolare l'organizzazione dei servizi riabilitativi.
- Applicare le conoscenze di psicologia del lavoro e sociologia per la comprensione della complessità dei processi lavorativi delle organizzazioni sanitarie, dei sistemi di integrazione necessari e delle interazioni multi professionali in ambito riabilitativo.

I risultati attesi si collegano direttamente alle conoscenze apportate dalla presenza di insegnamenti specifici.

In particolare:

- dei SSD dello IUS/07 e IUS/09 per quanto riguarda le competenze giuridiche, alle quali si affiancano le conoscenze legate al management aziendale pubblico e privato, che fanno capo agli insegnamenti riconducibili invece ai SSD del MED/48 e dei SECS-P/07 e SECS-P/08 di nuova introduzione.
- dei SSD dell'ambito pedagogico M-PED/01 e M-PED/04, associati al MED/48. per quanto concerne gli aspetti della didattica.

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento delle seguenti capacità includono lezioni frontali, discussione di casi a piccoli gruppi con presentazioni in sessioni plenarie, seminari, studio guidato e individuale.

Tali capacità verranno valutate attraverso esami certificativi scritti e/o orali; prove pratiche, report.

QUADRO A4.b.2

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:  
Dettaglio**

**Area GESTIONALE E MANAGEMENT**

**Conoscenza e comprensione**

I laureati nella Laurea Magistrale devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione dei seguenti processi:

- Conoscere le strategie di gestione del personale, i sistemi di valutazione e di accreditamento professionale al fine di promuovere nei servizi integrazione dei professionisti per il raggiungimento di prestazioni sicure, efficaci, efficienti, , documentati in modo appropriato.
- Interpretare i principi del diritto sanitario, amministrativo e del lavoro per comprenderne la loro applicazione nella gestione dei servizi sanitari pubblici e privati, dei processi lavorativi e delle relazioni professionali.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

I laureati nella Laurea Magistrale saranno in grado di:

- Applicare le teorie della leadership per sviluppare alleanze collaborative tra le diverse professioni sanitarie nel proprio contesto lavorativo
- valutare le tendenze e le questioni socioeconomiche e di politica sanitaria sia a livello locale, statale che internazionale
- prendere decisioni di alta qualità ed efficacia nell'uso delle risorse per l'assistenza, la riabilitazione e la formazione.
- Analizzare l'organizzazione dei sistemi sanitari, ivi inclusi europei, le modalità di programmazione sanitaria e di finanziamento e in particolare in riferimento all'organizzazione dei servizi sanitari riabilitativi.
- Applicare le conoscenze di psicologia del lavoro e sociologia per la comprensione della complessità dei processi lavorativi delle organizzazioni sanitarie, dei sistemi di integrazione necessari e delle interazioni multi professionali in ambito riabilitativo.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui vengono conseguiti e verificati i risultati attesi comprendono, attività didattiche frontali, attività pratiche di tirocinio e laboratorio ed esami di profitto.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

EPIDEMIOLOGIA E STATISTICA [url](#)

IMPRENDITORIALITA' NEL MANAGEMET RIABILITATIVO [url](#)

INFORMATICA APPLICATA [url](#)

INGLESE SCIENTIFICO [url](#)

LABORATORI PROFESSIONALI (PRIMO ANNO) [url](#)

LABORATORI PROFESSIONALI (SECONDO ANNO) [url](#)

MANAGEMENT SANITARIO [url](#)

METODOLOGIA DELLA RICERCA APPLICATA AI PROCESSI LAVORATIVI [url](#)

PROGRAMMAZIONE ECONOMIA E DIRITTO SANITARIO [url](#)

PROGRESSI CLINICI E ORGANIZZATIVI IN AMBITO RIABILITATIVO [url](#)

PSICOLOGIA DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI [url](#)

STAGE PRESSO STRUTTURE SANITARIE E NON E PRESSO STRUTTURE FORMATIVE (PRIMO ANNO) [url](#)

STAGE PRESSO STRUTTURE SANITARIE E NON E PRESSO STRUTTURE FORMATIVE (SECONDO ANNO) [url](#)

## Area CLINICA E DI RICERCA

### Conoscenza e comprensione

I laureati nella Laurea Magistrale devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione dei seguenti processi:

- Conoscere le principali modalità di conduzione dell'attività di ricerca in ambito clinico, manageriale e didattico
- Interpretare i dati della statistica epidemiologica e sperimentale per analizzare fenomeni e problemi complessi in campo sanitario e di interesse dello specifico professionale della riabilitazione.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati nella Laurea Magistrale saranno in grado di:

- Applicare la metodologia di una pratica basata sulle evidenze per valutare l'efficacia dei trattamenti riabilitativi.
- Valutare criticamente gli studi pubblicati relativi all'intervento clinico riabilitativo, di gestione dei processi organizzativi e delle risorse umane, di formazione e di ricerca
- Prendere decisioni di alta qualità ed efficacia nell'uso delle risorse per l'assistenza, la ricerca in riabilitazione e la formazione.
- Applicare le conoscenze di psicologia del lavoro e sociologia per la comprensione della complessità dei processi lavorativi delle organizzazioni sanitarie, dei sistemi di integrazione necessari e delle interazioni multi professionali in ambito riabilitativo.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui vengono conseguiti e verificati i risultati attesi comprendono, attività didattiche frontali, attività pratiche di tirocinio e laboratorio ed esami di profitto.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

EPIDEMIOLOGIA E STATISTICA [url](#)

FONDAMENTI DELLA RICERCA DELLA RIABILITAZIONE [url](#)

INFORMATICA APPLICATA [url](#)

INGLESE SCIENTIFICO [url](#)

LABORATORI PROFESSIONALI (PRIMO ANNO) [url](#)

LABORATORI PROFESSIONALI (SECONDO ANNO) [url](#)

METODOLOGIA DELLA RICERCA APPLICATA AI PROCESSI LAVORATIVI [url](#)

PROGRESSI CLINICI E ORGANIZZATIVI IN AMBITO RIABILITATIVO [url](#)

PSICOLOGIA DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI [url](#)

STAGE PRESSO STRUTTURE SANITARIE E NON E PRESSO STRUTTURE FORMATIVE (PRIMO ANNO) [url](#)

STAGE PRESSO STRUTTURE SANITARIE E NON E PRESSO STRUTTURE FORMATIVE (SECONDO ANNO) [url](#)

## Area FORMATIVA

### Conoscenza e comprensione

I laureati nella Laurea Magistrale in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:

- Possedere le conoscenze per analizzare i bisogni formativi delle professioni riabilitative, formulare obiettivi di apprendimento, selezionare attività di apprendimento appropriate, progettare e realizzare percorsi formativi pertinenti all'ambito professionale
- Possedere le conoscenze e le abilità per creare un ambiente di apprendimento efficace nei contesti professionalizzanti e nelle sedi formative sia di base che avanzate e nell'educazione continua.
- Individuare le logiche educative alla base dei processi di costruzione di eventi formativi per professionisti sanitari e della riabilitazione

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati nella Laurea Magistrale saranno in grado di:

- Svolgere attività di docenza, di tutorato e di progettazione formativa, applicando le conoscenze pedagogiche e le teorie dell'apprendimento dall'esperienza
- Individuare le logiche educative alla base dei processi di costruzione di eventi formativi per professionisti sanitari della riabilitazione

Le modalità e gli strumenti didattici con cui vengono conseguiti e verificati i risultati attesi comprendono, attività didattiche frontali, attività pratiche di tirocinio e laboratorio ed esami di profitto.

### Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

EPIDEMIOLOGIA E STATISTICA [url](#)

INFORMATICA APPLICATA [url](#)

INGLESE SCIENTIFICO [url](#)

LABORATORI PROFESSIONALI (PRIMO ANNO) [url](#)

LABORATORI PROFESSIONALI (SECONDO ANNO) [url](#)

METODOLOGIA DELLA RICERCA APPLICATA AI PROCESSI LAVORATIVI [url](#)

METODOLOGIE DIDATTICHE TUTORIALI [url](#)

PSICOLOGIA DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI [url](#)

STAGE PRESSO STRUTTURE SANITARIE E NON E PRESSO STRUTTURE FORMATIVE (PRIMO ANNO) [url](#)

STAGE PRESSO STRUTTURE SANITARIE E NON E PRESSO STRUTTURE FORMATIVE (SECONDO ANNO) [url](#)

QUADRO A4.c

RAD

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

**Autonomia di giudizio**

Prevedere e valutare gli effetti derivanti dalle proprie decisioni e attività assumendosene la conseguente responsabilità.

Giustificare le proprie scelte organizzative in relazione a elevati standard di tipo etico, deontologico e di valorizzazione delle attività di lavoro.

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento delle seguenti capacità includono lezioni frontali, discussione di casi a piccoli gruppi con presentazioni in sessioni plenarie, seminari, studio guidato e individuale.

Tali capacità verranno valutate attraverso esami certificativi scritti e/o orali; prove pratiche, report.

### **Abilità comunicative**

Applicare le capacità di analisi del linguaggio e degli stili comunicativi di informazioni appropriate con i collaboratori e promuovere l'utilizzo delle capacità comunicativo/relazionali verso gli utenti di tutte le età e con le loro famiglie all'interno del processo riabilitativo e/o con altri professionisti sanitari. Dimostrare di avere la capacità di comunicare in maniera efficace sia oralmente che in forma scritta.

Le conoscenze e capacità di comprensione sopraelencate sono conseguite tramite la frequenza alle lezioni frontali, esercitazioni, seminari, lavori di studio personale guidato e autonomo. Le abilità comunicative scritte e orali sono particolarmente sviluppate durante le attività di laboratorio e le presentazioni svolte singolarmente sia in gruppo che nelle attività di aula.

Discussione di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie.

Tirocinio con esperienze supervisionate da tutor esperti in diversi contesti con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'equipe in strutture sanitarie semplici e complesse.

La verifica di tali abilità avviene nella forma di seminari alla fine di un periodo di tirocinio professionalizzante durante i quali i laureati magistrali devono elaborare una dissertazione scritta contenente gli obiettivi sopra descritti e attraverso l'esposizione orale in piccoli gruppi.

### **Capacità di apprendimento**

- Promuovere strategie di autoapprendimento autonomamente efficaci in modo formale e informale, lungo tutto l'arco della vita professionale anche attraverso ulteriori percorsi di formazione.
- Utilizzare sistemi informatici, software e database completi per raccogliere, organizzare e catalogare le informazioni; identificare un problema, effettuare una revisione della letteratura sull'argomento, analizzare criticamente il problema e le conoscenze attuali, sviluppare una strategia per applicare la ricerca nella pratica e facilitare la disseminazione dei risultati della ricerca. Avvalersi della lingua inglese per comprendere e approfondire testi scientifici e condurre la ricerca nelle banche dati dedicate.
- Frequentare ulteriori percorsi di formazione superiore orientati alla ricerca, al management sanitario e alla metodologia educativa.

Contenuti imprescindibili:

Analizzare il contesto lavorativo e sviluppare attraverso la riflessione e il confronto, strategie di miglioramento efficaci ed efficienti.

Comunicare in modo efficace con modalità verbale, non verbale e scritta le valutazioni e le decisioni nei team riabilitativi interdisciplinari nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli professionali e della loro integrazione nell'ambito della riabilitazione.

Autovalutazione della capacità organizzativa identificando con continuità i propri bisogni educativi in rapporto alla natura e alla complessità dei problemi da affrontare e delle strategie progettuali e operative da gestire, al fine di realizzare il proprio piano di miglioramento professionale.

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento delle capacità sopradescritte includono lezioni frontali, analisi di casi in piccoli gruppi e discussione in sessione plenarie, seminari, studio guidato e individuale, pianificazione di progetti di miglioramento costruiti sulla base dell'analisi della letteratura, proposta di eventuale contestualizzazione in realtà lavorative e loro dissertazione

Le capacità di apprendimento vengono acquisite nel percorso biennale delle attività frontali, project work, tirocinio, seminari con progetti di approfondimento ed elaborazione dello studio individuale e all'interno di laboratori specifici dedicati alla formulazione del quesito di ricerca, all'interrogazione

delle banche dati, alla revisione delle evidenze raccolte e alla correlazione tra quesito formulato e dati raccolti

Tali capacità verranno valutate attraverso esami certificativi scritti e/o orali; prove pratiche, report

QUADRO A5.a

R<sup>a</sup>D

### Caratteristiche della prova finale

17/02/2017

Per essere ammessi all'esame finale di Laurea Magistrale, lo studente deve aver superato tutti gli esami di profitto ed aver ottenuto una valutazione positiva negli apprendimenti di tirocinio.

La prova finale consiste nell'elaborazione di una tesi di natura sperimentale o teorico-applicativa riguardante l'approfondimento di aspetti riconducibili alle aree del management, della ricerca, della formazione e dell'applicazione di metodologie professionali avanzate specifiche del proprio ambito professionale.

Su proposta del relatore la Tesi può essere redatta e dissertata in lingua inglese.

QUADRO A5.b

### Modalità di svolgimento della prova finale

14/06/2018

Lo studente avrà la supervisione di un docente del Corso di Laurea, detto Relatore, ed eventuali correlatori anche esterni al Corso di Laurea. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate agli obiettivi della Laurea Magistrale.

La valutazione della tesi sarà basata sui seguenti criteri: livello di approfondimento del lavoro svolto, rigore scientifico, contributo critico del laureando, accuratezza della metodologia adottata, significatività della tematica sviluppata. È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese.

Il punteggio finale di Laurea è espresso in centodecimi con eventuale lode e viene formato dalla somma della media ponderata rapportata a 110 dei voti conseguiti negli esami di profitto e della valutazione ottenuta nella discussione della Tesi. (fino ad un massimo di 7 punti).

Il punteggio minimo per il superamento dell'esame finale è di 66/110. La commissione di Laurea potrà attribuire ulteriori punti anche in base a: a. presenza di eventuali lodi ottenute negli esami sostenuti b. stage presso Servizi Sanitari di altri Paesi Qualora la somma finale raggiunga 110/110, la Commissione di Laurea può decidere l'attribuzione della lode, se il parere è unanime. La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 5 Docenti.

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Link: <http://www.medicina.univr.it/foi/?ent=regolamento&cs=470&tipo=Regolamenti>

**QUADRO B2.a****Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<http://www.medicina.univr.it/?ent=cs&id=470&tcs=MA>

**QUADRO B2.b****Calendario degli esami di profitto**

<http://www.medicina.univr.it/?ent=cs&id=470&tcs=MA>

**QUADRO B2.c****Calendario sessioni della Prova finale**

<http://www.medicina.univr.it/?ent=cs&id=470&tcs=MA>

**QUADRO B3****Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	MED/34	Anno di corso 1	DISEGNI SPERIMENTALI NELLA PRATICA CLINICA ( <i>modulo di FONDAMENTI DELLA RICERCA DELLA RIABILITAZIONE</i> ) <a href="#">link</a>	GANDOLFI MARIALUISA <a href="#">CV</a>	PA	3	30	

2.	INF/01	Anno di corso 1	INFORMATICA APPLICATA <a href="#">link</a>			2	20
3.	L-LIN/12 L-LIN/12	Anno di corso 1	INGLESE SCIENTIFICO <a href="#">link</a>			3	45
4.	NN	Anno di corso 1	LABORATORI PROFESSIONALI (PRIMO ANNO) <a href="#">link</a>			1	20
5.	MED/48	Anno di corso 1	MANAGEMENT APPLICATO AI SERVIZI RIABILITATIVI ( <i>modulo di MANAGEMENT SANITARIO</i> ) <a href="#">link</a>			2	24
6.	MED/45	Anno di corso 1	METODOLOGIA DEL MANAGEMENT SANITARIO ( <i>modulo di MANAGEMENT SANITARIO</i> ) <a href="#">link</a>			2	24
7.	SECS-S/05	Anno di corso 1	METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE ( <i>modulo di EPIDEMIOLOGIA E STATISTICA</i> ) <a href="#">link</a>			2	20
8.	MED/48	Anno di corso 1	METODOLOGIE AVANZATE DI ASSESSMENT RIABILITATIVO SPECIALISTICO ( <i>modulo di FONDAMENTI DELLA RICERCA DELLA RIABILITAZIONE</i> ) <a href="#">link</a>			2	24
9.	MED/48	Anno di corso 1	MODELLI ORGANIZZATIVI DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA ( <i>modulo di MANAGEMENT SANITARIO</i> ) <a href="#">link</a>	AMADDEO FRANCESCO <a href="#">CV</a>	PA	1	12
10.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA SANITARIA ( <i>modulo di PSICOLOGIA DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI</i> ) <a href="#">link</a>			2	20
11.	MED/42	Anno di corso 1	PROGRAMMAZIONE SANITARIA ( <i>modulo di PROGRAMMAZIONE ECONOMIA E DIRITTO SANITARIO</i> ) <a href="#">link</a>	TARDIVO STEFANO <a href="#">CV</a>	PA	2	20
12.	M-PSI/08	Anno di corso 1	PSICOLOGIA CLINICA ( <i>modulo di PSICOLOGIA DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI</i> ) <a href="#">link</a>	DEL PICCOLO LIDIA <a href="#">CV</a>	PO	2	20
13.	M-PSI/08	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DEI GRUPPI ( <i>modulo di PSICOLOGIA DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI</i> ) <a href="#">link</a>			2	20

14.	M-PSI/06	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI ( <i>modulo di PSICOLOGIA DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI</i> ) <a href="#">link</a>	SARTORI RICCARDO <a href="#">CV</a>	PA	2	20
15.	MED/50	Anno di corso 1	RIABILITAZIONE BASATA SULLE EVIDENZE ( <i>modulo di FONDAMENTI DELLA RICERCA DELLA RIABILITAZIONE</i> ) <a href="#">link</a>			2	24
16.	ING-INF/05	Anno di corso 1	SISTEMI DI GESTIONE INFORMATIZZATA DEI DATI NELLE ORGANIZZAZIONI ( <i>modulo di EPIDEMIOLOGIA E STATISTICA</i> ) <a href="#">link</a>			2	20
17.	MED/01	Anno di corso 1	STATISTICA MEDICA ED EPIDEMIOLOGIA ( <i>modulo di EPIDEMIOLOGIA E STATISTICA</i> ) <a href="#">link</a>	ZANOLIN MARIA ELISABETTA <a href="#">CV</a>	PA	2	20
18.	SECS-S/02	Anno di corso 1	STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE ( <i>modulo di EPIDEMIOLOGIA E STATISTICA</i> ) <a href="#">link</a>	VERLATO GIUSEPPE <a href="#">CV</a>	PO	2	20

#### QUADRO B4

#### Aule

Link inserito: <http://www.medicina.univr.it/fof/main?ent=cs&id=470&tcs=MA&lang=it>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Strutture

#### QUADRO B4

#### Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://www.medicina.univr.it/fof/main?ent=cs&id=470&tcs=MA&lang=it>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Strutture

#### QUADRO B4

#### Sale Studio

Link inserito: <http://www.medicina.univr.it/fof/main?ent=cs&id=470&tcs=MA&lang=it>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Strutture

Link inserito: <http://www.medicina.univr.it/fof/main?ent=cs&id=470&tcs=MA&lang=it>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Strutture

Counselling di orientamento universitario: servizio gratuito di ascolto, supporto e consulenza orientativa rivolto agli studenti delle <sup>29/04/2019</sup> scuole superiori che stanno scegliendo il corso di studio e a tutti coloro che intendono iniziare, riprendere o ripensare la scelta universitaria. Un momento di confronto pensato per supportare lo studente nella scelta del corso di studio, far riflettere su interessi personali, motivazione allo studio e obiettivi professionali. Il servizio viene erogato attraverso uno o più colloqui individuali condotti da esperti di orientamento.

Incontri di orientamento: attività di orientamento gratuita che si svolge presso le scuole oppure presso le strutture dell'Ateneo e rivolta alle classi IV e V. Ha l'obiettivo di favorire la conoscenza del sistema universitario, dell'offerta formativa dell'Ateneo di Verona e dei suoi servizi, oltre a fornire un supporto agli studenti nella scelta del corso di studi. Nell'ambito dell'incontro è previsto anche l'allestimento di uno sportello orientativo rivolto a singoli studenti e condotto da tutor universitari per l'approfondimento delle diverse Aree di studio.

Open day famiglie: eventi dedicati alle famiglie, con l'obiettivo di far conoscere la realtà universitaria, l'offerta formativa e i servizi dedicati agli studenti e riflettere insieme su come accompagnare le scelte di studio dei propri figli.

Open week: settimane dedicate all'informazione sull'offerta formativa dell'Università di Verona, durante le quali gli studenti potranno partecipare alle presentazioni dei diversi corsi di studio, porre domande direttamente ai docenti e visitare le strutture dell'Ateneo.

Progetto Tandem: iniziativa che offre agli studenti delle classi III, IV e V la possibilità di frequentare gratuitamente, all'Università, corsi tenuti da docenti universitari. Consente loro non solo di sperimentare momenti significativi di vita universitaria, ma anche di misurarsi in un diverso contesto che li aiuterà a comprendere le metodologie e gli aspetti fondamentali di una specifica disciplina, affinché possano affrontare gli studi universitari con un bagaglio culturale adeguato e compatibile con i requisiti di accesso specificati per ogni corso, di apprendere il giusto metodo di studio e di operare scelte consapevoli. <http://tandem.univr.it>

Servizio Accoglienza Studenti: ha lo scopo di dare accoglienza e supporto a coloro che si avvicinano per la prima volta al mondo universitario e alle neomatricole; l'attività si svolge nel Chiostro di Via San Francesco, 22 dove vengono allestiti stand presidiati da tutor laureati, a disposizione per fornire informazioni relative ai corsi di studio, alle scadenze e alle procedure di immatricolazione ai corsi UniVR.

Corsi di preparazione ai test di ammissione: per prepararsi al meglio al superamento dei test d'ingresso; organizzati nei mesi estivi, hanno la durata di una settimana circa e sono rivolti a tutti gli studenti che dovranno affrontare un test di ammissione. (Posti limitati, iscrizione obbligatoria, contributo di partecipazione.)

Simulazioni dei test di ammissione: occasione non solo per testare la propria preparazione, ma anche e soprattutto per familiarizzare con le procedure amministrative che lo studente dovrà svolgere durante il vero test d'ingresso. (Partecipazione gratuita, posti limitati, iscrizione obbligatoria.)

Lezioni aperte: iniziativa pensata per aiutare gli studenti a scegliere con più consapevolezza il proprio percorso di studi. Gli

studenti del IV e V anno delle Scuole Superiori possono iscriversi individualmente per assistere ad una lezione, condividendo alcune ore in aula con studenti universitari. (Partecipazione gratuita, posti limitati, iscrizione obbligatoria.)

Visite guidate: organizzate nel periodo estivo, hanno lo scopo di fornire una panoramica delle strutture dell'Ateneo in particolare sull'ubicazione degli uffici di maggior interesse degli studenti (segreterie, diritto allo studio, biblioteche, mense)

Numero Unico Immatricolazioni: attivo nel periodo estivo, fornisce informazioni e chiarimenti sulle procedure di immatricolazione e iscrizione alle prove di ammissione

Alternanza scuola-lavoro: modalità didattica innovativa che, attraverso l'esperienza pratica, aiuta gli studenti della scuola superiore a consolidare le conoscenze teoriche acquisite testandole sul campo. Nell'ottica di arricchire la formazione e di orientare meglio gli studi, le strutture e dipartimenti dell'Ateneo sono disponibili ad accogliere studenti per sviluppare percorsi da progettare con le scuole di provenienza in relazione alle specifiche esigenze formative.

Supporto informativo online e allo sportello: tutti i giorni dalle 9 alle 13, studenti senior sono a disposizione delle future matricole per info sui corsi, servizi ed iniziative pensate per loro. È attivo anche un servizio di posta dedicato [servizio.orientamento@ateneo.univr.it](mailto:servizio.orientamento@ateneo.univr.it) e una pagina facebook [www.facebook.com/orientamentounivr](http://www.facebook.com/orientamentounivr)

Descrizione link: Orientamento in ingresso - pagina web Univr

Link inserito: <http://www.univr.it/orientamento>

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Counselling a supporto degli studenti iscritti: l'università di Verona offre a tutti gli studenti l'opportunità di fruire gratuitamente di consulenza individuale attraverso uno o più colloqui individuali condotti da esperti di orientamento. Si tratta di un momento di confronto pensato per indurre lo studente a riflettere sul percorso di studio intrapreso e gestire al meglio le difficoltà incontrate nel corso dell'esperienza universitaria.

Durante il corso dell'anno accademico si tengono seminari tematici sulla gestione dell'ansia da esame e il metodo di studio.

29/04/2019

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno ( tirocini e stage)

È possibile effettuare stage curriculari in Italia e all'estero anche con specifici finanziamenti e borse di studio a sostegno delle spese di mobilità. Sono a disposizione degli studenti i contatti con più di 12000 imprese ed enti accreditati.

29/04/2019

Descrizione link: Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno ( tirocini e stage) - pagina web Univr

Link inserito: <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/stage-e-tirocini>

QUADRO B5

## Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

*I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.*

Gli studenti iscritti a Corsi di studio dell'ateneo possono partecipare a programmi di scambio internazionale promossi nel corso dell'anno attraverso specifici bandi:

Erasmus+ studio: assegnazione di borse di mobilità per studio Erasmus+ (Student Mobility for studies)

Erasmus+ tirocinio: assegnazione di borse di mobilità studentesca Erasmus+ per tirocinio formativo (SMT Study Mobility for traineeships)

Worldwide study: borse di mobilità internazionale (Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cina, Colombia, Corea del Sud, Giappone, Messico, Russia, Stati Uniti, Taiwan)

Short term mobility: contributi per mobilità studentesca internazionale di breve durata per studenti iscritti a corsi di Laurea Magistrale e di Laurea magistrale a ciclo unico.

UniVerona cooperazione: iniziative di mobilità studentesca internazionale extraeuropea verso destinazioni a risorse limitate in Africa, India, America Latina e Albania.

Link inserito: <https://www.univr.it/it/internationa>

Nessun Ateneo

QUADRO B5

## Accompagnamento al lavoro

Servizi per studenti e per laureati volti ad agevolarne la realizzazione professionale: stage extracurricolari in Italia e all'estero;  
annunci di lavoro pubblicati dalle aziende interessate ai giovani formati dall'Ateneo di Verona; incontri con aziende, enti, professionisti per favorire la conoscenza del mondo del lavoro e delle opportunità presenti; iniziative di orientamento al lavoro per favorire la riflessione sulle proprie attitudini e sui propri interessi di lavoro, la messa a fuoco di obiettivi, la definizione di un piano

29/04/2019

di azione per raggiungerli, lo sviluppo di competenze utili all'inserimento lavorativo.

Descrizione link: Accompagnamento al lavoro - pagina web Univr

Link inserito: <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/job-placement>

## QUADRO B5

### Eventuali altre iniziative

Diritto allo studio: promuove la possibilità di proseguire gli studi fino ai livelli universitari più alti, anche alle studentesse e agli studenti che hanno una condizione economica svantaggiata, arrivando a garantire, a chi risulta idoneo ai benefici, un sostegno economico per affrontare le spese di un percorso di studio. I benefici erogati riguardano: la riduzione di tasse e contributi sulla base delle condizioni economiche del nucleo familiare, della tipologia di corso di studio frequentato, del numero di CFU conseguiti, dell'iscrizione in corso/fuori corso degli studenti; le borse per il diritto allo studio, contributo in denaro ed in servizi gestito dall'Ateneo, assegnate per concorso, che hanno l'obiettivo di contribuire ai costi di mantenimento sostenuti dagli studenti; le collaborazioni studentesche a tempo parziale, attività retribuita resa dagli studenti utilmente collocati nell'apposita graduatoria, a supporto dei servizi erogati dall'Ateneo; gli incentivi agli studenti meritevoli sulla base del voto di maturità e per i laureati nei termini; i premi di studio, elargizioni istituite con fondi provenienti da Enti e da privati (banditi dall'Ateneo veronese, da altre Università o da Enti esterni). 29/04/2019

ESU card (alloggi, mensa e trasporti): 423 Posti letto in 8 strutture dotate di ogni comfort, 7 Strutture ristorative 4 a Verona, 1 a Legnago e 2 a Vicenza, 7 sale studio, 180 posti a sedere e dotate di wi-fi, 1 ESUCARD indispensabile per accedere a tutti i servizi e agevolazioni sul trasporto pubblico.

Inclusione e accessibilità: Attraverso il Servizio Inclusione e Accessibilità, l'Università di Verona promuove la qualità della vita universitaria, l'inclusione e l'accessibilità delle studentesse e degli studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), al fine di garantire il diritto allo studio e all'inclusione a tutti gli studenti iscritti, ai sensi delle leggi 104/1992, 17/1999 e 170/2010.

Corsi estivi a Canazei: corsi intensivi estivi che si svolgono nella sede di Alba di Canazei.

Tempo parziale: gli studenti che, per impegni lavorativi o familiari o per motivi di salute, ritengano di poter dedicare allo studio solo una parte del loro tempo, possono scegliere, se il proprio corso di studio lo prevede, l'iscrizione part-time (o "a tempo parziale"). L'opzione formulata per la scelta del regime di part-time non modifica la "durata normale del corso" per il riscatto degli anni ai fini pensionistici. Sui certificati verrà, quindi, indicata "durata normale del corso", valida ai fini giuridici e "durata concordata del corso", che riguarda l'organizzazione didattica del corso stesso. Il regime a part-time per lo studente regola esclusivamente la durata della carriera universitaria e i relativi oneri economici e permette allo studente di conseguire il titolo, senza incorrere nella condizione di fuori corso, per il doppio della durata normale del corso stesso.

Centro Linguistico di Ateneo - CLA: servizio interno all'Università di Verona che offre gratuitamente corsi ed esercitazioni di lingua con docenti madrelingua per tutti i livelli di competenza linguistica (da A1 a C2) delle cinque lingue previste nei corsi di studio dell'ateneo: francese, inglese, russo, spagnolo e tedesco. Vengono offerti anche corsi di italiano L2 per studenti stranieri.

Assistenza sanitaria: gli studenti fuori sede possono attivare la copertura di un medico di base, che sostituisce temporaneamente quello del luogo di residenza. La copertura può essere attivata per un minimo di tre mesi fino ad un anno, con possibilità di rinnovo.

Biblioteche: Il Sistema Bibliotecario di Ateneo è l'insieme coordinato della Biblioteca centrale Arturo Frinzi, della Biblioteca centrale Egidio Meneghetti e delle Biblioteche specialistiche, il cui patrimonio documentale cartaceo è registrato nel catalogo collettivo di Ateneo e consultabile anche dal portale di ricerca Universe. Le risorse elettroniche in abbonamento o acquisite in

perpetuo sono accessibili da Universe, dall'elenco delle banche dati e dalla lista alfabetica degli e-journals e degli e-book. Ma le Biblioteche non sono solo libri: organizzano corsi di formazione, offrono sale per lo studio e la consultazione e sono aperte 7 giorni su 7, anche la sera. Vuoi sapere di più: visita la pagina [www.univr.it/it/biblioteche](http://www.univr.it/it/biblioteche)

Corsi singoli: lo studente ha la possibilità di frequentare singoli insegnamenti dei vari corsi di laurea e di sostenere i relativi esami. È possibile iscriversi per un massimo di tre insegnamenti per anno accademico e con un limite di 30 crediti formativi universitari.

Sport: Proposte di attività motoria e sportiva per la promozione del benessere all'Università di Verona.

Le iniziative Univrs Sport, pensate per studentesse, studenti, personale dell'Ateneo e cittadini tutti, sono occasione per la partecipa regolare di esercizio fisico. Le proposte di attività motorie e sportive, realizzate attraverso la collaborazione tra l'area Scienze Motorie e il CUS Verona, con il supporto del Comitato Unico di Garanzia e di enti pubblici presenti sul territorio, hanno come finalità l'educazione alla salute e al benessere attraverso il movimento.

Associazioni studentesche: sono costituite da un gruppo di studenti che si dota di uno Statuto regolarmente registrato presso gli uffici competenti dell'Ateneo. Si tratta di strutture che svolgono un importante ruolo di aggregazione e di coinvolgimento degli studenti nella vita universitaria e nelle attività dei singoli Dipartimenti. Sono una parte importante della vita studentesca, non si occupano solo di studio ma anche di rappresentanza, creazione di progetti sociali, culturali, sportivi e di divertimento. Svolgono un importante ruolo di aggregazione e di coinvolgimento degli studenti nella vita universitaria e nelle attività dei singoli Dipartimenti e/o Centri. Sono uno strumento a disposizione di tutti, e nascono e vivono grazie alle esigenze e alle iniziative di tutti gli studenti che vi collaborano. L'Università di Verona promuove l'associazionismo studentesco, attraverso l'emanazione di appositi bandi di concorso, e supporta le attività organizzate direttamente dagli studenti, mettendo a loro disposizione spazi, fondi e mezzi di comunicazione dedicati.

Social media: L'università di Verona è presente con profili ufficiali sui principali social network: Facebook, Twitter, YouTube, Instagram, LinkedIn, Telegram, Flickr e Spotify.

## QUADRO B6

### Opinioni studenti

Il documento allegato riporta i risultati derivanti dall'indagine sull'opinione degli studenti in merito al CdS. L'indagine viene <sup>27/09/2018</sup> effettuata tramite la somministrazione di un questionario on-line per ogni insegnamento erogato durante l'anno accademico. Tutti gli studenti, sia frequentanti che non frequentanti, sono tenuti a compilare i questionari a partire dai 2/3 delle lezioni e comunque entro l'iscrizione all'esame. La rilevazione è uno strumento utile per fornire ai docenti un riscontro sulla soddisfazione degli studenti in riferimento all'attività didattica da loro erogata e per fornire alla comunità esterna un metro di giudizio sull'apprezzamento dell'offerta formativa dell'Ateneo di Verona. I risultati dell'indagine sono a disposizione dei docenti, discussi nei collegi didattici e analizzati dagli organi di ateneo. Essi sono inoltre resi pubblici sul sito web dell'Ateneo a livello di CdS e anche a livello di singolo insegnamento.

Pdf inserito: [visualizza](#)

## QUADRO B7

### Opinioni dei laureati

Il documento allegato riporta i risultati provenienti dalla rilevazione sull'efficacia complessiva del processo formativo percepita dai laureati. L'indagine sull'opinione dei laureati viene svolta dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea tramite un questionario on-line che tutti gli studenti in procinto di laurearsi nell'Ateneo di Verona sono tenuti a compilare. 27/09/2018

Pdf inserito: [visualizza](#)



## QUADRO C1

### Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Il documento allegato riporta i dati statistici, che riguardano essenzialmente i dati di ingresso e di percorso degli studenti iscritti al CdS. 27/09/2018

Pdf inserito: [visualizza](#)

## QUADRO C2

### Efficacia Esterna

Il documento allegato riporta le informazioni riguardanti le statistiche di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro raccolte dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea tramite l'indagine sulla condizione occupazionale ad un anno dalla laurea e, per i Corsi di Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a Ciclo unico, anche a tre anni. In particolare, vengono fornite informazioni riguardo la condizione occupazionale dei laureati, i tempi di ingresso nel mercato del lavoro, l'utilizzo e la richiesta della laurea nell'attuale lavoro, l'efficacia della laurea e la soddisfazione per l'attuale lavoro. 27/09/2018

Pdf inserito: [visualizza](#)

## QUADRO C3

### Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Al fine di consentire la ricognizione delle opinioni delle sedi di tirocinio, individuare le aree di miglioramento, raccogliere le opinioni degli enti e delle imprese che accolgono gli studenti sono state contattate tutte le sedi nella figura dei tutor che avevano seguito gli studenti con la richiesta di compilazione di un questionario costruito sulla base delle indicazioni ricevute dal Presidio della Qualità di Ateneo. 14/06/2018

Dall'analisi dei questionari è emerso un alto livello di soddisfazione dei risultati di apprendimento ottenuti alla fine del tirocinio. Dal questionario emerge che gli studenti, in tirocinio, non sperimentano direttamente la capacità gestionale, ma hanno bisogno di essere supportati.

E' stata sottolineata la buona preparazione teorica con la quale gli studenti si sono avvicinati all'esperienza pratica nelle aree di competenza previsti nel profilo del laureato magistrale.



27/05/2019

La struttura organizzativa e le responsabilità a livello di Ateneo e nelle sue articolazioni interne sono stabilite dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo, dal Regolamento quadro dei Dipartimenti e delle Scuole che individuano come Organi Centrali di Ateneo:

- Il Rettore: ha la rappresentanza legale dell'Ateneo e esercita funzioni di indirizzo, iniziativa e coordinamento delle attività scientifiche e didattiche. Il Rettore è, inoltre, responsabile del perseguimento delle finalità dell'Università secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito;
- Il Senato Accademico: svolge in generale funzioni di proposta e consultive in materia didattica, di ricerca e di servizi agli studenti;
- Il Consiglio di Amministrazione: è l'organo di indirizzo strategico, di programmazione finanziaria e del personale, nonché di vigilanza sulla sostenibilità finanziaria delle attività; pertanto, è l'organo che approva i piani di sviluppo scientifici e didattici, garantisce la stabilità finanziaria e indirizza e verifica, rispetto agli obiettivi programmati, l'effettiva sussistenza delle risorse finanziarie, umane e materiali disponibili;
- Il Direttore Generale: è responsabile, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione, della complessiva gestione e organizzazione dei servizi e delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo;
- Il Collegio dei Revisori dei Conti: è l'organo di controllo sulla gestione amministrativa, contabile, finanziaria e patrimoniale; verifica gli atti contabili dell'Ateneo, nonché i conti preventivi e consuntivi annuali e predispone la relazione accompagnatoria di sua competenza;
- Il Consiglio degli Studenti: svolge funzioni consultive nei confronti degli Organi di Governo dell'Ateneo, nonché funzioni propositive su materie riguardanti in modo esclusivo o prevalente l'interesse degli studenti.
- Il Nucleo di Valutazione: svolge, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, la funzione di verifica della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica e la funzione di verifica dell'attività di ricerca, delle attività gestionali e tecnico amministrative, nonché degli interventi di sostegno al diritto allo studio. Il Nucleo considera altresì i servizi resi a favore di soggetti esterni. Lo Statuto prevede, inoltre, tra gli altri organismi di Ateneo il Presidio della qualità con funzioni di promozione della cultura della qualità nell'Ateneo, di supporto agli organi di governo dell'Ateneo sulle tematiche dell'assicurazione della qualità (AQ), di monitoraggio dei processi di AQ, di promozione del miglioramento continuo della qualità e sostegno alle strutture dell'Ateneo nella gestione dei processi per l'AQ. Il Presidio della qualità è composto da personale docente (un componente per macroarea) e dal personale TA delle aree valutazione e qualità, ricerca, didattica e reporting.

Sono invece articolazioni interne dell'Ateneo:

- i Dipartimenti: promuovono e coordinano le attività di ricerca e di didattica. Ai dipartimenti afferiscono i collegi didattici;
- le Scuole: eventualmente costituite da più Dipartimenti con lo scopo di coordinare, razionalizzare, gestire più corsi di studio per la cui realizzazione è necessario l'impiego di docenti appartenenti a strutture dipartimentali diverse. Sono state costituite le Scuole di Economia e management, di Scienze e ingegneria e la Scuola di Medicina e chirurgia; quest'ultima ha la finalità di realizzare la piena integrazione delle attività assistenziali, formative e di ricerca svolte dall'Università in collaborazione con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale, nonché ha funzioni di coordinamento e razionalizzazione dei corsi di studio dell'area sanitaria e delle scuole di specializzazione;
- i Collegi Didattici: organizzano le attività didattiche di un singolo corso o di più corsi di studio, anche di classi diverse purché omogenee dal punto di vista scientifico-culturale. All'interno di ogni corso di studio opera il gruppo/commissione/team di AQ, presieduta dal Referente del corso di studio, a cui partecipano anche degli studenti in maniera particolare per l'attività di riesame del CdS;
- ciascun dipartimento (o Scuola) costituisce una Commissione Paritetica docenti-studenti, un osservatorio permanente con funzioni di proposta, monitoraggio, controllo e vigilanza sulle attività didattiche che il Dipartimento o la Struttura è chiamata a gestire o coordinare.

Il supporto alla didattica viene assicurato da una apposita struttura amministrativa denominata Direzione Didattica e Servizi agli

Studenti dalla quale dipendono diverse Aree Didattiche che forniscono il servizio a livello decentrato.

Il Nucleo di Valutazione ed il Presidio della qualità sono supportati da una apposita area denominata Area Pianificazione e Controllo Direzionale.

Nell'ambito del sistema di assicurazione di Qualità di Ateneo, in coerenza con il modello di AQ, sono state definite attività di pianificazione delle diverse politiche di qualità dell'Ateneo. Per quanto riguarda la didattica si rinvia ai seguenti documenti: Upload documenti di Ateneo.

Per la strutturazione dell'organizzazione della didattica della macroarea del presente CdS si veda l'organigramma allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Organigramma Macro Area Scienze della Vita e della Salute

## QUADRO D2

### Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

14/06/2018

In conformità al modello di AQ di Ateneo il CdS è inserito in un sistema di Assicurazione Interna della Qualità della didattica. Il ciclo di progettazione e valutazione dell'Offerta formativa è identificato nelle Linee Guida AQ PROCESSI OFFERTA FORMATIVA.

- La Commissione AQ comunica le valutazioni raggiunte al Presidio della Qualità in vista dell'eventuale formulazione di proposte relative all'ordinamento, al regolamento e all'organizzazione complessiva del CdS, affinché siano sottoposte, se necessario, al vaglio del Senato Accademico e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;

- Il Referente AQ del CdS e la Commissione AQ sono, altresì, i soggetti di riferimento dell'intero sistema di AQ interno dell'Ateneo ed operano con azioni costanti di monitoraggio finalizzato all'assicurazione della qualità del CdS.

La Commissione garantisce un'efficace flusso informativo fra i diversi attori dell'AQ del CdS (Consiglio di Dipartimento, Collegio Didattico, Commissione Paritetica, Commissione AQ) circa:

- verifica la coerenza fra gli obiettivi formativi del CdS e i programmi dei singoli insegnamenti;

- garantisce il coordinamento tra i diversi insegnamenti del CdS, ivi comprese anche eventuali attività laboratoriali e di tirocinio.

- analizza gli esiti dell'indagine sull'opinione degli studenti, provvedendo poi a segnalare eventuali criticità e a ipotizzare possibili soluzioni migliorative;

- garantisce l'attuazione delle azioni di miglioramento indicate nei Rapporti di Riesame ed, eventualmente, nella Scheda di Monitoraggio Annuale.

Descrizione link: ulteriori indicazioni relative al funzionamento del modello di AQ di Ateneo

Link inserito: <https://www.univr.it/it/assicurazione-della-qualita>

## QUADRO D3

### Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

14/06/2018

L'organismo collegiale deliberativo del CdS è rappresentato dal Collegio Didattico che si riunisce di norma ogni sei mesi.

Il CdS viene gestito giornalmente attraverso l'attività del Presidente del corso di studio, dal Coordinatore della didattica professionale e della segreteria.

Collaborano a tali attività gestionali le seguenti commissioni:

Commissione Didattica;

Commissione AQ del CdS;

Annualmente il Collegio didattico verifica che gli obiettivi formativi e i contenuti in cui si svolgerà l'esperienza dello studente siano attuali rispetto alle richieste formative degli stakeholders. La Commissione AQ compila la Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS), verifica i risultati ottenuti e propone azioni di miglioramento, attraverso la predisposizione di un'apposita relazione anche con il contributo degli studenti.

La Commissione didattica nel mese di luglio/agosto analizza gli esiti dell'indagine sull'opinione degli studenti, provvedendo poi a segnalare eventuali criticità e a ipotizzare possibili soluzioni migliorative; durante il mese di ottobre verifica la coerenza fra gli obiettivi formativi del CdS e i programmi dei singoli insegnamenti.

La Commissione AQ del CdS, annualmente garantisce il coordinamento tra i diversi insegnamenti del CdS, ivi comprese anche eventuali attività laboratoriali e di tirocinio; costantemente monitora l'attuazione delle azioni di miglioramento indicate nei Rapporti di Riesame ed, eventualmente, nella Scheda di Monitoraggio Annuale.

Descrizione link: ulteriori indicazioni relative al funzionamento del modello di AQ di Ateneo

Link inserito: <https://www.univr.it/it/assicurazione-della-qualita>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Calendario 2019 processi didattica

QUADRO D4

Riesame annuale

14/06/2018

Per la stesura del Rapporto di riesame sono stati condotti dei focus group con gli studenti, è stato somministrato un questionario di gradimento delle sedi di tirocinio, costruito ad hoc, ed è stata avviata un'analisi sui contenuti dei moduli di insegnamento. Il Gruppo di Gestione AQ ha valutato la congruenza dell'attività formativa offerta, proponendo azioni migliorative e ponendo attenzione sull'attuabilità e sulla sostenibilità di questi provvedimenti, che poi saranno oggetto di valutazione, a loro volta, nel riesame successivo.

Un passaggio critico al quale sarà dedicato un approfondimento riguarda i contatti con le parti sociali e le associazioni del mondo del lavoro.

Dopo la pubblicazione del rapporto di riesame, il gruppo di gestione ha collaborato per realizzare azioni di miglioramento individuate e condivise nel Collegio didattico del corso di studio.

QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio





## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di VERONA
<b>Nome del corso in italiano</b> RD	Scienze infermieristiche e ostetriche ( <i>IdSua:1552507</i> )
<b>Nome del corso in inglese</b> RD	Nursing and Midwifery Sciences
<b>Classe</b>	LM/SNT1 - Scienze infermieristiche e ostetriche RD
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> RD	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> RD	<a href="http://www.medicina.univr.it/foi/main?ent=cs&amp;id=469">http://www.medicina.univr.it/foi/main?ent=cs&amp;id=469</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.univr.it/main?ent=servizioaol&amp;idDest=1&amp;serv=16&amp;lang=it">http://www.univr.it/main?ent=servizioaol&amp;idDest=1&amp;serv=16&amp;lang=it</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	FABENE Paolo
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	COLLEGIO DIDATTICO
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Diagnostica e Sanità Pubblica
<b>Eventuali strutture didattiche coinvolte</b>	Medicina Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili Neuroscienze, Biomedicina e Movimento

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	DALLE CARBONARE	Luca Giuseppe	MED/09	PA	1	Caratterizzante
2.	DEL PICCOLO	Lidia	M-PSI/08	PO	1	Caratterizzante
3.	FRANCHI	Massimo Piergiuseppe	MED/40	PO	1	Caratterizzante
4.	FRISO	Simonetta	MED/09	PA	1	Caratterizzante

5.	MORETTI	Ugo	BIO/14	PA	1	Caratterizzante
6.	POLLINI	Giovanni Paolo	MED/18	PA	1	Caratterizzante
7.	RUZZENENTE	Andrea	MED/18	PA	1	Caratterizzante
8.	TARDIVO	Stefano	MED/42	PA	1	Caratterizzante

<b>Rappresentanti Studenti</b>	CIRACI FEDERICO
<b>Gruppo di gestione AQ</b>	ANNA ADAMI LUCIA CAMPANA FEDERICA CANZAN PAOLA DAL MORO PAOLO FABENE LOREDANA FILOSI MARCO PERUZZI SARA PILOTTO GIULIANO RASANI PAOLA ZAMBIASI ELISABETTA ZANOLIN
<b>Tutor</b>	Federica CANZAN Oliva MAROGNOLLI

## Il Corso di Studio in breve

29/05/2019

### CARATTERISTICHE E FINALITA'

Il corso è prevalentemente di tipo metodologico, in quanto si propone di sviluppare un approccio sistemico e integrato ai problemi formativi, organizzativi e gestionali contestualizzati all'ambito professionale e disciplinare delle Scienze Infermieristiche e Ostetriche.

Il percorso formativo di un biennio è articolato in semestri con l'obiettivo di approfondire i modelli concettuali metodologici nelle aree di ricerca infermieristica;

il management con principi e metodi di economia e programmazione sanitaria;

l'area formativa con approfondimento di modelli teorici di psicologia sociale e di psicologia dei gruppi e di teoria dell'apprendimento degli adulti.

Secondariamente il corso è finalizzato all'applicazione e contestualizzazione dei modelli teorici sopra riportati per fornire al laureato specifici strumenti e riferimenti applicativi delle conoscenze teoriche acquisite. A tale riguardo è prevista un'esperienza di stage a scelta dello studente in servizi accreditati.

### AMBITI LAVORATIVI

Il corso mira a preparare professionisti di infermieristica e ostetricia che possono essere inseriti in diverse tipologie di organizzazioni sanitarie, nonché in studi privati e associati. Possono assumere ruoli di leadership professionale e di consulenza, dove sono richieste competenze di innovazione e riprogettazione di processi assistenziali e preventivi, sviluppo di progetti di ricerca, integrazione interprofessionale. Possono inoltre ricoprire ruoli e funzioni di docenza, tutorato, progettazione formativa, coordinamento e direzione organizzativa nei contesti dove operano le professioni sanitarie

### DALLA TRIENNALE ALLA MAGISTRALE

Per l'ammissione è richiesto il possesso della laurea o diploma universitario abilitante alle professioni di Infermiere, Infermiere

pediatrico, ostetrico, o di altro titolo equipollente.

Un Decreto MIUR definisce annualmente la data dell'esame di ammissione che consiste in 80 domande con risposta a scelta multipla e le aree tematiche su cui verterà la prova.

Link:

<https://www.univr.it/it/corsi-di-studio/2019-2020/medicina-e-chirurgia/corsi-di-laurea-magistrale/laurea-magistrale-in-scienze-infermieristiche>



QUADRO A1.a  
R&D

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

14/06/2018

In data 23/10/2009 presso l'Università degli Studi di Verona si sono riuniti i componenti del Comitato di Indirizzo della Facoltà di Medicina e Chirurgia con i rappresentanti degli Enti coinvolti nella gestione dei corsi di laurea delle professioni sanitarie per esprimere parere in merito alla nuova formulazione degli ordinamenti didattici dei corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie in applicazione al D.M. 270/2004. Si è consultato solamente il collegio IPASVI in quanto la Laurea Magistrale ha come finalità la formazione di tipo metodologico in ambito di didattica ricerca e organizzazione dei servizi.

I rappresentanti del Collegio IPASVI hanno espresso:

- piena condivisione con gli obiettivi formativi identificati per la pianificazione del CLM Scienze Infermieristiche e Ostetriche in quanto rispondenti alle necessità dei servizi in termini di competenze avanzate;
- parere positivo sul piano didattico presentato in quanto aderente all'evoluzione professionale e alle esigenze delle organizzazioni sanitarie;
- piena soddisfazione per la valorizzazione data al tirocinio e alla didattica professionalizzante.

Pertanto il Corso veniva attivato per l'Anno Accademico 2010/11 (si veda Delibera del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia del 04/03/2010).

Per l'Anno Accademico 2014/15, il Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia nella seduta del 27/02/2014 ha deliberato di attivare il Corso di Studio.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: documento finale

QUADRO A1.b

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

20/05/2019

Con nota del 18 marzo 2019 la Regione Veneto ha comunicato il fabbisogno delle professioni sanitarie del Servizio Sanitario Regionale - Anno 2019 presentato al Ministero della Salute ai sensi di quanto disposto dal art 3 del D.Lgs 502/92, tenendo anche in considerazione la richiesta proveniente dalla relativa rappresentanza professionale.

Pdf inserito: [visualizza](#)

**Il laureato Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche è un professionista in grado di applicare un approccio integrato ai problemi formativi, organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie.**

**funzione in un contesto di lavoro:**

Programmazione dei servizi sanitari, infermieristici e ostetrici, dello sviluppo organizzativo e professionale.

Direzione, gestione e sviluppo dei servizi sanitari, infermieristici ed ostetrici.

Ricerca e valutazione dei risultati gestionali e assistenziali.

Gestione dei processi formativi.

**competenze associate alla funzione:**

I laureati nella Laurea Magistrale devono acquisire le competenze di seguito riportate:

- Analizzare politiche rilevanti per fornire assistenza sanitaria, comprendere e utilizzare leggi e regolamenti per assicurare la qualità dell'assistenza ai pazienti, valutare le tendenze e le questioni socioeconomiche e di politica sanitaria sia a livello locale, statale che internazionale; prendere decisioni di alta qualità e costo efficaci nell'uso delle risorse per l'assistenza e la formazione.
- analizzare le principali questioni etiche e le modalità con cui queste possono influenzare l'assistenza, valutare eticamente la presa di decisione sia da un punto di vista personale che dell'organizzazione e comprendere come queste due dimensioni possono creare conflitto di interessi; assumersi la responsabilità della qualità della propria pratica professionale.
- utilizzare in modo appropriato le teorie infermieristiche e ostetriche e quelle provenienti da campi affini per fornire una leadership e/o una formazione efficace e innovativa.
- creare ambienti clinici e formativi centrati sulla persona la sua famiglia nel rispetto delle diversità culturali e dei diversi stili relazionali e di apprendimento.
- agire come modello professionale fornendo consulenza a studenti, colleghi e utenti.
- applicare le teorie sulla leadership e sul management per sviluppare alleanze collaborative tra le diverse professioni sanitarie nel proprio contesto lavorativo.
- sviluppare una pratica basata sulle evidenze utilizzando la ricerca per introdurre cambiamenti e migliorare la pratica.

**sbocchi occupazionali:**

I laureati magistrali in Scienze Infermieristiche e Ostetriche possono trovare occupazione nei seguenti settori:

- in tutte le strutture sanitarie e socio-assistenziali con funzioni di direzione o coordinamento dei Servizi in cui operano infermieri e ostetriche; con funzioni di gestione di progetti innovativi e di riorganizzazione dei processi assistenziali;
- in centri di formazione aziendali o accademici con funzioni di docenza, di tutorato, di progettazione formativa, di direzione;
- in centri di ricerca per progetti relativi agli ambiti ostetrici infermieristici o in progetti multicentrici e multidisciplinari.

Possono, inoltre, accedere a ruoli apicali in ambito sanitario e al ruolo di Coordinatore della Didattica professionale nei corsi di studio della stessa classe.

Il laureato magistrale potrà accedere a Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale, master di 1° e 2° livello e dottorati di ricerca.

1. Dirigenti ed equiparati nella sanità - (1.1.2.6.3)

14/06/2018

Per l'ammissione è richiesto il possesso della laurea o diploma universitario abilitante alle professioni di Infermiere, Infermiere pediatrico, Ostetrica, o di altro titolo equipollente.

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale è a numero programmato in base alla Legge 264/1999 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla.

#### Requisiti curriculari

Per i professionisti in possesso della laurea nella classe SNT/1 o L-SNT1 non sono previsti debiti formativi.

Possono altresì accedere i candidati in possesso del titolo abilitante conseguito con i Diplomi Universitari se nel loro percorso sono stati effettuati minimo 20 CFU nel SSD MED/45 per gli Infermieri e MED/47 per le Ostetriche, e 50 CFU in attività di tirocinio. Per i candidati in possesso del Diploma di Infermiere Professionale, Vigilatrice d'Infanzia e Ostetrica conseguito con il precedente ordinamento non universitario e riconosciuto titolo equipollente i requisiti di accesso e i debiti formativi saranno indicati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio.

#### Verifica della preparazione personale

L'adeguatezza della preparazione personale sarà oggetto di verifica con modalità indicate nel Regolamento didattico del corso di studio.

Non sono ammesse iscrizioni di laureati di primo livello in presenza di debiti formativi, sia per quanto riguarda il possesso dei requisiti curriculari, sia per quanto riguarda il possesso dell'adeguata preparazione personale.

29/05/2019

#### Verifica della preparazione personale

La verifica è contestuale alla prova di ammissione.

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nelle discipline professionali e di cultura generale.

Non saranno ammessi al Corso di LM gli studenti che nel test di ammissione abbiano conseguito una votazione inferiore a 10 punti nelle domande di Teoria e pratica della disciplina specifica (infermieristica ed ostetrica).

Non sono ammesse iscrizioni in presenza di debiti formativi, sia per quanto riguarda il possesso dei requisiti curriculari, sia per la verifica dell'adeguata preparazione personale.

Link :

<https://www.univr.it/it/corsi-di-studio/2019-2020/medicina-e-chirurgia/corsi-di-laurea-magistrale/laurea-magistrale-in-scienze-infermieris>

14/06/2018

Il laureato magistrale, al termine del percorso biennale, deve essere in grado di:

- rilevare e valutare criticamente l'evoluzione dei bisogni dell'assistenza pertinenti alla specifica figura professionale, anche nelle connotazioni legate al genere, ove richiesto;
- promuovere processi decisionali centrati sull'utente e sulla famiglia;
- progettare e intervenire operativamente in ordine a problemi assistenziali e organizzativi complessi;
- costruire, sulla base dell'analisi dei problemi di salute e dell'offerta dei servizi, modelli assistenziali e ostetrici innovativi e un sistema di standard assistenziali e di competenza professionale;
- programmare, gestire e valutare i servizi assistenziali nell'ottica del miglioramento della qualità;
- collaborare alla pianificazione e gestione dei costi e del budget in relazione agli obiettivi ed alle politiche assistenziali/sanitarie;
- partecipare alla pianificazione del fabbisogno personale di assistenza e attribuirlo alle unità operative sulla base della valutazione della complessità e necessità dei pazienti;
- pianificare e coordinare il reclutamento, l'assunzione, l'orientamento, il coaching e la valutazione delle performance del personale sanitario che afferisce al Servizio;
- identificare future abilità/competenze necessarie per garantire l'eccellenza, nuove riorganizzazioni o nuovi servizi;
- valutare la soddisfazione lavorativa e la qualità del lavoro, sviluppare strategie per motivare e trattenere i professionisti;
- valutare le competenze del personale per accrescerne le potenzialità professionali;
- assicurare che gli operatori dell'assistenza e i loro coordinatori siano coinvolti nei processi decisionali che influenzano la loro pratica;
- contribuire alla definizione di un piano sistematico di miglioramento continuo della qualità e definire standard e indicatori condivisi per la valutazione dell'assistenza pertinente;
- supervisionare l'assistenza pertinente alla specifica figura professionale e svolgere azioni di consulenza professionale;
- applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività dell'assistenza;
- analizzare criticamente gli aspetti etici correlati all'assistenza e a problemi multiprofessionali e multiculturali;
- sviluppare l'analisi storico filosofica del pensiero assistenziale infermieristico e ostetrico;
- progettare, realizzare e valutare gli esiti di interventi formativi;
- progettare percorsi formativi di base, specializzanti e di formazione continua pertinenti ai bisogni dei destinatari e correlati ai problemi di salute e dei servizi;
- sviluppare l'insegnamento disciplinare infermieristico o infermieristico pediatrico ostetrico;
- gestire processi tutoriali per facilitare l'apprendimento sul campo e per garantire tirocini di qualità per studenti impegnati nei diversi livelli formativi di base, avanzata e permanente;
- progettare e realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi e di sostegno del singolo e della comunità per l'autogestione e il controllo dei fattori di rischio e dei problemi di salute;
- utilizzare metodi e strumenti della ricerca, pertinenti alla figura professionale, nelle aree clinico-assistenziali, nell'organizzazione e nella formazione;
- identificare specifici problemi e aree di ricerca in ambito clinico, organizzativo e formativo;
- applicare i risultati di ricerca adattandola ai contesti specifici per un continuo miglioramento della qualità dell'assistenza;
- sviluppare la ricerca e l'insegnamento riguardo a specifici ambiti della disciplina pertinente alla specifica figura professionale e dell'assistenza;
- utilizzare la tecnologia informatica per documentare e monitorare le competenze cliniche e le performance del personale, per definire carichi di lavoro delle unità operative/dipartimenti, gli standard assistenziali erogati.

Descrizione percorso formativo:

1° anno finalizzato a fornire i modelli concettuali e metodologici delle 4 aree di competenza del laureato magistrale:

Area della ricerca - metodi della statistica medica e sociale, di analisi critica della letteratura, metodologia della ricerca e di una pratica sanitaria basata sulle evidenze.

Area disciplinare teoria e filosofia delle Scienze Infermieristiche e Ostetriche e approfondimenti bioetici e antropologici.  
 Area del management principi e metodi di economia e programmazione sanitaria, approfondimenti di diritto amministrativo e del lavoro.  
 Area formativa modelli teorici di psicologia sociale, psicologia dei gruppi, teorie dell'apprendimento degli adulti e metodologie tutoriali.  
 E' prevista un'esperienza di stage, in servizi accreditati a scelta dello studente, finalizzata a costruire un project work per il miglioramento di un problema professionale rilevante per la pratica.

2° anno finalizzato ad applicare e contestualizzare i modelli teorici e le metodologie apprese nelle 4 aree di competenza del laureato magistrale e con specifico riferimento ai futuri contesti lavorativi:

Area della ricerca analisi di studi della ricerca organizzativa, pedagogica e clinico-professionale e allenamento alla deduzione delle implicazioni per la pratica.

Area disciplinare approfondimento di rilevanti processi assistenziali e ostetrici al fine di progettare modelli innovativi e a forte impatto sulla qualità dell'assistenza per gli utenti.

Area del management approfondimento delle strategie di direzione e gestione dei servizi professionali e sanitari in base a criteri di efficienza ed efficacia, di gestione delle risorse umane, di progettazione degli strumenti di integrazione organizzativa e di valutazione della qualità delle prestazioni.

Area formativa approfondire la progettazione e gestione di sistemi formativi di base e avanzati specifici delle professioni infermieristiche e ostetriche, e delle attività di educazione continua.

E' prevista un'esperienza di stage di 1 mese in servizi accreditati a scelta dello studente (Direzioni Infermieristiche e Ostetriche, Servizi Formazione, Centri di Ricerca, Uffici Qualità, Società di Consulenza Organizzativa in Sanità).

QUADRO A4.b.1 	<b>Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi</b>		
<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>			
<b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b>			

QUADRO A4.b.2	<b>Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio</b>		
<b>Area dei processi organizzativi e del management</b>			
<b>Conoscenza e comprensione</b>  Il laureato deve conoscere: <ul style="list-style-type: none"> <li>- diritto amministrativo, del lavoro e sanitario, strategie di gestione del personale, i sistemi di valutazione e di accreditamento professionale</li> <li>- sistemi di ripartizione e allocazione delle risorse, fonti di finanziamento e gestione economica dell'organizzazione sanitaria</li> <li>- le teorie sul conflitto e la negoziazione</li> <li>- le teorie sulla leadership</li> </ul>			

- modelli e teorie di analisi organizzativa
- teorie sui costrutti di psicologia del lavoro

- il processo decisionale.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato deve essere in grado di:

- analizzare politiche rilevanti, comprendere e utilizzare leggi e regolamenti per assicurare la qualità dell'assistenza ai pazienti
- valutare le tendenze e le questioni socioeconomiche e di politica sanitaria sia a livello locale, statale che internazionale
- progettare modelli innovativi ed efficaci per la prevenzione e gestione dei problemi prioritari di salute inerenti la comunità, l'anziano, la famiglia e situazioni di disabilità e disagio psico-relazionale
- prendere decisioni costo efficaci nell'uso delle risorse per l'assistenza e la formazione
- applicare le teorie sulla leadership e sul management per sviluppare alleanze collaborative tra le diverse professioni sanitarie nel proprio contesto lavorativo
- guidare e coordinare team
- valutare i rischi e promuovere il benessere e la sicurezza negli ambienti lavorativi
- valutare e utilizzare criticamente gli strumenti per garantire adeguati standard di qualità.

Gli obiettivi verranno conseguiti tramite lezioni frontali in aula, laboratori simulati per le abilità di gestione dei gruppi e dei conflitti, seminari con esperti in management. Elaborazione di progetti di miglioramento su problematiche organizzative rilevanti e contestuali e periodi di stage/tirocinio presso servizi sanitari.

Saranno verificati tramite esami in forma scritta e orale, discussione dei progetti di miglioramento elaborati durante lo stage e valutazione da parte di una commissione di docenti e tutor

### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO, ECONOMIA SANITARIA E RESPONSABILITA' PROFESSIONALE [url](#)

METODOLOGIA DI ANALISI DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI [url](#)

STAGE [url](#)

## **Area dei processi educative e formativi**

### **Conoscenza e comprensione**

Il Laureato deve conoscere:

- le teorie dell'apprendimento, in particolare dell'apprendimento dall'esperienza e l'apprendimento dell'adulto
- lo sviluppo professionale e i modelli sulle competenze
- la progettazione formativa e i metodi didattici
- la valutazione dell'apprendimento e dell'impatto globale della formazione
- la tutorialità, le learning organization e le comunità di pratica
- le dinamiche dei gruppi di apprendimento.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il Laureato deve essere in grado di:

- progettare e realizzare attività didattiche disciplinari specifiche nei vari livelli formativi del personale infermieristico e ostetrico
- sviluppare profili di competenza
- definire obiettivi di apprendimento in campo cognitivo gestuale e relazionale e collegarli a metodi didattici e di valutazione pertinenti
- selezionare attività di apprendimento coerenti con gli obiettivi e con i contesti della formazione
- progettare sistemi di valutazione della formazione

Gli obiettivi suddetti verranno conseguiti tramite lezioni frontali in aula, laboratori simulati per le abilità di gestione dei gruppi e dei conflitti, seminari con esperti in management. Elaborazione di progetti di miglioramento su problematiche organizzative rilevanti e contestuali e periodi di stage/tirocinio presso servizi sanitari. Saranno verificati tramite esami in forma scritta e orale.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

INGLESE SCIENTIFICO [url](#)

METODOLOGIA DELLA RICERCA APPLICATA AI CONTESTI SANITARI [url](#)

METODOLOGIA DI ANALISI DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI [url](#)

METODOLOGIE DIDATTICHE E TUTORIALI [url](#)

STAGE [url](#)

## Area della ricerca e della pratica evidence based

### Conoscenza e comprensione

Il laureato deve conoscere:

- misure di statistica, epidemiologia, epidemiologia clinica utilizzabili nella ricerca
- il processo di ricerca (quesito, ipotesi, disegno, campione, strumenti di raccolta dati, piano dello studio)
- elementi di un protocollo di ricerca
- specificità degli studi clinici, organizzativi ed educativi
- caratteristiche degli studi qualitativi
- il processo dellevidence based practice
- le linee guida evidence based
- il processo di trasferimento delle conoscenze alla pratica
- basi metodologiche per l'utilizzo dei più comuni software per la registrazione e l'analisi dei dati
- principi etici e bioetici che condizionano la conduzione di una ricerca

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il Laureato deve essere in grado di:

- Consultare le principali banche dati di rilievo professionale, impostare una strategia di ricerca bibliografica e revisioni della letteratura
- collaborare a progetti di ricerca quali e quantitativa e interprofessionali
- stesura di un protocollo di ricerca e realizzazione di progetti di ricerca nell'ambito professionale di riferimento
- Trasformare un problema clinico assistenziale in uno o più quesiti da ricercare nella letteratura
- interpretare le linee guida e trasferirle nella pratica

Gli obiettivi verranno conseguiti tramite lezioni frontali in aula, laboratori simulati per le abilità di assessment, esercitazioni di gruppo, seminari con esperti. Elaborazione di evidence report su problematiche professionali rilevanti e contestuali e periodi di stage/tirocinio presso servizi sanitari. Saranno verificati tramite esami in forma scritta e orale e un elaborato di evidence report

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

EPIDEMIOLOGIA, STATISTICA E RICERCA [url](#)

METODOLOGIA PER UNA PRATICA BASATA SULLE EVIDENZE DI RICERCA [url](#)

STAGE [url](#)

VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ E DEI RISULTATI DELLA PRATICA CLINICA [url](#)

## Area disciplinare clinico-assistenziale

## Conoscenza e comprensione

Il Laureato deve conoscere:

- i modelli teorici interpretativi della disciplina infermieristica e ostetrica e del caring
- i dilemmi, problemi morali, etici e legali della pratica assistenziale
- la fisiopatologia, farmacologia e semeiotica dei principali problemi di salute
- i metodi avanzati di assessment e pianificazione
- i modelli teorici a supporto dell'educazione, del self management, dell'empowerment dei pazienti.

Il Laureato deve comprendere:

- i fenomeni e problemi complessi in campo sanitario, di interesse della professione infermieristica e ostetrica, collocandoli nel più ampio scenario demografico - epidemiologico, socio-culturale e politico-istituzionale.

## Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato deve essere in grado di:

- gestire processi assistenziali in situazioni di complessità con pazienti pluripatologici, instabili e cronici
- attivare la rete di servizi e relazioni interprofessionali per garantire continuità a gruppi di utenti, a famiglie e comunità
- formulare giudizi clinici evidence-based
- connettere le varie componenti dei processi clinico assistenziali complessi con i processi organizzativi e professionali necessari alla gestione degli stessi, adottando modelli di gestione quali il Primary Nursing, il Case
- creare ambienti clinici e formativi centrati sulla persona e la sua famiglia nel rispetto delle diversità culturali e dei diversi stili relazionali e di apprendimento.
- agire come modello professionale fornendo consulenza a studenti, colleghi e utenti.

Gli obiettivi verranno conseguiti tramite lezioni frontali in aula, laboratori simulati per le abilità di assessment, esercitazioni di gruppo, seminari con esperti. Elaborazione di evidence report su problematiche professionali rilevanti e contestuali e periodi di stage/tirocinio presso servizi sanitari. Saranno verificati tramite esami in forma scritta e orale e un elaborato di evidence report

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

METODI AVANZATI DI ASSESSMENT, PREVENZIONE E ASSISTENZA ALLA FAMIGLIA E ALLE COMUNITA' [url](#)

STAGE [url](#)

TEORIE DELLE SCIENZE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE [url](#)

VALUTAZIONE DELLA QUALITA' E DEI RISULTATI DELLA PRATICA CLINICA [url](#)

QUADRO A4.c

RAD

**Autonomia di giudizio**

**Abilità comunicative**

**Capacità di apprendimento**

**Autonomia di giudizio**

- Elaborare analisi complesse e sviluppare, anche attraverso il confronto multidisciplinare, autonome riflessioni e valutazioni di carattere scientifico, giuridico, etico e deontologico a sostegno delle decisioni necessarie per affrontare problemi complessi nel governo dei processi assistenziali, organizzativi, formativi e di ricerca connessi all'esercizio della funzione infermieristica e ostetrica;
- prevedere e valutare gli effetti derivanti dalle proprie decisioni e attività, assumendone la conseguente responsabilità sociale;
- integrare elevati standard etici e valori nelle attività di lavoro quotidiane e nei progetti.

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento delle seguenti capacità includono la dissertazione

di elaborati presentati dagli studenti che contengono le fasi della costruzione di un progetto di intervento in ambito assistenziale e che dimostrino la capacità di analizzare, gestire e interpretare i dati con autonomia di giudizio utilizzando il materiale già disponibile in letteratura e producendo dati originali e innovativi in una prospettiva pluridisciplinare e multidimensionale (anche in preparazione della prova finale).

#### **Abilità comunicative**

- Condurre colloqui interpersonali con utenti e con operatori, esercitando adeguata capacità di ascolto, adattandoli ai contesti, alla natura dei problemi affrontati e agli obiettivi da raggiungere;
- esporre il proprio pensiero, in forma scritta e orale, in modo argomentato e con un linguaggio adeguato a diversi interlocutori e contesti;
- condurre relazioni negoziali con efficacia comunicativa, rigore metodologico e argomentazioni convincenti;
- condurre gruppi di lavoro e riunioni esercitando una leadership adeguata;
- interagire in modo appropriato con altri professionisti nella progettazione e realizzazione di interventi multiprofessionali;
- gestire e risolvere conflitti;
- gestire relazioni educative rivolte alla popolazione assistita, al personale e a studenti ai vari livelli;
- rielaborare i principi e le tecniche della relazione di aiuto ad un livello più avanzato per essere in grado di fornire ai colleghi consulenza per situazioni relazionali complesse;
- agire da mentor per formare e sviluppare competenze negli aspiranti leader in ambito clinico organizzativo;
- adottare stili manageriali supportivi per sostenere i collaboratori nella conduzione di progetti, nell'insegnamento e nella supervisione, nella negoziazione, nella risoluzione di conflitti e nel counselling.

L'apprendimento delle abilità comunicative scritte e orali, anche in lingua inglese, sarà sviluppato attraverso attività di laboratorio, discussione di casi e di situazioni relazionali esemplari in sottogruppi e con presentazioni in sessioni plenarie. Tirocinio con esperienze supervisionate da tutor esperti in diversi contesti con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'equipe in strutture sanitarie semplici e complesse.

La verifica di tali abilità avviene nella forma di seminari alla fine di un periodo di tirocinio professionalizzante durante i quali i laureati magistrali devono elaborare una dissertazione scritta, successivamente presentata in forma orale.

#### **Capacità di apprendimento**

- Valutare la propria performance sulla base degli standard di pratica professionale e di criteri organizzativi identificando con continuità i propri bisogni educativi in rapporto alla natura e alla complessità dei problemi da affrontare e delle strategie progettuali e operative da gestire, al fine di realizzare il proprio piano di miglioramento professionale;
- adottare autonomamente efficaci strategie per continuare ad apprendere, in modo formale e informale, lungo tutto l'arco della vita professionale anche attraverso ulteriori percorsi di formazione;
- utilizzare sistemi informatici, software e database completi per raccogliere, organizzare e catalogare le informazioni; identificare un problema, effettuare una revisione della letteratura sull'argomento, analizzare criticamente il problema e le conoscenze attuali, sviluppare una strategia per applicare la ricerca nella pratica, facilitare la disseminazione dei risultati della ricerca.

Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso con riguardo in particolare allo studio individuale previsto, alla preparazione individuale di progetti, all'attività svolta in preparazione della tesi.

La verifica di queste capacità avviene, nell'ambito di laboratori specifici, attraverso la valutazione

della capacità di interrogare banche dati, di accedere ad una bibliografia internazionale sui temi proposti nell'ambito della didattica e di illustrare gli aspetti di novità introdotti dalla ricerca scientifica; di individuare quali problematiche, nei diversi settori di competenza, pongano ulteriori interrogativi allo sviluppo della ricerca e in quali direzioni.

QUADRO A5.a  
RAD

#### Caratteristiche della prova finale

Per essere ammessi all'esame finale di laurea magistrale, lo studente deve aver superato tutti gli esami di profitto, e conseguito una valutazione positiva negli apprendimenti di tirocinio.

La prova finale consiste nella discussione di una Tesi di natura sperimentale o teorico-applicativa riguardante l'approfondimento di tematiche manageriali, formative, professionali e di ricerca applicata.

QUADRO A5.b

#### Modalità di svolgimento della prova finale

14/06/2018

La prova finale consiste nella redazione e dissertazione, davanti ad una Commissione di esame, di una tesi elaborata in modo originale sulla base di un lavoro di natura sperimentale o teorico-applicativa riguardante l'approfondimento di aspetti manageriali, di ricerca, formativi e di metodologie professionali avanzate specifiche del proprio ambito professionale.

Lo studente avrà la supervisione di un docente del Corso di Laurea, detto Relatore, ed eventuali correlatori anche esterni al Corso di Laurea

Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate agli obiettivi della Laurea Magistrale.

La valutazione della tesi sarà basata sui seguenti criteri: livello di approfondimento del lavoro svolto e rigore scientifico, contributo critico del laureando, accuratezza della metodologia adottata, significatività della tematica sviluppata.

Il punteggio finale di Laurea è espresso in centodecimi con eventuale lode e viene formato dalla somma della media ponderata rapportata a 110 dei voti conseguiti negli esami di profitto, con la valutazione ottenuta nella discussione della Tesi a cui è assegnato un punteggio massimo di 7 punti.

La commissione di Laurea potrà attribuire ulteriori punti anche in base a:

- a. presenza di eventuali lodi ottenute negli esami sostenuti
- b. stage presso Servizi Sanitari di altri Paesi fino a 1 punto aggiuntivo
- c. laurea entro i termini della durata normale del corso 1 punto aggiuntivo.

Il punteggio minimo per il superamento dell'esame finale è di 66/110.

Qualora la somma finale raggiunga 110/110, la Commissione di Laurea può decidere l'attribuzione della lode, se il parere è unanime.

La Commissione per la prova finale è composta da 7 Docenti afferenti al Corso di Laurea Magistrale.

Le modalità e le scadenze per la presentazione della domanda di Laurea saranno pubblicate sul web a cura delle Segreterie studenti.





QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Link: <http://www.medicina.univr.it/foi/?ent=regolamento&cs=469&tipo=Regolamenti>

QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.medicina.univr.it/?ent=cs&id=469&tcs=MA>

QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.medicina.univr.it/?ent=cs&id=469&tcs=MA>

QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.medicina.univr.it/?ent=cs&id=469&tcs=MA>

QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	MED/06	Anno di	ASSESSMENT E GESTIONE DEI SINTOMI IN CURE PALLIATIVE ( <i>modulo di METODI</i> )	PILOTTO	RD	1	12	

		corso 1	AVANZATI DI ASSESSMENT, PREVENZIONE E ASSISTENZA ALLA FAMIGLIA E ALLE COMUNITA') <a href="#">link</a>	SARA <a href="#">CV</a>				
2.	MED/06	Anno di corso 1	ASSESSMENT E GESTIONE DEI SINTOMI IN CURE PALLIATIVE ( <i>modulo di METODI AVANZATI DI ASSESSMENT, PREVENZIONE E ASSISTENZA ALLA FAMIGLIA E ALLE COMUNITA')</i> <a href="#">link</a>			1	12	
3.	MED/09	Anno di corso 1	ASSESSMENT E GESTIONE DELLA DISABILITA' E DELLO STATO COGNITIVO DELL'ANZIANO ( <i>modulo di METODI AVANZATI DI ASSESSMENT, PREVENZIONE E ASSISTENZA ALLA FAMIGLIA E ALLE COMUNITA')</i> <a href="#">link</a>			1	12	
4.	MED/09	Anno di corso 1	ASSESSMENT E GESTIONE DELLA DISABILITA' E DELLO STATO COGNITIVO DELL'ANZIANO ( <i>modulo di METODI AVANZATI DI ASSESSMENT, PREVENZIONE E ASSISTENZA ALLA FAMIGLIA E ALLE COMUNITA')</i> <a href="#">link</a>			1	10	
5.	MED/45	Anno di corso 1	ASSISTENZA BASATA SU PROVE DI EFFICACIA ( <i>modulo di METODOLOGIA PER UNA PRATICA BASATA SULLE EVIDENZE DI RICERCA</i> ) <a href="#">link</a>			2	24	
6.	MED/45	Anno di corso 1	ASSISTENZA BASATA SU PROVE DI EFFICACIA ( <i>modulo di METODOLOGIA PER UNA PRATICA BASATA SULLE EVIDENZE DI RICERCA</i> ) <a href="#">link</a>			2	24	
7.	MED/45	Anno di corso 1	BASI METODOLOGICHE PER LA RICERCA APPLICATA ( <i>modulo di EPIDEMIOLOGIA, STATISTICA E RICERCA</i> ) <a href="#">link</a>	SAIANI LUISA <a href="#">CV</a>	PO	2	24	
8.	MED/45	Anno di corso 1	BASI METODOLOGICHE PER LA RICERCA APPLICATA ( <i>modulo di EPIDEMIOLOGIA, STATISTICA E RICERCA</i> ) <a href="#">link</a>	SAIANI LUISA <a href="#">CV</a>	PO	2	24	
9.	IUS/09	Anno di corso 1	DIRITTO AMMINISTRATIVO E SANITARIO ( <i>modulo di DIRITTO, ECONOMIA SANITARIA E RESPONSABILITA' PROFESSIONALE</i> ) <a href="#">link</a>			2	20	
10.	IUS/09	Anno di corso 1	DIRITTO AMMINISTRATIVO E SANITARIO ( <i>modulo di DIRITTO, ECONOMIA SANITARIA E RESPONSABILITA' PROFESSIONALE</i> ) <a href="#">link</a>			2	20	
11.	IUS/07	Anno di corso 1	DIRITTO DEL LAVORO ( <i>modulo di DIRITTO, ECONOMIA SANITARIA E RESPONSABILITA' PROFESSIONALE</i> ) <a href="#">link</a>	PERUZZI MARCO <a href="#">CV</a>	PA	2	20	
		Anno	DIRITTO DEL LAVORO ( <i>modulo di</i>					

12.	IUS/07	di corso 1	DIRITTO, ECONOMIA SANITARIA E RESPONSABILITA' PROFESSIONALE) <a href="#">link</a>	CALAFÀ LAURA <a href="#">CV</a>	PO	2	20
13.	SECS-P/07	Anno di corso 1	ECONOMIA SANITARIA (modulo di DIRITTO, ECONOMIA SANITARIA E RESPONSABILITA' PROFESSIONALE) <a href="#">link</a>	LEARDINI CHIARA <a href="#">CV</a>	PO	2	20
14.	SECS-P/07	Anno di corso 1	ECONOMIA SANITARIA (modulo di DIRITTO, ECONOMIA SANITARIA E RESPONSABILITA' PROFESSIONALE) <a href="#">link</a>	LEARDINI CHIARA <a href="#">CV</a>	PO	2	20
15.	MED/42	Anno di corso 1	EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA (modulo di EPIDEMIOLOGIA, STATISTICA E RICERCA) <a href="#">link</a>	TARDIVO STEFANO <a href="#">CV</a>	PA	2	20
16.	MED/42	Anno di corso 1	EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA (modulo di EPIDEMIOLOGIA, STATISTICA E RICERCA) <a href="#">link</a>	POLI ALBINO <a href="#">CV</a>	PO	2	20
17.	M-FIL/02	Anno di corso 1	ETICA PRATICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA (modulo di TEORIE DELLE SCIENZE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE) <a href="#">link</a>			3	30
18.	M-FIL/02	Anno di corso 1	ETICA PRATICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA (modulo di TEORIE DELLE SCIENZE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE) <a href="#">link</a>			3	30
19.	L-LIN/12 L-LIN/12	Anno di corso 1	INGLESE SCIENTIFICO <a href="#">link</a>			3	45
20.	L-LIN/12 L-LIN/12	Anno di corso 1	INGLESE SCIENTIFICO <a href="#">link</a>			3	45
21.	NN	Anno di corso 1	LABORATORI PROFESSIONALI (PRIMO ANNO) <a href="#">link</a>			1	20
22.	NN	Anno di corso 1	LABORATORI PROFESSIONALI (PRIMO ANNO) <a href="#">link</a>			1	20
23.	MED/45	Anno di corso 1	LINEE GUIDA E SICUREZZA DELLE CURE (modulo di METODOLOGIA PER UNA PRATICA BASATA SULLE EVIDENZE DI RICERCA) <a href="#">link</a>			1	12
		Anno di	LINEE GUIDA E SICUREZZA DELLE CURE (modulo di METODOLOGIA PER				

24.	MED/45	corso 1	UNA PRATICA BASATA SULLE EVIDENZE DI RICERCA) <a href="#">link</a>			1	12
25.	MED/45	Anno di corso 1	METODOLOGIE AVANZATE DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE (modulo di METODI AVANZATI DI ASSESSMENT, PREVENZIONE E ASSISTENZA ALLA FAMIGLIA E ALLE COMUNITA') <a href="#">link</a>			2	24
26.	MED/45	Anno di corso 1	METODOLOGIE AVANZATE DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE (modulo di METODI AVANZATI DI ASSESSMENT, PREVENZIONE E ASSISTENZA ALLA FAMIGLIA E ALLE COMUNITA') <a href="#">link</a>			2	24
27.	MED/45	Anno di corso 1	METODOLOGIE DIDATTICHE E TUTORIALI (modulo di METODOLOGIE DIDATTICHE E TUTORIALI) <a href="#">link</a>	SAIANI LUISA <a href="#">CV</a>	PO	2	24
28.	MED/45	Anno di corso 1	METODOLOGIE DIDATTICHE E TUTORIALI (modulo di METODOLOGIE DIDATTICHE E TUTORIALI) <a href="#">link</a>	SAIANI LUISA <a href="#">CV</a>	PO	2	24
29.	M-PED/01	Anno di corso 1	MODELLI DI APPRENDIMENTO DALL'ESPERIENZA (modulo di METODOLOGIE DIDATTICHE E TUTORIALI) <a href="#">link</a>			2	20
30.	M-PED/01	Anno di corso 1	MODELLI DI APPRENDIMENTO DALL'ESPERIENZA (modulo di METODOLOGIE DIDATTICHE E TUTORIALI) <a href="#">link</a>			2	20
31.	M-PSI/08	Anno di corso 1	PSICOLOGIA CLINICA E DEI GRUPPI (modulo di METODOLOGIE DIDATTICHE E TUTORIALI) <a href="#">link</a>	DEL PICCOLO LIDIA <a href="#">CV</a>	PO	2	20
32.	M-PSI/08	Anno di corso 1	PSICOLOGIA CLINICA E DEI GRUPPI (modulo di METODOLOGIE DIDATTICHE E TUTORIALI) <a href="#">link</a>			2	20
33.	MED/45	Anno di corso 1	RESPONSABILITA' PROFESSIONALE (modulo di DIRITTO, ECONOMIA SANITARIA E RESPONSABILITA' PROFESSIONALE) <a href="#">link</a>			1	12
34.	MED/45	Anno di corso 1	RESPONSABILITA' PROFESSIONALE (modulo di DIRITTO, ECONOMIA SANITARIA E RESPONSABILITA' PROFESSIONALE) <a href="#">link</a>			1	12
35.	MED/09	Anno di corso 1	SEMEIOTICA E ASSESSMENT AVANZATO (modulo di METODI AVANZATI DI ASSESSMENT, PREVENZIONE E ASSISTENZA ALLA FAMIGLIA E ALLE COMUNITA') <a href="#">link</a>	DALLE CARBONARE LUCA GIUSEPPE <a href="#">CV</a>	PA	2	20

36.	MED/09	Anno di corso 1	SEMEIOTICA E ASSESSMENT AVANZATO ( <i>modulo di METODI AVANZATI DI ASSESSMENT, PREVENZIONE E ASSISTENZA ALLA FAMIGLIA E ALLE COMUNITA'</i> ) <a href="#">link</a>	FRISO SIMONETTA CV	PA	2	20
37.	SPS/08	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA E DELLE RETI ASSISTENZIALI ( <i>modulo di METODI AVANZATI DI ASSESSMENT, PREVENZIONE E ASSISTENZA ALLA FAMIGLIA E ALLE COMUNITA'</i> ) <a href="#">link</a>	DI NICOLA PAOLA CV	PO	2	20
38.	SPS/08	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA E DELLE RETI ASSISTENZIALI ( <i>modulo di METODI AVANZATI DI ASSESSMENT, PREVENZIONE E ASSISTENZA ALLA FAMIGLIA E ALLE COMUNITA'</i> ) <a href="#">link</a>			2	20
39.	SECS-S/02	Anno di corso 1	STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE ( <i>modulo di EPIDEMIOLOGIA, STATISTICA E RICERCA</i> ) <a href="#">link</a>	ZANOLIN MARIA ELISABETTA CV	PA	3	30
40.	SECS-S/02	Anno di corso 1	STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE ( <i>modulo di EPIDEMIOLOGIA, STATISTICA E RICERCA</i> ) <a href="#">link</a>	ACCORDINI SIMONE CV	PA	3	30
41.	MED/45	Anno di corso 1	STRUMENTI DI ASSESSMENT ( <i>modulo di METODI AVANZATI DI ASSESSMENT, PREVENZIONE E ASSISTENZA ALLA FAMIGLIA E ALLE COMUNITA'</i> ) <a href="#">link</a>			1	12
42.	MED/45	Anno di corso 1	STRUMENTI DI ASSESSMENT ( <i>modulo di METODI AVANZATI DI ASSESSMENT, PREVENZIONE E ASSISTENZA ALLA FAMIGLIA E ALLE COMUNITA'</i> ) <a href="#">link</a>			1	12
43.	INF/01	Anno di corso 1	STRUMENTI PER LA GESTIONE DI DATABASE IN AMBITO DI RICERCA ( <i>modulo di METODOLOGIA PER UNA PRATICA BASATA SULLE EVIDENZE DI RICERCA</i> ) <a href="#">link</a>			1	10
44.	INF/01	Anno di corso 1	STRUMENTI PER LA GESTIONE DI DATABASE IN AMBITO DI RICERCA ( <i>modulo di METODOLOGIA PER UNA PRATICA BASATA SULLE EVIDENZE DI RICERCA</i> ) <a href="#">link</a>			1	10
45.	MED/45	Anno di corso 1	TEORIA E FILOSOFIA DELLE SCIENZE INFERMIERISTICHE ( <i>modulo di TEORIE DELLE SCIENZE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE</i> ) <a href="#">link</a>			2	24
46.	MED/45	Anno di corso 1	TEORIA E FILOSOFIA DELLE SCIENZE INFERMIERISTICHE ( <i>modulo di TEORIE DELLE SCIENZE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE</i> ) <a href="#">link</a>			2	24

47.	MED/47	Anno di corso 1	TEORIA E FILOSOFIA DELLE SCIENZE OSTETRICHE ( <i>modulo di TEORIE DELLE SCIENZE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE</i> ) <a href="#">link</a>	1	12
48.	MED/47	Anno di corso 1	TEORIA E FILOSOFIA DELLE SCIENZE OSTETRICHE ( <i>modulo di TEORIE DELLE SCIENZE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE</i> ) <a href="#">link</a>	1	12

QUADRO B4

Aule

Link inserito: <http://www.medicina.univr.it/fof/main?ent=cs&id=469&tcs=MA&lang=it>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Strutture

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://www.medicina.univr.it/fof/main?ent=cs&id=469&tcs=MA&lang=it>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Strutture

QUADRO B4

Sale Studio

Link inserito: <http://www.medicina.univr.it/fof/main?ent=cs&id=469&tcs=MA&lang=it>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: <http://www.medicina.univr.it/fof/main?ent=cs&id=469&tcs=MA&lang=it>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Strutture

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Counselling di orientamento universitario: servizio gratuito di ascolto, supporto e consulenza orientativa rivolto agli studenti delle scuole superiori che stanno scegliendo il corso di studio e a tutti coloro che intendono iniziare, riprendere o ripensare la scelta universitaria. Un momento di confronto pensato per supportare lo studente nella scelta del corso di studio, far riflettere su interessi personali, motivazione allo studio e obiettivi professionali. Il servizio viene erogato attraverso uno o più colloqui individuali condotti da esperti di orientamento.

Incontri di orientamento: attività di orientamento gratuita che si svolge presso le scuole oppure presso le strutture dell'Ateneo e rivolta alle classi IV e V. Ha l'obiettivo di favorire la conoscenza del sistema universitario, dell'offerta formativa dell'Ateneo di Verona e dei suoi servizi, oltre a fornire un supporto agli studenti nella scelta del corso di studi. Nell'ambito dell'incontro è previsto anche l'allestimento di uno sportello orientativo rivolto a singoli studenti e condotto da tutor universitari per l'approfondimento delle diverse Aree di studio.

Open day famiglie: eventi dedicati alle famiglie, con l'obiettivo di far conoscere la realtà universitaria, l'offerta formativa e i servizi dedicati agli studenti e riflettere insieme su come accompagnare le scelte di studio dei propri figli.

Open week: settimane dedicate all'informazione sull'offerta formativa dell'Università di Verona, durante le quali gli studenti potranno partecipare alle presentazioni dei diversi corsi di studio, porre domande direttamente ai docenti e visitare le strutture dell'Ateneo.

Progetto Tandem: iniziativa che offre agli studenti delle classi III, IV e V la possibilità di frequentare gratuitamente, all'Università, corsi tenuti da docenti universitari. Consente loro non solo di sperimentare momenti significativi di vita universitaria, ma anche di misurarsi in un diverso contesto che li aiuterà a comprendere le metodologie e gli aspetti fondamentali di una specifica disciplina, affinché possano affrontare gli studi universitari con un bagaglio culturale adeguato e compatibile con i requisiti di accesso specificati per ogni corso, di apprendere il giusto metodo di studio e di operare scelte consapevoli. <http://tandem.univr.it>

Servizio Accoglienza Studenti: ha lo scopo di dare accoglienza e supporto a coloro che si avvicinano per la prima volta al mondo universitario e alle neomatricole; l'attività si svolge nel Chiostro di Via San Francesco, 22 dove vengono allestiti stand presidiati da tutor laureati, a disposizione per fornire informazioni relative ai corsi di studio, alle scadenze e alle procedure di immatricolazione ai corsi UniVR.

Corsi di preparazione ai test di ammissione: per prepararsi al meglio al superamento dei test d'ingresso; organizzati nei mesi estivi, hanno la durata di una settimana circa e sono rivolti a tutti gli studenti che dovranno affrontare un test di ammissione. (Posti limitati, iscrizione obbligatoria, contributo di partecipazione.)

Simulazioni dei test di ammissione: occasione non solo per testare la propria preparazione, ma anche e soprattutto per familiarizzare con le procedure amministrative che lo studente dovrà svolgere durante il vero test d'ingresso. (Partecipazione gratuita, posti limitati, iscrizione obbligatoria.)

Lezioni aperte: iniziativa pensata per aiutare gli studenti a scegliere con più consapevolezza il proprio percorso di studi. Gli studenti del IV e V anno delle Scuole Superiori possono iscriversi individualmente per assistere ad una lezione, condividendo alcune ore in aula con studenti universitari. (Partecipazione gratuita, posti limitati, iscrizione obbligatoria.)

Visite guidate: organizzate nel periodo estivo, hanno lo scopo di fornire una panoramica delle strutture dell'Ateneo in particolare sull'ubicazione degli uffici di maggior interesse degli studenti (segreterie, diritto allo studio, biblioteche, mense)

Numero Unico Immatricolazioni: attivo nel periodo estivo, fornisce informazioni e chiarimenti sulle procedure di immatricolazione e iscrizione alle prove di ammissione

Alternanza scuola-lavoro: modalità didattica innovativa che, attraverso l'esperienza pratica, aiuta gli studenti della scuola superiore a consolidare le conoscenze teoriche acquisite testandole sul campo. Nell'ottica di arricchire la formazione e di orientare meglio gli studi, le strutture e dipartimenti dell'Ateneo sono disponibili ad accogliere studenti per sviluppare percorsi da progettare con le scuole di provenienza in relazione alle specifiche esigenze formative.

Supporto informativo online e allo sportello: tutti i giorni dalle 9 alle 13, studenti senior sono a disposizione delle future matricole per info sui corsi, servizi ed iniziative pensate per loro. È attivo anche un servizio di posta dedicato [servizio.orientamento@ateneo.univr.it](mailto:servizio.orientamento@ateneo.univr.it) e una pagina facebook [www.facebook.com/orientamentounivr](http://www.facebook.com/orientamentounivr)

Descrizione link: Orientamento in ingresso - pagina web Univr

Link inserito: <http://www.univr.it/orientamento>

QUADRO B5

**Orientamento e tutorato in itinere**

Counselling a supporto degli studenti iscritti: l'università di Verona offre a tutti gli studenti l'opportunità di fruire gratuitamente di <sup>02/05/2019</sup> consulenza individuale attraverso uno o più colloqui individuali condotti da esperti di orientamento. Si tratta di un momento di confronto pensato per indurre lo studente a riflettere sul percorso di studio intrapreso e gestire al meglio le difficoltà incontrate nel corso dell'esperienza universitaria.

Durante il corso dell'anno accademico si tengono seminari tematici sulla gestione dell'ansia da esame e il metodo di studio.

QUADRO B5

**Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno ( tirocini e stage)**

È possibile effettuare stage curriculari in Italia e all'estero anche con specifici finanziamenti e borse di studio a sostegno delle <sup>02/05/2019</sup> spese di mobilità. Sono a disposizione degli studenti i contatti con più di 12000 imprese ed enti accreditati.

Descrizione link: Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno ( tirocini e stage) - pagina web Univr

Link inserito: <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/stage-e-tirocini>

QUADRO B5

**Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti**

*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o*

*multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

*I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.*

Gli studenti iscritti a Corsi di studio dell'ateneo possono partecipare a programmi di scambio internazionale promossi nel corso dell'anno attraverso specifici bandi:

Erasmus+ studio: assegnazione di borse di mobilità per studio Erasmus+ (Student Mobility for studies)

Erasmus+ tirocinio: assegnazione di borse di mobilità studentesca Erasmus+ per tirocinio formativo (SMT Study Mobility for traineeships)

Worldwide study: borse di mobilità internazionale (Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cina, Colombia, Corea del Sud, Giappone, Messico, Russia, Stati Uniti, Taiwan)

Short term mobility: contributi per mobilità studentesca internazionale di breve durata per studenti iscritti a corsi di Laurea Magistrale e di Laurea magistrale a ciclo unico.

UniVerona cooperazione: iniziative di mobilità studentesca internazionale extraeuropea verso destinazioni a risorse limitate in Africa, India, America Latina e Albania.

Link inserito: <https://www.univr.it/it/international>

*Nessun Ateneo*

## QUADRO B5

### Accompagnamento al lavoro

Servizi per studenti e per laureati volti ad agevolarne la realizzazione professionale: stage extracurricolari in Italia e all'estero;<sup>02/05/2019</sup> annunci di lavoro pubblicati dalle aziende interessate ai giovani formati dall'Ateneo di Verona; incontri con aziende, enti, professionisti per favorire la conoscenza del mondo del lavoro e delle opportunità presenti; iniziative di orientamento al lavoro per favorire la riflessione sulle proprie attitudini e sui propri interessi di lavoro, la messa a fuoco di obiettivi, la definizione di un piano di azione per raggiungerli, lo sviluppo di competenze utili all'inserimento lavorativo.

Descrizione link: Accompagnamento al lavoro - pagina web Univr

Link inserito: <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/job-placement>

## QUADRO B5

### Eventuali altre iniziative

Diritto allo studio: promuove la possibilità di proseguire gli studi fino ai livelli universitari più alti, anche alle studentesse e agli studenti che hanno una condizione economica svantaggiata, arrivando a garantire, a chi risulta idoneo ai benefici, un sostegno economico per affrontare le spese di un percorso di studio. I benefici erogati riguardano: la riduzione di tasse e contributi sulla base delle condizioni economiche del nucleo familiare, della tipologia di corso di studio frequentato, del numero di CFU<sup>02/05/2019</sup>

conseguiti, dell'iscrizione in corso/fuori corso degli studenti; le borse per il diritto allo studio, contributo in denaro ed in servizi gestito dall'Ateneo, assegnate per concorso, che hanno l'obiettivo di contribuire ai costi di mantenimento sostenuti dagli studenti; le collaborazioni studentesche a tempo parziale, attività retribuita resa dagli studenti utilmente collocati nell'apposita graduatoria, a supporto dei servizi erogati dall'Ateneo; gli incentivi agli studenti meritevoli sulla base del voto di maturità e per i laureati nei termini; i premi di studio, elargizioni istituite con fondi provenienti da Enti e da privati (banditi dall'Ateneo veronese, da altre Università o da Enti esterni).

ESU card (alloggi, mensa e trasporti): 423 Posti letto in 8 strutture dotate di ogni comfort, 7 Strutture ristorative 4 a Verona, 1 a Legnago e 2 a Vicenza, 7 sale studio, 180 posti a sedere e dotate di wi-fi, 1 ESUCARD indispensabile per accedere a tutti i servizi e agevolazioni sul trasporto pubblico.

Inclusione e accessibilità: Attraverso il Servizio Inclusione e Accessibilità, l'Università di Verona promuove la qualità della vita universitaria, l'inclusione e l'accessibilità delle studentesse e degli studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), al fine di garantire il diritto allo studio e all'inclusione a tutti gli studenti iscritti, ai sensi delle leggi 104/1992, 17/1999 e 170/2010.

Corsi estivi a Canazei: corsi intensivi estivi che si svolgono nella sede di Alba di Canazei.

Tempo parziale: gli studenti che, per impegni lavorativi o familiari o per motivi di salute, ritengano di poter dedicare allo studio solo una parte del loro tempo, possono scegliere, se il proprio corso di studio lo prevede, l'iscrizione part-time (o "a tempo parziale"). L'opzione formulata per la scelta del regime di part-time non modifica la "durata normale del corso" per il riscatto degli anni ai fini pensionistici. Sui certificati verrà, quindi, indicata "durata normale del corso", valida ai fini giuridici e "durata concordata del corso", che riguarda l'organizzazione didattica del corso stesso. Il regime a part-time per lo studente regola esclusivamente la durata della carriera universitaria e i relativi oneri economici e permette allo studente di conseguire il titolo, senza incorrere nella condizione di fuori corso, per il doppio della durata normale del corso stesso.

Centro Linguistico di Ateneo - CLA: servizio interno all'Università di Verona che offre gratuitamente corsi ed esercitazioni di lingua con docenti madrelingua per tutti i livelli di competenza linguistica (da A1 a C2) delle cinque lingue previste nei corsi di studio dell'ateneo: francese, inglese, russo, spagnolo e tedesco. Vengono offerti anche corsi di italiano L2 per studenti stranieri.

Assistenza sanitaria: gli studenti fuori sede possono attivare la copertura di un medico di base, che sostituisce temporaneamente quello del luogo di residenza. La copertura può essere attivata per un minimo di tre mesi fino ad un anno, con possibilità di rinnovo.

Biblioteche: Il Sistema Bibliotecario di Ateneo è l'insieme coordinato della Biblioteca centrale Arturo Frinzi, della Biblioteca centrale Egidio Meneghetti e delle Biblioteche specialistiche, il cui patrimonio documentale cartaceo è registrato nel catalogo collettivo di Ateneo e consultabile anche dal portale di ricerca Universe. Le risorse elettroniche in abbonamento o acquisite in perpetuo sono accessibili da Universe, dall'elenco delle banche dati e dalla lista alfabetica degli e-journals e degli e-book. Ma le Biblioteche non sono solo libri: organizzano corsi di formazione, offrono sale per lo studio e la consultazione e sono aperte 7 giorni su 7, anche la sera. Vuoi sapere di più: visita la pagina [www.univr.it/it/biblioteche](http://www.univr.it/it/biblioteche)

Corsi singoli: lo studente ha la possibilità di frequentare singoli insegnamenti dei vari corsi di laurea e di sostenere i relativi esami. È possibile iscriversi per un massimo di tre insegnamenti per anno accademico e con un limite di 30 crediti formativi universitari.

Sport: Proposte di attività motoria e sportiva per la promozione del benessere all'Università di Verona.

Le iniziative Univr Sport, pensate per studentesse, studenti, personale dell'Ateneo e cittadini tutti, sono occasione per la pratica regolare di esercizio fisico. Le proposte di attività motorie e sportive, realizzate attraverso la collaborazione tra l'area Scienze Motorie e il CUS Verona, con il supporto del Comitato Unico di Garanzia e di enti pubblici presenti sul territorio, hanno come finalità l'educazione alla salute e al benessere attraverso il movimento.

Associazioni studentesche: sono costituite da un gruppo di studenti che si dota di uno Statuto regolarmente registrato presso gli uffici competenti dell'Ateneo. Si tratta di strutture che svolgono un importante ruolo di aggregazione e di coinvolgimento degli studenti nella vita universitaria e nelle attività dei singoli Dipartimenti. Sono una parte importante della vita studentesca, non si

occupano solo di studio ma anche di rappresentanza, creazione di progetti sociali, culturali, sportivi e di divertimento. Svolgono un importante ruolo di aggregazione e di coinvolgimento degli studenti nella vita universitaria e nelle attività dei singoli Dipartimenti e/o Centri. Sono uno strumento a disposizione di tutti, e nascono e vivono grazie alle esigenze e alle iniziative di tutti gli studenti che vi collaborano. L'Università di Verona promuove l'associazionismo studentesco, attraverso l'emanazione di appositi bandi di concorso, e supporta le attività organizzate direttamente dagli studenti, mettendo a loro disposizione spazi, fondi e mezzi di comunicazione dedicati.

Social media: L'università di Verona è presente con profili ufficiali sui principali social network: Facebook, Twitter, YouTube, Instagram, LinkedIn, Telegram, Flickr e Spotify.

## QUADRO B6

### Opinioni studenti

Il documento allegato riporta i risultati derivanti dall'indagine sull'opinione degli studenti in merito al CdS. L'indagine viene <sup>26/09/2018</sup> effettuata tramite la somministrazione di un questionario on-line per ogni insegnamento erogato durante l'anno accademico. Tutti gli studenti, sia frequentanti che non frequentanti, sono tenuti a compilare i questionari a partire dai 2/3 delle lezioni e comunque entro l'iscrizione all'esame. La rilevazione è uno strumento utile per fornire ai docenti un riscontro sulla soddisfazione degli studenti in riferimento all'attività didattica da loro erogata e per fornire alla comunità esterna un metro di giudizio sull'apprezzamento dell'offerta formativa dell'Ateneo di Verona. I risultati dell'indagine vengono inviati ai docenti, discussi nei collegi didattici e analizzati dagli organi di ateneo. Essi sono inoltre resi pubblici sul sito web dell'Ateneo a livello di CdS e anche a livello di singolo insegnamento.

Pdf inserito: [visualizza](#)

## QUADRO B7

### Opinioni dei laureati

Il documento allegato riporta i risultati provenienti dalla rilevazione sull'efficacia complessiva del processo formativo percepita dai laureati. L'indagine sull'opinione dei laureati viene svolta dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea tramite un questionario on-line che tutti gli studenti in procinto di laurearsi nell'Ateneo di Verona sono tenuti a compilare. <sup>26/09/2018</sup>

Pdf inserito: [visualizza](#)



## QUADRO C1

### Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Il documento allegato riporta i dati statistici, che riguardano essenzialmente i dati di ingresso e di percorso degli studenti iscritti al CdS. 26/09/2018

Pdf inserito: [visualizza](#)

## QUADRO C2

### Efficacia Esterna

Il documento allegato riporta le informazioni riguardanti le statistiche di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro raccolte dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea tramite l'indagine sulla condizione occupazionale ad un anno dalla laurea e, per i Corsi di Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a Ciclo unico, anche a tre anni. In particolare, vengono fornite informazioni riguardo la condizione occupazionale dei laureati, i tempi di ingresso nel mercato del lavoro, l'utilizzo e la richiesta della laurea nell'attuale lavoro, l'efficacia della laurea e la soddisfazione per l'attuale lavoro. 26/09/2018

Pdf inserito: [visualizza](#)

## QUADRO C3

### Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Al fine di consentire la ricognizione delle opinioni delle sedi di tirocinio e individuare le aree di miglioramento, il CDS ha scelto una modalità ritenuta più efficace per questa tipologia di stage. In ogni struttura di stage accreditata (37) sono stati individuati dei referenti che sono Dirigenti di area infermieristica o ostetrica. A conclusione dello stage lo studente deve discutere un report sull'esperienza in presenza di una Commissione di Docenti integrata dal referente di struttura che ha accolto e seguito lo studente. 27/09/2018

Al termine di tale incontro si procede ad una intervista semistrutturata, seguendo gli item contenuti nel questionario proposto dall'Ateneo, per raccogliere opinioni e proposte.

Da tali valutazioni emergono i seguenti elementi: condivisione del progetto formativo e apprezzamento per le conoscenze e competenze metodologiche che posseggono gli studenti, considerano tale presenza di stimolo per loro e per i team che affiancano lo studente. Suggestiscono modalità organizzative degli stage più adatti alle loro strutture e segnalano altre opportunità formative da proporre agli studenti.



27/05/2019

La struttura organizzativa e le responsabilità a livello di Ateneo e nelle sue articolazioni interne sono stabilite dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo, dal Regolamento quadro dei Dipartimenti e delle Scuole che individuano come Organi Centrali di Ateneo:

- Il Rettore: ha la rappresentanza legale dell'Ateneo e esercita funzioni di indirizzo, iniziativa e coordinamento delle attività scientifiche e didattiche. Il Rettore è, inoltre, responsabile del perseguimento delle finalità dell'Università secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito;
- Il Senato Accademico: svolge in generale funzioni di proposta e consultive in materia didattica, di ricerca e di servizi agli studenti;
- Il Consiglio di Amministrazione: è l'organo di indirizzo strategico, di programmazione finanziaria e del personale, nonché di vigilanza sulla sostenibilità finanziaria delle attività; pertanto, è l'organo che approva i piani di sviluppo scientifici e didattici, garantisce la stabilità finanziaria e indirizza e verifica, rispetto agli obiettivi programmati, l'effettiva sussistenza delle risorse finanziarie, umane e materiali disponibili;
- Il Direttore Generale: è responsabile, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione, della complessiva gestione e organizzazione dei servizi e delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo;
- Il Collegio dei Revisori dei Conti: è l'organo di controllo sulla gestione amministrativa, contabile, finanziaria e patrimoniale; verifica gli atti contabili dell'Ateneo, nonché i conti preventivi e consuntivi annuali e predispone la relazione accompagnatoria di sua competenza;
- Il Consiglio degli Studenti: svolge funzioni consultive nei confronti degli Organi di Governo dell'Ateneo, nonché funzioni propositive su materie riguardanti in modo esclusivo o prevalente l'interesse degli studenti.
- Il Nucleo di Valutazione: svolge, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, la funzione di verifica della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica e la funzione di verifica dell'attività di ricerca, delle attività gestionali e tecnico amministrative, nonché degli interventi di sostegno al diritto allo studio. Il Nucleo considera altresì i servizi resi a favore di soggetti esterni. Lo Statuto prevede, inoltre, tra gli altri organismi di Ateneo il Presidio della qualità con funzioni di promozione della cultura della qualità nell'Ateneo, di supporto agli organi di governo dell'Ateneo sulle tematiche dell'assicurazione della qualità (AQ), di monitoraggio dei processi di AQ, di promozione del miglioramento continuo della qualità e sostegno alle strutture dell'Ateneo nella gestione dei processi per l'AQ. Il Presidio della qualità è composto da personale docente (un componente per macroarea) e dal personale TA delle aree valutazione e qualità, ricerca, didattica e reporting.

Sono invece articolazioni interne dell'Ateneo:

- i Dipartimenti: promuovono e coordinano le attività di ricerca e di didattica. Ai dipartimenti afferiscono i collegi didattici;
- le Scuole: eventualmente costituite da più Dipartimenti con lo scopo di coordinare, razionalizzare, gestire più corsi di studio per la cui realizzazione è necessario l'impiego di docenti appartenenti a strutture dipartimentali diverse. Sono state costituite le Scuole di Economia e management, di Scienze e ingegneria e la Scuola di Medicina e chirurgia; quest'ultima ha la finalità di realizzare la piena integrazione delle attività assistenziali, formative e di ricerca svolte dall'Università in collaborazione con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale, nonché ha funzioni di coordinamento e razionalizzazione dei corsi di studio dell'area sanitaria e delle scuole di specializzazione;
- i Collegi Didattici: organizzano le attività didattiche di un singolo corso o di più corsi di studio, anche di classi diverse purché omogenee dal punto di vista scientifico-culturale. All'interno di ogni corso di studio opera il gruppo/commissione/team di AQ, presieduta dal Referente del corso di studio, a cui partecipano anche degli studenti in maniera particolare per l'attività di riesame del CdS;
- ciascun dipartimento (o Scuola) costituisce una Commissione Paritetica docenti-studenti, un osservatorio permanente con funzioni di proposta, monitoraggio, controllo e vigilanza sulle attività didattiche che il Dipartimento o la Struttura è chiamata a gestire o coordinare.

Il supporto alla didattica viene assicurato da una apposita struttura amministrativa denominata Direzione Didattica e Servizi agli

Studenti dalla quale dipendono diverse Aree Didattiche che forniscono il servizio a livello decentrato.

Il Nucleo di Valutazione ed il Presidio della qualità sono supportati da una apposita area denominata Area Pianificazione e Controllo Direzionale.

Nell'ambito del sistema di assicurazione di Qualità di Ateneo, in coerenza con il modello di AQ, sono state definite attività di pianificazione delle diverse politiche di qualità dell'Ateneo. Per quanto riguarda la didattica si rinvia ai seguenti documenti: Upload documenti di Ateneo.

Per la strutturazione dell'organizzazione della didattica della macroarea del presente CdS si veda l'organigramma allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Organigramma Macro Area Scienze della Vita e della Salute

## QUADRO D2

### Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

14/06/2018

In conformità al modello di AQ di Ateneo singoli CdS sono inseriti in un sistema di Assicurazione Interna della Qualità della didattica. Il ciclo di progettazione e valutazione dell'Offerta formativa è identificato nelle Linee Guida AQ PROCESSI OFFERTA FORMATIVA.

La Commissione AQ comunica le valutazioni raggiunte al Presidio della Qualità:

- in vista dell'eventuale formulazione di proposte relative all'ordinamento, al regolamento e all'organizzazione complessiva del CdS, affinché siano sottoposte, se necessario, al vaglio del Senato Accademico e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- il Referente AQ del Corso di studio e la Commissione AQ sono, altresì, i soggetti di riferimento dell'intero sistema di AQ interno dell'Ateneo ed operano con azioni costanti di monitoraggio finalizzato all'assicurazione della qualità del Corso.

Descrizione link: ulteriori indicazioni relative al funzionamento del modello di AQ di Ateneo

Link inserito: <https://www.univr.it/it/assicurazione-della-qualita>

## QUADRO D3

### Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

14/06/2018

L'organismo collegiale deliberativo del Corso di Studio è rappresentato dal Collegio Didattico che si riunisce di norma 2 volte l'anno.

Il CdS viene gestito giornalmente attraverso l'attività del Presidente, del Docente Referente della didattica, del Tutor Universitario di tirocinio e della segreteria.

Collabora a tali attività gestionali:

- la Commissione Didattica per le pratiche di trasferimento e di riconoscimento della carriera degli studenti, per la gestione e valutazione delle attività didattiche pratiche (di norma si riunisce prima dell'inizio dell'A.A. e poi più volte in base alla necessità)
- la Commissione per la prova di ammissione al Corso di studio: si riunisce più volte, di norma tra luglio e novembre, per organizzare il test di selezione, fino al suo espletamento.

Annualmente il Collegio didattico definisce gli obiettivi formativi e i contenuti in cui si svolgerà l'esperienza dello studente. La Commissione AQ compila la Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS). Sempre annualmente la Commissione AQ verifica i risultati ottenuti e propone azioni di miglioramento, attraverso la predisposizione di un'apposita relazione (Rapporto di

Riesame) anche con il contributo degli studenti.

Descrizione link: ulteriori indicazioni relative al funzionamento del modello di AQ di Ateneo

Link inserito: <https://www.univr.it/it/assicurazione-della-qualita>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Calendario 2019 processi didattica

QUADRO D4

Riesame annuale

14/06/2018

Il Gruppo di gestione AQ descrive nel rapporto annuale di riesame le azioni intraprese o in via di attuazione alla data di stesura del documento per ogni criticità emersa nel CdS.

Il lavoro del Gruppo di gestione AQ si esplica attraverso apposite riunioni con i componenti del Collegio Didattico, la Commissione Paritetica docenti-studenti, i rappresentanti del mondo del lavoro e i rappresentanti degli studenti.

Le consultazioni sono tese a rilevare le criticità e i punti di forza del corso di studio e sono volte a raccogliere osservazioni e proposte utili per la realizzazione delle azioni di miglioramento più consone ed efficaci per la risoluzione dei problemi eventualmente individuati.

QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio